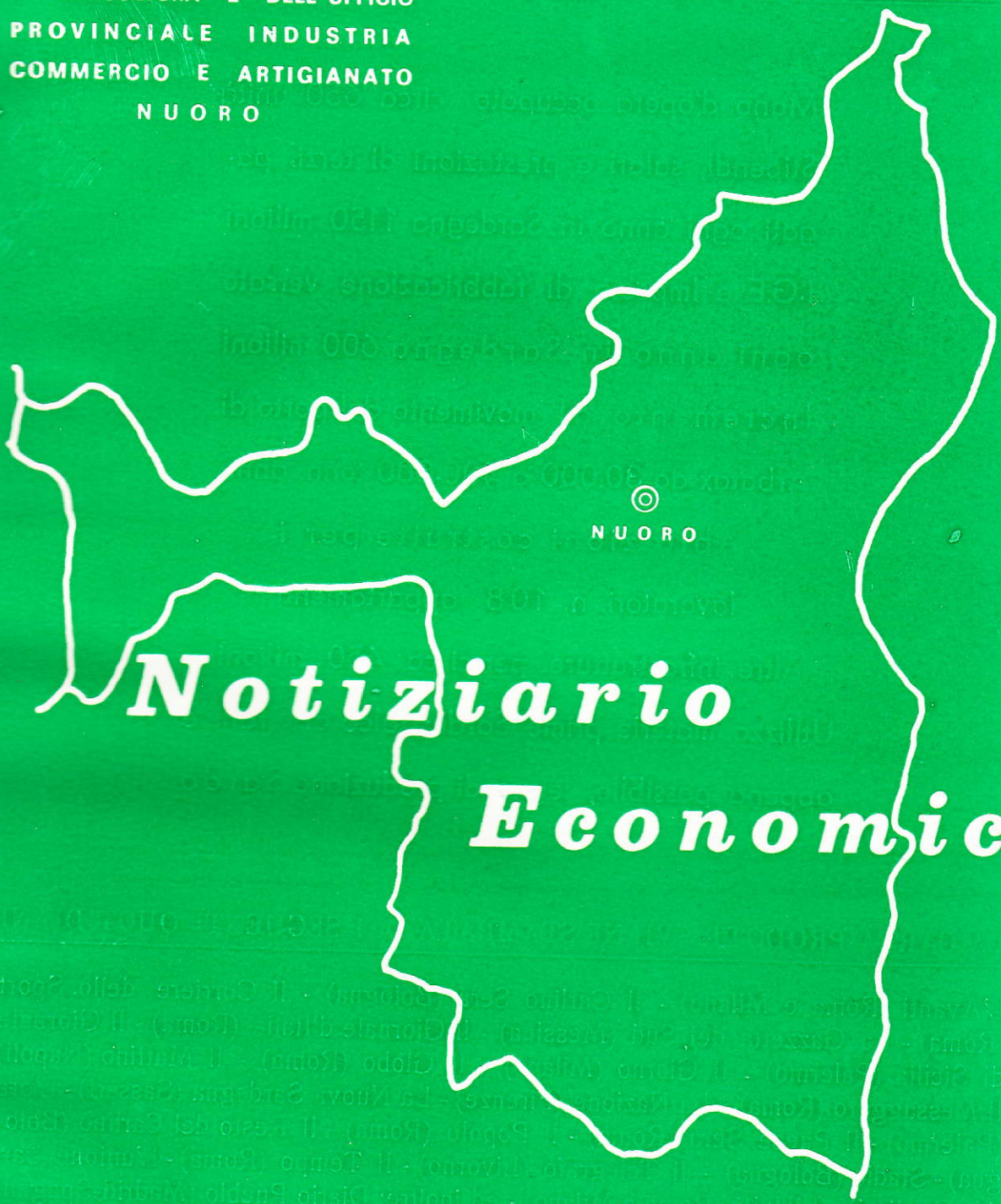
RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXIV - Nuova Serie

Gennaio - Febbraio 1969 N. 1 - 2

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I B I - s. p. a.

INDURTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di l. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

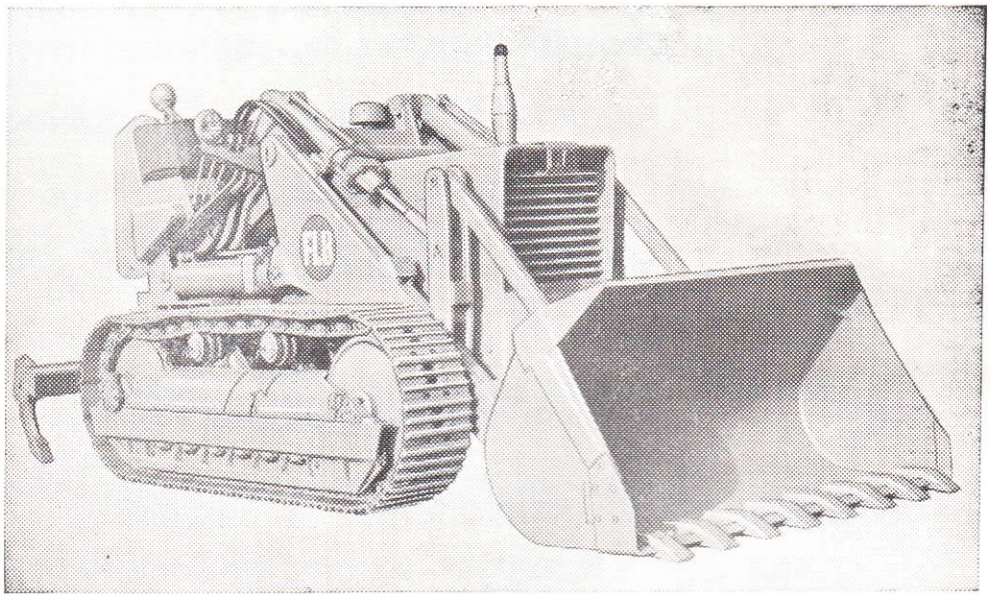
APRIPISTA

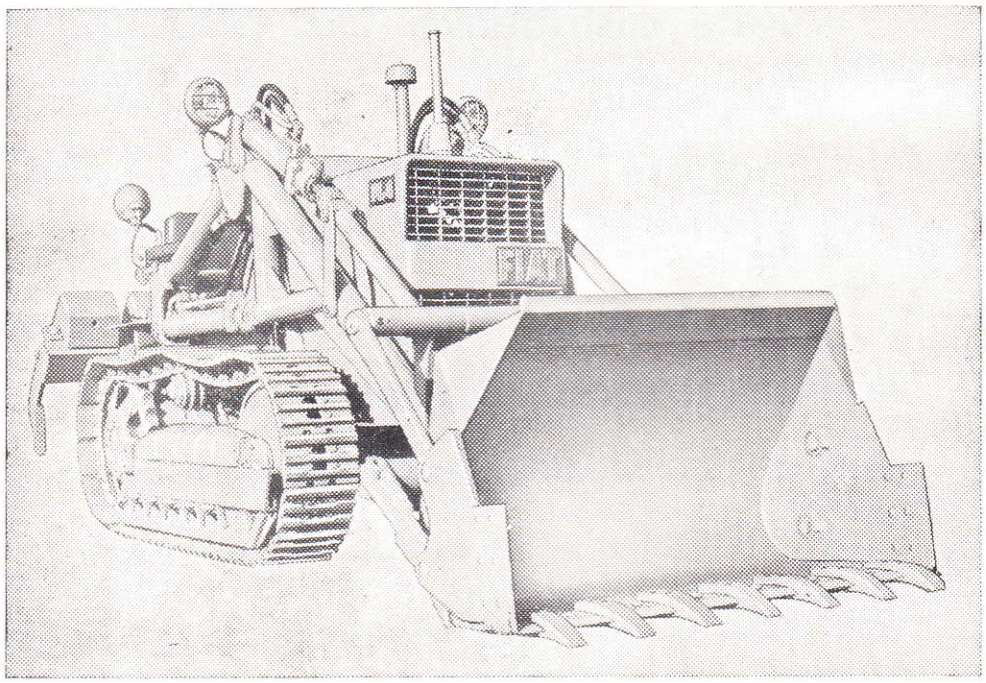
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

II

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 9.100.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondario ed edilizio

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

GENNAIO-FEBBRAIO 1969 N. 1-2
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Mario Falchi
L'allevamento delle capre in Provincia di Nuoro . . . . . pag. 2

Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1968 in confronto a quella del 1967 . . . . . » 9

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 13
(a cura di Marco Saiu)

Informatore tributario . . . . . » 20

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 23

XLVI Assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura . . . . . » 24

Legislazione . . . . . » 26

Anagrafe registro ditte . . . . . » 30

Prezzi . . . . . » 47

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

L'allevamento delle Capre in Provincia di Nuoro

1°

La situazione attuale e le cause che l'hanno determinata

Secondo i dati pubblicati dall'I.S.T.A.T. in occasione del censimento dell'agricoltura (1961), la struttura dell'allevamento caprino è, in Sardegna, la seguente:

Provincia	Numero delle aziende che allevano capre N.	Superficie complessiva delle aziende Ha.	Numero dei capi allevati		Note
			N.	%	
Nuoro	4.328	84.658	142.321	44%	**Alla fine del 1967 il n. dei capi ha accusato una riduzione del 10% c.**
Sassari	3.071	196.008	56.351	18%	
Cagliari	2.072	106.214	123.085	38%	
Sardegna	9.471	386.880	321.757	100%	

L'esame della situazione consente di rilevare:

a) che il maggior numero delle aziende con bestiame caprino riguarda la Provincia di Nuoro (46% del totale);

b) che le aziende con bestiame caprino della Provincia di Nuoro allevano il 44% dei capi isolani utilizzando però una superficie che presenta solo il 22% del territorio regionale su cui si allevano le capre;

c) che l'estensione media delle aziende dove si allevano capre è di Ha. 19 in Provincia di Nuoro, di Ha. 51 in quella di Cagliari e di Ha. 63 nella Provincia di Sassari;

d) che, in media, il carico di bestiame caprino è di n. 33 capi per azienda nella Provincia di Nuoro, di 59 in quella di Cagliari e di n. 18 nella Provincia di Sassari con una densità di capi ad ettaro rispettivamente di n. 1,68; 1,15; e 0,28;

e) che quanto prospettato alle lettere a, b, c, d, indica come l'allevamento caprino assuma particolare importanza nella Provincia di Nuoro dove tanto il numero degli addetti (su N. 4328 aziende che allevano capre ben n. 4.185 sono a conduzione diretta), che quello dei capi allevati sull'unità di superficie risultano superiori alle altre provincie;

f) che la Provincia di Nuoro - estesa Ha. 726.275 e costituita, secondo la carta pedologica dell'Isola, per il 46% da terreno roccioso e superficiale avente spessore inferiore a cm. 20 - dispone di estensioni montane, impervie, rocciose e cespugliate nel complesso ben inferiori a quella di Ha. 84.658 che ospita l'allevamento caprino,

I terreni montani del Nuorese sono spesso rocciosi, impervi e cespugliati; la loro destinazione al pascolo caprino corrisponde alla vocazione naturale e rappresenta l'unico mezzo per poterli valorizzare sul piano economico.

per cui si deve presumere che l'attività non vi abbia avuto adeguato sviluppo;

g) che la valorizzazione dei purtroppo scadenti terreni comunali - estesi in Provincia di Nuoro Ha. 208.904 sul complesso degli Ha. 352.696 censiti nel 1947 dall'I.N.E.A. in Sardegna - è quella che risente il maggior pregiudizio dallo scarso sviluppo presentato dall'allevamento delle capre (questa attività non è infatti, come purtroppo generalmente si ritiene, la causa della degradazione dei cespugliati, ma - come hanno anche chiarito gli appositi studi compiuti dalla F.A.O. - non è altro che l'effetto della precaria situazione in cui si trovano i pascoli cespugliati che non possono essere utilizzati convenientemente da altre specie di bestiame);

h) che, in conclusione, appare evidente come l'allevamento in esame, nella Provincia di Nuoro, sia praticato solo su di una modesta aliquota dei terreni aventi vocazione favorevole venendo destinata la maggior parte della loro estensione all'allevamento ovino; questo, per poterli utilizzare, deve però di norma ricorrere all'appiccagione dell'incendio estivo (che elimina il cespugliame, consente il transito alle pecore e favorisce, sul terreno precedentemente occupato dai cespugli appetiti dalle capre, la germogliazione delle erbe pabulari al cadere delle prime piogge autunnali) creando una serie di problemi che non avrebbero motivo di sussistere se il pascoli sui cespuglieti, venisse utilizzato non in ma-

niera artificialmente anacronistica, ma secondo le naturali vocazioni.

ooOoo

Le cause che hanno determinato la precaria situazione illustrata devono essere ricercate nell'azione svolta dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi cento anni.

Dal 1877 in poi, infatti, tutti i provvedimenti legislativi predisposti per disciplinare lo sviluppo dell'economia montana razionalizzando l'utilizzazione dei terreni, nel nostro Paese, si sono basati - tenendo conto di condizioni geologiche, climatiche, centropiche, zootecniche, ecc. completamente diverse da quelle della Sardegna - sull'imposizione dei vincoli forestali ed idrogeologici che, sulle zone colpite, non ammettono, di norma, nè il dissodamento (necessario per la coltivazione delle foraggere) nè il pascolo caprino.

La legge forestale 20-6-1877, n. 3917 imponeva il vincolo sui terreni ubicati a determinate altitudini nella presunzione che fossero prevalentemete boscati ed interessò, nell'Isola, complessivamente Ha. 287.162.

Il R. D. L. 30-12-1923, n. 3267 abbandonò - giudicandolo inadeguato e superato - il principio su cui si era, nel 1877, basata la legge n. 3917 e previde l'imposizione dei vinicoli (senza peraltro indennizzare i perduti redditi) su più vaste superfici giudicate, piuttosto soggettivamete passibili, con danno pubblico, di franamenti, scoscendimenti, ecc.

Il vincolo, nei n. 53 Comuni dell'Isola (di

Il sistema di allevamento «al picchetto» è praticato in alcuni paesi mediterranei, ma non conviene diffonderlo in Sardegna perchè richiede la somministrazione di mangimi sul posto.

Nell'isola la convenienza dell'allevamento caprino è data dalla possibilità di utilizzare a suo vantaggio vaste zone cespugliate non suscettibili di altro sfruttamento.

cui n. 27 in Provincia di Nuoro) dove venne compiuto lo studio ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 1923, ha interessato Ha. 264.626 (di cui Ha. 142.707 nel Nuorese); negli altri Comuni vige ancora anacronisticamente (e costituisce però causa per l'elevazione di pesanti contravvenzioni nei riguardi degli allevatori inadempienti) il vincolo imposto in base alla legge n. 3917 del 1877 nonostante sia stata da quasi mezzo secolo giudicata inutile e superata.

Poiché lo studio dei vincoli idrogeologici previsti dal R.D.L. 30-12-1923, n. 3267 dovrà pur essere condotto a termine, si deve ritenere che, ove non vengano modificati i criteri della sua applicazione, (della superficie finora vincolata soltanto il 18% è boscata) finirà per interessare (considerando solo i n. 194 Comuni dell'Isola classificati montani ai sensi dell'art. 1 della Legge 25-7-1952, n. 991) complessivamente circa un milione di ettari di cui poco meno della metà ricadenti in Provincia di Nuoro.

In questo caso, evidentemente, l'allevamento delle capre (che prima del 1923 era forte di n. 633.000 capi e s'è ridotto, nel 1967, a n. 295.000 soltanto per effetti principalmente dell'applicazione dei ricordati nuovi vincoli e dell'immorale tassa sugli animali caprini che caratterizzò, nel settore in esame, la politica fascista) verrebbe in pratica a scomparire con danno rilevante per l'economia montana dell'Isola in genere e di quella Nuorese in particolare senza arrecare alcun vantaggio od utile contropartita.

2°

L'importanza dell'allevamento e le possibilità di sviluppo

L'importanza dell'allevamento caprino, specie per la Provincia di Nuoro, è rilevante perchè:

1) consente di valorizzare foraggi semilegnosi reperibili nei cespuglieti impervi e rocciosi di montagna dove nessun altro animale domestico riesce a pascolare;

2) può essere compiuto, data la rusticità e la frugalità delle capre, fornendo buoni risultati anche nelle annate avverse quando le pecore non riescono, specie in assenza di scorte foraggere precostituite, a sopravvivere;

3) non richiede, utilizzando i foraggi cespugliosi, l'appiccagione dell'incendio estivo, come invece avviene nei cespuglieti di montagna per l'allevamento delle pecore;

4) prescinde dallo stato di necessità che obbliga il pastore a transumare ogni inverno dalla montagna nelle pianure;

5) non è in genere insidiato dai reati di abigeato;

6) richiede, per essere praticato, l'investimento di modesti capitali bene perciò addicendosi alla scarsa disponibilità delle popolazioni montane;

7) rappresenta, con le possibilità di reddito che possiede (attualmente i formaggi bianchi a pasta molle, la carne e le pelli caprine incontrano il favore del mercato) una remora per l'esodo indisciplinato delle popolazioni montane spesso prive di altre fonti di reddito;

8) consente di produrre il quintale di latte con un risparmio del 20% sul numero delle unità nutritive richieste per fornire lo stesso risultato, dagli ovini e bovini.

I tecnici che si occupano dell'argomento, pur non potendo contestare i vantaggi elencati, tentano in genere di svilire l'allevamento caprino per un malinteso senso di ingiustificata antipatia creata da un lungo periodo di propaganda negativa (Arnaldo Mussolini auspicava una legge formata da un unico articolo dicente: «da domani in Italia è abolita la capra»(che ha impoverito, senza recare alcun vantaggio, l'economia montana dell'Isola.

Gli argomenti sempre ripetuti per giustificare l'avversione verso l'allevamento delle capre sono numerosi, ma quasi mai risultano obiettivamente improntati a serietà: si dice che le capre divorano il novellame cresciuto nei boschi (quasi che le altre specie di bestiame non lo facessero) e perciò si vieta l'esercizio del pascolo caprino... anche su migliaia di ettari cespugliati che con la foresta non hanno niente in comune; si afferma che si arrampicano sugli alberi danneg-

In Grecia - come in Francia, Turchia, Algeria ed altri paesi mediterranei - l'allevamento delle capre è fonte di benessere; spesso l'attività, specie per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti, è organizzata in forma Cooperativa.

giandoli (come che fossero uccelli); si sostiene che pregiudicano l'esistenza del cespugliame ritenuto idrogeologicamente protettivo (senza tener conto che le capre non distruggono i cespugli, ma li fanno accestire - moderandone lo sviluppo con evidente vantaggio per la prevenzione contro gli incendi estivi - ravvicinandone le chiome al suolo che così risulta idrogeologicamente meglio difeso); s'insinua che i caprai appicano gli incendi (mentre sono gli unici che non hanno bisogno di farlo in quanto le capre - al contrario delle pecore - possono pascolare il cespugliame anche se molto sviluppato); si paventa che il latte di capra propaghi la febbre maltese (dimenticando che lo stesso pericolo è dato dalle pecore affette da brucellosi che devono essere abbattute al pari delle capre ammalate); si lamenta che l'allevamento caprino è indice di una economia povera ed arretrata (senza considerare che nell'ambiente montano, impervio, roccioso e cespugliato della Sardegna, non è possibile sovente svolgere altra attività rurale); si dubita che le capre, con il calpestio, possano degradare e rendere instabile il terreno (dimenticando che si tratta di animali dal passo leggero e dal peso modesto); ecc., ecc.

Un esame obiettivo non può invece che riconoscere l'utilità dell'allevamento caprino e la

scarsa consistenza dei pregiudizi sempre ad arte prospettati per combatterlo senza una ragionevole giustificazione.

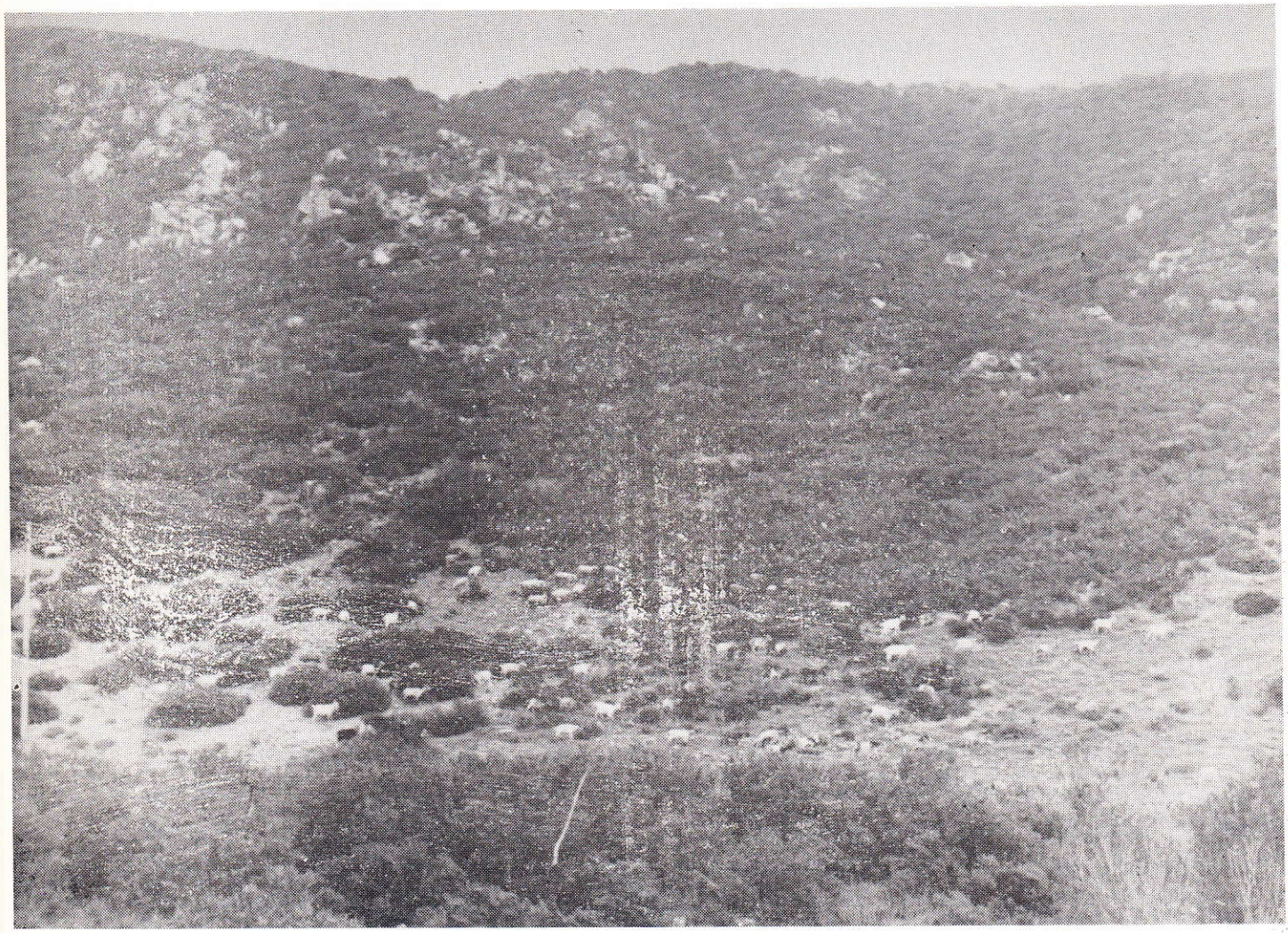
Questa conclusione induce anche ad auspicare un fattivo intervento dal Pubblico Potere a favore dell'allevamento delle capre.

Gli Ispettorati dell'Agricoltura hanno infatti condotto, nell'Isola, fin dal 1926, un'azione lodevolissima a favore del miglioramento del patrimonio ovino e della sua produttività, trascurando però quello caprino nella presupposizione che non fosse possibile ottenere risultati concreti a causa della selvatichezza degli animali e dei foraggi troppo scadenti di cui si nutrono.

Gli studi eseguiti dagli esperti della F.A.O hanno invece stabilito che sicuri miglioramenti possono essere conseguiti anche riguardo alla resa del patrimonio caprino qualora si provveda;

a) a migliorare i sistemi di allevamento (riunendo in cooperative gli allevatori non solo con lo scopo di lavorare i prodotti in comune, ma anche per compiere l'allevamento);

b) a migliorare l'alimentazione (le bestie incrementerebbero facilmente la produzione ove si potessero avvalere non solo dei foraggi scadenti semilegnosi, ma anche di altri più sostan-



Le capre, riducendo lo sviluppo del cespugliame di cui si nutrono, eliminano esca pericolosa per gli incendi estivi; non possono, per contro, recare alcun pregiudizio di ordine idrogeologico data la natura, di norma salda, dei terreni sardi e la evidente impossibilità che il pascolo possa eliminare il cespugliame.

ziosi e facilmente digeribili);

c) a curare la selezione morfofunzionale dei soggetti allevati;

d) ad abbattere le capre affette da brucellosi e sostituirle con esemplari sani;

e) a tentare il miglioramento della specie locale introducendo campioni di altre razze (di Malta, di Damasco, ecc) che sono capaci di produrre maggiori quantitativi di latte (400-500 litri all'anno);

f) a rivedere la legislazione ostile alla capra (e, nell'Isola, in particolare a ridimensionare e completare i vincoli imposti ai sensi del R. D. L 30-12-1923, n. 3267);

g) ad organizzare mostre e rassegne a premi come si pratica da tempo per gli ovini.

Curato secondo le linee d'intervento indicate e praticato su tutti i terreni che, nei suoi confronti, presentano una evidente vocazione, l'allevamento delle capre, in Provincia di Nuoro, potrebbe concorrere, in breve tempo, ad elevare il tenore di vita delle popolazioni rurali.

Questa conclusione è importante - nonostante l'attività in esame sia indubbiamente indice di un'economia poco progredita - perchè putroppo, sui contrafforti impervi, rocciosi e cespugliati del Gennargentu spesso non é possibile organizzare imprese agro-zootecniche più evolute e redditizie.

Dott. Mario Falchi

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1968 in confronto a quella del 1967

Popolazione

Alla fine del mese di luglio 1968 (ultimo dato ISTAT di cui si dispone), la popolazione residente nella provincia di Nuoro risultava di 284.733 abitanti, registrando una diminuzione di 1.068 unità rispetto alla popolazione esistente al 31-12-1967.

La diminuzione suddetta è dovuta al saldo negativo del movimento migratorio.

Per quanto riguarda il flusso migratorio verso l'estero, vi è da segnalare che da gennaio a tutto ottobre 1968, risultano espatriati N. 449 lavoratori, con un aumento di numero di 125 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. E' inoltre da sottolineare che il maggior movimento migratorio con l'estero, si è mantenuto anche nel 1968 verso la Germania, con il 95% degli emigrati.

La popolazione residente nel comune capoluogo, contrariamente a quanto verificatosi nell'intera provincia, ha registrato nei primi undici mesi del 1968 un ulteriore incremento di 861 unità avvicinandosi a fine novembre ai 29.000 abitanti.

L'incremento è da attribuirsi in maggior parte al movimento naturale della popolazione, essendo risultato irrilevante il fenomeno dell'urbanesimo.

Agricoltura

Le principali produzioni agricole della provincia realizzate nel 1968 risultano le seguenti:

Frumento

Il raccolto del frumento nel 1968 è stato di 147.000 quintali, con una flessione del 9% circa rispetto a quello del 1967, a causa sia della minore superficie investita (- 8%) che della minore resa unitaria.

Cereali minori

Anche le produzioni dell'orzo e dell'avena sono diminuite rispettivamente del 9% e del 4% rispetto all'annata precedente, a causa soprattutto delle diminuite superfici coltivate.

Vite

La produzione di uva è stata soddisfacente ed ha superato del 3% circa quella del 1967, raggiungendo i 445.000 quintali circa. La produzione di vino si aggisa sui 276 mila ettolitri ed è di buona qualità.

Olivo

La produzione di olive nella campagna 1967-1968 è risultata abbastanza soddisfacente, avendo raggiunto i 215 mila quintali cotro i 50.000 dell'annata precedente. Poco confortanti sono, invece, le prospettive per quanto riguarda il prossimo raccolto che è previsto in 157 mila quintali circa. Le drupe presentano, infatti, forti attacchi di «dacus oleae» a causa della prolungata siccità e pertanto anche la qualità delle olive non potrà che essere scadente. La resa in olio, per i motivi su esposti, risulta bassa.

Pisello

Non si conosce ancora il dato relativo alla superficie investita a pisello, che costituisce sempre una coltura tipica della provincia. Tuttavia è stato segnalato che nelle zone più importanti la produzione del pisello precoce e medio precoce, sarebbe compromessa a causa dell'avverso andamento climatico.

Carciofo

La produzioe dell'annata 1967-68 è stata di 29 mila quintali circa su una superficie di ha. 267. Le previsioni dell'annata in corso danno una produzione lievemente inferiore che si aggirerebbe sui 27 mila quintali, essendo diminuita del 10% circa la relativa superficie coltivata.

Sughero

La produzione del sughero realizzata nel complesso nel 1968 (dal 1 aprile in poi) risulta di 26 mila quintali e mezzo, con una flessione del 20% circa rispetto alla precedente campagna boschiva. Il settore è sempre più in crisi per le scarse richieste di prodotto sia dall'estero che dall'interno, mentre i relativi prezzi tendono conseguentemente alla diminuzione.

Zootecnia

Il patrimoio zootecnico della provincia resta imperniato sempre sull'allevamento del bestiame ovino, la cui consistenza numerica supera il milione di capi. Tuttavia, una certa importanza va ora assumendo anche l'allevamento dei bovini, le cui caratteristiche vanno continuamente migliorando, mediante l'incrocio con altre razze e l'introduzione di soggetti selezionati, grazie ai provvidi interventi delle leggi nazionali e regionali.

Le condizioni di nutrizione del bestiame in generale, pur avendo molto risentito delle avversità stagionali degli ultimi mesi, non sono per il momento allarmanti, grazie al largo impiego di mangimi concentrati e di foraggi.

In molte greggi, tuttavia, a causa della carenza alimentare, si sono verificati casi di aborto e di moria di agnelli.

Per fronteggiare la situazione determinatasi a causa della siccità, gli allevatori hanno fatto ricorso ai prestiti di esercizi previsti dalle leggi nazionali, ed attualmente si è avuto l'intervento regionale mediante la concessione di sostanziali contributi per l'acquisto di mangimi concentrati.

L'esodo dalle campagne durante il corrente anno si è alquanto attenuato.

Le contrattazioni per quanto riguarda i fondi rustici si sono mantenute su un livello di scarso rilievo, come nell'anno precedente e riguardano esclusivamente la formazione della piccola proprietà contadina.

VI MOSTRA ZOOTECNICA SARDA

Dal 24 al 26 maggio 1968, si è svolta a Macomer la VI edizione della Mostra Zootecnica Sarda indetta dalla Camera di Commercio di Nuoro sotto l'egida della Regione Sarda e con la collaborazione dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Prov. dell'Agricoltura, delle Consorelle Camere della Sardegna e di altri Enti.

Nella Mostra, che ha riconfermato il sucesso delle precedenti edizioni, sono stati esposti 913 capi bovini e n. 1711 ovini di razza sarda La specie bovina è stata rappresentata dalla razza Bruna Alpina (587 soggetti), dalla Frisona Italiana (n. 308 soggetti) e dalla Sardo-Modicana (23 soggetti).

In tale occasione, sono stati distribuiti in complesso agli allevatori, premi e rimborsi per oltre 29 milioni di lire.

Industria

La situazione generale del settore non ha subito variazioni sostanziali rispetto al 1967 per quanto riguarda il complesso delle principali industrie. Infatti, nessuna nuova iniziativa di rilievo si ha da segnalare per il 1968, fatta eccezione di alcuni miglioramenti strutturali di impianti produttivi già esistenti.

La produzione casearia, che caratterizza sempre l'attività industriale della provincia, è stata quest'anno - secondo le notizie raccolte presso le aziende più importanti - inferiore a quella dello scorso anno, a causa dell'andameto sfavorevole dei pascoli.

La produzione stessa è sempre imperniata sul tipico formaggio «pecorino romano» destinato all'esportazione - tuttavia, è da rilevare un certo incremento produttivo di alcuni tipi di formaggio da tavola, tra cui l'«Albanella» e il

«Serenella», anch'essi richiesti dal mercato estero, oltre che da quello interno.

Anche quest'anno, la Regione Sarda, per venire incontro alle esigenze dei produttori assillati dalla persistente crisi di mercato, ha disposto l'ammasso volontario del formaggio «pecorino romano» e «fiore sardo», prodotti dai produttori agricoli singoli od associati nella campagna 1967 1968.

Il quantitativo ammassato presso il Consorzio Agrario ha raggiunto nel complesso 11 mila quintali circa.

Il settore minerario che per importanza segue quello caseario, ha mantenuto nel complesso lo stesso livello produttivo del 1967, tranne una lieve flessione per quanto riguarda la produzione di talco, a causa delle diminuite richieste nei primi mesi dell'anno.

Il talco macinato continua ad essere assorbito dalle maggiori cartiere della Penisola ed in parte dalla locale Cartiera di Arbatax.

La produzione di «blenda» è sempre destinata agli impianti di Porto Marghera per i successivi trattamenti, mentre la «galena» viene trattata nell'isola stessa negli impianti di fonderia di San Gavino.

Pressochè stazionaria si è mantenuta la produzione di minerali di rame (calcopirite) nella miniera di Gadoni la più importante dell'Isola, per l'estrazione di tale minerale.

La cartiera di Arbatax ha provveduto nel corso dell'anno ad un ampliamento e potenziamento degli impianti che hanno portato al raddoppio della potenzialità produttiva dello stabilimento.

Buona parte della carta da giornale prodotta è stata esportata nei soliti paesi, tra cui principalmente il Portogollo e la Spagna. Lo stabilimento occupa attualmente oltre 500 unità.

Anche lo stabilimento birrario I.B.I. di Macomer ha potenziato i propri impianti, per cui la produzione di birra nel 1968 ha superato i 100 mila quintali, con un aumento del 25% rispetto a quella realizzata nel 1067. Attualmente vi risultano occupati oltre 100 operai, mentre nel periodo di più intensa attività (aprile-settembre) è stata anche impiegata manodopera stagionale con punte di oltre 40 unità lavorative.

Da segalare inoltre che sono in corso nuovi lavori per un ulteriore potenziameto degli impiati, che porteranno ad un raddoppio dell'attuale produzione.

Fiacca, invece, si è mantenuta anche nel 1968 l'attività nel settore laiero-tessile, dove lo stabilimento ALAS di Macomer ha continuato a produrre in prevalenza coperte di lana per uso civile e militare, filati per tappeti e panno per uso militare.

Il settore edile ha registrato una certa ripresa, grazie soprattutto alle provvidenze della Regione Sarda a favore di Cooperative edilizie e di singoli, mediante la concessione di mutui a tasso agevolato.

Commercio

La struttura dell'apparato distributivo al dettaglio ha fatto registrare qualche miglioramento soltanto nel Capoluogo, giacchè negli altri Comuni della provincia si è repistrato un aumento di nuovi e piccoli esercizi e nulla più.

Nel Capoluogo, invece, sono tra l'altro sorti due nuovi esercizi a prezzo unico del tipo «Self Service» mentre diversi altri esercizi hanno potenziato le attrezzature, rendendole più funzionali e rispodenti alle mutate esigenze dei consumatori.

Da segnalare che la provincia e soprattutto il Capoluogo risentono della mancanza di mercati all'ingrosso veri e propri per quanto riguarda il settore delle carni, dei prodotti ittici e degli ortofrutticoli. Nel Capoluogo, tuttavia, è in fase di attuazione un progetto per la costruzione di un moderno locale per mercato all'ingrosso dei prodotti suddetti.

Per quanto riguarda il movimento delle esportazioni, il maggior apporto è stato dato, come sempre, dal formaggio pecorino tipo romano, dai minerali di piombo, zinco e rame e carta da giornale. Rivelante anche il volume delle ven-

dite del talco macinato destinato alle maggiori cartiere della Penisola.

Per quanto riguarda il mercato interno esso risulta sempre alimentato dagli scambi dei principali prodotti che caratterizzano l'economia della provincia.

Credito

L'andamento del risparmio sia bancario che postale ha presentato anche nel 1968 un andamento positivo, come nell'anno precedente.

Infatti, i depositi bancari di privati e imprese e dei conti correnti hanno segnato nei primi mesi del corrente anno un ulteriore incremento di oltre 3 miliardi di lire, raggiungendo quasi i 43 miliardi di giacenza a fine settembre.

Con i depositi degli enti pubblici e assimilati, l'ammontare complessivo dei depositi bancari superava alla fine di detto mese i 46 miliardi di lire.

I depositi postali sono aumentati - durante i primi nove mesi del 1968, di 770 milioni, raggiungendo, sempre a fine settembre, gli 11 miliardi circa di lire.

L'insolvenza cambiaria ha registrato nei primi 9 mesi del 1968 un ulteriore peggioramento.

Infatti, i protesti levati per mancato pagamento di pagherò e di tratte accettate, nel periodo gennaio-settembre sono aumentati del 44% nel numero e del 66% nell'ammontare, rispetto al corrispondente periodo del 1967.

Sempre molto limitato il movimeto dei protesti di assegni bancari, che peraltro ha subito una diminuzione sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare complessivo.

I fallimenti dichiarati fino a tutto novembre 1968 risultano diciasette contro tre del corrispondente periodo dell'anno precedente, e riguardano in prevalenza il settore commercio.

Turismo

La situazione ricettiva della provincia si presenta ancora carente, nonostante le iniziative in atto nel settore alberghiero, soprattutto nel Capoluogo.

La consistenza degli esercizi alberghieri alla fine di giugno del 1968, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, presenta un leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tale miglioramento si concretizza in cinque nuovi esercizi con 174 camere, 308 posti-letto e 165 bagni.

Il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia, durante i primi dieci mesi del 1968, ha segnato un lieve miglioramento pari al 3,6% circa, nei confronti del corrispondente periodo del 1967.

Si rileva tuttavia che le presenze di turisti stranieri sono state durante lo stesso periodo del 1968, lievemente inferiori come numero, rispetto all'anno precedente.

Tale flessione è da attribuirsi in parte all'andamento climatico non sempre favorevole del periodo estivo ed in parte al permanere dell'insicurezza stradale che continua a condizionare lo sviluppo del turismo locale, nonostante le sue ben note peculiari caratteristiche naturali.

Marco Saiu

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Reiscrizione a ruolo per omessa dichiarazione dei redditi.

E' costituzionalmente illegittimo, in riferimento all'articolo 53 Cost., l'art. 22, comma 1°, del t. u. delle norme sulla dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette (approvato con D. P. R. 5 luglio 1951, n. 573,), limitatamente alla parte in cui dispone l'aumento del 10% per i redditi di categoria A, di categoria B e di categoria C/1, da iscriversi a ruolo in caso di omessa dichiarazione: la pura e semplice considerazione di un presumibile ulteriore sviluppo dell'attività del contribuente, con conseguente aumento del reddito, è infatti inidonea a legittimare la maggiorazione, perchè nessun elemento concreto, o indice positivo, può essere posto a suo fondamento.

Sono costituzionalmente illegittime, ai sensi dell'art. 27, ultima parte, legge 11 marzo 1953, n. 87, come conseguenza della parziale dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 22 del D. P. R. 5 luglio 1951, n. 573, negli stessi sensi e con i medesimi limiti, le segueti disposizioni del nuovo t. u. delle leggi sulle imposte dirette approvato con D. P. R. 29 gennaio 1959, n. 645:

1) l'art. 123 nella parte in cui prevede l'aumento del 10% sul reddito accertato per il periodo di imposta precedente ai fini dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile;

2) l'art. 141, 1° comma, nella parte in cui dispone che l'aumento del 10% previsto dall'art. 123 spiega automatica efficacia ai fini dell'imposta complementare sul reddito;

3) l'art. 142 nella parte in cui fa salvo l'effetto dell'aumento del 10% previsto dall'art. 141, 1° comma, ai fini dell'imposta complementare sul reddito;

4) l'art. 150, 2° comma, nella parte in cui dispone che l'aumento del 10% previsto dall'art. 123 spiega automatica efficacia ai fini dell'imposta sulle società.

Corte cost. (Pres. Ambrosini, Rel. Benedetti) - 12-7-1967, n. 103.

Metodi di accertamento dei redditi mobiliari e loro motivazione.

Dal combinato disposto degli art. 37 e 118, 119, 129 del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645, è ricavabile il principio che, sia in presenza di accertamento analitico che in presenza di accertamento sintetico, la motivazione deve essere sempre analitica.

La differenza sta nella diversa graduazione della motivazione, bastando, in presenza di un accertamento sintetico, che l'Ufficio esponga gli elementi attivi e passivi, attraverso i quali è pervenuto alla determinazione presuntiva del reddito.

Comm. cetr., Sez. I, 20 ottobre 1967, n. 92500.

Il tenore di vita del contribuente e la determinazione sintetica del reddito complessivo.

In materia di imposta complementare, qualora l'amministrazione finanziaria, concorrendo il presupposto di una evidente sproporzione tra capacità contributiva e risultanze del metodo analitico, abbia adottato, in sede di accertamento del reddito, in luogo del metodo analitico quello sintetico (o deduttivo), il potere del giudice ordinario è circoscritto all'esame del-

l'avvenuta o non avvenuta specificazione dei fatti indice posti a base di tale metodo e della loro contestazione al contribuente, nonchè della idoneità, o non, in astratto, dei fatti medesimi a leggitimare la valutazione sintetica. Il giudice non può, pertanto, portare il suo esame sulla valutazione quantitativa dei fatti indici, nè sull'esistenza dei fatti stessi, così come accertati dagli uffici e dalle commissioni tributarie.

In tema d'imposta complementare sul reddito il ricorso al metodo sintetico, indubbiamente obbligatorio ai fini del controllo della esattezza dell'accertamento al quale si è pervenuti con il metodo analitico, è legittimo allorchè fatti indici desumibili dalle più svariate direzioni, e particolarmente dal tenore di vita del contribuente, inducono l'ufficio a ritenere che le risultanze emerse attraverso il metodo analitico non siano sufficienti a rivelare l'effettiva capacità contributiva. Costituisce apprezzameto di fatto, insindacabile in sede di legittimità, il giudizio del giudice di merito secondo cui, nel caso considerato, il metodo sintetico non era poggiato sul semplice richiamo al tenore di vita del contribuente, ma su fatti determinati e specifici.
Cass. Sez. un. (Pres. Scarpello, Est. La Farina), 25 gennaio 1967, n. 217 Cerulli Irelli c. Finanze.

IMPOSTE E TASSE VARIE

Art. 20, 21 r. d. l. 7 agosto 1936, . 1639 - Giudizio di congruità - Accertamento maggior valore - Coobbligati - Decorrenza dei Termini per la impugnazione - Illegittimità costituzionale.

Sono costituzionalmente illegitimi gli art. 20 e 21 del r. d. l. 7 agosto 1936, . 1639, sulla riforma degli ordinamenti tributari, limitatamente alla parte per la quale, dalla contestazione dell'accertamento di maggiore imponibile nei confronti di un solo dei coobligati - agli effetti delle imposte sui trasferimenti della ricchezza - decorrono i termini per la impugnazione giurisdizionale anche nei confronti degli altri.
Corte Cost., 16 maggio 1968, . 48 - Soc. FIMI c. Finanze.

IMPOSTE DIRETTE VARIE

Art. 33 t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Accertamento - Ufficio delle imposte competente - Trasferimento di residenza in Comune sito in circoscrizione di diverso Ufficio - Competenza dell'Ufficio delle imposte nella cui circoscrizione si è prodotto il reddito.

Qualora il contribuente, senza far denuncia al Comune di iscrizione anagrafica, abbia trasferito la propria residenza in Comune appartenente alla Circoscrizione di un diverso Ufficio delle imposte, deve ritenersi competente ad effettuare l'accertamento delle imposte dirette, dal periodo in cui vi è stato trasferimento di residenza, l'Ufficio delle imposte nella cui circoscrizione si è prodotto il reddito, e non quello che sarebbe stato competente in ragione del domicilio fiscale.
Comm. centr., Sez. III, 16 dicembre 1967, n. 94012, in Imp. dir. er., 1968, 923.

RICCHEZZA MOBILE

Art. 84 lett. i) t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Esenzioni per le cooperative - Discrimiazione tra reddito agrario e reddito industriale.

In base all'art. 84, lett. i) del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645, il reddito realizzato da una cooperativa può usufruire della esenzione ivi stabilita qualora rientri nell'esercizio normale dell'agricoltura. Di conseguenza, rientrando in tale concetto le operazioni di trasformazione e vendita verificatesi sul fondo e senza l'impiego di un'organizzazione che dia luogo ad una vera e propria speculazione commerciale, non può ritenersi esente il maggior reddito ritratto col sussidio di opere e di mezzi estranei alla coltivazione del fondo mediante un'appropriata attrezzatura commerciale implicante la sistemazione autonoma di un particolare capitale.
Comm. centr., Sez. XVI, 6 dicembre 1967, n. 93774, in Imp. dir. er. 1968 913.

REGISTRO

Art. 89 Tar. all'art. A r. d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Diritti reali di godimento - Concessione ad aedificandum - Comproprietà dello edificio - Esclusione - Divisione dell'edificio - Necessità - Esclusione - Impossibilità di determinazione dei singoli diritti di superficie - Conseguenze.

I comproprietari di un terreno edificabile possono costituire a favore di ciascuno di essi

diritti di superficie a norma dell'art. 952 cod. civ., in deroga alle regole comuni dell'accessione, onde i singoli acquistino, con la sola costruzione, la proprietà di parti di un fabbricato costruendo sul detto suolo comune. In tale ipotesi non occorre, ua volta costruito l'edificio, la stipula di alcun atto di divisione per l'attribuzione al condomino della proprietà della singola parte spettantegli. Ma quando, invece, nell'atto di concessione ad aedificandum difetti la determinazione o, almeno, la concreta possibilità di determinare, nella loro concreta consistenza, le singole concessioni e conseguentemente i singoli diritti di superficie, e si renda necessario stabilire la esatta corrispondenza identificata, occorre a ciò procedere con un atto ulteriore, con la conseguenza che solo da esso potrà derivare al condomino l'attribuzione in concreto della proprietà della porzione di fabbricato spettantegli; onde sarà quest'ulteriore atto a porre in essere una divisione, soggetta alla tassazione prevista dall'art. 89 della tariffa allegata alla legge di registro.

E' apprezzamento di fatto incensurabile in sede di legittimità, se congruamente e correttamente motivato, l'accertamento col quale il giudice di merito identifica, attraverso l'analisi dei suoi elementi di fatto, quale è il rogito col quale si è attuata la divisione tassabile.
Cass. Sez. I, 14 maggio 1968, n. 1516, Soc. Immobiliare Etruria S. Babila c. Finanze, in Boll. trib., 1968, 1665.

TRIBUTI LOCALI

Art. 25, 2° comma, legge 5 marzo 1963, n. 246 - Art. 285, t. u. 14 settembre 1931, n. 1175 - Imposta eree fabbricabili - Dichiarazione di illegittimità costituzionale - Ripetibilità somme già pagate - Irrilevanza termine di sei mesi - Prescrizione decennale - Ricorrenza.

Il contribuente può agire in giudizio per ripetere quanto pagato alla p. A. a titolo di imposta qualora lo jus impositionis sia venuto meno a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale della norma che lo contempla; a nulla rileva, poi, in tema di tributi locali, la insussistenza degli estremi per la esperibilità della impugnativa ex art. 285 t. u. f. l., non incorrendo l'azione nei limiti e nelle condizioni di esperibilità previsti da tale articolo; l'azione di ripetizione, poi, si prescrive neel termine decennale della prescrizione ordinaria.

Trib. Novara, 19.2.1968, Mortara c. Comue di Novara, in Riv. giur. ed., 1968, I, 579.
Art. 25, 2° comma, legge 5 marzo 1963, n. 246 - Art. 285 t. u. 14 sett. 1931, n. 1175 - Imposta aree fabbricabili - Dichiarazione di incostituzionalità - Effetti - Diritto alla ripetizione di somme già pagate - Irrilevanza termine di sei mesi per la ripetizione.

Chi ha spontaneamente corrisposto il tributo sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, alineate prima dell'entrata in vigore della legge 5 marzo 1963, n. 246, anteriormente alla pubblicazione del dispositivo della sentenza 23 maggio 1966, n. 44 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 25 2° comma della legge, ha diritto alla ripetizione.

Analogo diritto compete a chi abbia pagato a seguito della iscrizione a ruolo ancorché non abbia proposto impugnazione nel termine di sei mesi, di cui all'art. 285 t. u. per la finanza locale.
App. Torino, 14 maggio 1968, Comune di Settimo Torinese c. Robasto in Giust. civ, 1968, I, 1967.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Gennaio 1969

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine del mese di *Ottobre* 1968 risultava di 284.887 abitanti, segnando, una *diminuzione* di 6 unità rispetto a quella del mese precedente.

Tale diminuzione è dovuta, come sempre, al saldo negativo del movimento migratorio.

Per quanto riguarda invece il Capoluogo, la popolazione residente continua a registrare un incremento, come si può rilevare dai dati che seguono forniti direttamente dall'Ufficio Anagrafe del Comune stesso e che si riferiscono al mese in rassegna e cioé a gennaio 1969:

- popol. residente a fine dicembre 1969	n.	28.826
- nati nel mese	n.	69
- morti	n.	28
- eccedenza nati su morti	n.	41
- immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	143
- emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	122
- incremento movimeto migratorio	n.	21
- incremento totale (41+21)	n.	62
- popol. residente a fine gennaio 1969	n.	28.888

Come vedesi, il suaccennato *incremento* di 62 unità della popolazione residente nel Capoluogo nei confronti di dicembre, è dovuto per il 66% circa all'eccedenza dei nati vivi sui morti, cioè al movimento naturale della popolazione stessa.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo - zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Durante il mese di gennaio le condizioni del tempo sono risultate variabili nei primi giorni e tendenti al bello nei rimanenti. Nella prima decade sono cadute sufficienti piogge e qualche lieve nevicata nelle zone oltre gli 800 m. di altitudine.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente bassa nella prima settimana, mentre successivamente si è gradatamente elevata, toccando, in alcuni giorni, punte di uno o due gradi in più rispetto a quelli normali.

Il suolo si è mantenuto generalmente umido ad eccezione delle zone litoranee, dove è risultato in prevalenza quasi asciutto.

Stato delle colture.

L'adamento climatico e lo stato del suolo hanno influito fovorevolmente sulle coltivazioni, fatta eccezione per le zone di montagna dove le basse temperature hanno bloccato le colture foraggere permanenti. I pascoli, prati-pascoli e prati - hanno manifestato una discretta vegetazione nelle zone di bassa collina, di pianura e litoranee. Anche gli erbai seminati in tempo hanno manifestato un certo miglioramento consentendo un limitato pascolamento. Il frumento, la cui superficie ha subito nell'attuale annata una ulteriore riduzione, si presenta, in generale, in buono stato vegetativo.

Il pisello, a causa dell'alluvione verificatasi nello scorso mese, ha subito forti danni, specie nell'alta Baronia. In seguito ad indagine esperita nelle zone di maggiore coltivazione, è risultato che circa il 30% (media) della coltura sia andata perduta.

Il carciofo si presenta in buono stato vegetativo, eccezion fatta per quelle aree ristrtette in cui la irrazionale sistemazione superficiale del terreno non ha favorito il regolare smaltimento delle acque piovane che hanno provocato la morte delle piante per asfissia radicale. Inoltre risulta, che per effetto delle calamità naturali verificatesi, sia andato perduto il 50% dei capolini di primo taglio.

Nel settore delle colture arboree va segnalato che la mite temperatura ha provocato un precoce germogliamento del mandorlo che così viene a trovarsi esposto a gravi pericoli in caso di un probabile ritorno del freddo.

La coltura dell'olivo presenta una normale vegetazione e secondo provvisorie valutazioni la produzione di olive, per l'annata agraria 1967-1968, si aggira intorno ai 160 mila q.li. Anche gli agrumi presentano un buon stato vegetativo ed una soddisfocente produzione sia dal lato quantitativo che qualitativo. Si sono tuttavia verificati fenomeni di cascola dei frutti che si presume causati da intensi attacchi di «Certatis Capitata».

Andamento dei lavori agricoli

Il bel tempo ha permesso il normale svolgimento di tutti i lavori agricoli e molti agricoltori ne hanno approfittato, anche se con un certo ritardo, per completare le semine del frumento e degli erbai. In particolare sono state eseguite zappettature, erpicature, concimazioni in copertura alle coltivazioni erbacee e arature, concimazioni e potature nei vigneti.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni nutrizionali del bestiame permangono al di sotto del normale senza tuttavia raggiungere nella generalità dei casi, almeno finora, livelli preoccupanti. Nonostante la suaccennata lieve ripresa vegetativa delle foraggere, la base preponderante delle razioni alimentari è stata costituita dai foraggi conservati e dai mangimi concentrati. I parti delle pecore adulte hanno continuato a verificarsi anche nel mese di gennaio e ciò è probabilmente da attribuirsi alle carenze nutrizionali delle fattrici nel periodo dei salti; ciò ha determinato fecondazioni irregolari e distribuite in un lungo periodo di tempo. Fortunatamente si sono avuti pochi casi di aborto di origine infettiva e lo stato sanitario degli avini è risultato normale.

Nel settore dei bovini si stanno verificando frequenti casi di scarsa fecondità per cui in molti allevamenti la percentuale di vacche vuote è risultata piuttosto elevata. Le produzioni di latte sono risultate meno scarse di quanto inizialmente si temeva, grazie all'impegno posto dai pastori e dagli allevatori nel sopperire alle necessità alimentari del bestiame, aiutati anche in questo dal mite andamento climatico.

Mezzi tecnic' della produzione.

Si è mantenuta ancora elevata la richiesta di mangimi per alimentazione del bestiame ed è aumentata la domanda di concimi destinati prevalentemente agli erbai, medicai e prati pascoli. Stante la facilità di trasporto e di distribuzione, i concimi complessi, binari e ternari, sono stati i più richiesti. Nella circoscrizione di Isili i magazzini locali sono risultati sprovvisti di mangimi concentrati, per cui gli operatori zootecnici sono stati costretti a rifornirsi presso il mercato di Cagliari.

Mercato fondiario

Non sono state segnalate variazioni di rilievo e come nei mesi precedenti si sono registrate poche richieste ed altrettante limitate offerte.

Varie

Nell'espletamento dei vari compiti d'Istituto, da parte dell'Ispettorato provinciale dell'"Agricoltura sono state prestate particolari cure per l'assistenza agli allevatori ed ai pastori.

Industria e artigianato

Durante il mese di gennaio, nel Registro delle Ditte dell'Anagrafe camerale si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni n. 7
— cancellazioni n. 8

con una diminuzione di 1 unità rispetto alla consistenza numerica delle unità che risultavano iscritte a fine dicembre 1968.

Fra le nuove unità iscritte figurano 3 imprese di costruzioni edili ed un panificio, tutte attività di scarsa importanza nel quadro dell'economia industriale della provincia. Pertanto anche in gennaio non si è avuta alcuna nuova iniziativa di particolare rilievo dal punto di vista produttivo.

Anche per quanto riguarda le cessazioni denunciate non figura alcun complesso rilevante, trattadosi di modeste unità locali a carattere prevalentemente artigiano. Circa i comparti produttivi che caratterizzano l'attività industriale della provincia, le notizie raccolte per gennaio si possono così riassumere:

Settore minerario

Piuttosto fiacca è risultata l'attività estrattiva presso le cave di talco di Orani, a causa della diminuzione delle richieste di prodotto verificatasi in questi ultimi mesi. Infatti, la produzione di talco grezzo ha registrato in gennaio una ulteriore flessione, essedo scesa a *tonn.* 1.900 da tonn. 2.200 circa dei precedenti mesi di novembre e dicembre e dalle 4 mila tonnellate dei mesi estivi.

Normale si è invece mantenuta la produzione di talco macinato nello stabilimento del Capoluogo la quale ha raggiunto peraltro un livello di 1.600 tonnellate che supera alquanto la media mensile degli ultimi sei mesi.

Stazionaria anche la produzione della miniera Cuprifera di Gadoni che è stata di tonn. 240, leggermente inferiore a quella di dicembre.

Durante il mese di gennaio sono stati spediti nella Peisola: talco grezzo e steatite tonn. 735, talco ventilato tonn. 1.500; all'estero: calcopirite flottata tonn. 403, talco macinato tonn. 100 (Germania).

Inoltre, come sempre, è stata avviata agli impianti di Porto Marghera la blenda prodotta nella miniera di Lula, mentre la galena viene lavorata nella fonderia di San Gavino.

Nessuna variazione per quanto riguarda la consistenza numerica degli operai occupati nelle suddette miniere.

Settore caseario

Ai primi di gennaio ha avuto inizio la nuova campagna casearia con la riapertura dei più importanti caseifici.

L'attività produttiva è però risultata piuttosto stentata, a causa dell'andamento precario dei pascoli. Pertanto, i conferimeti del latte ovino per uso industriale sono stati quantitativamente scarsi ed inferiori a quelli del corrispodente periodo dello scorso anno.

I prezzi del latte hanno registrato un aumento che si aggira sul 10-15% rispetto a quelli praticati lo scorso anno. In generale i contratti, secondo le notizie finora raccolte, sono stati stipulati a prezzo aperto, tuttavia ne sono stati conclusi anche a prezzo chisuso, nell'ordine di L. 120-130 a litro.

L'esportazione del formaggio pecorino «tipo romano» è rimasta praticamente ancora bloccata dallo sciopero dei lavoratori portuali degli Stati Uniti che tuttora prosegue, con evidente grande disagio e danno degli esportatori della provincia. Coseguentemente, le giacenze di prodotto risultano attualmente superiori a quelle normali, anche se non molto rilevanti data la scarsa produzione che fu realizzata lo scorso anno per le note vicende stagionali poco favorevoli.

Le quotazioni del «pecorino romano» destinato all'esportazione sono rimaste ferme su un livello medio di lire 90 mila a quintale, mentre per il «fiore sardo» il prezzo medio ha fatto registrare un leggero aumento, passando dalle 115.000 di dicembre a lire 117.500 in gennaio.

Nel mese in esame si sono poi avute le prime quotazioni del nuovo prodotto «fiore sardo»

che si aggirano sulle 100 mila lire a quintale.

Sempre durante il mese di gennaio è stato richiesto alla locale Camera di Commercio un solo visto I.G.E. per l'esportazione in Francia di Kg. 3.837 di formaggio del tipo «Albanella» per un valore di 4 milioni di lire circa.

Settore laniero-tessile

L'attività dello Stabilimento ALAS di Macomer si è mantenuta quasi sullo stesso livello del mese precedente, sempre imperniata sulla produzione di coperte. Tale produzione è stata in gennaio leggermente inferiore a quella media realizzata nei due mesi precedenti: cioè 5.200 coperte contro n. 10.673 prodotte complessivamente nel bimestre novembre-dicembre 1968.

Scarse le attuali ordinazioni di prodotto. In gennaio sono state spedite nella Penisola poco più di 1.000 coperte.

Stazioario è previsto l'andamento della produzione per i prossimi mesi.

Invariato è rimasto il numero degli operai (n. 157) occupati nello stabilimento.

Settore cartario

A seguito del potenziamento degli impianti avvenuto nel 1968, l'attività della cartiera di Arbatax ha fatto registrare un notevole incremento che è posto chiaramente in evidenza dalla dinamica della produzione in questi ultimi mesi. Infatti, la produzione di carta da giornale, che caratterizza l'attività dello Stabilimento, è passata da una media mensile di tonn. 70 mila del periodo agosto-ottobre, a 76 mile in novembre, 88 mila in dicembre e infine a tonn. 90 mila e più nel mese di gennaio 1969. E' da rilevare, inoltre, che tale livello produttivo, già soddisfacente, verrà ancora superato - secondo le notizie già acquisite - di oltre il 10% nel prossimo mese di febbraio.

Le giornate effettive di lavoro sono state in gennaio 26, contro 28 di dicembre, 400 gli operai occupati e 64 mila circa le ore di lavoro effettuate.

Il ritmo delle ordinazioni sia dall'interno che dall'estero si mantiene su di un livello soddisfacente, per cui si deve ritenere che le giacenze di prodotto nella cartiera siano sempre normali, come nei mesi precedenti.

Commercio

Durate il mese in rassegna, nel Registro Ditte tenuto dalla Camera di Commercio si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali:

		Iscriz.	Cancellaz.
- commercio fisso	n.	44	40
- commercio ambulante	n.	4	4
- pubblici esercizi	n.	4	1
- attività ausiliaria del commercio	n.	1	-
Totale	n.	53	45

Dai dati sopra riportati si rileva che in gennaio si è registrato ancora un *incremento* di 8 unità locali operanti nel settore del commercio.

E' da osservare, tuttavia, che si tratta nella quasi totalità di nuovi piccoli esercizi per la vendita al dettaglio di generi alimentari, coloniali e misti, a conduzione familiare.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, le variazioni intervenute in gennaio risultano le seguenti:

	nuove apert.	chiusure
- commercio fisso	n. 12	10
- commercio ambulante	n. —	—
- licenze di pubbl. esercizi	n. —	1
Totale	n. 12	11

con un *aumento* di *una sola* unità rispetto al mese precedente.

A seguito di tali variazioni, la consistenza numerica globale delle licenze di esercizio nella città di Nuoro risultava alla fine di gennaio 1969 di 1108 unità, così suddivise:

- licenze di commercio fisso n. 824
- licenze di commercio ambulante n. 128
- licenze di pubblici esercizi n. 156

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha segnato le seguenti variazioni:

Cereali - i prezzi del grano duro sono rimasti stazionari ed anche quelli dell'orzo, dell'avena e del grano turco sono rimasti sul livello medio di L. 7.000 circa a quintale, con qualche punta leggermente superiore per l'avena.

Leguminose - le poche notizie fornite sul mercato dei legumi, peraltro piuttosto debole per la scarsa produzione provinciale, hanno nel complesso confermato le quotazioni praticate nel mese precedente per le fave, piselli e fagioli pregiati e comuni.

Prodotti ortivi - hanno subito un leggero aumento solo i prezzi delle patate comuni e dei sedani, mentre si è avuta una lieve *diminuzione* dei cavoli cappucci, finocchi e cipolle secche per motivi stagionali.

Stazionarie, invece, si sono mantenute le quotazioni medie della verdura in genere e dei cavolfiori.

Da segnalare, inoltre, le prime quotazioni dei pomodori precoci, con punte massime di L. 65 mila a quintale.

Frutta secca e fresca - ancora invariati i prezzi delle mandorle dolci sgusciate, delle noci e nocciole in guscio, rispetto a dicembre. Non più quotate le castagne.

In leggero aumento il prezzo delle pere «Abate» di più larga disponibilità specie sul mercato del Capoluogo, mentre sono rimaste sostanzialmente stazionarie le quotazioni delle mele (Gold Delizia, Imperatore e Abbondanza), delle arance comuni e vaniglia, dei mandarini e dei limoni.

Bestiame da macello - nessuna variazione si è avuta nei prezzi del bestiame bovino e suino. Da segnalare soltanto una leggera diminuzione dei prezzi medi degli agnelli e dei capretti.

Latte alimentare - i prezzi del latte sia di pecora che di capra e di vacca sono rimasti sul livello rimunerativo raggiunto nel mese precedente.

Prodotti caseari - come si è già detto più sopra, la quotazione media del pecorino «tipo romano» è rimasta invariata, mentre ha subito un leggero aumento il prezzo medio del fiore sardo sempre di vecchia produzione.

Le prime quotazioni del «fiore sardo» prodotto quest'anno si aggirano sulle 110 mila a quintale.

Olio d'oliva - i prezzi dell'olio di oliva di produzione locale hanno subito una lieve diminuzione, a seguito della immissione al consumo del prodotto di quest'anno.

Foraggi e mangimi - i prezzi del fieno maggengo e pure quelli dell'orzo, avena e granoturco destinati all'alimentazione del bestiame, non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto a dicembre.

Prodotti forestali - non sono pervenute segnalazioni di variazioni intervenute in gennaio per quanto concerne i prezzi dei principali prodotti locali e cioé: legname da lavoro, legna da ardere, carbone vegetale, sughero semilavorato e grezzo.

Vini - i prezzi del vino sia rosso comune da pasto che bianco non hanno subito alcuna variazione, nonostante le maggiori disponibilità a seguito della immissioe al consumo della nuova produzione che risulta di buona qualità e quantitativamente discreta, giacchè si avvicina al livello normale.

Commercio al minuto

Dopo il periodo di maggiore profitto raggiunto nella seconda quindicina di dicembre in conseguenza delle abituali e straordinarie spese di Natale e di fine anno, da parte della massa dei consumatori, l'attività commerciale è, come di consueto, rientrata nella normalità durante il mese in rassegna. I settori che maggiormente hanno visto come sempre, ridurre notevolmente il volume dei propri affari, sono i comparti tradizionali interessanti principalmente gli oggetti da regalo, i giocatoli, gli elettrodomestici, gli apparacchi radio T. V., gli articoli di abbigliamento in genere ed infine i prodotti dolciari ed affini.

L'unico settore, invece, che ha mantenuto un livello di vendita pressochè stazionario, seppure un pò ridotto, è quello degli alimentari e coloniali, essendo esso il meno comprimibile.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al dettaglio, il mese di gennaio, nonostante le minori richieste dei consumatori, non ha fatto

registrare riduzioni sensibili almeno per i generi e prodotti di maggiore necessità.

La rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari nel Capoluogo, annovera soltanto alcune variazioni per i prodotti ortofrutticoli dovute a ragioni stagionali:

— *in aumento* per: insalata, ravanelli, rape e pere «Abate»;
— *in diminuzione* per: barbabietole, cavolfiori, cavoli broccoli, cavoli cappucci, finocchi, e mele «Gold Delizia».

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento e vari che formano oggetto di periodica rilevazione ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Nessuna variazione anche per quanto concerne i prezzi di alcuni servizi, tra cui: taglio capelli, rasatura barba, confezione abito per uomo e per donna, spettacoli cinematografici, onorario medico, energia elettrica, gas i bombole, caffè espresso, paste e bibite al bar, camera d'albergo con pensione completa e servizi vari.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durate il mese in esame, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.252	17.554
- clieti residenti all'Estero	16	48
Totale	3.268	17.602

Rispetto al precedente mese di dicembre, si è avuto un leggero aumento sia dei clienti che delle relative presenze.

Nel decorso anno 1968, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia ha registrato un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda il numero complessivo dei clienti stessi che le loro presenze, come si può rilevare dai seguenti dati:

Anno	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze
1967	36.385	199.676	4 508	32.043	40.843	231.719
1968	42.141	223.301	4.258	23.322	46.399	246.623

E' tuttavia da rilevare che il numero dei clienti stranieri è diminuito del 5,5% e le relative presenze del 27,2%

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia in operazioni di anticipazione sono stati sensibilmente inferiori rispetto a dicembre, essendo passati da 746 milioni a 300 milioni circa nel mese di gennaio.

Sull'andamento dei depositi bancari in provincia, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla situazione esistente a fine dicembre 1968 che risultava la seguente (cifre in migliaia di lire):

- dep. a risparmio di priv. e impr.	L. 36.380.059
- c/c con privati e imprese	L. 8.547.821
- Dep. di Enti Pubbl. ed Assimil.	L. 2.934.730
Totale	L. 47.862.610

Rispetto al mese di ottobre, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi hanno segnato nell'ultimo bimestre del 1968 un ulteriore *incremento* di 1 miliardo 927 milioni di lire.

Anche i depositi a risparmio postali sono in continuo aumento. La situazione ultima segnalata dal Ministero delle Poste e Telecomuicazioni si riferisce al mese di dicembre 1968 e presenta, nei confronti di novembre, un *incremento* di 182 milioni di lire.

Alla fine del predetto dicembre la consistenza del risparmio esistente nelle Casse postali della provincia ammontava a 11 miliardi 116 milioni di lire così suddivisi: - depositi su libretto 3.411 milioni; buoni postali fruttiferi 7.705 milioni.

L'aumento globale del risparmio postale realizzato nell'intero anno 1968 ammonta a 957 milioni, cioè ad un *miliardo* circa, contro un incremento di 457 milioni di lire dell'anno precedente.

registrare riduzioni sensibili almeno per i generi e prodotti di maggiore necessità.

La rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari nel Capoluogo, annovera soltanto alcune variazioni per i prodotti ortofrutticoli dovute a ragioni stagionali:

— *in aumento* per: insalata, ravanelli, rape e pere «Abate»;
— *in diminuzione* per: barbabietole, cavolfiori, cavoli broccoli, cavoli cappucci, finocchi, e mele «Gold Delizia».

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento e vari che formano oggetto di periodica rilevazione ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Nessuna variazione anche per quanto concerne i prezzi di alcuni servizi, tra cui: taglio capelli, rasatura barba, confezione abito per uomo e per donna, spettacoli cinematografici, onorario medico, energia elettrica, gas i bombole, caffè espresso, paste e bibite al bar, camera d'albergo con pensione completa e servizi vari.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durate il mese in esame, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.252	17.554
- clieti residenti all'Estero	16	48
Totale	3.268	17.602

Rispetto al precedente mese di dicembre, si è avuto un leggero aumento sia dei clienti che delle relative presenze.

Nel decorso anno 1968, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia ha registrato un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda il numero complessivo dei clienti stessi che le loro presenze, come si può rilevare dai seguenti dati:

Anno	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze
1967	36.385	199.676	4 508	32.043	40.843	231.719
1968	42.141	223.301	4.258	23.322	46.399	246.623

E' tuttavia da rilevare che il numero dei clienti stranieri è diminuito del 5,5% e le relative presenze del 27,2%

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia in operazioni di anticipazione sono stati sensibilmente inferiori rispetto a dicembre, essendo passati da 746 milioni a 300 milioni circa nel mese di gennaio.

Sull'andamento dei depositi bancari in provincia, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla situazione esistente a fine dicembre 1968 che risultava la seguente (cifre in migliaia di lire):

- dep. a risparmio di priv. e impr.	L. 36.380.059
- c/c con privati e imprese	L. 8.547.821
- Dep. di Enti Pubbl. ed Assimil.	L. 2.934.730
Totale	L. 47.862.610

Rispetto al mese di ottobre, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi hanno segnato nell'ultimo bimestre del 1968 un ulteriore *incremento* di 1 miliardo 927 milioni di lire.

Anche i depositi a risparmio postali sono in continuo aumento. La situazione ultima segnalata dal Ministero delle Poste e Telecomuicazioni si riferisce al mese di dicembre 1968 e presenta, nei confronti di novembre, un *incremento* di 182 milioni di lire.

Alla fine del predetto dicembre la consistenza del risparmio esistente nelle Casse postali della provincia ammontava a 11 miliardi 116 milioni di lire così suddivisi: - depositi su libretto 3.411 milioni; buoni postali fruttiferi 7.705 milioni.

L'aumento globale del risparmio postale realizzato nell'intero anno 1968 ammonta a 957 milioni, cioè ad un *miliardo* circa, contro un incremento di 457 milioni di lire dell'anno precedente.

registrare riduzioni sensibili almeno per i generi e prodotti di maggiore necessità.

La rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari nel Capoluogo, annovera soltanto alcune variazioni per i prodotti ortofrutticoli dovute a ragioni stagionali:

— *in aumento* per: insalata, ravanelli, rape e pere «Abate»;
— *in diminuzione* per: barbabietole, cavolfiori, cavoli broccoli, cavoli cappucci, finocchi, e mele «Gold Delizia».

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento e vari che formano oggetto di periodica rilevazione ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Nessuna variazione anche per quanto concerne i prezzi di alcuni servizi, tra cui: taglio capelli, rasatura barba, confezione abito per uomo e per donna, spettacoli cinematografici, onorario medico, energia elettrica, gas i bombole, caffè espresso, paste e bibite al bar, camera d'albergo con pensione completa e servizi vari.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durate il mese in esame, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.252	17.554
- clieti residenti all'Estero	16	48
Totale	3.268	17.602

Rispetto al precedente mese di dicembre, si è avuto un leggero aumento sia dei clienti che delle relative presenze.

Nel decorso anno 1968, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia ha registrato un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda il numero complessivo dei clienti stessi che le loro presenze, come si può rilevare dai seguenti dati:

Anno	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze	Clienti	Presenze
1967	36.385	199.676	4 508	32.043	40.843	231.719
1968	42.141	223.301	4.258	23.322	46.399	246.623

E' tuttavia da rilevare che il numero dei clienti stranieri è diminuito del 5,5% e le relative presenze del 27,2%

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia in operazioni di anticipazione sono stati sensibilmente inferiori rispetto a dicembre, essendo passati da 746 milioni a 300 milioni circa nel mese di gennaio.

Sull'andamento dei depositi bancari in provincia, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla situazione esistente a fine dicembre 1968 che risultava la seguente (cifre in migliaia di lire):

- dep. a risparmio di priv. e impr.	L. 36.380.059
- c/c con privati e imprese	L. 8.547.821
- Dep. di Enti Pubbl. ed Assimil.	L. 2.934.730
Totale	L. 47.862.610

Rispetto al mese di ottobre, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi hanno segnato nell'ultimo bimestre del 1968 un ulteriore *incremento* di 1 miliardo 927 milioni di lire.

Anche i depositi a risparmio postali sono in continuo aumento. La situazione ultima segnalata dal Ministero delle Poste e Telecomuicazioni si riferisce al mese di dicembre 1968 e presenta, nei confronti di novembre, un *incremento* di 182 milioni di lire.

Alla fine del predetto dicembre la consistenza del risparmio esistente nelle Casse postali della provincia ammontava a 11 miliardi 116 milioni di lire così suddivisi: - depositi su libretto 3.411 milioni; buoni postali fruttiferi 7.705 milioni.

L'aumento globale del risparmio postale realizzato nell'intero anno 1968 ammonta a 957 milioni, cioè ad un *miliardo* circa, contro un incremento di 457 milioni di lire dell'anno precedente.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di gennaio risulta dichiarato un *solo* fallimento riguardante un esercizio commerciale di generi vari corrente in Ovodda.

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di dicembre 1968 che - come di consueto - si riportano di seguito, assieme a quelli del mese precedente, ripartiti secondo la natura dei titoli protestati e con l'ammontare espresso in migliaia di lire:

Novembre 1968

- pagherò e tratte accett.	n. 4.640	per L. 349.060
- tratte non accettate	n. 1.505	per L. 102.112
- assegni bancari	n. 10	per L. 2,148
Totale	n. 6.151	L. 452.044

Dicembre 1968

- pagherò e tratte accett.	n. 3.702	per L. 196.914
- tratte non accettate	n. 1.563	per L. 102.030
- assegni bancari	n. 10	per L 2.148
Totale	n. 5.275	L. 301.092

L'insolvenza cambiaria ha registrato nel mese di dicembre un certo miglioramento rispetto al mese precedente.

Infatti, i protesti relativi ai pagherò cambiari levati in dicembre segnano, nei confronti di novembre, una *diminuzione* del 14,2% per quanto concerne il numero e del 33,4% per quanto concerne il relativo ammontare.

Quasi insignificante, come sempre, il numero e l'ammontare complessivo dei protesti di assegni bancari levati per mancanza di copertura.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese di gennaio 1969, la consistenza numerica dei disponibili regolarmente iscritti nelle liste di collocamento ha registrato, rispetto al mese precedente, una lieve *diminuzione*, come si può rilevare dai dati che seguono:

	Dic. 1968	Genn. 1969
- Agricoltura	269	271
- Industria	2.077	2.118
- Trasporti e Comunicazioni	106	102
- Commercio e Sarvizi	124	87
- Impiegati	287	207
- Mano d'opera generica	3.729	3.660
Totale	6.592	6.445

Hanno segnato una diminuzione i disponibili dei settori; Trasporti e comuicazioni, commercio e servizi, impiegati e soprattutto della mano d'opera generica, mentre si è avuto un leggero aumento nel settore agricoltura e in quello industriale.

Nel complesso, tale *diminuzione* risulta di 147 unità, pari al 2% circa.

Il lieve miglioramento della disoccupazione in provincia, è dovuto ad una ripresa di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, stante il tempo favorevole rispetto a dicembre.

Scioperi

La situazione sindacale in Provincia si è ulteriormente inasprita in Gennaio soprattutto a causa degli scioperi promossi in campo nazionale per l'abolizione delle zone salariali, cui hanno partecipato tutte le categorie di lavoratori delle varie attività economiche.

Nel complesso, gli scioperi sono stati 26, vi hanno partecipato 6554 persone e le ore di lavoro perdute ammontano a 93600 circa.

La percentuale più elevata di scioperanti si è avuta nel settore *industria*, con oltre 4 mila unità (60%) e con 64 mila ore di lavoro perdute (68%).

Massiccia è stata anche l'adesione del settore Trasporti (autolinee e ferrovie complementari) e della pubblica amministrazione.

XLVI ASSEMBLEA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Roma, 19 Dicembre - Nella sede del CNEL a Villa Lubin, si è tenuta la XLVI Asseblea degli Amministratori delle Camere di Commercio, presente il Presidente del CNEL, On. Campilli e il Direttore Generale del Commercio Interno del Ministero dell'Industria e Commercio, Dr. Cantile.

Il Dr. Cantile ha portato il saluto cordiale del Nuovo Ministro dell'Industria e del Commercio, On. Tanassi, il quale riconosce l'alta funzione delle Camere di Commercio e della loro Unione nazionale. Il Dr. Cantile ha affermato che il Ministro si attende una sempre maggiore incisività di intervento degli enti camerali nell'attività per lo sviluppo economico delle singole provincie e regioni. Le Camere di Commercio e le loro Unioni regionali, delle quali sarà portato avanti il disegno di legge per il riconoscimento, dovranno essere sempre più gli enti polarizzatoni dell'attività economica, in sede locale, e dovranno caratterizzare il proprio intervento operativo, per lo stimolo di nuove attività produttive e per la ricerca e la valorizzazione di nuove risorse nelle varie parti del territorio nazionale

L'On. Campilli, che ha preso successivamente la parola, si è detto lieto di ospitare l'assemblea degli Amministratori delle Camere di Commercio, in quanto questi enti esprimono, sul piano locale, quello che il CNEL esprime sul piano nazionale e cioé la sintesi del mondo dell'economia, inteso come industria, agricoltura, commercio ecc. ma anche come imprenditori e lavoratori.

Il CNEL, così come le Camere di Commercio, possono dare concretezza e vigore alla politica economica nel nostro Paese in quanto costituiscono il necessario ponte tra forze politiche e forze operative.

Il Presidente dell'Unioncamere, Prof. Ing. Ernesto Stagni, svolgendo la sua relazione, ha poi esaminato i consuntivi economici del 1968 sulla base delle indicazioni relative a tutte le provincie italiane fornite dalle Camere di Commercio. Su 93 provincie 55 hanno giudicato la situazione del 1968 migliorata rispetto all'anno precedente, 28 hanno ritenuto che la situazione sia rimasta stabile mentre 10 hanno dato un giudizio di peggioramento.

Per quanto riguarda il clima di opinione, e cioé i giudizi delle Camere di Commercio sulle prospettive dell'economia, la grande maggioranza e cioè 58 Camere hanno giudicato la situazione incerta, 31 si sono espresse con ottimismo e soltanto 4 con pessimismo. Un risultato da rilevare sui consuntivi economici del 1968, comprovato sia dai dati sinora disponibili sia dai giudizi delle Camere di Commercio, è il fatto che mentre il 1967 dopo parecchi anni aveva finalmente registrato una attenuazione del divario del reddito prodotto tra Nord e Sud, l'anno che sta per concludersi dovrebbe segnare uno sviluppo del Mezzogiorno inferiore a quello del Centro-Nord. L'incremento del reddito prodotto dovrebbe essere, infatti, tra il 5-5,5% nel Centro-Nord e aggirarsi tra il 4-4,5% per il Sud.

L'Ing. Stagni ha ricordato, tra gli elementi positivi della congiuntura economica del 1968, il continuo sviluppo delle esportazioni, il saggio di aumento abbastanza soddisfacente della produzione industriale e la stabilità dei prezzi e, tra i fattori negativi, la diminuzione delle forze di lavoro occupate nel complesso, l'aumento dei sottoccupati e la persistente crisi delle borse valori.

Il Presidente Stagni ha affermato che l'esigenza di un rilancio di investimenti non è soltanto in funzione dell'accelerazione della spesa pubblica ma va favorita in base a nuovi strumenti

atti ad attrarre alle imprese più elevate quote di capitale di rischio. A questo proposito occorre disancorarsi da dogmatismi concettuali e la nostra legislazione deve adeguarsi alle discipline degli altri paesi, anche in vista della necessità di un inserimento sempre più organico delle nostre strutture economiche nel sistema internazionale.

L'Ing. Stagni ha poi esaminato le vicende monetarie internazionali affermando che i recenti avvenimenti che hanno riguardato il franco francese e il marco tedesco sono stati non una nuova crisi monetaria, ma la nuova fase della crisi del sistema monetario. Questa crisi risiede nella inadeguatezza degli strumenti atti a difendere l'attuale sistema di libertà degli scambi internazionali e quindi di libertà di movimento di capitali, fondato sui cambi fissi.

Il Presidente Stagni si è dichiarato d'accordo con il Ministro del Tesoro, On. Colombo, sul fatto che i problemi del momento non si superano introducendo variazioni nelle parità delle valute ogni volta che si manifestano squilibri nella bilancia dei pagamenti e tuttavia ha riconosciuto la necessità urgente di strumenti tecnici correttivi dell'attuale sistema nonchè di quel coordinamento internazionale della politica economica e monetaria che, allo stato dei fatti e alla luce delle recenti vicende, non è certo apparso sufficiente.

Infine, l'Ing. Stagni si è soffermato su quello che deve ritenersi il problema principale dello sviluppo economico e sociale del nostro paese e cioè sul problema dell'occupazione, già recentemente esaminato nel Convegno «Sviluppo tecnologico ed occupazione» organizzato dall'Unioncamere nel novembre scorso.

Il punto fondamentale sta nella capacità e nella possibilità del settore industriale di riprendere con slancio la sua forza di sviluppo occupazionale per risolvere i molti problemi, che risiedono nella liberazione di altre forze di lavoro dall'agricoltura, nell'aumento del tasso di attività femminile, nella necessità di ristrutturare le attività terziarie, oggi gonfie di occupati e sottoccupati e che comprendono attività spesso incerte e precarie.

L'Ing. Gian Maria Capuani, Presidente della Commissione per la programmazione dell'Unioncamere ha, successivamente, presentato il volume sui conti economici regionali, elaborato dal Gruppo di studio diretto dai professori Barberi e Tagliacarne.

Questo volume, nel quale figura il quadro completo della formazione e dell'impiego delle risorse di ciascuna regione italiana per il periodo 1963-1967, rappresenta uno strumento conoscitivo basilare per il processo della programmazione ed anche per la verifica degli obiettivi sia del piano nazionale sia nei singoli piani di sviluppo regionali.

E' infine intervenuto l'On. Ghio, Presidente dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani, il quale ha sottolineato la molteplicità dei problemi della montagna che interessano l'azione delle Camere di Commercio ed ha assicurato il pieno appoggio dell'organizzazione da lui presieduta, per una sempre maggiore affermazione del ruolo delle Camere di Commercio a favore dello sviluppo economico e sociale del Paese.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

LEGISLAZIONE

Mese di Novembre 1968

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 24 *ottobre* 1968.
Revisione parziale di alcune categorie di veicoli ad uso privato.
G. U. n. 280 del 2 novembre 1968.

— *Legge* 5 *novembre* 1968, *n.* 1115.
Estensione in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa Integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari e provvidenze in favore dei lavoratori anziani licenziati.
G. U. n. 282 del 5-11-1968.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 10 *maggio* 1968.
Determinazione della spesa a carico dello Stato per la erogazione delle provvidenze, previste dall'art. 56 del Trattato della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, a favore dei lavoratori licenziati da due aziende carbosiderurgiche.
G. U. n. 283 del 6-11-1968.

— *Decreto legge* 7 *novembre* 1968, *n.* 1118
Primi provvedimenti più urgenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968.
G. U. n. 284 del 7-11-1968.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 10 *novembre* 1968.
Norme per l'esecuzione del decreto-legge 7 novembre 1968, n. 1118, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1968.
G. U. n. 287 del 11-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 2 *novembre* 1968.
Restituzione all'esportazione di prodotti ortofrutticoli, in esecuzione del decreto legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito nella legge 13 maggio 1967, n. 267.
G. U. n. 287 del 11-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 2 *novembre* 1968.
Restituzioni all'esportazione per arance dolci, mandarini, limoni, succhi di arancia e di limone.
G. U. n. 287 del 11-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 2 *novembre* 1968.
Restituzioni all'esportazione per pesche ed uve da tavola.
G. U. n. 287 del 11-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 23 *agosto* 1968.
Esenzione dal diritto di spedizione, di cui all'art. 41, della tabella dei diritti consolari, per le navi che effettuano scalo al solo fine di provvedere allo sbarco o all'imbarco di persone a causa di forza maggiore.
G. U. n. 288 del 12-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 2 *novembre* 1968.
Restituzioni all'esportazione per pomodori pelati, conserva e succo di pomodoro.
G. U. n. 288 del 12-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 2 *novembre* 1968.
Restituzioni all'esportazione per mandorle sgusciate, noci comuni con e senza guscio, nocciole sgusciate e ciliege sciroppate.
G. U. n. 288 del 12-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 30 *maggio* 1968.
Criteri e modalità per la ripartizione del gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica dovuta dall'E. N. E. L., a decorrere dal 1 gennaio 1966.
G. U. n. 289 del 13 novembre 1968.

— *Decreto Ministeriale* 4 *aprile* 1968.
Osservanza di un prezzo minimo all'esportazione del formaggio prodotto con latte di pecora.
G. U. n. 293 del 18-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 4 *ottobre* 1968.
Ricostituzione del Comitato interregionale assistenza mondariso.
G. U. n. 293 del 18-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 14 *ottobre* 1968.
Sessione ordinaria di novembre 1968 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.
G. U. n. 293 del 18-11-1968.

— *Decreto legge* 19 *novembre* 1968, *n.* 1149.
Ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968.
G. U. n. 294 del 19-11-1968.

— *Decreto legge* 19 *novembre* 1968, n. 1150.
Norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli.
G. U. n. 294 del 19-11-1968.

— *Ordinanza Ministeriale* 14 *novembre* 1968.
Divieto di importazione dei ruminanti e dei suidi vivi nonché delle relative carni, prodotti ed avanzi di animali dalla Repubblica popolare ungherese.
G. U. n. 294 del 19-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 30 *settembre* 1968.
Concessioni di temporanea importazione.
G. U. n. 295 del 20-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 8 *novembre* 1968.
Determinazione del limite del valore dei premi di operazioni a premi soggette a tassa di licenza ed elenco dei generi per i quali può essere negata l'autorizzazione a svolgere concorsi ed operazioni a premi.
G. U. n. 298 del 23-11-1968.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *novembre* 1968.
Ulteriori norme per l'esecuzione del decreto legge 7 novembre 1968, n. 1118, recante primi provvedimenti più urgenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968.
G. U. n. 299 del 25-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 31 *ottobre* 1968.
Modifica del modello della carta di identità.
G. U. n. 299 del 25-11-1968.

— *Decreto Ministeriale* 21 *ottobre* 1968.
Modifica dell'art. 11 del decreto ministeriale 17 giugno 1968 concernente il regolameto della caccia controllata.
G. U. n. 300 del 26-11-1968.

— *Legge* 19 *novembre* 1968, *n.* 1187.
Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.
G. U. n. 304 del 30-11-1968.

— *Legge* 19 *novembre* 1968, *n.* 1188.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: «Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud».
G. U. n. 304 del 30-11-1968.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 19 *settembre* 1968, *n.* 71.
Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11 e 7 maggio 1968, n. 23.
B.U.R.S. n. 37 del 7-11-1968.

— *Legge Regionale* 8 *novembre* 1968, *n.* 45.
Modifica alla legge regionale 19 dicembre 1959 n. 20, sulla disciplina della indagine, ricerca e coltivazione degli idrocarburi.
B.U.R.S. n. 38 del 13-11-1968.

— *Legge Regionale* 18 *novembre* 1968, *n.* 47.
Interventi per le zone industriali.
B.U.R.S. n. 39 del 20-11-1968.

— *Legge Regionale* 21 *novembre* 1968, *n.* 48.
Provvidenze eccezionali a favore della zootecnia a seguito della siccità verificatasi nell'anno 1968.
B.U.R.S. n. 40 del 21-11-1968.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 14 *novembre* 1968, *n.* 6338.
Consorzio Bonifica del Nuorese. Nomina Consulta Consorziale.
B.U.R.S. n. 40 del 21-11-1968.

— *Estratto decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 3 ottobre* 1968, *n.* 6279.
Concessione pesca su tratto del fiume Flumendosa in favore della «Pro Loco» di Lanusei.
B.U.R.S. n. 38 del 13 novembre 1968.

— *Decreti emessi durante il mese di settembre 1968 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.*
Decreto n. 198 del 19-6-1968, con la quale alla Ditta Lecca Gianni e Murgia Antonello, rappresentata dal primo nominativo, domiciliato in Nurri, Via Sicilia, 11, è accordato per anni uno, a decorrere alla data del decreto e per un'estensione di Ha 298 il permesso di fare ricerche per argille smettiche, refrattarie, bentonite, caolino e bauxite, nella località denominata «Taccu Coronas» in territorio del Comune di Orroli, Provincia di Nuoro.
B.U.R.S. n. 38 del 13 novembre 1968.

— *Decreto Prefettizio* 16 *ottobre* 1968.
Ricostituzione del consiglio provinciale di sanità di Nuoro.
B.U.R.S. n. 40 del 21 novembre 1968.

Mese di Dicembre 1968

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 31 *ottobre* 1968.
Norme per la emissione della seconda quota, per un importo di 249 miliardi relativi all'esercizio finanziario 1968, del «Prestito per l'edilizia scolastica».
G. U. n. 307 del 3-12-1968

— *Decreto Ministeriale* 7 *novembre* 1968.
Disposizioni per l'attuazione delle provvidenze creditizie di cui all'art. 32 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
G. U. n. 307 del 3-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 22 *novembre* 1968.
Coefficienti di aggiornamento al 1968 delle rendite catastali del nuovo catasto edilizio urbano.
G. U. n. 308 del 4-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 25 *novembre* 1968.
Cessazione dello stato di crisi grave nel mercato delle pere.
G. U. n. 309 del 5-12-1968.

— *Legge* 12 *novembre* 1968, *n.* 1201.
Disposizioni concernenti i binari di raccordo e gli allacciamenti destinati a servire stabilimenti commerciali e industriali diramantisi da impianti delle ferrovie dello Stato.
G. U. n, 310 del 6-12-1968,

— *Legge* 12 *novembre* 1968, *n.* 1202.
Disposizioni concernenti le distanze legali dalla sede ferroviaria e modifiche ad alcuni articoli della legge 20 marzo 1968, n. 2248, allegato F, e del testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447.
G. U. n. 310 del 6-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 23 *novembre* 1968.
Gradazione normale dei vini prodotti nella campagna 1967.
G. U. n. 311 del 7-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 27 *novembre* 1968.
Prezzo di acquisto dei cavolfiori per i mesi di novembre e dicembre 1968.
G. U. n. 316 del 13-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 9 *novembre* 1968.
Coefficienti di maggiorazione dei redditi domenicali ed agrario ai fini dell'imposta complementare progressiva per l'anno 1969.
G. U. n. 317 del 14-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 26 *novembre* 1968.
Calendario ed orario di borsa per l'anno 1969
G. U. n. 317 del 14-12-1968.

— *Decreto Legge* 18 *dicembre* 1968, *n.* 1234.
Norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli.
G. U. n. 321 del 18-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 26 *settembre* 1968.
Corresponsione di un premio mensile ai giovani che frequentano corsi di qualificazione per mestieri dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'artigianato artistico, nelle zone depresse del Mezzogiorno e del Centro-Nord.
G. U. n. 323 del 20-12-1968.

— *Decreto Legge* 22 *dicembre* 1968, *n.* 1240
Proroga delle locazioni di immobili destinati a esercizio di attività professionali commerciali o artigiane o a uso di albergo, pensione o locanda.
G. U. n. 325 del 23-12-68

— *Decreto Ministeriale* 29 *novembre* 1968.
Prezzo di vendita delle schede per la dichiarazione unica dei redditi e determinazione degli aggi spettanti ai riveditori.
Supplemento G. U. n. 325 del 23-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 9 *dicembre* 1968.
Approvazione dei modelli di scheda concernenti la dichiarazione unica dei redditi soggetti alle imposte dirette da presentarsi nell'anno 1969.
Supplemento G. U n. 325 del 23-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 9 *dicembre* 1968.
Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione degli utili distribuiti ai soci e delle ritenute operate a titolo d'acconto o d'imposta da presentarsi nell'anno 1969.
Supplemento G. U n. 325 del 23-12-1968.

— *Decreto Ministeriale* 25 *settembre* 1968.
Modifica alla tabella «B Import».
G. U. n. 326 del 24-12-1968.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *dicembre* 1968, *n.* 1275.
Disciplina dell'ora legale per l'anno 1969.
G. U. n. 331 del 31-12-1968.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 10 *ottobre* 1968, *n.* 12212-4047.
Istituzione raggruppamenti forestali.
B.U.R.S. n. 42 del 9-12-1968.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di dicembre 1968

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27744	3-12-68	D.I.	ZIDDA Pietro - Via Veneto, 34 - Nuoro	Riv. mobili, articoli di arredamento, elettrodomestici.
27745	»	D.I.	PEDDIO Pietro -Via Carmine, 15 - Desulo	Riv. alimentari, frutta, verdura, mercerie, ecc.
27746	»	D.I.	PORCU Grazia - Vicolo S. Gavino, 7 - Orosei	Riv. frutta e verdura.
27747	4-12-68	D.I.	DEMURTAS Maria - Via Zunturinu - Tortolì	Autotrasporto merci per conto di terzi.
27748	6-12-68	D.I.	ASUNI Maria Cristina - Via Dante - Lotzorai	Riv. aricoli da tappezziere - lavorazione materie plastiche.
27749	»	D.I.	SOLINAS Luigi - Via Nazionale - Orosei	Riv. carburanti e pezzi di ricambio per auto.
27750	»	D.I.	FRAU Paolino - Via Muggianu, 11 - Orosei	Amb. confezioni, tessuti, calzature, ecc.
27751	»	S.F.	PEDES Pasquale & Bettanu Giorgio Via Musio - Bitti	Costruzioni edili.
27752	»	D.I.	SOLINAS Antonietta - Via Toselli, 20 Oliena	Amb. tessuti, confezioni, calzature ecc.
27753	»	D.I.	GALLETTI Luigi - C.so Vitt. Em.le, 46 Silanus	Osteria (riv. alcoolici).
27754	9-12-68	D.I.	Baldassarri Cesira - Via Cagliari, 10 - Nuoro	Ambulante di tessuti, abbgliamento e affini.
27755	»	D.I.	Mascia Antonio - Via G. Deledda, 13 Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27756	»	D.I.	MARONGIU Maria Assunta - Fraz. S'Archittu - Cuglieri	Bar-ristorante.
27757	»	D.I.	CAMBONI Giovanna V. Piemonte, 96 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, frutta, verdura, pane, olio.
27758	10-12-68	D.I.	FANCELLO Pietro - Via Orazio, 14 - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27759	11-12-68	D.I.	MORO Anselmo - Via Marconi, 15 - Olzai	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, frutta, verdura, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27760	13-12-68	D.I.	BOI Egidio fu Giovanni - Via Strada, 10 - Osini	Riv. materiali da costruzione, mangimi, cereali.
27761	»	D.I.	ZIDDA Antonietta - Via Largo Fiume Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
27762	»	D.I.	MURGIA Luigi - Via Roma, 63 - Nurallao	Industria boschiva.
27763	16-12-68	D.I.	USAI Antoniangela - Via Vitt. Em.le Nuoro	Amb. frutta e verdura.
27764	17-12-68	D.I.	CAU Giovanni - P.zza Costituzione, 10 Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
27765	17-12-68	D.I.	CAPPAI Giuseppe - Viale Baccarini, 2 Borore	Bar.
27766	»	D.I.	SERRA Maria Itria - Via Roma, 107 - Borore	Bar-caffè.
27767	»	D.I.	FAEDDA Martino - Via Capellini, 3 - Silanus	Riv. generi alimentari, commestibili, coloniali, ecc.
27768	»	D.I.	PINNA Maria Antonia - Via Podgora, 3 - Silanus	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, birra, gazzose.
27769	18-12-68	D.I.	SANNA Peppino Gino - Via Garibaldi Tresnuraghes	Autotrasporto merci per conto terzi.
27770	»	D.I.	GUNGUI Francesca - V.le Repubblica Nuoro	Riv. latte, formaggi, uova, burro, latticini.
27771	19-12-68	D.I.	DEMELAS Giuseppe Raimondo - Via Su Conte - Atzara	Riv. articoli radiofonici, elettrici, idraulici.
27772	»	D.I.	LAVRA Luigi - Via C. Felice, 3 - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
27773	»	D.I.	SERRA Costantino - Vicolo S. Croce, 4 Nuoro	Riv. fiaschetteria, dolciumi, pasticcerie.
27774	»	D.I.	CORONA Antonio - Via Umberto, 221 Ierzu	Riv. alcoolici (osteria).
27775	»	D.I.	PIGA Andreana - Via Alfieri - Oliena	Riv. coloniali, frutta, verdura, fiaschetteria, ecc.
27776	20-12-68	D.I.	GIUGGIA Giuseppe - Via S. Lorenzo 8 - Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi.
27777	23-12-68	D.I.	LAI Sebastiana - Via Madonna delle Nevi - Desulo	Riv. generi alimentari, coloniali, salumeria, ecc.
27778	30-12-68	D.I.	DESSI' Maria - Via Isonzo, 9 - Gairo	Riv. cemento, laterizi, calce, tubini in ferro, ecc.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
16267	2-12-68	D.I.	USELLI Ermelinda - Via Liguria, 3 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Veneto, 36.
16438	»	D.I.	SIRCA Costantino - Via Nuoro - Sarule	Trasferimento della sede della ditta a Nuoro - Via Istria - dove apre un'officina meccanica per riparazioni autoveicoli.
20522	3-12-68	D.I.	SELLONI Mauro - Via Abruzzi, 2 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Toscana, 4.
23451	»	S.a.r.l.	Soc. r. l. PI. VU.BI. - Via Foscolo, 22 Nuoro	Aumento capitale da L. 25 milioni a L. 30 milioni.
25301	4-12-68	D.I.	MASTIO Mario - Gavoi	Trasferimento della sede della ditta da Gavoi a Ottana - Via S. Nicolò, 20.
16739	»	D.I.	FRAU Pasquale - Via Umberto, 2 - Ortueri	Cessa il commercio all'ingrosso e inizia l'esercizio di vendita al minuto di materiali da costruzione, mobili, elettrodomestici.
27190	5-12-68	D.I.	LADU Giuseppa - Via Lombardia, 9 - Nuoro	Agg. la vendita di libreria.
17188	6-12-68	D.I.	DEIANA Antonio - Via Umberto, 8 - Loceri	Agg. commercio amb. di confezioni, tessuti, mercerie, ecc.
13437	9-12-68	D.I.	CICALO' Beniamino - Via Nazionale Isili	Agg. riv. anticrittogamici, mangimi in genere, ecc.
21969	»	D.I.	ORTU Maria Rosaria - Via Gramsci Nuoro	Agg. riv. surgelati, cancelleria, articoli scolastici.
11891	11-12-68	S.A.	Soc. p. A. EGIDIO Galbani - Via Veneto - Nuoro	Apertura di un deposito in Lanusei - Via Marconi.
4830	13-12-68	D.I.	SECHI Priamo - Via Garibaldi - Sarule	Riv. Rerramenta, tessuti e articoli di abbigliamento.
24011	»	D.I.	MURGIA Giovanna - Via Reg. Margherita - Sorgono	Sarta.
24795	»	D.I.	NIOI Matteo - Via Nazionale - Sarule	Riv. articoli elettrici, radio. TV, tessuti, ecc.
15924	18-12-68	D.I.	OGGIANU Stefano - Via Spanu, 5 - Silanus	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27717	19-12-68	D.I.	DERIU Costantino - Via Manzoni - Silanus	Agg. riv. olio di semi, bibite e birra.
15997	»	D.I.	CONTINI Angelo - Via Roma - Borore	Agg. riv. apparecchi radio, TV. e riparazioni.
11456	»	D.I.	DERIU Ignazio - Via Dante - Silanus	Agg. gas in bombole e elettrodomestici.
10270	23-12-68	D.I.	CARTA Salvatore - Via Marina, 21 - Magomadas	Agg. autotrasporto di merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19082	24-12-68	D.I.	CHIRONI Giuseppe Angelo - Via Dalmazia - Nuoro	Agg. riv. gas in bombole.
15873	30-12-68	D.I.	PISANU Salvatore - Via Gialeto, 5 - Lanusei	Agg. l'attività di imprenditore edile.
26772	»	D.I.	SEVERINI Enzo - Viale Trieste - Nuoro	Agg. riv. gas liquido.
19696	»	D.I.	MARRAS Antonio - Via La Marmora, 18 - Nuoro	Trasferimento da Via La Marmora a Viale Repubblica, 1.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25750	2-12-68	D.I.	MELE Pietro Paolo - P.zzo Rosario - Nuoro	Fiaschetteria.
20238	»	D.I.	FULGHERI Francesca - Via Carmine Desulo	Riv. frutta e verdura.
26418	»	D.I.	FRAU Giossantos, - Via Trieste, 16 - Desulo	Amb. frutta, verdura, oggetti di legno e di ferro, ecc.
27208	»	D.I.	ZANDA Basilia - Via La Marmora, 21 Desulo	Alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura, ecc.
27253	»	D.I.	PUDDU Giuseppe - Via Brigata Sassari, 22 - Desulo	Amb. frutta, verdura, oggetti dell'artigianato sardo ecc.
809	6-12-68	D.I.	DEPAU Battista Antonio - Via Umberto, 9-A - Tortolì	Riv. mercerie.
16680	»	D.I.	MURA Antonio di Alberto - Via Stazione, 1 - Osini	Riv. alimentari, coloniali, vini in fiaschi e commercio ambulante frutta, verdura, chincaglierie, ecc.
16834	»	D.I.	ANZELLU Giovanna Angela - C.so Vitt. Emanuele, 25 - Orune	Riv. coloniali, alimentari e tessuti.
26630	»	D.I.	TIROCINI Caterina - C.so Vitt. Em.le 46 - Silanus	Vini e liquori.
22661	»	D.I.	ARESU Pietro Angelo - Via Garibaldi 41 - Seui	Rappresentante pennelli, scope a affini.
23015	10-12-68	D.I.	LAI Maria Angelica - P.zza Arborea - Nuoro	Riv. confezioni, calzature, mercerie, ecc.
19522	11-12-68	S.F.	SANTOLI Mario & Figlio Sergio - Arbatax-Tortolì	Commercio all'ingrosso di canne palustri.
24545	19-12-68	D.I.	CAGGIARI Antonio - Via Mughina - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, agrumi, uova.
26507	»	D.I.	LUCHE Clementa - Via Fontana - Irgoli	Ambulante di frutta, verdura, olio, legumi.
27196	»	D.I.	CONGIU Giuseppina - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di olio, vini, ecc.
26243	23-12-68	D.I.	CALARESU Michele - Via Nuoro, 4 - Mamoiada	Autotrasporto merci per conto terzi.
10010	»	D.I.	PIRAS Giuseppe - Via Parrocchia - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
24690	24-12-68	D.I.	MURGIA Veneranda - Via Piave - Gairo	Riv. latte.
11286	30-12-68	D.I.	FIDELI Dino Salvatore - Via Nazionale - S. Teodoro	Riv. alimentari, coloniali, calzature tessuti, ecc.
12614	31-12-68	D.I.	LAI Antonio - Via Vitt. Emanuele - Nuoro	Bar-caffè.

Riassunto movimento ditte mese di dicembre 1968

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 34
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Seemplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 35

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1
Soc Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Seemplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc a. r. l.	n. 1
	n. 23

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 19
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Seemplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 20

mese di gennaio 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27779	2-1-69	D.I.	TICCA Angela - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Riv. fiaschetteria, liquori e dolciumi
27780	»	D.I.	PIRISI Lucia Brigida - Via Monte Iaca Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27781	»	D.I.	MAZZELLA Paolo - Via La Marmora, 9 - Dorgali	Commercio all'ingrosso di birra, liquori ecc. e al minuto di materiali da costruzione.
27782	3-1-69	D.I.	MARCIALIS Graziano - Via S. Satta, 45 - Nuoro	Riv. gas liquido, Kerosene, elettrodomestici.
27783	»	D.I.	GUNGUI Benedetta in Sale - Via Vitt. Emanuele - Mamoiada	Riv. mobili ed elettrodomestici.
27784	»	D.I.	MUREDDU Agostina Concetta - Via Nazionale	Riv. cicli, motoleggere, micromotori ed eccessori ecc.
27785	7-1-69	D.I.	PUDDU Manfredi - Via Dante - Ulassai	Bar-caffè.
27786	8-1-69	D.I.	DEIANA Francesco - Via Gonare, 10 Sarule	Costruzioni edili.
27787	»	S.r.l.	CONSORZIO Provinciale Allevatori «Coop. Al.» s. a r. l. - Via Asiago, 2 Nuoro	Miglioramento zootecnico.
27788	»	D.I.	PIREDDU Maria Angela - P.zza del Popolo - Bolotana	Riv. cartoleria, giornali, riviste, libri, mercerie, ecc.
27789	9-1-68	D.I.	MANCA Sebastiana V.le Repubblica, 2 - Nuoro	Riv. confezioni e mercerie.
27790	»	D.I.	PIRAS Daniele - Via Sollai Oniferi	Costruzioni edili.
27791	»	D.I.	PINTORI Antonio - Via Roma, 44 - Nuoro	Riv. generi di monopolio, giornali, riviste, cartoline.
27792	»	D.I.	FERRAI Pietro - Via Brigata Sassari, 88 - Arzana	Ambulante di frutta, verdure, scatolame, pesci. ecc.
27793	»	D.I.	CARTA Gonario - Via Su Crastu - Orgosolo	Riv. alimentari, frutta e verdura.
27794	10-1-69	D.I.	FAEDDA Rag. Francesco - Via Manzoni - Nuoro	Riv. carburanti, lubrificanti, accessori vari per auto.
27795	»	D.I.	GHIANI Dott. Carlo - Via Vitt. Em.le Lanusei	Farmacia (rivendita medicinali).
27796	»	S.F.	BRANDANU - Pileri - Putzu - Via Nazionale - S. Teodoro	Riv. radio, TV. eletrodomestici, materiale elettrico ecc.
27797	»	D.I.	ROSU Francesca - Via Nazionale, 75 Orosei	Riv. articoli di abbigliamento in genere.
27798	»	S.F.	SEONI Zellino & Giovanni - Via Roma - Villagrande	Riv. materiale elettrico, elettrodomestici, porcellane.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27799	13-1-69	D.I.	LOSTIA Mario - Via Gramsci, 21 - Nuoro	Officina meccanica e autotrasporto per conto terzi.
27800	»	S.C.	COOP. a. r. l. «La Santa Speranza» - Via Roma - Tertenia	Coltivazione di terreni agricoli.
27801	14-1-69	S.F.	PISU Olivio & Orrù Francesco - Via Nazionale - Nurallao	Autotrasporto merci per conto terzi.
27802	»	D.I.	FOIS Peppino - Via Centrale, 15 - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
27803	»	D.I.	SCARPULLA Giovanni - Via Lepanto, 1 - Macomer	Ambulante di tessuti, confezioni, mercerie.
27804	»	D.I.	BUSCARINI Antonio - Via Crispi, 14 Nuoro	Produzione di relais statici e montaggio di circuiti elettronici.
27805	15-1-69	S.a.r.l.	COOP. a. r. l. «Dociacias Vitivinicola» Via Nuoro - Talana	Impianto di vigneto sociale, acquisto e assunzione di terreni in affitto.
27806	»	D.I.	AGUS Maria - Via Roma - Seulo	Riv. generi alimentari, pane, dolciumi, olio, bibite, ecc.
27807	»	D.I.	MEREU Enzo - Via Roma, 51 - Lanusei	Riv. generi di monopolio.
27808	»	D.I.	MARCELLO Maddalena - Via Dante, 18 - Nuoro	Agente di assicurazioni della Soc.Lloyd Italico di Genova.
27809	»	D.I.	BUSSU Michele - Via Nazionale, 45 - Oniferi	Riv. Pane, pasta, conserve, olio, grassi, vini in fiaschi, ecc.
27810	»	D.I.	MATTU Giuseppina - Via Repubblica Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, fiaschetteria, ecc.
27811	»	D.I.	PATTERI Pasquale - Via Toscana, 7 Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiori.
27812	»	D.I.	PUGGIONI Benito - Via Cavour, 12 Nuoro	Riv. rosticceria e salumeria.
27813	»	D.I.	NASCARI Domenico - Via Reg. Elena 12 - Perdasdefogu	Ambulante di tessuti, confezioni, abbigliamento, calzature.
27814	»	D.I.	DEPLANO Maria in Lobina - Via Po, 54 - Seui	Riv. coloniali, drogherie, mercerie, ceramiche, ecc.
27815	»	D.I.	MAGRINI Raimonda - Via Roma - Torpè	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, pane, ecc.
27816	18-1-69	D.I.	SOTGIU Paolina - Via Nazionale, 144 Orosei	Riv. frutta e verdura.
27817	»	S.F.	CABRAS Agnese - Lentinu Maria - Lentinu Giuseppe - Nuragus	Riv. alimentari, mercerie, tessuti, chincaglieria, ecc.
27818	17-1-69	D.I.	ZEDDE MARIO - Via Mons. Bua, 18 Nuoro	Trattoria con mescita di vino.
27819	»	D.I.	MANCA Ladu Giovanni - Via delle Grazie - Cuglieri	Industria della panificazione.
27820	20-1-69	D.I.	CONTU Serapio - Via Musio - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27821	»	D.I.	PALA Lucio - Via Chironi, 19 - Nuoro	Riv. radio, TV, elettrodomestici, articoli elettrici.
27822	»	D.I.	MEREU Gaetano - Viale Repubblica Gavoi	Costruzioni edili.
27823	21-1-69	D.I.		Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, abbigliamento, ecc.
27824	»	D.I.	CABITZA Ida - Corso Vittorio - Perdasdefogu	Laboratorio di pasticceria con annessa vendita.
27825	»	D.I.	MELE Emilio - Corso Garibaldi, 165 Nuoro	Riv. calzature, pelletterie, confezioni.
27826	»	D.I.	FLORIS Raffaele - Via Roma, 1 - Gadoni	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria ecc.
27827	»	D.I.	PES Antonio Angelo - Via Manzoni, 27 Silanus	Riv. generi alimentari, colonali, mercerie, ecc.
27828	22-1-69	S.F.	MELE Salvatore & Beniamino - P.zza De Bernardi Nuoro	Riv. calzature e pelletterie.
27829	»	D.I.	CHESSA Angelo - Via Lamarmora, 8 Scano Montiferro	Rosticceria, pizzeria.
27830	23-1-69	D.I.	LICHERI Peppino - Via Lamarmora, 37 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27831	»	D.I.	OGGIANU Demetrio - Via C. Battisti Magomadas	Autotrasporto merci per conto terzi.
27832	24-1-69	D.I.	MANCA Salvatore - Via Torres, 18 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27833	»	D.I.	PISU Gesuino - P.zza Europa, 5 - Mamoiada	Riv. radio, TV, elettrodomestici e mat. elettrico.
27834	»	D.I.	DECANDIA Elio - Via Nazionale - S. Teodoro	Industria alberghiera.
27835	27-1-69	D.I.	TANCALE Giov. Giuseppe - Via Carmine - Siniscola	Produzione di acque gassate e bibite.
27836	»	D.I.	MELIS Giovanni - Via Caprera, 21 - Tortolì	Rv. carburanti e lubrificanti.
27837	»	D.I.	VOE Giovanni - Via Asproni, 2 - Nuoro	Riv. gas in bombole e accessori.
27838	28-1-69	D.I.	CARTA Teresa - Via Umberto I°, 174 Tortolì	Riv. frutta e verdura, legumi, cereali, mangimi ecc.
27839	»	D.I.	PUDDU Luciana - Via Strada, 1 - Osini	Riv. generi alimentari, coloniali, vini in fiaschi.
27840	»	D.I.	SATTA Antonio - Via Cavour, 4 - Meana Sardo	Riv. materiale da castruzione.
27841	»	D.I.	MURGIA Vittorio - Via La Marmora Elini	Noleggio di rimessa.
27842	»	D.I.	FUNEDDA Giov. Maria - Via Ina-Casa Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27843	»	S.F.	PIGA F.lli Giovanni - Tonino - Angelo Via Umberto - Bortigali	Riv. materale edile.
27844	29-1-69	D.I.	PIU Maria - Via Ferracciu, 57 - Nuoro	Riv. macelleria e rosticceria.
27845	»	D.I.	DETTORI Maria Eusebia - Via La Marmora - Dorgali	Bar-caffè con alcoolici.
27846	»	D.I.	COCCOLLONE Mariantonia - Via Carlo Alberto - Fonni	Riv. casalinghi, materiale idraulico, radio, TV, ecc.
27847	30-1-69	D.I.	PINTUS Francesco - Via della Vittoria Orotelli	Ambulante di frutta, verdura, coloniali, chincaglie, ecc.
27848	31-1-69	D.I.	SANNA Pietro - Via Reg. Margherita Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
27849	»	D.I.	RONDONI Giulio - V.le Repubblica, 44 - Nuoro	Riv, gomme, camere d'aria per auto e vulcanizzatore gomme.
27850	»	D.I.	CAVADA Giovanni - Via Tola - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
27851	»	D.I.	PIRAS Gaetana Ved. Deriu - V. Vitt. Emanuele - Bortigali	Riv. coloniali, alimentari, cordame, dolciumi, ecc.
27852	»	D.I.	CADONI Paolina - Via Tinnura - Suni	Riv. riviste, giornali, giocattoli, ecc.
27853	»	D.I.	LAI Ivo - C.so Vitt. Emanuele - Perdasdefogu	Riv. articoli da caccia, pesca, elettrici, ecc.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27690	2-1-69	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Trento, 28 - Nuoro	Agg. riv. analcoolici, birra, dolciumi, pasticcerie.
21907	»	D.I.	PULIGHEDDU Giovanni - Via S. Anna - Oliena	Agg. riv. mangimi, concimi, sementi, foraggi.
26601	»	D.I.	PISANU Pasquale - Via Ina-casa - Bolotana	Cessa il commercio ambulante di reali in genere e conserva gli autotrasporti per conto terzi.
26828	8-1-69	D.I.	NIEDDU Giacomo - Via Lombardia, 39 Nuoro	Agg. riv. cartoleria, giocattoli e articoli casalinghi.
24122	10-1-69	D.I.	GIAU Emanuele - Via Podgora, 2 - Silanus	Agg. riv. gas in bombole.
9349	»	D.I.	MEREU Giuseppe - Via Roma, 25 - Lanusei	Cessa la vendita di carni macellate fresche, coserva il commercio all'ingrosso di bestiame.
22120	»	D.I.	CORGIOLU Giovanni - Via Colombo - Perdasdefogu	Cessa l'attività di costruzioni edili, conserva gli autotrasporti per conto terzi.
19845	»	S.F.	Soc. di Fatto BOZZANO Luigi & Giuseppe - C.so Umberto, 222 - Macomer	Cessa l'industria casearia con produzione di formaggi e di tutti i sottoprodotti della lavorazione del latte e il commercio all'ingrosso di formaggi, burro, ricotta, prodotti caseari in genere. Continua l'attività di commissionaria per il commercio dei prodotti lattiero caseari.
12274	13-1-69	S.F.	Soc. di fatto BANDINU Daniele & Diego - Bitti	L'esercizio, per la parte relativa a Bandinu Daniele, deceduto in Bitti il 19-9-1968, è passato in proprietà dei figli Lucianna e Raimondo Bandinu, per regolare successione. Pertanto, la società di fatto ha assunto la denominazione di «F.lli Bandinu Daniele & Diego» di Bandinu Diego, Bandinu Lucianna e Bandinu Raimondo, con sede in Bitti - Via Attilio Deffenu, 26 - La ditta non ha più deposito in Roma ma un solo deposito di formaggi e ricotta in Castellamare di Stabia, Via Boriato, 15 a suo tempo denunciato. La società stessa, oltre all'industria casearia e alla salagione di formaggi anche per conto di terzi, esercita il relativo commercio all'ingrosso e al minuto di formaggi, latticini e affini.
18525	13-1-69	D.I.	CURRELI Cristoforo - Via Lamarmora - Ovodda	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, conserva il commercio ambulante di legumi, frutta, ortaggi, salumi, olio e grassi.
27177	14-1-69	D.I.	MULAS Salvatore - Via Vitt. Em.le - Bolotana	Agg. riv. fiaschetteria e dolciumi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25872	15-1-69	D.I.	MEREU Luigi - Via Roma, 51 - Lanusei	Agg. riv. cartoleria.
21596	»	D.I.	MASTINU Anna Grazia - Via Manzoni - Nuoro	Trasferimento da Via Manzoni a Via XX Settembre 52.
26714	»	D.I.	TEGAS Mario - Via Mentana - Baunei	Agg. il commercio ambulante di frutta e verdura.
27125	»	D.I.	BURRAI Angelo - Via S. Veronica - Orosei	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura - conserva gli autotrasporti.
27316	»	S.A.	Soc. p. Az. LAVAZZA Luigi - Via Veneto - Nuoro	Nomina a Procuratore Generale del Sig. Alberto Lavazza.
19299	17-1-69	D.I.	FADDA Antonio - Via Torres, 29 - Nuoro	Cessa la vendita di alcoolici e conserva la rivendita di carni macellate fresche.
24941	»	D.I.	CADINU Salvatore - Via Repubblica - Nuoro	Cessa la vendita di legna da ardere e carbone - conserva la vendita di gas in bombole.
19696	»	D.I.	MARRAS Antonio - Via La Marmora - Nuoro	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura e uova - aggiunge alle altre attività la vendita in forma fissa di frutta, verdura, uova, legumi - in Nuoro - V.le Repubblica.
20917	»	D.I.	MASSAIU Giovanni - P.zza S. Giorgio Oliena	Apertura di una succursale a Nuoro - Via Lamarmora, 16 per la vendita di tessuti, mercerie, calzature ecc.
24934	»	S.A.	S. p. A. «S.I.P.» Soc. Italiana Esercizio Telefonico - Nuoro	Rinuncia a poteri da parte del dott. Ermani Nordio.
24934	17-1-69	S.A.	S. p. A. «S.I.P.» Soc. Italiana Esercizio Telefonico - Nuoro	Rinuncia a poteri da parte del dr. ing. Mario Gaudais.
16688	23-1-69	D.I.	CONTI Antioco - Via S. Ignazio, 14 - Laconi	Agg. riv. calzoleria, pelletteria, lucidi, ecc.
25434	»	D.I.	MEDDE Camillo - Via Nazionale, 31 Nurallao	Agg. l'industria boschiva.
22493	24-1-69	D.I.	GABRIELLI Renata - P.zza Mameli, 1 Nuoro	Apertura di una succursale in Nuoro - Via Vitt. Emanuele, 2 per la vendita di calzature e affini.
25522	»	D.I.	MELONI Salvatore - Via S. Gavino - Budoni	Agg. riv. carni macellate fresche.
26408	»	D.I.	GOSAMO Gesuino - Via Solferino - Borore	Trsferimento da Via Solferino a Via Roma, 82.
17929	»	D.I.	SERRALUTZU Francesco - Via S. Caterina - Cuglieri	Agg. frantoio oleario.
22806	27-1-69	D.I.	MIGHELA Mario - Via Vitt. Em.le, 39 Villagrande	Agg. appalto pulizia locali della Cartiera di Arbatax di Tortolì.
20398	28-1-69	S.F.	PIREDDU F.lli - Motoriparazioni - V.le Umberto - Macomer	Assunzione mandato di concessione di vendita autovetture «Simca» «CHRYSLER» e «ROOTES» e cessazione del mandato di commissione della S. p. A. Autobinchi di Milano.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18555	29-1-69	S.F.	Soc. di fatto FER-SARDA - Via Umberto - Macomer	Apertura di una sala di esposizione in Bonorva - Via Colonna, 25.
12703	»	D.I.	PORCU Domenico - Via Vergine, 9 - Dualchi	Agg. noleggio di rimessa.
16161	30-1-69	D.I.	PORCU Giuseppe - Via S. Giorgio - Sarule	Agg. riv. prodotti dell'agricoltura, mangimi, ecc.
24934	»	S.A.	Soc. p. Az. SIP - Via Ballaro - Nuoro	Conferimento poteri a vari dirigenti.

Rosas.

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22834	3-1-69	D.I.	SALE Antonio - Via Vitt. Emanuele - Mamoiada	Riv. mobili, elettrodomestici, colori, ecc.
16514	7-1-69	D.I.	COTZA Vladimiro - Via Roma - Tresnuraghes	Falegname.
11858	»	D.I.	TAZZA Paolo - Via Reg. Elena - Macomer	Industria casearia.
1610	»	D.I.	FLORIS Giovanna - Via Carducci - Nuoro	Riv. coloniali.
27004	»	D.I.	USALA Lazzarino - Via Savoia - Escalaplano	Riv. elettrodomestici e materiale idraulico.
25289	8-1-69	D.I.	MELE Salvatore - Via Bosa, 40 - Suni	Riv. libri, cancelleria, materiale scolastico.
21292	»	D.I.	MULAS Maria Lucia - P.zza del Popolo - Bolotana	Riv. giornali, riviste, libri, cartoleria, ecc.
3151	»	D.I.	BECCHIGLIA Carmine - Via S. Maria 13 - Bolotana	Riv. coloniali, alimentari, scatolame, ecc.
20747	»	D.I.	BECCHIGLIA Carmelo - Via S. Maria Bolotana	Laboratorio di calzolaio.
7694	9-1-69	D.I.	CONTU Antonio - Via Alghero, 5 - Tortolì	Riv. vini e liquori.
11420	»	D.I.	PINTORI Francesco - Via Roma, 44 - Nuoro	Riv. generi di monopolio, giornali, riviste, cancelleria, ecc.
26998	»	D.I.	MUREDDU Giorgio - Fraz. Lodine - Gavoi	Ambulante di frutta, verdura, cereali, pesci, ecc.
16063	10-1-69	D.I.	STOCCHINO Giovanni - Via Umberto Lanusei	Farmacia.
25041	»	D.I.	ROSU Antonina - Via Nazionale, 85 - Orosei	Riv. abbigliamento in genere.
25647	»	S.A.	Soc. p. Az. SVAMA - Via Ballero, 8 - Nuoro	Riv. automobili, motoscafi e parti di ricambio.
23960	13-1-69	D.I.	CODRIGNANI Mario - Via Roma - Siniscola	Ambulante di mercerie, ferramenta, calzature.
18424	»	D.I.	FOIS Antonio - Via Iglesias - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, ecc. e autotrasporto merci per conto terzi.
25517	»	D.I.	ROSSINI Maria Antonietta - Via L. da Vinci - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, materiale elettrico.
18809	»	D.I.	MENNEAS Giov. Maria - Via Vitt. Emanuele - Orgosolo	Riv. Calzature.
26773	»	D.I.	ANGIUS Michele - Via Nazionale, 32 Tinnura	Commercio all'ingrosso e al minuto di blocchi in cemento.
26393	»	D.I.	SEDDA Antonia - Via Umberto, 7 - Fonni	Riv. mangimi, frutta, verdura, prod. dell'agricoltura.
26407	13-1-69	D.I.	CASULA Maria - Via Umberto - Fonni	Riv. elettrodomestici.

N. iscriz.	Da a denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24566	»	D.I.	NONNE Rita - Via Cavour, 17 - Fonni	Riv. vini in fiaschi, zucchero, caffè.
5041	»	D.I.	Piga Sebastiano - Via Umberto, 20 - Bortigali	Rivendita materiali edili, autotrasporto merci per conto terzi, ecc.
25375	»	S.C.	Coop. a. r. l. «SANTA ELIA» - Via S. Nicolò - Nuragus	Laboratorio di maglieria.
100	15-1-69	D.I.	MEREU Vittorio - Via Roma - Lanusei	Riv. tabacchi.
22926	16-1-69	D.I.	ADDIS Salvatore - Via Roma, 52 - Torpè	Riv. alimentari, frutta, verdura, tessuti, fiaschetteria, ecc.
24092	»	D.I.	PILIA Mario - Via Adda, 18 - Seui	Ambulante di cereali, verdura, frutta, alimentari, ecc.
26334	»	D.I.	DEIDDA Gino - Via Roma, 1 - Seui	Riv. materiale da costruzione, materiale igienico, sanitario ecc.
26597	»	D.I.	DELOGU Giuseppa - Fraz. Lodine - Gavoi	Commercio all'ingrosso e al minuto di farine e cereali.
14018	17-1-69	S.F.	SOLINAS Giov. Angelo & Mascia Luigi - Via Dalmazia - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
17270	»	S.F.	MANCA Giovanni & Corronca Giuseppe - Cuglieri	Industria della panificazione.
241	20-1-69	D.I.	LENTINO Pietro - Via Manzoni, 1 - Nuragus	Riv. tessuti, profumerie, coloniai, ecc.
21802	»	D.I.	MATARAZZO Maria - Viale Lombardia - Macomer	Riv. alimentari, coloniali, drogheria e fiachetteria.
23093	»	D.I.	MEREU Antonio - Via La Marmora Aritzo	Riv. alimentari, tessuti, calzature, frutta, ecc.
26314	»	D.I.	ANGOTZI Bianca Maria - Via Ginnasio Bosa	Riv. materiale fotografico, ottico, ecc.
22962	»	D.I.	CARTA Antonio Michele - Via Purissima - Lodè	Autotrasporto merci per conto terzi.
23514	»	S.F.	CARTA Antonio Michele & Piras Pasquale - Via Purissima - Lodè	Autotrasporto merci per conto terzi.
18374	21-1-69	D.I.	MUREDDU Antonio - Frazione Lodine Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, filati, ecc.
18381	»	S.F.	DAVOLI F.lli «Sardamarmi» - Via Dalmazia - Nuoro	Estrazione e segagione del marmo.
20604	21-1-69	D.I.	MARCELLO Germana - Via Vitt. Emanuele - Austis	Sartoria.
21306	»	S.F.	MELE Salvatore, Beniamino & Emilio Piazza De Bernardi - Nuoro	Riv. calzature e pelletterie.
26869	21-1-69	D.I.	SCINTU Vittorio - Via Marconi, 95 - Gergei	Trasferimento dal Comune di Gergei a Isili - Via Vitt. Emanuele.
5985	»	D.I.	CHESSA Giovanni - Via Cugia, 17 - Scanomontiferro	Riv. generi alimentari vari.
15072	»	D.I.	SANNA Giomaria - C.so Vitt. Emanuele - Scanomontiferro	Riv. carni macellate fresche.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26323	23-1-69	D.I.	SALARIS Maria - Via La Marmora, 37 Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
26129	»	D.I.	PIRODDI Nina - Via Ebono - Lanusei	Commercio all'ingrosso di alimentari, coloniali, ecc.
26757	24-1-69	D.I.	SABA Maria Adelaide Eleonora - P.zza Vitt. Emanuele - Nuoro	Riv. calzature, pelletterie, articoli da regalo.
10318	27-1-69	D.I.	SOTGIU Umberto - Via Sassari - Siniscola	Produzione acque gassate.
22244	»	D.I.	DE CANDIA Mario - Via Nazionale - S. Teodoro	Rv. prodotti utili all'agricoltura e ferramenta.
19963	28-1-69	D.I.	MOLEDDA Luisa - Via A. Volta, 14 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, verdura.
25861	29-1-69	D.I.	PIU Maria - Via Vitt. Em.le, 23 - Sennariolo	Riv. gas in bombole, alimentari, coloniali, ecc.
18938	»	D.I.	MELEDDU Vittorio - Via Fontana Laj Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi e vendita di alimentari, ecc.
18540	»	D.I.	PORCHEDDU Salvatore - Via Sassari Siniscola	Riv. materiale fotografico, calzature, mobili, ecc.
22478	31-1-69	D.I.	Bandino Anna Rosa - C.so Italia - Nurri	Riv. alimentari, commestibili, mercerie, frutta, ecc.
21793	»	D.I.	DERIU Beniamino - Via Vitt. Em.le Bortigali	Riv. alimentari, ferramenta, stoffe, calzature.
21551	»	D.I.	MELE Maria Francesca - Via Cedrino Nuoro	Riv. latte e suoi derivati.
25490	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio di Leone Giovanna Rosa - Via Deffenu - Nuoro	Riv. apparecchi radio, TV, elettrodomestici, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di gennaio 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 66	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 52
Soc. di fatto	n. 6	Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 4
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 4	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a. r. l.	n. 2	Soc. Coop. a. r. l.	n. —	Soc. Coop. a. r. l.	n. 1
Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. 1	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
	n. 75		n. 34		n. 58

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	7000 - 7500	7000 - 7500	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» » » » 12-13	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» » » » 11-12	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5.5% - umidità 25% **	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. esir. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	6000 - 7000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	900 - 1000	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	8000 - 10000	— - —	» »
	Finocchi	«	12000 - 14000	8000 - 9000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	10000 12000	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 7000	8000 - 9000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	55000 - 60000	45000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	50000 - 52000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	9000 - 10000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	6000 - 7500	6500 - 7000	» »

* Dati non definitivi

** Prezzo minimo stabilito dal comitato Prov.le Prezzi in data 7-5-66.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	8000 - 10000	10000 - 13000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	6000 - 8000	8000 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà privata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	16000 - 18000	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	10000 11000	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Mandarini	»	— - —	15000 - 16000	» »
	Limoni	»	12000 - 18000	12000 - 15000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	4000 4500	4000 4500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	7000 - 7500	7000 - 7500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— —	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	— —	1100 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— -	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	«	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	«	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	75000 - 80000	85000 - 90000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1966-67	»	100000 - 105000	— - —	» »
	produzione 1967-68	»	100000 - 110000	110000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 35000	32000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	25000 - 27000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	Agnellina nera	»			» »
	Scarti e pezzami	»			» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 140	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 150	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	750 - 800	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	700 - 750	700 - 750	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	200 - 250	200 - 250	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	200 - 250	200 - 250	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	800 - 900	950 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— —	» »

*** Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	«	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

*** Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				» »
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	160 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
			600 - 650	600 - 650	
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1968	Mese NOVEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 140	130 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo					*Annotazioni*
Autotrasporti					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mesi di gennaio - febbraio 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5,000 L. 29 a litro

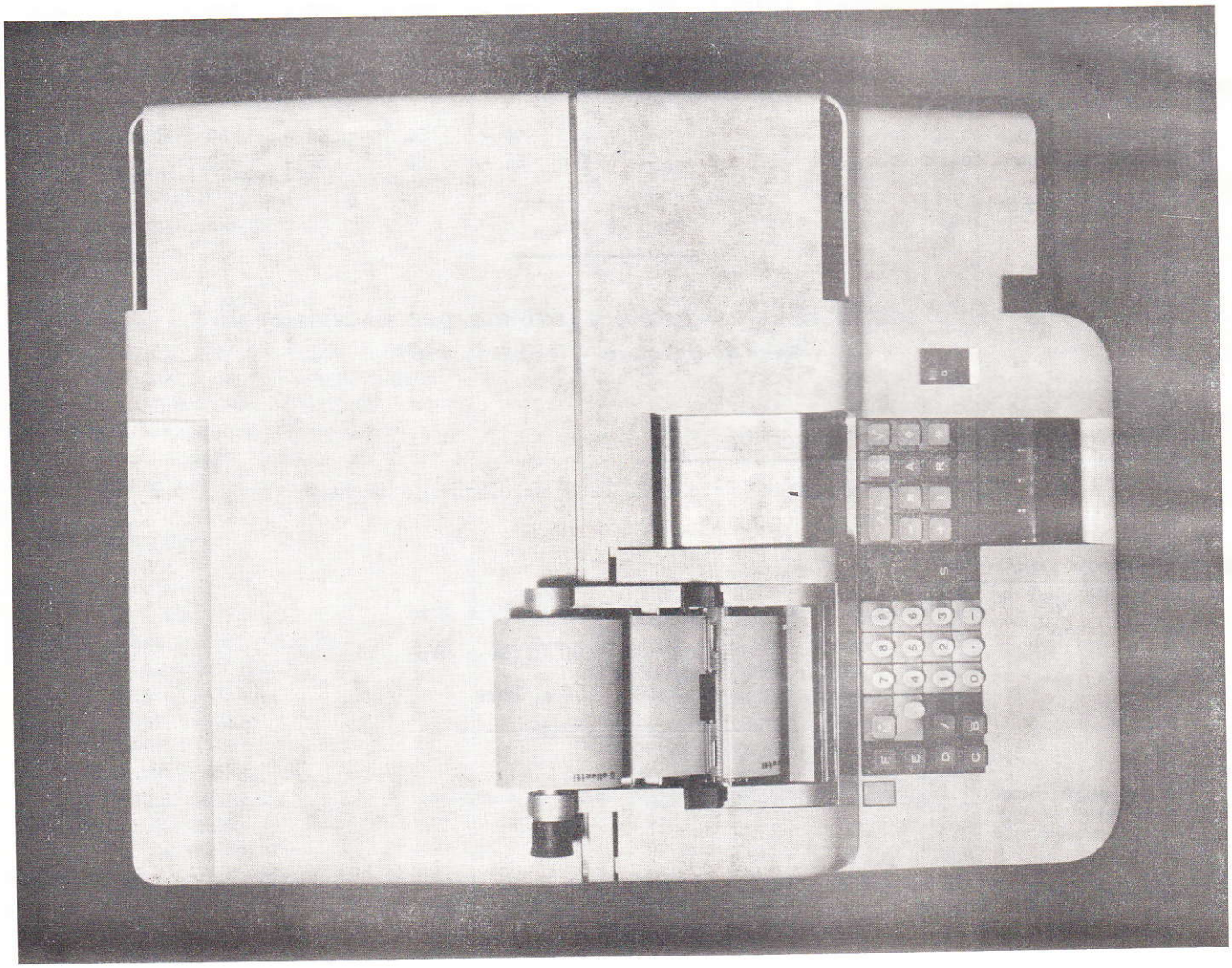
» » » » oltre lt. 50.00 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

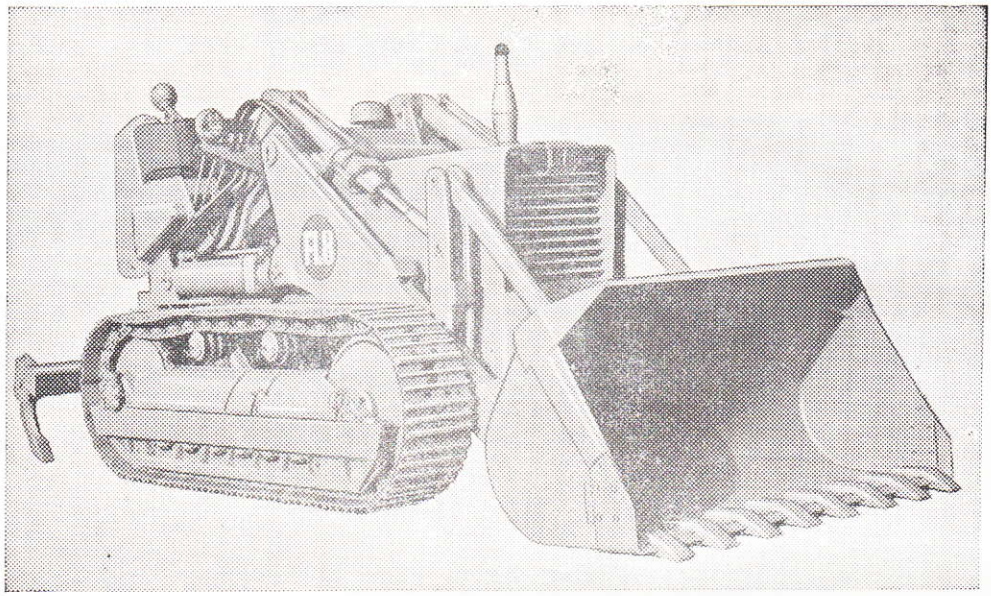
APRIPISTA

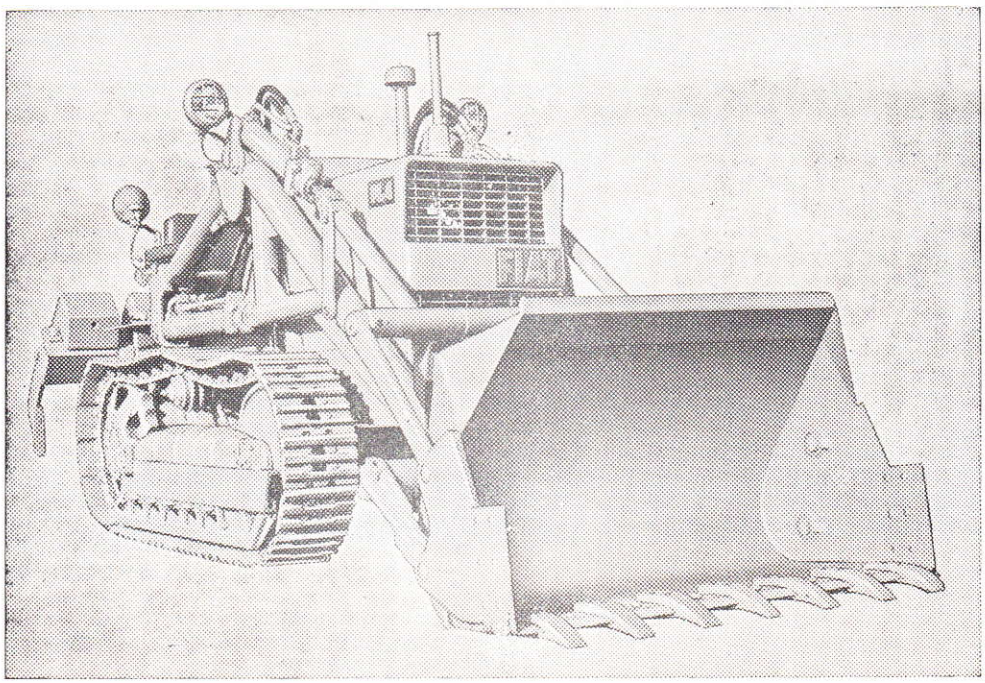
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

MARZO 1969 N. 3
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Antonello Mele)
Gli incendi estivi ed i boschi della Sardegna pag. 56

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 64
(a cura di Marco Saiu)

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 71

Preoccupazioni per la programmazione regionale - Svilito il ruolo delle regioni della programmazione? . . . . . » 73

Auspicata dalla Commissione Turismo dell'Unioncamere una razionale politica di sviluppo dei porti turistici . . . . » 75

Confronto significativo tra Italia e Gran Bretagna
Più negozi con banchi frigoriferi a 18 gradi sotto zero - maggiore consumo di surgelati . . . . . » 76

Informatore tributario . . . . . » 78

Legislazione . . . . . » 81

Anagrafe registro ditte . . . . . » 85

Prezzi . . . . . » 94

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Gli incendi estivi ed i boschi della Sardegna

Dr. Antonello Mele
Ispettore principale del Corpo Forestale dello Stato

1) - PREMESSA

Uno dei fenomeni più tristi, quasi una calamità che inesorabilmente accompagna le vicende della Sardegna, è rappresentato dall'incendio estivo che è sempre stato considerato come un fattore determinante i fenomeni di regressione fisica ed economica del territorio.

Sin dal 1776, per non voler ripercorrere oltre a ritroso la strada della Storia, Francesco Gemelli (1), inviato dal Governo Piemontese per svolgere uno studio sulle condizioni dell'agricoltura Sarda, descrive la prima penosa impressione avuta nel vedere le terre esposte «agli incendi degli invidiosi e di malvagi» ed attribuisce alla «sfrenata licenza di incendiare» la causa prima del disboscamento in quanto «un solo incendio diserterà più arbori in pochi giorni, che la mal usata scure nel corso di un anno».

Gli autori e le cause sono quelli di sempre: gli agricoltori spinti dalla necessità di porre a coltura nuove terre; i pastori con lo scopo di preparare il pascolo autunnale alle greggi.

Il problema appariva sin da allora così drammatico da costringere i legislatori ad applicare nella sua integralità «l'ordinamento del fuoco» della «Carta de Logu» promulgata da Eleonora d'Arborea nel XIV secolo (Zucchini, 1934) (2).

Gli incendiari, sulla base di queste norme, erano puniti con la galera o con altra pena corporale a discrezione del Giudice, nonchè al risarcimento dei danni a chi li avesse subiti.

E quando non si fosse individuato l'autore o questo fosse persona priva di disponibilità, l'obbligo di risarcimento divenetava collettivo (Istituto dell'«Incarica») da parte degli abitanti del centro più vicino all'incendio, i quali dovevano corrispondere ogni anno al danneggiato l'equivalente del reddito che avrebbe potuto ritrarre dai boschi se questi non fossero stati incendiati.

Per evitare ciò potevano assicurare il responsabile alla giustizia entro quindici giorni.

Qualora l'incendio fosse stato provocato per causa fortuita in un periodo in cui era consentito l'abbruciamento delle stoppie, mentre si esonerava il responsabile dall'assoggettamento a pene corporali, non lo si esimeva dal risarcimento materiale del danno prodotto.

Nel XVII secolo nella Diocesi di Oristano veniva colpito da scomunica chi si fosse reso responsabile di incendio agli oliveti (Gemelli, 1776).

Questo precedente - che aveva permesso di preservare dal fuoco una estesa proprietà di olivastreti innestati - suggeriva di estendere la scomunica a tutta l'Isola (ben sapendo quale fosse il timore della gente sarda verso tale provvedimento dell'Autorità Ecclesiastica), ma non ebbe maggiore diffusione.

Le predette norme ebbero validità fino a quando, nel 1849, il Governo Sabaudo non unificò la legislazione sarda con quella delle altre regioni del Regno.

Nel «Regolamento pel governo dei boschi della Sardegna» (in modificazione ad altro precedente Regolamento 14 settembre 1844) promulgato da Vittorio Emanuele II il 4 novembre

(1) Gemelli F. - 1776 - Rifiorimento della Sardegna proposto nel miglioramento di sua agricoltura - A cura di L. Bulferetti Editrice Sarda Fossataro - Cagliari - 1966.

(2) Atti del Convegno Nazionale del Sughero tenuto a Sassari nei giorni 8 e 9 Maggio 1934 - Gallizzi - Sassari.

1854, al titolo IV, artt. 60 e seguenti, sono previste norme relative alla accensione dei fuochi nei boschi (3).

Era punito con una pena pecuniaria da L. 100 a 200 chi, in seguito all'accensione del fuoco in prossimità di un bosco, avesse provocato incendio o solamente danno agli alberi.

Era proibito, altresì, «abbruciare i boschi di qualunque natura essi siano per trarre profitto dal terreno con altre speculazioni o per qualsivoglia ragione e la permissione per così fatta operazione non sarà accordata mai».

Inoltre, qualora l'incendio nel bosco fosse stato compiuto da chi avesse il diritto degli «adempriviі», al fine di procurare un più abbondante pascolo al bestiame, l'esercizio di ogni diritto d'uso nei luoghi incendiati veniva proibito per un anno.

Il 14 luglio 1898 venne promulgato il R.D. n. 368 che approvava il «Regolamento per la prevenzione degli incendi in Sardegna», tuttora in vigore, e che detta norme tendenti a limitare il danno da incendio attraverso il divieto di accensione di fuochi prima del 15 settembre ed impone precise regole qualora tale operazione sia resa necessaria.

Anche le «Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale» dettano norme per la prevenzione e la repressione dei danni degli incendi nei boschi.

Infine, ogni anno in primavera, in ogni Provincia viene emanata un'Ordinanza Prefettizia, allo scopo di prevenire, per quanto è possibile, gli incendi nelle campagne e nei boschi in occasione della stagione estiva.

Non sembra però che tali disposizioni di legge e norme delle Autorità locali ottengano buoni risultati; ogni anno infatti la Sardegna è percorsa da vasti incendi tanto che ripetutamente ed in diverse occasioni è stata denunciata una situazione di fatto che costituisce un serio punto interrogativo per la conservazione del patrimonio forestale e per il suo ampliamento.

Nel decennio 1915-1925 (Venerosi, 1925) la superficie percorsa annualmente da incendio nella Provincia di Sassari (comprendente anche la parte centro-settentrionale dell'attuale Provincia di Nuoro) era in media di 1300 ettari (4).

Successivamente la situazione non sembra migliorata; l'esame dei dati relativi al quadriennio 1965-1968 mostrano infatti un sensibile peggioramento da mettersi probabilmente in relazione all'incremento numerico del patrimonio ovino che è passato da due milioni di capi dell'epoca ad oltre due milioni e mezzo.

2) - DIFFUSIONE ED AMPIEZZA DEL FENOMENO.

E' stata condotta una indagine, sulla base delle segnalazioni dei Comandi Stazione del Corpo Forestale della Stato dislocati nell'Isola, al fine di una più ampia conoscenza della misura e dell'entità del fenomeno.

I dati statistici riguardano gli anni 1965-1966 1967-1968.

Il seguente prospetto (tabella n. 1) illustra la misura con cui il fenomeno si è verificato in termini assoluti e percentuali:

---

(3) Raccolta delle Leggi Forestali che sono in vigore nel Regno d'Italia. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. Tipografia FF. Giachetti - Prato - 1866.

(4) Venerosi N. 1925 - Aspetti del problema forestale del Capo di Sopra - Tip. G. Gallizzi - Sassari.

Tab. N. 1 - Superfici percorse da incendio

PROVINCIA	ANNI							
	1965		1966		1967		1968	
	Ha.	%	Ha.	%	Ha.	%	Ha.	%
Cagliari	2.255	0,24	4.084	0,44	4.253	0,46	2.965	0,31
Sassari	3.346	0,45	17.517	2,32	21.257	2,82	3.229	0,43
Nuoro	2.861	0,39	7.977	1,10	14.100	1,94	2.865	0,39
Sardegna	8.462	0,35	29.568	1,23	39.610	1,64	9.059	0,37

L'osservazione dei dati mette in evidenza che la dimensione dell'evento è considerevole.

In Sardegna la superficie percorsa dal fuoco, in rapporto alla superficie totale, è stata dello 0,35% nel 1965 ed è passata all'1,23% nel 1966, all'1,64% nel 1967 e dello 0,37% nel 1968.

Il fenomeno subisce delle oscillazioni piuttosto ampie da un anno all'altro. Probabilmente non è estraneo l'andamento stagionale estivo, quando la siccità più prolungata ed accentuata esplica un'azione determinante al propagarsi del fuoco.

La Provincia di Sassari detiene il primato degli incendi con Ha. 21.257 di superficie bruciata nel 1967 e 17.517 nel 1966, seguita dalla Provincia di Nuoro con Ha. 14.100 nel 1967 e 7.977 nel 1966.

Il triste primato delle due Provincie minori nei confronti della consorella maggiore (la quale, per altro, ha la più ampia estensione dei boschi) è legata soprattutto all'importanza che rappresenta nelle Provincie di Nuoro e di Sassari l'attività pastorale con tutti i problemi ad essa connessi: carico di bestiame eccessivo in relazione alla superficie disponibile ed alla produttività dei pascoli; mancanza di senso imprenditoriale da parte del pastore il quale si lascia sorprendere, nelle ormai ricorrenti annate siccitose, privo di scorte di foraggio per il bestiame.

Da qui la ritenuta saggia opportunità di dover creare col fuoco maggiori disponibilità di precoce pascolo autunnale, attraverso una presunta azione concimante e l'ampliamento della superficie utile con l'eliminazione della macchia.

La tabella n. 2 fornisce un'idea dell'ampiezza del fenomeno e la sua influenza sui diversi tipi di bosco ed altre qualità di coltura.

Tabella N. 2 - Superfici percorse da incendio per forma di utilizzazione del suolo (in ettari).

PROVINCE	CAGLIARI				SASSARI				NUORO			
Forme di utilizzazione	1965	1966	1967	1968	1965	1966	1967	1968	1965	1966	1967	1968
A) Boschi di querce Quercus ilex » suber » pubescens	1201	1368	2977	277	1321	5915	10890	460	1045	3747	5923	392
Misti conifere e latifoglie	285	35	15	—	—	302	5007	—	32	15	935	—
Misti di conifere	3	93	62	46	21	5	85	9	51	12	198	94
Misti di latifoglie	35	37	7	30	—	—	—	—	—	8	105	10
B) Colture agraie	106	59	76	51	177	363	4	93	94	175	589	90
C) Pascoli ed arbusteti	625	1499	940	2376	1106	3052	928	2323	1246	975	810	1653
D) Pascoli alberati	—	993	176	185	711	7870	4335	344	403	3045	5540	626
TOTALE	2255	4084	4253	2965	3346	17507	21257	3229	2861	7977	14100	2865

L'osservazione dei dati esposti suggerisce ancora qualche considerazione.

I boschi di querce (Quercus ilex, Q. suber, Q. pubescens) puri e misti, fustaie e cedui, percorsi dal fuoco con conseguente loro distruzione totale o parziale, nel quadriennio, ammontano a 35.514 ettari.

I boschi misti di altre specie percorsi dal fuoco sono stati pari ad Ha 7.537.

La superficie boscata complessiva interessata dagli incendi nel quadriennio 1965-1968 è stata pari ad Ha. 43.051, corrispondente al 13% della superficie boscata della Sardegna valutata in ettari 331.587.

Per quanto concerne le altre forme di utilizzazione del suolo sono stati distrutti dal fuoco, sempre nel triennio:

— Ha. 1.877 di colture agrarie, arboree ed erbacee;
— Ha. 17.533 di pascoli nudi e cespugliati;
— Ha. 24.228 di pascoli alberati.

3) - VALUTAZIONE DEI DANNI

Non è agevole formulare un giudizio preciso, in termini monetari, sull'entità dei danni che questa funesta attività produce all'economia della Regione.

Purtroppo l'estensione del fenomeno, la sua concentrazione stagionale, l'aspetto multiforme con cui si presenta di volta in volta l'incendio ed il vario interesse che presentano le formazioni vegetali e le colture colpite, non consentono la formulazione di una stima analitica.

Nella valutazione del danno, ovviamente, non può essere compreso l'importantissimo aspetto della regressione delle formazioni vegetali e, soprattutto, della degradazione del suolo, che possono essere valutate solo per le ripercussioni tecniche che hanno sulla conservazione ed il ripristino della situazione di partenza, qualunque sia lo stadio cui sono pervenute.

E' stata, comunque, formulata una valutazione di massima sulla base delle segnalazioni dei Comandi di Stazione Forestali, ed i risultati si ritengono inferiori alla realtà proprio per i metodi generalmente seguiti, che considerano il danno nelle sue ripercussioni immediate senza tener conto degli aspetti futuri che la distruzione di un soprassuolo può avere sotto il profilo economico.

La tabella n. 3 illustra la valutazione fatta sulla entità del danno economico (in lire):

Tabella N. 3

Provincia	ANNI			
	1965	1966	1967	1968
CAGLIARI	30.674.000	52.141.000	67.681.000	37.940.000
SASSARI	27.034.000	99.037.000	388.534.000	21.735.000
NUORO	26.722.000	178.988.000	394.188.000	86.197.000
SARDEGNA	84.430.000	330.176.000	850.403.000	145.872.000

Nel quadriennio il danno complessivo ammonterebbe a L. 1.410.881.000.

4) - CAUSE

Le cause che determinano gli incendi sono molte e diverse.

Generalmente si suole distinguere gli incendi da cause occasionali o fortuite, gli incendi colposi e quelli dolosi.

I primi raggruppano la categoria degli incendi spontanei o da autocombustione, quelli accidentali e quelli tipicamente occasionali.

La tabella n. 4 riporta la frequenza mensile degli incendi ed è utile per comprendere certe cause del fenomeno.

Tab. N. 4 - Frequenza mensile degli incendi

Provincia	CAGLIARI				SASSARI				NUORO				SARDEGNA			
Mesi	1965	1966	1967	1968	1965	1966	1967	1968	1965	1966	1967	1968	1965	1966	1967	1968
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
Giugno	5	5	4	4	4	3	—	1	4	2	—	—	13	10	4	5
Luglio	33	31	54	47	40	49	37	36	58	6	31	23	131	86	122	105
Agosto	27	76	47	51	33	89	67	28	33	71	60	40	93	236	174	119
Settemb.	—	21	5	25	3	18	5	6	6	22	15	21	9	61	25	52
Totali	65	133	110	127	80	159	109	71	102	101	106	84	247	393	325	282

A) Gli incendi da autocombustione si verificano quando nell'interno del materiale combustibile, generalmente fieno ammassato, si creano a causa di fenomeni fermentativi, particolari condizioni di umidità e temperatura.

Presentano carattere di eccezionalità e rivestono scarsa importanza.

La fienagione, infatti, nell'Isola avviene nella tarda primavera (Maggio-Giugno) quando gli incendi sono rari.

B) Gli incendi accidentali provocati da fulmini o altre cause di natura elettrica, non devono preoccupare.

Durante le stagioni in cui sono possibili perturbazioni atmosferiche tali da provocare scariche elettriche (autunno - inverno - primavera) mancano gli altri presupposti (temperatura dell'aria, aridità del suolo e secchezza della vegetazione) perchè un fuoco possa propagarsi.

Si è potuto constatare, con frequenza, in foresta l'effetto del fulmine su grosse piante, le quali erano state parzialmente carbonizzate.

Il fenomeno non andava però oltre l'area d'insidenza della pianta colpita.

C) Le locomotive a vapore, che un tempo con l'emissione delle scintille provocavano il fuoco nelle campagne, oggi non nuociono più, in quanto sono state sostituite da motrici azionate da motori a carburante liquido.

D) la trascuratezza delle persone può essere una valida causa di propagazione del fuoco, specie in concomitanza di fattori favorevoli quali la modesta umidità relativa all'aria, la elevata temperatura ed il vento.

Dalla negligenza derivano gli incendi colposi la cui importanza deve, però, essere opportunamente ridimensionata.

Potrà capitare che un cacciatore, un pescatore, un pastore o un campeggiatore possano trascurare di spegnere un fuoco acceso per necessità, ma si tratta di casi poco frequenti e di modesta entità.

Spesso il fuoco appiccato alle stoppie sconfina perchè incustodito. E' un fatto grave che può essere ovviato modificando certe norme dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli incendi.

E' stato sperimentato in diverse circostanze di tempo e di luogo l'effetto del lancio del fiammifero e del mozzicone della sigaretta.

Quando il fiammifero arriva acceso al terreno, caso accezionale, deve trovare del fieno secco nel quale possa propagarsi la fiammella, coadiuvata da una discreta circolazione d'aria secca.

Il mozzicone della sigaretta non ha in genere l'effetto di propagare il proprio calore o di trasmettere una fiamma.

Se i risultati di queste prove non possono essere interpretati in senso assoluto, servono, comunque, a dare una indicazione dell'importanza dei casi.

Per altro, l'osservazione diretta ha permesso di constatare che nei sinistri di maggiore en-

tità, generalmente, il focolaio iniziale non è isolato, bensì che il fuoco, provocato ad arte, viene appiccato in diversi punti particolarmente idonei perchè si abbia la certezza di una sua rapida propagazione.

E) La categoria, quindi, più frequente, e quella alla quale devono attribuirsi danni più gravi, è rappresentata dagli incendi dolosi, siano essi appiccati per la stolta presunzione di porre mente un danno (vendetta o atto vandalico), siano essi appiccati per la stolta presunzione di poter ottenere un miglioramento del pascolo.

Non sembra il caso di doversi addentrare in particolari sui motivi che possono spingere a provocare un incendio per vendetta e sulla inutilità, anzi sul danno, che da una simile pratica deriva al pascolo, nè sulle diverse tecniche adottate, di volta in volta, per appiccare il fuoco.

Basterà richiamare l'attenzione sulla perfetta scelta di tempo e di luogo da parte degli autori di siffatti delitti al fine di perseguire un risultato rimanendo nel contempo ignoti.

La convinzione che la causa più frequente sia legata al problema della pastorizia deriva dalle seguenti considerazioni.

Il sistema di allevamento ovino attuato in Sardegna è tipicamente brado.

Pur essendo venute meno le condizioni obiettive per poter condurre le ampie transumanze del passato, per effetto della conquista dei terreni di pianura operati dalla bonifica, si attua un allevamento basato su una transumanza a piccolo raggio con lo scopo di assicurare al bestiame il pascolo nelle diverse stagioni.

Il patrimonio ovino dell'Isola ascende a 2.440 mila capi (1963), cui fa fronte una produzione complessiva di foraggi sui 17.000.000 di quintali destinati, per altro ai 250.000 bovini, ai 151.000 suini, ai 309.000 caprini ed ai 47.000 equini (5).

L'insufficiente deficit foraggero crea dei seri problemi soprattutto durante la stagione estivo-autunnale, quando ancora non si è risentito il benefico effetto delle modeste precipitazioni autunnali.

In una tale situazione i pastori, al fine di creare una pronta rinnovazione della flora spontanea, una concimazione naturale con le ceneri dei vegetali bruciati e con lo scopo di eliminare gli arbusti che sottraggono spazio alla flora pabulare, appiccano fuoco ai pascoli nudi e cespugliati.

La maggiore frequenza degli incendi si ha nei mesi di Luglio e Agosto.

Questa circostanza devesi mettere in rapporto con quanto esposto in precedenza e trova una giustificazione nel fatto che la vegetazione erbacea, che è stata risparminata nel pascolamento, è in fase di riposo e quindi completamente secca.

Non potendo essere utilizzata dal bestiame viene eliminata per gli scopi già illustrati.

La distribuzione geografica degli incendi, dimostra che le regioni in cui questi sono più intensi sono quelle ad economia pastorale: le colline e le montagne dell'interno, essendo gli incendi delle formazioni litoranee conseguenza di azioni colpose attribuibili all'incuria dell'uomo.

Le superfici interessate dal fuoco, come si è detto, sono prevalentemente quelle destinate a bosco, a pascolo nudo, cespugliato ed arborato.

Le superfici a coltura agraria, notevolmente più modeste, sono generalmente da considerare coinvolte ed i danni in esse provocati sono la conseguenza imprevedibile dell'azione incontrollata del fuoco in seguito all'estendersi dell'incendio.

Questa rapida ed incompleta sintesi delle cause indirette e dirette determinanti gli incendi consente una migliore comprensione di quella azione antropica che, unitamente al pascolamento indiscriminato ed ai tagli incontrollati, è alla base della regressione dei soprassuoli e della degradazione del suolo.

---

(5) Monografie Regionali per la Programmazione Economica: Sardegna. A cura delle C.C.I.A. della Sardegna - Giuffrè Editore - 1966.

5) - PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI.

La prevenzione antincendi è attuata attraverso diverse forme.

In sede di progettazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale dei Bacini Montani sono previste le fascie tagliafuoco sgombre di vegetazione arborea ed arbustiva, della larghezza variabile da m. 20 a m. 30 che, durante la tarda primavera, vengono pulite dalla vegetazione erbacea.

La loro ubicazione è in relazione alla morfologia del suolo, ma generalmente si tende a farle decorrere lungo le dorsali dei rilievi o a mezza costa, soprattutto quando vi siano altre soluzioni di continuità della vegetazione (strade, ecc.).

Il comportamento del fuoco che tende a portarsi verso le parti elevate e le difficoltà di condurre un'azione di spegnimento nella testa del fuoco lungo un versante, consigliano di tracciare i viali tagliafuoco nei punti più alti.

La larghezza delle fasce deve essere la massima compatibile con la costituzione del soprassuolo forestale.

Si è potuto constatare, infatti, che il vento è un pericolisissimo veicolo di particelle incandescenti che possono provocare la rapida propagazione del fuoco.

Quanto più larga è la fascia, tanto minori sono le probabilità che possa essere superata dal fuoco.

Un altro metodo di prevenzione, per il quale la Legge Regionale 18 giugno 1959, n. 13 prevede il contributo a fondo perduto nella misura del 60%, consiste nel ripulire il bosco dalla vegetazione arbusica.

Le provvidenze sono destinate prevalentemente alla salvaguardia delle sugherete.

Sulla opportunità di questa operazione, i pareri sono discordi.

La vera e propria lotta contro gli incendi viene condotta su larga scala a cura dell'Assessorato agli Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Servizio Antincendi Regionali è stato istituito al fine di individuare tempestivamente i focolai e di contenere i danni degli incendi.

Il territorio dell'Isola è stato diviso in «Distretti Antincendio» comprendenti ciascuno uno o più Comuni.

In ogni Distretto, durante i mesi estivi, funzionano:

a) un servizio di vedetta per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi.

I posti di vedetta sono ubicati in punti da cui sia visibile tutto il territorio ed in modo particolare le aree di interesse forestale.

In ciascun punto di avvistamento prestano servizio giorno e notte, a turno, tre vedette fornite di binocolo e di radiotelefono.

Queste hanno il compito di segnalare al posto di ascolto situato presso la sede del Distretto, tutti i focolai di incendio.

A seconda della conformazione orografica del territorio possono esserci più posti di vedetta.

b) Un posto di ascolto radio, ubicato nel centro abitato, funziona giorno e notte e ad esso affluiscono le segnalazioni delle vedette.

Accanto all'apparato di ascolto è installata una sirena, azionabile mediante pulsante, che ha la funzione di adunare la squadra.

c) Una squadra di lotta antincendi per lo spegnimento dei fuochi, formata da personale idoneo.

La squadra è composta da due o più nuclei di cinque operai ed un capo nucleo ed è comandata da un Sottufficiale o da una Guardia del Corpo Forestale dello Stato, cui è affidata la responsabilità della squadra, delle vedette e del posto di ascolto.

Per quanto concerne l'attrezzatura, la squadra ha in dotazione una o due Campagnole Fiat e diversi attrezzi manuali, individuali e di reparto, per le diverse esigenze che possono veri-

ficarsi nel corso delle operazioni di spegnimento (roncole, scuri, badili, zappe, ecc.).

Ogni squadra è tenuta ad intervenire nell'ambito del territorio del proprio Distretto.

CONCLUSIONI

Da questa rapida panoramica, nella quale sono stati considerati i diversi aspetti del problema degli incendi in Sardegna, è possibile valutare la gravità del fenomeno per il quale le soluzioni tecniche prospettate e gli strumenti legislativi operanti non sembra abbiano conseguito risultati molto soddisfacenti.

L'Organizzazione dei Servizi Anticendi Regionali comporta un notevole onere finanziario che viene sostenuto dalla Amministrazione Regionale (500.000.000 circa all'anno).

Ma le difficoltà obiettive che gli uomini ed i mezzi incontrano durante la fase operativa sono tali che gli effetti non sono sempre rilevanti.

Gli incendi continuano a verificarsi e talvolta in maniera veramente disastrosa.

Può darsi quindi che la soluzione debba essere ricercata anche seguendo altre direttrici.

Non c'è dubbio, infatti che il problema oltre che tecnico è umano e che, pertanto, la sua soluzione può rappresentare il lavoro di una generazione, non potendosi modificare una mentalità ed una educazione antica nel volgere di pochi anni.

Quando il pastore si sarà trasformato in allevatore, con tutte le modificazioni di struttura mentale che il termine implica, si potrà infatti dire che il problema sarà stato avviato veramente a soluzione.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Febbraio 1969

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dal l'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine del mese di novembre 1968 risultava di 284.531 abitanti, registrando una ulteriore diminuzione di 356 unità rispetto ad ottobre, sempre in conseguenza del saldo *negativo* del movimento migratorio.

Gli *emigrati* in novembre risultano infatti n. 1.195, mentre gli immigrati sono 585. Numerosi gli espatriati (n. 260).

Per quanto riguarda invece il Capoluogo, per il quale è possibile - come sempre - riportare i dati riferiti al mese in esame giacchè vengono forniti direttamente dall'Ufficio Anagrafe del Comune, l'andamento della popolazione residente continua a segnare un *incremento* pressochè costante. Anche in febbraio, infatti, si è avuto ancora un *aumento* di 40 unità, rispetto al mese precedente. Tale aumento è stato determinato unicamente dall'eccedenza dei nati vivi sui morti, come si evince dalle cifre che seguono, giachè il movimento migratorio è risultato *negativo:*

— Popolaz. residente a fine gennaio	n.	28.888
— nati vivi nel mese	n.	60
— morti	n.	14
— eccedenza nati su morti	n.	46
— immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	76
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	82
— incremento movimento migratorio	n.	- 6
— incremento totale (46—6)	n.	40
— popolaz. residente a fine febbraio 1969 - abitanti	n.	28.928

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo-zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Si sono registrate giornate di freddo intenso, accompagnate da abbondanti piogge e nevicate che hanno interessato soprattutto le zone di montagna e di alta collina. Un lieve miglioramento delle condizioni climatiche si è quindi avuto durante la seconda quindicina del mese. La temperatura, tuttavia, anche a causa dei venti freddi, si è mantenuta sempre su livelli piuttosto bassi e il terreno è rimasto quasi sempre bagnato e talvolta ghiacciato.

Stato delle colture

Tutte le colture erbacee, dopo i primi sintomi di ripresa verificatisi a fine gennaio per le favorevoli condizioni climatiche, hanno in febbraio registrato un nuovo arresto vegetativo soprattutto in collina e in montagna, a causa del basso livello delle temperature e delle condizioni asfittiche del terreno, eccessivamente imbevuto d'acqua. Le foraggere spontanee eccessivamente sfruttate dal bestiame per la carenza di altri foraggi, continuano a presentare uno sviluppo vegetativo ridotto; gli erbai ed i cereali da granella manifestano fenomeni di ingiallimento per basse temperatture e per eccessiva umidità.

Lo sfavorevole andamento climatico verificatosi durante il mese in esame ha causato danni di un certo rilievo alle colture del pisello e del carciofo, soprattutto dove non è stata effettuata una razionale sistemazione superficiale dei terreni.

Le colture arboree che sono rimaste in stato di riposo vegetativo non hanno risentito alcun danno per l'inclemenza del tempo; solo il mandorlo ne è stato danneggiato in quanto con i tepori di fine gennaio aveva avviato la fioritura.

Andamento dei lavori agricoli

A causa dell'andamento climatico poco favorevole, i lavori di campagna non si sono potuti svolgere con la necessaria regolarità. Pertanto, è rimasta ancora sospesa la preparazione delle terre per le colture primaverili, per gli impianti di viti e di fruttiferi, per i prati di nuovo impianto, come pure le operazioni di potatura e la somministrazione di concimi fruttiferi.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni nutrizionali del bestiame sono divenute piuttosto gravi: la razione alimentare è costituita sempre dalla scarsissima erba pascolativa, dalle ormai limitate scorte di foraggi conservati, e soprattuto da mangimi concentrati provenienti dal mercato.

I bisogni alimentari, per contro, hanno raggiunto i massimi livelli essendo quasi tutte le lattifere in fase di produzione, per cui si registrano produzioni sensibilmente inferiori a quelle dell'annata precedente. Si manifestano ancora per i bovini fenomeni di scarsa fecondità dovuta a carenze alimentari. Comunque, lo stato sanitario di tutto il bestiame può definirsi discretto.

Mezzi tecnici della produzione

Sempre elevata la richiesta di mangimi che è stata però regolarmente soddisfatta grazie alle buone disponibilità di scorte nei magazzini di vendita. Notevoli anche le domande di concimi, destinati prevalentemente alle colture foraggere e ai vigneti.

Mercato fondiario

Nessuna variazione notevole: si sono registrate anche in febbraio poche richieste e altrettanto limitate offerte.

Varie

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura sono continuate le operazioni di collaudo degli erbai, ai sensi della legge regionale 7-2-1951 n. 1, operazioni che hanno impegnato a fondo tutti i funzionari dell'Ispettorato stesso, che nel contempo hanno dovuto esplicare anche i normali compiti d'Istituto.

Industria e artigianato

Durante il mese di febbraio, nel Registro ditte dell'anagrafe camerale, si sono registrate le seguenti variazioni di unità locali operanti nel settore in rassegna:

— iscrizioni	n. 4
— cancellazioni	n. 6

con una diminuzione di 2 unità rispetto al mese precedente.

Le nuove unità iscritte riguardano modeste attività per la produzione di manufatti di cemento, prodotti boschivi, acque gassate e bibite, salagione e conservazione di formaggi.

Conseguentemente, *nessuna* nuova iniziativa industriale in febbraio degna di particolare menzione.

Anche per quanto riguarda le unità cessate non si hanno complessi importanti da segnalare, trattandosi in prevalenza di piccole attività a carattere artigiano.

Circa l'andamento produttivo dei principali comparti operanti in provincia, le notizie raccolte si possono così sintetizzare:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo e steatite nelle cave di Orani è stata leggermente superiore

(tonn. 2.275) a quella del mese precedente (tonn. 1.900). Tuttavia, la situazione di fondo si è mantenuta un pò pesante, permanendo le difficoltà di collocamento del prodotto.

La produzione di talco macinato ottenuto nello stabilimento di Nuoro è invece alquanto diminuita per fattore contigente, passando dalle 1.600 tonn. di gennaio a tonn. 1.350 in febbraio. Soddisfacente, lo stato di attività nella miniera «Cuprifera Sarda» di Gadoni, che ha prodotto tonn. 250 di minerali misti di rame, piombo e zinco, contro tonn. 240 del mese precedente.

In leggera ripresa l'attività estrattiva nella miniera «Rimisa» di Lula, dove risultano prodotte tonn. 255 di blenda e tonn. 43 di galena, contro rispettive tonn. 37 di gennaio e tonn. 210 e tonn. 11 del decorso dicembre.

Durante il mese di febbraio risultano spediti nella Penisola: talco grezzo e steatite tonn. 59, talco macinato tonn. 1.100.

All'estero (Germania) sono state esportate solo 200 tonn. di talco macinato.

Destinazione solita per quanto riguarda infine la blenda e la galena della miniera di Lula, e cioè rispettivamente Porto Marghera e San Gavino Monreale.

Adeguata e stazionaria la consistenza della mano d'opera occupata nelle predette miniere.

Settore caseario

L'attività dei caseifici industriali, pur registrando un certo incremento rispetto a gennaio, è risultata inferiore a quella normale, a causa della scarsa produzione di latte di pecora.

Le condizioni di nutrizione del bestiame sono infatti piuttosto gravi per la povertà dei pascoli e di cui si è parlato nel settore agricolo.

L'esportazione del pecorino «tipo romano» di vecchia produzione è risultata ancora assai limitata, permanendo lo sciopero dei lavoratori portuali degli Stati Uniti, dove affluisce la quasi totalità del prodotto di questa provincia.

Pertanto, le giacenze di «pecorino romano» produzione 1967-68 risulterebbero, secondo notizie fornite da qualificate ditte esportatrici, ancora piuttosto consistenti.

L'andomento dei prezzi dei prodotti caseari non ha registrato nessuna variazione rispetto a gennaio. Le quotazioni medie sono così rimaste ferme sulle cifre seguenti: pecorino romano produz. 1967-68 L. 117.500, di nuova produzione L. 100 mila.

Durante il mese di febbraio sono stati richiesi alla Camera di Commercio di Nuoro visti I.G.E. per l'esportazione di 15.377 chilogrammi diprodotti caseari così ripartiti:

- pecorino romano (USA e Francia)	Kg.	7.594
- pecorino «pepato» (Francia)	»	2.092
- formaggio «Feta» (Francia)	»	625
- ricotta romana (Francia)	»	5.066

I prezzi d'esportazione sono risultati: L. 970 a Kg. per il «pecorino romano» diretto in Francia, dollari 170 a quintale per quello diretto negli Stati Uniti, L. 1.150 per il «pecorino pepato», L. 800 per il formaggio «Feta» e L. 700 per la ricotta romana.

Settore laniero-tessile

Ancora piuttosto fiacco lo stato di attività dello stabilimento di Macomer, che dovrebbe segnare una certa ripresa nei prossimi mesi primaverili, a partire da marzo.

Anche in febbraio, come nel mese precedente, sono state prodotte *soltanto* coperte di lana di vario tipo: in complesso n. 5.250.

Nella Penisola ne sono state spedite nel corso del mese n. 5.600.

Le giacenze di prodotto in magazzino risultano normali.

Pressochè stazionario si mantiene il volume delle ordinazioni di prodotto sia dall'interno che dall'estero.

La consistenza delle maestranze occupate nello stabilimento è aumentata in febbraio di qualche unità, portandosi a 159 persone.

Settore cartario

L'attività della cartiera di Arbatax è continuata a pieno ritmo e con prospettive di massima produzione anche per i mesi futuri.

La produzione di carta da giornale ha superato in febbraio i 100 mila quintali e si prevede che tale cifra sarà ulteriormente aumentata del 30-35% nel prossimo mese di marzo.

Le giornate effettive di lavoro sono state in febbraio 26 come in gennaio, 398 gli operai occupati e oltre 63 mila le ore di lavoro effettuate.

Stazionarie le ordinazioni di carta sia dal mercato interno che da quello estero.

Artigianato

La consistenza numerica delle imprese iscritte all'Albo Artigiani risultava alla fine di febbraio 1969 di 7.090 unità, così ripartite:

— con titolari maschi	n. 5.280
— con titolari femmine	n. 1.810

Tenuto conto delle forme giuridiche di appartenenza, le suddette imprese erano così suddivise:

a) ditte individuali	n. 6.857
b) ditte cooperative	n. 19
c) ditte in società semplice	n. 214

L'attività svolta in febbraio nel settore artigianato è risultata generalmente limitata per motivi stagionali, essendo essa per lo più connessa all'andamento del lavoro negli altri settori economici, fra cui principalmente quello dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Commercio

Durante il mese di febbraio, nel Registro camerale delle ditte esercenti in provincia l'attività commerciale, si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali:

		Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n.	23	20
- commercio ambulante	n.	4	7
- pubblici esercizi	n.	4	3
- attività ausiliarie del comm.	n.	1	1
Totale		32	31

La variazione avutasi in febbraio è di una sola unità locale in più rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, le variazioni che si sono verificate in febbraio risultano le seguenti:

		nuove apert.	chiusure
- commercio fisso	n.	-	-
- commercio ambulante	n.	5	3
- licenze di pubblici esercizi	n.	3	-
Totale		8	3

con un aumento di 5 unità rispetto al mese precedente, di cui 3 bar-caffè.

A seguito di tali variazioni, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro risultava alla fine di febbraio 1969 di complessive 1.113 unità, così siddivise:

- licenze di commercio fisso	n. 824
- licenze di commercio ambulante	n. 130
- licenze di pubblici esercizi	n. 159

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha registrato in provincia le seguenti variazioni:

Cereali: non si sono avute segnalazioni relative a variazioni intervenute nel prezzo del grano duro; invariate sono rimaste anche le quotazioni medie dell'orzo, avena e granoturco;

Leguminose: nessuna variazione di rilievo nei prezzi delle fave, piselli, fagioli comuni e pregiati, le cui disponibilità di mercato sono piuttosto limitate, stante le scarse produzioni della provincia;

Prodotti ortivi: hanno segnato un aumento lieve i prezzi dei cavolfiori, cavoli cappucci, cavoli verze, finocchi e cipolle secche per diminuite disponibilità. Sono invece diminuiti notevolmente i prezzi dei pomodori in dipendenza dei maggiori quantitativi immessi al consumo, nonchè i prezzi delle verdure in genere. Pressoché invariate le quotazioni per patate, carciofi, sedani, cipolle fresche e zucchine.

Si sono avute le prime quotazioni dei piselli con punte di 27 mila lire a quintale.

Frutta secca e fresca: in *aumento* i prezzi delle arance comuni e dei mandarini; in *diminuzione* i prezzi delle mandorle dolci sgusciate e delle pere «Abate», invariati i prezzi delle nocciole, mele comuni e pregiate e deei limoni.

Bestiame da macello: dopo le massime richieste di fine anno in occasione delle feste, il mercato provinciale ha subito la consueta stasi che caratterizza i primissimi mesi dell'anno.

Pertanto i prezzi sono rimasti stazionari per tutte le specie e categorie di bestiame.

Latte alimentare: nessuna variazione.

Prodotti caseari: come si è già detto parlando più sopra del settore caseario, il mercato si è mantenuto calmo e con quotazioni medie invariate rispetto a gennaio.

Olio d'oliva: le buone disponibilità della nuova produzione hanno determinato una ulteriore leggera diminuzione del prezzo dell'olio nostrano di qualsiasi grado di acidità.

Foraggi e mangimi: mancano notizie sui prezzi praticati in febbraio. Risulta soltanto che le richieste sono state sempre attive da parte degli allevatori, a causa della carenza dei pascoli.
Prodotti forestali: invariati i prezzi del carbone vegetale e legna da ardere, con richieste in diminuzione.

Attivo invece il mercato del sughero e prezzi sostenuti.

In via di esaurimento le disponibilità di sughero, sia grezzo che semilavorato.

Nessuna notizia si è avuta per quanto riguarda il legname da opera di produzione locale.

Vini: risultano piuttosto elevati i prezzi dei vini speciali ad alta gradazione e con tendenza all'aumento, mentre si mantengono stazionari per i vari tipi da pasto.

Commercio al minuto

L'attività commerciale si è ancora mantenuta su di un livello piuttosto modesto come nel mese di gennaio. L'unico comparto che ha risentito poco del risagno delle vendite è quello degli alimentari, in quanto le richieste del consumo non possono ovviamente ridursi sensibilmente da un mese all'altro.

L'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo non ha registrato alcuna variazione per quanto riguarda i generi di più largo consumo. Da segnalare soltanto lievi oscillazioni nei prezzi dei prodotti orto-frutticoli per ragioni stagionali: in *aumento* per bietole verdi, spinaci e mandarini; in *diminuzione* per pere e limoni.

Invariati i prezzi al dettagglio nel comparto degli articoli di abbigliamento e vari che vengono mensilmente rilevati dall'Ufficio Statistica del Comune di Nuoro per conto dell'ISTAT.

Immutati anche i prezzi dei soliti servizi: tariffe delle prestazioni dei barbieri, sarti e medici, spettacoli cinematografici, energia elettrica, gas in bombole, servizi alberghieri e vari.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durante il mese in esame, il movimento cei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.196	16.903
- clienti residenti all'Estero	14	21
Totale	3.210	16.924

Negli esercizi extra alberghieri il movimento degli ospiti è stato ancora quasi irrilevante, come risulta dalle seguenti cifre:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	48	424
- clienti residenti all'estero	1	1
Totale	49	425

L'inclemenza del tempo ha ancora condizionato in febbraio il movimento turistico in provincia, facendo registrare una lieve flessione del numero globale delle presenze dei clienti nei suddetti esercizi (4% circa), rispetto al mese precedente.

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia segnalati per febbraio ammontano a quasi 4 miliardi e mezzo, ripartiti nelle seguenti operazioni (cifre in migliaia di lire:

- portafoglio riscontato	3.907.340
- anticipazioni	522.486

Per quanto riguarda l'andamento dei depositi bancari in provincia, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla situazione esistente a fine del mese di gennaio 1969 che risultava la seguente (cifre espresse in migliaia di lire):

- Depositi a risparmio di privati e imprese	37.152.438
- C/c con privati e imprese	8.488.238
- Depositi degli Enti Pubblici ed assmilati	2.660.001
Totale	48.300.677

Rispetto al mese di dicembre, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi, hanno segnato in gennaio del corrente anno un ulteriore incremento di 713 milioni circa di lire.

In continuo aumento risultano anche i depositi a risparmio postali. La situazione ultima comunicata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si riferisce al mese di gennaio 1969 e presenta, nei confronti di dicembre, un ulteriore incremento di 126 milioni di lire.

Alla fine del predetto gennaio la consistenza del risparmio esistente nelle Casse postali della provincia ammontava a 11 miliardi 242 milioni di lire, così suddivisi:

- depositi su libretti 3.456 milioni; buoni postali fruttiferi 7.786 milioni.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di febbraio non risulta dichiarato alcun fallimento di imprese operanti in questa Provincia.

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di gennaio 1969 che - come di consueto - si riportano di seguito assieme a quelli del mese precedente, indicati secondo la natura dei titoli protestati e con l'ammontare espresso in migliaia di lire:

— Dicembre 1968

- pagherò e tratte accettate	n. 3.702	per	196.914
- tratte non accettate	n. 1.563	per	102.030
- assegni bancari	n. 10	per	2.148
Totale	n. 5.275		301.092

— Gennaio 1969

- pagherò e tratte accettate	n. 3.040	per	168.440
- tratte non accettate	n. 1.740	per	122.413
- assegni bancari	n. 23	per	5.536
Totale	n. 4.803		296.389

L'insolvenza cambiaria ha segnato in gennaio un ulteriore lieve miglioramento nei confronti dei precedenti tre mesi e cioé di ottobre, novembre e dicembre 1968. Infatti, rispetto a dicembre, che a sua volta segnò una diminuzione sensibile nei confronti di novembre e di ottobre, i protesti relativi ai *pagherò cambiari* levati in gennaio hanno registrato una flessione del 18% per quanto riguarda il loro numero e del 14% circa per quanto concerne il relativo ammontare.

Lavoro

Disoccupazione

Contrariamente alle previsioni di ulteriore miglioramento la situazione per quanto riguarda i disoccupati ha invece segnato un lieve peggioramento, come si può rilevare dai seguenti dati:

	Gennaio	Febbraio
- agricoltura	271	263
- industria	2.118	2.105
- trasporti e comunicazioni	102	100
- commercio - servizi	87	100
- impiegati	207	186
- mano d'opera generica	3.660	3.954
Totale	6.445	6.708

Come vedesi, il numero complessivo degli iscritti nelle liste di collocamento è aumentato in febbraio di 263 unità, pari al 4% circa, rispetto al mese precedente.

Tale aumento si è verifictto quasi esclusivamente nella «mano d'opera generica» e in misura minima nel settore «commercio e servizi». Hanno, di contro, segnato una lieve diminuzione i settori dell'agricoltura, dell'industria, trasporti e comunicazioni e quello impiegatizio con poche unità in meno.

L'aumento degli iscritti nelle liste di collocamento è dovuto soprattutto alla ridotta attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, a causa dell'andamento climatico poco favorevole.

Scioperi

La situazione sindacale in provincia si è mantenua piuttosto tesa, sempre a causa soprattutto degli scioperi a carattere nazionale tendenti ad ottenere l'aumento delle pensioni e l'abolizione delle zone salariali. Larga è risultata l'adesione dei lavoratori dei vari settori economici della provincia.

Nel complesso, gli scioperi sono stati 20, vi hanno partecipato 11.401 persone e le ore di lavoro perdute ammontano a 92 mila circa.

L'adesione più massiccia agli scioperi si è avuta anche in febbraio, come nel mese precedente, da parte dei lavoratori del settore industria, con 7 mila unità (61% del totale degli scioperanti) e con 55 mila ore di lavoro perdute (59,5% del totale).

Rilevante è stata pure la partecipazione allo sciopero del settore trasporti (portuali, personale autolinee e Ferrovie Complementari Sarde), nonchè del pubblico impiego per solidarietà con le categorie più interessate alle agitazioni.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio nel mese di gennaio 1969. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

INDUSTRIA - Il primo mese del 1969 ha confermato la positiva evoluzione del settore industriale, riscontrata negli ultimi mesi dello scorso anno, denotano una dinamica produttiva sufficientemente vivace. Le prime valutazioni ufficiali, non definitive, sulla produzione media giornaliera indicano, per il mese di gennaio, un aumento del relativo indice del 7,2% nei confronti del corrispondente periodo del 1968.

Una maggiore sostenutezza sembra caratterizzare la domanda globale nelle sue varie componenti: le richieste dall'estero si sono mantenute su un ritmo elevato e ciò è confortante, soprattutto se si tiene conto delle crescenti difficoltà delle aziende di operare su livelli competitivi, stante gli incrementi dei costi di lovorazione; la componente interna ha dato segni di un sia pur contenuto miglioramento, con riferimento tanto ai beni strumentali che a quelli di consumo. La domanda di questi ultimi, comunque, pur presentando una migliore intonazione manca ancora di un sufficiente dinamismo, come sarebbe da attendersi dai crescenti mezzi monetari nelle mani delle famiglie. E' da ritenere, tuttavia, che un efficace stimolo alla dilatazione del mercato interno potrà derivare dai recenti provvedimenti sulle pensioni.

Dal citato andamento della domanda globale ne è derivato un miglioramento nella situazione dei carnets di ordini e delle scorte di magazzino, oltre che un intensificato ritmo produttivo, pur se con qualche differenziazione settoriale.

Indici di più accentuato dinamismo operativo hanno denotato i comparti dolciario, delle fibre tessili artificiali, calzaturiero, metallurgico, del legno, dei minerali non metalliferi. Miglioramenti produttivi si sono riscontrati in taluni comparti dell'mpio settore della meccanica e nell'industria chimico-farmaceutica. Anche le industrie tessili hanno presentato un quadro operativo in complesso lievemente migliore.

Il settore delle confezioni, nonostante il momento stagionale non del tutto propizio, ha confermato la sua positiva evoluzione, che si riflette naturalmente sui comparti ad esso collegati.

Gli operatori, pur non nascondendo preoccupazioni circa il clima di tensione sindacale, manifestano nei loro giudizi sulle prospettive a breve termine un ottimismo abbastanza diffuso.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nel settore del commercio all'ingrosso l'orientamento dei mercati si presenta positivo, anche se, come di solito si riscontra in gennaio, il volume degli scambi non è stato rilevante. Dopo la sosta di fine anno l'attività è stata ripresa in tono minore; nella seconda quindicina, però, gli scambi hanno assunto un ritmo del tutto proporzionato al momento stagionale. I mercati sono risultati bene frequentati, la domanda si è ampliata, buono è stato l'interesse d'acquisto e le prospettive per l'immediato futuro si confermano bene orientate.

Regolari si presentano gli acquisti per le materie prime ed industriali in genere, mentre in qualche settore dei generi alimentari o dei prodotti del suolo, a giornate di buona ripresa sono seguiti periodi di stasi e di prevalente offerta.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Nei mercati al minuto l'atmosfera di festività, protrattasi sino all'Epifania, ha favorito gli scambi, soprattutto di dolciumi, giocattoli ed articoli da regalo. Successivamente la domnda dei consumatori ha segnato il consueto ripiegamento stagionale, che, comunque, è risultato meno marcato che nel corrispondente mese del 1968.

Sollecitazioni all'acquisto sono venute dalle vendite di liquidazione operate da quei settori a più spiccato carattere stagionale: articoli di abbigliamento e di maglieria, calzature e tessuti. Sono iniziative che ormai rientrano nel particolare clima di transizione stagionale, ed anche quest'anno non hanno assunto ampiezza di vere e proprie svendite, essendo rimaste contenute all'offerta, a prezzi agevolati dei capi di negozio, di qualità ed anche di attualità.

Dal lato dei prezzi si sono registrati rincari non sufficientemente compensati dai pochi ribassi, per cui l'indice generale è cresciuto di un'aliquota intorno allo 0,3 - 0,4%.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

PREOCCUPAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Svilito il ruolo delle regioni nella programmazione?

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio riunito a Roma, ha approvato la relazione del Presidente della Commissione intercamerale per la programmazione economica, ing. Gian Maria Capuani, ed ha fatto sue le considerazioni che seguono.

«Con la presentazione al Parlamento, del disegno di legge sulle norme di attuazione della programmazione economica, si vorrebbe portare a compimento la sistemazione del quadro istituzionale, strumentale e procedurale della programmazione nel nostro Paese.

Nei riguardi dei rapporti che gli organi centrali della programmazione dovranno intrattenere con la periferia ed in particolare con le regioni, il disegno di legge così limita la partecipazione delle regioni: «Ciascuna di esse formula uno schema di sviluppo economico, avvalendosi delle indicazioni e dei criteri formulati dal CIPE, sulla base del documento programmatico approvato dal Parlamento, sentito il parere della Commissione consultiva interregionale per la programmazione economica. In tali schemi dovranno essere indicati gli interventi che le regioni intendono effettuare nelle materie di loro competenza e le risorse necessarie per il finanziamento degli stessi interventi anche in relazione alle norme che regoleranno la finanza regionale. I predetti schemi di sviluppo regionale saranno poi esaminati dal CIPE il quale se ne avvarrà, nell'ambito della propria competenza ai fini dell'elaborazione del piano economico nazionale e della sua articolazione regionale».

Questa la lettera del disegno di legge. Occorre subito mettere in rilievo i dubbi che può creare la specificazione del contenuto degli schemi, nel senso che possa essere interpretata come specificazione di un «contenuto esclusivo» dei documenti che debbono essere predisposti dalle regioni, nel qual caso il ruolo delle regioni nella programmazione, se non per la maggiore ampiezza delle materie di competenza, non sarebbe diverso da quello di altri «soggetti» periferici, anche privati, e *praticamente nullo* sotto il profilo della responsabilità pubblica.

Ma, anche se si interpreta che le regioni debbono o possono formulare *schemi* globali di sviluppo (in cui comprendere ovviamente il piano degli interventi, locali e statali, da effettuare e come e dove si intende ricercare la copertura finanziaria, con l'indicazione di appropriata contabilità regionale ex-ante) la lattera del disegno di legge configura in maniera troppo tenue e fragile l'apporto degli organi regionali all'elaborazione della programmazione nazionale.

A parte il parere della Commissione interregionale per la programmazione economica, che é puramente consultiva, il rapporto tra programmazione regionale, come è delineato, si limita alla redazione da parte delle regioni, di schemi da inviare al centro, dove saranno esaminati dal CIPE, il quale se ne avvarrà (se crede opportuno e possibile) ai fini del piano economico nazionale e della sua articolazione regionale. Questo appare come un modo sbrigativo e semplicistico di regolamentare i rapporti Regione-Stato in me-

rito alla programmazione, materia che richiederebbe una regolamentazione, strumentale e procedura più mature e tali da configurare quel necessario rapporto dialettico che è la base indispensabile della programmazione democratica.

Tale rapporto passa per il rafforzamento della capacità conoscitiva al livello locale e dalla conseguente redazione di conti economici regionali, anche attraverso la costruzione di tavole regionali dei flussi input-output, le quali, comparate con quella nazionale, permetteranno di porre le basi per un dibattito Stato-Regione, sulla valutazione ed il controllo della scala delle priorità degli interventi indicati e proposti negli schemi regionali.

Se è vero che la programmazione regionale ha anche un indispensabile compito strumentale, di supporto, di conoscenze più approfondite della realtà, dei problemi, dei bisogni, delle risorse economico-sociali del Paese (è quindi con soddisfazione che si rileva che, nel disegno di legge, si indica che il CIPE si avvarrà degli schemi regionali di sviluppo «ai fini dell'elaborazione del piano economico» e quindi già nel momento della elaborazione del piano nazionale), è anche vero che la materia della «partecipazione» delle regioni alla programmazione non può essere regolata da procedure che codifichino direzioni a senso unico, dalla periferia al centro, umiliando e vanificando il meritorio sforzo conoscitivo e di autocontrollo della periferia regionale».

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Auspicata dalla Commissione Turismo dell'Unioncamere una razionale politica di sviluppo dei porti turistici

La Commissione intercamerale per il turismo dell'Unioncamere si è riunita sotto la presidenza del Gr. Uff. Evaristo Zambelli, Presidente della Camera di Commercio di Forlì, per per l'esame di alcuni importanti problemi attinenti all'incentivazione e allo sviluppo delle attività turistiche nazionali.

In apertura di seduta, la Commissione ha preso atto dei dati ufficiali relativi al movimento turistico registrato in Italia nei primi otto mesi dell'anno scorso, rilevando che, nonostante le note difficoltà internazionali di ordine economico e politico che hanno caratterizzato questo nieri superiore ai 15 milioni di unità, con un incremento di circa il 6% rispetto al corrispondente periodo del 1967.

Sempre nei primi otto mesi dell'anno scorso, l'apporto valutario del turismo estero in Italia è ammontato a 624 miliardi e 500 milioni, cifre che, nei confonti di quella registrata nello stesso periodo del 1967, segna un aumento dell'1,6%.

Nel commentare favorevolmente queste prime indicazioni sull'ndamento delle correnti turistiche verso l'Italia, la Commissione ha auspicato che la tendenza positiva già registrata trovi ulteriore conferma nei prossimi mesi, anche attraverso l'attuazione di sempre più efficienti forme ed iniziative di propaganda e di incentivazione turistica.

Particolare attenzione è stata rivolta al problema dello sviluppo e del potenziamento dei porti turistici lungo il nostro litorale, in considerazione della rapida evoluzione della nautica da diporto, che presenta ampie prospettive di incremento nel prossimo futuro, specie se si tien conto delle caratteristiche delle coste italiane, che offrono numerose possibilità di costruzione e di allestimento di una efficiente catena di porti ed approdi turistici, oltre quelli esistenti.

La Commissione, nell'esprimere il più vivo apprezzamento per la sensibilità dimostrata dal Ministero della Marina Mercantile nei confronti di questo problema, la cui importanza per l'economia del Paese non ha bisogno di essere sottolineata, ha confermato la sua disponibilità per un'ampia e concreta collaborazione ai competenti uffici del predetto Ministero, nell'approntamento degli strumenti legislativi idonei all'attuazione di un'organica politica di sviluppo dei porti turistici.

La Commissione ha anche rivolto un indirizzo di compiacimento al Ministero del Turismo per la razionalità e l'obbiettività che hanno ispirato le recenti norme di attuazione della legge 12-3-1968 n. 326, recante provvidenze per la ricettività alberghiera e turistica.

Sono stati infine esaminati, con unanime parere favorevole, alcuni provvedimenti comunitari che prevedono speciali facilitazioni di carattere fiscale, intese ad agevolare il traffico internazionale dei viaggiatori.

Confronto significativo tra Italia e Gran Bretagna

Più negozi con banchi frigoriferi a 18 gradi sotto zero - maggiore consumo di surgelati

Come è stato di recente rilevato anche in Italia, dall'indagine condotta dalla DOXA per l'Istituto Italiano Alimenti Surgelati, la diffusione del consumo di surgelati è strettamente condizionata dalla loro reperibilità presso i negozi di generi alimentari abitualmente frequentati dalle massaie. Infatti, è risultato che delle massaie che hanno il proprio negoziante fornito di surgelati il 48% ne ha fatto acquisto. Mentre delle massaie che non trovano i surgelati presso il negoziante abituale solo il 12% risulta averne fatto acquisto; naturalmente presso altro negozio, e quindi con scomodità.

Per ciò il consumo ancora relativamente modesto dei surgelati in Italia dipende strettamente dal fatto che oggi vi sono da noi solo circa 20 mila negozi attrezzati per la vendita di alimenti surgelati. Ciò per 15 milioni di famiglie.

In Gran Bretagna, com'è noto, il consumo medio per persona di alimenti surgelati è di ben 15 volte superiore a quello medio italiano. Ma il numero di negozi inglesi che tengono i banchi frigoriferi ad almeno 18 gradi sottozero è anche sette volte tanto quello italiano.

Negli ultimi 12 anni il numero dei negozi forniti di questi banchi e il valore (un milione di sterline) dei consumi di surgelati hanno avuto in Gran Bretagna il seguente sviluppo:

anno	negozi che vendono surgelati	vend. di surgelati (milioni di sterline)
1956	23.000	13
1957	33.000	19
1958	47.000	27
1959	65.000	36
1960	81.000	45
1961	96.000	56
1962	110.000	60
1963	115.000	62
1964	125.000	66
1965	130.000	72
1966	132.500	87
1967	135.000	108

Dove si nota che il numero di negozi si è moltiplicato quasi per sei in 12 anni; e che per oltre 8 si è moltiplicto il valore delle vendite al dettaglio di alimenti surgelati.

Per ciò ne risulta anche aumentato il giro d'affari medio per negozio, che è passato dalle 567 sterline (=850 mila lire) all'anno nel 1956, alle 800 sterline (=1,2 milioni di lire) nel 1967. Con un incremento del 41%.

Cioè: si sono velocemente moltiplicati i negozi che tengono i surgelati, e ne è anche aumentata nettamente la vendita media per negozio. Tenuto conto che i costi di gestione del banco per surgelati sono pressochè fissi, il guadagno netto che ne hanno tratto i negozi che li tengono si è quindi moltiplicato in misura nettamente superiore.

A conclusione di ciò, si può osservare che in questo settore il ritardo dell'Italia sulla Gran Bretagna è all'incirca di 12-14 anni. E di questo ritardo fanno le spese i consumatori (che non possono reperire facilmente i surgelati), e gli stessi negozianti (che, non ammodernando le strutture di vendita e non allargando l'assortimento di prodotti in vendita, rinunciando a prestare un servizio richiesto dai consumatori; e rinunciando quindi a un guadagno in termini di produttività e di reddito).

COM'E' ORGANIZZATA UNA MENSA A BASE DI PRECUCINATI SURGELATI

Quella della Ditta AB Akerlund & Rausing, a Lund, in Svezia, è forse la mensa più modernamente attrezzata per il servizio a base di pre-

cucinati surgelati. Cioè di piatti già cucinati sulla base di diverse ricette tradizionali, e quindi conservati col procedimento della surgelazione. Per farne uso, basta poi scaldarli per riportarli alla temperatura a cui è usuale mangiarli.

La mensa della Akerlund & Rausing è divisa in due parti. Una parte è dedicata alle scorte, ed è attrezzata con banchi a self-service per la distribuzione dei precucinati surgelati. L'altra parte ha dei séparés per i clienti.

Per potere servire 400 persone in 30 minuti, sono stati previsti 4 banchi a self-service.

La mensa ha 400 posti a sedere, di cui 36 nei séparés. Il numero dei posti può essere aumentato a 600, semplicemente con l'aggiunta di tavoli e sedie.

Ogni giorno vi sono 2 o tre piatti diversi, a scelta dei clienti. Essi sono distribuiti tra le 10,45 e le 11,25, tra le 11.30 e le 12, e tra le 12,15 e le 13,15.

Sotto stretto controllo igienico, una nota casa produttrice di surgelati prepara i piatti precucinati surgelati in confezioni «a gettare», e li porta a una temperatura di -30°C.

L'impianto frigorifero della mensa può contenere 20.000 porzioni, e conservarle a una temperatura di -26°C.

Oggi l'assortimento è composto da 35 secondi piatti, 5 tipi di desserts e 5 tipi di primi piatti.

I piatti, nella quantità necessaria, sono prelevati dalla cella frigorifera e tolti dalla loro confezione in ambiente a temperatura sui +10°C. Essi vengono quindi deposti su carrelli da 72 porzioni l'uno, e introdotti nei 4 forni ad aria calda, 25 minuti prima della loro distribuzione.

Qundo i piatti sono pronti, le porzioni sono poste su dei banchi riscaldati, messi dietro ai banchi a self-service, allo scopo di conservarle a una temperatura di circa 60°C.

La distribuzione è basata sul sistema a self-service. Dopo essersi serviti di vassoi, di piatto e di tovagliolo, si arriva al banco dei piatti caldi. A esso segue un banco sul quale si trovano le bevande fresche, porzioni di burro, salumi, pane, dolci, formaggi, eccetera.

Al termine del bancone vi sono dei bicchierini per il caffè, il cioccolato, o il té.

Infine si giunge alla calcolatrice, provvista di bande perforate. Queste bande sono elaborate da un apposito servizio, e le somme corrispondenti sono detratte direttamente dai salari e dagli stipendi.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

In tema di tassazione di redditi derivanti da appalti a durata pluriennale.

Ai fini della determinazione, per un determinato periodo di imposta, del reddito imponibile derivante da appalti che si prolungano oltre l'anno, vanno considerati non soltanto i lavori completati e liquidati in detto periodo, e cioè nell'anno in cui si riferisce la tassazione, ma anche quelli iniziati nello stesso periodo ma portati a compimento nell'anno successivo, sulla base della quota di ricavi e spese imputabili proporzionalmente all'attività svolta nell'anno di tassazione.

Commissione Centrale, Sez. II, 19 ottobre 1966, n. 85608.

Imposte dirette - Concordato - Preventiva notifica avviso di accertamento - Non necessita.

Il concordato tributario è valido ancorche non sia stato preceduto da formale avviso di accertamento, onde è legittima l'iscrizione a ruolo conseguente a concordato validamente stipulato da ufficio competente a seguito della trasmissione degli atti da parte di altro ufficio che già aveva eseguito l'accertamento e che in esito a ricorso del contribuente aveva rilevato la propria incompetenza territoriale.

Comm. Centr., Sez. XVI, 31 maggio 1967, n. 90926 - Boll. tribut. inform. 1968, 1376.

Tasse e imposte in genere - Contenzioso - Imposte indirette - Decisioni delle Commissioni provinciali - Impugnativa dinanzi al giudice ordinario.

Nelle controversie in materia di imposte indirette sui trasferimenti il giudice ordinario può censurare le decisioni delle commissioni provinciali amministrative non solo sotto il profilo della mancata ed insufficiente motivazione ma anche sotto quello del grave ed evidente errore di apprezzamento.

Cass., Sez. I, n. 1082, 10 aprile 1968 - Foro it 1968, I, 1671.

Ricorso alle Commissioni tributarie - Mancanza di specificazione della causa petenti - Carattere di ricorso raramente interruttivo - Inammissibilità del ricorso.

Un ricorso alla Commissione distrettuale, nel quale non appare individuabile la causa petendi, deve considerarsi meramente interruttivo dei termini e, come tale, inammissibile.

Comm. centr., Sez. III, 26 aprile 1967, n. 90170 - Dir. prat. trib. 1968, II, 445.

Procedimento - Tributi locali - Azione popolare Condizioni per adire la G.P.A.

E' consentito ad ogni contribuente di ricorrere direttamente alla Giunta provinciale amministrativa (sezione speciale tributi locali) contro l'indebito esonero o l'insufficiente tassazione di altro cittadino senza che sia necessaria l'esisten-

za di una decisione pronunciata, nella specifica controversia, da parte della Commissione comunale. In tal caso la G.P.A. giudica in unico grado di merito.

Comm. Centr., Sez. A trib. loc. 25 ottobre 1966, n. 85803 - Dir. prat. trib., 1968, II, 379.

I. G. E. - Falsa dichiarazione di pagamento in c. c. postale - Sul «registro fatture» e sulle fatture rilasciate da terzi - Non sulle copie delle fatture - Sussistenza del reato.

Poichè l'art. 36 della legge 19 giugno 1940, n. 762, tutela l'interesse dell'Erario alla riscossione del tributo e, per riflesso, quello della pubblica e privata fede, il correlativo reato sussiste se la falsità e commessa sui «registri fatture» e sulle fatture; giacchè questi a norma degli artt. 77 e 80 del regolamento 26 gennaio 1940, n. 10, sono compresi tra i «documenti prescritti» di cui fa menzione il citato art. 36. Pertanto non ha rilievo che i dati fittizi non siano apposti anche sulle copie delle fatture in possesso dell'agente, essendo di già tratti in inganno, per le false attestazioni sul registro e sull'estratto del registro-fatture e sulle fatture originali, l'ufficio finanziario ed i contraenti in rapporto con il reo.

Cass., Sez. I pen., n. 1279 6 ottobre 1967 - Boll. tribut. inform., 1968 1321.

Commissioni - Decisioni - Omessa motivazione - Per mancato esame di documenti - Annullamento - Estremi.

Ai sensi del comma terzo dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1955, n. 930, si intendono per società immobiliari, ammesse a godere delle relative agevolazioni fiscali, solo quelle che nei cinque esercizi precedenti abbiano svolta un'attività esclusivamente limitata alla gestione dei beni immobili, anche se nell'atto costitutivo erano previste operazioni di commercio. Deve pertanto, essere escluso il perseguimento di un fine speculativo nella vendita o rivendita degli immobili, dovendo l'attività rientrare nel concetto di gestione.

Costituisce accertamento di fatto, se congruamente motivato, quello relativo all'eventuale travalicamento della gestione sociale di tali limiti, se la motivazione è esente da errori logici o di diritto.

La mancata valutazione di un documento può dar luogo all'annullamento della decisione impugnata solo se il documento fornisce la prova di un fatto che, se esaminato, avrebbe potuto indurre a decisione diversa. Non si ha omessa valutazione di un documento all'orquando il giudice di merito abbia considerato le prove addotte nel loro complesso, dando la preferenza all'uno piuttosto che all'altro documento o prova esibita.

Cass. Sez. I, n. 1480, 13 maggio 1968 - Imp. dir. erar., 1968, 773.

Ricchezza mobile - Esenzione cooperative - Realizzazione presupposto ex art. 84, lett. i, T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Presunzione assoluta di reddito conseguito dall'ente.

Con l'art. 84, lett. i, del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, il legislatore ha ritenuto che alla semplice opera di manipolazione, trasformazione o alienazione dei prodotti dei soci consegue la realizzazione di un reddito proprio della cooperativa; di guisa che ogniqualvolta ricorre la detta ipotesi non è consentito indagare se il reddito prodotto sia attribuibile, ai fini fiscali, alla società od ai soci e se costituisca reddito agrario o reddito di ricchezza mobile.

Comm. Centr., Sezz. I, 7 luglio 1967, n. 91838 - Imp. dir. Erar., 1968, 633.

R. M. - Procedimento - Reddito - Classificazione - Richiesta di classificazione in categ. C/1 - Proposta per la prima volta avanti la Commissione centrale - Inammissibilità.

Ove la controversia si limiti alla valutazione del reddito, contro il giudizio della Commissione provinciale, non è ammesso ulteriore ricorso alla Commissione Cenrale, davanti alla quale non è nemmeno ammissibile proporre per la prima volta la questione del passaggio della classificazione del reddito dalla cat. B alla cat. C/1.

Comm. centr., Sez. I, 5 aprile 1968, n. 96264, Boll. Trib. inform., 1968 - 1284.

R. M. - Reddito - Classificazione - Panificio - Mancato apporto del lavoro dell'imprenditore e dei suoi familiari - Classificazione in cat. C/1 - Non compete.

Il reddito delle imprese commerciali o industriali a carattere artigianale, normalmente classificato in cat. B, può essere classificato in cat. C/1 in quanto sia prevalentemente frutto del lavoro dell'imprenditore o dei componenti della sua famiglia. Pertanto non è classificabile in cat. C/1 il reddito di un'impresa (nella specie, un panificio) nella quale oltre ad impiegarsi un rilevante capitale, manchi l'apporo del lavoro dell'imprenditore e dei suoi familiari.

Comm. Centr. Sez. II, 7 febbraio 1968, n. 94975 - Boll. tribut. inform. 1968, 1284.

Imposta fabbricati - Negozi - Ricavati da trasformazione di cantine esistenti - Esenzione art. 13 legge 2 luglio 1949, n. 408 - Non spetta.

Posto che, per la legge 2 luglio 1949, n. 408, gli uffici e negozi acquistano rilevanza, per beneficiare della esenzione vinticinquennale accordata alle case di abitazione, in quanto - tra l'altro - siano di nuova costruzione, ne segue che, in ipotesi di sopraelevazione di case di abitazione e di trasformazione di preesistenti cantine in negozi, a questi ultimi non può essere accordata l'esenzione.

Comm. Centr., Sez. I, 14 luglio 1947, n. 92116 - Imp. dir. erar. 1968, 658.

Registro compravendita immobiliare - Maggiore valore concordato - Imposta complementare - Interessi di mora - Decorrenza.

Gli interessi moratori sull'imposta complementare afferente il maggior valore definito (nella specie mediante concordato) decorrono dal giorno della liquidazione del tributo complementare, e non già dal giorno in cui è sorto l'obbligo del tributo principale.

Comm. Centr., Sez. IV, 31 marzo 1967, n. 40298 - Riv. not., 1968, 161.

I. A. C. P. - Formazione ruoli - Competenza ufficio distrettuale imposte dirette.

In materia di imposta comunale sulle industrie, commerci arti e professioni, la competenza a formare il ruolo spetta all'ufficio distrettuale delle imposte dirette erariali anche nel caso di redditi esenti da imposta di r. m. - Conseguentemente è illegittima l'iscrizione a ruolo operata dal Comune.

Tributi locali - Imposta di famiglia e complementare - Accertamenti - Autonomia - Motivazione accertamento induttivo.

Per effetto dell'art. 19 del d. l. lgt 8 marzo 1945, n. 62 che ha abrogato l'art. 119 del t. u. fin. loc. 14 settembre 1931 n. 1175, e dell'art. 13 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, che ha risolto i dubbi interpretativi derivanti dalla cennata abrogazione, i Comuni non sono più vincolati - nell'accertamento dell'imposta di famiglia - ad attenersi alla valutazione dei redditi effettuata ai fini delle imposte erariali ma possono disattenderla procedendo con metodo induttivo in luogo di quello analitico, purchè diano adeguata giustificazione della diversa valutazione specificando, sulla base dei criteri e indici indicati dall'art. 117 del citato t. u., gli elementi ritenuti idonei a dimostrare la maggiore agiatezza della famiglia.

Cass., Sez. Un., n. 2147, 2 agosto 1966 - Dir. prat. trib., 1968, II, 322.

LEGISLAZIONE

Mese di Gennaio 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 30 *novembre* 1969.
Norme regolatrici dell'attività dell'organismo di intervento per la campagna di commercializzazione del riso 1968-69.
G. U. n. 1 del 2-2-1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 24 *dicembre* 1968.
Proroga fino al 31 gennaio 1969 del termine previsto dall'ordinanza ministeriale 10 maggio 1968 per il completamento della vaccinazione obbligatoria contro l'afta epizootica.
G. U. n. 2 del 3-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 23 *dicembre* 1968.
Prezzo di acquisto dei cavolfiori per i mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile 1969.
G. U. n. 3 del 4-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *novembre* 1969.
Rivalutazione triennale delle rendite dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industriale.
G. U. n. 5 dell'8-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 19 *dicembre* 1968.
Validità delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 20 novembre 1968 modificato con decreto ministeriale 7 dicembre 1968 per la corresponsione della integrazione di prezzo per l'olio di oliva della campagna 1968-69.
G. U. n. 8 del 10-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *novembre* 1968.
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura presso le quali devono essere istituiti i ruoli dei mediatori marittimi.
G. U. n. 10 del 13-1-1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 10 *gennaio* 1969.
Divieto di importazione dei rumianti e dei suidi vivi nonchè delle relative carni, prodotti ed avanzi animali dalla regione di Zapadoslovenky della Repubblica Socialista Cecoslovacca.
G. U. n. 11 del 14-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 30 *novembre* 1969.
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali ed interprovinciali, autorizzate per l'anno 1969.
G. U. n. 13 del 16-1-1969.

— *Comunicato del Ministero dell'agricoltura e delle Foreste.*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Modificazioni delle condizioni di vendita sul mercato della Comunità economica europea nel corso della campagna di commercializzazione dei cereali 1968-69 del grano tenero acquistato dall'organizzazione di intervento e destinato all'alimentazione animale.
G. U. n. 13 del 16-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 11 *novembre* 1968.
Attribuzione per l'anno 1967 alla Regione Sarda della quota del 78% dell'imposta generale sull'entrata, riscossa nell'ambito regionale.
G. U. n.

— *Decreto Ministeriale* 8 *novembre* 1969.
Norme per la corresponsione delle indennità dovute per l'abbattimento degli equini e degli animali appartenenti alle specie bovine, bufaline, suina, ovina e caprina.
G. U. n. 16 del 20-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *gennaio* 1969.
Divieto per gli allevatori di detenere o somministrare agli animali sostanze ad azione ormonale ed artiormonale.
G. U. n. 16 del 20-1-1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 28 *aprile* 1968 *N.* 1339.
Esecuzione degli accordi di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Repubblica Federale di Germania del 27 luglio 1966 e tra l'Italia e la Francia del 1 agosto 1966.
G. U. n. 18 del 22-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 3 *gennaio* 1969.
Auorizzazione al Banco di Sassari. Istituto di Credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari, ad istituire una sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.
G. U. n. 18 del 22-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *gennaio* 1969.
Elenco dei principi attivi e degli additivi che possono essere impiegati nell'alimentazione degli animali.
G. U. n. 18 del 22-1-1969.

— *Decreto Ministeriale* 28 *dicembre* 1968.
Nuove norme relative agli accertamenti sulle caratteristiche di varietà di sementi.
G. U. n. 21 del 25-1-1969.

REGIONALE

— *Legge Regionale* 8 *gennaio* 1969 *N.* 1
Profilassi e lotta obbligatoria contro le malattie del bestiame in Sardegna.
B. U. R. S. n. 1 del 9 gennaio 1969.

— *Legge Regionale* 14 *gennaio* 1969, *n.* 2.
Modifica alla Legge Regionale 7 febbraio 1958, n. 1 concernente disposizioni per i musei degli Enti Locali, lo sviluppo delle ricerche archeologiche ed il finanziamento di opere urgenti per la conservazione dei monumenti.
B. U. R. S. n. 2 del 17 gennaio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 16 *dicembre* 1968, *n.* 1680.
Bando di concorso per la produzione agricola cooperativistica annata 1968-69.
B. U. R. S. n. 2 del 17 gennaio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 16 *dicembre* 1968, *n.* 1681.
Bando di concorso per esami e per titoli per l'assegnazione di borse di perfezionamento agrario per laureati in scienze agrarie e periti agrari.
B. U. R. S. n. 2 del 17 gennaio 1969.

— *Legge Regionale* 23 *gennaio* 1969 *n.* 4.
Provvidenze per favorire il funzionamento e lo sviluppo delle compagnie barracellari in Sardegna.
B. U. R. S. n. 3 del 23 gennaio 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 31 *dicembre* 1969 *n.* 308.
Calendario Fieristico Regionale Sardo per l'anno 1969.
B. U. R. S. n. 3 del 23 gennaio 1969.

— *Elenco di decreti emessi dall'Assessore Regionale ai Trasporti e Turismo in materia di autoservizi pubblici in linea* (*Anno* 1968).
B. U. R. S. n. 3 del 23 gennaio 1969.

— *Legge Regionale* 29 *gennaio* 1969, *n.* 8.
Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1964, n. 15, concernente provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna.
B. U. R. S. n. 5 del 31 gennaio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 18 *dicembre* 1968, *n.* 94.
Modifica al Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11 e 7 maggio 1968, n. 23.
B. U. R. S. n. 5 del 31 gennaio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 31 *dicembre* 1968 *n.* 105.
L. R. 1-8-1966, n. 5 - Indennità spettanti agli amministratori degli Enti Regionali.
B. U. R. S. n. 5 del 31 gennaio 1969.

Mese di Febbraio 1969

STATALE

— *Ordinanza Ministeriale* 30 *gennaio* 1969.
Revoca del divieto di importazione dalla Repubblica popolare ungherese dei rumianti e dei suidi vivi nonchè delle relative carni, prodotti ed avnzi animali imposto ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G. U. n. 32 del 6-2-1969).

— *Decreto Ministeriale* 22 *novembre* 1968.
Modifica dell'ordinanza ministeriale 22 dicembre 1967 riguardante i limiti di tolleranza nei prodotti ortofrutticoli, con esclusione delle patate, di alcuni antiparassitari agricoli e metodi di analisi.
(G. U. n. 37 del 12-2-1969).

— *Decreto Ministeriale* 24 *gennaio* 1969.
Primo aggiornamento del decreto ministeriale 22 dicembre 1967, riguardante la «Disciplina dell'impiego e approvazione dell'elenco delle materie coloranti autorizzate nella lavorazione delle sostanze alimentari, dagli oggetti d'uso personale e domestico.
(G. U. n. 37 del 12-2-1969).

— *Legge* 12 *febbraio* 1969 *n.* 4).
Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 22 dicembre 1968, n. 1240, recante proroga delle locazioni di immobili destinati a esercizio di attività professionale, commerciali o artigiane o ad uso di albergo, pensione o locanda, e disposizioni transitorie in tema di locazioni di immobili urbani.
(G. U. n. 41 del 15-2-1969).

— *Legge* 12 *febbraio* 1969, *n.* 5.
Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1234, recante norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli.
(G. U. n. 41 del 15-2-1969).

— *Decreto - Legge* 15 *febbraio* 1969, *n.* 10.
Modificazioni al regime delle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante, nonchè dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione.
(G. U. n. 42 del 15-2-1969).

— *Decreto Ministeriale* 20 *novembre* 1968.
Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Nuoro.
(G. U. n. 43 del 17-2-1969).

— *Legge* 31 *gennaio* 1969, *n.* 13.
Modifiche d'integrazioni all'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264.
(G. U. n. 46 del 20-2-1969).

— *Legge* 31 *gennaio* 1969 *n.* 14.
Finanziamento del secondo censimento generale della agricoltura, dello undicesimo censimento generale dell'industria e del commercio.
(G. U. n. 46 del 20-2-1969).

— *Legge* 7 *febbraio* 1969, *n.* 15.
Modifica all'articolo 99 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, in materia di rilascio di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi di maturità ed abilitazione.
(G. U. n. 47 del 21-2-1969).

— *Ordinanza Ministeriale* 10 *febbraio* 1969.
Profilassi vaccinale obbligatoria degli ovini e dei caprini nei confronti dell'afta epizootica.
G. U. n. 47 del 21-2-1969).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *settembre* 1968, *n.* 1428.
Definizione dei tipi di macchine radiogene il cui impiego può determinare rischi di radiazioni ionizzanti per i lavoratori e la popolazione.
(G. U. n. 51 del 26-2-1969).

— *Decreto Ministeriale* 15 *febbraio* 1969.
Denuncia delle superfici investite a grano duro.
(G. U. n. 51 del 26-2-1969).

— *Decreto Ministeriale* 24 *febbraio* 1969.
Modificazioni alle modalità per l'adulterazione del petrolio lampante destinato ad uso di riscaldamento domestico.
(G. U. n. 51 del 26-2-1969).

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 26 *novembre* 1968.
Nomina di un componente del consiglio d'amministrazione dell'Etfas - ente sviluppo in Sardegna.

— *Decreto Ministeriale* 10 *febbraio* 1969.
Nomina della Commissione per accertamenti sulle caratteristiche delle varietà di talune specie vegetali.
(G. U. n. 54 del 28-2-1969).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 19 *dicembre* 1968, *n.* 98.
Proroga dei termini per la presentazione dei progetti per la costruzione di laghi collinari.
B. U. R. S. n. 6 del 14 febbraio 1969.

— *Estratto decreto del Presidente della Giunta* 31 *dicembre* 1968, *n.* 15089-5142.
Approvazione art. 8 del regolmento edilizio del Comune di Nuoro.
B. U. R. S. n. 6 del 14 febbraio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 31 *gennaio* 1969, *n.* 1243-204.
Criteri di priorità per la concessione del contributi alle imprese artigiane.
B. U. R. S. n. 6 del 14 febbraio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 5 *febbraio* 1969, *n.* 1512-236.
L. R. 9-5-1968, n. 26 - Criteri di priorità per la concessione dei prestiti alle imprese artigiane.
B. U. R. S. n. 6 del 14 febbraio 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 5 *febbraio* 1969, *n.* 1513-237.
L. R. 9-5-1968, n. 26 - Criteri di priorità per la concessione di garanzie sussidiarie alle imprese artigiane.
B. U. R. S. n. 6 del 14 febbraio 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 6 *febbraio* 1969, *n.* 6442.
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Galtellì.
B. U. R. S. n. 7 del 28 febbraio 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 19 *febbraio* 1969, *n.* 6450.
Nomina rappresentante consiglio dei delegati Consorzio Bonifica di Tortolì.
B. U. R. S. n. 7 del 28 febbraio 1969.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

mese di febbraio 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27854	3-2-69	D.I.	PIRODDI Letizia - Via Roma, 72 - Ilbono	Riv. alimentari, fertilizzanti, anticrittogamici.
27855	4-2-69	D.I.	CONTU Fernando - Corso IV Novembre - Sorgono	Riv. ricambi e accessori per auto, moto e cicli.
27856	6-2-69	D.I.	LAI Mario - P.zza Vitt. Em.le, 30 - Nuoro	Riv. alcoolici e superalcoolici (bar-caffè).
27857	»	D.I.	BENEDETTI Mario - Via Roma, 10 - Sennariolo	Ambulante di frutta e verdura.
27858	»	D.I.	PUDDU Francesco - Via Nuoro, 116 - Oliena	Riv. carni macellate fresche.
27859	»	D.I.	ATZENI Cesare - Via S. Giorgio - Nurri	Riv. carni macellate fresche.
27860	7-2-69	Soc.A.S.	Soc. Acc. Semplice G. Pinna & C. - Via Cavour - Macomer	Salagione, stagionatura e conservazione formaggi propri e di terzi.
27861	11-2-69	D.I.	PITZALIS Giampaolo - Via Nazionale Lotzorai	Commercio ambulante di tessuti, confezioni, mercerie
27862	»	D.I.	PRANTEDDU Liberato - C.so Umberto 99 - Aritzo	Bar analcolico.
27863	12-2-69	D.I.	LOI Giuseppa - Via Cavour, 5 - Lula	Macelleria.
27864	»	D.I.	SERRA Luigi - Via La Marmora - angolo Via Sicilia - Nuoro	Arredamento per negozi, per macellerie, macchine per caffè, banchi, frigoriferi, conservatori, pesi e misure.
27865	13-2-69	D.I.	CASULA Angela - Via Zanda, 1 - Desulo	Riv. coloniali, drogheria, pane.
27866	»	D.I.	AURONI Francesco - Via Lamarmora, 34 - Nuoro	Agenzia Riello e vendita elettrodomestici ecc.
27867	14-2-69	D.I.	FADDA Maria Luisa - Via Sassari - Fonni	Riv. carni macellate fresche, pollame, conigli, ecc.
27868	»	D.I.	FOIS Severino - Via Zunturinu Mannu - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27869	»	D.I.	LANCIONI Antonio - Via Umberto - Ilbono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27870	17-2-69	D.I.	BANDINU Antonio - Via Vitt. Em.le Esterzili	Bar-caffè, alcoolici e superalcoolici.
27871	»	D.I.	FUMAGALLI Franco - P.zza dei Mille Silanus	Riv. farine, cruscami e mangimi in genere.
27872	»	D.I.	MULAS Giuseppe - Via Municipio - Gergei	Ambulante di verdura, frutta fresca, legumi, pollame, uova.
27873	18-2-69	D.I.	MARROCU Ausilia - Via Roma, 31 - Serri	Riv. carni macellate fresche.

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27874	»	D.I.	PES Francesco - Vico III Roma - Genoni	Appalto forniture di mantenimento viveri e generi vari.
27875	19-2-69	D.I.	CARAI Michele - Via Fiume - Torpè	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27876	»	D.I.	LOBINA Egidio - Via Cagliari, 151 Barisardo	Produzione manufatti di cemento e vendita materiali da costruzione ecc.
27877	»	D.I.	PIGA Giovanni Antonio - Via Umberto Bortigali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27878	20-2-69	D.I.	PALMAS Lucia - Via Umberto, 13 - Serri	Riv. frutta e verdura fresca e secca, legumi, ecc.
27879	»	D.I.	LOCHE Angela Matilde - Via Tore, 32 Tonara	Riv. generi alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.
27880	»	D.I.	Murgia Lussorio - Via Nazionale, 7 - Ussassai	Riv. mobili e elettrodomestici.
27881	12-2-69	D.I.	ROMARINO Anita - Via Umberto - Tortolì	Riv. generi alimentari, frutta e verdura.
27882	24-2-69	D.I.	USAI Giovanni - Via S. Croce, 49 - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
27883	»	Soc.C.a.r.l.	Coop. a. r. l. Vitivinicola Bidizzai - Talana	Azienda vitivinicola.
27884	»	Soc.a.r.l.	Mobilificio MARCA Trevigiana - Soc. a. r. l. - Via Tasso - Nuoro	Riv. mobili.
27885	25-2-69	D.I.	SANNA Mario - Via S. Tomaso, 49 - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
27886	»	S.F.	LECCA Giovanni & Murgia Antonello Via Sicilia	Movimento di terra con pala meccanica.
27887	»	D.I.	SERRA Giuseppina - Via Nazionale, 46 Laconi	Riv. latte e derivati.
27888	»	D.I.	TILOCCA Iolanda - Via G. Mameli, 1 Macomer	Trattoria con somministrazione vino.
27889	26-2-69	D.I.	ZEDDE Giuseppe Maria - Via Isonzo Orotelli	Autotrasporto merci per conto terzi.
27890	»	D.I.	GHISU Maria Giuseppa - Via Roma - Gavoi	Riv. mobili, materiale elettrico, ferramenta, ecc.
27891	»	D.I.	MANCA Luigi - C.so Umberto, 88 - Aritzo	Produzione acque gassate e bibite.
27892	27-2-69	S.F.	MASCIA Mariano & Mascia Luigia - Austis	Autotrasporto merci per conto terzi.
27893	»	D.I.	STAFFA Antonietta - Via De Amicis, 23 - Mamoiada	Riv. chincaglieria, frutta, verdura, cornici, ecc.
27894	»	D.I.	USAI Carmen - C.so Italia, 64 - Nurri	Riv. tessuti, mercerie, confezioni.
27895	28-2-69	D.I.	ARCA Emanuele - Via Milano, 5 - Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27896	28-2-69	D.I.	FARRIS Gino - P.zza Venezia - Sadali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27897	»	D.I.	PUSCEDDU Giovanni - Via Cavallotti Ortueri	Ambulante di mangimi, detersivi, sale, ecc.
27898	»	D.I.	VARGIU Mario - Via Argiolas - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
27899	»	D.I.	PILIA Rosa - Via Cavour, 5 - Loceri	Riv. carni macellate fresche e insaccate.
27900	»	D.I.	LAI Giovanni - Via Sassari - Siniscola	Industria boschiva.
27901	»	D.I.	COCCODA Giovanni - Via C. Battisti Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.
27902	»	D.I.	LOI Luigino - Via S. Francesco - Nuoro	Commrecio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27903	»	D.I.	ROSA Antonio - Via Portico, 36 - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18639	3-2-69	D.I.	TEGAS Giov. Antonio - Via N. Sauro, 7 - Talana	Agg. il commercio all'ingrosso di farina, zucchero, salumi, ecc.
4845	»	D.I.	GAVOSTO Ernesta Maria Luigia - Via Garibaldi - Gavoi	Agg. trattoria con somministrazione di alcolici.
26270	»	D.I.	MALOCU Antonio - Via Cavour - Fonni	Agg. riv. alimentari, drogherie, scatolame, frutta, verdura, ecc.
17455	6-2-69	D.I.	PORCHEDDA Maria Itria - Via Vitt. Emanuele - Borore	Agg. riv. concimi, drogheria, pane, chincaglieria, ecc.
27122	»	D.I.	BUSSU Carlo Gesuino - Via Gramsci Nuoro	Agg. riv. gas liquido, macchine per scrivere, da calcolo e registratori.
13496	7-2-69	D.I.	GIOVANETTI Flavio - Via Centrale, 7 - Bitti	Agg. carburanti e lubrificanti (distributore AGIP).
17482	»	D.I.	LADU Maria Caterina - Via Angioi, 20 Silanus	Agg. riv. birra e bibite.
22725	»	D.I.	PUGGIONI Angelo - Via Gramsci, 4 - Nuoro	Apertura di una succursale in Olbia - Via S. Semplicio, 4 per la vendita di infissi e lampadari.
27304	11-2-69	D.I.	SABA Giuseppe - Vico I° Matteotti, 16 Orosei	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
24896	12-2-69	D.I.	LODDO Giuseppe - Via Vitt. Emanuele, 14 - Ortueri	Agg. il servizio di autotrasporto merci per conto di terzi.
25547	14-2-69	D.I.	PADDEU Carlo - Via Mazzini - Ollolai	Agg. riv. mobili in legno e in ferro, radio, TV, ecc.
11980	»	D.I.	LOI Lorenzo - P.zza S. Lucia - Dorgali	Agg. fabbricazione e commercio all'ingrosso e al minuto di pelletterie artistiche.
20398	»	S.F.	PIREDDU F.lli - Viale S. Antonio, 13 - Macomer	Cessa la succursale di Nuoro per la vendita di moto e ricambi.
22280	»	S.F.	PODDA Nicolò & F.lli - C.so Vitt. Emanuele - Orgosolo	Cessano di far parte della società di fatto i sigg. Podda Santino, Antonia, Salvatore e Giuseppe - La società rimane pertanto costituita dai Sigg. Podda Nicolò e Podda Mariangela ed assume la denominazione di «Podda Nicolò & Mariangela F.lli».
8142	14-2-69	D.I.	DEIANA Egidio - C.so Vitt. Emanuele 4 - Barisardo	Cessa il commercio all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali e dei generi diversi precedentemente denunciati e inizia, con nuova licenza l'esercizio di vendita di mobili di legno e di ferro, abbigliamento, articoli da mare, da caccia e da pesca.
19220	18-2-69	D.I.	VARGIU Virgilio - C.so Umberto - Ierzu	Agg. lavori stradali, fognari, murali, cce.
3645	19-2-69	D.I.	DESSI' Giovanni - Via Trento, 14 - Nuoro	Riv. articoli funebri e casse da morto.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27678	»	D.I.	BONAMICI Cosimina - Via Dalmazia Nuoro	Trasferimento del negozio a Via Chironi, 66.
24470	21-2-69	D.I.	PINNA Serafino - Via Battisti, 20 - Oliena	Cessa l'attività di autotrasporto merci per conto terzi e inizia quella di costruzioni edili.
13751	»	D.I.	PATTERI Giovanni - Località Biscollai - Nuoro	Agg. l'attività agente di commercio della S. p. A. F.lli Ramazzotti di Milano per la vendita di liquori e amari in genere.
17624	21-2-69	D.I.	CANU Antonio - Via Matteotti, 4 - Nuoro	Agg. rappresentanza con deposito della S.p.A. Olearia Tirrena (Lara) per a vendita di olio di semi.
6913	24-2-69	D.I.	«PACOR» di Corda Paolo Via Vitt. Emanuele - Ulassai	gg. riv. orologeria.
24890	»	Soc.N.C.	Soc. in N. C. Orrù Rag. Virgilio & C. F.lli Orrù - Orroli	Trasferimento della sede a Vico 4° Roma, 12 e apertura di esercizio in Via Roma 113 per la vendita di alcoolici e superalcoolici.
23494	»	Soc.C.a.r.l.	Coop. a. r. l, Unione Pastori - Via Nuova - Desulo	Riconferma nella carica di Presidente del sig. Lai Giovanni.
23575	25-2-69	D.I.	Amadori Guerino - Budditogliu - San Teodoro	Agg. il commercio ambulante di calzature.
17399	25-2-69	D.I.	CARCANGIU Aldo - Via Roma - Sadali	Agg. riv. radio, TV, elettrodomestici e mobili.
19114	26-269	Soc.C.a.r.l.	Coop. a. r. l. Latteria Sociale «Ogliastra» - Tortolì	Nomina a Presidente del Sig. Deiana Tito in sostituzione del Sig. Torchiani Raffaele.
13865	»	D.I.	TANDA Geom. Luigi - P.zza Umberto Bosa	Agg. cava per estrazione di basalto.
26813	27-2-69	D.I.	SCHIANTELLA Lucia - Via S. Satta - Perdasdefogu	Agg. impresa edile.
24858	»	D.I.	FADDA Rosolino - Via B. Sassari - Orani	Trasferimento nel comune di Macomer SS. 131 - cessazione di tutte le attività di Orani - Inizia la vendita di carburanti in Macomer.
27641	»	D.I.	RIZZO Giuseppa - Via Tola, 20 - Nuoro	Agg. formaggio, legumi, salsicce.
25264	»	Soc.N.C.	Soc. N. C. Mobilificio F.lli Salvarani Macomer	Cambiamento della ragione sociale in «Salvarani F.lli Soc. N. C.» - Istituzione deposito smistamento mobili in genere, elettrodomestici, fornelli e affini in Macomer - Corso Umberto 122 - Aumento capitale sociale da L. 308.000 a L. 240.000.000 e da L. 240.000 a L. 364.800.000. Nomina amministratori ecc.
20253	»	D.I.	PUDDU Attilio - Via Dante - Ulassai	Agg. riv. generi alimentari.
26682	»	D.I.	VARGIU Vittorio - Via Cavour - Ulassai	Apertura di una macelleria a Tortolì.
10111	»	D.I.	MARCIS Francesco - Via Cagliar, 174 Desulo	Agg. riv. coloniali, terraglie, maglieria, frutta, alimentari, ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	IMPRESA	ATTIVITA' ESERCITATA
8027	3-2-69	D.I.	FENU Maria - Via Roma - Siniscola	Riv. tessuti e coloniali.
14870	»	D.I.	COTTONE Giuseppina - Via Cedrino 84 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
7865	7-2-69	D.I.	FLORIS Pietro - Via S. Anastia - Tonara	Ambulante di torroni, dolci, frutta, verdura, ferro lavorato.
19815	»	D.I.	SERRA Luigi - Via N. Sauro - Oliena	Riv. radio, TV, elettrodomestici, gas liquidi, ecc.
8088	13-2-69	D.I.	FALCHI Margherita - Via Roma - Sadali	Riv. generi alimentari.
21622	»	D.I.	LAI Giuseppina - Via Roma - Seulo	Bar-caffè.
11816	»	D.I.	TICCA Dott Tonino - Via Umberto Dorgali	Farmacia.
26718	14-2-69	D.I.	CARBONI Giov. Pietro - Via Sassari - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
17511	»	D.I.	FOIS Guerino - Via B. Sassari - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi. commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e ambulante di frutta, olio, ecc.
26439	17-2-69	D.I.	MAULU Antonio Francesco - Via Tasso Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
18247	»	D.I.	FUMAGALLI Franco Via F.lli Bandiera - Silanus	Macinazione cereali.
26541	»	D.I.	LIORI Agostina - Via Cagliari, 174 - Desulo	Riv. coloniali, frutta, verdura, maglieria, terraglie.
27454	»	D.I.	CAMPUS Vittoria - Via Oristano, 12 Lanusei	Riv. carni macellate fresche.
24443	»	D.I.	FARINA Giov. Maria - C.so Vitt. Emanuele - Scano Montiferro	Riv. alimentari, salumeria, pizzeria, ecc.
17065	»	D.I.	PILUDU Antonio - Via XX Settembre Scano Montiferro	Ingrosso sughero grezzo, e riv. frutta, verdura, ecc.
24525	18-2-69	D.I.	LAI Raffaele - Vico Reg. Margherita Serri	Riv. carni macellate fresche.
21621	19-2-69	D.I.	MURRU Orlando - Via Cagliari - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi e vendita frutta e verdura.
24598	20-2-69	D.I.	LOCHE Rachele - Via Mons. Tore, 32 Tonara	Riv. coloniali, alimentari, ferrosmalto, ecc.
27301	»	D.I.	PALMAS Giuseppe - Via Roma, 48 - Serri	Riv. alimentari commestibili, coloniali, ecc.
26991	21-2-69	D.I.	ZACCHERONI Franco - Via B. Sassari Nuoro	Riv. olio d'oliva e di semi, scatolame.
24772	24-2-69	D.I.	BOI Anna - Via Garibaldi, 45 - Isili	Tessitura della lana.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17303	»	D.I.	CONTINI Rosalia - Via Eleonora - Orotelli	Riv. alimentari, coloniali, verdura, dolci.
16905	»	D.I.	PIRAS Antonina - Via Lu Frailli - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
11005	»	D.I.	PEDDIO Antonio - Via Garofano, 6 Nuoro	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli, uova, ecc.
25135	»	D.I.	SANNA Mario - Via S. Tommaso - Bitti	Riv. almentari, frutta, verdura, pane, ecc.
16838	26-2-69	D.I.	ORRU' Giovanni - Via Roma - Orroli	Riv. vini e liquori.
25956	»	D.I.	VENTRONI Mauro - Via S'Iscala - Budoni	Ambulante di frutta e verdura.
18602	»	D.I.	BOI Mariantonia - Via Vitt. Emauele Oliena	Riv. alimentari, tessuti, ferramenta, ecc.
23186	»	D.I.	MANCA Salvatore - Via Pio XII, 45 Gavoi	Laboratorio di falegnameria e riv. mobili, ecc.
26872	»	D.I.	TUCCONI Teresa - Via Tanaunella - Budoni	Riv. fiaschetteria.
18147	»	D.I.	DEMURTAS Luigi - Via Montenegro Ierzu	Riv. berretti.
25621	27-2-69	Soc. A.S.	Soc. Acc. Semplice Bertini Comm. Dino & C. Macomer	Salagione e stagionatura formaggi e commercio ingrosso formaggi.
27516	28-2-69	Soc N.C.	Soc. N. C. «GERMAL» - Corso Umberto Macomer	Deposito mobili.
22119	»	D.I.	PILI Lucano - Via Stazione - Osini	Ambulante di frutta, verdura, cereali, formaggi, ecc.
26903	»	D.I.	SPISSU Giuseppe - Via Dante, 13 - Dualchi	Industria della panificazione.
20572	»	D.I.	TOSCIRI Antonio - Via Sella - Baunei	Scalpellino e ambulante di pesci, verdura, ecc.
27305	»	D.I.	SAU Giovanni - Via Iosto - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, pesci, ecc.
24782	»	D.I.	PIRODDI Antonio F.sco - Via Emilia Orotelli	Ambulante di tessuti, alimentari, frutta, ecc.
25884	»	D.I.	PUDDU Giovanni - Via N. Sauro - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26782	»	D.I.	CHITERRU Angela - Via S. Lorenzo Budoni	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, ortaggi.
25088	»	D.I.	POGGI Umberto - Via Sulis - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
16869	»	D.I.	RAIMONDI Dino - C.so Umberto - Macomer	Lavorazione maglie e manufatti di lana.

Riassunto movimento ditte mese di febbraio 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 45
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. 1
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. 1
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. 1
	n. 50

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 29
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. 2
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 2
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 35

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 40
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n —
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. 1
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 42

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI DICEMBRE 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	7000 - 7500	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	6000 - 7000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	8000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	600 - 700	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	8000 - 9000	14000 - 15000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 60000	45000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	45000 - 50000	23000 - 25000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	6500 - 7000	6500 - 7000	» »

* Dati non definitivi

** Prezzo minimo stabilito dal comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	10000 - 13000	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà privata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Arance vaniglia	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Mandarini	»	15000 - 16000	12000 - 14000	» »
	Limoni	»	12000 - 15000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	4000 4500	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	7000 - 7500	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1200	1100 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— -	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	450 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	85000 - 90000	85000 - 95000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1967-68	»	110000 - 120000	110000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 35000	32000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	25000 - 27000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	Agnellina nera	»			» »
	Scarti e pezzami	»			» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 140	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 150	130 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	750 - 800	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	700 - 750	750 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	200 - 250	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	200 - 250	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	950 - 1000	950 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	45000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 30000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	55000 - 65000	60000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 30000	22000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 32000	25000 - 27000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 30000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto* **imb.**
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	«	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep.* **gross.**
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				» »
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	160 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
			600 - 650	600 - 650	
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	35000 - 38000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 36000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	420 - 460	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	500 - 550	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	600 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	450 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	530 - 630	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1968	Mese DICEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 140	140 - 160	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	160 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	145 - 155	150 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Novembre 1968*	*Dicembre 1968 **	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di marzo 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 50.00 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

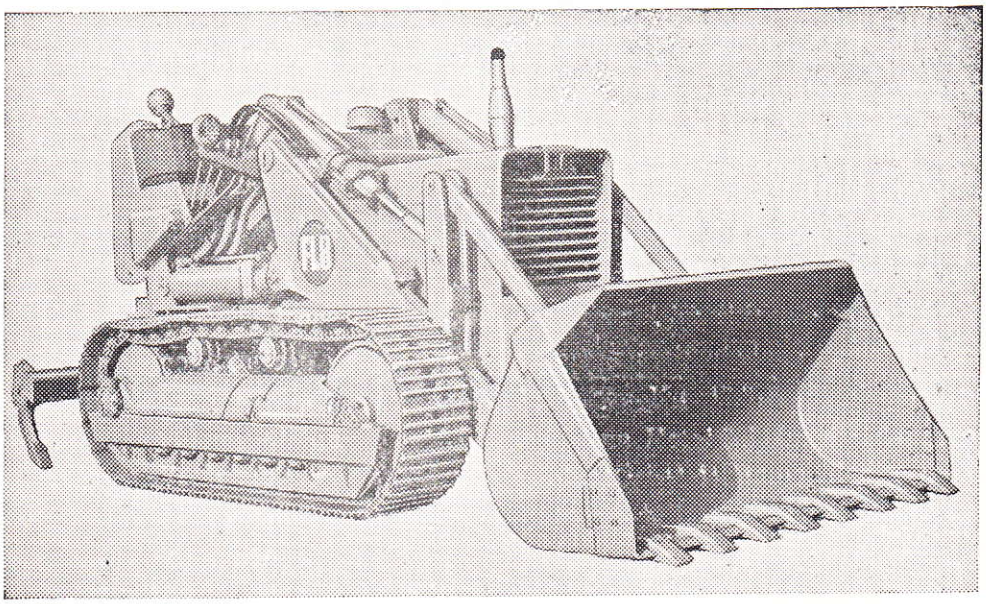
APRIPISTA

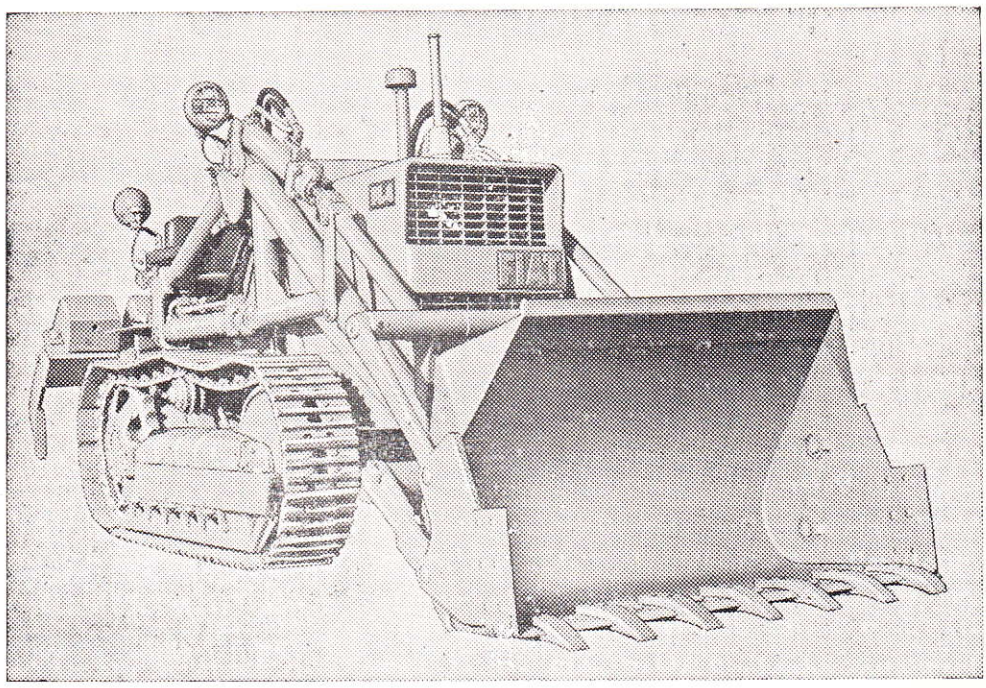
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero

27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 *„ 30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto. 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

APRILE-MAGGIO 1969 N. 4-5
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Lai Pietro - Sanna Paolino)
Approvvigionamento e consumo di carne bovina nella città di Nuoro durante il decennio 1956-1965 . . . . . pag. 103

(Sergio Serra)
Confermato il ruolo della Fiera della Sardegna anche dalla XXI edizione . . . » 113

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 121
(a cura di Marco Saiu)

Informatore tributario . . . . . » 135

Legislazione . . . . . » 138

Anagrafe registro ditte . . . . . » 142

Prezzi . . . . . » 160

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

APPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO DI CARNE BOVINA NELLA CITTA' DI NUORO DURANTE IL DECENNIO 1956-1965

Lai Paolino - Sanna Pietro

Premessa introduttiva

Studiare i problemi inerenti alla disponibilità di alimenti da destinare all'approvvigionamento della popolazione significa contribuire indirettamente alla risoluzione del problema della pace e della sicurezza in quanto «un uomo affamato, si è detto, costituisce una terribile responsabilità sociale» ed un ritardo nello sviluppo economico e nella prosperità delle popolazioni.

E' fuor di dubbio che elemento fondamentale - costitutivo del tenore di vita degli individui e delle popolazioni in genere - risulta il regime di alimentazione e, per questo motivo, deve essere attentamente esaminato e approfondito: per le popolazioni sottosviluppate si accerteranno i minimi quantitativi di derrate consumate, mentre per le popolazioni economicamente più progredite si dovranno considerare i minimi qualitativi. Circa quest'ultimo parametro è ben nota l'importanza che gli alimenti di origine animale assumono, in relazione anche all'apporto nella dieta di un complesso di elementi nutritivi capaci di reintegrare le sostanze che l'organismo utilizza e trasforma nel corso delle sue funzioni, e contribuendo, in tal modo, ad assicurare il normale ciclo di sviluppo e di produzione: per questa complessa costituzione, le proteine di origine animale possono essere sostituite solo parzialmente da quelle di origine vegetale nella alimentazione umana, poichè le ultime risultano di natura meno complessa e quindi di più scarso valore nutritivo.

E' giustificata perciò la tendenza ad approvvigionarsi di alimenti di origine animale e soprattutto di carne, che rappresenta una delle forme più tipiche della alimentazione proteica.

L'alimentazione a base di carne, comunque, non riesce sempre facile da realizzarsi, in quanto si frappongono ostacoli dovuti sopratutto alle condizioni economico-sociali delle popolazioni da approvvigionare; infatti gli economisti sono d'accordo nel ritenere che la lenta evoluzione quanti-qualitativa della razione media alimentare italiana sia anche in rapporto alle marcate differenze regionali del tenore di vita. Senza addentrarci nell'argomento, del resto non strettamente pertinente al tema trattato, diremo che tali differenze del consumo si riscontrano anche per effetto: della ineguale ripartizione dei capitali industriali nel territorio nazionale; dell'assuefazione delle popolazioni delle aree depresse alla limitata disponibilità di prodotti locali, principalmente cerealicoli ed ortofrutticoli.

Anche i differenti ed eterogenei fattori dell'ambiente, in cui gli allevamenti animali si sviluppano, possono inibirne la produttività. Di conseguenza, allorquando il patrimonio zootecnico di una regione non è in grado di fornire la quantità di carne che le popolazioni richiedono - o la qualità preferita - l'approvvigionamento viene effettuato tramite due canali di commercializzazione:

1) importazione di «animali in piedi» da altre regioni od anche da nazioni dove vi è, ovviamente, produzione in eccesso o maggiore convenienza alla esportazione;

2) introduzione di «carne foranea», cioè di derrata pronta per essere erogata al cunsumo diretto anch'essa di provenienza regionale, nazionale o internazionale.

Il presente studio, condotto sulla base di rilievi statistici, indaga sui consumi di carne bovina erogata agli abitanti di Nuoro durante l'in-

tero periodo 1956-65, in prosecuzione di una prima inchiesta volta ad illustrare le modalità di approvvigionamento e le rese degli animali ivi macellati: mediante l'analisi di una serie cronologica di dati sui consumi, si è giunti in tal modo, ad accertare le fluttuazioni dei consumi stessi ed a suggerire utili previsioni per la scelta dell'indirizzo zootecnico da attuare in vista delle preferenze del consumatore.

Elaborazioni sugli approvvigionamenti e sui consumi di carni ottenute da «animali in piedi»

In una precedente nota (LAI & SANNA, 1968) abbiamo analizzato i quantitativi di carne approvvigionata alla popolazione di Nuoro durante il decennio 1956-65 e le rispettive quote spettanti alle diverse categorie di bovini, col preciso fine di giungere - in una successiva nota - alla determinazione delle quote di *consumo per* abitante. Pertanto, proseguendo nell'analisi dei dati raccolti, ci sembra utile raggruppare, nella tabella n. 1, i dati annuali di macellazione, distinti in rapporto alla categoria dei capi macellati ed al relativo peso morto globale.

Risulta intanto ageevole constatare che dal 1953, il numero dei capi macellati è aumentato fino al 1961, anno in cui viene toccata la punta massima di 2.534, per poi diminuire progressivamente fino a raggiungere la punta minima nel 1965 con 1.392 capi macellati.

La media annua dei capi abbattuti durante il decennio considerato risulta di 1.909, destinati (sulla quota totale di animali macellati) per il 99,2% al libero consumo, con valore minimo di 1.370 nel 1965 e massimo di 2.512 nel 1961.

I bovini assegnati alla bassa macelleria fornirono valori fluttuanti e molto variabili, registrando una media annua di 12,6 capi ed un incidenza dello 0,6% (sulla quota totale) con un massimo di 22 capi ed un minimo di 4 rispettivamente nel 1957 e nel 1964.

Tabella n. 1 - Ripartizione delle carni bovine, a seconda della destinazione, del numero dei capi e del relativo peso morto, macellato presso il Civico Macello di Nuoro durante il decennio 1956-65.

Destinazione	1956		1957		1958		1959		1960	
	n. capi	P.M Kg.	n. capi	P.M. Kg.	n capi	P.M. Kg.	n capi	P M Kg	n. capi	P.M. Kg.
Libero consumo	1.704	270.957	1.679	249.093	1.912	290.982	2.141	347.725	2.058	326.504
Bassa macell.	10	1.631	22	3.061	8	1.359	8	1.530	17	2.533
Distruzione	5	850	2	265	5	790	3	620	4	860
Totale	1.719	273.438	1.703	252.419	1.925	293.131	2.152	349.875	2.079	329.897

Destinazione	1961		1962		1963		1964		1965	
	n. capi	P.M Kg.	n. capi	P.M. Kg.	n. capi	P.M. Kg.	n. capi	P.M. Kg.	n capi	P M Kg.
Libero consumo	2.512	351.524	2.242	309.193	1.803	231.088	1.509	214.795	1.370	191.295
Bassa macell.	20	2.884	12	1.879	5	770	4	630	20	2.620
Distruzione	2	288	2	369	7	1.079	2	622	2	310
Totale	2.534	354.696	2.256	311.441	1.815	232.955	1.515	216.047	1.392	194.225

La destinazione di animali alla totale distruzione ha fornito valori assai bassi: minimo 2 capi negli anni 1957, 1961, 1962, 1964, 1965, massimo 7 nel 1963, con media annua di 3,4 capi ed una incidenza (sulla quota totale) di 0,2%. Sorprenderà la bassa percentuale di animali destinati alla distruzione, registrata in tutto l'arco di tempo considerato, qualora non si tenga presente che è consuetudine tra gli allevatori (determinata anche dal sistema di allevamento) lasciar perire gli animali in cattive condizioni di nutrizione ed in stato di malattia grave piuttosto che disporre la macellazione.

Le quote di carne prodotte seguono verosimilmente le stesse fluttuazioni riscontrate per il numero di capi macellati, fornendo il minimo quantitativo nel 1965 con Kg. 194.225, il massimo nel 1961 con Kg. 354.696, con una media (nel decennio) di Kg. 280.812.

Già abbiamo avuto occasione di prendere in esame le variazioni (in peso vivo) che si riscontrano durante il decennio 1956-65 tra le categorie di bovini che pervengono al Civico Macello di Nuoro; sono state, altresì, segnalate le variazioni, in seno ad ogni singola categoria, in rapporto al tempo, constatando in talune notevoli incrementi ed in altre rimarchevoli flessioni del numero dei capi abbattuti. Nella tabella n. 2 (Cfr. grafico n. 1) sono registrati i dati riguardanti il quantitativo di carne ottenuto (pesando i 4/4 interi), per l'intero arco di tempo preso in esame, allo scopo di poter stabilire le quote di consumo della derrata.

Volendo mettere in evidenza i minimi ed i massimi quantitativi di carne raggiunti dalle singole categorie di bovini macellati nel decennio, si può facilmente rilevare che:

- i vitelli: forniscono la quota massima nel 1962, con Kg. 55.059, la minima nel 1964, con Kg. 33.609 (media nel decennio: Kg. 42.653);
- i vitelloni: raggiungono la punta massima nel 1961, con Kg. 73.583, la punta minima nel 1957, con Kg. 30.875 (media nel decennio: Kg. 49.069);
- i manzi: escludendo l'anno 1956 dalla elaborazione poichè risulta non valido, il valore massimo viene registrato nel 1957, con Kg. 17.397, il minimo nel 1965, con Kg. 4.387 (media dei nove anni: Kg. 11.442);
- i buoi: la punta massima di apporto carneo la raggiungono nel 1959, con Kg. 160.719, la minima nel 1965, con Kg. 36.218 (media nel decennio: Kg. 99.559);
- i tori alla punta massima di Kg. 39.847 nel 1961 si contrappone la minima di Kg. 5.318 nel 1956 (media nei dieci anni: Kg. 19.518);
- le vacche: spuntano il massimo apporto carneo nel 1958, con Kg. 65.831, il minimo nel 1965, con Kg. 45.419 (media decennale: Kg. 55.358).

Nello specchietto inserito nel contesto vengono riferite le quote % con le quali ciascuna categoria contribuisce all'approvvigionamento carneo durante il periodo considerato.

Vitelli	12,89	%	Buoi	28,11	%
Vitelloni	15,28	%	Tori	5,82	%
Manzi	5,07	%	Vacche	32,83	%

Tabella n. 2 - Peso morto per anno e per categoria dei bovini macellati presso il Civico Mattatoio di Nuoro nel decennio 1956-65 e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione.

Anni	Vitelli		Vitelloni		Manzi		Buoi		Tori		Vacche		Totale	
	n. capi	peso m Kg.	n capi	peso m Kg.	n. capi	peso m. Kg.	n. cap	peso m Kg.	n. capi	peso m. Kg.	n capi	peso m. Kg.	n capi	peso m. Kg.
1956	535	34.384	275	36.806	200	43.573	395	101.212	16	5.318	298	52.145	1.719	273.438
1957	649	42.400	226	30.875	87	17.397	394	96.490	27	9.019	320	56.238	1.703	252.419
1958	663	42.805	322	41.647	98	17.209	439	112.218	42	13.421	361	65.831	1.925	293.131
1959	589	38.631	488	64.966	88	13.398	609	160.719	73	19.881	305	52.280	2.152	349.875
1960	651	41.581	325	41.304	68	10.597	627	155.715	93	23.749	315	56.951	2.079	329.897
1961	861	50.589	584	73.583	67	10.409	504	120.476	167	39.847	351	59.792	2.534	354.696
1962	875	55.059	427	56.432	75	12.353	405	94.379	137	33.603	337	59.615	2.256	311.441
1963	793	48.465	327	42.105	42	8.626	293	65.979	45	12.167	315	55.613	1.815	232.955
1964	561	33.609	386	53.127	46	8.607	208	52.181	67	18.826	247	49.697	1.515	216.047
1965	555	39.009	351	49.847	21	4.387	146	36.218	69	19.345	250	45.419	1.392	194.225
Tot.	6.732	426.535	3.711	490.692	792	146.556	4.020	995.587	736	195.176	3.099	553.581	19.090	2.808.124

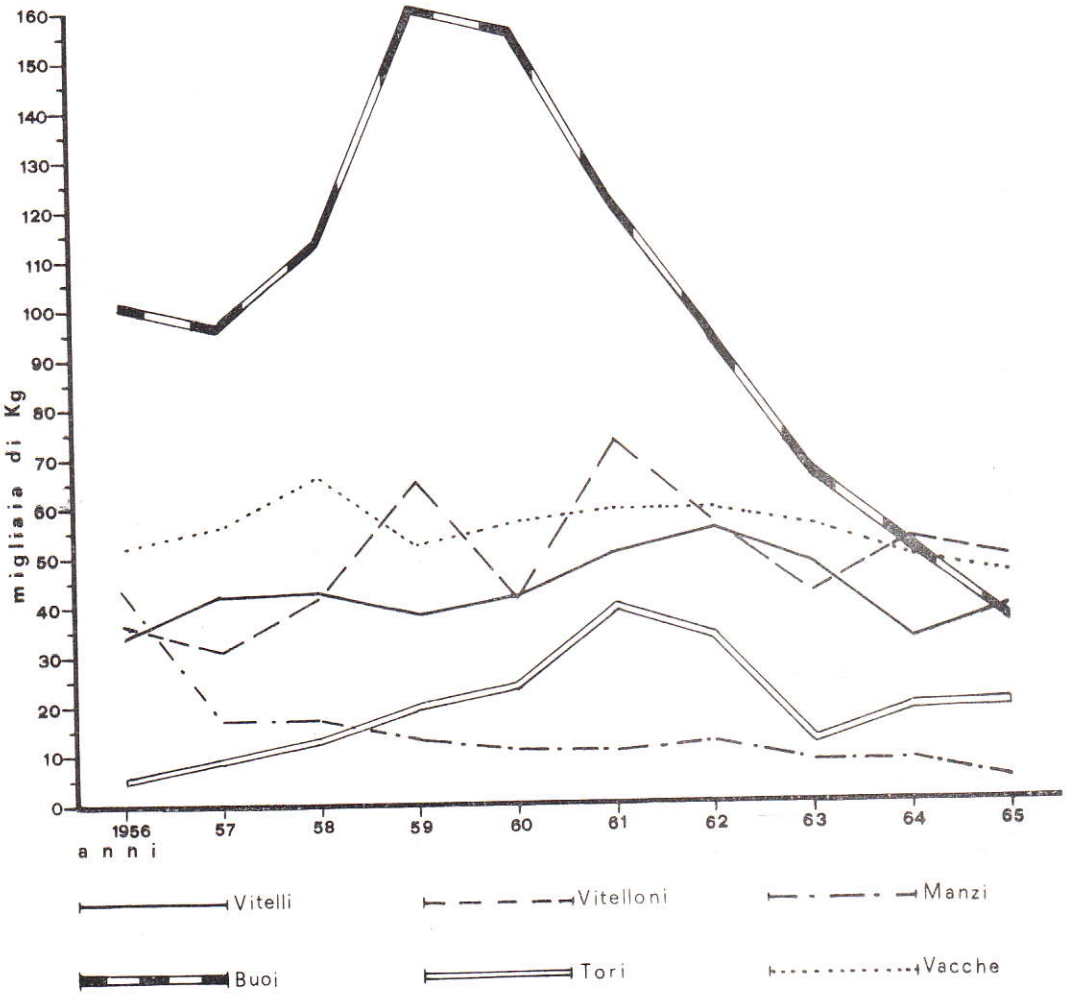


Grafico n. 1 - Peso morto per anno e per categoria dei bovini macellati nel decennio 1956-65 e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione

Elaborazioni particolari sull'approvvigionamento di «carni foranee»

Merita di essere attentamente esaminato il quantitativo delle c. d. «carni foranee», la cui introduzione ha avuto luogo proprio all'inizio del decennio da noi preso in considerazione. dette carni provengono da altri comuni dell'Isola e del continente e financo dall'estero, ridotte in quarti, già pronte per essere destinate alle macellerie e quindi erogate al consumo.

Come si può agevolmente rilevare, osservando i dati riassuntivi della tabella n. 3, tale importazione dal 1957 (anno in cui venne registrato il primo contingente) va crescendo gradatamente fino ad incidere in modo rimarchevole sull'approvvigionamento della derrata e superare lo stesso quantitativo fornito da animali macellati in loco: nel 1965, infatti, ne venne importata complessivamente 233.642 Kg., mentre l'apporto di carne ottenuta da animali in piedi fu di Kg. 194.225.

Giova a questo punto soffermarci brevemente sulle modalità fino ad ora in uso per l'approvvigionamento della carne al Mattatoio di Nuoro, al fine di chiarire i motivi della preferenza data al nuovo sistema di rifornimento di carne bovina.

Per raggiungere il centro di macellazione, gli animali, spesso, sono costretti a compiere percorsi assai lunghi su automezzi o anche a piedi: in conseguenza di ciò essi subiscono gravi disagi che si ripercuotono sul peso vivo ed anche sulle qualità organolettiche e merceologiche delle loro carni.

Ovviamente il calo di peso e il deprezzamento commerciale delle carni sono in diretta relazione con la durata del percorso e con le condizioni nelle quali esso viene effettuato.

Tabella n. 3 - Ripartizione delle «carni foranee», per categoria e per anno, approvvigionate alla città di Nuoro negli anni dal 1956 al 1965.

Anni	Vitelli peso morto Kg.	Vitelloni peso morto Kg.	Manzi peso morto Kg.	Buoi peso morto Kg.	Tori peso morto Kg.	Vacche peso morto Kg.	Totale peso morto Kg.
1956	—	—	—	—	—	—	—
1957	—	—	1.204	773	340	2.043	4.360
1958	—	—	—	—	—	—	—
1959	195	—	—	873	344	1.546	2.958
1960	104	1.031	—	—	—	49.352	50.487
1961	—	—	—	—	534	56.742	57.276
1962	2.657	2.687	—	860	5.594	94.384	106.182
1963	7.469	27.012	11.083	1.598	4.714	132.243	184.119
1964	15.940	22.589	10.791	19.598	3.971	116.033	188.922
1965	15.135	10.661	14.542	1.581	1.021	190.702	233.642
Tot.	41.500	63.980	37.620	25.283	16.518	643.045	8.27.946

Inoltre incidono negativamente anche altre condizioni quali ad es.:

1) l'età dell'animale trasportato, poichè si verificano maggiori perdite in peso nei soggetti vecchi e debilitati;

2) se il viaggio è affrontato dopo aver consumato un abbondante pasto, risulta più deleterio che non allorquando è effettuato a digiuno;

3) gli animali in buono stato di nutrizione accusano maggiori perdite in peso rispetto a quelli che risultano mal nutriti.

Agli inconvenienti di ordine fisiologico si aggiunge una spesa maggiore per il trasporto e le operazioni di carico e scarico, oltre alle condizioni disagevoli e pericolose per il personale addetto.

D'altra parte lo sviluppo del settore dei trasporti ed il progresso della tecnica della conservazione delle derrate con l'uso del «freddo a catena», ha fatto si che, nei paesi economicamente evoluti, si preferisca il trasporto degli animali macellati, opportunamente ridotti in quarti e imballati in idonei contenitori: le operazioni di carico, scarico ed immagazzinamento risultano, ovviamente, semplificate e la derrata può provenire anche da località molto lontane e essere trasportata in qualsiasi stagione; infine in costo del trasporto della carne, sia essa refrigerata o congelata, risulta notevolmente inferiore al trasporto degli animali in piedi.

In seguito poi ai provvedimenti di legge del Ministero della Agricoltura per l'attuazione del piano di bonifica degli allevamenti bovini dalla tubercolosi - che prevedono appunto la eliminazione dei soggetti colpiti previo congruo contributo a fondo perso - gli allevatori dell'Italia settentrionale hanno potuto creare nuove condizioni favorevoli per il piazzamento della carne di questa specie. Ne consegue pertanto che tale derrata può essere venduta a prezzi inferiori e quindi preferita dagli operatori economici del settore. Si è venuto a creare, di conseguenza, uno squilibrio negli allevamenti sardi essendosi verificata una diminuita richiesta del prodotto locale che, ovviamente, non può competere con i prezzi realizzati dagli animali di scarto provenienti dal continente.

Dall'analisi dei dati relativi ai quantitativi di carne introdotta nella città di Nuoro risulta che vi concorrono in quantità più elevata la ca-

tegoria delle vacche con il 77,7% del quantitativo totale importato nel decennio, mentre in misura inferiore partecipano le categorie dei vitelloni con il 7,7%, dei vitelli con 5,0%, dei manzi col 4,5%, dei buoi con il 3,0% ed infine i tori col 2,0%. L'altra percentuale di carne proveniente da vacche, secondo noi, è da mettere in relazione sia alla più frequente incidenza delle malattie previste dal piano di bonifica sanitaria sui soggetti appartenenti a questa categoria e quindi scartati dall'allevamento e sia dalla maggiore disponibilità sul mercato della derrata in esame.

Riteniamo assai interessante, a questo punto, illustrare la dinamica stagionale e mensile delle importazioni di carne bovina approvvigionata alla città di Nuoro nel corso del decennio considerato. In base ai valori medi stagionali e mensili raccolti nella tabella n. 4 si può rilevare che:

— la maggior quantità di carne viene importata proprio durante la stagione autunnale (Kg. 36.799,7) in ragione del 44,4% del totale, con punta massima nel mese di novembre con Kg. 14.432,5 (pari al 17,4%);

Tabella n. 4 - Quantitativo medio, mensile di carne bovina «foranea» approvvigionata alla città di Nuoro nel decennio 1956-65.

MESI	Media mensile Kg.	Percentuale %	Media stagionale Kg.	Percentuale %
GENNAIO	8.781,2	10,61	—	—
FEBBRAIO	6.436,6	7,77	24.229,5	29,27
MARZO	9.011,4	10,88	—	—
APRILE	6.536,8	7,89	11.686,1	14,11
MAGGIO	3.463,6	4,18	—	—
GIUGNO	1.685,7	2,04	—	—
LUGLIO	1.189,2	1,45	10.079,6	12,17
AGOSTO	3.117,7	3,76	—	—
SETTEMBRE	5.772,7	6,97	—	—
OTTOBRE	10.893,2	13,16	—	—
NOVEMBRE	14.432,5	17,43	36.799,7	44,45
DICEMBRE	11.474,0	13,86	—	—
TOTALE	82.794,6	100,00	82.794,6	100.00

— la minor quota di derrata importata si è registrata durante l'estate (Kg. 10.079,6) cioè il 12,2% dell'importato, con punta minima nel mese di luglio pari all'1,5% con Kg. 1.189,2 di carne.

Segue l'inverno con Kg. 24.229,5 pari al 29,3% del totale importato e le primavera con Kg. 11.686,1 pari al 14,1% del quantitativo importato. Appare chiaro che le fluttuazioni nelle importazioni sono in relazione alla disponibilità «in loco» di animali di questa specie. Infatti il sistema di allevamento in Sardegna consente, generalmente, di disporre di una quantità di derrata che potrebbe soddisfare il fabbisogno delle popolazioni sarde qualora, nei periodi primaverile ed estivo, non si venisse a creare una fase critica nel mercato in conseguenza dell'eccedente disponibilità della materia prima favorendo l'esportazione di un certo numero di soggetti in piedi verso i mercati continentali.

tegoria delle vacche con il 77,7% del quantitativo totale importato nel decennio, mentre in misura inferiore partecipano le categorie dei vitelloni con il 7,7%, dei vitelli con 5,0%, dei manzi col 4,5%, dei buoi con il 3,0% ed infine i tori col 2,0%. L'altra percentuale di carne proveniente da vacche, secondo noi, è da mettere in relazione sia alla più frequente incidenza delle malattie previste dal piano di bonifica sanitaria sui soggetti appartenenti a questa categoria e quindi scartati dall'allevamento e sia dalla maggiore disponibilità sul mercato della derrata in esame.

Riteniamo assai interessante, a questo punto, illustrare la dinamica stagionale e mensile delle importazioni di carne bovina approvvigionata alla città di Nuoro nel corso del decennio considerato. In base ai valori medi stagionali e mensili raccolti nella tabella n. 4 si può rilevare che:

— la maggior quantità di carne viene importata proprio durante la stagione autunnale (Kg. 36.799,7) in ragione del 44,4% del totale, con punta massima nel mese di novembre con Kg. 14.432,5 (pari al 17,4%);

Tabella n. 4 - Quantitativo medio, mensile di carne bovina «foranea» approvvigionata alla città di Nuoro nel decennio 1956-65.

MESI	Media mensile Kg.	Percentuale %	Media stagionale Kg.	Percentuale %
GENNAIO	8.781,2	10,61	—	—
FEBBRAIO	6.436,6	7,77	24.229,5	29,27
MARZO	9.011,4	10,88	—	—
APRILE	6.536,8	7,89	11.686,1	14,11
MAGGIO	3.463,6	4,18	—	—
GIUGNO	1.685,7	2,04	—	—
LUGLIO	1.189,2	1,45	10.079,6	12,17
AGOSTO	3.117,7	3,76	—	—
SETTEMBRE	5.772,7	6,97	—	—
OTTOBRE	10.893,2	13,16	—	—
NOVEMBRE	14.432,5	17,43	36.799,7	44,45
DICEMBRE	11.474,0	13,86	—	—
TOTALE	82.794,6	100,00	82.794,6	100.00

— la minor quota di derrata importata si è registrata durante l'estate (Kg. 10.079,6) cioè il 12,2% dell'importato, con punta minima nel mese di luglio pari all'1,5% con Kg. 1.189,2 di carne.

Segue l'inverno con Kg. 24.229,5 pari al 29,3% del totale importato e le primavera con Kg. 11.686,1 pari al 14,1% del quantitativo importato. Appare chiaro che le fluttuazioni nelle importazioni sono in relazione alla disponibilità «in loco» di animali di questa specie. Infatti il sistema di allevamento in Sardegna consente, generalmente, di disporre di una quantità di derrata che potrebbe soddisfare il fabbisogno delle popolazioni sarde qualora, nei periodi primaverile ed estivo, non si venisse a creare una fase critica nel mercato in conseguenza dell'eccedente disponibilità della materia prima favorendo l'esportazione di un certo numero di soggetti in piedi verso i mercati continentali.

Rapporto tra approvvigionamento e consumo

I rilievi fino ad ora effettuati sulle modalità di approvvigionamento di carne bovina alla città di Nuoro ci consentono di affrontare l'argomento che riguarda l'entità della derrata disponibile, per abitante, nell'arco di tempo considerato.

Pertanto nella tabella n. 5 (grafico n. 2 e tabella n. 6 vengono raggruppati i quantitativi carnei approvvigionati tramite sia il «circuito vivo» (carni da «animali in piedi») che il «circuito morto» («carni foranee»).

Nel 1956 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 13,758 costituita per il 100% di carne da «animali in piedi» non essendosi registrata alcuna introduzione di «carne foranea».

Nel 1957 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante fu di Kg. 12,689 costituita più particolarmente dal 98,3% di carne proveniente da «animali in piedi» e dell'1,7% di «carne foranea».

Nel 1958 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 14,157 costituita interamente da carne di «animali in piedi» non essendosi registrata importazione di carne da oltre la cinta daziaria.

Nel 1959 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 16,655 costituita dal 99,2% di carne proveniente da «animali in piedi» e dallo 0,8% di «carne foranea».

Nel 1960 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 17,543 di cui l'86,7% di carne proveniente da «animali in piedi» e il 13,3% di «carne fornea».

Tabella n. 5 - Quantità di carne destinata al consumo della popolazione nuorese nel decennio 1956-1965

Anni	Carni da «animali in piedi»		Carni «fonanee»		Quota globale
	Kg.	%	Kg.	%	Kg.
1956	272.588	100,0	—	—	272.588
1957	252.154	98,3	4.360	1,7	256.514
1958	292.341	100,0	—	—	292.341
1959	349.255	99,2	2.598	0,8	352.213
1960	329.037	86,7	50.487	13,3	379.524
1961	354.408	86,0	57.276	14,0	411.684
1962	311.072	74,6	106.182	25,4	417.254
1963	231.858	55,7	184.119	44,3	415.977
1964	215.425	53,3	188.922	46,7	404.347
1965	193.915	45,4	233.642	54,6	427.557
Totale	2.802.053	77,2	827.946	22,8	3.629.999

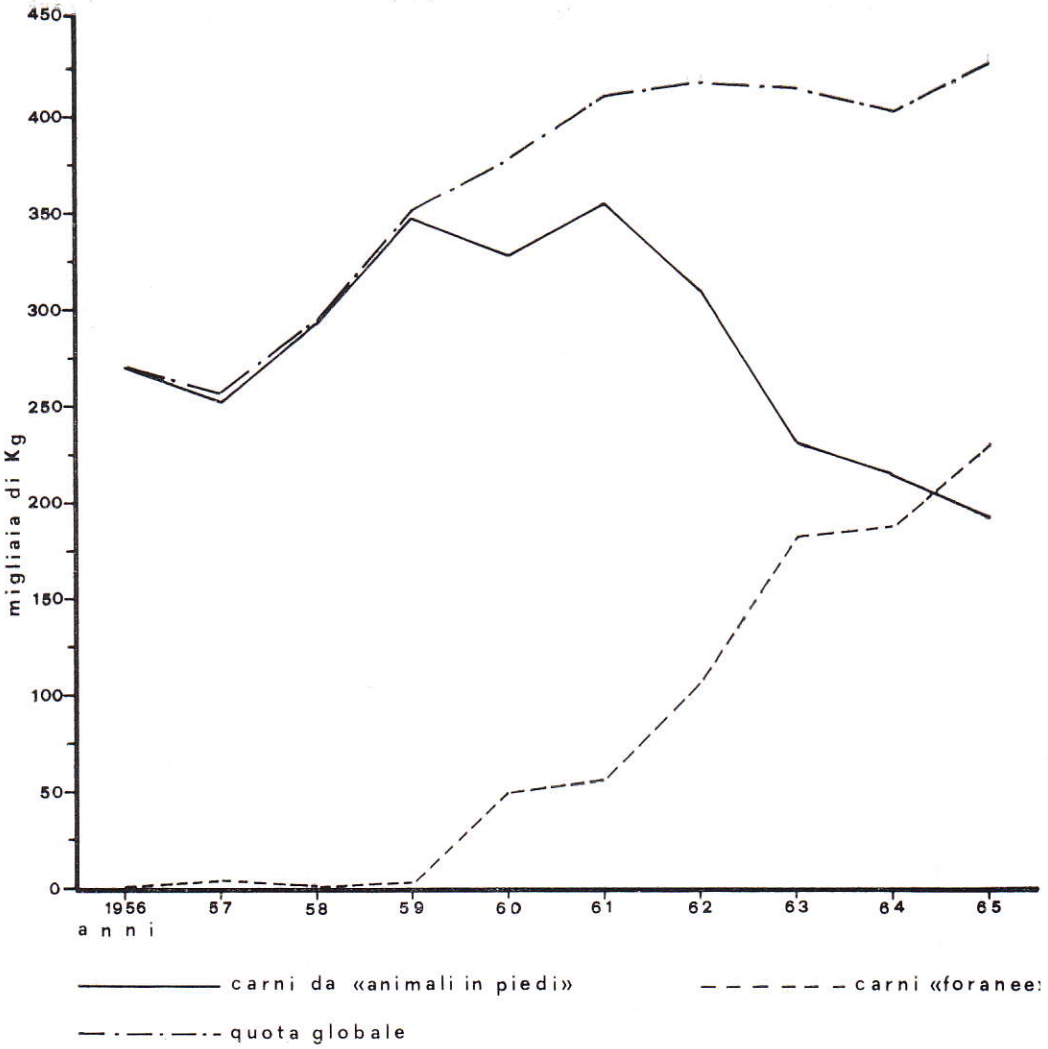


Grafico n. 2 - Quantità di carne destinata al consumo della popolazione nuorese nel decennio 1956-65.

Tabella n. 6 - Consumo medio annuo di carne bovina per abitante nella città di Nuoro dal 1956 al 1965

Anni	Quota globale (Kg.)	Abitanti presenti (n.)	Quota di consumo individuale annua (Kg.)
1956	272.588	19.813	13,758
1957	256.514	20.216	12,689
1958	292.341	20.650	14,157
1959	352.213	21.148	16.655
1960	379.524	21.634	17.543
1961	411.684	22.191	18,522
1962	417.254	22.758	18,334
1963	415.977	23.335	17,826
1964	404.347	24.097	16,780
1965	427.557	25.007	17,097
Media	362.999,9	22.084,9	16,339

Tabella n. 7 - Disponibilità e consumo medio mensile di carne nella città di Nuoro dal 1956 al 1965

Mesi	Disponibilità media mensile (Kg.)	Consumo medio per abitante (Kg.)
Gennaio	26630,3	1,206
Febbraio	24468,9	1,108
Marzo	28599,1	1,295
Aprile	28781,2	1,303
Maggio	29571,6	1,339
Giugno	30521,9	1,382
Luglio	32525,6	1,473
Agosto	36076,6	1,634
Settembre	34136,6	1,546
Ottobre	37517,2	1,699
Novembre	28857,0	1,307
Dicembre	25313,8	1,146

Nel 1961 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 18,522 costituita per l'86,0% di carne proveniente da «animali in piedi» e per il 14,0% di «carne foranea».

Nel 1962 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 18,334 costituita dal 74,6% di carne proveniente da «animali in piedi» e dal 25,4% di «carne foranea».

Nel 1963 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 17,826, costituita per il 55,7% da carne di «animali in piedi» e per il 44,3% di «carne foranea».

Nel 1964 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 16,780, costituita dal 53,3% di carne da «animali in piedi» e del 46,7% di «carne foranea».

Nel 1965 la quota globale di carne bovina disponibile per abitante risultò di Kg. 17,097, cosituita dal 45,4% di carne proveniente da «animali in piedi» e del 54,6% di «carne foranea».

La quota di consumo medio di carne bovina durante il decennio risulta di Kg. 16.339 costituita per il 77,2% di carne da «animali in piedi» e per il 22,8% di «carne foranea».

Infine, degne di nota ci sembrano le variazioni medie mensili della disponibilità di carne ed il consumo medio per abitante che riportiamo nella tabella n. 7 dalla quale si deduce che la quota media mensile di carne bovina disponibile risulta più elevata nel mese di ottobre con Kg. 37.517,2 pari al consumo medio per abitante di Kg. 1,699, mentre la più bassa si riscontra nel mese di febbraio con Kg. 24.468,9 pari a Kg. 1,103 di consumo medio per abitante.

Riassunto couclusivo

Da quanto sopra sinteticamente esposto appare evidente l'evolversi dei consumi in riferimento alle disponibilità di derrata fornita dalle singole categorie di bovini. Questi fenomeni, come abbiamo avuto modo di riferire in altra nota, sono correlati sia alle situazioni agro-biologiche del comprensorio considerato e sia con le capacità di acquisto della popolazione alla quale viene distribuita la derrata.

Di notevole importanza zootecnico-annonaria risulta l'importazione di carne bovina che supera - durante l'anno 1965 - l'apporto di carne prodotta «in loco».

Sulla scorta di numerosi dati statistici raccolti presso il Civico Macello di Nuoro e concernenti un periodo di tempo che va dal 1956 al 1965, gli A. A. forniscono in serie conseguenziale - i dati utili a stabilire la dinamica annuale del consumo pro capite, ed infine il consumo di carne bovina (media del decennio) durante ciascun mese.

Bibliografia

BENZONI C. - Profilassi, n. 2, 1943.

TANDA S. - Zooprofilassi, 5, 1954.

LAI P. & SANNA P. - Notiziario Economico 12, 1968, Camera Commercio I.A.A. Nuoro

LAI P. & LORIGA S. - Il Progresso Veterinario, 24, 1964.

CONFERMATO IL RUOLO DELLA FIERA DELLA SARDEGNA ANCHE DALLA XXI EDIZIONE

La Campionaria stimola il miglioramento delle produzioni isolane e promuove più attivi scambi commerciali

Se volessimo trarre delle considerazioni sul significato e sul valore della Fiera della Sardegna, che ha tenuto quest'anno la sua ventunesima edizione, potremmo dire che essa é andata approfondendo costantemente quei temi che sono stati i suoi motivi ispiratori e che fin dal suo sorgere le hanno conferito una precisa fisionomia.

La Campionaria, infatti, è nata dall'esigenza di offrire annualmente ai sardi una rassegna aggiornata e completa dell'evoluzione dei diversi settori produttivi ed ha svolto un'opera quantomai preziosa per lo sviluppo isolano.

Da un lato la Fiera ha promosso l'introduzione e la diffusione di macchinari che hanno rinnovato le strutture aziendali sia nel settore agricolo che in quello artigianale e della piccola industria, dall'altro lato ha spinto gli operatori economici sardi a migliorare le proprie produzioni in modo da poter competere nell'ambito di un mercato sempre più vasto, nazionale ed internazionale. Quest'azione della Fiera si è estrinsecata altresì attraverso l'organizzazione di convegni sui problemi di maggiore interesse per la nostra economia e non v'è dubbio che da questi dibattiti siano scaturite delle indicazioni che hanno contribuito a rimuovere degli ostacoli di varia natura frapposti allo sviluppo isolano.

La veste internazionale ha poi consentito alla Fiera di essere un punto d'incontro per gli operatori sardi e i rappresentanti di numerosi paesi esteri e non vi è dubbio che molte possibilità di scambio e di collaborazione siano state instaurate proprio in questa sede.

Per quanto riguarda l'edizione di quest'anno si può dire che la Fiera abbia confermato pienamente la sua validità.

Tentare un consuntivo di una manifestazione come la Fiera Internazionale della Sardegna è senz'altro un compito arduo per la complessità e molteplicità degli aspetti che occorre esaminare. Nel breve giro di dodici giorni, infatti, si concentrano una serie di convegni, in cui vengono affrontati i temi di maggior attualità sui vari settori economici isolani; si svolgono incontri a carattere internazionale in cui vengono esaminate le possibilità di incrementare gli scambi commerciali e si stringono contatti tra operatori economici.

Gli effetti di queste attività naturalmente non si esauriscono nel periodo fieristico ma in gran parte si perfezionano e danno frutti a più lunga scadenza.

E' difficile fare un bilancio del movimento di affari che si realizza nella Campionaria non solo per l'ampiezza e la varietà dei settori merceologici, (che vanno dagli articoli casalinghi agli alimentari, dalla motonautica ai macchinari per l'industria, l'edilizia e l'agricoltura, dall'artigianato all'arredamento, dal settore zootecnico a quello caseario e vitivinicolo) ma anche perchè molte trattative non si concludono in fiera ma in un secondo periodo anche se in essa sono state avviate o semplicemente promosse.

Un dato certo è che ogni anno aumenta e si qualifica sempre più la partecipazione degli espositori e che, nonostante il continuo ampliamento della superficie coperta e del fronte espositivo, che ha attualmente raggiunto quasi i do-

Il Presidente della Fiera, Avv. Pasolini.
inaugura il Convegno di studio per lo Sviluppo delle Esportazioni Sarde

dici chilometri, il numero delle richieste di stands supera di gran lunga la possibilità del quartiere fieristico.

Quest'anno non è stato possibile accogliere nientemeno che il trenta per cento delle domande di partecipazione degli espositori per cui si può ben dire che la Fiera ha delle prospettive di sviluppo notevoli che già oggi si presentano in modo concreto e tangibile.

Basta soffermarsi su queste considerazioni per avere una conferma non solo della validità della Fiera della Sardegna ma altresì del suo continuo sviluppo e delle sue prospettive quantomai favorevoli.

INIZIATIVA DELLE CAMERE DI COMMERCIO SARDE PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI

Una delle manifestazioni di maggiore spicco della XXI Fiera della Sardegna è stato senz'altro il «Convegno di studio per lo sviluppo delle esportazioni sarde» che, promosso dallo stesso Ministero del Commercio estero, è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Cagliari d'intesa con le consorelle di Sassari e Nuoro. Bisogna porre in rilievo questa attiva collaborazione intercamerale che ha consentito di esaminare il problema delle esportazioni sarde nel suo complesso e di sensibilizzare gli operatori economici, le cooperative, le associazioni di produttori, a guardare con maggior fiducia ai mercati esteri per cercare di esservi presenti in maniera sempre più consistente.

Il convegno, infatti, ha avuto uno scopo non solo di studio e di ricerca su quelle che sono le difficoltà di esportazione per la Sardegna, ma altresì uno scopo eminentemente pratico in quanto volto alla ricerca di quelle soluzioni che possono concretamente favorire l'inserimento delle produzioni delle piccole e medie industrie

della Regione nei canali commerciali stranieri.

Animatore di tale iniziativa è stato il Direttore della Direzione Importazioni ed Esportazioni del Ministero, Gr. Uff. Dr. Carmelo La Rosa che in campo nazionale è stato l'artefice di una vasta azione promozionale per l'esportazione dei prodotti delle piccole e medie industrie.

Le relazioni presentate al Convegno di studio da parte di qualificati esperti ed operatori economici sardi sono state incentrate sui nostri settori tradizionali: caseario; vitivinicolo; ortofrutticolo; sugheriero; ittico; della floricoltura e dell'artigianato. L'accento è stato posto più sulla fase produttiva che su quella della commercializzazione e ciò è particolarmente significativo in quanto denota come ancora non siano stati risolti molti problemi di struttura che limitano la nostra competitività.

I prodotti sardi, spesso di ottimo livello qualitativo sono esposti ad una concorrenza agguerrita: la loro affermazione non può essere affidata alle forze nel singolo operatore economico ma richiede un'azione d'insieme se si vogliono perseguire quegli obiettivi che trascendano le possibilità individuali.

Senz'altro è al di fuori della portata delle piccole e medie aziende la capacità di effettuare approfonditi studi di mercato, di allacciare rapporti diretti con gli operatori stranieri, di partecipare alle mostre di carattere internazionale, di sostenere onerose campagne pubblicitarie.

Pertanto, come è emerso dai lavori del convegno, devono essere promosse quelle forme di cooperazione e di associazione che consentono di raccogliere tante forze isolate, ed è necessario affidare ad organismi specializzati il compito di assistere le piccole imprese ed indirizzarle opportunamente per l'inserimento nei canali di esportazione.

Il Gr. Uff. Dott. Carmelo La Rosa, apre i lavori del Convegno

A tal fine il Dr. Felice Calvani, Presidente della Commissione per il Commercio con l'Estero dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha auspicato la sollecita realizzazione dei centri operativi regionali per il Commercio con l'Estero.

Il suggerimento del Dr. Calvani è stato recepito nella mozione finale che ha chiuso i lavori del convegno.

MOZIONE DEL CONVEGNO PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI ISOLANE

I piccoli e medi operatori della Sardegna partecipanti al Convegno regionale per l'inserimento delle piccole e medie aziende nella correnti di esportazione, tenutosi a Cagliari il 15 e 16 marzo 1969;

— rivolto anzitutto il più vivo apprezzamento per l'iniziativa del Ministero del Commercio con l'Estero esprimono il loro compiacimento per i risultati conseguiti a conclusione del Convegno stesso;

— preso atto delle dichiarazioni rese dal Direttore Generale del Ministero del Commercio Estero Gr. Uff. Dr. Carmelo La Rosa, delle situazioni prospettate dalle varie relazioni svolte e delle proposte emerse nel corso della discussione;

— concordando sull'esigenza di sviluppare il commercio estero che costituisce un fondamentale elemento dello sviluppo economico della Regione;

— tenuto conto della necessità di instaurare una adeguata e permanente collaborazione tra le categorie produttive e commerciali al fina di creare una efficiente organizzazione delle strutture di commercializzazione all'interno ed all'estero;

— ravvisando la necessità di eliminare gli ostacoli che finora hanno compreso e rallentata l'attività esportativa e che ne potrebbe impedire l'ulteriore espansione,

FANNO VOTI

— che venga al più presto costituito un centro regionale operativo per il Commercio con l'Estero ad opera delle Camere di Commercio della Sardegna per l'assistenza agli operatori con l'estero e per lo studio, quando necessario, delle attività connesse al comparto produttivo, ageevolando così l'inserimento delle piccole e medie aziende sui mercati internazionali;

— venza rafforzato e potenziato l'Ufficio I.C.E. di Cagliari, dotandolo di nuovo personale tecnico;

— sia istituita un'apposita sezione presso l'istituendo Centro Operativo con il fine di approfondire lo studio e trovare le soluzioni al problema concernente le strutture produttive del settore vinicolo ed il conseguente miglioramento degli standard qualitativi, che rappresenta la condizione indispensabile per assicurare il progressivo incremento dell'attività di esportazione;

— venga svolta opportuna azione in sede C.E.E. al fine di giungere quanto prima alla regolamentazione comunitaria nel settore vinicolo;

— venga data sollecita attuazione alla legge 912 relativa al controllo qualitativo sulle esportazioni di formaggio pecorino verso U.S.A. e Canadà;

— venga abolito in conseguenza il vigente sistema dei prezzi minimi istituito a suo tempo per le esportazioni del pecorino romano genuino e pecorino romano sardo;

— vengano accelerate le procedure e gli strumenti per corrispondere le restituzioni all'esportazione dei formaggi dirette verso i mercati terzi semplificando in particolare le previste documentazioni, analogamente a quanto avvenuto al riguardo per altri settori ;

— *siano assicurati normali voli settimanali per il trasporto dei fiori e siano apprestati idonei magazzini di attesa per fiori ed altri prodotti deperibili;*

— *sia potenziata e resa autonoma la sezione doganale presso l'aeroporto Elmas al fine di dare concreta attuazione all'Istituto delle Restituzioni dall'I.C.E. senza far sopportare agli operatori gli attuali oneri aggiuntivi per indennità di «fuori mercato»;*

— *per quanto riguarda il settore sugheriero, siano promosse nuove strutture operative di carattere associativo fra i produttori con lo scopo di sostenere ed elevare i relativi redditi;*

— *sia aumentato il contingente tariffario per l'importazione di tonno al fine di sostenere nascenti industrie nell'Isola;*

— *venga posto allo studio e avviato a soluzione il problema del trasporto, soprattutto in relazione ai prevedibili sviluppi dell'uso dei «containers» per il rapido inoltro delle merci isolane sui vari mercati di consumo nazionali ed esteri,*

— *siano accordati i benefici dell'apposita legge riguardante i trasporti ferroviari e marittimi nel Centro-Sud;*

— *venga, infine, eccelerata l'iniziativa tesa a creare a Cagliari un grande Terminal per il trasporto a mezzo «containers», mare-mare, ritenendo tale istituzione un fattore di primario interesse non solo per l'economia dell'Isola ma per l'incremento dei traffici del Bacino Mediterraneo.*

Gli stand dei paesi esteri partecipanti alla Fiera Internazionale della Sardegna

SEMPRE IN PRIMO PIANO I PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA

I problemi dell'agricoltura sarda sono stati dibattuti in Fiera nel corso di due importanti convegni, dedicati rispettivamente alla coltivazione del grano duro ed alla bieticoltura. Nel corso del primo convegno, promosso dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, è stata presentata una relazione dello stesso Assessore Catte in cui sono state efficacemente illustrate la situazione e le prospettive della coltivazione del grano duro.

La produzione del frumento ha subito una contrazione negli ultimi 15 anni ma una certa e significativa ripresa della coltivazione di grano duro si è registrata nell'annata 1967-68, dovuta all'integrazione del prezzo previsto dalle norme comunitarie e dall'aumentata richiesta di grano duro sia in Italia che all'estero. «Tale nuova situazione - è stato detto nella relazione dell'On. Catte - non può certo indurci a destinare altri terreni ai cereali, che già occupano un quarto delle superfici coltivate. Si impone invece la necessità di rendere la coltura economicamente valida, sia elevando rese medie per ettaro che migliorando le caratteristiche del prodotto in modo da renderlo più rispondente alle esigenze dell'industria di trasformazione».

Indicate quindi le vie per conseguire tali risultati, l'Assessore ha auspicato la creazione di associazioni di cerealicoltori, in grado di curare, attraverso Consorzi, la disciplina delle produzioni e la commercializzazione del prodotto.

La materia è stata approfondita anche dal Prof. Raffaele Barbieri che con una relazione sul tema «La coltivazione del grano duro in Sardegna nei riflessi della granicoltura e del M.E.C.», ha tracciato un quadro delle prospettive di valorizzazione del grano duro, in relazione all'aumentato fabbisogno interno e alla maggiore richiesta da parte degli altri Paesi della Comunità Economica Europea.

Altri aspetti dell'argomento sono stati illustrati dalle relazioni tecniche del Dr. Fernando Demontis sul tema «La tecnica colturale nel miglioramento della produzione del grano duro» e del Dr. De Candia sull'organizzazione della produzione del grano duro in Sardegna.

Molto interessante anche l'altro convegno che ha avuto per oggetto la situazione della bieticoltura in Sardegna.

Il Presidente della Regione Sarda, accompagnato dal Presidente e dal Direttore della Fiera, compie la visita al quartiere fieristico

I lavori si sono svolti sotto la direzione dell'Ispettore Compartimentale Dr. Falcomer e si è incentrato soprattutto su due su due importanti relazioni. La prima, presentata dal Dr. Angelo Aru, del C.R.A.S. sulle possibilità pedo-agronomiche della bieticoltura in Sardegna, è stata una relazione tecnica molto precisa, che ha messo in luce le condizioni ideali per la coltivazione della barbabietola indicando nel contempo i diversi tipi di suoli esistenti in Sardegna che si prestano ad una razionale ed economica coltura. La seconda sul tema «Traguardi tecnici per una bieticoltura d'avanguardia», svolta dal Capo Ufficio Bieticolo di Villasor, Carlo Brigato, ha affrontato i criteri che devono essere adottati per restituire alla coltura bieticola un posto di primo piano fra la produzione agricola sarda. L'ora-

L'Ambasciatore del Belgio ammira i prodotti dell'artigianato sardo

tore ha precisato che senza un costante adeguamento ai progressi tecnologici non è possibile ottenere rese soddisfacenti, soprattutto ora che per gli accordi comunitari il prezzo della bietola ha subito leggere contrazioni.

LA PARTECIPAZIONE DEI PAESI ESTERI ALLA FIERA

Anche quest'anno sono state numerose le rappresentanze estere alla Campionaria sarda, vi sono state numerose partecipazioni straniere negli stands dell'artigianato, dei prodotti vitivinicoli e lattiero caseari ed è stato registrato rispetto all'anno passato un incremento notevole delle ditte esportatrici straniere.

Particolarmente significativa lo visita dell'Ambasciatore del Belgio a Roma, Dr. Edouard Longerstay. E' infatti la prima volta che un ambasciatore belga ha compiuto una visita in Sardegna e ciò conferma come le Fiera svolga un importante funzione nel promuovere e favorire incontri della massima importanza a livello internazionale.

L'ambasciatore, nello scambio di vedute col Presidente e coi massimi responsabili della Fiera Internazionale, ha espresso il più vivo compiacimento sulla Campionaria, dichiarando di averne ricavato un'immagine efficace della intraprendenza e della volontà di rinnovamento dei sardi. Ricordando come molti operatori economici belgi operino in Sardegna, l'Ambasciatore ha auspicato che tale collaborazione possa sempre produrre risultati lusinghieri.

Sottolineando come il Mercato Comune Europeo abbia creato una nuova realtà favorevole e mggiori interrelazioni economiche, il Dr. Longerstay si è dichiarato convinto che in tale contesto la Sardegna potrà meglio realizzare quello sviluppo economico che altre regioni Europee hanno già raggiunto. Egli ha rilevato come la Fiera rappresenti già un'ottima occasione per avviare ed incrementare le correnti di scambio con l'estero ed ha assicurato il suo interessamento perchè la partecipazione belga acquisti sempre maggior risalto ed importanza.

Oltre al Belgio sono state molte le nazioni che, presenti anche nelle passate edizioni fieristiche, hanno rinnovato quest'anno la loro partecipazione; si possono ricordare la Cecoslovacchia, la Germania, la Gran Bretagna, Israele il Portogallo e la Spagna, l'Ungheria, l'Unione Sovietica.

Altri Paesi si sono aggiunti intervenendo per la prima volta alla Campionaria, il che dimostra che essa esercita un richiamo che si estende sempre di più nel campo internazionale, interessando paeesi spesso assai lontani. E' il caso del Pakistan, presente con un Ufficio commerciale diretto dal Segretario Commerciale Dr. A. S. Kausar, e della Somalia che ha allestito uno stand che ha destato notevole interesse per i prodotti esotici esposti. Il Consigliere Economico Somalo, Dr. Sido Roble Simba ha sottolineato come il significato deella presenza in Fiera sia da ricercare nel fatto che l'Italia può svolgere la funzione di ponte fra l'Africa e l'Europa. La partecipazione alle nostre esposizioni consente di avviare nuovi rapporti, stringere più saldamente quelli esistenti, avviare un dialogo commerciale il più ampio possibile. Egli si è dichiarato

certo che nei prossimi anni molti paesi africani seguiranno l'esempio della Somalia intervenendo alla Fiera di Cagliari.

Si è registrata per la prima volta, anche la partecipazione della Polonia e tale avviamento è stato messo in particolare risalto con una cerimonia in onore di tale paese, svoltasi con l'intervento dell'addetto commerciale Ing. A. Knop ed alla presenza di molte autorità, espositori ed operatori economici.

Quest'anno si è pure avuta la partecipazione della Jugoslavia, per cui sono stati presenti il Consigliere per gli Affari Economici Dr. Vido Knezevic ed il Consigliere delegato della Interexport di Belgrado, Dr. Branko Pecnik, e la partecipazione della Romania per cui si è avuta la visita in Fiera del Consigliere Economico Dr. Gheorghe Predescu e dell'Ing. Aurel Antoninu dell'Agenzia Economica Romena in Italia.

Il Consigliere Predescu si è vivamente interessato alle possibilità di interscambio con la Sardegna, e si è dichiarato convinto che le prospettive in tal senso siano quantomai favorevoli.

Allargando sempre più i contatti con i paesi esteri la Fiera contribuirà così ad attivare scambi commerciali e ad inserire maggiormente la Sardegna in una più vasta realtà economica.

Sergio Serra

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA

Dati generali relativi al periodo 1963-1969

	EDIZIONE E DATA						
	XV-1963	XVI-1964	XVII-1965	XVIII-1966	XIX-1967	XX-1968	XXI-1969
ESPOSITORI:							
- Totale	927	1.036	1.265	1.369	1.384	1.450	1.475
- Nazionali	845	916	1.050	1.070	1.213	1.233	1.208
- Esteri	82	111	215	299	171	217	267
SUPERFICIE:							
- Totale (mq.)	85.000	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000
- Coperta (mq.)	39.500	42.000	45.000	45.000	45.000	45.000	46.000
- Fronte espositivo (in Km)	5,8	6,5	8,9	9,7	10,3	10,3	11,5

Nazioni che hanno partecipato ufficialmente alle edizioni della Fiera Internazionale:

ALGERIA	GRECIA	POLONIA
BELGIO	IRAN	PORTOGALLO
CANADA	ISRAELE	REP. ARABA UNITA
CECOSLOVACCHIA	JUGOSLAVIA	ROMANIA
DANIMARCA	LIBIA	SOMALIA
FRANCIA	MAROCCO	SPAGNA
GERMANIA OCC.	OLANDA	TUNISIA
GRAN BRETAGNA	PAKISTAN	UNGHERIA
		U. R. S. S.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Marzo 1969

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine del mese di dicembre 1968 risultava di 284.561 abitanti, registrando un aumento di 30 unità rispetto a novembre.

Nell'intero anno 1968 la popolazione residente nella provincia di Nuoro è diminuita di 1.234 unità rispetto all'anno precedente, a causa dell'emigrazione.

Per quanto riguarda invece il Capoluogo, per il quale si riportano come sempre i dati relativi al mese in esame, la popolazione continua a registrare un incremento.

Anche in marzo, infatti, si è avuto un ulteriore *aumento* di 83 unità dovuto tanto all'eccedenza dei nati sui morti che all'incremento del movimento migratorio, come si può rilevare dai seguenti dati:

— popolaz. residente a fine febbraio	n.	28.928
— nati vivi del mese	n.	53
— morti	n.	16
— eccedenza nati su morti	n.	37
— immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	149
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	103
— incremento movimento migratorio	n.	46
— incremento totale (37+46)	n.	83
— popolaz. residente a fine marzo 1969	n.	29.011

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo-zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Il mese di marzo è stato caratterizzato da un andamento climatico alquanto variabile. Infatti, durante la prima quindicina si sono verificate abbondanti precipitazioni, spesso a carattere di rovescio, alternati a qualche giornata con cielo sereno. Nella seconda quindicina la pioggia é continuata a cadere abbondante in alcuni giorni e nelle zone più alte é ricomparsa la neve. Nell'ultima decade del mese si sono registrate anche grandinate.

La temperatura ha subito continue oscillazioni raggiungendo talvolta valori sensibilmente inferiori a quelli normali.

Il suolo si é mantenuto prevalentemente bagnato a causa delle abbondanti e frequenti precipitazioni cadute.

Stato delle colture

Le condizioni del tempo e lo stato del suolo durante il mese in esame hanno prodotto effetti favorevoli alle colture nella quasi totalità del territorio provinciale. Le colture erbacee hanno generalmente manifestato una pronta ripresa vegetativa. I pascoli, i prati pascoli e gli erbai delle zone sotto gli 800 metri hanno fatto notare un soddisfacente sviluppo.

La coltura del pisello precoce e medio precoce ha purtroppo risentito delle continue variazioni climatiche e perciò si notano nei campi fallanze provocate dall'eccessiva umidità, dal freddo, dal gelo e dai venti. La produzione del pisello risulta in notevole ritardo e soltanto alla fine del mese e negli appezzamenti esposti ha

avuto inizio la raccolta che si presenta qualitativamente scadente e quantitativamente scarsa. Si presume che la raccolta in massa potrà effettuarsi verso la seconda quindicina del prossimo aprile.

Il frumento presenta un soddisfacente stato vegetativo. Anche le colture ortive sono in evidente ripresa vegetativa.

Le colture frutticole (pesco ed albicocco) sono in piena fioritura mentre il mandorlo é in fase di alligagione. Queste colture hanno maggiormente risentito dei repentini abbassamenti di temperatura, tuttavia le conseguenze non destano preoccupazioni. La vite e l'olivo non hanno mostrato sintomi di sofferenza in dipendenza dell'andamento stagionale.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori di campagna si sono effettuati con soddisfacente regolarità. Sono in atto le operazioni di concimazione e di sarchiatura del frumento. Nelle zone basse sono in corso i lavori per l'impianto dei medicai e dei vigneti.

Le operazioni di potatura dei fruttiferi ed i trattamenti antiparassitari si possono considerare quasi concluse in tutte le zone.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni alimentari del bestiame sono ovunque lievemente migliorate grazie all'aumentata disponibilità di foraggi verdi. L'apporto dei pascoli è stato più consistente per l'alimentazione degli ovini, per cui è quasi cessato per essi l'impiego di foraggi conservati e mangimi concentrati.

Il miglioramento del regime alimentare ha determinato un incremento della produzione del latte di pecora che però non ha raggiunto ancora un livello soddisfacente. Per i bovini l'apporto del pascolo è risultato meno determinante e perciò è stato ancora notevole il consumo di concentrati e di foraggi consevati.

Le produzioni sono a livelli minimi. Le risorse alimentari vengono infatti utilizzate dalle bovine per far fronte alle necessità fisiologiche del periodo dei parti ed alla reintegrazione del loro stato nutrizionale. Lo stato sanitario dei bovini ha destato qualche preoccupazione all'inizio del mese quando si sono verificati casi sporadici di carbonchio, con decesso di alcuni capi. Le misure profilattiche, prontamente adottate, hanno tuttavia consentito di circoscrivere e controllare la malattia. Nessun nuovo caso è stato infatti segnalato nella seconda metà di marzo.

Mezzi tecnici della produzione

La richiesta di mangimi concentrati e di foraggio secchi ha subito una netta diminuzione nell'ultimo scorcio del mese, mentre é aumentata sensibilmente quella di concimi binari e ternari.

Si è infatti constatata la tendenza dei pastori e degli allevatori ad intensificare in questa stagione, la concimazione dei pascoli.

Mano d'opera agricola

La disponibilità di braccianti è risultata sufficiente alle richieste delle aziende agricole.

Mercato fondiario

Come per il passato si sono verificate sporadiche contrattazioni riguardanti soprattutto la formazione della piccola proprietà contadina.

Varie

Si è svolto a Macomer il 30 marzo l'11° Mercato Concorso torelli, che ha avuto un lusinghiero successo sia sul piano tecnico che su quello organizzativo e commerciale.

La presenza di una giuria designata dalla Commissione tecnica Direttiva del «Libro Genealogico» ha dato rilievo ai risultati della manifestazione. Degno di nota è il fatto che nessun soggetto è stato classificato insufficiente ed il buon livello medio del bestiame esposto valutato dagli esperti nazionali superiore a quello dei capi presenti in gran parte di analoghe manifestazioni. I 94 torelli presenti sono stati così classificati: n. 1 da C.M., n. 18 di I^a classe, n. 54 li 2^a classe e n. 21 di 3^a classe.

industria e artigianato

Durante il mese di marzo, si sono verificate nel Registro ditte dell'Anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore in esame: - iscrizioni n. 13, cancellazioni n. 1, con un *incremento* di 12 unità locali rispetto al mese precedente.

Le nuove attività iscritte riguardano: 6 imprese di costruzioni edili, 2 imprese boschive, un caseificio e 4 imprese artigiane.

E' da rilevare, tuttavia, che nessuna di tali imprese può essere segnalata come iniziativa di particolare rilevanza economica.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo dei principali settori dell'economia provinciale le notizie fornite si possono così riassumere:

Settore minerario

Permane piuttosto fiacca l'attività estrattiva nelle cave di talco di Orani. Tuttavia è previsto un certo aumento della produzione a partire dal prossimo aprile. Nel mese di marzo sono state estratte tonn. 2.150 circa di talco prezzo, quantitativo che risulta leggermente inferiore a quello del mese precedente.

Sempre su un livello nel complesso soddisfacente si mantiene la produzione di talco ventilato nello stabilimento sito nel Capoluogo. Il quantitativo di prodotto macinato ottenuto in marzo risulta di tonn. 1.800 contro tonn. 1.350 del mese precedente.

In aumento la produzione nella miniera «Cuprifera Sarda» di Gadoni, il cui sato di attività permane soddisfacente.

Nel mese in esame la produzione globale di minerali misti di rame, piombo e zinco ha raggiunto le 360 tonnellate con un aumento del 50% rispetto a quella di febbraio.

Leggermente diminuita è invece la produzione di blenda e galena nella miniera RIMISA di Lula: nel complesso essa è stata di tonn. 240 contro tonn. 300 circa del mese precedente. La maggiore produzione riguarda sempre la blenda con oltre il 90% del minerale estratto.

Durante il mese di marzo sono stati spediti nella Penisola i seguenti prodotti: talco grezzo tonn. 3.000, talco macinato tonn.1.800 blenda tonn. 226.

Immutata la consistenza della mano d'opera occupata nelle predette miniere.

Settore caseario

Le migliorate condizioni alimentari del bestiame, hanno determinato un incremento della produzione di latte di pecora che non ha tuttavia raggiunto un livello soddisfacente. Pertanto il ritmo produttivo dei caseifici si mantiene inferiore a quello normale.

La situazione per quanto riguarda l'esportazione del pecorino «tipo romano» prodotto l'anno scorso va normalizzandosi, anche se piuttosto lentamente.

I prezzi dei prodotti caseari hanno registrato un lieve aumento rispetto a febbraio. Infatti, le quotazioni medie del «pecorino romano» produz. 1967-68 sono passate da L. 90 mila a L. 92.500 e così pure il prezzo del «fiore sardo» prodotto quest'anno è salito da L. 100 mila a L. 105. mila a quintale, in conseguenza della maggiore stagionatura. Invariato è rimasto invece il prezzo del «fiore sardo» di vecchia produzione e cioé della campagna 1967-68.

Durante il mese di marzo sono stati richiesti alla camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione in Francia di 20.284 chilogrmmi di prodotti caseari di vario tipo. così ripartiti:

— pecorino romano	Kg. 2.816
— pecorino pepato	Kg. 1.643
— formaggio pecorino «Albanella»	Kg. 7.008
— ricotta romana	Kg. 8.817

I prezzi d'esportazione sono risultati: L. 970 per il «pecorino romano», L. 1.150 per il «pecorino pepato», L. 1.100 per il formaggio «Albanella» e L. 700-750 per la ricotta romana.

Settore laniero-tessile

Confermando le previsioni fatte a febbraio, la produzione di coperte è stata in marzo superiore del 15% circa rispetto a quella del mese

precedente. Le coperte prodotte risultano infatti oltre 6 mila contro 5.250 di febbraio. Esse vengono sempre in maggior parte collocate nella Penisola: nel mese in esame ne risultano spedite n. 2.500.

Intorno alle 160 unità le maestranze occupate nello stabilimento laniero di Macomer.

Settore cartario

Anche in questo settore è sato confermato il previsto aumento produttivo che risulta di oltre il 30% rispetto a febbraio. La produzione di carta da giornale è passata infatti dai 100 mila quintali a 133 mila e più in marzo.

Le giornate effettive di lavoro sono state nel mese 30; 400 circa gli operai occupati e oltre 75 mila le ore di lavoro effettuate.

Soddisfacente l'andamento delle richieste di carta sia dal mercato interno che da quello estero in via di sicura espansione.

Artigianato

A seguito delle variazioni verificatesi durante il mese in rassegna, la consistenza numerica delle imprese iscritte all'Albo Artigiani risultava alla fine di marzo 1969 di 7.046 unità, così ripartite:

— con titolari maschi n. 5.246
— con titolari femmine n. 1.800

Tenuto conto delle forme giuridiche di appartenenza, le suddette imprese erano così suddivise:

a) ditte individuali n. 6.811
b) ditte cooperative n. 19
c) ditte in società semplice n. 216

Con l'inizio della stagione primaverile, si è avuta una certa ripresa di tutte le attività artigiane connesse con il settore industriale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici.

Commercio

Durante il mese di marzo, si sono verificate nel Registro anagrafico delle imprese commerciali della provincia le seguenti variazioni di unità locali:

		Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n.	26	11
- commercio ambulante	n.	7	4
- pubblici esercizi	n.	5	3
- attività ausiliarie del comm.	n.	2	-
Totale	n.	40	18

Rispetto a febbraio, le variazioni di cui sopra hanno determinato un *aumento* di 22 unità che in massima parte sono costituite da singoli esercizi di commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, durante il mese in rassegna non si è verificata alcuna variazione rispetto a febbraio. Pertanto, la consistenza numerica globale delle licenze di esercizio nella città di Nuoro è rimasta immutata e cioè a fine marzo n. 1.113, così suddivise:

- commercio fisso n. 824
- commercio ambulante n. 130
- licenze di pubblici esercizi n. 159

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha registrato in provincia le seguenti variazioni:

Cereali: le quotazioni del grano e così pure quelle dell'orzo e dell'avena non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto a febbraio;

Leguminose: anche i prezzi dei fagioli comuni e pregiati e delle fave sono rimasti sostanzialmente invariati;

Prodotti ortivi: hanno segnato un aumento i prezzi delle cipolle secche, aglio e sedani per fine stagione; sono invece notevolmente diminuiti i prezzi dei piselli, carciofi e zucchine per aumentate disponibilità di prodotto; una ulteriore diminuzione hanno registrato anche i prezzi dei pomodori. Si sono mantenuti stazionari i prezzi dei cavoli cappucci e finocchi. Non più quotati i cavolfiori per esaurimento del prodotto.

A marzo si sono avute le prime quotazioni per le fave che hanno oscillato sulle 25-30 mila lire a quintale.

Frutta secca e fresca: le diminuite disponibilità di prodotto hanno fatto registrare un *aumento* delle quotazioni delle arance, limoni, mele e pere sia comuni che pregiate. Invariati i prezzi delle mandorle sgusciate, noci con guscio e nocciole.

Bestiame da macello e da vita: nel settore dei bovini da macello i vitelloni ben preparati hanno mantenuto prezzi remunerativi. Un lieve calo stagionale hanno subito invece i prezzi degli agnelli che sono risultati tuttavia ancora soddisfacenti per i produttori. Per quanto riguarda il bestiame da vita va segnalato che si è avuto un movimento più attivo del previsto per i torelli. In occasione del mercato concorso a Macomer numerose sono state le contrattazioni: al momento della chiusura della manifestazione sono risultati venduti dai produttori n. 55 soggetti pari al 60% dei capi presenti. Le vendite sono state effettuate metà in provincia di Nuoro e metà fuori provincia. Risulta inoltre che le contrattazioni sono proseguite anche dopo la mostra presso le aziende degli allevatori.

Latte alimentare: non si sono verificate variazioni nei prezzi dei latte di vacca, pecora e capra per uso uso alimentare;

Prodotti caseari: si è già detto del leggero aumento regisratosi in marzo per il «pecorino romano» e «fiore sardo»;

Olio d'oliva: il prezzo medio si è mantenuto sul livello rimunerativo del mese precedente;

Foraggi e mangimi: la richiesta di mangimi concentrati e di foraggi secchi ha subito una netta diminuzione nell'ultimo scorcio del mese, a seguito delle migliorate condizioni del pascolo. Non si hanno però notizie di eventuali variazioni nei prezzi di mercato;

Prodotti forestali: nettamente diminuita per fattore stagionale la richiesta di combustibili vegetali, soprattutto per la legna da ardere.

Ormai irrilevante l'uso di carbone per uso domestico.

Invariati i prezzi tanto per i suddetti prodotti che per il legname da opera e per il sughero grezzo e semilavorato.

Vini: sempre attive le richieste di prodotto con prezzi piuttosto sostenuti, stante le buone possibilità di collocamento della produzione 1968 che risulta qualitativamente soddisfacente.

Commercio al minuto

L'inizio della primavera ha determinato una leggera ripresa delle vendite nel settore dell'abbigliamento per la richiesta di nuovi articoli stagionali. Negli altri settori merceologici l'attività si è mantenuta piuttosto fiacca come nei precedenti mesi di gennaio e febbraio, giacchè gli acquisti vengono sempre contenuti, in generale, entro i limiti più ristretti.

La disoccupazione che si mantiene in provincia su un livello elevato continua a limitare e condizionare l'attività soprattutto dei piccoli esercizi a carattere familiare. Numerose risultano pertanto le chiusure di tali esercizi, anche se il numero delle nuove licenze è sempre elevato. Si tratta tuttavia, in gran parte, di attività commerciali improvvisate, marginali e logicamente di grama e breve esistenza.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo, anche durante il mese di marzo non si sono verificate variazioni sostanziali per i generi alimentari di più largo consumo. Infatti, secondo i dati rilevati dall'Ufficio Statistica del Comune, solanto per i prodotti orto-frutticoli si sono registrate alcune oscillazioni in parte dovute a fattore stagionale: in *aumento* per cipolle secche, sedani, mele (Gold-Delizia) e castagne secche; in *diminuzione* per le barbabietole, bietole verdi, cicorie, lattuga, pere «Passagrassana», arachide e mandorle sgusciate.

Alcune variazioni hanno subito talune tariffe di prestazioni e servizi e precisamente: aumento onorario dentista per estrazione premolare e otturazione carie di 1° grado, *diminuzione* imposta governativa per Kwh. energia elettrica uso elettrodomestico e gettone telefonico.

Invariati i prezzi al dettaglio degli articoli di abbigliamento e vari, anchessi rilevati dal co-

mune di Nuoro per conto dell'ISTAT, ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durante il mese in esame, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.250	17.873
- clienti residenti all'Estero	73	129
Totale	3.323	18.002

Negli esercizi extra alberghieri il movimento degli ospiti è stato ancora molto modesto, come risulta dalle seguenti cifre:

	Numero	Presenze
- clienti resideni in Italia	24	366
- clienti residenti all'Estero	2	10
Totale	26	376

Il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri ha fatto registrare in marzo un certo *incremento* delle presenze che risulta del 6% circa. Tuttavia, le presenze di clienti stranieri sono risultate ancora in numero molto limitato anche a causa delle vicende climatiche poco favorevoli.

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia segnalati per marzo riguardano soltanto le operazioni di anticipazione che hanno raggiunto un ammontare di 733 milioni di lire circa.

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla situazione esistente a fine del mese di *febbraio* 1969 che risultava la seguente (cifre espresse in migliaia di lire):

- Depositi a risparmio di privati e imprese	37.333.447
- C/c con privati e imprese	8.321.987
- Depositi degli Enti Pubbl. ed assimil.	2.600.211
Totale	48.255.645

Rispetto al mese di gennaio, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi (esclusi quindi i depositi di Enti pubblici), hanno registrato un lieve *aumento* che si aggira sui 15 milioni di lire. Siccome i depositi degli Enti pubblici sono però diminuiti di 60 milioni circa, la *consistenza globale* dei depositi bancari a fine febbraio presenta un lievissimo *decremento* nei confronti del mese precedente.

Anche i depositi a risparmio postali sono in continuo e pressocchè costante aumento. Anche in febbraio, infatti, secondo l'ultima segnalazione pervenuta dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, il risparmio postale ha registrato un ulteriore *incremento* di 107 milioni di lire, raggiungendo una consistenza globale di 11 *milirdi* 349 *milioni* così suddivisa: depositi su libretti 3.508 milioni; buoni postali fruttiferi 7.841 milioni.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di marzo risultano essere stati dichiarati *due* fallimenti di imprese operanti in provincia, entrambe appartenenti al settore commercio. (Rivendita app. radio ed elettrodomestici).

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di febbraio 1969 che si riportano di seguito assieme a quelli del mese precedente, indicati secondo la natura dei titoli protestati e con l'ammontare espresso in migliaia di lire:

— Gennaio 1969

- pagherò e tratte accettate	n. 3.040	per 168.400
- tratte non accettate	n. 1.740	per 122.413
- assegni bancari	n. 23	per 5.536
Totale	n. 4.803	per 296.349

— Febbraio 1969

- pagherò e tratte accettate	n. 2.874	per 150.146
- tratte non accettate	n. 1.922	per 125.158
- assegni bancari	n. 9	per 1.632
Totale	n. 4.805	per 276.936

I protesti relativi ai *pagherò cambiari* hanno registrato in febbraio una *diminuzione* rispetto al mese precedente sia per quanto riguarda il numero (-5,5%) che il relativo ammontare (11% circa).

Di scarso rilievo il movimento dei protesti relativi ad assegni emessi a vuoto.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, la situazione riguardante gli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in marzo un certo miglioramento rispetto al mese precedente, come risulta dalla seguente statistica:

		Febbraio	Marzo
- agricoltura	n.	263	253
- industria	n.	2.105	2.166
- trasporti e comunicazioni	n.	100	109
- commercio-servizi	n.	100	96
- impiegati	n.	186	205
- mano d'opera generica	n.	3.954	3.596
Totale		6.708	6.425

Dai dati sopra riportati, si rileva che il numero complessivo degli iscritti nelle liste di collocamento è diminuito in marzo di 283 unità, pari al 4% circa rispetto al mese precedente.

Tale diminuzione si è verificata quasi esclusivamente nella categoria della mano d'opera e in misura lievissima nel settore agricolo. Nel settore industriale, invece, si è registrato un aumento, anche se di poco rilievo.

Il riassorbimento della mano d'opera generica è dovuto in misura determinante alla ripresa di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, in dipendenza delle migliorate condizioni del tempo.

SCIOPERI

La situazione sindacale è alquanto migliorata rispetto ai precedenti mesi di gennaio e febbraio.

Nel complesso, gli scioperi sono stati 11, vi hanno partecipato 639 persone e le ore di lavoro perdute ammontano a 13 mila e più.

La percentuale maggiore degli scioperanti si è avuto nel settore del pubblico impiego con 433 unità, pari al 68% circa del totale.

Un solo sciopero nel settore industria con 91 aderenti (Cartiera di Arbatax), uno nel settore commercio con 59 aderenti (Gestori distribuzione carburanti) e uno nel settore dei trasporti pubblici (SATAS) con 56 unità.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine di gennaio 1969 risultava di 284.483 abitanti, registrando una *diminuzione* di 78 unità rispetto al precedente mese di dicembre, a causa dell'emigrazione.

Per quanto riguarda invece il Capoluogo, la popolazione residente continua a registrare un certo incremento, sia in dipendenza del movimento naturale che del trasferimento di residenza (urbanesimo).

Infatti, anche durante il mese in rassegna per il quale sono stati forniti i dati direttamente dall'Ufficio Anagrafe del Capoluogo stesso, la popolazione residente nel Comune di Nuoro è ulteriormente aumentata, rispetto a marzo, di 88 abitanti, come si può rilevare dai seguenti dati:

- popolazione residente a fine marzo	n.	29.011
- nati vivi nel mese	n.	53
- morti	n.	17
- *eccedenza nati su morti*	n.	36
- immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	125
- emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	73
- incremento movimento migratorio	n.	52
- incremento totale (36+52)	n.	88
- popol. residente a fine aprile 1969	n.	29.099

L'aumento della popolazione residente verificatosi nel Capoluogo durante i primi quattro mesi del corrente anno risulta di 273 unità contro 253 del corrispondente periodo del 1968.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Le condizioni si sono mantenute, in prevalenza, variabili su quasi tutto il territorio provinciale. A giornate serene, con temperatura leggermente superiore a quella normale, si sono succedute giornate piovose e ventose, con temperatura che è scesa a valori inferiori alla media stagionale. Nell'ultima decade del mese hanno spirato venti fortissimi di maestrale. Il suolo si è mantenuto in prevalenza umido e bagnato.

Stato delle colture

L'andamento climatico ha prodotto, in generale, effetti poco favorevoli alle colture. Il vento impetuoso di maestrale ha prodotto danni sensibili a tutte le colture che si trovavano nella delicata fase di fioritura, allegagione e maturazione. Si è potuto notare in tutte le colture un ritardo nella ripresa vegetativa dovuto in prevalenza alla temperatura che ha continuato a mantenersi su valori sensibilmente bassi. I pascoli, i prati pascoli e i prati permanenti hanno manifestato ovunque una pronta ripresa vegetativa che tuttavia si è concretizzata in uno sviluppo tale da poter soddisfare le buone previsioni. Inoltre in alcune zone di bassa collina, di pianura e litoranee caratterizzate da terreni molto permeabili e poveri di sostanze organiche, le assenze foraggere hanno in parte compromesso anche una possibile ripresa futura essendo di già passate dalla fase vegetativa a quella riproduttiva. Gli erbai autunno primaverili presentano una soddisfacente ripresa, grazie alle lavorazioni eseguite nel terreno ed alla sommaria sistemazione superficiale. Il grano ed i cereali si presentano leggermente sofferenti, specie in quelle zone ove la mancata sistemazione dei terreni consente il ristagno delle acque con fenomeni accentuati di asfissia radicale.

La vite e l'olivo hanno ripreso in ritardo l'attività vegetativa.

Andamento dei lavori agricoli

Nel corso del mese le piogge, lo stato del suolo ed i forti venti hanno ostacolato e impedi-

to, in determinate giornate, lo svolgimento dei lavori agricoli. Si è proceduto alla raccolta delle leguminose (fave e piselli) da consumare allo stato fresco, degli ortaggi e degli agrumi. Sono continuati i trattamenti antiparassitari dei fruttiferi, mentre sono iniziati gli interventi antiodici alla vite. Sono in corso di ultimazione i lavori per l'impianto di nuovi agrumeti, nelle zone a vocazione, su superfici che rivestono talvolta un certo interesse.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni nutrizionali del bestiame hanno manifestato un lento miglioramento. Nel settore ovino l'alimentazione si è basata esclusivamente sul pascolo anche se ancora non ha raggiunto un'abbondante sviluppo necessario per portare la produzione lattea su livelli normali.

Le possibilità pabulari sono state ancora più limitate per i bovini, il cui sostentamento ha richiesto tuttora - in molti casi - la somministrazione di mangimi concentrati. Inoltre, la variabilità dell'andamento stagionale ha contribuito a produrre anche effetti negativi sulla produttività del bestiame.

Si registra un'alta percentuale di agnelle allevate e destinate alla rimonta.

Le condizioni sanitarie del bestiame non hanno destato particolare preoccupazione.

Mezzi tecnici della produzione

In tutti i principali centri della provincia i magazzini appartenenti a privati e le aziende del consorzio Agrario, sono sufficientemente forniti di mezzi tecnici necessari per soddisfare le richieste degli operatori agricoli e zootecnici. Risulta, che le richieste di detti mezzi sono modeste e si limitano a quantitativi di mangimi concentrati, concimi complessi e qualche antiparassitario.

Mano d'opera agricola

Come il passato, la mano d'opera agricola è risultata ovunque sufficiente per soddisfare le richieste degli operatori agricoli.

Varie

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura si é svolta a Dorgali il 24 aprile, una rassegna per ovini di razza sarda, mentre sono proseguiti i lavori di allestimento delle altre rassegne che si terranno nel prossimo mese di maggio nei Comuni di Nuragus, Macomer e Suni.

Industria e Artigianato

Durante il mese di aprile, si sono verificate nel Registro ditte dell'Anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore in esame: iscrizioni n. 2, cancellazioni n. 2.

Tanto le nuove unità iscritte che quelle cessate riguardano piccole aziende a carattere prevalentemente artigiano. Pertanto, non si hanno da segnalare nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo dei principali settori dell'economia provinciale le notizie fornite si possono così riassumere:

Settore minerario

La situazione generale è rimasta sostanzialmente invariata. Nelle cave di Orani sono state estratte tonn. 2.200 di talco e grafite, contro tonn. 2.150 del mese precedente.

La produzione di talco ventilato ottenuta nello stabilimento del Capoluogo è stata di tonn. 1.800 come quella di marzo.

Sempre soddisfacente l'attività nella miniera Cuprifera di Gadoni, anche se la produzione globale di minerali misti di rame, piombo e zinco risulta diminuita, essendo passata da tonn. 360 di marzo a tonn. 295 in aprile.

Leggermente aumentata la produzione di blenda e galena nella miniera RIMISA di Lula che nel complesso ha raggiunto le 270 tonnellate, contro le 243 tonn. di marzo. Oltre il 90% del minerale estratto è rappresentato dalla blenda.

Durante il mese di aprile sono stati spediti nella Penisola i seguenti minerali: talco grezzo

tonn. 1.500, talco macinato tonn. 1.500. tonn. 433 di blenda flottata, tonn. 141 di galena flottata, oltre la blenda prodotta nella miniera di Lula.

All'estero risultano spediti tonn. 300 di talco macinato e tonn. 413 di calcopirite flottata.

La consistenza degli operai occupati nelle suddette miniere ha registrato nel complesso una *diminuzione* di alcune unità rispetto a marzo.

Settore caseario

L'attività dei caseifici industriali e così pure delle Cooperative e piccoli produttori singoli si è alquanto consolidata in aprile, in conseguenza dell'aumentata produzione di latte ovino, anche se essa non ha raggiunto il normale livello delle stagioni più favorevoli.

Per quanto riguarda il formaggio prodotto, è stato segnalato un certo orientamento verso la diversificazione della produzione. Infatti, da metà aprile talune cooperative, seguendo l'esempio dei privati imprenditori industriali, hanno cominciato a produrre esclusivamente o prevalentemente formaggio del «tipo pepato».

Tale indirizzo produttivo, seppure ancora limitato, è stato determinato, oltre che dalle aumentate richieste di questo prodotto, sia dagli incentivi regionali che dalla sentita necessità di allegerire il mercato del tradizionale «pecorino romano». Secondo le prime voci raccolte, il nuovo orientamento produttivo ha già fatto registrare ripercussioni sensibilmente favorevoli, per cui sono state formulate previsioni positive sull'andmento dei prezzi.

Con la cessazione degli scioperi nei porti americani che avevano paralizzato negli ultimi mesi l'esportazione del pecorino romano, l'attività commerciale nell'area del dollaro si è normalizzata. Tuttavia, il volume delle ordinazioni risulta piuttosto, ridotto anche perchè non è questo il periodo delle maggiori vendite.

L'andamento dei prezzi ha fatto registrare in aprile una leggera flessione delle quotazioni del «fiore sardo» - produzione 1967-68 e, di contro, un ulteriore aumento per il prodotto di quest'anno dovuto alla maggiore stagionatura del prodotto. Tali quotazioni medie risultano rispettivamente di 117 mila e 107.500 lire a quintale.

Nessuna variazione hanno avuto invece i prezzi del formaggio «pecorino romano», che sono rimasti fermi su una quotazione media di lire 92.500 a quintale.

Durante il mese di aprile sono stati richiesti alla Camera di Commercio di Nuoro visti I.G.E. per l'esportazione di chilogrammi 34.652 di prodotti caseari di vario tipo e così ripartiti:

- pecorino romano	Kg. 31.761
- pecorino «pepato»	Kg. 580
- formaggio «feta»	Kg. 35
- ricotta romana	Kg. 2.276

I prezzi d'esportazione sono risultati: L. 1.000 il Kg. per il pecorino romano, L. 1.150 per il «pecorino pepato», L. 800 per il formaggio «feta» e L. 700 per la ricotta romna.

Settore cartario

Lo stato di attività della Cartiera di Arbatax si mantiene sull'ottimo livello raggiunto nei mesi precedenti a seguito del potenziamento degli impianti realizzati ultimamente. La produzione di carta da giornale è stata in aprile di 130 mila quintali circa e risulta di poco inferiore a quella di marzo, in quanto durante il mese in esame si è lavorato 28 giorni, mentre nel mese precedente si lavorò 30 giorni.

Non si conoscono ancora i dati sul numero delle maestranze occupate in aprile, né le ore di lavoro effettuate nel complesso.

Settore laniero-tessile

Anche in aprile, lo stabilimento di Macomer ha prodotto esclusivamente coperte come già nel mese precedente. Tale produzione è notevolmente diminuita nel mese in rassegna, risultando le coperte prodotte 4.500 circa contro 6.000 di marzo. Tuttavia, per il prossimo mese di maggio è previsto un nuovo incremento della produzione che dovrebbe riportarsi sullo stesso livello o quasi di marzo.

Le mestranze occupate in aprile sono state numericamente inferiori a quelle del mese precedente, anche se di poche unità.

Le coperte avviate nella Penisola risultano oltre 4.500, quasi il doppio rispetto a quelle spedite in marzo. Tuttavia, le ordinazioni in corso risultano piuttosto scarse.

Artigianato

A seguito delle variazioni verificatesi durante il mese in esame, la consisenza numerica delle imprese iscritte all'Albo Artigiani risultava alla fine di aprile 1969 di 7.068 unità, così ripartite:

- con titolari maschi	n. 5.261
- con titolari femmine	n. 1.807

Tenuto conto delle forme giuridiche di appartenenza, le suddette imprese erano così suddivise:

a) ditte individuali	n. 6.830
b) ditte cooperative	n. 19
c) ditte in società semplice	n. 219

Nel corso del mese di aprile è proseguita la ripresa lavorativa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici favorita anche dal bel tempo. Tale ripresa ha ovviamente avuto immediati riflessi positivi sull'attività di varie categorie di artigiani e cioé: muratori, carpentieri, falegnami, fabbri, scalpellini, piccoli produttori di laterizi ecc.

Commercio

Durante il mese di aprile, si sono verificate nel Registro anagrafico delle imprese commerciali della provincia le seguenti variazioni di unità locali:

	Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n. 40	34
- commercio ambulante	n. 1	3
- pubblici esercizi	n. 2	1
- attività ausiliarie del comm.	n. 1	—
Totale	n. 44	38

Rispetto a marzo, le variazioni di cui sopra hanno determinato un *aumento* di 6 unità riguardanti piccoli esercizi di commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, durante il mese in esame si è registrato un ulteriore aumento di 21 unità, tutte costituite da piccoli esercizi di commercio fisso al minuto. In conseguenza di tale aumento, la consistenza numerica globale delle licenze è passata da 1.113 di marzo a 1.134 a fine aprile 1969, così suddivise:

- commercio fisso	n. 845
- commercio ambulante	n. 130
- licenze di pubblici esercizi	n. 159
Totale	n. 1.134

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha registrato in provincia le seguenti variazioni:

Cereali: non si hanno notizie sufficienti per stabilire eventuali variazioni verificatesi nel prezzo del grano duro. Invariate le quotazioni dell'orzo e dell'avena d'importazione, mentre le scarse produzioni locali risultano esaurite già da molti mesi.

Leguminose: mercato debole stante le modestissime residue disponibilità di prodotti commerciali costituiti da fagioli e fave. I relativi prezzi sono rimasti invariati.

Prodotti ortivi: il mercato è risultato generalmente più vivace per le maggiori disponibilità di prodotti stagionali. L'andamento dei prezzi ha registrato *aumenti* per le patate comuni, cavoli capuccio, cipolle secche; *diminuzioni* per i piselli freschi, fave, carciofi, lattughe, cetrioli.

Contrariamente alle previsioni, anche i pomodori hanno subito un *aumento*, a causa dell'andamento stagionale sfavorevole che ne ha bloccato la maturazione e limitato quasi la produzione vendibile.

In aprile si sono avute le prime quotazioni di patate primiticce intorno alle 120-130 lire il chilogrammo.

Frutta secca e fresca: si è registrato un leggero aumento del prezzo delle arance vaniglia e dei limoni per diminuite disponibilità, mentre sono rimasti invariati i prezzi delle arance comuni.

Un certo aumento hanno subito anche i prezzi delle mandorle dolci sgusciate e delle pere, mentre è leggermente diminuito il prezzo delle mele comuni.

Bestiame da macello e da vita: mercato sostenuto per il bestiame da macello, con prezzi tendenti all'aumento, specie per i bovini ingrassati appositamente con mangimi, stante la scarsità dei pascoli.

Per il bestiame da allevamento si è verificato invece il fenomeno inverso e cioè una riduzione dei prezzi, giacchè gli allevatori si sono trovati in difficoltà per l'alimentazione per l'accennata povertà dei pascoli.

Latte alimentare: i prezzi del latte si sono manteenuti sullo stesso livello rimunerativo raggiunto nei mesi precedenti.

Prodotti caseari: come già più sopra accennato, sono rimasti invariati i prezzi del «pecorino romano» prodotto l'anno scorso, mentre la produzione nuova non é ancora quotata per mancanza di stagionatura.

Il formaggio «fiore sardo» ha registrato una *diminuzione* per il vecchio prodotto ed un leggero aumento, invece, per la nuova produzione in dipendenza della maggiore stagionatura raggiunta.

Olio d'oliva: i prezzi dell'olio di produzione locale hanno subito una lievissima diminuzione, in dipendenza delle notevoli importazioni di prodotto dalla penisola confezionato in recipienti di vario tipo.

Prodotti forestali: in netta diminuzione le richieste di combustibili vegetali (carbone e legna da ardere) per motivi stagionali e prezzi tuttavia invariati.

Per quanto riguarda il sughero il mercato è risultato attivo per il prodotto semilavorato con prezzi invariati. In aumento le richieste del sughero in pianta e prezzi sostenuti.

Non quotato il sughero grezzo per esaurimento del prodotto.

Vini: il mercato dei vini è risultato generalmente calmo ed i relativi prezzi sono rimasti pressocchè invariati.

Commercio al minuto

Ai primi del mese l'attività commerciale si è alquanto vivacizzata nel settore alimentare e dolciario, nonchè in quello dei generi di abbigliamento, in dipendenza delle feste di Pasqua. Una maggiore attività è stata svolta dai pubblici esercizi.

Normale l'andamento delle vendite negli altri settori.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo, non si sono verificate durante il mese di aprile variazioni di rilievo per i generi alimentari di più larga richiesta.

Invariati nella quasi totalità anche i prezzi al minuto degli articoli di abbigliamento e vari sempre riferiti al Capoluogo. Infatti, secondo i dati accertati dall'Ufficio comunale di statistica, l'unica variazione rilevata riguarda il settore dei tessuti e precisamente il «pettinato» per abito estivo da uomo che ha registrato un aumento del 20% circa rispetto al prezzo praticato nello stesso periodo dello scorso anno.

Altra variazione si è avuta per le prestazioni relative all'abbigliamento e cioè per la confezione di abito per uomo che ha subito un leggero aumento.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durante il mese in rassegna, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.505	16.513
- clienti residenti all'Estero	377	713
Totale	3.882	17.226

Negli esercizi extra alberghieri il movimento degli ospiti è stato ancora modesto e persino inferiore a marzo per quanto riguarda le presenze. Le relative cifre sono le seguenti:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	46	228
- clienti residenti all'Estero	7	40
Totale	53	268

Nonostante il minor numero di giornate di presenza risultante in aprile rispetto a marzo sia negli esercizi alberghieri che in quelli extra-alberghieri (nel complesso 884 giornate in meno), è da rilevare tuttavia qualche sintomo ri risveglio del turismo e vero e proprio. Infatti, le presenze di clienti stranieri sono passate nel complesso da 139 di marzo a 753 in aprile. Per quanto riguarda la nazionalità dei turisti, il 60% circa delle presenze è di tedeschi, il 25% di francesi e il restante 15% di belgi, inglesi e americani.

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia per operazioni di anticipazione hanno raggiunto in aprile un aumento di 930 milioni circa di lire.

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi dati forniti si riferiscono alla consistenza esistente alla fine del mese di *marzo* 1969 che ammontava a 48 miliardi 714 milioni circa così suddivisi, in migliaia di lire:

- Deposito a risparmio di privati e imprese	37.308.242
- C/c con privati e imprese	8.473.241
- Depositi degli Enti pubblici ed assimilati	2.932.416
Totale	48.713.899

Rispetto al mese di febbraio, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c. dei privati stessi (esclusi quindi i depositi di Enti Publbici), hanno registrato in marzo un *aumento* di 126 milioni di lire.

Durante i primi tre mesi del corrente anno, la *consistenza globale* dei depositi bancari (compresi cioè, anche i depositi degli Enti pubblici ed assimilati) è aumentata di oltre 850 milioni di lire.

Anche i depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia presentano un continuo aumento, seppure modesto. Infatti, come nei mesi precedenti, così pure in marzo, secondo l'ultima segnalazione pervenuta dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, il risparmio postale ha registrato un *incremento* di 44 milioni di lire, raggiungendo una consistenza globale di 11 *miliardi* 393 *milioni* così suddivisi:
depositi su libretto 3.527 milioni; buoni postali fruttiferi 7.866 milioni.

E' da rilevare, tuttavia, che l'aumento globale del risparmio bancario avutosi durante i primi tre mesi del corrente anno pari a 277 milioni, risulta inferiore di oltre il 50% a quello realizzato durante il corrispondente periodo del 1968 e che fu esattamente di 583 milioni.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di aprile non risulta essere stato dichiarato alcun fallimeno di imprese economiche operanti nell'ambito di questa provincia.

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di marzo 1969 che si riportano di seguito assieme a quelli del mese precedente indicati secondo la natura dei titoli protestati e con l'ammontare espresso in migliaia di liree:

— Febbraio 1969

- pagherò e tratte accettate	n. 2.874	per 150.146
- tratte non accettate	n. 1.922	per 125.158
- assegni bancari	n. 9	per 1.632
Totale	n. 4.805	per 276.936

— Marzo 1969

- pagherò e tratte accettate	n. 2.720	per 133.271
- tratte non accettate	n. 1.833	per 154.198
- assegni bancari	n. 16	per 2.861
Totale	n. 4.569	per 290.330

Rispetto a febbraio, i protesti di marzo relativi ai *pagherò cambiari* risultano inferiori sia per quanto riguarda il numero (-5%) che il relativo ammontare (-11%).

Sono invece aumentati tanto nel numero che nell'ammontare i protesti relativi ad assegni bancari, ma tuttavia si tratta sempre di un fenomeno di scarso rilievo.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, la situazione riguardante gli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in aprile un ulteriore miglioramento rispetto ai precedenti mesi invernali. Nei confronti di marzo, il numero complessivo dei disoccupati iscritti è diminuito in aprile di 780 unità, pari al 12% circa, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

		Marzo	Aprile
- Agricoltura	n.	253	216
- Industria	n.	2.166	1.837
- Trasporti e comunicazioni	n.	109	92
- Commercio e servizi	n.	96	93
- Impiegati	n.	205	192
- mano d'opera generica	n.	3.596	3.215
Totale	n.	6.425	5.645

La diminuzione maggiore si è avuta come al solito nella categoria della manodopera generica (-381 unità in meno), poi nel settore industriale (329 unità) e in quello agricolo (37 unità). Insignificanti le variazioni verificatesi negli altri settori di lavoro.

I motivi principali del parziale assorbimento dei disoccupati sono di carattere stagionale per la maggiore attività nel settore dell'edilizia, dei lavori pubblici e in quello caseario.

Scioperi

Quasi tutte le vertenze sindacali verificatesi durante il mese di aprile con astensione dal lavoro rigurdano il settore del pubblico impiego. L'altro settore è quello dei trasporti in concessione (autolinee).

Nel complesso, gli scioperi sono stati 7 e vi hanno partecipato complessivamente 1.500 persone circa.

La percentuale maggiore degli scioperanti si è avuta, come già accennato, nel settore della Pubblica Amministrazione con oltre 1.400 unità, pari al 95% circa. Hanno scioperato:

1) i Funzionari direttivi dello Stato per la mancata riforma della Pubblica Amministrazione;

2) i dipendenti civili delle Poste e Telecomunicazioni, anch'essi per la mancata riforma della Pubblica Amministrazione;

3) gli Aiutanti Ufficiali Giudiziari per il mancato aumento dei proventi e delle carriere;

4) il personale delle Camere di Commercio per la mancata approvazione del Regolamento;

5) i dipendenti del Comune di Orosei per rivendicazioni salariali;

6) gli Avvocati e Procuratori di Lanusei per insufficienza organici della Magistratura;

7) i dipendenti delle Autolinee in concessione per la pubblicizzazione dei servizi.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Imposta di registro e imposta sulle successioni

Terreni agricoli ed aree edificabili - Criteri di valutazione.

Min. fin., circ. 7 febbraio 1968, n. 14 (prot. n. 107505).

«Viene da più parti, segnalato l'insorgere di vertenze relative a trasferimenti di terreni, per i quali ai fini dell'accertamento di congruità dei valori dichiarati sorge dubbio se debbno essere considerati fondi rustici ovvero aree fabbricabili.

La questione, che non è nuova per il Ministero, dà luogo a numerose contestazioni, il cui punto di attrito trova la sua causa immediata nella possibilità che detti terreni possano essere in futuro utilizzati a fini edificatori, anche se, all'atto del trasferimento, è incontestabile la natura agricola degli stessi.

La possibilità di futura utilizzazione dei terreni a scopo edilizio viene giustificata dagli organi tecnici, incaricati di eseguire le stime, in linea di massima, con il fatto della ubicazione dei terreni in zone prossime a sviluppo a carattere edilizio o con il fatto di essere comunque influenzati da possibilità di sfruttamento per lo stesso scopo o, infine, dal fatto di essere destinati, dai relativi piani regolatori, a verde agricolo e suscettibili, quindi, di edificazione entro certi limiti fissati dallo stesso piano regolatore.

Di fronte a tale situazione, si ritiene opportuno dare alcuni chiarimenti al fine di orientare l'attività dei dipendenti Uffici nel settore interessato, ivitando, nei limiti del possibile, l'insorgere di controversie, nelle quali la pretesa fiscale non appare sufficientemente giustificata, sotto il profilo delle norme che disciplinano l'accertamento tributario.

A parere del Ministero, la situazione prospettata non può essere risolta, sotto il profilo tributario, se non con riguardo alla situazione di fatto esistente al momento del trasferimento dei terreni, conformemente al disposto degli art. 15 e seg. del r. d. l. 7 agosto 1936, numero 1639.

Ne consegue che se i terreni in parola hanno in effetti, una destinazione prettamente agricola e tale destinazione conservano non solo perchè questo è lo stato attuale accertato, ma anche perchè la destinazione agricola viene loro impressa, in forza del piano regolatore debitamente approvato ed operante, non sembra poter fondatamente sottrarre i terreni in questione alla valutazione, secondo le norme contenute nella legge 20 ottobre 1954, n. 1044.

Ed invero, nella specie, deve ritenersi decisivo, ai fini del criterio di valutazione da segui-

re, la qualificazione riconosciuta ai predetti terreni dall'organo tecnico, in relazione alla effettiva natura dei medesimi, costituendo tale accertamento il presupposto giuridico per la retta applicazione delle norme che operano in materia. Sotto tale profilo, non possono ritenersi vincolanti e influenzare, di conseguenza ,l'accertamento, le eventuali riserve espresse dall'organo inquirente ,circa possibili, future utilizzazioni detti terreni agricoli a fine edificatori.

Ciò premesso e considerato, gli uffici dovranno esaminare, in base alla documentazione acquisita agli attti, se in rapporto alla natura e caratteristica dei terreni possa attribuirsi agli stessi una indubbia destinazione agricola.

Una volta accertato che i terreni in questione sono prettamente agricoli e che la suscettività a fini edificatori è soltanto futura ed ipotetica gli Uffici dovranno esclusivamente tener conto, ai fini della determinazione del valore, della destinazione attuale dei medesimi.

Fissati i criteri ai quali, in linea di massima, gli Uffici devono attenersi, nel procedere alla valutazione dei terreni, si ritiene opportuno puntualizzare, in concreto, le situazioni che possono presentarsi all'esame degli Uffici, in relazione ai diversi casi di trasferimenti di terreni, con esemplificazioni che meglio contribuiscono a chiarire la linea di condotta da seguire al riguardo.

1) Comuni in cui non vige il piano regolatore:

a) ove trattasi di trasferimento di terreno prettamente agricolo e la suscettività a fini edificatori dello stesso è meramente futura ed ipotetica, non v'ha dubbio, come già precisato, che debba essere secondo le norme contenute nella legge 20 ottobre 1954, n. 1044;

b) se il terreno trasferito è di natura prettamente agricolo, ma suscettibile di utilizzazione ai fini edificatori, perché situato in zona influenzata da uno sviluppo edilizio, cioè servita da strade di collegamento, da luce, telefono, fognature, ecc., deve essere considerato agricolo e come tale valutato, qualora la predetta possibilità di destinazione a scopo edilizio non sia attuale nè attuabile in un arco di tempo di almeno cinque anni dal trasferimento, in relazione alla previsione e al grado di sviluppo edilizio della zona interessata, comparato alla precedente situazione della zona stessa;

2) Comuni in cui è operante il piano regolatore:

c) se trattasi di terreno agricolo allo stato attuale, ma situato in zona destinata dal piano regolatore a verde agricolo con limitata possibilità di edificazione, lo stesso dovrà valutarsi come terreno agricolo se la suscettività ai fini edilizi non sia attuale nè attuabile in un termine di almeno cinque anni dal trasferimento; diversamente, se, cioè, sia influenzato da un immediato o prossimo sviluppo edilizio trovandosi in zona già edificata e servita da strada, acqua, luce, fognature ecc., in tale ipotesi deve essere valutato con riferimento al valore di mercato, il cui apprezzamento, ovviamente, non prescinde da tener conto dei limiti imposti dal piano regolatore».

Certificato di denuncia di successione rilasciato a persona estranea al rapporto tributario.

Min. fin., nota 22 maggio 1967, n. 105520.

L'Ispettorato Compartimentale delle tasse, rifacendosi all'art. 33 del regolamento approvato con r. d. 23 dicembre 1897, n. 549, ha espresso l'avviso che il certificato in epigrafe non possa essere rilasciato, perchè la richiedente è estranea alla successione.

In proposito si osserva preliminarmente che la citata disposizione regola il rilascio di copie per le scritture private, gli atti esteri e le note di resgistrazione e non anche per le denunzie di successione per le quali, invece, non esiste nè un divieto nè una autorizzazione specifica.

Ad avviso dello scrivente, invece, si deve rilevare che la richiedente, non rivestendo alcuna delle qualifiche indicate nell'art. 55 della legge tributaria sulle successioni, non è tenuta nè alla presentazione della denuncia ed al pagamento delle relative imposte, nè a fornire, in ordine a tali adempimenti, la prova richiesta dall'art. 77 della stessa legge.

D'altro canto, la denunzia di successione, essendo preordinata all'assolvimento di un obbligo tributario, esaurisce la sua funzione nell'ambito di tale rapporto e, salvo gli effetti spe-

cifici della eventuale trascrizione ipotecaria e voltura catastale, non è soggetta ad alcun regime di pubblicità.

La denunzia medesima, quindi, non si sottrae al principio generale di riservatezza che esclude gli estranei al rapporto amministrativo dell'attingere notizie al riguardo ed obbliga i funzionari al mantenimento del segreto d'ufficio».

Copie fotostatiche e xerografiche di fatture, ricevute, note e conti.

Min. fin., nota 3 agoso 1968, n. 153576.

«Con il foglio cui si risponde, codesta Associazione ha posto quesito alla scrivente volto a conoscere se le imprese che hanno ricevuto fatture, note, conti e simili da altre ditte commerciali o fornitori, possano ricavarne copie fotostatiche o xerografiche, per uso interno amministrativo o contabile, in esenzione del tributo di bollo previsto nell'art. 24 della tariffa all. A) al d. P. R. 25 giugno 1953, n. 492.

Al riguardo, esaminata la questione, si dichiara che le riproduzioni eseguite con i sistemi fotostatici o xerografici, possono ritenersi esenti dall'imposta di bollo, salvo il caso d'uso, purchè esse vengano utilizzate esclusivamente per fini amministrativi o contabili nell'ambito dell'azienda che provvede alla riproduzione, o presso filiali, succursali, rappresentanti, ecc. della stessa, e ciò in ossequio alla ratio della norma fiscale che ispira il sistema dell'imposizione gravante le copie di documenti commerciali, che assoggetta alla stessa imposta di bollo dovuta per gli originali, con il massimo di lire cento, le copie di fatture, note, conti e simili che fuoriescano dalla sfera giuridica ed economica dell'impresa che provvede alla riproduzione e che vengono consegnate o spedite ad altro soggetto.

Consegue che, non sussistendo alcuna particolare disposizione che permetta la redazione di copie per uso interno, in esenzione dal tributo di bollo, solamente all'impresa che pone in essere l'originale, non si può escludere che il destinatario del documento, per propri usi interni amministrativi e contabili, possa ricavarne copie senza assoggettarle all'imposta prevista dall'art. 24 della tariffa sopracitata.

Si precisa che sulle copie fotostatiche e xerografiche di cui trattasi dovrà essere impressa apposita stampigliatura recante l'indicazione di «copia per uso interno amministrativo o contabile eseguita dall'impresa...» e, ove possibile dovranno risultare dalle riproduzioni gli estremi del protocollo di arrivo dell'impresa destinataria».

I.G.E. - Industrializzazione del Mezzogiorno - Visto per l'installazione di materiale e macchinario agevolato.

Min. fin., nota 25 ottobre 1967, n. 32225.

«....la ditta in oggetto, ammessa con declaratoria di codesta Intendenza a fruire della riduzione a metà dell'I.g.e., in applicazione dell'art. 2 del d. l. 14 dicembre 1947, n. 1598, per gli acquisti di materiali e macchinari destinati al proprio stabilimento, fa presente che non ha esibito, entro i prescritti termini, un gruppo di fatture per l'applicazione, da parte del competente UTE del «visto installato», onde poter fruire dell'accennata agevolazione e, pertanto, chiede la sanatoria per l'inosservanza della suddetta formalità.

Devesi premettere che il termine di un anno previsto dal 2° comma dell'art. 14 del d. m. 14 dicembre 1965, per l'apposizione dell'accennato visto, ha subito, nel periodo di prima applicazione delle disposizioni contenute nell'indicato d. m., alcune proroghe e da ultimo, con circolare n. 26 del 2 maggio 1967, è stata consentita la regolarizzazione di tutte le particolari, analoghe situazioni prospettate entro il 31 luglio 1967. Con la stessa circolare è stato, però, avvertito che per l'avvenire non sarebbero state prese in considerazione istanze di sanatoria avanzate dagli interessati che, *per qualsiasi motivo* non abbiano rispettato i termini tassativamente previsti dall'art. 14 del richiamato d. m. 14 dicembre 1965.

Pertanto, poichè l'adempimento formale dell'apposizione del «visto di installazione» condiziona la pratica applicazione del beneficio fiscale disposto dal d. l. in oggetto, non sussistendo, peraltro, nel caso in esame, alcun motivo che autorizzi una deroga alle citate norme, si ritiene inaccoglibile l'istanza della ditta . . . . di . . .».

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Marzo 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 21 *novembre* 1968
Ammissione delle bevande fabbricate con succhi polposi di frutta e pronte per l'uso al beneficio della restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero in esse impiegato, in caso di esportazione
G. U. n. 56 del 1 marzo 1969

— *Decreto Ministeriale* 19 *febbraio* 1969
Modifica dei termini e delle modalità per le denunce e le domande dei produttori aventi diritto alla corresponsione della integrazione di prezzo per l'olio d'oliva della campagna 1968-69.
G. U. n. 56 del 1 marzo 1969

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1969
Cessazione dello stato di crisi grave nel mercato delle pere.
G. U. n. 56 del 1 marzo 1969

— *Decreto Ministeriale* 9 *dicembre* 1968
Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Nuoro.
G. U. n. 58 del 4 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 24 *gennaio* 1969.
Integrazione della composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Flumendosa, con sede in Cagliari.
G. U. n. 58 del 4 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 3 *gennaio* 1969.
Destinazione della somma di L. 10 miliardi da conferirsi al Banco di Sardegna; istituto di credito di diritto pubblico con sede in Cagliari, sullo stanziamento di cui all'art. 1 della legge 31 gennaio 1968, n. 50 e modifica dello statuto del predetto banco.
G. U. n. 60 del 6 marzo 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 27 *novembre* 1968, *n.* 1469.
Variazioni del limite minimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.
G. U. n. 65 del 12 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 11 *novembre* 1968.
Decentramento di compiti e funzioni dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari alla sezione zonale di Oristano.
G. U. n. 67 del 13 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 5 *febbraio* 1969.
Nuovo sistema di versamento dei contributi I.N.P.S. per la rilevazione della misura della retribuzione ai fini del calcolo delle pensioni e la semplificazione del versamento dei contributi I.N.P.S., I.N.A.M. ed I.N.A.I.L.
G. U. n. 67 del 13 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 27 *gennaio* 1969.
Delega al presidente della giunta regionale sarda di funzioni in materia di opere pubbliche per l'anno finanziario 1969.
G. U. n. 77 del 26 marzo 1969.

— *Decreto Ministeriale* 31 *gennaio* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 81 del 29 marzo 1969.

REGIONALI

— *Decreto del Presidente della Giunta* 28 *febbraio* 1969, *n.* 1954-357.
Comune di Bosa - Zona della Valle del Temo Applicazione provvidenze previste dall'art. 1 della L. R. 17 agosto 1967, n. 15.
B. U. R. S. n. 8 del 10 marzo 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 14 *febbraio* 1969, *n.* 6446.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Bosa.
B. U. R. S. n. 8 del 10 marzo 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 27 *febbraio* 1969, *n.* 6459.
Proroga termine elezione nomina Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Nuorese.
B. U. R. S. n. 8 del 10 marzo 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 27 *febbraio* 1969, *n.* 6460.
Cosorzio di Bonifica di Tortolì. Nomina rappresentante Cassa per il Mezzogiorno.
B. U. R. S. n. 8 del 10 Marzo 1969.

— *Legge Regionale* 12 *marzo* 1969, *n.* 9.
Modifica alla Legge regionale 26 marzo 1953, n. 8 e concessione di un contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.
B. U. R. S. n. 9 del 18 marzo 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 13 *marzo* 1969, *n.* 2599-472.
Aliquota Imposta Camerale Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro.
B. U. R. S. n. 10 del 31 marzo 1969.

Mese di Aprile 1969

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 18 *febbraio* 1969, *n.* 65.
Modificazione allo statuto della sezione autonoma di credito fondiario del Banco di Sardegna.
G. U. n. 83 del 1 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 31 *marzo* 1969.
Concessione in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 83 del 5 aprile 1969.

— *Legge* 21 *marzo* 1969, *n.* 92.
Norme per il decentramento di alcune competenze della Amministrazione centrale dei lavori pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.
G. U. n. 90 del 9 aprile 1969.

— *Legge* 10 *marzo* 1969, *n.* 95.
Integrazione del Fondo di rotazione istituito con la legge 8 agosto 1957, n. 777, recante provvidenze creditizie per la zootecnia.
G. U. n. 92 del 10 aprile 1969.

— *Legge* 10 *marzo* 1969, *n.* 96.
Istituzione di un controllo qualitativo sulle esportazioni di pomodori pelati e concentrati di pomodoro ed estensione di determinate norme ai medesimi prodotti destinati al mercato interno.
G. U. n. 92 del 10 aprile 1969.

— *Legge* 2 *aprile* 1969, *n.* 118.
Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 10 recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali diverse dalla acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante, nonchè dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione.
G. U. n. 97 del 16 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 27 *febbraio* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 99 del 17 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 27 *febbraio* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 99 del 17 aprile 1969.

— *Legge* 27 *marzo* 1969, *n.* 120.
Autorizzazione all'emissione di cartelle fondiarie a fronte degli scarti ratizzati sui mutui edilizi.
G. U. n. 101 del 19 aprile 1969.

— *Legge* 27 *marzo* 1969, *n.* 121.
Impiego di contenitori fissi e mobili non metallici per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego ed il trasporto degli oli minerali e loro derivati.
G. U. n. 101 del 19 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 18 *novembre* 1968.
Approvazione del nuovo testo del piano regolatore telegrafico nazionale.
G. U. n. 102 del 21 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1969.
Delimitazione delle zone, in provincia di Nuoro, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni di pregio a causa di calamità naturali o di eccezionale avversità atmosferiche verificatesi dopo il 1° marzo 1968.
G. U. n. 102 del 21 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 3 *aprile* 1969.
Fogli di allungamento dei titoli e dei certificati relativi ad azioni di società.
G. U. n. 102 del 21 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 9 *aprile* 1969.
Determinazione dell'ammontare e delle modalità di versamento del contributo a carico degli enti cooperativi per le ispezioni ordinarie.
G. U. n. 102 del 21 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *aprile* 1969.
Determinazione del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari.
G. U. n. 103 del 22 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *marzo* 1969.
Sessione ordinaria di aprile 1969 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.
G. U. n. 104 del 23 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 7 *febbraio* 1969.
Autorizzazione alla produzione, alla importazione ed al commercio di estratti alimentari e prodotti affini contenenti miscele di glutammato monosodico e di ribonucleatidi.
G. U. n. 106 del 24 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *aprile* 1969.
Modifiche alle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco ed il trasporto delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 1ª (esplosivi), nonchè alle tabelle allegate.
G. U. n. 107 del 26 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *aprile* 1969.
Modifiche alle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco ed il trasbordo delle merci pericolose in colli, appartenenti alla classe 2ª (gas compressi, gas liquefatti refrigerati e gas disciolti sotto pressione), nonchè alle tabelle allegate.
G. U. n. 109 del 29 aprile 1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 16 *aprile* 1969.
Proroga al 30 giugno del termine previsto dalla ordinanza ministeriale 10 dicembre 1968 per la vaccinazione obbligatoria antirabbica dei cani esistenti nel territorio nazionale esclusa la Sardegna.
G. U. n. 109 del 29 aprile 1969.

— *Decreto Ministeriale* 7 *marzo* 1969.
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario delle carrube di produzione 1968, effettuato dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.
G. U. n. 111 del 30 aprile 1969.

REGIONALE

— *Decreti emessi durante il mese di febbraio* 1969.
dall'Assessore alla Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca e di concessioni minerari.
B.U.R.S. n. 11 del 4 aprile 1969.

— *Ministero dei Lavori Pubblici.*
Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, legge 4 febbraio 1963 n. 129.
Indice dei Comuni ed Elenco delle Acque da Riservare. (Stralcio concernente la Regione Sarda).
B.U.R.S. Supplemento numero 12 del 16 aprile 1969.

— *Legge Regionale* 18 *aprile* 1969, *n.* 17.
Proroga del termine di cui al settimo comma dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, relativa a modifiche ed integrazioni alla legge 17 agosto 1942, n. 1150.
B.U.R.S. n. 13 del 21 aprile 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 8 *gennaio* 1969, *n.* 1.
Modifiche al Regolamento per l'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna (D.P.G. 24 novembre 1955, n. 45).
B.U.R.S. n. 13 del 21 aprile 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 3 *aprile* 1969, *n.* 4021-646.
Costituzione in Enti Ospedalieri degli Ospedali di San Gavino, Muravera, Bosa, Lanusei, Sorgono, Olbia e La Maddalena.
B.U.R.S. n. 13 del 21 aprile 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 31 *marzo* 1969, *n.* 6486.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia sita in agro del Comune di Orani.
B.U.R.S. n. 13 del 21 aprile 1969.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di marzo 1969

D.I. = Ditte Individuali

S.F. = Società di fatto

S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata

S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata

S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice

S.A.A. = Acc. Azioni

N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27904	3-6-69	S.F.	RAIMONDI Mario e Luigi - Corso Umberto - Macomer	Riv. tessuti, manufatti, mercerie, valigerie.
27905	5-3-69	D.I.	DEMELAS Antonio - Via Roma, 34 - Atzara	Riv. gas in bombole, kerosene, elettrodomestici.
27906	6-3-69	D.I.	CADINU Antonio Matteo - Via Cairoli, 10 - Mamoiada	Industria boschiva (produzione legna da ardere e carbone).
27907	6-3-69	D.I.	CHESSA Antonio Luigi - Via S. Angelo, 8 - Osidda	Industria boschiva (produzione legna da ardere e carbone).
27908	6-3-69	D.I.	CANNAS Francesco - Via De Amicis Mamaiada	Autotrasporto merci per conto terzi.
27909	7-3-69	D.I.	USALLA Antonia - Regione Zinnias Tortolì	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, pane, ecc.
27910	7-3-69	D.I.	ENA Maria Antonia in Carzedda - Via Deffenu - Bitti	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.
27911	7-3-69	D.I.	COSSU Emma - Via Cagliari - Austis	Movimento di terra con pala meccanica.
27912	10-3-69	D.I.	MURRU Giov. Antonio - Via La Marmora, 44 - Nuoro	Costruzioni edili.
27913	10-3-69	D.I.	FARRIS Salvatore - Via Scala - Lodé	Autorasporto merci per conto terzi.
27914	10-3-69	D.I.	PERSICO Fausto - Via Broferio, 35 Nuoro	Ambulante manufatti, bigiotteria, merceria, tessuti, ecc.
27915	11-3-69	D.I.	SALE Giuseppino - Piazza Vitt. Emanuele, 15 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27916	11-3-69	D.I.	USAI Mario - Via Gramsci 2-B - Nuoro	Riv. pesci freschi e surgelati, molluschi e frutti di mare.
27917	11-3-69	D.I.	BALLOI Mariangela - Via Trieste, 4 Nuoro	Latteria.
27918	12-3-69	D.I.	SALVAI Giuseppe - Via IV Novembre Sorgono	Riv. materiali edili, vernici, materiale sanitario e affiliati.
27919	12-3-69	D.I.	URRU Antonio - Via Colombo, 6 - Meana Sardo	Riv. vini, liquori, birra, bibite, caffè, pasticcini, gelati.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27920	12-3-69	D.I.	CARTA Salvatore - Via La Marmora Dorgali	Officina meccanica riparazioni autoveicoli.
27921	13-3-69	D.I.	PAU Salvatore - Via Manzoni, 6 - Nuoro	Impresa costruzioni edili.
27922	14-3-69	D.I.	MURA Giuseppina - Via La Traversa Posada	Riv. bar-caffè, tabacchi.
27923	14-3-69	D.I.	DEIDDA Salvatore - Via Roma, 72 - Seui	Trattoria e Bar.
27924	14-3-69	D.I.	COSSU Maria - Via Sassari - Siniscola	Riv. confezioni, abbigliamento, calzoleria, ecc.
27925	14-3-69	D.I.	SELENU Assunta - Via Mazzini, 10 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, vino, bibite e birra in bottiglie.
27926	14-3-69	S.F.	PISU F.lli - Via Napoleone, 10 - Sorgono	Falegnameria e rivendita mobili.
27927	14-3-69	S.C.r.l.	Coop. a r. l. «Nuovi Coltivatori» - Via Roma - Lanusei	Azienda agricola.
27928	14-3-69	D.I.	PISTIS Maria Adelasia Giovanna - Via Mereu - Tonara	Riv. alimentari, tessuti, ferramenta, casalinghi.
27929	17-3-69	D.I.	SANNA Antonio Francesco - Via Lamarmora, 130 - Nuoro	Concessionario della FORD Italia per la vendita di autoveicoli, ricambi, accessori, ecc.
27930	17-3-69	D.I.	BARRIA Maddalena - Via Dalmazia, 4 Nuoro	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, ecc.
27931	17-3-69	D.I.	FADDA Francesco - Via Bainsizza - Nuoro	Bar-caffè, dolciumi, uova, gelati, ecc.
27932	17-3-69	S.F.	MEREU Peppina Luciana e Maria Ines Via Lamrmora - Aritzo	Riv. alimentari, tessuti, calzature, pane, fiaschetteria, ecc.
27933	17-3-69	D.I.	SALUSSO Maria Giuseppina - Rione Zinnias - Tortolì	Riv. frutta, verdura, uova, cereali, conserva, ecc.
27934	18-3-69	D.I.	PANI Giovanna - Via Marconi, 115 - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, filati, ecc.
27935	18-3-69	D.I.	FLORIS Francesca - Via F. Floris, 67	Riv. alimentari, tessuti, ferramenta, pane, frutta, ecc.
27936	18-3-69	D.I.	LODDO Grazia in Curreli - Via Lamarmora - Ovodda	Ambulante di frutta, verdura, legnami uova, olio.
27937	18-3-69	D.I.	MULAS Annibale - Via Amsicora - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27938	18-3-69	D.I.	CANNAS Ignazio - Vico II Roma - Genoni	Autotrasporto merci per conto terzi.
27939	18-3-69	D.I.	FRAILIS Umberto - Via G. Verdi - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27940	18-3-69	D.I.	CARIA Antonio - Via Roma, 17 - Serri	Riv. carni macellate fresche e insaccati.
27941	20-3-69	D.I.	CARONE Felice - Via Sanzio, 1 - Macomer	Ambulante di casalinghi e articoli da regalo.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27942	20-3-69	D.I.	FORTUZZI Giampietro - Corso Garibaldi, 13 - Nuoro	Riv. profumi, cosmetici e articoli da regalo.
27943	20-3-69	D.I.	MURA Severino - Via Azuni - Olzai	Impresa cosruzioni edili e stradali.
27944	21-3-69	D.I.	CAULI Salvatore - Via Nazionale - Lotzorai	Riv. alimentari.
27945	21-3-69	D.I.	Beccu Angela - Via Lombardia, 10 - Nuoro	Riv. alimentari, pane, coloniali, frutta, verdura, ecc.
27946	21-3-69	D.I.	GADONI Antonio - Via Vitt. Emanuele - Escolca	Autotrasporto merci per conto terzi.
27947	24-3-69	D.I.	RIU Antonio Luigi - Via Buon Cammino - Bolotana	Riv. grano, granoturco, avena, fave, ecc.
27948	25-3-69	S.F.	SERRA Emilio e Murgia Giovanni - Via Strada - Osini	Auotrasporto merci per conto terzi.
27949	25-3-69	S.F.	CARTA Romolo e Cerina Luigi - Via Umberto I - Tortolì	Officina meccanica riparazioni autoveicoli.
27950	26-3-69	D.I.	LODDO Michele - Via Roma - Gavoi	Autotrasporo merci per conto terzi.
27951	27-3-69	D.I.	ANGIUS Giuseppe - Via Amedeo - Ilbono	Autotrasporo merci per conto terzi.
27952	27-3-69	D.I.	ROSSI Adriana - Via Lamarmora - Nuoro	Ambulante di biancheria.
27953	27-3-69	D.I.	LODDO Giovanna - Via Roma, 21 - Tortolì	Riv. articoli casalinghi, terraglie, sapone, ecc.
27954	27-3-69	D.I.	LEDDA Luigi - Corso Umberto, 172 - Macomer	Riv. confezioni e articoli per bambini.
27955	28-3-69	D.I.	PEDDIO Lorenzo Giov. Maria - Via Iglesias - Nuoro	Ambulante di uova e pollame.
27956	28-3-69	D.I.	LITTARRU Sebastiano - Via Lamarmora, 55 - Nuoro	Bar-caffè con alcoolici, dolciumi, acque gassate, ecc.
27957	28-3-69	D.I.	GUNGUI Salvatore - Via Lombardia Nuoro	Agente con deposito della S. p. A. Fassi per la vendita di caramelle e pastigliaggi.
27958	28-3-69	D.I.	LONGONI Laurina - Via Mannu, 7 Nuoro	Riv. alimentari, frutta, verdura, ecc.
27959	28-3-69	D.I.	ALBERT Fritz - Vico Matteotti, 4 - Orosei	Industria alberghiera.
27960	28-3-69	S.N.C.	Soc. N. C. F.lli Mannoni - Strada Prov. Montresta - Montresta	Industria casearia.
27961	28-3-69	S.C.r.l.	Coop. «Neuletta» a. r. l. - Corso Vitt. Eman. - Ulassai	Acquisto e assunzione in affitto terreni, scorte, ecc.
27962	31-3-69	D.I.	RUGGIU Eufrasia - Via Cedrino - Nuoro	Latteria e rivendita carni macellate fresche.
27963	31-3-69	D.I.	FLORIS Pasqualina - Via Nuoro - Oliena	Riv. frutta, verdura, uova.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27964	31-3-69	D.I.	FLORE Giovanni - Via Monte Zebio Nuoro	Agente con deposito della ditta F.lli Moretti di Olbia per la vendita di gelati.
27965	31-3-69	S.F.	LADU Giovanni e Luigi - Viale Sardegna - Nuoro	Officina per la costruzione di manufatti in ferro, ecc.
27966	31-3-69	D.I.	GUNGUI Benedetto - Via Nuoro - Mamoiada	Imprenditore edile e stradale.
27967	31-3-69	D.I.	MURA Antonio - Via Umberto, 6 - Ierzu	Commercio all'ingrosso e al minuto di vini, bevande e liquori.
27968	31-3-69	D.I.	SALIS Antonio - Via San Giorgio - Sarule	Ambulante di frutta e verdura.
27969	31-3-69	D.I.	USAI Elena - Via Amedeo - Esterzili	Riv. alimentari, pane, commestibili, frutta, ecc.
27970	31-3-69	D.I.	DEIDDA Mario - Via Roma, 127 - Seui	Ambulante di tessuti, confezioni, mobili, ecc.
27971	31-3-69	D.I.	CASU Giovanni - Via Lanusei - Gergei	Autorasporto merci per conto terzi.
27972	31-3-69	S.C.r.l.	Coop. «Edile Gavoi» a.r.l. - Via Cagliari - Gavoi	Costruzioni edili e stradali.
27973	31-3-69	D.I.	TATTI Gavino - Via Mazzini, 6 - Osidda	Costruzioni edili.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24209	3-3-69	D.I.	MANCONI Gesuina Paola - Via Deffenu - Orani	Agg. riv. materiale e prodotti utili all'agricoltura.
20121	3-3-69	D.I.	LOCHE Antioco - Via Mons. Tore - Tonara	Agg. riv. tinte, vernici e accessori.
12048	3-3-69	D.I.	BOZZANO dott. Rosario - Via Umberto - Macomer	Assunzione mandati di commissione con deposito per la vendita dei prodotti della Soc. Coop. Unione Pastori di Nuri e della Nuova Latteria Sociale Cooperativa di Ittiri.
24135	4-3-69	D.I.	MAMELI Francesco - Via Taloro - Olzai	Agg. riv. mangimi semplici e concentrati.
16438	5-3-69	D.I.	SIRCA Costantino - Via Dalmazia, 13 Nuoro	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, uova, formaggi, biscotti, dolciumi.
24979	5-3-69	D.I.	BAZZU Vincenzo - Corso Garibaldi, 13 Osidda	Agg. riv. casalinghi, radio, TV, elettrodomestici, ecc.
15538	7-3-69	D.I.	PORCHEDDU Pietro - Via Nazionale Posada	Agg. riv. mobili, ferramenta, radio, TV, moto, ecc.
24843	7-3-69	D.I.	LOCHE Santino - Via Giov. Maria Angioi - Orani	Agg. segheria e riv. legna da ardere e carbone.
21723	10-3-69	D.I.	ANGIUS Pietro - Corso IV Novembre Sorgono	Agg. rivendita materiale edilizio.
16095	10-3-69	D.I.	ARESU Pasquale - Via Ilbono - Lanusei	Agg. la vendita di alimentari, coloniali, vini e liquori in bottiglie, frutta, formaggi, olio, scatolame, dolci, insaccati, ecc.
21261	12-3-69	D.I.	MASCIA Mariano - Via Mazzini, 2 Austis	Cessa l'esercizio di segheria e la vendita di legna da ardere. Cessa il commercio ambulante, conserva la macelleria e aggiunge l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi.
22095	12-3-69	D.I.	MELE Maddalena in Cadinu - Via Aosta, 18 - Nuoro	Agg. riv. alimentari, drogheria, coloniali, commestibili, salumeria, fiaschetteria, frutta, verdura, pane, dolciumi, surgelati, cartoleria.
25914	13-3-69	D.I.	CARROLI Marcello - Via Cavour, 8 - Nuoro	Agente per la provincia di Nuoro della S. p. A. Zannusi di Pordenone.
18030	14-3-69	D.I.	MARICOSU Pasqualino - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Trasferimento della succursale di Nuoro da Via Veneto, 4 a Via La Marmora, 80.
27371	17-3-69	D.I.	COSSEDDU Bachisio Raimondo - Via Zeila - Nuoro	Apertura di negozio in Via La Marmora, 76 per la vendita di ferramenta, colori e articoli affini.
27886	17-3-69	S.F.	LECCA Giovanni e Murgia Antonello Via Siiclia - Nurri	Agg. l'attività di ricerche minerarie nel comune di Orroli.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26560	17-3-69	D.I.	PUGGIONI Ignazia - Corso Garibaldi, 11 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio in Via La Marmora - Palazzo Pedduzza - interno A-1.
10800	18-3-69	D.I.	GRANARA Rag. Giuseppe - Via Ballero - Nuoro	Agg. rappresentanza con deposito di farine per panificazione della Ditta A. Castato di Roma.
27641	18-3-69	D.I.	RIZZO Giuseppa - Via P. Tola - Nuoro	Agg. rivendita alimentari.
27856	18-3-69	D.I.	LAI Mario - Piazza Vitt. Em.le, 30 Nuoro	Agg. riv. dolciumi in genere.
22075	18-3-69	S.p.Az.	S. p. A. Siemens Elettra - Via Toscana, 4 - Macomer	Nomina a vice Direttore centrale dell'Ing. Giuseppe Sordi e a procuratore del dr. Carlo Pollinini.
27183	21-3-69	D.I.	DAVOLI Annibale - Via Musio, 36 - Orune	Apertura segheria di marmo a Orosei - località Zanzi - e di un laboratorio per la lavorazione del marmo in Via Nazionale - Orosei e altro analogo laboratorio a Nuoro - Via Dalmazia, 17.
17322	24-3-69	D.I.	DESSOLIS Giovanni - Via Trieste, 3 - Nuoro	Agg. riv. panini imbotiti, gelati e dolciumi.
21752	24-3-69	D.I.	SECHI Giuseppe - Via Diaz, 2 - Magomadas	Trasferimento da Magomadas al comune di Modolo - Via Roma, 33.
26431	24-3-69	D.I.	CAMBONI Gonario - Via Liguria, 13 - Nuoro	Agg. riv. frutta e verdura.
22168	24-3-69	D.I.	DAVOLI Elio - Via La Marmora - Orune	Cessa la vendita di carni macellate fresche e conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
27485	26-3-69	D.I.	CASULA Sebastiano - Via Nuova - Desulo	Agg. industria boschiva.
21751	26-3-69	D.I.	MELE Palmira - Via Piemonte, 92 - Nuoro	Trasferimento del negozio a Via Martiri della Libertà, 3.
4835	26-3-69	S.F.	Francesco Guiso Gallisai - Nuoro	Conserva le aziende agricole e cessa tutte le attività precedentemente denunciate - Nomina a procuratore Generale del Dott. Onofrio Lostia - Restano immutate le attribuzioni di rappresentanza e firma legale demandate ai procuratori generali Sigg. Guiso Pilo Pietro, Battista e Graziano. Cessa di far parte della Ditta, per avvenuto decesso il Sig. Guiso Pilo Giuseppe.
27840	27-3-69	D.I.	SATTA Antonio - Via Cavour - Meana Sardo	Agg. industria boschiva.
16952	27-3-69	D.I.	ANGIOI Santina - Via Angioi, 8 - Orotelli	Agg. il commercio ambulante di tessuti, confezioni e alimentari.
26420	28-3-69	D.I.	CAREDDU Salvatorica - Via Nazionale - San Teodoro	Agg. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
20489	31-3-69	D.I.	LECIS Angelo - Via Savoia - Escalaplano	Agg. riv. materiali da costruzione ferro, legnami e affini.
20006	31-3-69	D.I.	CONGIU Luigi - Via Roma - Oliena	Agg. riv. frutta e verdura.
22075	31-3-69	S.p.A.	SIEMENS Elettra S. p. A. - Macomer	Rinuncia ai poteri da parte dell'Ing. Palmiro Balmer procuratore speciale.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Fman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12616	5-3-69	S.F.	LOSTIA e Farina - Via Gramsci - Nuoro	Autotrasporto per conto terzi e riparazioni autoveicoli.
22400	11-3-69	D.I.	COCCO Grazia - Via Emilia, 5 - Nuoro	Riv. calce e tinte.
17787	13-3-69	S.F.	CARBONI Francesco e Melis Giuseppe - Via Cuglieri, 32 - Desulo	Autotrasporto merci per conto di terzi e riv. materiali edili.
888	14-3-69	D.I.	DEIDDA Salvatore - Via Roma - Seui	Riv. liquori, vino e industria alberghiera.
4060	14-3-69	D.I.	PISTIS Mario - Via Mereu - Tonara	Riv. tessuti, alimentari e coloniali.
18788	14-3-69	D.I.	FERRAI Antonietta - Via Roma - Seui	Albergo e trattoria.
22990	14-3-69	D.I.	SOLE Giovannino - Via U. Foscolo - Nuoro	Riv. alimentari, pane, drogheria coloniali, ecc.
16532	18-3-69	D.I.	FRAU Giovanni - Via F.lli Floris - Desulo	Riv. alimenari, frutta e verdura.
17694	18-3-69	D.I.	VENTRONI Fruttuosa - Limpiddu - Posada	Riv. alimentari, coloniali, abiti confezionati.
26401	18-3-69	D.I.	CARIA Maria - Via Roma, 17 - Serri	Riv. carni macellate fresche.
22218	21-3-69	D.I.	MEREU Silvano - Viale Europa, 1 - Lanusei	Costruzioni edili.
27264	21-3-69	D.I.	FOIS Salvatore - Via Palestro, 8 - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, pesci, alimentari.
19592	21-3-69	D.I.	BONU Efisio - Via La Marmora - Ortueri	Ambulante di olio di oliva e di semi, frutta, verdura, pesci.
22739	21-3-69	S.F.	FRAILIS Vincenzo e Francesco - Via S. Maria - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
24801	21-3-69	D.I.	OLIANAS Grazia - Via S. Maria, 20 - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
26965	24-3-69	D.I.	LOSTIA Salvatore Maria - Via Cedrino Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27231	24-3-69	D.I.	SERRA Giomaria - Vico Roma - Tertenia	Ambulante di frutta, verdura, olio, lardo, ecc.
27369	24-3-69	D.I.	TICCA Elena - Via La Marmora, 55 - Nuoro	Riv. vini, liquori, dolciumi, scatolame, ecc.
12739	24-3-69	S.F.	MASALA e Pinna - Via Roma - Dualchi	Trebbiatura cereali.
18740	25-3-69	D.I.	USAI Valentina - Vico Ogliastra - Sadali	Ambulante di uova, olio, pollame, verdura, ecc.
25453	25-3-69	D.I.	ROSSI Adriana Carla - Piazza Vitt. Em.le - Nuoro	Riv. di articoli di abbigliamento e tessuti.
27080	27-3-69	D.I.	SEDDA Domenico - Vico Eleonora - Gavoi	Riv. concimi, mangimi, sementi, attrezzi agricoli.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18087	27-3-69	D.I.	Ibba Gesuina - Via Roma, 58 - Borore	Riv. tessuti, coloniali, confezioni, mercerie, ecc.
14730	27-3-69	D.I.	NONNE Salvatore - Via S. Antonio - Orotelli	Riv. generi alimentari vari.
22012	28-3-69	D.I.	ORRU' Antonio - Via E. Tola, 8 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di marzo 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 61
Soc di fatta	n. 6
Soc. p. Az.	n. -
Soc. Coop. a. r. l.	n. 2
Soc. Coop. a. r. i.	n. -
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n. -
Soc. a. r. l.	n. 1
	n. 71

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 31
Soc. di fatta	n. 2
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a. r. l.	n. -
Soc. Coop. a. r. i.	n. -
Soc. in N. C.	n. -
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n. -
Soc. a. r. l.	n. -
	n. 35

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 21
Socc. di fatto	n. 4
Soc. p. Az.	n. -
Soc. Coop. a. r. l.	n. -
Soc. Coop. a. r. i.	n. -
Soc. in N. C.	n. -
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n. -
Soc. a. r. l.	n. -
	n. 25

mese di aprile 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27974	3-4-69	D.I.	LOI Alfonso - Via Nuoro - Villagrande Srtisaili	Ambulante formaggi, ortofrutticoli, cereali, salumi.
27975	8-4-69	D.I.	SABA Gaudenzio - Via Roma, 1423 - Villagrande Strisaili	Autotrasporto merci per conto terzi.
27976	9-4-69	D.I.	FALCHI Michele - Via Silvio Pellico, 17 - Noragugume	Rivendita generi alimentari, pane, mercerie, ecc.
27977	10-4-69	D.I.	MURA Dario - Via San Giovanni - Seui	Rivendita olio commestibile.
27978	»	D.I.	BOI Giovanni - Via Roma, 78 - Seui	Rivendita carni macellate fresche.
27979	»	D.I.	BOI Mario - Via Garibaldi, 56 - Seui	Rivendita carni macellate fresche.
27980	»	D.I.	CONGERA Ettore - Via Stazione, 3 - Seui	Rivendita carni macellate fresche.
27981	»	D.I.	MOI Luigi - Via Roma, 54 - Seui	Rivendita carni macellate fresche.
27982	»	D.I.	SULIS Giuseppe - Via Roma,206 - Seui	Rivendita carni macellate fresche.
27983	11-4-69	D.I.	LOI Eugenia - Via Roma, 13 - Loceri	Rivendita generi alimentari, coloniali, confezioni, ecc.
27984	»	D.I.	FARCI Letizia - Via Savoia - Escalaplano	Rivendita carni macellate fresche.
27985	»	D.I.	MELIS Mario - Via Popolazione Sparsa Loceri	Autotrasporto merci per conto terzi.
27986	»	D.I.	CAMBONI Giovanna - Civico Mercato Nuoro	Rivendita carni macellate fresche.
27987	»	D.I.	MULAS Elisa Vanda - Via Carducci, 30 Nuoro	Rivendita confezioni, mercerie, maglierie, abbigliamento.
27988	»	D.I.	GUISO Gina - Via XX Settembre, 40 Tortolì	Rivendita frutta, verdura, legumi, mangimi, uova.
27989	15-4-69	D.I.	FERRALIS Ezio Silvano - Via Vitt. Emanuele - Bosa	Rivendita vino, liquori, superalcoolici gelati, dolciumi.
27990	»	S.F.	MURA Luigi Antonio e Francesco Via Istiritta - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27991	»	D.I.	PINTUS Maria - Via Roma, 7 - Nurallao	Rivendita carni macellate fresche.
27992	»	D.I.	BOE Paola - Via Deffenu, 58 - Bitti	Rivendita mangimi e cereali.
27993	16-4-69	D.I.	MELE Maria Antonietta - Via Sassari Siniscola	Rivendita tabacchi, libri, riviste, profumi, ecc.
27994	17-4-69	D.I.	NIEDDU Maddalena - Via L. da Vinci Nuoro	Rivendita pasticerie, dolciumi, panini ecc.
27995	»	S.F.	CAROTTI Sebastiano Eredi - Regione Bade e Carros - Nuoro	Produzione marmette e altri manufatti di cemento.
27996	»	D.I.	PIRAS NINA - Via Malta - Nuoro	Rivendita mercerie e borsetterie.

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27997	17-4-69	S.p.A.	Industria A. Zanussi S. p. A. - Via Grazia Deledda - Nuoro	Deposito di elettrodomestici in genere con annessa officina di riparazione.
27998	18-4-69	D.I.	MARROCU Michele - Via Zunnui - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
27999	»	S.C.a.r.l.	Coop. Oleificio Sociale a. r. l. «Rinascita» - Silanus	Frantoio oleario.
28000	23-4-69	D.I.	VINCI Augusto Via Roma - Genoni	Produzione e vendita dolci sardi.
28001	»	D.I.	LOI Giovanni - Via Garibaldi - Talana	Autotrasporto merci per conto terzi
28002	»	D.I.	CAMPUS Antonio - Corso Garibaldi, 8 - Nuoro	Rivendita tessui, confezioni, mercerie, ecc.
28003	»	D.I.	MATTU Giuseppe - Via Umberto - Ovodda	Autotrasporto merci per conto terzi.
28004	»	D.I.	CANCELLU Grazia Rosa - Via La Marmora - Nuoro	Rivendita carburanti, lubrificanti, ricambi per auto e gomme.
28005	»	D.I.	DELRIO Pietrina - Via Silanus - Ottana	Rivendita ferramenta, pesi, misure, abbigliamento, tinte, ecc.
28006	»	D.I.	CONCIATORI Antonio - Via Umberto 105 - Tortolì	Rivendita frutta, verdura, uova, legumi, mangimi, ecc.
28007	24-4-69	D.I.	TEMUSSI Rosa Maria - Via Tasso - Nuoro	Rivendita tessuti, corredi e arredamento.
28008	»	D.I.	FOIS Filomena - Via Gioberti, 13 - Bosa	Rivendita pane, commestibili, frutta, ecc.
28009	»	D.I.	RUIU Giovanna - Via San Tomaso - Bitti	Rivendita alimentari, salumi, frutta abbigliamento, ecc.
28010	»	D.I.	PALA Mariantonia - Via Asproni, 2 Nuoro	Rivendita frutta, verdura, fiaschetteria, scatolame.
28011	»	D.I.	MUGHEDDU Giuseppe - Via Dante - Macomer	Rivendita gomme per auto nuove e rigenerate.
28012	»	D.I.	BUTTU Giovanni - Via Roma, 47 - Gavoi	Rivendita alimentari. latte, frutta, ecc.
28013	28-4-69	D.I.	GUSMANO Franco - La Caletta - Siniscola	Ristorante - Bar.
28014	»	D.I.	COLUMBU Vittorio - Via Mazzini - Macomer	Autotrasporto merci per cono terzi.
28015	»	D.I.	CARTA M. Antonia - Via Emilia - Nuoro	Rivendita lana, filati, abbigliamento, mercerie.
28016	»	D.I.	COSSU Angela - Viale S. Antonio - Macomer	Rivendita carni macellate fresche.
28017	29-4-69	D.I.	CHESSA Francesca in Carratello - Via La Marmora - Nuoro	Rivendita carni macellate fresche.
28018	»	D.I.	FRANCAVILLA Francesco - Via Mazzini - Tortolì	Commercio all'ingrosso e al minuto di caffè, zucchero, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28019	29-4-69	D.I.	MANCINELLI Raimonda - Via Montello - Bitti.	Noleggio di rimessa.
28020	»	S.F.	PATTERI e FANCELLO - Via La Marmora Dorgali	Rivendita metalli preziosi ed affini e laboratorio orago.
28021	»	S.C.a.r.l.	Coop. Agricola Matterna a. r. l. - Via Marconi - Lanusei	Azienda agricola in genere.
28022	»	D.I.	CURRELI Mario - Via Grazia Deledda Fonni	Rivendita mobili, bare, corone, fiori.
28023	»	D.I.	DADDI Angelina - Via Mastio, 12 - Gavoi	Rivendita alimentari, pane, formaggio, salumi, tessuti, ecc.
28024	30-4-69	D.I.	MARLETTA Nello - Via Ballero, 8 - Nuoro	Rivendita automobili, accessori, ricambi, ecc.
28025	»	D.I.	MURRU Rosaria - Via Mereu, 7 - Nuoro	Rivendita alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura, ecc.
28026	»	D I.	USAI Iolanda - Via Cagliari - Barisardo	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
28027	»	D I.	CORDA Maria - Via Mazzini - Tertenia	Rivendita abbigliamento.
28028	»	D.I.	RUIU Mauro - Via Aosta - Nuoro	Rivendita materiale igienico - sanitario.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25383	2-4-69	D.I.	CARBONI Giovanni - Via Manzoni, 33 Nuoro	Aggiunge il commercio ambulante di frutta e verdura.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo - Viale Repubblica - Nuoro	Assume il mandato di commissione della Fiat - Azienda OM per la vendita di automezzi nuovi.
13530	»	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Via Ballero - Nuoro	Cessa la rappresentanza della S. p. A. F.lli Branca Distillerie con sede in Milano.
6534	»	S.p.A.	S. p. A. «A«P«A«N.» - Nuoro	In data 20-12-1968 l'assemblea ordinaria ha preso atto delle dimissioni del Liquidatore Avv. Roberto Lay, ha nominato in sua vece il rag. Aldo Gentili e ha stabilito la sede della liquidazione in Genzano di Roma - Viale Piave, 1. Si è pure provveduto al rinnovo del Collegio sindacale scaduto.
18793	3-4-69	D.I.	BONACORSI Fulvio - Via Veneto - Nuoro	Cessa la vendita la legnami da costruzione e da lavoro, ferro, ecc.
20119	10-4-69	D.I.	CANNAS Mario - Via Roma - Seui	Aggiunge rivendita olio di oliva e di semi.
20219	»	D.I.	LAI Vincenzo - Via Roma, 255 - Seui	Aggiunge rivendita automobili e articoli per auto, giocattoli, ecc.
27374	»	D.I.	MOI Orlando - Via Roma, 220 - Seui	Aggiunge alimentari, commestibili, diaschetteria, pane, ecc.
27346	14-4-69	S.p.A.	Soc. p. Az. Mereu - Via Cavour - Lanusei	Cessa dalla carica di amministratore unico il Sig. Mereu Pietro e subentra il Sig. Mereu Silvano.
19661	17-4-69	D.I.	LEDDA Francesco - Via Carmine - Bosa	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
26498	»	D.I.	DEL RIO Antonio - Corso Umberto - Macomer	Trasferimento dell'esercizio da Via Umberto 121 al n. 94 della stessa via.
24642	18-4-69	D.I.	SANNA Costantino - Via XX Settembre - Noragugume	Aggiunge rivendita di ferramenta, pane, casalinghi, ecc.
19535	23-4-69	D.I.	PIRARBA Italo - Via Sardegna - Arzana	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
27690	»	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Trento, 28 - Nuoro	Cessa il commercio all'ingrosso di caffè tostato, conserva la vendita di analcoolici, birra, ecc.
24062	»	D.I.	MATTANA Giovanni Antonio - Via Paganini - Nuoro	Trasferimento del negozio da Via XX Settembre, 7 a Via F.lli Bandiera, 35.
21883	»	D.I.	VIRDE Paola Angela - Via S. Costantino - Orotelli.	Aggiunge ambulante di ceramiche, pesci, mercerie, ecc.
27055	»	D.I.	SELIS Gonario - Via La Marmora - Nuoro	Aggiunge rivendita carburanti, lubrificanti, ecc. e trasferimento da Via La Marmora a Viale Trieste.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18558	23-4-69	D.I.	DI FRANCESCO Rag. Domenico - Via Ubisti - Nuoro	Trasferimento sede da Via Ubisti a Via Trieste, 40.
13751	»	D.I.	PATTERI Giovanni - Regione Biscollai - Nuoro	Aggiunge rivendita dolciumi.
27871	»	D.I.	FUMAGALLI Franco - Via N. Sauro Silanus	Aggiunge rappresentanza con deposito della S. p. A. Shell di Milano per la vendita di gas in bombole.
23557	24-4-69	D.I.	VIRDIS Rosaria - Via E. Tola - Nuoro	Aggiunge birra e bibite in bottiglie sigillate.
19925	»	D.I.	NURCHI Salvatore - Via S. Orsola, 6 Nuoro	Apertura di una succursale in Viale Repubblica per la vendita di alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
23423	»	S.p.A.	SATAS - Soc. p. Az. - Nuoro	Nomina a vice Direttore della Società l'Ing. Giovanni Alessio.
27652	28-4-69	D.I.	DETTORI Luigia Anselma - Via Chironi - Nuoro	Aggiunge riv. pastigliaggi.
25810	30-4-69	D.I.	LOCCI Francesco Antonio - P.zza Italia, 1 - Macomer	Aggiunge commercio ingrosso e minuto di autovetture, accessori di fabbricazione Fiat e di terzi; assistenza tecnica e riparazioni.
26997	»	S.F.	BAGHINO Maria e Ada - Via La Marmora, 103 - Nuoro	Aggiunge rivendita di lubrificanti. oli, prodotti industriali, fabbricazione Fiat e di terzi; assistenza tecnica e riparazione.
23308	»	D.I.	ASONI Francesca - Via Umberto - Tonara	Aggiunge il commercio ambulante di frutta, ecc.
21611	»	D.I.	SPANU Francesco «Albergo Bue Marino» - Dorgali	Apertura di altro albergo in Galagonone denominato «Hotel Gabbiano».
16763	»	D.I.	GOLOSIO Mario - Via Piave - Mamoiada	Cessa gli autotrasporti merci per conto terzi e il negozio di Via Fiume per la vendita di legna la ardere - Apertura di un negozio in Mamoiada per la vendita di ferramenta, macchine, utensili, oli lubrificanti.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18895	1-4-69	D.I.	DE SIMONI Giulio Cesare Via Manzoni - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
26315	»	D.I.	MONTEVERDE Giorgio - Via Portotorres - Macomer	Rivendita confezioni e abbigliamento.
16592	2-4-69	D.I.	COSSU Sebastiano - Via Bosa - Modolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27586	»	D.I.	GUNGUI Anna Rita - Via Vitt. Em.le Mamoiada	Ri. tessuti, mercerie, abbigliamento, articoli per auto, ecc.
15905	»	D.I.	MELONI Francesco - Via Savoia - Escalaplano	Panificio.
26434	3-4-69	D.I.	SCHIAVETTI Paola - Via Parrocchia, 2 - Galtellì	Riv. profumeria e parruccheria per signora.
8723	8-4-69	D.I.	GOSAMO Luigi - Via Solferino - Borore	Autotrasporto merci per conto terzi.
25216	9-4-69	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Via S. Pellico - Noragugume	Riv. frutta, verdura, pesce, terraglie, salumi, ecc.
26192	»	D.I.	SATGIA Cristina - Via S. Francesco Orosei	Ambulante di frutta e verdura.
22264	10-4-69	D.I.	SANNA Amedeo - Viale Repubblica - Nuoro	Bar - caffè, fiaschetteria, gelati.
22588	11-4-69	D.I.	FRANGIA Tommasa - Via Lombardia Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, salumi, ecc
9199	14-4-69	D.I.	SECCHI Salvatore - Civico Mercato - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
25102	»	D.I.	GAVIANO Antonia - Via Roma, 78 - Seui	Riv. carni macellate fresche.
1140	»	D.I.	CONGERA Umberto - Via Roma - Seui	Riv. carni macellate fresche.
27279	»	D.I.	LISAI Giuseppe - Via Vitt. Em.le - Triei	Riv. frutta e verdura.
26945	»	D.I.	ASONI Maria Rita - Via Roma - Ilbono	Riv. frutta, verdura, formggi, ecc.
19807	15-4-69	D.I.	UDA Eugenio - Via Roma - Loceri	Riv. generi alimentari e coloniali.
25164	»	D.I.	LARIA Giovanni - Via C. Felice - Cavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
25425	»	D.I.	PUGGIONI Caterina - Via Lollovi - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
26392	17-4-69	D.I.	MARICOSU Francesco - Via Chironi Oliena	Ambulante di olio d'oliva e di semi frutta, ecc.
22571	23-4-69	D.I.	FLORIS Claudina - Via Funtanamendula - Genoni	Rivendita alimentari, coloniali, pan farina, ecc.
27235	»	D.I.	CORDA Mario Angelo - Via Sulis - Nuoro	Rivendita mercerie e borsetterie.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
4151	23-4-69	D.I.	SELIS Giov. Antonio - Via La Marmora - Nuoro	Distributore carburanti, noleggio di rimessa, ecc.
14296	»	D.I.	FLORIS Luigi - Via Campania - Nuoro	Rivendita calzature e affini.
27145	»	D.I.	BANDIERA Giuseppe - Via Enrico Toti, 1 - Silanus	Rivendita frutta e verdura.
26035	»	S.F.	CAROTTI Michele - Luigi e Giovanni Giuseppe F.lli - Via Badu e Carros - Nuoro	Produzione marmette e manufatti di cemento.
23676	»	D.I.	COSSU Domenico - Via Dante, 24 - Nuoro	Rivendita generi alimentari, coloniali, drogherie, fiaschetteria.
27759	»	D.I.	MARIO Anselmo - Via Marconi, 15 - Olzai	Rivendita alimentari, coloniali, mercerie, pane, ecc.
23054	»	D.I.	SEDDA Maria Giuseppa - Via Mastio Gavoi	Rivendita alimentari coloniali, tessuti, ferramenta, ecc.
27716	24-4-69	D.I.	ZEDDA Antonina - Via Roma - Gavoi	Riv. frutta, verdura, alimentari, mercerie.
26182	»	D.I.	DEIANA Mario - Via A. Mario - Nuoro	Commercio all'ingrosso di vini.
24078	28-4-69	D.I.	PAU Antonio - Via Piemonte, 78 - Siniscola	Rivendita carni macellate fresche.
24788	»	D.I.	SALE Pietro - Via G. Marconi - Macomer	Rivendita generi alimentari e autotrasporto per conto terzi, ecc.
27967	»	D.I.	MURA Antonio - Via Umberto - Ierzu	Commercio all'ingrosso di vini, bevande, liquori.
18022	29-4-69	D.I.	FRANCAVILLA Libero - Via Mazzini Tortolì	Torrefazione e rivendita caffè.
27051	»	D.I.	CADONI Antonio - Via Roma - Macomer	Rivendita radio, TV, elettrodomestici, gas in bombole.
17937	30-4-69	D.I.	MEREU Luigia - Via Chironi - Nuoro	Rivendita frutta, verdura, legumi, uova.
27125	»	D.I.	BURRAI Angelo - Via S. Veronica - Orosei	Autotrsporto merci per conto terzi.
3704	»	D.I.	PODDA Salvatore - Corso Garibaldi - Nuoro	Rivendita calzature.
27585	»	D.I.	ANGIOI Laura - Via Stazione - Bolotana	Riv. elettrodomestici, materiale elettrico, ecc.
2034	»	D.I.	SECCHI Nicolò - Via Angioi - Orani	Rivendita alimentari, tessuti, coloniali, ecc.
27617	»	D.I.	MARICOSU Angelino - Via Carducci Oliena	Rivendita ferramenta, mangimi, concimi, cereali.
26937	»	S.F.	CAMPUS Antonio e Maria - Corso Garibaldi - Nuoro	Rivendita tessuti, confezioni, mercerie, abbigliamento.
26737	»	D.I.	TOLA Gesuina - Via E. Tola - Nuoro	Rivendita fiori e piante ornamentali, articoli, funebri.
20118	»	D.I.	PORCU Maria Grazia - Via S. Giovanni - Gavoi	Rivendita vini in fiaschi.

Riassunto movimento ditte mese di aprile 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 49
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. 2
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 55

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 24
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 29

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 43
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 45

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

A b b o n a t e v i

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	— CEREALI				
1	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
	— LEGUMI SECCHI				
2	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	— VINI				
3	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	25000 - 30000	» »
	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
4	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*esir. vicin. eff.*
	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	7000 - 8000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 9000	7000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	600 - 700	540 - 600	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	8000 - 9000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	14000 - 15000	11000 - 13000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 60000	45000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	14000 - 15000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	10000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	6500 - 7000	7500 - 9000	» »

* Dati non definitivi

** Prezzo minimo stabilito dal comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8000 - 9000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Mandarini	»	12000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	12000 - 13000	» »
	Agnelloni peso morto	»	— -	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	450 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	85000 - 95000	90000 - 100000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1966-67	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1967-68	»	110000 - 120000	115000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 35000	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	30000 - 32000	— - —	» »
	Agnellina nera	»			» »
	Scarti e pezzami	»			» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 140	130 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	700 - 750	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	750 - 800	750 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	350 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	300 - 350	350 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 55000	45000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 25000	20000 - 22000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 30000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	11000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2000	1800 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 10000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod . - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	160 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	35000 - 38000	35000 - 38000	» »
	tavolame sottomisure	»	34000 - 36000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 30000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 64000	62000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	420 - 460	420 - 460	» »
	spess. mm. 5	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 650	600 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	450 - 550	550 - 580	» »
	spess. mm. 4	»	530 - 630	530 - 630	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1968	Mese GENNAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 140	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	145 - 155	150 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Dicembre 1968*	*Gennaio 1969* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di aprile 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5 000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%				*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 7000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	270 - 270	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	7000 - 8000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	7000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	540 - 600	600 - 700	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	11000 - 13000	13000 - 15000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 100000	85000 - 90000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 60000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 13000	12000 - 12500	» »
	Mele comuni	»	7500 - 9000	7500 - 8500	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	8500 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	6000 - 7000	8000 - 9000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 13000	1000 - 1100	» »
	Mandarini	»	10000 - 11000	15000 - 18000	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1967-68	»	115000 - 120000	110000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 36000	32000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	25000 - 27000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	Agnellina nera	»	— - —		» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	140 - 150	130 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	750 - 800	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	700 - 750	750 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	300 - 350	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname ai prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	45000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	55000 - 65000	60000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 22000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 32000	25000 - 27000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Suggheerone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 10000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	160 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	420 - 460	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	500 - 550	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	600 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 580	450 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	530 - 630	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	150 - 170	140 - 180	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Gennaio 1969*	*Febbario 1969* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	150 - 200	150 - 200	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di maggio 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

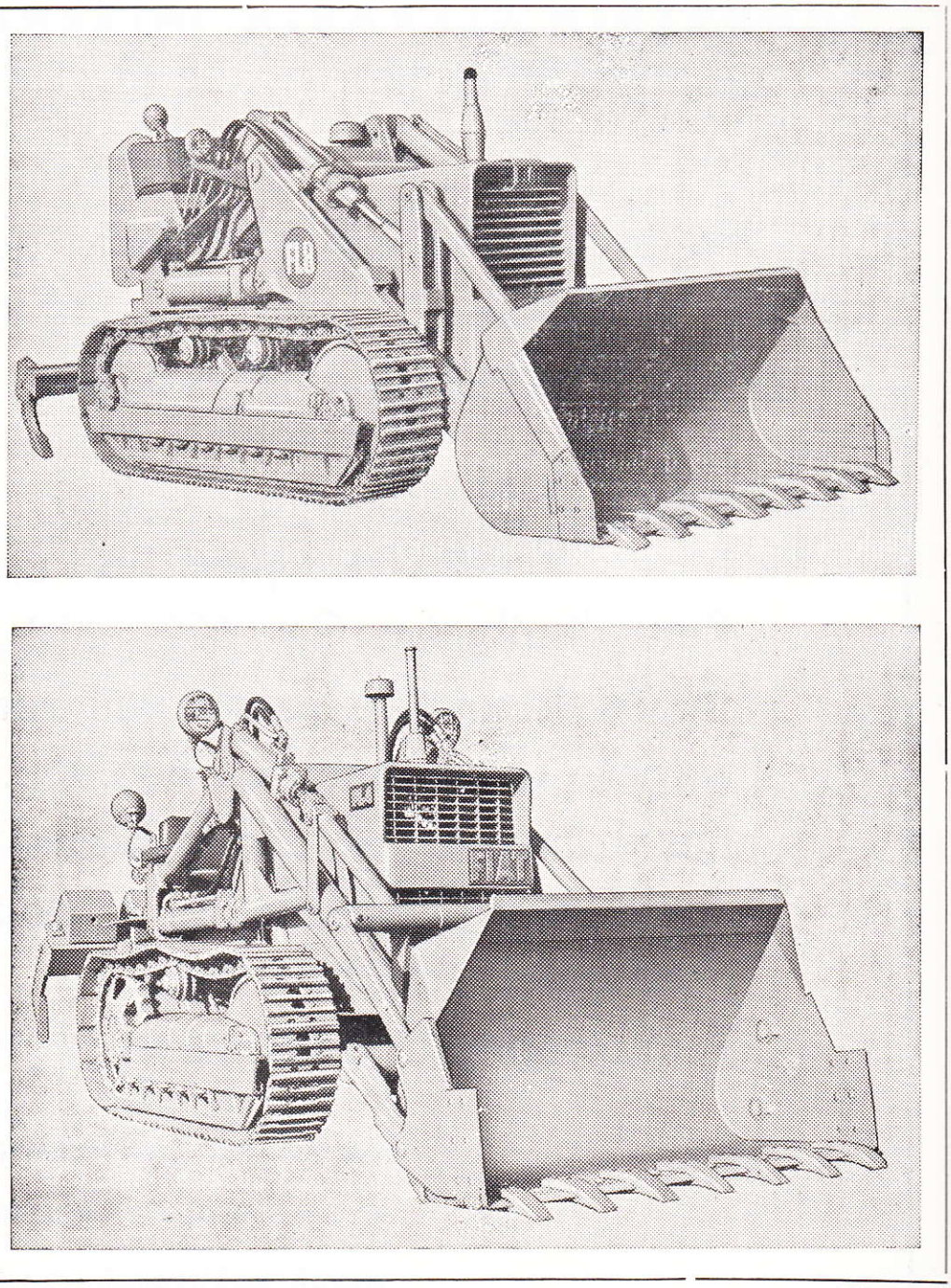
APRIPISTA

A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.



PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CASE

VILLE

TERRENI

CONSULENZA GRATUITA

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

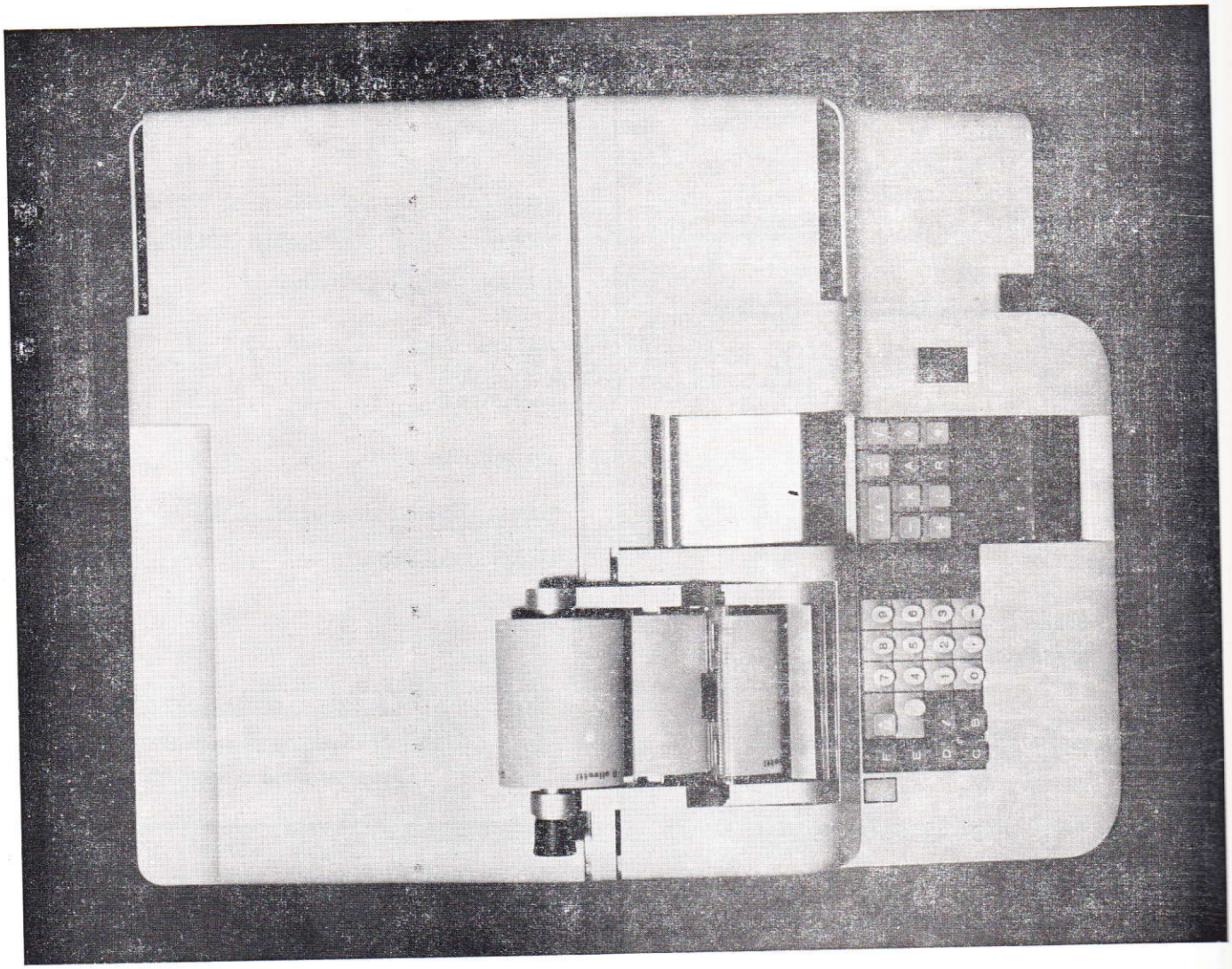
TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

GIUGNO 1969 N. 6
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Mario Seddone)
La recrudescenza ed il perdurare dell'abigeato sino agli ultimi del 1966 pag. 177

Relazione sull'andamento economico della provincia . . . . . » 188
(a cura di Marco Saiu)

Legislazione . . . . . » 195

Anagrafe registro ditte . . . . » 198

Prezzi . . . . . » 205

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

LA RECRUDESCENZA ED IL PERDURARE DELL'ABIGEATO SINO AGLI ULTIMI DEL 1966

L'abigeato in Sardegna sotto il profilo storico, economico e sociologico. Il nascere di questa terribile piaga; lo sviluppo, il danno economico finanziario e il lento abbandono di questa particolare forma di criminalità isolana.

PREMESSA

Ho voluto fare delle ricerche sull'abigeato in quanto è uno dei malanni che affligge la nostra isola e, in particolare, la parte riguardante il Nuorese.

Non mi nascosi che il lavoro sarebbe stato arduo e molto difficile, sia perchè mai nessuno si era effettivamente interessato di questo argomeno sotto il profilo storico-economico e sociologico, sia perchè avrei dovuto fare pazienti ricerche presso l'Archivio Storico di Cagliari e Sassari e presso l'Archivio di Stato.

Non ci sono pubblicazioni in merito e questo lavoro se ben riuscito, potrà senz'altro apportare un conrtibuto di indubbio valore per chi voglia conoscere le origini e il perdurare di questa terribile piaga.

ORIGINI DELL'ABIGEATO

Una triste piaga che ha sempre afflitto la Sardegna sin dai tempi memorabili e che tanto danno arreca alla sua economia è l'Abigeato, un fenomeno questo tipico delle regioni dove il bestiame vive e viene allevato allo stato brado

L'enorme distesa di zone incolte, dove gli animali pascolano sotto la sorveglianza di pochi uomini isolati, l'agglomeramento delle popolazioni nei centri urbani e rurali, distanti talvolta l'uno dall'altro decine di chilometri, la persistente miseria dell'isola che ancora le limitate attenzioni dei Governi non sono riuscite ad estinguere, hanno favorito il persistere di questo reato che da secoli preoccupa vivamente le Autorità preposte all'Amministrazione della Sardegna e dopo che l'ultima guerra ha segnato una impressionante recrudescenza.

Si ha notizia che sin dai tempi del periodo nuragico, nel III° secolo a.C., le indomite popolazioni delle zone montagnose dell'isola, specialmente quelle della Barbagia, del Goceano e dell'Ogliastra, insofferenti di qualunque freno, scendevano periodicamente al piano per razziare gli armenti e le messi e a devastare i centri abitati.

Sono rimaste famose le spedizioni punitive dei Romani contro quei «Barbari» che essi non riuscivano a vedere, e tanto più famosa è (secondo quanto ci dice lo Zonara) la spedizione capeggiata dal Proconsole Romano Pomponio Matho che per stanare gli isolani annidati nelle caverne e nei boschi fu costretto a portare da Roma bracchi e segugi opportunamente addestrati alla caccia all'uomo.

Famose anche le aspre guerriglie del Pretore Tito Albucio e del Console Caio Cecilio Metello che, pur mietendo vittime a migliaia, non riuscirono ad estirpare l'avvilente primato che la Sardegna sin da quel remoto periodo deteneva nel campo della rapina e principalmente nel furto del bestiame.

Ma, come si sarà già capito, non erano gli isolani in genere ad addestrarsi in questo particolare tipo di reato, ma solo quelli che abitavano la montagna, quella montagna che ancora oggi chiamano della Barbagia, del Goceano e dell'Ogliastra.

Ed è di questi che io parlerò. Prima di tutto però ritengo necessario presentare questi soggetti, questi famosi sardi «Pelliti» come venivano anticamente chiamati per le pelli che erano soliti portare per il riparo dai freddi invernali e dalle intemperie alle quali erano continuamente sottoposti.

Erano questi «Pelliti» dediti alla pastorizia più che all'agricoltura, di natura fiera e selvatica, bellicosi e indomabili, come poi potranno sperimentare i conquistatori dell'isola, che dopo i primi tentativi rinunceranno a combatterli.

Le figurine di bronzo, in cui li vediamo raffigurati, ce li rapporta di solito con statura inferiore alla media, snelli, dal volto severo; essi sono guerrieri e quindi con elmo, pettorale, gambieri e scudo e armati di una o due armi (lancia, arco, spadone, pugnale), vestono all,incirca come ancora fino a poco tempo in qualche paese: una tunica che sembra il «collettu», una specie di manto che era il «Sagu» del periodo giudicale detto poi «Saccu de Coberri» ed hanno i pantaloni rimboccati nei «Burzighinos» che scendono fino alla caviglia.

In qualche bronzetto il personaggio veste l'ormai raro «capottu serenicu» corto, con una balza di diverso colore nelle falde in risvolto e nelle tasche.

Durante i secoli delle dominazioni straniere, trincerato nei territori di più difficile accesso, questo popolo conservò la sua indipendenza e fu impenetrabile a qualunque forma di più evoluta civiltà così che rimase arretrato anche rispetto ad altre popolazioni sarde che ebbero lunghi contatti con popoli estranei all'isola.

In compenso le popolazioni barbaricine hanno ancor oggi quasi puro il sangue delle antiche tribù nuragiche.

Nel II° secolo a.C. la Sardegna è sempre sotto il dominio Romano e delle tre grandi popolazioni che occupavano il territorio all'interno e che gli storici chiamano «celeberrimo» è sopratutto quella Iliese affiancata dalla Balare a contrastare il passo ai conquistatori.

Al tempo di Augusto, poichè non venne conquistato il territorio da loro occupato, questo, per ordine di Augusto stesso verrà chiamato «Barbaria» e da allora gli abitanti prenderanno i nomi delle tribù originarie per assumere quello di «Barbaricini».

Ancora oggi pressapoco lo stesso territorio è diviso nelle tre barbagie di Ollolai, di Belvì, e di Seulo.

Anche di questo periodo abbiamo delle testimonianze che ci spiegano come questi Barbaricini si prendevano quasi gioco dei Romani, nonostante questi ultimi fossero presenti con numeroso esercito.

Gli Iliesi attaccavano e fuggivano ritirandosi all'avanzare delle legioni, ma tornavano appena questi rientravano negli accampamenti e, scegliendo i luoghi meno difesi, effettuavano incursioni, razziandovi messi e bestiame e incendiando quanto lasciavano.

Si potrebbe pensare a semplici azioni di brigantaggio, bardane in grande stile contro il potere cosituito, ma, secondo me, è tutto un falso e tale verrà dimostrato da fatti che seguiranno in Sardegna nel 178/175.

Tiberio Sempronio Gracco fu mandato in Sardegna con numeroso esercito, (circa 25.000 uomini) per combattere gli Iliesi e i Barbari che ancora vi resistevano.

Dopo le vittorie del 177, l'esercito fu ancora lasciato in Sardegna e a Gracco non fu permesso di rientrare a Roma per conseguirvi il trionfo.

Gracco aveva dichiarato di avere sconfitto in combattimento 80.000 Sardi tra morti e prigionieri.

Per poter credere a ciò la Sardegna avrebbe dovuto avere almeno 4.000.000 di abitanti mentre non ne doveva avere più di 400.000.

Gracco ne aveva ammazzato, è vero, ma era ricorso ad un sistema poliziesco: la deportazione in massa.

Di un largo territorio ne aveva fatto terra bruciata e con questo credette di aver domato gli Iliesi e i Balari.

Da quanto resta negli scritti, e tenendo presente il carattere fiero degli antichi Iliesi e Balari, ritengo che quelle razzie di bestiame, altro non furono che una specie di vendetta, un ostruzionismo vero e proprio.

Privandoli del vettovagliamento, i Romani sarebbero stati costretti a rientrare a Roma anche per non continuare a subire perdite.

Ce lo dimostra infatti il fatto che da quegli

anni non vi furono più battaglie fra Romani ed Iliesi.

Questi, indietreggiati nei monti, furono circondati da Colonie latine trapiantate in Sardegna, come da una barriera che li separava dalle popolazioni sarde, pacate ed ormai si ridussero alle razzie a semplice scopo di bottino.

Non furono più molestati dai Romani che rinunciarono così a completare la conquista della Sardegna ed a lasciar sussistere la «Barbaria», uno sato nello stato, come poi rimase per molti secoli.

Negli ultimi decenni del periodo repubblicano, non si sa più nulla della Sardegna.

Essa è ricordata dagli scrittori Romani solo per il grano che continuava a fornire e per il riflesso che vi ebbero le guerre civili.

I Barbaricini furono marchiati dai Romani come i razziatori di bestiame, ma anche essi non furono da meno.

La Sardegna, dovette ad un certo punto pagare le tre decime imposte dal Pretore M. Emilio Scauro. (*)

I Sardi pagarono ma, contrariamente al solito, reclamarono immediatamente a Scauro per i delitti e le appropriazioni indebite e i furti di bestiame.

Il processo fu clamoroso, sia perchè la difesa era affidata ad un valente oratore quale era Cicerone sia perchè in vista delle elezioni. l'astuto Cicerone difese Scauro da tutte le accuse rinfacciando ai Sardi la scarsa amicizia per Roma e avvilendoli ancora una volta chiamandoli «ladruncoli masrucati».

E in difesa della Sardegna e dei suoi ladri non si levò una sola voce.

Nonostante tutto la Sardegna era sempre fiorente.

Essa veniva chiamata il «granaio di Roma» e tanto giustamente da suscitare invidia negli stessi vandali che decisero di conquistarla.

Questi occuparono la Sardegna nel 456 ma, come i loro predecessori non osarono allungare le mani sul vespaio barbaricino e se tentarono, le ritrassero immediatamente lasciando il posto ai Bizantini.

LA VERA BARBAGIA

E, necessario a questo punto fare una precisazione.

Molti autori, infatti, sono caduti spesso in contraddizione chiamando barbaricini tutti i montanari e considerando come tali anche i Maurusi che abitavano i monti prossimi a Cagliari.

Fra questi è Procopio che confonde i veri barbaricini e cioè gli antichi Iliesi e Balari che occupavano la Sardegna Centro-Orientale, con gli attuali «Maureddus», detti anticamente Maurusi i quali non erano altro che ribelli deportati dai vandali che molto si differenziavano dai veri barbaricini.

La regione abitata da questi ultimi era della Maureddia, attualmente detta «Zona del Sulcis».

Stabilito ciò, riprendo a parlare dei veri barbaricini, di quei montanari che erano nascosti nelle montagne e che scendevano a valle solo per razziarvi bestiame e messi.

Con il bottino risalivano la impervia montagna e salivano senza più lasciare traccia.

Questi erano i veri barbaricini, i temutissimi razziatori di bestiame!

I Romani cercarono di sorvegliarli, di stringerli in cerchio in modo da poterli dominare fondando «Forum Troiani» (la attuale Fordongianus) e ciò lo si è rilevato dall'iscrizione rinvenua a Fordongianus che dice:

...I...AUG...
Civitates Barbarie
. . F. . .Provincia

testimonianza più che sicura che scopo della fortezza era di vigilare le popolazioni barbaricine le quali, evidentemente non potevano confinare molto lontano.

A questa e ad altre fonti insospettabili è da aggiungere la disposizione di Giustiniano sulla resistenza in Fordongianus dell'esercito bizantino: «In sardinia autem iubemus ducem ordinari et eum iuxta montes, ubi Barbaricini videntur sedere, habentem milites pro custodia locorum».

(*) Manno, Storia di Sardegna, 1, XI, pag. 180.

Questo fatto sta a testimoniare come sin da allora siano stati presi provvedimenti per debellare questi razziatori.

Tutto però è stato vano e l'unica cosa che sono riusciti a fare è stata quella di contenerli all'interno dell'isola evitando il propagarsi di tale flagello ed evitando alresì che vi penetrasse qualsiasi forma di civiltà.

Questo fatto ritengo sia stato molto dannoso per i barbaricini che vissero sempre solitari, in una economia per niente florida, circondati solo da montagne.

E questo silenzio e questa desolazione ha certamente contribuito a rendere i Sardi «Pelliti» di un carattere molto duro e focoso, sempre pronto all'ira come a guerreggiare, superbo e gentile allo stesso tempo.

E l'arabo Edrisi aggiungerà: «Sono gente di proposito e valorosa, che non lascia mai l'arme».

Ed è proprio così.

Non abbandonavano mai l'arme, la spada o un lungo pugnale che tenevano infilati nel cinturone o a portata di mano, così come è oggi nelle nostre campagne presso i pastori.

Viene il periodo dei Giudicati; la Sardegna è invasa dagli Arabi a partire dal 710 d.C. fino al 1016.

Nel 1275 ha fine il Giudicato di Torres ed ha inizio nell'isola una breve Signoria pisana nel giudicato di Cagliari e Gallura.

In questo periodo l'economia fa un grande passo avanti; qualunque sardo comincia a far sentire la propria voce e proprio nel 1305 l'architetto sardo Giovanni Capula edifica per i Pisani la torre di San Pancrazio e nel 1307 quella dell'Elefante.

In questi ultimi decenni non si ha notizia di alcun danno patito nè di alcuna grassazione o rapina: pare che imontanari si siano calmati è ciò verrà confermato nel 1375 quando Mariano IV d'Arborea nel promulgare la «Carta de Logu» non darà un peso eccessivo al banditismo e ai pochi razziatori di bestiame ancora esistenti, comminando per questi una lieve pena.

E' evidente infatti il fine d'infrenare lo lo spargimento del sangue e di conciliare quell'interesse sociale con i diritti dell'Istituto familiare, fondamento della società sarda.

E' naturale che parlando di abigeatari debba parlare di banditismo e allo stesso tempo di vendetta in quanto questa ne è una diretta conseguenza da parte dei soggetti passivi contro gli autori del reato.

E succedeva che le due parti si scontrassero spesso tra loro in cruenti conflitti e che coloro che per primi erano stati derubati del gregge, ora cercassero di rifarsi presso coloro che essi ritenevano i veri responsabili del fatto o presso altri.

Quando si scopriva il reo, questi veniva bandito ed era vietato dare a questi ricovero in alcun luogo del Regno.

Dalle pene stabilite per i favoreggiamenti erano però immuni i familiari del bandito: «salvo se quello sbandito venisse a casa della moglie o del padre o della madre o dell'avolo o del figlio o della figlia o del fratello o della sorella carnale, che quelle persone non siano tenute alla multa per predette lire cento in tutto nè in parte». (1)

Si può notare come al bandito non fosse tolta ogni possibilità di relazioni col mondo dei viventi nella legge.

Poichè la legge contemplava i soli banditi e giudicava tutte le relazioni di essi con tutti i membri delle loro famiglie, si deve ritenere la legge sarda più benevola di quella degli Ebrei, la quale, anche essa benevola, stabiliva alcuni luoghi in cui i banditi erano immuni da cattura.

Per chiarire ancora l'affinità delle due legislazioni, non è inopportuno ricordare che gli Ebrei erano tenuti ad ignorare le colpe dei consanguinei più stretti. (2)

Ho accennato alla «Carta de Logu» ed è bene che mi soffermi un pò su questa in quanto essa sta a rappresentare anche un insieme di leggi e di consuetudini indigene promulgate ed attuate in Sardegna per la lotta contro il banditismo.

---

(1) - Levi - Archivio di Sato, Cagliari, Cap. VII.
(2) - Levi, Archivio di Stato, Cagliari, XVIII, 6, 18

LA CARTA DE LOGU.

La carta de Logu è una nota di leggi promulgata da Eleonora, Giudicessa di Arborea, per il suo giudicato (11. 4. 1395).

Non è altro che un emendamento di altro codice rurale.

Un fatto molto imporante è che questa Carta ha solo efficacia nei luoghi dove la delinquenza e il furto di bestiame è ancora attivo.

Infatti detta Carta ha funzione a Nuoro, mentre non lo ha a Cagliari, Iglesias, Bosa, Alghero, Sassari e Castelsardo i quali avevano altri testi legislativi.

Dapprincipio il furto di bestiame fu punito, da questo codice, con pene lievi proprio per la rarità dei delitti.

Vi furono però, nei secoli successivi alla sua estensione a tutta l'isola, delle prammatiche che modificarono, in tutto o in parte, alcune di queste leggi.

In alcune fu temperato il rigore delle antiche penalità, in alre le pene comminate per certi reati furono inasprite.

Cosi nel 1421 la Carta de Logu, che era stata estesa dal Giudicato di Arborea a tutta l'isola, conteneva le seguenti disposizioni:

a) I proprietari di bestiame erano obbligati a giustificare la legittimità del possesso degli animali ed a marchiarli con un segno distintivo padronale;

b) Ogni anno veniva effettuato un controllo o verifica generale del bestiame, durante il quale erano sequestrati i capi non segnati o aventi marchi o segni sovrapposti o maliziosamente modificai (fogu supra fogu, sinnu supra sinnu).
I relativi detentori erano puniti con una multa di 25 lire e sussidiariamente col taglio della mano

c) L'introduzione nel proprio armento di un capo di bestiame appartenente ad altri od il ritrovamento del medesimo da parte di terzi, doveva essere denunziato alle Autorità entro tre giorni.
La contravvenzione a questo obbligo era punita con la immissione di un amo nella lingua e con la denunzia di furto;

d) La vendita dei cuoi doveva essere effettuata pubblicamente, previa denunzia dei medesimi, iscrizione in appositi registri tenuti da ufficiali a ciò delegati e marchiatura speciale;

e) Era vietato togliere dal suo posto un capo di bestiame ucciso, senza prima averne fatto verificare il marchio o segno podronale;

f) Accadendo un furto di bestiame nel Vidazzone, la presunzione del delitto cadeva sul proprietario o mezzadro o affittuario più vicino.

Il mutar dei tempi rendeva necessario inasprire il rigore delle antiche penalità e cosi, durante il XVI secolo, con diverse regie Prammatiche, le norme dirette a prevenire e reprimere l'abigeato furono rese molto più precise e severe.

Così per prevenire il furto fu sabilito che ogni proprietario dovesse non soltanto marchiare a fuoco o segnare all'orecchio qualunque specie di bestiame «Quadrupede», ma dovesse anche denunciare marchio e segno allo Scrivano della Corte che li annottava in apposito Registro.

Era proibito vendere o trasferire in paese diverso da quello ove era ordinariamente tenuto se il detentore non si muniva preventivamente di un attestato del Giudice della terra o città e se non lo faceva registrare nei libri dello Srivano della Corte destinati a tale scopo.

Era inoltre proibito alienare cuoi e pelli non aventi il marchio o segno padronale prescritto, come pure non potevano i cuoi essere posti in tino o in concia senza il preventivo conrollo di due revisori tenuti a verificare il marchio, il segnale, il pelame ecc.

Per un certo tempo detto sistema, benchè imperfetto ed anche rudimentale, apparve teoricamente e praticamente idoneo allo scopo e diede qualche risultato positivo, forse perchè applicato subito con una certa severità ed accompagnato da rigorosa vigilanza e da frequenti controlli da parte dei barracelli.

Ma con l'andar del tempo, con l'affinarsi attraverso l'esperienza della malizia degli abigeatari e l'allentarsi della vigilanza degli organi di Polizia, distratti dagli altri molteplici

atti di Istituto, il fenomeno delittuoso riprese ad infierire con singolare intensità, tanto da costituire ancora e sempre non soltanto un'evidente dimostrazione di pervertimento del senso etico, ma anche un vero e proprio attentato al patrimonio zootecnico della isola.

DOMINIO ARAGONESE E FEUDALESIMO

Arriviamo frattanto al periodo Aragonese dove nuovi elementi danno al banditismo sardo incrementi e caratteri nuovi che devono essere rilevati.

Gli Aragonesi introdussero nell'isola il Feudalismo, che significò lo sconvolgimento di tutta la patriarcale vita isolana.

Ai Sardi non fu possibile porre limiti alla ferocia dei fondatori valendosi del potere dei Comuni nè delle lotte del Monarca coi Feudatari.

Il popolo insorgendo in aiuto di Mariano di Arborea, avrà creduto di poter spezzare la nuova catena che ad ogni comunità veniva saldata da uomini interessati al mantenimento della nuova schiavitù.

«Ogni villa era preda ad un tosatore particolare intento allo sfruttamento del suo feudo e alla conservazione dei propri privilegi»(1)

I Feudatari maggiori che sotto la dominazione spagnola possedevano metà della terra Sarda, vivevano in Spagna e qualche provvedimento che potrebbe sembrare di intenzione benevola verso i poveri vassalli non fu preso che nello interesse dei Baroni.

L'abolizione, per esempio, dei servi della Gleba, per cui i vassalli potevano trasferire il domicilio da un feudo ad un altro, non fu chiesto dallo Stamento militare per rendere migliori, come credette il Manno(2) le condizioni dei sudditi.

Fu chiesto e concesso nell'interesse dei Baroni in quanto, mancando le braccia per lavorare la terra, essi cercarono di attirarvela.

I vassalli dovettero egualmente soddisfare le esigenze di un rovinoso sistema tribuario, e giurisdizionalmente, erano sempre soggetti alla discrezione del padrone.

Solo i nobili ed il clero erano esenti da tributi.

In tal modo, l'isolamento e la solitudine dei paesi, specialmente di quelli delle pianure più fertili, vennero a perdere la loro efficacia.

Erano, in quei paesi, penetrati, con la dominazione straniera, artigli feroci ed occhi vigili su tutti i prodotti della terra e degli armenti, servizi personali e porzioni dei raccolti erano richiesti, a suon di tromba e di precetti individuali, dagli amministratori dei Padroni, quasi sempre lontani.

Il Ciccaglione affermò la mitezza del Feudalesimo in Sardegna, sulla base di alcune disposizioni delle Prammatiche Sarde.(3)

Si deve però osservare come quelle disposizioni erano, nell'isolamento dei Paesi dispersi, sempre trascurate, o che, per giudicare se i nuovi provvedimenti fossero miti o feroci, si deve tener conto delle condizioni in cui la vita dei paesi, da tanti secoli si svolgeva.

Non c'è dubbio che la doppia pressione di stranieri lontani e di vicini asportatori di ogni bene economico ed impositori di servizi naturalmente non dovuti, abbia causato un penoso sconvolgimento ed introdotto nell'anima degli isolani un fermento di ribellione al quale la mancanza di unità spirituale e l'incoltura del popolo impedì di sboccare in una strage di usurpatori vicini e lontani.

Il Feudalesimo si distese principalmente sulle ville delle fertili pianure.

I vassalli vivevano in condizioni diverse da quelle dei montanari delle guerre contro Roma.

---

(1) - F. Loddo Canepa, sul Feudalesimo Sardo della Dominazione Aragonese, Archivio Storico Sardo, Vol. XIV, 1922

(2) - Dexart, capitula 8, 4, 2, T. II pag. 122 e III pagg. 22

(3) - Feudo, in «Enciclopedia Giuridica Italiana», voce «Sardegna».

Attaccati alle loro terre, i vassalli vivevano in case numerate e vigilate.

Il Feudalismo, un regime di disordine e di arbitrio, in cui nessuna garanzia esisteva della proprietà e dell'incolumità personale, non dava luogo che a due comportamenti degli isolani: o la rassegnazione o il banditismo.

E, come giustamente osserva il Loddo Canepa, «Il banditismo era nel suo miglior fiore».

Si devono però fare riserve quando si afferma che i banditi «erano spesso strumento dei Baroni stessi, che li proteggevano nonostante il tassativo disposto delle clausole d'infeudazione».

Indice di questa pessima organizzazione politica è l'Istituto dell'Incarica,(1) indizio indubbio della frequenza dei delitti e dell'impossibilità del potere pubblico a scoprire gli autori, per cui le comunità erano solidamente tenute ai danni nel caso che non denunciassero o non scoprissero i delinquenti(2).

Non è improbabile che, in casi particolari, tale favoreggiamento si verificasse, ma mi pare inamissibile che i Sardi delle ville fossero indotti a riparare sui monti dai loro nemici che erano i nuovi padroni delle loro case e dei loro averi.

Secondo il Falchi l'accrescimento delle schiere dei banditi dev'essere cercato in una diversa e contraria ragione, cioè nella ribellione degli isolani alle inusitate spogliazioni ed oppressioni.

Un fenomeno questo proprio dei secoli XIV e XV e che si ripeteva verso la metà del secolo XIX, dopo la rapina degli «adempriví» (3), che produsse un moltiplicarsi furioso di grassazioni, di danneggiamenti e di ogni specie di azioni contro la proprietà.

L'Istituto «dell'Incarica» è quindi un segno certo della grande frequenza dei gesti di violenza prodotti dal regime feudale; ma esso non riguarda i Baroni, ma le popolazioni evidentemente solidali, con i ribelli alle imposizioni della nuova legge.

Questo Istituto della responsabilità collettiva delle popolazioni comunali, che le Prammatiche chiamano «La Incarica», era già nella legislazione isolana nelle vecchie consuetudini.

La «Carta de Logu» affermava la responsabilità dei Giurati e di tutti gli abitanti di un villaggio nello scoprimento dell'autore rimasto occulto di un omicidio.

E ciò accadeva spesso nei furti di bestiame, quando i ladri, vistisi scoperti sparavano ammazzandone qualcuno.

E si pensa che questo Istituto sia posto proprio dopo l'avverarsi di parecchi di questi tristi fatti.

Questo dell'«Incarica» era comunque un concetto schiettamente biblico: «Auteras malum de medio sui» (4); «pubblica argue eum» (5).

Nell'età Aragonese, a differenza del precedente periodo sardo anteriore a detta conquista, l'Istituto dell'Incarica, valeva per ogni specie di misfatto; questo è dimostrato pienamente dal fatto che l'«Incarica» si trasformò presto in un Tribunale Feudale, da pagarsi dai singoli vassalli periodicamente, si verificassero o no i misfatti. (6)

---

(1) - Istituto dell'Incarica: consisteva nella responsabilità collettiva delle popolazioni comunali. In seguito saranno gli stessi vassalli a pagare i diritti dei tribunali istituiti per punire i rei, si verificassero o no i misfatti.

(2) - Dexart, cap. 2-4-6- Archivio di Stato - Cagliari -

(3) - Adempriviо: è un diritto vigente in Sardegna, che rende di uso collettivo una proprietà terriera privata, specialmente dopo il raccolto, per spigolare od altro. Deriva dal sardo adempriviu «pascolo comune a due o più villaggi».

(4) - Dent XVIII, 7

(5) - Levi XIX, 17

(6) - Di Tucci, «La corona», in Archivio Storico Sardo, volume 14°; 1922 - pag. 18.

In queste tristissime condizioni sociali, i Sardi cercarono di attenuare il danno del vivere sotto la vigilanza di amministratori stranieri e coloro che non riuscirono a sopportare questi disagi imbracciarono il fucile e salirono le montagne.

Le schiere dei banditi e di abigeatari continuarono ad ingrossarsi tanto da far capire l'inutilità delle leggi promulgate da Eleonora d'Arborea perchè inadeguate al mutare dei tempi.

Ed è proprio per questo complesso di cose che cominciò, secondo me, la dolorosa piaga del banditismo e quindi dell'abigeato.

DOMINAZIONE PIEMONTESE.

Siamo in periodo di dominazione piemontese, succeduta nel 1720 a quella spagnola.

Il Manno scrive, rievocando la vita banditesca del XVIII secolo, che il Vicerè Marchese di Santa Giusta, nominato nel 1745, era preoccupato «delle inquietudini intestine che dappertutto destava il ricomparire di molti facinorosi nelle provincie di Logudoro e l'afforzarsi di essi in numerose compagnie ed il sussurrarsi che il loro insolentire movea da suggestioni straniere per le quali non così si tirava a turbare la sicurezza dei cittadini come a cimentare e a sommuovere se possibili fosse la signoria»(1).

Si ha notizia della feroce persecuzione contro questi banditi eserciata dal Di Rivarolo, ma essa non raggiunge il suo fine che consisteva nell'annientare questi irregolari.

Lo stesso Manno aveva dato notizia dell'organizzazione di essi affermando: «La sede principale dei facirinosi era nel luogo di Nulvi; dove una famiglia nobile chiamata dei Delitala spartita in due fazioni aveva armati l'uno contro l'altro quei popolani e trattili a parteggiare» (2).

Molti soldati furono addestrati per combattere questi banditi nelle montagne, ma sempre inutilmente, fino a quando non si decise di stabilire il premio del Giudatico (3) ossia, si cercò di far combattere i banditi fra loro promettendo a chi ne avesse ammazzato o catturato qualcuno l'immunità dalle condanne riportate.

Ma questo stratagemma non attecchì tanto. I Sardi erano gelosi della loro libertà e non sopportavano alcun comando o alcun dominatore.

Combatterono in continuazione contro questi dominatori e quindi anche i Piemontesi

Naturalmente quelli che non si assoggettavano al Regio Potere erano considerati banditi e come tali ricercati e quindi il detto «O tutti liberi o sempre tutti banditi» si avverò solo nella seconda parte.

L'intendimento di Liberazione Nazionale era però posteriore all'entrata di quegli uomini nel banditismo.

Si deve pertanto precisare che il primo delitto della maggior parte dei banditi era sempre dovuto, secondo il sentimento e il giudizio dei Sardi, a causa onorevole e imperativa.

La vendetta è un bisogno e un dovere tra i Sardi.

Un amore interrotto, una pietra di limite smossa, una testimonianza dannosa, il ricordo di offese fatte agli antenati da altri vecchi, ragioni più o meno gravi, vicine e lontane, tutte nascenti dalle originarie divisioni della gente sarda sono incitamento alla vendetta.

La giustizia sociale non ha mai, nei molti secoli di dominazione straniera, infrenato l'istinto atavico dell'offesa.

I dominatori stranieri dell'isola si preoccuparono solo delle esazioni fiscali e di proteggere i loro governatori.

---

(1) - Manno, Storia di Sardegna, l. XIII pag. 240.

(2) - Ib. pag. 412

(3) - Giuditico o benefizio d'impunità era accordato al bandito per la cattura di un altro bandito. Ciò verrà abolito dal Codice Feliciano.

Gli individui e le famiglie, nei loro contrasti, di rado si rivolsero ai funzionari governativi.

Per le decisioni pacifiche si ricorreva al giudizio degli anziani in Barbagia, in Logudoro e in Arborea, a quello dei Ragionanti in Gallura.

Quando non era possibile risolvere una controversia o per un motivo o per un altro, o perchè essa non presentava una pacifica soluzione o perchè una delle parti non intendeva piegarsi al giudizio arbitrale, scoppiava la guerra degli odi, luga e sanguinosa.

I banditi che erano i combattenti di quella guerra erano dalle parti in contesa e da tutta la gente di Sardegna cosiderati come eroi: consacrati al sacrificio dal destino fosco dell'isola, nelle strette del quale, pur non avendone consapevolezza, inutilmente si dibattevano.

Ecco quale era il concetto del bandito allora e la mentalità di quel tempo.

E anche gli scrittori e i poeti rievocavano le loro epiche gesta e li immortalavano.

Sebastiano Satta, nel canto «Notte nel salto», rievoca l'alto silenzio di un'ora passata in un bivacco di pastori sul declivio di un monte di Barbagia:

> quand'ecco, nel cielo senz'astri,
> vibrò dagli olivi vicini
> il vigile urlio dè mastini
> e un largo sfrassar d'oleandri
>
> E giù dalla valle soprana
> al nostro bivacco, tra i radi
> ginepri, volgendosi ai guadi
> notturni, passò la bardana.

Passano di notte i notturni cavalieri. Chi sono questi artefici della aggressione improvvisa e inattesa?

Nulla vediamo, nulla sappiamo; essa è solo annunciata da urli di mastini e da uno scompiglio di rami largamente sconvolti; ciò serve bene a suscitare l'impressione successiva: «passò la bardana».

Sono ladri dirà l'uomo della legge. Ma, risponde l'uomo di Barbagia, noi non conosciamo altra legge che quella dell'avventura, in cui occorrono saldezza su groppe nude di cavalli selvaggi, disprezzo di ogni rischio di morte, senso della «giustizia nostra» per cui togliere ad un ricco ozioso ciò che non gli compete è giusta e santa causa.

Un altro esempio del vivere sociale del tempo ci è dato nella metà del secolo 19° quando un Vescovo si recò ad Orgosolo per rimproverare quei fieri paesani delle loro ruberie.

Essi, meravigliati, non comprendevano quel linguaggio, e opponevano il loro: «Essendo Iddio pietoso verso tutte le sue creature, come vorrebbe patire che altri abbiano chi 500 e chi 800 pecore, mentre noi non ne abbiamo neppure 100? Se per insidia o per valore possiamo rapirne alcune centinaia, ristabilendo solo in parte la giustizia»(1)

Una persona qualunque, ignara delle cose sarde e scarsamente osservatrice di fatti sociali potrebbe osservare che il ragionamento degli orgolesi è una comoda giustificazione che tutti i ladri potrebbero addurre.

Ma sarebbe un'osservazione del tutto erronea.

Il ragionamento degli orgolesi deriva da una morale costituita tra le popolazioni barbaricine da millenni, nata da remote ingiustizie, sempre rinnovate.

La storia della formazione delle popolazioni isolane è una succesione di eventi: schiere d'orientali dell'Asia e dell'Africa susseguitesi sul suolo sardo, l'una incalzante l'altra verso i monti, dopo combattimenti sanguinosi per il possesso delle più fertili terre di pianura e di declivi montani.

Con i coloni erano, naturalmente, mescolati i non numerosi indigeni dell'isola.

---

(1) - Il popolo Sardo - Lineamenti di Storia politica e letteratura di Luigi Falchi - pag. 157.

Gli scacciati, malamente si adattarono alle loro nuove e dure condizioni di vita.

Onde è facilmente supponibile che dalle alture pietrose e sterili, in cui il pascolo era scarso e la seminagione infruttuosa, schiere di Sardi scendessero dai monti per abbruttirsi con la strage e con rapine.

Con la dominazione dei Cartaginesi, che per la lavorazione delle terre meridionali importarono schiavi africani, l'esclusione dei Sardi di quelli d'antico tempo e di quelli ora dagli stessi Cartaginesi scacciati, divenne stabile organizzazione statale, che doveva produrre conseguenze importanti.

E' credibile che tra molte tribù dei monti avessero tregua per qualche tempo, le loro reciproche ostilità e che, associate dal comune vantaggio, in schiere numerose calassero di quando in quando sui piani a sbigottire e a sgominare i piccoli africani del piano dal quale asportavano copiosa quantità di ogni prodotto della terra più gli animali che trovavano.

E tornati ai monti erano sicuri: perchè i Cartaginesi non portarono mai la guerra tra i monti.

Proporzioni maggiori quelle spedizioni di rapina punitiva quando ai Cartaginesi succedettero i Romani.

Questi portarono la guerra anche tra i monti fin nelle capanne, nelle case scavate nelle rocce.

Erano i nemici odiati dai quali bisognava difendersi ed ai quali bisognava arrecare ogni possibile danno.

Nel tempo della raccolta essi sapevano o vedevano che le strade erano ingombre di carri carichi del prodotto delle terre sarde, avviati ad Olbia o a Turris, (1) dai quali porti quel prodotto era portato a riempire i granai di Roma.

I Sardi hanno di certo ragionato, in quel tempo, come gli orgolesi del secolo XIX.

Ed asportarono quanto più grano e quante più greggi potevano raggiungere e nascondere sui monti e assalirono quanti più legionari che alle loro incursioni avranno tentato di opporsi.

Erano dunque delle consuetudini quelle delle bardane e delle rapine perpetrate da vaste schiere di montanari discendenti dalle origini stesse della vita sociale di Sardegna e, successivamente, rese non solo giuste, ma anche nobili e doverose sotto la dominazione straniera.

Consuetudini che non si sradicheranno nè con un'omelia vescovile nè con deplorazioni giornalistiche.

Solo giuste leggi, specialmente agrarie, e la diffusione di maggior luce di civiltà, possono mutare il costume e la mente di uomini che hanno ereditato tanto odio e tanta audacia.

Io credo che nei secoli dell'alto Medio Evo, le bardane e le grassazioni siano divenute assai meno frequenti che nei secoli delle dominazioni cartaginesi e romane.

Nel buio di quell'età è difficile vedere. Ma non mancano indizi di un mutamento di cose originato da nuove condizioni della proprietà fondiaria.

Notevole testimonianza di mutamenti avvenuti nel corso dei primi secoli medioevali per ciò che riguarda la proprietà, mi par di vedere nella «Carta de Logu», che aveva valore *per le regioni appunto da cui le incursioni* scendevano e per quelle che le incursioni subivano.

Di grassazioni e di bardane, cioè di rapine compiute da schiere di incursioni, non si parla in quella raccolta di leggi.

I furti sono sempre considerati opera di individui non di collettività.

Il furto sulla pubblica via era punito con l'impiccagione del reo nel luogo in cui il furto era stato commesso.

Il furto compiuto non sulla pubblica via ma nei campi e nei villaggi era punito con 200 lire di multa.

---

(1) - L'attuale Porto Torres.

I furti compiuti in case private erano diversamente puniti se fatti con o senza frattura.

I furti in danno del patrimonio del Principe erano puniti col doppio della multa stabilita per i furti fatti in danno di privati.

Della rapina a cui avessero partecipato schiere di rapinatori, che è delitto ben diverso dai furti comuni, non si rova nella «Carta de Logu» alcun cenno.

Le rapine compiute da grassatori erano divenute rare nei secoli precedenti il XIV: si che non valeva la pena di prenderle in considerazione nella «Carta de Logu».

Erano per altro tornate in vigore giacchè nella isola era stato introdotto il feudalismo; ma queste incursioni della nuova età feudale erano giudicate, probabilmente, di carattere non esclusivamente delittuoso.

Le date inducono a credere che Eleonora giudicasse con animo favorevole le bande di incursioni sulle terre infeudate, le quali avevano servito e servivano la causa di Arborea.

(Continua)

La carta fu promulgata l'11 aprile 1395 dopo circa un secolo dacchè il feudalesimo era stato degli Aragonesi introdotto in Sardegna; e le lotte che Mariano IV e Ugone IV avevano sostenuto contro il Re d'Aragona e che Eleonora, dopo la morte del padre e del fratello, animosamente continuava, duravano da oltre mezzo secolo.

L'introduzione del feudalismo che produsse nell'isola un profondo sconvolgimento spirituale ed economico, favorì indubbiamente la formazione di bande armate per le aggressioni delle proprietà feudali, come produsse furti e danneggiamenti individuali.

L'istinto originario della razza, istinto di avventura e di rapina, trovava nelle nuove condizioni sociali alimento e favore: nelle ville oppresse da rappresentanti di dominatore straniero, l'animo dei rapinatori, giustizieri di Sardegna, doveva essere atteso e favorito.

I più umili vassalli non avevano nulla da temere nè da perdere.

Mario Seddone

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio,
vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Maggio 1969

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella Provincia di Nuoro alla fine di *febbraio* 1969 risultava di 284.294 e segnava ancora una *diminuzione* di 189 unità rispetto al precedente mese di gennaio, sempre a causa dell'emigrazione.

Nel capoluogo, invece, il movimento della popolazione è in continuo aumento. Infatti, anche nel mese di maggio, come già in tutti i mesi precedenti del corrente anno, la popolazione residente del Comune di Nuoro è aumentata di 65 abitanti rispetto ad aprile, come si può rilevare dai seguenti dati:

— popolaz. residente a fine aprile	n.	29.099
— nati vivi nel mese	n.	72
— morti	n.	14
— *eccedenza nati su morti*	n.	58
— immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	79
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	72
— *incremento movimento migratorio*	n.	7
— incremento totale (58+7)	n.	65
— popol. residente a fine maggio 1969	n.	29.164

L'aumento della popolazione residente verificatosi nel Capoluogo durante i primi cinque mesi del corrente anno risulta di 338 unità contro 329 del corrispondente periodo del 1968.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo-zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Nel mese di maggio è stato caratterizzato da tempo variabile sia per quanto riguarda le temperature che le precipitazioni. Il cielo, in prevalenza, si è mantenuto nuvoloso e coperto con piogge che in alcuni giorni, per brevissimo tempo, hanno assunto carattere temporalesco. La temperatura che nei primi giorni del mese si era stabilizzata su livelli normali, successivamente ha fatto registrare continui sbalzi che nelle ore notturne hanno raggiunto punte bassissime, specie nelle zone di montagna e alta collina In montagna si è verificata qualche gelata.

Le modeste precipitazioni cadute non hanno consentito un sufficiente immagazzinamento di umidità nel terreno.

Stato delle colture

L'andamento climatico ha prodotto effetti poco favorevoli sulle colture erbacee in quasi tutte le zone della provincia. La mancanza di adeguate piogge ha prodotto nel terreno una certa carenza di umidità. In particolare i pascoli, i prati pascoli e tutte le colture foraggere hanno mostrato un andamento alquanto differenziato nello sviluppo vegetativo, in funzione dell'altitudine in cui sono posti. Infatti, mentre in pianura e in collina non hanno conseguito alcun miglioramento rispetto al mese precedente, in alta collina ed in montagna viceversa si è registrata una certa ripresa e conseguentemente un discreto incremento in produzione di erba.

Inoltre nelle zone litoranee ed in pianura, sempre per i motivi accennati, i pascoli hanno an-

ticipato il nuovo ciclo vegetativo, producendo un quantitativo di foraggio alquanto inferiore alle aspettative dei pastori e degli allevatori.

Il frumento e gli altri cereali minori presentano uno stato generale soddisfacente e lasciano prevedere un buon risultato produttivo.

Anche le colture arboree, presentano uno stato vegetativo buono. La vite e in piena fase di fioritura e l'olivo mostra una abbondante mignolatura.

Andamento lavori agricoli

In questo periodo la raccolta del fieno ha quasi assorbito tutte le forze lavorative disponibili. Anche i primi trattamenti anticrittogamici hanno impegnato intensamente i viticoltori a seguito dell'apparire delle prime monifestazioni di peronospera o di oidio. Sono stati ultimati i lavori di sarchiatura e scerbatura del frumento e quelli di semina delle colture foraggere avvicendate.

Nelle zone più basse è iniziata la raccolta dele ciliegie.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni nutrizionali del bestiame hanno conseguito un sensibile miglioramento anche a seguito dello spostamento del bestiame in zone più elevate dove più abbondanti sono state le possibilità pabullari. Di conseguenza il ricorso all'impiego di mangimi è stato sospeso per gli ovini e ridotto notevolmente per i bovini. Ciò nonostante al miglioramento delle condizioni generali del bestiame non ha corrisposto un adeguato aumento della produzione di latte.

La produzione della lana, secondo le prime notizie raccolte, sembra sia di entità media ma di qualità e resa buone. Anche le condizioni sanitarie del bestiame si presentano soddisfacenti. Le prove diagnostiche della tubercolina sembra abbiano dato esito confortante. Non si sono riscontrate variazioni di rilievo nella consistenza del patrimonio zootecnico. Nelle zone più progredite è continuata con interesse l'opera di miglioramento del bestiame mediante l'acquisto di torelli e agnelloni selezionati iscritti al Libro Genealogico.

Mezzi tecnici della produzione

La richiesta degli operatori agricoli, pienamente soddisfatta dal mercato locale, si è orientata prevalentemente verso i prodotti anticrittogamici, mentre è risultato sensibilmente ridotto il movimento nel settore dei mangimi concentrati. Le preferenze dei viticoltori si sono rivolte verso i prodotti del tipo «polvere Caffaro» e zolfi per trattamenti polverulenti, seguono quindi i preparativi polivalenti in polvere tipo «2Z» ed «FFE»; vengono poi distanziati gli acuprici ed infine con richiesta ridottissime il solfato di rame.

Mano d'opera agricola

Si è avuto un aumento della richiesta di mano d'opera per soddisfare i bisogni relativi ai lavori di fienagione e di tosatura. Ciò ha consentito il massimo impiego lei lavoratori disponibili. L'emigrazione dei giovani lavoratori è risultata limitata.

Mercato fondiario

Non si sono registrate variazioni di rilievo.

Varie

Nel corso del mese si sono tenute a Nuragus, Macomer e Suni le Rassegne ovini iscritti al «Libro Genealogico» allestite dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro. A cura dello stesso Ispettorato si è poi svolta con il massimo impegno la lotta contro le cavallette per distruggere i numerosi focolai comparsi in diverse località della provincia.

Inoltre, tutti i tecnici dell'Ispettorato sono stati impegnati nei collaudi degli erbai e dei medicai, in applicazione della Legge Regionale n. 1.

Industria e Artigianato

Durante il mese di maggio, si sono verificate nel Registro Ditte dell'Anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore in esame: iscrizioni n. 6; cancellazioni n. 4.

Le nuove iscrizioni riguardano due imprese di costruzioni edili e stradali, due imprese di estrazione di ghiaia e due unità artigiane. Si tratta di modeste attività svolte con poche unità lavorative e perciò non si hanno per maggio da segnalare nuove iniziative di rilievo.

Anche le imprese che hanno cessato l'attività erano per lo più individuali e senza dipendenti.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo delle principali attività industriali della provincia, le notizie fornite si possono così riassumere:

Settore minerario

Lo stato di attività in questo settore è risultato generalmente soddisfacente.

Un notevole aumento della produzione si è avuto sopratutto per il talco grezzo che ha raggiunto in maggio un quantitativo di poco inferiore alle 5 mila tonnellate, contro una media di 2-3 mila tonnellate dei mesi precedenti.

Di conseguenza é aumentata anche la produzione di talco ventilato ottenuta nello stabilimento del Capoluogo: essa risulta infatti di tonn. 2 mila e superiore di oltre il 10% a quella del mese precedente.

La produzione di minerali di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni ha pure fatto registrare un sensibile incremento, passando dalle 295 tonn. di aprile a tonn. 400 in maggio.

Leggermente diminuita è invece la produzione di blenda e galena nella miniera RIMISA di Lula che nel complesso risulta di tonn. 223, contro tonn. 270 di aprile.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola: talco grezzo tonn. 4.800, talco macinato tonn. 1.500; oltre il quantitativo di blenda estratta nella miniera di Lula.

All'estero risultano spedite soltanto tonn. 2.500 di talco macinato.

Nessuna variazione sostanziale per quanto riguarda la consistenza numerica degli operai occupati nelle miniere.

Settore caseario

Agli ultimi di maggio l'attività dei caseifici industriali si è praticamente conclusa in tutta la provincia. Solo in poche zone di maggiore produzione di latte, i caseifici hanno protratto la loro attività oltre la fine di questo mese.

Nonostante il buon livello produttivo raggiunto nei mesi di aprile e maggio, la produzione casearia di quest'anno - secondo le prime notizie raccolte-risulterebbe inferiore del 15% circa rispetto a quella del 1968. Il motivo di tale diminuzione sarebbe da imputarsi unicamente alla stagione poco favorevole per i pascoli e conseguentemente ad una minore produzione di latte ovino.

Per quanto riguarda i vari tipi di formaggio prodotti, è stato confermato un semplice incremento di tutti quei nuovi tipi per i quali è previsto un contributo da parte della Regione Sarda. Comunque, la produzione preminente e caratteristica resta sempre quella del pecorino «tipo romano» e poi del «fiore sardo».

L'andamento del mercato è stato discretamente attivo. Le quotazioni sono rimaste invariate tanto per il pecorino romano produzioni 1967-68 (L. 92.500 a q.le) che per il «fiore sardo» prodotto quest'anno (L. 107.500 a q.le). Soltanto il fiore sardo dello scorso anno ha registrato una diminuzione, passando da L. 117.500 di aprile a L. 105.000 in maggio.

Durante il mese in rassegna sono stati richiesti alla Camera di Commercio e regolarmente rilasciati visti I.G.E. per l'esportazione di chilogrammi 34.730 di prodotti caseari di vario tipo e così ripartiti:

— pecorino romano	Kg.	10.598
— pecorino tipo «Albanella»	»	9.796
— pecorino «pepato»	»	5.465
— pecorino tipo «Smeralda»	»	1.677
— ricotta romana	»	7.194

I prezzi d'esportazione hanno oscillato fra un massimo di L. 1.200 il Kg. per il pecorino tipo «Smeralda» ed un minimo di L. 1.100 per tutti gli altri tipi. Il prezzo della ricotta romana è stato intorno alle 650-700 lire.

Settore cartario

Normale l'attività svolta presso lo stabilimento di Arbatax.

La produzione di carta da giornale è stata di 120 mila quintali circa, contro 130 mila del mese precedente.

Gli impianti sono rimasti fermi soltanto per due giorni per ragioni di riposo.

Non si hanno notizie di eventuali variazioni circa la consistenza numerica degli operai occupati.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer si è mantenuto piuttosto fiacco. Tuttavia, la produzione di coperte è stata superiore a quella di aprile, riportandosi sullo stesso livello quantitativo di marzo (circa 6 mila) come era nelle previsioni.

Per il prossimo mese non è prevista alcuna variazione sostanziale sull'andamento produttivo.

Gli operai occupati in maggio risultavano 152, con poche unità in meno rispetto ad aprile. Ridotto il numero delle coperte spedite nella Penisola: n. 670 contro 4.500 di aprile.

Scarse le ordinazioni di prodotto.

Artigianato

A seguito delle variazioni verificatesi durante il mese in esame, la consistenza numerica delle imprese iscritte all'Albo Artigiani risultava alla fine di maggio 1969 di 7.056 unità, così ripartite:

— con titolari maschi	5.260
— con titolari femmine	1.796

Tenuto conto delle forme giuridiche di appartenenza, le suddette imprese erano così suddivise:

a) ditte individuali	n. 6.815
b) ditte cooperative	n. 21
c) ditte in società sempl.	n. 220

L'attività artigianale si è ulteriormente avvantaggiata della buona stagione. Migliorata è soprattutto la situazione di lavoro delle piccole imprese la cui attività è più strettamente legata e connessa a quella del settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Commercio

Durante il mese di maggio, si sono verificate nel Registro anagrafico delle imprese commerciali della provincia le seguenti variazioni di unità locali:

	Iscriz.	Calcell.
- commercio fisso	22	10
- commercio ambulante	—	4
- pubblici esercizi	5	—
- attività ausiliarie del commercio	1	—
Totale	28	14

Rispetto al mese precedente, le variazioni di cui sopra hanno determinato un *incremento* di 14 unità che in prevalenza riguardano modesti esercizi di commercio fisso al minuto di generi alimentari e coloniali a conduzione familiare.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, durante il mese in esame si è registrato ancora un *aumento* di 6 unità, di cui 4 per il commercio fisso al minuto e 2 per esercizi pubblici (bar-caffè). A seguito di tale aumento, la consistenza numerica globale delle licenze è passata da 1.134 di aprile a 1.140 a fine maggio, così suddivise:

- commercio fisso	n. 849
- commercio ambulante	n. 130
- licenze di pubbl. esercizi	n. 161

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha registrato in provincia le seguenti variazioni:

Cereali: mercato poco attivo per le modeste disponibilità di prodotto locale da esitare. Le quotazioni sono rimaste invariate sia per il grano che per i cereali minori e cioé orzo e avena.

Leguminose: mercato debole anche per le fave, fagioli e ceci le cui produzioni sono in provincia di modesta entità.

Nessuna variazione di prezzo.

Prodotti ortivi: le maggiori produzioni stagionali hanno determinato una certa vivacità degli scambi. In conseguenza delle maggiori disponibilità di prodotto hanno segnato una *diminuzione* i prezzi della patata primaticcia, piselli nostrani, pomodori, lattughe, zucchine e cetrioli. Hanno invece registrato un aumento sempre per fattore stagionale, i prezzi delle patate comuni di massa, fave nostrane, cavoli capuccio e aglio secco.

Prezzi invariati per cipolle fresche e peperoni.

Nessuna quotazione per sedani e finocchi per esaurimento della produzione locale.

Prime quotazioni per fagiolini verdi e melanzane, intorno rispettivamente a 35-40 mila e 90-100 mila a quintale.

Frutta secca e fresca: mercato calmo e prezzi invariati per mandorle dolci sgusciate, noci e nocciole in guscio.

Prezzi in leggero aumento per mele comuni e pregiate, nonché per pere e arance. Lieve diminuzione per i limoni. Prime quotazioni per ciliegie comuni e pregiate intorno rispettivamente a 20-22 mila e 30-32 mila a quintale. Sulle 20-22 mila a quintale sono risultati anche i prezzi delle nespole, la cui produzione è però assai modesta in provincia.

Bestiame da macello e da vita: il mercato è rimasto un pò più attivo di aprile, registrando una lieve diminuzione dei prezzi medi dei vitelloni, vitelli e agnelloni. Stazionari nel complesso i prezzi del bestiame di allevamento.

Latte alimentare: la maggiore produzione raggiunta in maggio ha determinato in alcune zone della provincia una lieve diminuzione dei prezzi del latte sia bovino che ovino.

Prodotti caseari: come già detto più sopra, non si è verificata in maggio alcuna variazione di prezzo per il pecorino «tipo romano» produz. 1967-68, mentre non risulta ancora quotato il prodotto di quest'anno. Invariato è rimasto anche il prezzo del formaggio «fiore sardo» della campagna in corso, mentre ha registrato una ulteriore diminuzione la quotazione media del prodotto dello scorso anno.

Olio d'oliva: si è registrata soltanto una leggera variazione in diminuzione per l'olio con acidità superiori al 3-4%.

Prodotti forestali: mercato pressocchè fermo per i combustibili vegetali per mancanza di richiesta e prezzi invariati.

In leggero aumento i prezzi del sughero estratto grezzo.

Vini: l'andamento del mercato ha manifestato solo un maggiore interesse per i vini pregiati. Non sono state tuttavia segnalate variazioni di prezzo sia per i vini rossi comuni da «pasto» che per gli altri tipi compresi quelli pregiati.

Commercio al minuto

Con l'inoltrarsi della primavera, si è registrata la consueta ripresa delle vendite nel settore dell'abbigliamento in dipendenza delle richieste dei nuovi articoli di stagione. Un maggior volume di scambi si è anche notato nel settore alimentare, principalmente per le carni macellate fresche e per i prodotti ortofrutticoli.

Il mercato del Capoluogo ed i negozi in in genere sono apparsi sempre discretamente riforniti, come normalmente avviene in questa stagione soprattutto per le verdure e la frutta.

Nel settore degli elettrodomestici l'andamento delle vendite si è invece mantenuto piuttosto pesante, nonostante la vivace concorrenza in atto e le molteplici facilitazioni accordate nei pagamenti per incentivare gli acquisti.

Per quanto riguarda i prezzi al dettaglio praticati nel Capoluogo, si é registrato in maggio un aumento del prezzo del pane che da 175 è salito a 190 lire il chilogrammo. Un aumento si è pure avuo nei prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli (patate, bietole, mele e pere) nonostante le maggiori disponibilità sul mercato per fattore stagionale.

Nessuna variazione nei prezzi dei soliti articoli di abbigliamento e vari soggetti a rilevazione mensile da parte sempre dell'Ufficio Statistica del Comune Capoluogo.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, durante il mese in rassegna, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	4.743	21.008
- clienti residenti all'Estero	484	1.936
Totale	5.227	22.944

Negli esercizi extra alberghieri il movimento degli ospiti è stato ancora di scarso rilievo, anche se leggermente aumentato rispetto ad aprile:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	111	373
- clienti residenti all'Estero	38	90
Totale	149	463

Rispetto al mese precedente, durante il mese di maggio il numero delle presenze negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri è aumentato nel complesso del 34% circa. Per quanto riguarda in particolare le presenze di clienti stranieri, si rileva che in maggio il loro numero si è quasi triplicato nei confronti di aprile. Il maggior numero di presenze è sempre di tedeschi e poi di francesi.

Credito

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia per sole operazioni di anticipazione hanno in maggio superato di poco i 600 milioni di lire, contro 930 milioni del mese precedente,

La consistenza dei depositi bancari in questa provincia al 31 maggio 1969 risultava di quasi 50 miliardi così suddivisi ed espressi in migliaia di lire:

- Depositi a risparmio di privati e imprese	37.757.341
- C/c. con privati e imprese	8.625.348
- Depositi degli Enti pubblici ed assimilati	3.166.447
Totale	49.549.136

Rispetto alla precedente segnalazione riferita al 31 marzo 1969, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c. dei clienti stessi (eslusi quindi i depositi di Enti Pubblici), hanno registrato nei successivi mesi di aprile e maggio un *aumento* di oltre 600 milioni di lire.

L'incremento globale dei depositi bancari, compresi cioè anche i depositi degli Enti pubblici ed assimilati, verificatosi durante i primi cinque mesi del corrente anno ammonta ad 1 miliardo 700 milioni circa.

I depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia hanno raggiunto alla fine del mese di aprile 1969 (ultima segnalazione pervenuta) una consistenza globale di 11 miliardi 405 milioni di lire, con un *incremento* di 12 milioni rispetto al mese precedente. Tale consistenza risultava così ripartita: depositi su libretto 3.510 milioni; buoni postali fruttiferi 7.895 milioni.

L'incremento complessivo del risparmio postale durante i primi quattro mesi del corrente anno risulta di 289 milioni, contro 640 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di maggio non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento di imprese economiche operanti nell'ambito di questa provincia.

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di aprile 1969 che si riportano di seguito assieme a quelli del mese precedente indicati secondo la natura dei titoli protestati e con l'ammontare espresso in migliaia di lire:

— Marzo 1969

- pagherò e tratte accettate	n.	2.720 per	133.271
- tratte non accettate	n.	1.833 per	154.198
- assegni bancari	n.	16 per	2.861
Totale	n.	4.569 per	290.330

— Aprile 1969

- pagherò a tratte accettate	n.	2.602 per	115.245
- tratte non accettate	n.	1.307 per	91.488
- assegni bancari	n.	15 per	1.606
Totale	n.	3.924 per	208.339

Rispetto a marzo, i protesti di aprile relativi ai *pagherò cambiari* risultano inferiori sia per quanto riguarda il numero (—4%) che il relativo ammontare (—13%).

Una diminuzione si è registrata anche per i protesti riguardanti le *tratte non accettate* tanto nel numero che nell'ammontare.

Sempre di modestissima entità i protesti relativi ad assegni bancari, le cui variazioni tra un mese e l'altro sono pertanto del tutto irrilevanti.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'ufficio Provinciale del Lavoro, la situazione riguardante gli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in maggio un ulteriore miglioramento rispetto ai precedenti mesi del corrente anno. Nei confronti di aprile, il numero complessivo dei disoccupati iscritti è diminuito in maggio di 244 unità, pari al 4% circa, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

	Aprile	Maggio
Agricoltura	216	209
Industria	1.837	1.681
Trasporti e comunicazioni	92	93
Commercio e servizi	93	104
Impiegati	192	224
Mano d'opera generica	3.215	3.090
Totale	5.645	5.401

La maggiore diminuzione degli iscritti si è avuta nel settore industria (156 unità di meno) e poi in quello della mano d'opera generica (125 unità). Di scarso rilievo le variazioni verificatesi negli altri settori di lavoro.

Come per i precedenti mesi primaverili, anche per maggio l'attività svolta nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici è stata ancora quella che ha contribuito in maggior misura all'ulteriore recupero di mano d'opera disoccupata.

Un certo riassorbimento di mano d'opera si è pure avuto nel settore caseario per fattore stagionale.

Scioperi

Anche nel mese in rassegna, come già avvenne in aprile, il maggior numero di scioperi si è verificato nel settore del pubblico impiego.

Gli altri pochi scioperi si sono avuti nel settore cartario ed in quello caseario. Nel complesso gli scioperi sono stati 10 e vi hanno partecipato 1.400 persone circa.

Hanno scioperato:

1) i dipendenti della Cartiera di Arbatax per un solo giorno per rinnovo contratto di lavoro;
2) i dipendenti delle aziende casearie della provincia per rivendicazioni salariali (un solo giorno);
3) gli operai di un cantiere di rimboschimento di Arzana per minacciato licenziamento (un solo giorno);
4) i dipendenti dell'ETFAS - Nuoro per rivendicazioni salariali (due giorni) ;
5) i postelegrafonici - Nuoro per rivendicazioni salariali (due giorni);
6) i dipendenti di Enti parastatali per rivendicazioni salariali (sei giorni);
7) i dipendenti dell'Ente del Turismo per rinnonovo contratto di lavoro (due giorni);
8) i funzionari Direttivi dello Stato per la mancata riforma Pubblica Amminisrazione (quattro giorni);
9) i dipedenti della Camera di Commercio per la mancata approvazione del Regolamento (due giorni);
19) gli Avvocati e Procuratori del Foro di Lanusei per insufficienza Organica della Magistratura.

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Maggio 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale 7 marzo* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario del cotone nazionale di produzione 1968, effettuato dalla Federazione dei Consorzi Agrari.
G. U. n. 113 del 3-5-1969.

— *Legge 2 aprile* 1969, *N.* 165
Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi.
G. U. n. 115 del 6 maggio 1969.

— *Legge 21 aprile* 1969, *N.* 167
Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazioni di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131, e norme modificative e integrative della legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
G. U. n. 115 del 6 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *aprile* 1969
Disciplina sanitaria per l'importazione, l'esportazione e il transito degli animali al seguito dei viaggiatori.
G. U. n. 116 del 7 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 20 *aprile* 1969
Determinazione di canoni attinenti alle licenze di accesso ad impianti distributori d carburanti lungo strade statali di recente statizzazione.
G. U. n. 116 del 7 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 8 *maggio* 1969
Modificazioni alla tabella allegata al decreto ministeriale 2 novembre 1968, riguardante le restituzioni all'esportazione per arance dolci, mandarini, limoni, succhi di arancia e di limone.
G. U. n. 121 del 13 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 9 *maggio* 1969
Modifica della tabella delle industrie aventi disoccupazione stagionale o normali periodi di sospensione.
G. U. n. 122 del 14 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1969
Requisiti e caratteristiche di purezza delle sostanze per uso enologico.
G. U. n. 125 del 19 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *maggio* 1969
Modificazioni al decreto ministeriale 15 gennaio 1969, concernente l'elenco dei principi attivi e degli additivi che possono essere impiegati nella alimentazione degli animali.
G. U. n. 125 del 19 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 2 *maggio* 1969
Modalità per la tenuta del registro di carico e scarico e della scheda di produzione dei mosti e dei vini.
G. U. n. 126 del 20 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 9 *maggio* 1969
Elenco dei principi attivi ammessi nella preparazione di integratori medicati per mangimi, destinati alla chemioprofilassi di alcune malattie degli anamali.
G. U. n. 127 del 21 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *maggio* 1969
Modifiche al decreto ministeriale 27 settembre 1967 concernente gli ingredienti consentiti nella produzione delle paste speciali secche e delle paste alimentari fresche.
G. U. n. 127 del 21 maggio 1969.

LEGISLAZIONE

Mese di Maggio 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 7 *marzo* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario del cotone nazionale di produzione 1968, effettuato dalla Federazione dei Consorzi Agrari.
G. U. n. 113 del 3-5-1969.

— *Legge* 2 *aprile* 1969, *N.* 165
Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi.
G. U. n. 115 del 6 maggio 1969.

— *Legge* 21 *aprile* 1969, *N.* 167
Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazioni di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131, e norme modificative e integrative della legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
G. U. n. 115 del 6 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *aprile* 1969
Disciplina sanitaria per l'importazione, l'esportazione e il transito degli animali al seguito dei viaggiatori.
G. U. n. 116 del 7 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 20 *aprile* 1969
Determinazione di canoni attinenti alle licenze di accesso ad impianti distributori d carburanti lungo strade statali di recente statizzazione.
G. U. n. 116 del 7 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 8 *maggio* 1969
Modificazioni alla tabella allegata al decreto ministeriale 2 novembre 1968, riguardante le restituzioni all'esportazione per arance dolci, mandarini, limoni, succhi di arancia e di limone.
G. U. n. 121 del 13 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 9 *maggio* 1969
Modifica della tabella delle industrie aventi disoccupazione stagionale o normali periodi di sospensione.
G. U. n. 122 del 14 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1969
Requisiti e caratteristiche di purezza delle sostanze per uso enologico.
G. U. n. 125 del 19 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *maggio* 1969
Modificazioni al decreto ministeriale 15 gennaio 1969, concernente l'elenco dei principi attivi e degli additivi che possono essere impiegati nella alimentazione degli animali.
G. U. n. 125 del 19 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 2 *maggio* 1969
Modalità per la tenuta del registro di carico e scarico e della scheda di produzione dei mosti e dei vini.
G. U. n. 126 del 20 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 9 *maggio* 1969
Elenco dei principi attivi ammessi nella preparazione di integratori medicati per mangimi, destinati alla chemioprofilassi di alcune malattie degli anamali.
G. U. n. 127 del 21 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *maggio* 1969
Modifiche al decreto ministeriale 27 settembre 1967 concernente gli ingredienti consentiti nella produzione delle paste speciali secche e delle paste alimentari fresche.
G. U. n. 127 del 21 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1969
Tasse di iscrizione e di voltura e contributi dovuti, per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo, all'Associazione nazionale per il controllo della combusione.
G. U. n. 131 del 24 maggio 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 21 *marzo* 1969.
Determinazione della denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà.
G. U. n. 132 del 26 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 3 *maggio* 1969.
Iscrizione d'ufficio di quarantanove varieta di frumento nel registro nazionale delle varietà.
G. U. n. 132 del 26 maggio 1969.

— *Legge* 17 *maggio* 1969, *N.* 253
Assunzione da parte dello Stato dell'onere di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle province, ai comuni ed ai consorzi di bonifica, a compensazione di sgravi tributari disposti per calamità verificatesi nel periodo dal 14 agosto 1960 al 28 febbraio 1962.
G. U. n. 137 del 31 maggio 1969.

— *Legge* 17 *maggio* 1969, *n.* 254.
Norme integrative della legge 23 febbraio 1960, n. 131, concernente l'applicazione dell'imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano.
G. U. n. 137 del 31 maggio 1969.

Mese di Giugno 1969

STATALE

— *Decreto Legge* 6 *giugno* 1969, *N.* 261
Programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione dell'art. 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei Ministri della C.E.E.
G. U. n. 142 del 9 giugno 1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 28 *aprile* 1969
Proroga del termine previsto dall'ordinanza ministeriale 10 febbraio 1969 per il completamento della vaccinazione obbligatoria degli ovini e dei caprini contro l'afta epibootica.
G. U. n. 142 del 9 giugno 1969.

— *Decreto Ministeriale* EA *maggio* 1969
Determinazione del salario medio, ai fini degli assegni familiari, per i lavoratori portuali.
G. U. n. 144 dell'11 giugno 1969.

— *Decreto Ministeriale* 4 *febbraio* 1969.
Adempimenti concernenti i ruoli emessi ai sensi dell'articolo 183-bis del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645, a carico di contribuenti falliti o sottoposti a liquidazione coatta amministrativa.
G. U. n. 146 del 12 giugno 1969.

— *Decreto Ministeriale* 17 *maggio* 1969
Integrazione della conversione stipulata il 3 giugno 1958 tra l'Amministrazione finanziaria ed il Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica per la meccanizzazione dei ruoli.
G. U. n. 146 del 12 giugno 1969.

— *Legge* 17 *maggio* 1969, *N.* 272.
Modificazione agli articoli 50 e 52 della legge 4 luglio 1967, n. 580, sulla disciplina della lavorazione e del commercio dei cereali, degli sfarinati e delle paste alimentari.
G. U. n. 147 del 13 maggio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 22 *maggio* 1969
Dichiarazione di «territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina» della provincia di Ascoli Piceno.
G. U. n. 148 del 14 giugno 1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 8 *maggio* 1969
Profilassi vaccinale obbligatoria dell'afta epizootica.
G. U. n. 148 del 14 giugno 1969.

— *Decreto Ministeriale* 17 *febbraio* 1969
Nomina del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per la Sardegna.
G. U. n. 150 del 17 giugno 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 19 *gennaio* 1968, *N.* 1565
Esonero per gli armatori ed i marittimi dei pescherecci operanti nel Mediterraneo dal versamento del contributo integrativo per la «Gestione marittimi».
G.U. n. 154 del 20 giugno 1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 3 *giugno* 1969
Norme sanitarie per l'importazione di bovini d'allevamento e da produzione dagli Stati Uniti d'America.
G.U. n. 154 del 20 giugno 1969.

— *Decreto Ministeriale* 8 *maggio* 1969
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G.U. n. 158 del 25 giugno 1969.

— *Legge* 30 *maggio* 1969, *n.* 305
Modifica agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1955, n. 1110, con il quale è stata istituita una imposta erariale sul gas metano.
G.U. n. 159 del 26 giugno 1969.

REGIONALE

— *Legge Regionale* 28 *maggio* 1969, *n.* 26
Concessione di contributi ai comuni per la manutenzione dei beni immobili di interesse pubblico e abrogazione della legge regionale 2 ottobre 1952,n. 27.
B.U.R.S. n. 17 del 4 giugno 1969

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 29 *maggio* 1969, *n.* 6541
Rinnovo riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Villagrande.
B.U.R.S. n. 20 del 27 giugno 1969.

— Decreto dell'Assessore ai Trasporti e Turismo 3 *giugno* 1969, *n.* 179
Autorizzazione apertura campeggio «Petra Cupa» in agro del Comune di Budoni.
B.U.R.S. n. 20 del 27 giugno 1969.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di maggio 1969

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28029	2-5-69	S.F.	PODDA Piera e Antonietta - Corso Garibaldi - Nuoro	Rivendita calzature e affini.
28030	7-5-69	D.I.	LIGAS Francesco - Via Nino di Gallura - Nuoro	Rivendita prodotti ortofrutticoli, scatolame, uova, ecc.
28031	»	S.C. a.r.l.	Coop. allevatori Bestiame «Il Muflone» a.r.l. - Villagrande	Costruzioni di stalle, macellazione e vendita di bestiame.
28032	»	D.I.	MULAS Alfredo - Via Cagliari - Lanusei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28033	»	D.I.	CARA Ines - Via Umberto - Tortolì	Rivendita pesci freschi e frutti di mare.
28034	»	D.I.	MERLINI Mario Pasquale - Corso Garibaldi - Nuoro	Estrazione cava di ghiaia, pietra, granulati ecc..
28035	»	D.I.	MULA salvatore - Via Vittorio Emanuele - Oliena	Bar - Caffè.
28036	»	D.I.	MOTZO Antonietta - Via Cavallotti Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi.
28037	»	S.C. a.r.l.	Soc. Coop. pescatori «Flumendosa» a.r.l. - Orroli	Industria della pesca in acque dolci.
28038	9-5-69	D.I.	SECCHI Francesca in Brundu - Via Angioi - Orani	Rivendita alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta, ecc..
28039	12-5-69	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Via Silvio Pellico n. 17 - Noragugumene	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
28040	»	D.I.	LAPIA FABIO - Via La Marmora - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
28041	»	D.I.	INCERPI Amedeo - Via Dante 19 - Nuoro	Rivendita articoli sanitari e ortopedici.
28042	»	D.I.	PORCHEDDU Italo - Via Roma 98 - Siniscola	Rappresentante della Ditta Rigolin Riccardo, per la vendita di rulli, compressori e tempere.
28043	»	D.I.	BRAU Battistina - Via Regina Elena, 6 - Oniferi	Rivendita frutta, verdura, coloniali, drogheria, ecc..
28044	13-5-69	D.I.	PALA Giuseppe - Via Supranu, 3 - Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28045	»	Soc.N.C.	Soc. in N. C. «Fratelli Vinci di Daniele» - Via privata Vinci - Macomer	Attività industriale e commercio all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali e generi vari.
28046	14-5-69	D.I.	DEMURTAS Francesca - Via Veneto, 3 - Torpè	Rivendita alimentari coloniali tessuti ecc..
28047	»	D.I.	BUSIO Costa Antioca - Via Veneto, 24 - Nuoro	Fiaschetteria, caffè dolciumi, panini imbottiti (bar, caffè).
28048	»	D.I.	COSTA Salvatore - Via Veneto - Palazzo Coop. Veneto - Nuoro	Latteria.
28049	16-5-69	D.I.	FARCI Attilio - Via Veneto, 6 - Nuoro	Rivendita rosticceria e macelleria.
28050	19-5-69	D.I.	FERLONI Anita - Via XX Settembre, 4 Tortolì	Rivendita tessuti, scampoli, filati.
28051	»	D.I.	GAIAS Salvatore Angelo - Viale Sardegna - Nuoro	Bar-caffè, fiachetteria, dolciumi, ecc..
28052	»	D.I.	COSSEDDU Aurelio - Vico Isporosile - Nuoro	Estrazione pietrame e frantumazione granulati di basalto.
28053	20-5-69	D.I.	SANNA Caterina - Via Asproni - Nuoro	Rivendita articoli dell'artigianato e bigiotteria.
28054	»	D.I.	RUIU Giov. Maria - Via XX Settembre - Nuoro	Rivendita materiale fotografico.
28055	21-5-69	D.I.	FRANCESCHI Costantino - Via Tore, 3 Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.
28056	»	D.I.	CADONI Lucia «Elettrocasa Cadoni» - Via Roma - Macomer	Rivendita radio, tv, elettrodomestici, dischi, ecc..
28057	22-5-69	D.I.	AGUS Letizia - Via Libertà, 13 - Seulo	Rivendita alimentari, pane, grassi, coloniali, birra, vino, ecc.
28058	»	D.I.	ALTERIO Alfredo - Via Marconi, 7 - Lanusei	Costruzioni edili e stradali.
28059	»	D.I.	DESOGUS Elsa - Corso Garibaldi, 87 - Nuoro	Rivendita confezioni e maglieria.
28060	»	D.I.	BOMBOI Pasqualina - La Caletta Siniscola	Rivendita fiaschetteria, frutta, verdura.
28061	23-5-69	D.I.	ATZORI Salvatore - Via Mazzini - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
28062	»	D.I.	FANTINI Enrico - Piazza Debernardi - Nuoro	Rivendita abbigliamento e arredamento.
28063	»	D.I.	CORBEDDU Francesca - Via Gribaldi Oliena	Rivendita concimi, mangimi, sementi, alimentari, ecc..
28064	»	D.I.	CONGIU Antonio - Via S. Barbara Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28065	»	S.F.	MANIS Efisio e Sau Pietro - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28066	»	S.F.	PUDDU Salvatore e Corrias Gonario - Via Veneto - Nuoro	Officina riparazioni autoveicoli.

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28067	»	D.I.	SORU Giovanni - Via Eleonora - Gavoi	Rivendita carni macellate fresche.
28068	»	D.I.	TANGIANU Amalia - Vico Carlo Alberto - Triei	Rivendita generi alimentari mercerie, tessuti, ecc..
28069	»	S.C. a.r.l.	Soc. Coop. Artigiana S. Giuseppe Operaio - Via S. Martino Arzana	Produzione e vendita di maglieria intima ed esterna.
28070	27-5-69	D.I.	MURRU Elena - Via Vittorio Emanuele - Triei	Rivendita radio, televisori, elettrodomestici ecc..
28071	»	D.I.	SAEZZA Antonio Maria - Viale Lombardia Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
28072	»	D.I.	CHIAI Mario - Via Goito, 11 - Arzana	Movimento di terra, lavori stradali, ecc..
28073	30-5-69	D.I.	AVELLINO Silverio - La Caletta Siniscola	Bar, caffè - ristorante.
28074	»	D.I.	CARTA Giuseppe - La Caletta - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
28075	»	D.I.	MESINA Giov. Antonio - Via Emilia Nuoro	Costruzioni edili.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17961	12-5-69	D.I.	PEDDIO Sesto Basilio - Via Liguria, 17 Nuoro	Aggiunge commercio all'ingrosso di fiaschetteria e trasferimento dalla via Liguria a Piazza Vitt. Emanuele, 12.
27689	»	D.I.	CINELLU Antonio Giuseppe - Via La Marmora Nuoro	Apertura di una rosticceria e macelleria in Piazza Vitt. Emnuele, 27/bis.
25272	13-5-69	D.I.	MARCIALIS Gino - Via Fontana Lai - Nurri	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
27219	»	D.I.	PUDDU Maria in Palmas - Via Margherita, 8 Serri	Aggiunge rivendita burro, ghiaccio, acque gassate, bibite, dolci, gelati.
28003	14-5-69	D.I.	MATTU Giuseppe Via Umberto, 11 - Ovodda	Aggiunge il commercio ambulante di frutta, verdura, grano.
27512	16-5-69	D.I.	COCCO Maria Bonaria - Via Leonardo da Vinci - Nuoro	Aggiunge la rivendita di articoli radiofonici, profumerie, cosmetici.
27641	19-5-69	D.I.	RIZZO Giuseppe Via Roma - Nuoro	Aggiunge fiaschetteria, birra, bibite, scatolame e dolciumi.
25810	»	D.I.	LOCCI Francesco Antonio - Piazza Italia - Macomer	La ditta si è trasformata da commissionaria a concessionaria della FIAT S.p.A. Torino.
5452	22-5-69	D.I.	MURGIA Giov. Antonio - Corso Umberto - Macomer	Cessa l'attività di parrucchiere e inizia la vendita al minuto di alimentari, pane, commestibili, drogheria coloniali, ecc..
26997	23-5-69	S.F.	BAGHINO Maria e Alda - Via La Marmora Nuoro	Trasformazione da commissionaria Fiat in concessionaria Fiat S.p.A. Torino.
23701	26-5-69	D.I.	CONGIU Luigi - Via Manzoni, 9 - Nuoro	Aggiunge rivendita fiaschetteria, scatolame e fiori.
27268	»	D.I.	GABBA Francesco - Corso Garibaldi - Nuoro	Trasferimento da Corso Garibaldi a Piazza Marghinotti, 21.
23689	»	D.I.	SANTINI Maria in Mura Corso Umberto - Macomer	Trasferimento dell'esercizio in Via Ariosto e aggiunge l'attività di albergo ristorante
26230	27-5-69	D.I.	CESARACCIO Francesco Viale Repubblica - Nuoro	Produzione di calcestruzzo preconfezionato.
14413	28-5-69	D.I.	FRAU Giuseppe - Via S. Lucia - Nurallao	Cessa gli autotrasporti per conto terzi, conserva la produzione di manufatti di cemento ecc..
20429	29-5-69	S.F.	DAGA Salvatore Mario & Chessa Salvatore - Sindia	Cessa di far parte della società il Sig. Chessa Salvatore.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo Via Repubblica 30 - Nuoro	La ditta si è trasformata da commissionaria in concessionaria della OM - Azienda della Fiat-Soc. p. Az. Brescia per la vendita diretta al pubblico di autoveicoli OM - la ditta stessa ha anche assunto il mandato di commissione con deposito per la vendita di autoveicoli CITROEN ITALIA - S.p.A. con sede in Milano.

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25295	9-5-69	D.I.	MOI Giovanni - Via Roma, 206 Seui	Riv. carni macellate fresche.
23322	»	D.I.	SECHI Iolanda - Via Parrocchia - Flussio	Rivendita generi alimentari, frutta, verdura, eec..
10470	»	D.I.	MURGIA Luigi - Via Cairoli - Tortolì	Rivendita ortofrutticoli, terraglie, sale, ecc..
15129	13-5-69	S.F.	PALA Giuseppe e Sebastiano - Via Mazzini - Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi e industria boschiva.
11285	14-5-69	D.I.	MURGIA Tomaso - Via S. Pietro - Seeulo	Macinazione cereali, autotrasporti per conto terzi e ambulante di frutta, cereali, ecc..
2391	»	D.I.	CABRAS Giov. Maria - Via Vittorio Veneto - Torpè	Molitura cereali, industria casearia, ecc..
25033	19-5-69	D.I.	TOSCIRI Luigi - Via Umberto, 51 - Tortolì	Rivendita carni macellate fresche.
26877	»	D.I.	MURRIGHILE Francesco Antonio - Via Agrustos Budoni	Ambulante frutta e verdura.
26655	»	D.I.	TROCANI Eugenio - Via Dante - Villagrande	Ambulante di formaggi e salumi in genere.
12831	»	D.I.	GRECU Anna - Via Codinatas - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura, legumi, uova.
20080	»	D.I.	MAODDI Antonio - Via Eleonora - Gavoi	Rivendita carni macellate fresche, crostacei, molluschi.
8940	20-5-69	D.I.	LEDDA Francesco - Corso Garibaldi Nuoro	Barberia.
26578	»	D.I.	MONNI Giovanna - Via A. Chessa - Orune	Riv. alimentari, ferramenta, frutta verdura, ecc.
26289	26-5-69	D.I.	DEMUTAS Giulio - frazione Cardedu - Gairo	Riv. latte, formaggio, frutta e verdura.
24266	»	D.I.	BANGONI SALVATORE - Via Vitt. Emanuele - Triei	Rivendita elettrodomestici e vari.
18547	»	S.F.	CASULA Giuseppe, Rosa e Cesarina - Via Carlo Alberto - Triei	Riv. alimentari, coloniali, cancelleria ecc..
13128	27-5-69	D.I.	TUFFU Francesco Ignazio - Via Le Grazie Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
24458	»	D.I.	DEPAU Vittorio - Via Mazzini - Tortolì	Riv. moto, ricambi, anticrittogamici, ecc..
9744	29-5-69	D.I.	ASONI Efisio - Via Garibaldi, 4 - Lanusei	Costruzioni edili specializzate.
26708	30-5-69	D.I.	FLORIS Giuseppe - Vico Umberto - Tortolì	Ambulante di frutta verdura, cereali, pesci.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 41	Ditte individuali	n. 15	Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 3	Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 47		n. 17		n. 20

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25295	9-5-69	D.I.	MOI Giovanni - Via Roma, 206 Seui	Riv. carni macellate fresche.
23322	»	D.I.	SECHI Iolanda - Via Parrocchia - Flussio	Rivendita generi alimentari, frutta, verdura, eec..
10470	»	D.I.	MURGIA Luigi - Via Cairoli - Tortolì	Rivendita ortofrutticoli, terraglie, sale, ecc..
15129	13-5-69	S.F.	PALA Giuseppe e Sebastiano - Via Mazzini - Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi e industria boschiva.
11285	14-5-69	D.I.	MURGIA Tomaso - Via S. Pietro - Seeulo	Macinazione cereali, autotrasporti per conto terzi e ambulante di frutta, cereali, ecc..
2391	»	D.I.	CABRAS Giov. Maria - Via Vittorio Veneto - Torpè	Molitura cereali, industria casearia, ecc..
25083	19-5-69	D.I.	TOSCIRI Luigi - Via Umberto, 51 - Tortolì	Rivendita carni macellate fresche.
26877	»	D.I.	MURRIGHILE Francesco Antonio - Via Agrustos Budoni	Ambulante frutta e verdura.
26655	»	D.I.	TROCANI Eugenio - Via Dante - Villagrande	Ambulante di formaggi e salumi in genere.
12831	»	D.I.	GRECU Anna - Via Codinatas - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura, legumi, uova.
20080	»	D.I.	MAODDI Antonio - Via Eleonora - Gavoi	Rivendita carni macellate fresche, crostacei, molluschi.
8940	20-5-69	D.I.	LEDDA Francesco - Corso Garibaldi Nuoro	Barberia.
26578	»	D.I.	MONNI Giovanna - Via A. Chessa - Orune	Riv. alimentari, ferramenta, frutta verdura, ecc.
26289	26-5-69	D.I.	DEMUTAS Giulio - frazione Cardedu - Gairo	Riv. latte, formaggio, frutta e verdura.
24266	»	D.I.	BANGONI SALVATORE - Via Vitt. Emanuele - Triei	Rivendita elettrodomestici e vari.
18547	»	S.F.	CASULA Giuseppe, Rosa e Cesarina - Via Carlo Alberto - Triei	Riv. alimentari, coloniali, cancelleria ecc..
13128	27-5-69	D.I.	TUFFU Francesco Ignazio - Via Le Grazie Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
24458	»	D.I.	DEPAU Vittorio - Via Mazzini - Tortolì	Riv. moto, ricambi, anticrittogamici, ecc..
9744	29-5-69	D.I.	ASONI Efisio - Via Garibaldi, 4 - Lanusei	Costruzioni edili specializzate.
26708	30-5-69	D.I.	FLORIS Giuseppe - Vico Umberto - Tortolì	Ambulante di frutta verdura, cereali, pesci.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 41
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 3
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 47

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 17

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 20

Rosas.

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»			*franco stabil. estr. vicin. eff.*
	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 7000	5500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	27000 - 27000	21000 - 22000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	25000 - 30000	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 9000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	540 - 600	200 - 300	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	25000 - 26000	» »
	Finocchi	»	10000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	13000 15000	11000 - 12000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	85000 - 90000	85000 - 90000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 12500	14500 - 15000	» »
	Mele comuni	»	7500 - 8500	10000 - 11000	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8500 - 9000	12000 - 13000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	8000 - 9000	9000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	10000 - 11000	11000 - 13000	» »
	Mandarini	»	15000 - 18000	22000 - 23000	» »
	Limoni	»	10000 - 11000	11000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina»		— - —	— - —	
	(con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	12000 - 13000	» »
	Agnelloni peso morto	»	— -	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	450 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	115000 - 120000	115000 - 120000	» »
	produzione 1968-69	»	— - —	100000 - 105000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3000 - 3200	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 140	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	750 - 800	800 - 850	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	750 - 800	800 - 850	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 10000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	400 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	350 - 400	400 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 55000	45000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 22000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 450	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2000	1800 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese FEBBRAIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 120	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	35000 - 38000	35000 - 38000	» »
	tavolame sottomisure	»	34000 - 36000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 30000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 64000	62000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	420 - 460	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 650	600 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	450 - 550	550 - 580	» »
	spess. mm. 4	»	530 - 630	600 - 650	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 180	150 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* **Dati non definitivi**

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Febbraio 1969*	*Marzo 1969* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di maggio 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%				*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5500 - 6000	6000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	12000 - 13000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	21000 - 22000	15000 - 18000	» »
	Fave nostrane	»	25000 - 30000	8000 - 10000	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	200 - 300	200 - 250	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	25000 - 26000	35000 - 38000	» »
	Finocchi	»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	11000 - 12000	13000 - 15000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	85000 - 90000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 55000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	14500 - 15000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 11000	8000 - 10000	» »

*** Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MARZO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	12000 - 13000	13000 - 14000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	9000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	11000 - 13000	13000 - 14000	» »
	Mandarini	»	22000 - 23000	— - —	» »
	Limoni	»	11000 - 12000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	115000 - 120000	115000 - 118000	» »
	produzione 1968-69	»	100000 - 105000	105000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3200	2900 - 3200	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —		» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 140	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	140 - 150	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	850 - 850	800 - 850	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	800 - 850	800 - 850	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci		Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora:	Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	»	» » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:	fresche	»	— - —	— - —	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:	fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto:	fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	Combustibili vegetali					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto		»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti		»	55000 - 65000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi		»	12000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	70000 - 75000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.		»	55000 - 65000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000 - 22000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	30000 - 32000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.		»	18000 - 25000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	26000 - 35000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi		»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):					
	dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	200 - 250	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta		»	350 - 450	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:					
	normali per ferrovie Stato		cad.	1800 - 2200	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private		»	1000 - 1200	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16		»	350 - 450	350 - 400	» »
	Sughero lavorato					
	Calibro 20/24: (spine)	1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine)	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda)	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Suggheerone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 10000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	83 - 95	83 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	160 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	330 - 400	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	400 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 580	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1969	Mese APRILE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	150 - 170	140 - 150	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Marzo 1969*	*Aprile * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di giugno 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero

27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 4oo.ooo.ooo
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 8oo.ooo.ooo
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 8o.ooo.ooo.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

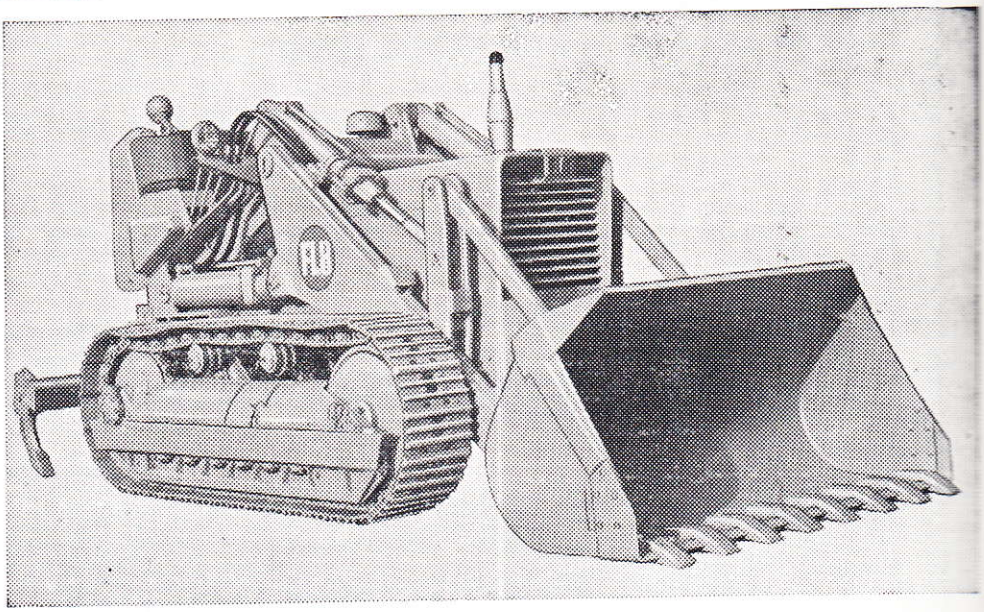
APRIPISTA

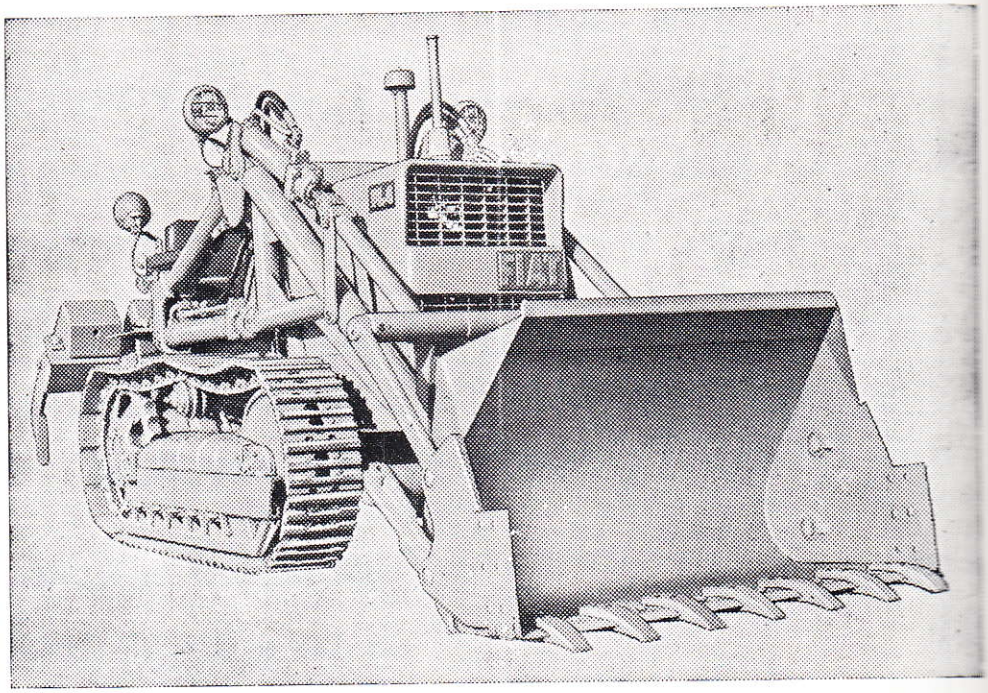
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

LUGLIO 1969 N. 7
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Dott. Mario Falchi)
La vallata del Rio Pardu . . . pag. 222

Informatre tributario . . . . » 226

Legislazione . . . . . » 230

Anagrafe registro ditte . . . . » 232

Prezzi . . . . . » 248

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

LA VALLATA DEL RIO PARDU

Dott. Mario FALCHI

1) NOTIZIE GENERALI -

Il torrente che nasce ai piedi del Monte Armidda (ml. 1.214) e discende, con un percorso di circa Km. 25, al mare dove sfocia a breve distanza dal ponte S. Paolo sulla statale n. 198, prende il nome di Pelau nel breve tratto inferiore caratterizzato dal percorso pianeggiante, mentre, nel decorso montano che avviene prevalentemente attraverso il terriorio dei Comuni di Gairo, Lanusei, Osini e Ierzu, assume il nome di Rio Pardu.

Il bacino montano del Rio interessa il territorio dei Comuni di Gairo, Lanusei ed Osini rispettivamente nella percentuale del 49%, 46% e 39%; trascurando il Comune di Ierzu (che, grazie allo sviluppo raggiunto dalla attività vitivinicola, presenta una fisionomia economica che esula dalle considerazioni che verranno in seguito prospettate) può quindi affermarsi che la superficie della vallata del Rio Pardu è in totale di Ha. 10.000 circa pertinente per il 45% ai pascoli, il 15% ai seminativi, il 15% alle colture legnose specializzate, il 15% agli incolti ed il 10% ai boschi.

Le popolazioni maggiormente interessate alla sistemazione della vallata sono quelle dei Comuni di Gairo ed Osini che contano in complesso, circa 5.000 abitanti.

2) IL DISSESTO IDROGEOLOGICO.

Le pendici del bacino montano del Rio Pardu sono costituite, in grande prevalenza, da scisti cristallini argillosi di origine alluvionale e risalenti al paleozoico; presentano pendenza varia, ma spesso rilevante superando anche l'80%.

Gli scisti argillosi poggiano, in profondità, su di un piano granitico che l'azione, compiuta lentamente ma con carattere di continuità, dagli agenti atmosferici tende a denudare. Perciò le pendici sono spesso soggette allo scoscendimento ed, in prossimità dell'asta del torrente, anche al crollo.

Le precipitazioni meteorologiche cadute nel bacino, quando anzichè scorrere in superficie e scaricarsi sull'alveo del torrente riescono ad infiltrarsi nel sottosuolo, già alla profondità di pochissimi metri incontrando, sovente, strati ricchi di argilla che possono essere lubrificati con grande facilità.

Sul piano viscido così determinato, la massa terrosa soprastante tende a scivolare; il meccanismo lamentato risulta tanto più catastrofico quanto più rilevante è la pendenza del piano di scorrimento, il volume della massa scistosa insidente e l'acqua penetrata nel terreno.

In queste condizioni si deve presumere che la costruzione di pesanti manufatti (ad es. fabbricati, murature, gabbionate stradali, ecc.), la presenza di una diffusa alberatura che conserva il fogliame durante l'inverno e favorisce con l'apparato radicale, specie se fittonante (come è quello delle quercie e dei pini), l'infiltrazione dell'acqua piovana nel sottosuolo e l'apertura di trincee o gradoni trasversali siano interventi dannosi in quanto capaci di costituire altrettan-

te cause efficienti per il verificarsi del fenomeno catastrofico.

3) GLI INTERVENTI SISTEMATORI EFFETTUATI.

Gli interventi fin'ora eseguiti nella vallata del Rio Pardu non hanno avuto carattere di organicità ed ampiezza tale da poter avviare a soluzione il problema sistematorio.

Spesso, anzi, sono risultati episodici ed, a volte, anche contradditori: si è infatti aperta

Le pendici del Rio Pardu sono soggette a franamenti che, specie negli anni piovosi, assumono aspetti catastrofici. - Conferiscono alla vallata il triste primato regionale per il dissesto idrogeologico in atto.-

la strada Gairo - Ponte S. Paolo e si è costruita, nella pianura litoranea, la borgata Cardedu per consentire alla popolazione di abbandonare il paese insicuro di Gairo e non si è contemporaneamente operato in modo valido per promuoverne effettivamente l'esodo; si è provveduto a ricostruire non poche case in prossimità di quelle crollate mentre la situazione postulava il deciso allontanamento degli abitanti dalla zona franosa; si è incoraggiata l'agricoltura irrazionale mentre era opportuno evitare i dissodamenti avventati; si sono impiantate vaste pinete e costruiti pesanti manufatti stradali mentre la franosità del suolo richiedeva il rapido smaltimento delle acque in superficie e l'allegerimento del terreno; non si è curato il rinsaldamento del piede delle pendici frananti in corrispondenza dell'asta del torrente mentre poteva rappresentare un intervento di base su cui coordinare tutti gli altri, ecc..

Si deve pertanto, allo stato attuale, ritenere che la sistemazione (fisica, economica e demografica) della vallata del Rio Pardu sia ancora da intraprendere e che delle opere eseguite siano da considerare sicuramente valide soltanto le costruzioni della borgata Cardedu e della strada che consente agli abitanti di Gairo di trasferirvisi stabilmente per poi magari risalire allo scopo di dedicarsi (saltuariamente e nei soli giorni necessari) alle cure delle aziende ubicate in montagna.

La effettiva sistemazione della vallata dovrà però essere compiuta seguendo adeguati criteri tecnici con l'intento di raggiungere anche soddisfacenti scopi economici.

Ciò specie in vista dell'eventualità che venga realizzato sul Pelau, in località Bauxiniedda, l'invaso artificiale per raccogliere le acque necessarie alla trasformazione irrigua della pianura litoranea di Pelau - Buoncammino che, altrimenti, sarebbe condannato, nel giro di non molti anni, ad un inammissibile interrimento.

4) LA SISTEMAZIONE FISICO - ECONOMICA DELLA VALLATA.

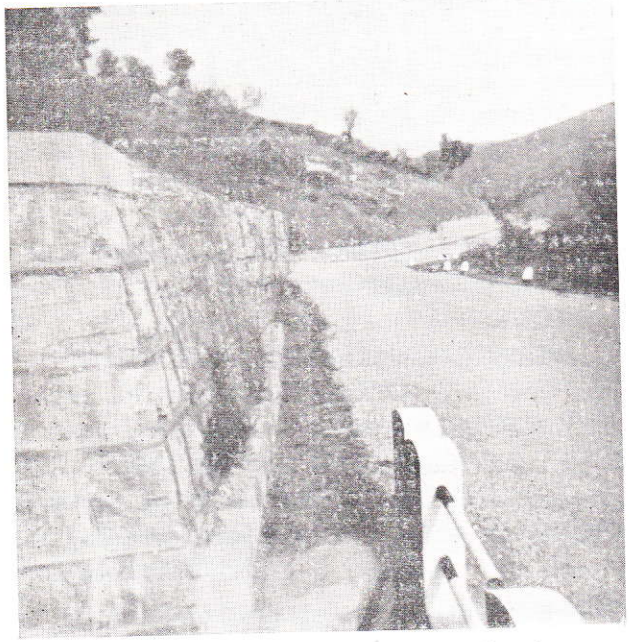
Il costo della sistemazione della vallata (esclusa la diga di Bauxiniedda) deve essere indicato nell'ordine di tre miliardi, ma la sua entità non deve impressionare perchè l'onere può essere ragionevolmente ripartito in un periodo decennale e consente di conseguire risultati idrogeologici, economici e sociali tutt'altro che disprezzabili.

Si sottrarrebbero infatti gli Ha. 2-3.000 della fertile pianura di Buoncammino al pericolo dei sorrenamenti; si risparmierebbe alle abitazioni ancora esistenti nella valle l'alea di venire improvvisamente travolte dalle frane; si assicurerebbero, nella borgata Cardedu, agli abitanti di Gairo condizioni di vita notevolmente

migliori e più sicure; si promuoverebbe una elevata redditività anche ai miseri terreni della mezza montagna attualmente coltivati in modo irrazionale e precario; si garantirebbe l'invaso eventualmente costruito in località Bauxinieddа dall'insidia solida; ecc..

La sistemazione della vallata dovrebbe essere iniziata dalle pendici più alte (interessanti il massiccio di Perda Liana a monte della ferrovia Seui - Lanusei) che dovrebbero essere conservate allo stato nuturale evitando che l'azione antropica possa estendere ulteriormente i catastrofici fenomeni franosi a cui la zona deve ritenersi predisposta; la loro inclusione nell'istituendo Parco Nazionale del Gennargentu appare, per i fini che l'interessano, provvidenziale.

Nella zona mediana della valle, caraterizzata dal dissesto franoso in atto, dovrebbesi intervenire realizzando una vasta ed organica sistemazione idraulico-agraria approfittando delle possibilità afferte dal R.D.L. 30-12-1923, n.3267 che ne consente il compimento a totale spese dello Stato.



Le pesanti gabbionate ripiene di pietrame costipato, poste lungo le strade a sostegno delle pendici, sono soggette a dannosi movimenti (dovuti all'instabilità del terreno) che, mentre non ne consentono il consolidamento, ne determinano una rapida usura con conseguente disfacimento.

Particolare cura si dovrebbe avere per le zone di frana - interessanti, nel complesso, una superficie ragguagliata di circa Ha. 160 - che dovrebbero essere preservate, quanto maggiormente possibile, dalle infiltrazioni idriche: canaloni di guardia costruiti a monte dovrebbero peranto evitare che alle pendici pericolanti possano giungere le acque piovute in quelle più elevate; altri canali minori, ma sempre muniti di rivestimento leggero, dovrebbero isolare le superfici dove le frane sono in atto; queste, opportunamente spianate, dovrebbero essere inerbite con fitto cotico capace di risultare pressochè impermeabile.

Le pendici della zona mediana della valle - tutte sempre più o meno predisposte al franamento - dovrebbero essere sistemate in modo da assicurare, con una rete di canali scoperti e rivestiti aventi disposizione «a spina di pesce», il sollecito allontanamento delle acque piovane che non dovrebbero comunque mai avere la possibilità di poter penetrare nel sottosuolo.

Lungo le pendici così idraulicamente sistemate (ricorrendo, se necessario, anche alla costruzione di vespai e fognature sotterranee) si dovrebbe praticare una coltura adatta, cioè leggera e capace di non trattenere con la chioma le piogge invernali, di non agevolarne con l'apparato radicale più o meno fittonante la penetrazione nel sottosuolo e di favorire invece il rapido scorrimento delle acque in superficie creando, con le radici, quasi una coltre che, dopo la saturazione idrica iniziale, osacoli l'ulteriore assorbimento delle acque da parte degli stessi strati superficiali del terreno.

La coltura che può soddisfare lo scopo deve essere individuata nel nocciolo che, essendo a foglia caduca, allevato ad alberello non trattiene nell'inverno le acque piovane e, con le radici superficialissime, fitte ed intricate è capace di costituire, nello strato superiore del suolo, un filtro difensivo di primissimo ordine.

La corilicoltura è inoltre capace di fornire redditi elevati (con una resa di Q.li 15-20/Ha. anno, al prezzo di L. 30.000/Ql., può assicurare una produzione lorda del valore di circa L. 500.000/Ha./anno) e richiede l'impiego di mano-

dopera soltanto stagionale, bene perciò addicendosi alle popolazioni interessate anche se risiedenti nella distante borgata di Cardedu.

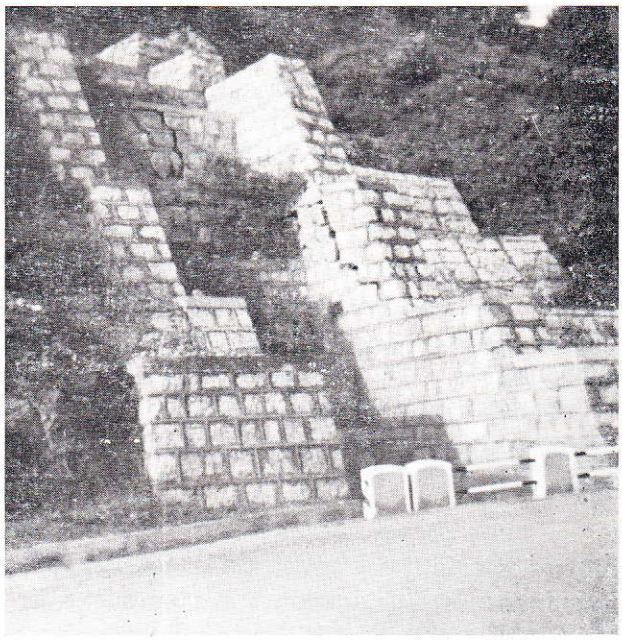
Il nocciolo predilige i terreni di mezza montagna, profondi, di medio impasto o tendenti allo sciolto e non troppo esposti ai venti come sono quelli della vallata del Rio Pardu per cui - previa, ovviamente, la necessaria sperimentazione e riservando alla sua coltivazione il vivaio forestale «S. Cosimo» in corso di istituzione nel Comune di Lanusei in prossimità della vallata - sembra auspicabile che gli si possa destinare una superficie di circa Ha. 2.000 puntando su di una produzione lorda annuale del valore di circa un miliardo.

La nocciolicoltura - per assicurare anche una idonea futura manutenzione alla sistemazione idraulica del terreno potrebbe essere compiuta in forma cooperativa perseguendo lo scopo di valorizzare meglio (ed eventualmente industrializzare) il prodotto che, peraltro, risulta fin d'ora facilmente collocabile sul sicuro mercato dolciario nazionale.

L'alveo del Torrente oggi lamenta continui franamenti e crolli «per sostegno manco» delle sponde che vengono con facilità scalzate dall'erosione idrica; occorre intervenire costruendo robuste briglie trasversali capaci di determinare un pendio di compensazione dell'alveo tale da eliminare il pericolo dell'erosione lineare sia al fondo che al piede delle sponde e promuovere, insieme al rallentamento del deflusso delle acque, il deposito in loco del materiale solido trasportato, con lo scopo di rinsaldare il piede delle pendici franose e sollevare opportunamente lo stesso letto del torrente.

Per favorire il trasferimento della popolazione di Gairo nella fertile pianura di Buoncammino si dovrebbe inoltre dotare la borgata Cardedu di tutte le attrezzature e servizi necessari (luce, acqua, fognatura, infermeria, posta, scuole, ecc.) e promuovere l'appoderamento delle campagne circostanti

La sistemazione della vallata del Rio Pardu, in altre parole, dovrebbe essere compiuta in modo organico, curandone tutti gli aspetti illustrati (che costituiscono i termini reali del problema) e non più in base ad interventi frammentari che, nel tempo, finiscono sempre per risultare insufficienti; in particolare si dovrebbe assicurare la continuità di congrui finanziamenti annuali e stabilire, fin dall'inizio, gli strumenti (ad es. Consorzio di Bonifica del Pelau - Buoncammino per le opere pubbliche, Ente di Sviluppo per l'assistenza tecnica agli agricoltori e Parco Nazionale del Gennargentu per la valorizzazione turistica e difesa dei terreni ubicati nella parte più alta del bacino) con cui attuare la Sistemazione.



Le pesanti opere murarie costruite al servizio delle strade non hanno serie possibilità di lunga durata; i continui cedimenti del terreno predisposto al franamento su cui poggiano provocano infatti - spesso anche nello stesso anno in cui sono state costruite - crepe profonde e soluzioni di continuità che preludono al loro disfacimento.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Agevolazioni tributarie - Decorrenza delle agevolazioni per le famiglie numerose -

Min. fin., circ. 9 novembre 1968, n. 97

Sono stati formulati vari quesiti circa la decorrenza delle agevolazioni per le famiglie numerose, la cui normativa è contenuta negli artt. 164, 165 e 166 del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 che, rispettivamente, disciplinano la decorrenza, le modalità di applicazione e gli effetti delle domande tardive.

E' stato in proposito osservato che così come in ossequio al sistema della tassazione «a consuntivo la dichiarazione unica prodotta entro il 31 marzo viene utilizzata per commisurare il tributo in base ai presupposti esistenti in ciascun periodo, imposta, la medesima dichiarazione, completa dei dati anagrafici, dovrebbe operare, in conformità del cennato sistema, anche per la concessione dell'esenzione per il periodo di imposta precedene a quello della sua presentazione.

Analogo principio dovrebbe trovare applicazione anche nel caso in cui il riconoscimento del diritto dell'esenzione medesima è subordinato alla presentazione di apposita domanda.

Ciò in considerazione del fatto che, dovendosi i diversi termini posti dall'art. 165 riunire nell'unico termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la condizione per la concessione del beneficio, la tempestività della richiesta dovrebbe essere stabilita non gia con riferimento ai termini di cui allo stesso art. 165, bensì in relazione al termine prescritto dall'art. 21 per la presentazione della dichiarazione unica.

Secondo tale interpretazione, semprechè, beninteso, sussistano le condizioni volute dalla legge per fruire del beneficio immunitario, le richieste di agevolazione avanzate entro il termine del 31 marzo produrrebbero effeto dall'anno precedente a quello della presentazione.

Parimenti, le richieste prodotte oltre detto termine spiegherebbero efficacia dal 1° gennaio dell'anno di presentazione, in quanto proprio in virtù del sistema di tassazione a consuntivo, il termine per richiedere l'agevolazione con la stessa decorrenza verrebbe a scadere il 31 marzo dell'anno successivo.

Al riguardo, sentito anche il parere espresso dal Consiglio di Stato e rilevato che negli art. 164, 165 e 166 è contenuta una disciplina completa e chiara della decorrenza delle agevolazioni per le famiglie numerose, dei termini per la presentazione delle domande e degli effetti delle domande tardive, e che detti termini non possono avere carattere perentorio e, quindi, non sono in alcun caso derogabili in via amministrativa, questo Ministero non ritiene di

poter accedere alla proposta interpretazione delle disposizioni legislative in esame.

Pertanto, si reputa opportuno ricordare che, ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 165, per i redditi soggetti a dichiarazione, o comunque tassabili mediante ruolo a nome dei singoli percipienti, le agevolazioni sono applicate in base alle risultanze delle dichiarazioni uniche o delle apposite domande presentate entro il 31 marzo purchè complete dei dati anagrafici, ed hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione o della domanda.

Per i redditi tassabili in via di rivalsa o soggetti a ritenuta diretta, i commi 3° e 4° dello stesso art. 165 stabiliscono, invece, che le domande di agevolazione debbono essere presentate, rispettivamente, al datore di lavoro o all'Ufficio che corrisponde il reddito entro l'anno in cui si sono verificate le condizioni e, cioè, entro il 31 dicembre dell'anno medesimo ed hanno effetto dal 1° gennaio successivo.

Per queste ultime categorie di redditi valgono, altresì, le istruzioni impartite con circolare 12 luglio 1962, n. 501.461, secondo cui le domande prodotte ai datori di lavoro dopo il 31 dicembre e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni legali non possono precludere ai dipendenti capi di famiglia numerosa il diritto all'esenzione con la normale decorrenza di legge.

Resta inteso, infine, che le domande di agevolazione prodotte oltre i termini sopra indicati hanno effetto, a norma dell'art. 166, dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale vennero presentate.

REGISTRO

Contratto di appalto registrato nel termine di venti giorni dalla stipula, ma oltre detto termine dall'inizio effettivo dei lavori.

Min. finanze, circ. 16 febbraio 1967, n. 80698.

Questo Ministero ha già avuto modo, in occasione di trattazione di analoghe vertenze, di manifestare i propri dubbi sulla utilità di affrontare l'alea di un giudizio al fine di sostenere ulteriormente la pretesa fiscale opposta, considerando anche il trascurabile valore economico che hanno le controversie della specie.

Invero sulla questione, se il contratto di appalto, registrato nei termini di venti giorni dalla stipula, possa decadere dai benefici fiscali di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408, qualora si accerti che esso è posteriore alla data di effettivo inizio dei lavori di costruzione, si è pronunciata più volte la Commissione centrale dissentendo con la tesi sostenuta dalla Finanza secondo cui in tali casi, in applicazione dell'art. 110 della legge di registro, debba comminarsi all'atto di appalto la decadenza dai benefici fiscali di che trattasi.

Codesta Intendenza, peraltro segnala alla scrivente che anche il Tribunale di codesta città si è pronunciato in analoga vertenza in senso contrario alla tesi della Finanza e l'Avvocatura Distrettuale, richiamandosi proprio alla pronuncia dei giudici del Tribunale, esprime l'avviso di definire la presente vertenza mediante revoca della ingiunzione opposta.

In tale situazione questo Ministero ritiene opportuno, al fine di evitare una pressochè certa soccombenza dell'Amministrazione anche nel presente giudizio di accedere a quanto consigliato dall'organo legale e, pertanto, prega codesta Intendenza di provvedere a quanto occorre per la composizione stessa della controversia.

Agevolazioni per l'edilizia - Terreni e aree fabbricabili.

Min. finanze, risol. 3 settembre 1968, n. 202697

Si è presentata all'esame dell'Amministrazione recentemente una fattispecie, la cui soluzione tuttavia non può avere fondamentale importanza in linea generale.

Il Sig. G. A. - acquirente di un piccolo appezzamento di terreno - premesso che l'Ufficio del registro di Roma, anzichè procedere alla valutazione automatica del bene compravenduto, ne ha accertato il valore mediante stima (trattandosi di suolo suscettibile di essere utilizzato come area edificatoria), nel mentre non contesta l'acclarata edificabilità dell'area, chie-

de gli vengano concesse le agevolazioni previste dall'art. 14 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Tasse e II.II sugli Affari, al riguardo ha espresso l'avviso che l'istanza debba essere accolta, avuto presente che come è noto, non essendo l'applicabilità delle dette agevolazioni subordinata all'inserimento, nel contesto del contratto, di alcuna richiesta contestuale, quest'ultima può efficacemente essere manifestata anche in prosieguo di tempo, con atto separato.

Peraltro nei casi del genere - cioè quando l'Ufficio, relativamente ad atti assoggettati in sede di registrazione alla normale aliquota del 7,50%, accerti, in occasione della procedura di valutazione, che non trattasi di terreno agricolo bensì di area edificabile ed attribuisce alla medesima il maggior valore proprio di quest'ultima - non può consentirsi che lo stesso immobile sia considerato area edificabile ai fini della determinazione del valore imponibile e fondo rustico agli effetti della misura dell'aliquota: in tali casi l'Ufficio deve, perciò, su richiesta scritta del contribuente, modificare il criterio di tassazione in sede di percezione dell'imposta complementare.

CONCESSIONE GOVERNATIVA

Televisori portatili.

Min. fin., circ. 27 agosto 1968, n. 51 (prot. 142332).

E' stato da più parti chiesto a questo Ministero di conoscere se gli abbonati alla televisione e loro familiari possano usare temporaneamente fuori del domicilio indicato sul libretto di iscrizione, apparecchi televisivi portatili, senza l'obbligo di contrarre un altro abbonamento.

Al riguardo si comunica che essendo stato ammesso sin dal 1962 che gli abbonati alle radioaudizioni o alla TV e i loro familiari possano fare temporaneo uso fuori domicilio, senza obbligo di altro abbonamento, di apparecchi radio portatili, altrettanto vale per gli apparecchi portatili televisivi, in attesa che la materia venga regolata definitivamente in via legislativa.

Gli interessati debbono munirsi della dichiarazione prevista dalla nota a margine dell'art. 232 della tabella A allegata al t. u. delle leggi sulle cc. gg. approvato con D.P.R. 1 marzo 1961, n. 121, da richiedersi all'Ufficio del Registro - abbonamenti radio (U.R.A.R.) di Torino, che la rilascerà gratuitamente.

IMPOSTA DI FAMIGLIA

Indennità integrativa speciale - assoggettabilità.

Min. fin.. nota 2 luglio 1968, n. 2/3543.

Con lettera in data 11 giugno u.s., che si unisce in copia, il Signor M.M. ha chieso a questo Ministero se sia o meno assoggettabile alla imposta di famiglia l'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324.

Allegata alla su accennata lettera, il Signor M. M. ha qui trasmesso copia - che, parimenti, si invia a codesta Prefettura - della nota n. 8019 del 6 giugno c. a., con la quale la Commissione consultiva per l'imposta di famiglia del Comune di Albino ha comunicato allo stesso Signor M. di ritenere valutabile, ai fini dell'applicazione del tributo di che trattasi, l'indennità integrativa speciale corrisposta ai pubblici dipendenti.

Esaminata la questione, lo scrivente non può che condividere l'opinione già espressa in proposito della suddetta Commissione consultiva.

Ed infatti, si osserva che l'imposta di famiglia colpisce, a termini dell'art. 117 del t.u. della finanza locale, approvato con r. d 14 settembre 1931, n. 1175, l'agiatezza della famiglia desunta dai redditi e proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice apparente di agiatezza.

Di modo che, non sussistendo una specifica disposizione di esonero, i proventi percepiti a titolo di indennità integrativa speciale sono da comprendersi tra quelli che concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini del tributo che ne occupa.

Nè può ritenersi applicabile la disposizione di cui all'art. 1 lettera c), della legge 3 marzo 1960, n. 185, sostitutiva del 3° comma dell'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, in virtù del-

la quale l'indennità in questione è esente da qualsiasi ritenuta e non concorre a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta complementare.

Ciò in quanto, in materia di agevolazioni tributarie, non si rende possibile alcuna estensione analogica.

CONTENZIOSO

Assistenza e rappresentanza dinanzi le commissioni tributarie.

Min. fin. n. circ. 28 novembre 1968, n. 19/11747

E' stata recentemente sollevata la questione relativa alla rappresentanza e all'assistenza dei contribuenti dinanzi alle Commissioni tributarie e si è sostenuto che il patrocinio davanti a tali consessi spetterebbe esclusivamente agli Avvocati e ai Procuratori legali.

Tale tesi parte dal presupposto che l'art. 33 del r. d. l. 7 agosto 1936 n. 1639, che ammette l'assistenza e la rappresentanza anche dei dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti ed esercenti professioni tecniche, iscritti agli albi professionali, sarebbe stato abrogato dall'art. 288 del t. u. sulle imposte dirette 29 gennaio 1958, n. 645 e sostituito dall'art. 12 dello stesso t. u., che limiterebbe il conferimento della rappresentanza anche ai commercialisti, ragionieri ecc., alla sola trattazione di questioni dinnanzi agli Uffici finanziari con esclusione, quindi, dell'assistenza e rappresentanza davanti le Commissioni tributarie.

Detta abrogazione, si afferma, avrebbe determinato una pretesa carenza legislativa e, pertanto, in base al disposto dell'art. 7 del r. d. 27 novembre 1933, n. 1578, secondo cui davanti a qualsiasi giurisdizione speciale, la rappresentanza, la difesa e l'assistenza possono essere assunte soltanto da un avvocato o da un procuratore legale, soltanto a questi ultimi spetterebbe il patrocinio avanti le Commissioni tribuarie, aventi appunto natura giurisdizionale.

Tale interpretazione che, a prima vista, può apparire non destituita di qualche fondamento, non può essere condivisa, ad un esame più approfondito, da questa Amministrazione.

Si ricorda, in proposito, che l'art. 33 del r. d. l. 7 agosto 1936, numero 1639, mentre nel I° comma fissava il principio che la trattazione delle questioni tributarie spettava, innanzi agli Uffici finanziari e alle Commissioni tributarie, al contribuente ed ai suoi rappresentanti legali, consentiva al contribuente, nel 2° comma, di farsi assistere e rappresentare da avvocati, procuratori, dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti, ecc. ma limitatamente alla trattazione delle questioni avanti agli Uffici finanziari.

Tale norma era, peraltro, estesa all'esercizio dell'assistenza e della rappresentanza innanzi alla Commissioni, per effetto dell'articolo 57 del r. d. 8 luglio 1937, n. 1516, contenente espresso rinvio al citato art. 33.

Con l'emanazione del t. u. delle leggi sulle imposte dirette, l'articolo 33 del r. d. l. n. 1639 è stato sostituito dall'art. 12 del t. u. medesimo.

L'art. 283, ultimo comma, del detto t. u. ha stabilito, infine, che «il rinvio fatto da altre leggi e disposizioni abrogate ai sensi del comma precedente, si intende riferito alle corrispondenti norme del t. u.».

In virtù dell'interpretazione sistematica di tali norme, il richiamo che l'art. 57 del r. d. n. 1516, che non risulta abrogato, faceva dell'art. 33 del r. d. l. n. 1639, deve ora intendersi, per il testuale disposto del cennato ultimo comma dell'art. 288 del t. u., riferito all'art. 12 dello stesso t. u., che, ripetesi, ha sostituito l'articolo 33.

Ne discende, pertanto, che tutte le categorie previste nell'art. 12 del t. u. delle leggi sulle imposte dirette sono tuttora abilitate ad esercitare le funzioni di assistenza e rappresentanza in materia tributaria anche dinanzi alle Commissioni tributarie.

Per quanto precede, la pretesa di escludere dall'assistenza e rappresentanza dei contribuenti dinanzi alle Commissioni tributarie il coniuge, i parenti entro il quarto grado, tutti gli altri professionisti iscritti negli albi professionali e le persone già appartenenti all'Amministrazione finanziaria, appare priva di fondamento.

LEGISLAZIONE

Mese di Luglio 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 9 *giugno* 1969.
Determinazione delle misure e delle modalità per l'erogazione dell'aiuto ai produttori di olio di vinaccioli delle campagne 1967-68 e 1968-69.
G. U. n. 163 del 1° luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 21 *giugno* 1969.
Norme per l'applicazione del beneficio fiscale previsto dal decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, per la benzina, il petrolio, gli oli da gas e gli oli combustibili speciali, destinati al consumo per le prove sperimentali e per il collaudo dei motori di autoveicoli, di aviazione e marini e per la revisione dei motori di aviazione, nonchè per gli oli combustibili diversi da quelli speciali destinati al consumo per le prove sperimentali e per il collaudo dei motori marini.
G. U. n. 173 del 10 luglio 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 5 *maggio* 1969, *n.* 367.
Modificazione allo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Tortolì - Arbatax.
G. U. n. 178 del 16 luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1969.
Disciplina igienica di alcuni tipi di pellicola di cellulosa rigenerata da impiegarsi per la fabbricazione di imballaggi destinati a venire in contatto diretto con sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale.
G. U. n. 178 del 16 luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *giugno* 1969.
Segni caratteristici dei titoli nominativi dei buoni del tesoro novennali 5% a premi, di scadenza 1°aprile 1978.
G. U. n. 182 del 19 luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *luglio* 1969.
Aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1965, riguardante la disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari.
G. U. n. 184 del 22 luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 20 *giugno* 1969
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Baunei.
G. U. n. 187 del 24 luglio 1969.

— *Decreto Ministeriale* 21 *maggio* 1969.
Norme per la concessione del contributo dello Stato a favore della raccolta collettiva della frutta di produzione 1968, danneggiata da calamità naturali o da eccezzionali avversità atmosferiche verificatesi posteriormente al 1° marzo 1968, effettuata da enti e cooperative.
G. U. n. 188 del 25 luglio 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 2 *ottobre* 1968, *n.* 1639.
Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima.
G. U. n. 188 del 25 luglio 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio* 1969, *n.* 422.
Modificazioni al regolamento per i biglietti di banca.
G. U. n. 191 del 29 luglio 1969.

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste 25 luglio* 1969, *n.* 6599.

— *Decreti emessi dall'assessorato all'Industria e commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.*

— Decreto n. 178 del 6.6.1969 con il quale alla Società Mineraria Silius S.p.A. con sede in Cagliari, Via Roma 231, è accordata per anni uno a decorrere dal 18-1-1969, la proroga del permesso di ricerca di minerali di fluoro, di Ha 196 denominato «Nuraghe Onigu» in territorio del comune di Masullas, provincia di Cagliari.
B.U.R.S. n. 23 del 25 luglio 1969.

— Decreto n.186 del 6-6-1969, con il quale alla Soc. per Az. Baroid - International, con sede in S. Antioco - Ponte, è accordata per anni uno, a decorrere dal 25-1-1969 la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite, di Ha. 210 denominato «Nuraghe De Montis» in territorio dei comuni di Nurallao, Nuragus e Laconi, provincia di Nuoro.
B.U.R.S. n. 23 del 25 luglio 1969.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

ANAGRAFE

REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di giugno 1969

D.I. = Ditte Individuali

S.F. = Società di fatto

S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata

S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata

S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice

S.A.A. = Acc. Azioni

N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28076	6-6-69	D.I.	PINNA Giovanni Antonio - Via Cugia Bosa	Riv. Carburanti e lubrificanti in genere.
28077	»	S.C. a.r.l.	«Coop. Edilizia Sarcidano» a.r.l. - Via Umberto I, n. 49 - Isili	Costruzione case per i soci.
28078	9-6-69	D.I.	GUISO Giovanni - Via G. Verdi, 3 Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
28079	»	D.I.	PISANU Paolo - Via Torres, 26 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
28080	»	D.I.	GIACINTO Giacomo - Vico S. Francesco - Orosei	Riv. dolciumi in genere.
28081	10-6-69	D.I.	BURRA Sebastiano - Corso Vitt. Emanuele - Orotelli	Riv. materiale da costruzione, materiale idraulico, ecc..
28082	»	D.I.	PIRAS Assunta - Via Umberto, 172 Tortolì	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria.
28083	11-6-69	D.I.	DERIU Salvatore - Piazza Carmine, 17 Bosa	Rivendita vini.
28084	12-6-69	D.I.	MARCIALIS Albino - Via Umberto, 3 Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28085	»	D.I.	PIRISI Giuseppino - Via Umberto Fonni	Riv. materiale fotografico, parti di ricambio, ecc..
28086	»	D.I.	ARESU Giovanni - Via Roma, 177 Seui	Riv. caffè e alcoolici.
28087	»	S.F.	PILIA Igino - Podda Iolanda - Pilia Claudio, Fulvio e Anna Maria - Via Giardini, 4 - Tortolì	Industria della panificazione.
28088	13-6-69	D.I.	«CANNAS Salvatore» di Cannas Paolo - Corso Garibaldi, 153 - Nuoro	Riv. chincaglierie, calzature, bazar, ecc.
28089	16-6-69	D.I.	TRAZZI Rosaria - Via Vitt. Emanuele, 5 - Borore	Bar-caffè.
28090	»	D.I.	PELLOS Giuseppe - Via Arbatax - Tortolì	Officina riparazioni meccaniche.
28091	17-6-69	D.I.	SEDDA Michele - Vi S. Antonio - Gavoi	Riv. mangimi, concimi, sementi in genere, ecc..

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28092	18-6-69	D.I.	MELE Giovanna Grazia - Via Roma Siniscola	Riv. frutta e verdura.
28093	»	D.I.	COSSU Mario Giovanni - Via S. Emiliano - Nuoro	Appalto costruzioni edili, forniture serrande, porte, ecc..
28094	»	D.I.	FRONGIA Antonio - Via Crastu - Laconi	Riv. generi alimentari vari.
28095	20-6-69	D.I.	GALLARATO Renato - Via delle Grazie, 32 - Nuoro	Pizzeria e tavola calda.
28096	»	D.I.	BOEDDU Pietrino - Via Roma, 13 - Bolotana	Commercio di materiali plastici per pavimentazione rivestimenti, tappeti in fibbre sintetiche, colle e isolanti per l'edilizia.
28097	23-6-69	D.I.	CORDA Iole - Via Nazionale, 60 - Nurallao	Riv. vini, liquori, gelati (Bar-caffè)
28098	»	D.I.	POLLA Benedetta - Vi Umberto - Gadoni	Riv. alimentari, pane, coloniali, tessuti. ecc..
28099	»	D.I.	CATTE Antioca - Via dell'Edera, 20 Nuoro	Appalto pulizia locali.
28100	»	D.I.	D'OTTAVIO Angela - Via Emilia, 16 Nuoro	Riv. alimentari, pane, fiaschetteria, frutta, ecc..
28101	»	S.F.	MESINA Michele & Licheri Michelino Via Su Crastu - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28102	»	D.I.	PESARIN Renzo - Via Manno - Dualchi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28103	24-6-69	D.I.	PODDA Erminia - Via S. Sebastino Ulassai	Riv. materiali da costruzione, vernici, colle, pennelli, ecc..
28104	»	D.I.	ZEDDA Francesco - Via C. Colombo 18 Meana Sardo	Riv. alcoolici e superalcoolici, gelati e dolciumi.
28105	»	D.I.	PAU Francesco - Via Circonvallazione Nord - Siniscola	Riv. alimentari, drogheria, coloniali, frutta e verdura.
28106	»	D.I.	DIANA Giovanna - Via San Giorgio Oliena	Riv. latte, burro, uova, formaggi.
28107	»	D.I.	STOCCHINO Angelo - Via Deledda Arzana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28108	»	D.I.	NOCCO Giuseppe Ignazio - Via Roma Meana Sardo	Noleggio di rimessa.
28109	26-6-69	D.I.	FLORIS Giovanna - Via Mazzini - Tonara	Riv. alimentari, pane, coloniali, tessuti, ecc..
28110	»	D.I.	PILI Rosa - Via Cabras, 4 - Tonara	Riv. gas in bombole.
28111	»	D.I.	SAU Lino - Vi Mons. Tore, 48 - Tonara	Officina meccanica e riv. di gomme per auto, autoriparazioni, ecc.
28112	27-6-69	D.I.	ARCA Maria Rosa in Bonu - Via Roma - Borore	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, pane, ecc..
28113	»	S.F.	BONU Sorelle - Via Roma - Borore	Riv. tessuti, mercerie, confezioni, abbigliamento.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28114	30-6-69	D.I.	COLUMBU Giovanni Antonio - Via Taloro - Olzai	Riv. fiaschetteria, birra, bibite, dolciumi, pane.
28115	»	D.I.	MELIS Ermenegildo - Via Nazionale Nurallao	Autotrasporto merci per conto terzi.
28116	»	D.I.	CAOCCI Giuseppa - «PARk HOTEL» Via Mascia - Aritzo	Albergo - Ristorante - Bar.
28117	»	S.F.	MARICOSU Giuseppe & Umberto Maria Teresa - S. Teodoro	Industria alberghiera.
28118	»	D.I.	TAULA Feliciano Angelo - Via Fiume Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.
28119	»	S.C. a.r.l.	Coop. ar.l «LA.CE.SA.» Latteria - Centro Sardegna - Via Principe Umberto, 3 - Bortigali	Industria Casearia (produzione formaggi, latte alimentare e sottoprodotti).
28120	»	D.I.	ORTU Antonio - Corso Umberto, 3 Macomer	Riv. frutta e verdura fresca e secca.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17170	3-6-69	D.I.	MELONI Teresa - Via Venezia 6 - Gergei	Aggiunge riv. alcoolici e superalcoolici.
18855	»	S.p.A.	Industria Casearia Sarda S.p.A. - Via Cavour - Macomer	Cessazione della produzione di prodotti caseari in Oniferi e cessazione anche dell'invio di merci in deposito presso la ditta Natale Tomarelli Nipote e C. di Roma.
12618	»	D.I.	MONNI Giovanni - Corso Vitt. Emanule - Orune	Aggiunge la vendita di mangimi.
26892	»	S. a.r.l.	Soc. ar.l. «Metalplastica» - Via Giardini - Tortolì	A seguito del decesso dell'Amministratore unico Sig. Pilia Fausto, assume la carica di amministratore unico la Sig.ra Demurtas Nella vedova Pilia.
8506	»	S.p.A.	S.p.A. SANAC - Nurallao	Rinnovo cariche sociali e riconferma del presidente nella persona del Dott. Massimo Risso per il triennio 1969-71.
19874	6-6-69	D.I.	TATTI Basilia - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Aggiunge riv. in forma ambulante di fiori freschi.
24934	»	S.p.A.	S.p.A. SIP - Via Ballero - Nuoro	Cessazione della carica di Direttore centrale della 4ª zona SIP del dott. Ing. Carlo Santucci.
23423	»	S.p.A.	S.p.A. SATAS - Viale Sardegna - Nuoro	Nomina a reggente della Soc. SATAS del dott. Ing. Giovanni Alessio, in sostituzione del Comm. Giovanni Spada, che ha lasciato la società per raggiunti limiti di età.
28049	9-6-69	D.I.	FARCI Attilio - Via Veneto - Nuoro	Aggiunge riv. uova e funghi.
19252	»	D.I.	MURRU Giuseppina - Via Roma - Nuoro	Trasferimento del negozio a via La Marmora, 80.
16267	11-6-69	D.I.	USELLI Ermelinda - Via Veneto, 36 Nuoro	Apertura di succursale in via Gioberti per la vendita di pane, fiaschetteria, frutta, verdura, ecc.
24611	12-6-69	D.I.	GATTU Michele - Corso Vitt. Emanuele - Orune	Cessa gli autotrasporti merci per conto terzi e conserva l'attività di manufatti di cemento.
20342	13-6-69	D.I.	ARANGINO Ugo - Via Roma 67 - Belvì	Cessa la vendita di frutta e verdura e inizia la vendita di alcoolici (bar)
21757	»	D.I.	PUGGIONI Corrias Grazia - Via Chironi - Oliena	Cessa la vendita di tessuti e conserva gli alimentari.
10289	17-6-69	—	Istituto Gestione Imposte di Consumo Sindia	Assume la gestione di Imposte di Consumo nel Comune di Suni.
25569	18-6-69	S.C. a.r.l.	Coop. Assegnatari ETFAS del Medio Tirso ar.l. - Ottana	Rinnovo cariche sociali e nomina a Presidente del Sig. Soro Giuseppe Maria in sostituzione del Sig. Denti Pietro Francesco.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27589	»	S.C. a.r.l.	Coop. Assegnatari ETFAS S'Ispiridu Santu ar.l. - Nuoro	Dimissioni del Dott. Mauro Loi da consigliere di amministrazione e sostituzione col Perito Agrario Candido Latte.
24934	»	S.p.A.	SIP - Via Ballero - Nuoro	Ratificazione provvedimenti vari Dirigenti conferendo agli stessi i relativi poteri di rappresentanza sociale.
17584	19-6-69	D.I.	CONGIU Pasqualina - Via Lamarmora Nuoro	Aggiunge la gestione dell'Albergo ESIT località Monte Ortobene.
27628	»	D.I.	BICCONE Michele - Via Funtaneddas Fonni	Aggiunge la rivendita concimi, sali e sementi in genere.
22346	»	D.I.	PORCU Antonio - Via Foscolo, 99 Orune	Apertura in via Diaz, 7 di un esercizio per la vendita al minuto di materiali da costruzione, tinte, vernici, radio TV, ecc..
23254	23-6-69	D.I	PINNA Michele - Via Soro, 2 - Irgoli	Aggiunge rivendita radio e televisori.
18474	»	D.I.	MARTIRI Giuseppe - Via C. Colombo Perdasdefogu	Aggiunge riv. radio, TV, elettrodomestici e mobili.
27381	»	D.I.	BIAGI Luigia - Via Ramaore - Laconi	Aggiunge riv. estratti per liquori in bottiglie sigillate.
12918	24-6-69	D.I.	ARANGINO Eugenio - Via Roma, 69 Belvì	Cessa il commercio ambulante di cereali, leguminose, ecc. e inizia la vendita al minuto in sede stabile di alimentari, mercerie, abbigliamento e cristallerie.
18017	»	S.C. a.r.l.	Coop. Assegnatari ETFAS Località Capo Comino - Siniscola	Rinnovo cariche sociali.
19149	»	D.I.	CASULA Sebastiano - Via Bixio - Oliena	Aggiunge il commercio ambulante di alimentari, drogherie, ecc..
22738	»	D.I.	SECHI Rag. Nino - Via Manzoni - Nuoro	La ditta si è trasformata da Commissionaria in Concessionaria Lancia e C. S.p.A..
23673	25-6-69	D.I.	PALA Melchiorre - Via Brigata Sassari - Bitti	Aggiunge industria boschiva (estrazione sughero e produzione legna da ardere.
23484	»	D.I.	BETTERELLI Antonio - Via L. da Vinci - Macomer	Apertura di una filiale in Nuoro - Via La Marmora, per la vendita di materiali da costruzione in genere per l'edilizia.
22493	»	D.I.	GABRIELLI Renata - Via Vitt. Emanuele - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via Vitt. Emanuele a Via La Marmora, 47.
24966	26-6-69	D.I.	DESSOLIS Anna - Via Vitt. Emanuele, 19 - Nuoro	Aggiunge riv. gelati confezionati.
27310	»	D.I.	LOI Giuseppe - Via Tortolì - Ilbono	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, ecc., e inizia l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26926	9-6-69	D.I.	SERRA Amedeo - Via Asilo - Osini	Autotrasporo merci per conto di terzi.
19299	»	D.I.	FADDA Antonio - Via Satta - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
25233	»	D.I.	PIGA Carmela in Chillotti - Via Roma Seui	Riv. abbigliamento, confezioni, ombrelli, ecc..
19018	12-6-69	D.I.	PILIA Fausto - Via dei Giardini, 4 Tortolì	Panificio.
4782	13-6-69	D.I.	PADDEU Carlo - Via S. Satta - Ollollai	Riv. chincaglierie, terraglie, bazar, ecc.
25547	»	D.I.	SPANU Assunta - Via Chiesa 2 - Ulassai	Rappresentante di tessuti e rivendita mobili, ecc..
25354	16-6-69	D.I.	CORONGIU Sisinnio - Via Su Conte Atzara	Riv. generi alimentari.
14929	17-6-69	D.I.	FLORIS Francesco - Via Cadorna Gadoni	Auotrasporto merci per conto di terzi e ingrosso sughero.
24120	»	D.I.	FLORIS Francesco - Via Cadorna Gadoni	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante di frutta, verdura, ecc..
45	23-6-69	D.I.	POLLA Michele - Via Umberto - Gadoni	Trattoria e rivendita generi alimentari.
17336	»	D.I.	SODDU Matteo - Via Mazzini 5 - Orani	Riv. carni macellate fresche.
26428	»	D.I.	CAMBONI Mario - Via Piemonte, 48 Nuoro	Bar - caffè con soli analcolici.
25648	»	D.I.	MELONI Luigia - Via M. Pala, 26 - Torpè	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, frutta, ecc..
27224	24-6-69	S.F.	SPANO Pietro & De Filippi Antonio San Teodoro	Allevamento ittico e sfruttamento dello stagno di pesca.
22584	»	S.C. a.r.l.	Soc. a.r.l. S.V.I. - Via Aspromonte Nuoro	Commissionaria della S.p.A. OM di Milano per la vendita di autoveicoli, ecc..
24526	26-6-69	D.I.	SERRA Giuseppa - Via Venezia, 22 - Ulassai	Riv. frutta, verdura, vini comuni imbottigliati.
20322	»	D.I.	MURGIA Giovanni - Via Fontana, 8 Tonara	Ambulante di carbone e legna.
15744	»	D.I.	PEDDIO Giovanni Maria - Via Mazzini - Tonara	Riv. generi alimentari vari.
12592	30-6-69	D.I.	DELOGU Giacomo - Via Angioi - Nuoro	Frantoio oleario.
10604	»	S.C. a.r.l.	Coop. a.r.l. Produzione Latte e Derivati Bortigali	Industria Casearia.

Riassunto movimento ditte mese di giugno 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 39
Soc. di fatto	n. 4
Soc p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 45

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 24
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 5
Soc. Coop. a.r.l.	n. 3
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
	n. 33

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
	n. 20

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

mese di luglio 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28121	2-7-69	D.I.	CADAU Giovanni Maria - Via S. Michele - Lei	Rappresentante della Ditta A. Menarini di Firenze per la vendita di medicinali.
28122	»	D.I.	CHESSA Maria Giuseppa - Corso Vitt. Emanuele - Scanomontiferro	Rivendita alimentari, commestibili salumerie, pizzerie.
28123	»	D.I.	IBBA Antonio Pietro - Vico Manca, 1 Scanomontiferro	Rivendita concimi e mangimi in genere, vernici, ecc..
28124	»	D.I.	MELES Giovannina - Via XX Settembret - Scanomontiferro	Rivendita coloniali, frutta, verdura, salumerie, ecc..
28125	»	D.I.	TIANA Angelo Maria - Via La Marmora - Scanomontiferro	Rivendita frutta e verdura.
28126	»	D.I.	VASSALLU Elena Corso Vittorio Emanuele - Scanomontiferro	Rivendita calzature, corame e abbigliamento.
28127	3-7-69	D.I.	LAI Giovanni - Via Dante, 20 - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
28128	4-7-69	D.I.	MANNONI Giovanni Antonio - Via Buttitorgiu - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28129	7-7-69	D.I.	PILI Francesco - Via Umberto, 111 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28130	»	D.I.	PIRAS Antonio Luigi Via Lollove, 34 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28131	9-7-69	D.I.	CASULA Giovanni - Via Roma, 37 Meana Sardo	Rivendita generi alimentari, frutta, verdura.
28132	»	D.I.	ATZENI Peppina - Via Mannu - Silanus	Rivendita alimentari, pane, scatolame, salumi, ecc..
28133	»	D.I.	LEDDA Filomena - Via S. Pancrazio Suni	Rivendita alimentari, mercerie, frutta, verdura, ecc..
28134	»	D.I.	CONTU Antonio - Via Vitt. Emanuele Tortolì	Rivendita alimentari, frutta, verdura, dolciumi, ecc..
28135	»	D.I.	CADEDDU Cosimo - Regione Solivera Suni	Autotrasporto merci per conto terzi.
28136	10-7-69	D.I.	DELIGIA Giuseppina - Vico Umberto Tonara	Ambulante di frutta, verdura, torroni, ecc..
28137	»	D.I.	FALQUI Francesca - Via Vitt. Emanuele - Lula	Rivendita alimentari, commestibili, abbigliamento, ecc..
28138	»	D.I.	SOLINARDI Giovanna - Via Grazia Deledda - Fonni	Rivendita materiale igienico - sanitario e da riscaldamento.
28139	11-7-69	D.I.	SCARPA Francesco - Via Rosolino Pilo Macomer	Agente di Assicurazione «Lavoro Sicurtà» S.p.A. Milano.
28140	14-7-69	D.I.	LAI Vitalio Via S. Michele 20 - Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28141	»	D.I.	VENTRONI Giovanni - Frazione Sas Murtas - Posada	Commercio all'ingrosso prodotti ortofrutticoli.
28142	15-7-69	D.I.	LOI Ines - Via Cesare Battisti - Orroli	Ambulante di chincaglie, ferrosmalto, stoffe, manufatti, ecc..
28143	»	D.I.	DEPAU Giancarlo - Via Umberto, 9 Tortolì	Studio fotografico e rivendita materiale ottico e fotografico, per disegno, cartoleria, macchine e attrezzature per Ufficio, ecc..
28144	»	S.p.A.	S.p.A. «BAIA DI GAIRO» - Gairo	Industria alberghiera (Albergo «Su Sirboni») in marina di Gairo.
28145	16-7-69	D.I.	FANCELLO Salvatore Vincenzo - Via Umberto - Dorgali	Bar caffè con alcoolici di bassa e alta gradazione.
28146	»	D.I.	CANADU Giuseppe Via Nuoro - Oliena	Rivendita ferramenta, vernici, legnami, autoricambi, ecc..
28147	17-7-69	D.I.	PITZALIS Sisinnio - Via Azuni, 28 Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
28148	»	D.I.	PODDA Vincenzo - Via Cedrino, 13 Gairo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28149	18-7-69	D.I.	GIAU Salvatore Angelo - Piazza dei Mille - Silanus	Stazione di distribuzione carburanti «Esso» - Rivendita oli minerali e lubrificanti.
28150	»	D.I.	SOTGIU Salvatore - Via Nazionale - Laconi	Rivendita autoricambi, accessori, per auto, gomme, oli minerali.
28151	21-7-69	D.I.	CARTA Giovanni Antonio - Via Carbonari, 22 - Nuoro	Ambulante chincaglie, mercerie, tessuti, ecc..
28152	22-7-69	D.I.	CUCCA Francesca - Viale Ciusa - Nuoro	Bar analcoolico, dolci, gelati, pizzeria.
28153	23-7-69	D.I.	PODDIGHE Giovanni Giuseppe - Via Umberto, 119 - Cuglieri	Rosticceria.
28154	»	D.I.	TAGLIAFERRI rag. Ettore - Località «Pelau» - Ierzu	Estrazione e frantumazione di pietrame e produzione di conglomerati bituminosi.
28155	24-7-69	D.I.	BACCHITTA Giovanni Rocco - Via Roma, 3 - Dorgali	Bar - Caffè.
28156	»	D.I.	LAI Giovanni - Corso Umberto - Macomer	Distribuzione carburanti, oli e accessori Chevron.
28157	»	D.I.	MURA Francesco Mario - Piazza Italia, 8 - Macomer	Rivendita articoli sportivi e da regalo, profumi.
28158	28-7-69	D.I.	PIRAS Silvio - Via Vittorio Emanuele, 16 - Triei	Impresa costruzioni edili.
28159	29-7-69	D.I.	CONTU Antonio - Via Monte Grappa Sarule	Rivendita gas in bombole, fornelli, ecc.
28160	»	D.I.	LAI Antioco - Via San Michele, 3 - Sarule	Rivendita bevande alcooliche e analcoliche in bottiglie sigillate.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28161	»	D.I.	LAI Giuseppino - Via San Bernardino Sarule	Rivendita prodotti e materie utili all'agricoltura, cereali e vino.
28162	»	D.I.	MANCA Antonia - Via Nazionale - Sarule	Rivendita cartolibreria, giornali, riviste, chincaglie.
28163	»	D.I.	MANCA Giovanni Antonio - Via XI Febbraio - Sarule	Rivendita confezioni, abbigliamento, tessuti, mercerie.
28164	»	D.I.	PORCU Carmina - Via Nazionale, 57 Sarule	Rivendita, ferramenta, tessuti, alimentari.
28165	»	D.I.	TOLA Antonio - Via Trento - Sarule	Rivendita articoli radiofonici, elettrodomestici, mobili, cuoiame, scarpe, articoli da calzolaio.
28166	»	D.I.	SANNA Francesca - Via Margherita, 22 Orune	Rivendita alimenari, coloniali, chincaglie, mercerie ,calzoleria, ferramenta.
28167	»	D.I.	LOI Egidio - Via Principessa Maria Tertenia	Ambulante legumi materiale per l'A-Ambulante legumi materiale per l'a-bottiglie sigillate.
28168	»	D.I.	FARA Giuseppe - Via Sardegna, 54-a Arzana	Rivendita prodotti per l'agricoltura, ferramenta, terraglie, ecc..
28169	»	S.F.	PASTORINO Gesuino e Carlo - Piazza San Giovanni 12/13 - Nuoro	Venditore autorizzato FIAT.
28170	»	D.I.	CASULA Pierina - Via Nuova 9 - Triei	Rivendita ortofrutticoli, scatolame, drogherie, oli, grassi, detersivi, materiale elettrico, chincaglie, art. didattici.
28171	»	D.I.	SOTGIU Raffaela - Via Cedrino, 2 - Nuoro	Locanda.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25557	1-7-69	D.I.	LOI Giuseppe - Via del Rimedio - Orosei	Aggiunge autotrasporto merci per conto di terzi.
18920	2-7-69	D.I.	PISCHEDDA Palmerio - Via Malaspina - Bosa	Aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27829	»	D.I.	CHESSA Angelo - Via La Marmora - Scano Montiferro	Aggiunge rivendita carni macellate fresche.
9992	»	D.I.	FALCHI Sebastiano - Corso Vitt. Emanuele - Scano Montiferro	Aggiunge rivendita articoli radiofonici ed elettrici.
24889	3-7-69	D.I.	CARTA Antonio - Via Nuoro, 9 - Siniscola	Aggiunge il commercio ambulante di pesci e frutti di mare.
28003	»	D.I.	MATTU Giuseppe - Via Umberto, 11 Ovodda	Aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
17556	4-7-69	D.I.	OLZAI Pasquale - Via Musio - Bitti	Aggiunge rivendita alimentari, coloniali, mercerie, filati, ecc..
27398	»	D.I.	ZANDA Giuseppe - Via La Marmora Desulo	Aggiunge industria boschiva (produzione legna).
20036	7-7-69	D.I.	MASTRONI Antonio - Via Nuoro - Oliena	Aggiunge autotrasporto merci per conto di terzi.
19119	8-7-69	D.I.	DEIANA Giovanni - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Aggiunge rivendita alimentari, pane, salumeria, pizze, ecc..
13462	»	D.I.	APEDDU Giov. Maria - Via La Marmora - Nuoro	Trasferimento da via La Marmora a via Tasso, 4.
24289	10-7-69	D.I.	COCCOLONE Raffaele - Corso Carlo Alberto - Fonni	Aggiunge rivendita alimentari, frutta e verdura.
22206	11-7-69	D.I.	INCOLLU Romano - Via S. Maria Navarrese - Baunei	Aggiunge materiale da costruzione, attrezzi edili, ecc.
24934	»	S.p.A.	Soc. P. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro	Aumento del capitale sociale da L. 400 miliardi a 445 miliardi.
23686	14-7-69	D.I.	LITTARRU Salvatore - Via Nuova - Desulo	Cessa il commercio ambulante di cereali, uova, legnami, ecc. e conserva il noleggio di rimessa.
27421	»	D.I.	MATTU Michele - Via Mastio, 7 - Gavoi	Aggiunge autotrasporto merci per conto di terzi.
8182	15-7-69	D.I.	CAGGIARI rag. Carmelo - Via Lamarmora, 10 - Nuoro	Trasferimento dell'Esercizio da Via La Marmora ai locali della casa Loi - sempre in Via La Marmora - di fronte all'Hotel Jolly. Cessazione dell'attività di rappresentanze.
13890	»	S.C.R.L.	S.C.R.L. Latteria Sociale Cooperativa «S. Daniele» - Corso Garibaldi - Orani	Rinnovo cariche sociali e nomina a presidente del Sig. Madau Pietro e a vice presidente del Sig. Brundu Bernardino.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26438	»	D.I.	ROSU Salvatore - Via Brefotrofio, 6 Orosei	Aggiunge autotrasporti merci per conto terzi.
14711	»	D.I.	VASSALLU Antonio - Via Vitt. Emanuele, 37 - Scano Montiferro	Cessa la rivendita di calzature, abbigliamento e conserva gli autotrasporti.
23441	»	D.I.	DELOGU Piero Giacomino - Corso Umberto, 22 - Macomer	Trasferimento dell'esercizio dal n. 22 al n. 41 di Corso Umberto.
18324	16-7-69	S.C.R.L.	S.C.R.L. Cantina Sociale «Mamoiada» Mamoiada	Rinnovo cariche sociali nomina: a Presidente del Sig. Emanuele Balia e a Vice presidente del Sig. Michele Dessolis.
18412	»	D.I.	LIPPI Maria in Fadda - Via Roma, 64 Nuoro	Aggiunge rivendita birra e bibite in bottiglie sigillate.
24745	18-7-69	D.I.	QUERINI Noris - Via Carlo Alberto, 2 Dorgali	Aggiunge laboratorio Orafo - trasferimento sede in piazza Marconi, 1; assunzione denominazione di «La Filigrana - Laboratorio Orafo Patteri» di Querini Noris.
17052	»	D.I.	LANCIONI Doroteo - Via Don Bosco, 8 Arzana	Aggiunge fabbricazione a carattere industriale, di manufatti di cemento e solai precompressi con travi in cemento armato.
5004	21-7-69	D.I.	BANDINU Pietro fu Giorgio - Via Brig. Sassari 183 - Bitti	Cessa l'attività di carpentiere e conserva il servizio di autotrasporto merci per conto terzi.
24934	»	S.p.A.	S.p.A. SIP - Nuoro	Riconferma nelle cariche di presidente e vice presidente rispettivamente del Prof. ing. Giovanni Someda e dell'ing. Carlo Perrone e nomina a vice presidente del prof. Giuseppe Lamberto in sostituzione del Prof. Paolo Ricallone.
18258	22-7-69	D.I.	CANETTO Giovanni - Via Manno, 25 Tresnuraghes	Agente della S. p. A. Parke Davis di Lainate (Mi), per la vendita di medicinali in genere.
19824	23-7-69	D.I.	SATTA Michele - Budoni	Aggiunge rivendita materiale da costruzione, casalinghi, tessuti, ecc..
9217	23-7-69	S.p.A.	S. p. A. Gruppo Bonario Sardo «SALAS» - Macomer	Riconferma degli amministratori in carica per il triennio 1969-1971.
27312	25-7-69	D.I.	ABIS Antonio - Via Matteotti, 12 Gergei	Aggiunge autotrasporti merci per conto terzi.
24581	28-7-69	D.I.	TEGAS Iolanda - Via Nuoro - Talana	Aggiunge produzione dolci sardi.
24934	»	S.p.A.	S.p.A. «SIP» - Nuoro	Rinuncia ai poteri a suo tempo conferitegli, da parte del dirigente della Direzione Generale rag. Antonio Valle.
24981	»	D.I.	VILIA Piero - Via Nazionale, 33 - Sarule	Aggiunge rivendita fiaschetteria, pasticceria, pesci.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23477	30-7-69	D.I.	CAMBONE Domenico - Via La Marmora, 52 - Nuoro	Trasferisce il laboratorio da calzolaio in Via S. Nicolò, 22 e aggiunge l'esercizio del commercio ambulante di calzature.
22799	»	D.I.	CONGIU Battista - S.S. 131 - Macomer	Aggiunge rivendita olio combustibile e gasolio da riscaldamento.
27618	»	D.I.	BENZI Natalino - Via Galliano, 8 - Silanus	Aggiunge commercio ambulante di scarpe, pelletterie, articoli di gomma.
17629	»	D.I.	PORCU Maria - Via Brofferio - Nuoro	Cessa l'attività di affitta-camere e apre una locanda in via Brofferio, n. 13.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24704	2-7-69	D.I.	MACIS Antonietta - Via Angioi - Orani	Rivendita alimentari, coloniali, commestibili, ecc..
10922	4-7-69	D.I.	MELAS Pietro - Via San Ignazio - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante di alimentari, mercerie, ecc.
23675	»	S.F.	VENTRONI E Mannoni - Via Budditorgiu - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
26413	7-7-69	S.F.	MULAS Francesco Ignazio e Mastroni Antonio - Via Nuoro - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
15334	8-7-69	D.I.	MELA Luigi - Via San Pancrazio - Suni	Rivendita alimentari, frutta, verdura, ecc..
27323	»	D.I.	PATTERI Elena - Via Concordia - Dorgali	Rivendita frutta e verdura.
20975	»	D.I.	CASULA Giovanni - Via Roma - Meana Sardo	Ambulante di frutta, verdura, cereali, legumi.
27642	9-7-69	D.I.	BRAGGIO Antonio - Via Nazionale Budoni	Albergo - ristorante - bar.
25039	11-7-69	S.F.	MELONI Mario e Golosio Giovanni - Via S. Antonio - Macomer	Segheria.
11245	14-7-69	D.I.	MARONGIU Giovanni Agostino - Via Cedrino, 16 - Galtellì	Rivendita, vini, liquori e dolci.
26099	»	D.I.	MARONGIU Teresa - Via Cedrino, 14 Galtellì	Rivendita prodotti e materiali agricoli, antigrittogamici, ecc..
25112	»	D.I.	SODDU Antonietta - Via Nazionale, 45 Oniferi	Rivendita pane pasta, olio, grassi, vini in fiaschi, maglieria, articoli vari,
26196	15-7-69	S.F.	PINNA Giorgio e Angioi Giuseppe - Via Piemonte, 110 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
12880	»	D.I.	SAU Antonio - Via Spano, 37 - Tonara	Rivendita alimentari, tessuti, coloniali, mercerie, terraglie.
8189	16-7-69	D.I.	FANCELLO Cherchi Giovanni - Via La Marmora, 88 - Dorgali	Bar caffè - con mescite di alcoolici di bassa e alta gradazione.
14258	17-7-69	D.I.	VESPERTINO Maria - Via Manzoni Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, cereali, pesci.
27778	18-7-69	D.I.	DESSI' Maria - Via Isonzo - Gairo	Rivendita, cemento, ferro, laterizi, ecc.
14455	»	D.I.	MASALA Francesco - Via Incani, 41 Meana Sardo	Sartoria.
23167	21-7-69	D.I.	LAI Francesco - Via S. Croce 6 - Oliena	Autotrasporto merci per conto di terzi.
27377	22-7-69	D.I.	PAU Grazia - Circonvallazione Nord Siniscola	Rivendita frutta e verdura.
25100	23-7-69	D.I.	CALIA Itria e Giovanna - Via Vitt. Emanuele, 20 - Lula	Rivendita, alimentari, frutta, verdura, tessuti, terraglie, ecc..

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27723	24-7-69	D.I.	DALU Giovanni Battista - Via Cavour Torpè	Ambulante tessuti, confezioni e abbigliamento.
25755	28-7-69	D.I.	CARTA Pietrina - Via Gennargentu Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
13274	29-7-69	D.I.	PALA Mundanu Michele - Via Margherita - Orune	Calzolaio e rivendita ferramenta, chincaglie, mercerie, casalinghi.
2987	»	D.I.	SOTGIU Maria Ved. Baggiani - Via Cedrino, 2 - Nuoro	Albergo.
852	31-7-69	D.I.	DEMURTAS Antonio fu Agostino Corso Garibaldi, 24 - Ierzu	Rivendita alimentari, materiali da costruzione, ecc..

Riassunto movimento ditte mese di luglio 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 49	Ditte individuali	n. 32	Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. —	Soc. di fatto	n. 5
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 4	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. 2	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop a.r.i.	n. —	Soc. Coop a.r.i.	n. —	Soc. Coop a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n —	Soc. in N.C.	n —	Soc. in N.C.	n —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 51		n. 38		n. 26

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MAGGIO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»		** 1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 8000	7500 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	12000 - 13000	9000 - 10000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	35000 - 40000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	10000 - 11000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	35000 - 38000	25000 - 30000	» »
	Finocchi	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	13000 - 15000	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	16000 - 18000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »

* **Dati non definitivi**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	13000 - 14000	16000 - 17000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	20000 - 22000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	8000 - 10000	13000 - 16000	» »
	Arance vaniglia	»	13000 - 14000	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	22000 - 23000	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina»		— - —	— - —	
	(con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— -	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	450 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	90000 - 100000	95000 - 105000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	115000 - 118000	110000 - 115000	» »
	produzione 1968-69	»	105000 - 110000	110000 - 115000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2900 - 3200	2500 - 2900	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 140	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 150	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 850	800 - 850	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	800 - 850	800 - 850	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	4000 - 4500	400 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	185 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	220 - 230	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 120	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	175 - 190	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 65000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	400 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	550 - 600	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 650	600 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	700 - 750	700 - 750	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1969	Mese MAGGIO 1969	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 150	140 - 180	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 800	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Aprile 1969*	*Maggio * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di luglio 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GIUGNO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7500 - 8000	8000 - 9000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	— - —	10000 - 10500	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	9000 - 10000	12000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	35000 - 40000	300 - 350	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	18000 - 20000	» »
	Fave nostrane	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 11000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	25000 - 30000	20000 - 20000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	10000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	16000 - 18000	20000 - 22000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	16000 - 17000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	22000 25000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	8000 - 10000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	20000 22000	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	13000 - 16000	18000 - 20000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	15000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1100	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	1200 - 1300	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	115000 - 125000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	95000 - 105000	90000 - 95000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	110000 - 115000	100000 - 110000	» »
	produzione 1968-69	»	110000 115000	105000 - 115000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 - 2900	2600 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —		» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 140	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	140 - 150	150 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 850	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	800 - 850	— - —	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	600 - 650	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	700 - 750	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	400 - 450	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	185 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	220 - 230	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	175 - 190	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	980 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 65000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	400 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 650	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	700 - 750	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1969	Mese GIUGNO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	**85 90**	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 180	140 - 150	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	34000 - 35000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	900 - 920	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Maggio* 1969	*Giugno* * 1969	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Luglio 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro
„ „ „ „ oltre lt 7.000 L 27 a litro
Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

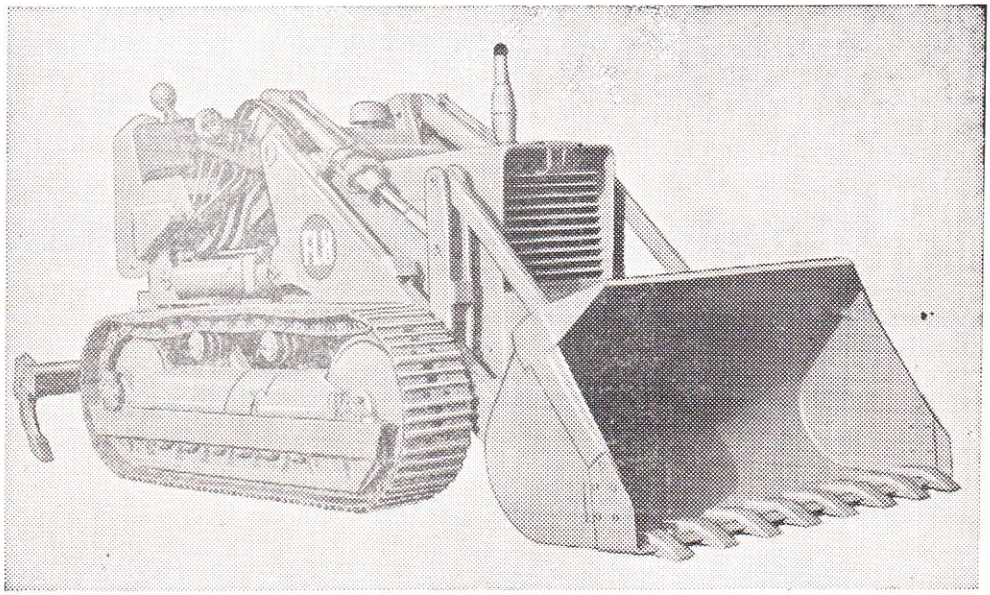
APRIPISTA

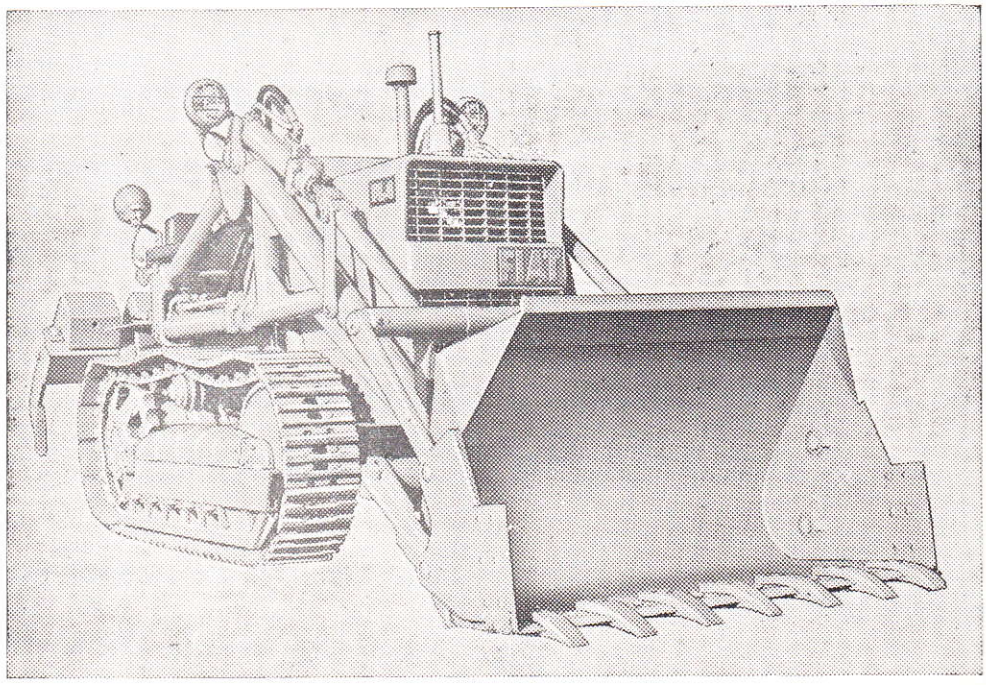
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223 184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754 018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio
New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires -
Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi
- Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

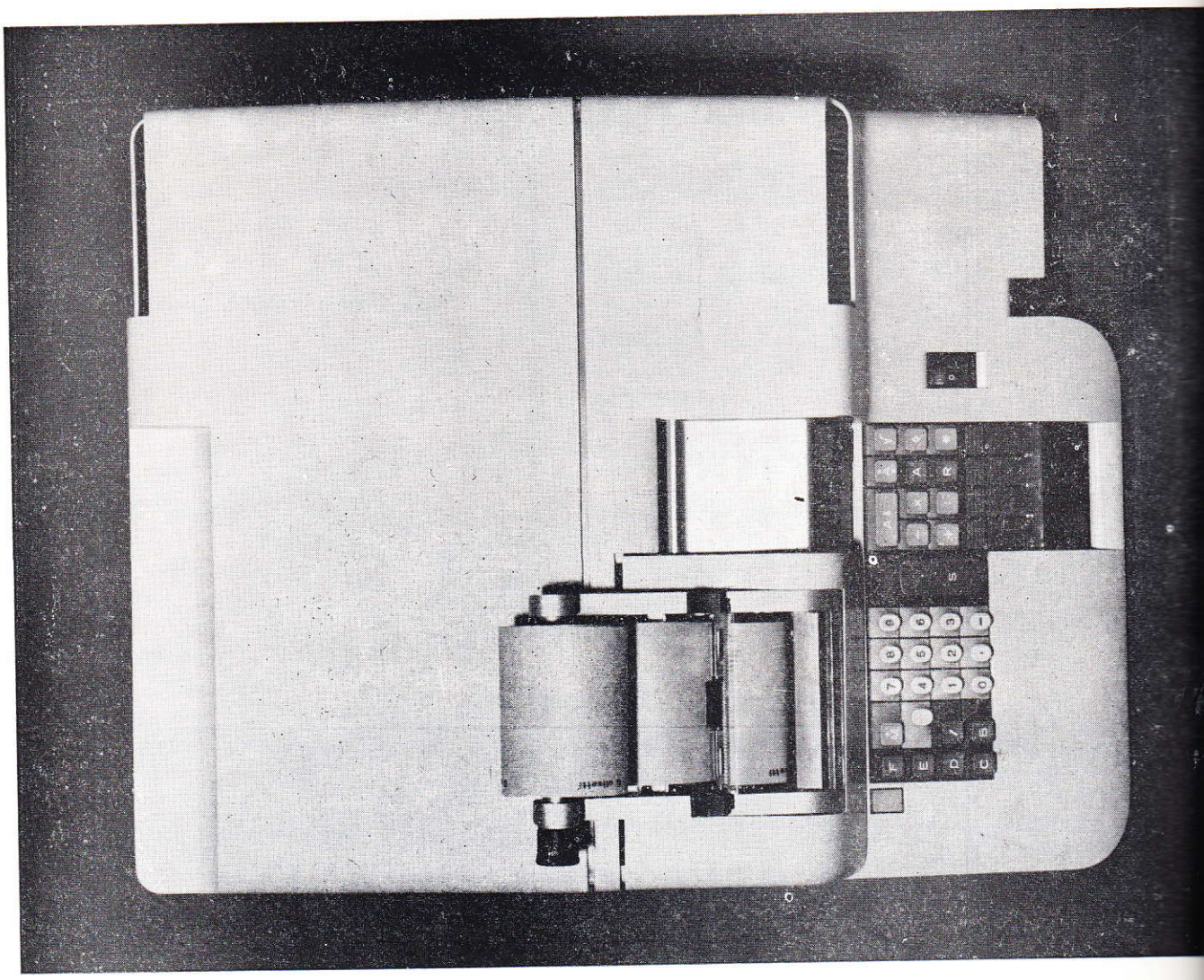
TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto. 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

AGOSTO - SETTEMBRE 1969 N. 8 - 9
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Mario Seddone)
La recrudescenza ed il perdurare dell'abigeato sino agli ultimi del 1966 pag. 265

Relazione sull'andamento economico della provincia . . . . . » 279

Successo del pollame surgelato italiano » 286

Informatore tributario . . . . . » 287

La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 290

Legislazione . . . . . » 294

Anagrafe registro ditte . . . . . » 296

Prezzi . . . . . » 308

Direzione, ***Redazione e Amministrazione***
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

LA RECRUDESCENZA ED IL PERDURARE DELL'ABIGEATO SINO AGLI ULTIMI DEL 1966

L'abigeato in Sardegna sotto il profilo storico, economico e sociologico. Il nascere di questa terribile piaga; lo sviluppo, il danno economico finanziario e il lento abbandono di questa particolare forma di criminalità isolana.

(*Continuaz. dal n. 6 - Giugno 1969*)

LA SARDEGNA NEL XIX SECOLO

Non ci sono documenti circa il XVIII secolo sul banditismo e sulle grassazioni che avvenivano in Sardegna.

Certamente questi reati continuavano e a provarlo esiste una testimonianza del Siotto Pintor ove afferma (1) di essere stato fra coloro che avevano chiesto l'invio di un Commissario Straordinario col solo scopo di reprimere il banditismo e ristabilire l'ordine pubblico.

Siamo verso la metà del XIX secolo.

Quale Commissario Straordinario viene mandato, in accoglimento alle richieste fatte, Alberto Lamarmora, che proprio in Sardegna si era acquistato grande fama e stima come geografo e come valente scrittore.

In tale periodo, lo affermerà lo stesso Lamarmora, le condizioni sociali sono profondamente turbate da attentativi contro la proprietà, da ferimenti e da uccisioni.

Una nota di crimini, che ho ricavato dai registri dell'avvocato Fiscale Generale, redatta per soli nove mesi, dal 1° gennaio all'ultimo di settembre del 1850, può confermare quanto affermò il Lamarmora.

Da tale nota si può notare infatti l'elevato numero di omicidi e di spari:

	OMICIDI	SPARI	FERITI
Gennaio	24	44	14
Febbraio	20	21	18
Marzo	12	41	17
Aprile	18	6	11
Maggio	31	6	1
Giugno	31	35	16
Luglio	20	25	16
Agosto	20	25	16
Settembre	17	17	12

Si può quindi affermare che su 193 omicidi, 219 spari, 124 feriti, cioè, tra omicidi consumati, tentati, mancati, numero 536, se ne deve aggiungere almeno 1/4 per i rimanenti tre mesi dell'anno arrivando così ad un totale di 670: nota terribilissima di crimini!

Così essendo in tal periodo il numero degli abitanti l'isola pari a 554.000 o poco più, si trovava su ogni 1.000 abitanti un reo d'omicidio più un quarto.

Cinque anni dopo, e cioè nel 1855, dopo l'emanazione della famosa legge che spezzò e distrusse la proprietà comune degli ademprivi e di colpo, privò i comunisti di quei boschi e di

(1) - Lettera al Ministro dell'Interno sopra la pubblica sicurezza nell'isola - Torino 1876.

quelle terre in cui essi ed i loro antenati avevano sempre raccolto la legna e le ghiande e seminato il grano, fu veramente una violenza contro tradizioni ed usanze divenute naturali.

I signorotti che si accaparrarono immediatamente i migliori appezzamenti di terra, divennero feroci nel volere che le loro terre venissero rispettate.

«E' un ceppo d'albero secco (come giustamente afferma il Falchi (1) che poco prima era di tutti, divenne corpo di reato e causa di molti anni di prigione».

Allora l'anima selvaggia barbaricina ristabilì la legge dei padri, il suo diritto dell'antica costumanza, fuori da quella che era la legge per tutti.

La bardana, la rapina e la grassazione sono in genere, un ritorno a ciò che i diseredati sentono necessario e giusto.

E nella coscienza popolare anche questi rapinatori e grassatori saranno spesso figure non di ladri, ma di veri ed eroici giustizieri.

La stessa emulazione sarà, non solo nel popolo, ma negli stessi scrittori e poeti dell'epoca.

La stessa Grazia Deledda nei suoi racconti parlerà di questi personaggi.

In Marianna Sirca (2) infatti, il personaggio più importante dopo quello della donna, è il bandito Simone.

Una scena descritta dalla Deledda ci fa penetrare nell'intimo di questi banditi.

E' quando, durante una pioggia scrosciante sui monti che «si contorceva e strideva ricadendo con furore sugli alberi e sui cespugli a loro volta convulsi d'angoscia», Simone ed uno dei suoi compagni percorrono un luogo deserto nei monti.

In una specie di strettoia essi incontrano «una donna a cavallo, coperta tutta da un gabbano d'orbace.

Era giovine e bella, con lo sperone al piede come un uomo; i suoi grandi occhi castani, all'ombra del lembo del gabbano con cui si era coperta la testa, rassomigliavano a quelli della cerbiatta, ma sereni, fiduciosi».

I due banditi, quando questa fu lontana, pensarono che era quasi una disgrazia essere banditi in certi momenti in quanto, se fossero stati semplici viandanti, la avrebbero potuta assalire.

Ma erano banditi e dovevano rispettare, più che la donna, se stessi.

Questa parentisi fa capire tante cose, fra le quali, l'insieme delle pene e delle rinunzie alle quali essi dovevano sottostare.

Anche Sebastiano Satta si adegua al modo di pensare della Deledda e ce lo dimostra nelle sue poesie, specie in quella dove parla di tre banditi che nella sera di Natale salgono, incappuciati la strada del deserto monte, senza poter udire le campane, col cuore pieno di nostalgia e pensando al buon odore del porchetto e del vino, e l'allegria del ceppo, nelle loro case lontane...."

I banditi rappresentati dalla Deledda e dal Satta sono come staccati dal mondo, nella loro solitudine dolorosa.

Ma non sono solo la Deledda ed il Satta a parlare ed a scrivere così dei banditi: è un fenomeno comune che ancora oggi esiste, specie in Barbagia, una specie di ribellione intima, innata nel sardo, che lo porta ad assumere una posizione di difesa nei riguardi del bandito.

Il banditismo stava a significare il prodotto delle tristi oppressioni sociali, o familiari o individuali ed il bandito era sempre rappresentato come un uomo di bellissima figura che moriva sempre assalendo o combattendo.

E gli stessi genitori non disdegnavano di parlare di questi baldi uomini di coraggio ai propri figli, citandoli ad esempio,, mentre le don-

---

(1) - L. Falchi, Il Popolo Sardo, Lineamenti di Storia Politica e letteraria, pag. 163.
(2) - Grazia Deledda - Marianna Sirca - Milano 1915 -

ne, vissute in un tale clima e in un si ristretto ambiente, non perdonavano una offesa fatta alla loro famiglia ed istigavano in continuazione il proprio coniuge o padre o figlio a lavare l'onta col sangue.

Sembrerebbe un assurdo una tale costumanza, ma è più assurdo il fatto che detto costume esiste ancora oggi in alcune zone della Barbagia e in particolare nel Nuorese.

INUTILITA' DELLE LEGGI CONTRO L'ABIGEATO.

Abbiamo visto come nella Carta de Logu fossero contenute norme atte a reprimere il furto di bestiame, norme che poi sono state inasprite proprio per la dovuta recrudescenza dei fatti delittuosi ed anche perchè, col mutare dei tempi, le norme erano inadeguate.

Si giunse così a punire i rei dei furti di bestiame non più con la semplice multa o fustigazione, ma col taglio della mano ed un marchio distintivo che li potesse contraddistinguere dagli altri.

Si rendeva però necessario, nel contempo, oltre che inasprire le pene, cercare un nuovo sistema di controllo, più moderno e più efficace

Si giunse così al «Bollettino di proprietà» istituito da un pregone del Vicerè di Sardegna, conte De Ayes, nel 2 aprile 1771.

Questo bollettino, testimoniava la proprietà e la vendita degli animali ed è rimasto tale ancor oggi.

Il pregone, nella sua ordinanza prescriveva: «Per ovviare agli abusi invalsi nella marca e vendita dei bestiami, ordiniamo ai proprietari e pastori dei medesimi di dovere invariabilmente segnare e marcare le loro greggie ed armenti con la permissione della curia nella cui giurisdizione li tengono pascolando, e registrare nella medesima la marca o segno di ciascun capo di essi, e che d'ora in avvenire qualunque permuta, estrazione o vendita di bestiame, debba farsi innanzi alla curia medesima, la quale constandole della proprietà e della legittimità del detto bestiame negli espressi casi ne spedirà in debita forma la fede (bollettino), sotto le pene in difetto prescritte dalle Regie Prammatiche.

Non potranno d'altra parte i ministri di giustizia e i loro scrivani, sia reali che baronali, spedire in avvenire i bollettini che per bestiame nato ed esistente nella loro giurisdizione, della cui marca o segno apparirà nei registri della propria curia in occasione di vendita, estrazione o di permuta del medesimo previo il di lui confronto con la marca o segno dei detti registri; ed in tale circostanza dovranno notare in un solo bollettino a favore del compratore qualunque numero di bestiame, benchè da diversi padroni ed i marchi e segni distinti, purchè siano registrati nella curia in prova del dominio del venditore.

Trattandosi però di bestiame che nella curia ove segue la vendita non si trovi sovra registrato, sarà a carico dei venditori e dei ministri di giustizia di presentare e rispettivamente di farsi presentare nell'atto medesimo della vendita, il bollettino da dove quello precede e trovatolo legittimamente spedito, certificheranno i detti ministri e piè di esso la vendita ed originalmente con detto certificato lo consegneranno al compratore perchè gli serva di giusto titolo, notando pure nei registri della curia la seguita vendita.

Nel caso che sia la vendita di parte del bestiame compreso nel bollettino spedito in diversa curia, resterà questo originalmente in potere del venditore, dovendo in tale circostanze i ministri di giustizia, in presenza dei quali dovrà seguire questa vendita parziaria, consegnare al compratore per suo titolo un certificato in cui si comprenda la seguita vendita parziaria, con l'annunciativa del bollettino originale per luogo giorno mese ed anno di sua spedizione e dei nomi dei ministri dai quali sarà stato spedito, per avervi all'occorrenza l'opportuno ricorso.

Proibiamo ai suddetti ministri la ritenzione nella loro curia dei bollettini del bestiame precente dai dipartimenti e ville di altra giurisdizione e da diverse compere fatte in distinti tempi, come eziando l'accumulazione di tutto il bestiame compreso nei suddetti in un solo nuovo bollettino; ed inibiamo parimenti ai

ne, vissute in un tale clima e in un si ristretto ambiente, non perdonavano una offesa fatta alla loro famiglia ed istigavano in continuazione il proprio coniuge o padre o figlio a lavare l'onta col sangue.

Sembrerebbe un assurdo una tale costumanza, ma è più assurdo il fatto che detto costume esiste ancora oggi in alcune zone della Barbagia e in particolare nel Nuorese.

INUTILITA' DELLE LEGGI CONTRO L'ABIGEATO.

Abbiamo visto come nella Carta de Logu fossero contenute norme atte a reprimere il furto di bestiame, norme che poi sono state inasprite proprio per la dovuta recrudescenza dei fatti delittuosi ed anche perchè, col mutare dei tempi, le norme erano inadeguate.

Si giunse così a punire i rei dei furti di bestiame non più con la semplice multa o fustigazione, ma col taglio della mano ed un marchio distintivo che li potesse contraddistinguere dagli altri.

Si rendeva però necessario, nel contempo, oltre che inasprire le pene, cercare un nuovo sistema di controllo, più moderno e più efficace

Si giunse così al «Bollettino di proprietà» istituito da un pregone del Vicerè di Sardegna, conte De Ayes, nel 2 aprile 1771.

Questo bollettino, testimoniava la proprietà e la vendita degli animali ed è rimasto tale ancor oggi.

Il pregone, nella sua ordinanza prescriveva: «Per ovviare agli abusi invalsi nella marca e vendita dei bestiami, ordiniamo ai proprietari e pastori dei medesimi di dovere invariabilmente segnare e marcare le loro greggie ed armenti con la permissione della curia nella cui giurisdizione li tengono pascolando, e registrare nella medesima la marca o segno di ciascun capo di essi, e che d'ora in avvenire qualunque permuta, estrazione o vendita di bestiame, debba farsi innanzi alla curia medesima, la quale constandole della proprietà e della legittimità del detto bestiame negli espressi casi ne spedirà in debita forma la fede (bollettino), sotto le pene in difetto prescritte dalle Regie Prammatiche.

Non potranno d'altra parte i ministri di giustizia e i loro scrivani, sia reali che baronali, spedire in avvenire i bollettini che per bestiame nato ed esistente nella loro giurisdizione, della cui marca o segno apparirà nei registri della propria curia in occasione di vendita, estrazione o di permuta del medesimo previo il di lui confronto con la marca o segno dei detti registri; ed in tale circostanza dovranno notare in un solo bollettino a favore del compratore qualunque numero di bestiame, benchè da diversi padroni ed i marchi e segni distinti, purchè siano registrati nella curia in prova del dominio del venditore.

Trattandosi però di bestiame che nella curia ove segue la vendita non si trovi sovra registrato, sarà a carico dei venditori e dei ministri di giustizia di presentare e rispettivamente di farsi presentare nell'atto medesimo della vendita, il bollettino da dove quello precede e trovatolo legittimamente spedito, certificheranno i detti ministri e piè di esso la vendita ed originalmente con detto certificato lo consegneranno al compratore perchè gli serva di giusto titolo, notando pure nei registri della curia la seguita vendita.

Nel caso che sia la vendita di parte del bestiame compreso nel bollettino spedito in diversa curia, resterà questo originalmente in potere del venditore, dovendo in tale circostanze i ministri di giustizia, in presenza dei quali dovrà seguire questa vendita parziaria, consegnare al compratore per suo titolo un certificato in cui si comprenda la seguita vendita parziaria, con l'annunciativa del bollettino originale per luogo giorno mese ed anno di sua spedizione e dei nomi dei ministri dai quali sarà stato spedito, per avervi all'occorrenza l'opportuno ricorso.

Proibiamo ai suddetti ministri la ritenzione nella loro curia dei bollettini del bestiame precente dai dipartimenti e ville di altra giurisdizione e da diverse compere fatte in distinti tempi, come eziando l'accumulazione di tutto il bestiame compreso nei suddetti in un solo nuovo bollettino; ed inibiamo parimenti ai

medesimi ministri d fidarsi della lealtà di chi abbuona e dei biglietti dei particolari sul cui caso ed in quello di non riconoscersi il bollettino che si presenta per legittimamente spedito, dovranno procedere a tenore delle Regie Prammatiche, ed oltre le pene prescritte nelle medesim, incorreranno i ministri e scrivani suddetti in quella della rimozione dall'impiego qualora contraverranno a qualunque degli avanti espressi paragrafi.

Quano si è detto in ordine ai bollettini del bestiame, lo stesso sotto le anzi espresse pene, ordiniamo riguardo ai cuoi e pelli, le quali inoltre vogliamo che nelle città o ville dove ci sono concie debbano prima di porsi nelle tine venire registrate nella curia e dalla medesima riconosciuta la loro legittimità a tenore della disposizione prammaticale e sotto le pene ivi prescritte; ingiungendo ai proprietari e conciatori di dette pelli e cuoi che non vi compissero, la pena della perdita dei medesimi.....».

Stabiliva altresì detto pregone che la vendita delle carni si facesse in luoghi pubblici a scanso di gravi pene da applicarsi anche a carico dei cavalieri ed altri esempi da giurisdizione baronale.

Tale ordinamento, che dimostra quanta importanza sin da quei tempi si attribuisse all'abigeato, e quali minuziose e tassative norme le autorità preposte al governo dell'isola emanassero per soffocarlo, fu riprodotto integralmente nelle leggi Feliciane, rimanendo inalterato sino alla pubblicazione del Codice Albertino (1839).

Con questo e con il successivo Codice Sardo del 1859, scompaiono le disposizioni dirette alla prevenzione del reato, che non essendo materia di competenza del legislatore penale avrebbe dovuto formare oggetto di una legge ad hoc, e vengono sensibilmente e progressivamente mitigate le pene sancite a carico degli abigeatari.

Il secolare e nefasto reato ha quindi modo di svilupparsi nuovamente con particolare violenza e di richiamare l'attenzione del Governo Nazionale sulla assoluta necessità di opporvi una urgente ed efficace remora.

Questo stato di cose non può durare a lungo.

Noi abbiamo prova del numero dei furti di bestiame del periodo e ciò proprio perchè la materia non era di competenza del legislatore penale e nessuna denuncia poteva essere presentata.

Si aveva però sentore della recrudescenza dei fatti tanto che nel 1897 venivano proposte delle leggi contro tale reato e proprio nel 1898, con R.D. del 14 luglio n. 404 veniva approvato il «Regolamento per la repressione dell'abigeato e del pascolo abusivo in Sardegna» emanato proprio in esecuzione della legge 2 agosto 1897 n. 882 sui provvedimenti per la Sardegna.

Tale regolamento, tuttora in vigore, non fa che riesumare, per quanto si attiene specificatamente all'abigeato, in pochi e succinti articoli le norme dettate dal Conte di Ayes, salvo quelle relative ai cuoi ed alle pelli che non vi trovano posto.

Esso infatti, partendo dagli stessi presupposti del pregone del 2 aprile 1771, e cioè che l'identificazione degli animali mediante marchi e segni, la registrazione dei medesimi in apposite anagrafi comunali ed il controllo dei passaggi di proprietà attraverso una documentazione ufficiale, avrebbero stroncato o quanto meno fortemente attenuato il fenomeno dell'abigeato stabilisce:

1) L'obbligo dei proprietari di marchiare il bestiame bovino ed equino e di segnare quello ovino caprino e suino (art. 1 e 2)
2) L'obbligo di denunciare tutto il bestiame posseduto agli uffici comunali precisandone il marchio o segno, e per i bovini ed equini anche il mantello (art. 1 e 2)
3) L'impianto e la tenuta da parte del Segretario Comunale di due registri, uno per il bestiame grosso ed uno per il bestiame minuto, nei quali vanno trascritte le denuncie presentate e le variazioni successive (art. 3, 4 e 11);
4) L'uso obbligatorio di apposito documento (bollettino) per comprovare la proprietà del bestiame e per documentare le vendite e le permute (art. 4, 5 e 6).

Questi provvedimenti però potevano andare per breve periodo ed infatti per pochi anni si potè constatare una certa attenuazione nel furto del bestiame, dovuto alla severità ed al controllo frequente da parte dei Carabinieri. Ma non poteva di certo durare.

I tempi cambiavano, gli abigeatari si raffinavano ed il fenomeno delittuoso riprese la sua ascesa.

L'Avvocato Lei Spano, che nel suo studio su «La questione Sarda» si è occupato dell'abigeato, afferma che questa è una piaga fra le più cancrenose della Sardegna che bisogna assolutamente debellare, se realmente si vuole che essa assurga a quello stato di tranquillità e di benessere economico che è la base di ogni civiltà e progresso (1).

E il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, nella prefazione al volume di Lei Spano, dopo aver detto che su un totale di 6712 uomini condannati in Italia per furto qualificato di bestiame nel periodo dal 1891 al 1900 ben 3694 spettavano alla Sardegna, che solo nel 1917 si erano verificati nell'isola 1236 abigeati per un valore del bestiame rubato di L. 797.592, e nel 1918 n. 1834 abigeati per un valore di L. 1.517.704 (in realtà le cifre si riferiscono ai casi regolarmente denunciati e non già a quelli effettivamente consumati, che furono indubbiamente assai più numerosi), soggiungeva che «quello dei furti di bestiame in Sardegna è un grande problema regionale, nè il legislatore italiano può rifiutarsi a provvedimenti speciali per l'isola e adatti allo scopo».

Io non conosco le statistiche relative agli anni posteriori alla I guerra mondiale poichè non esiste una pubblicazione che tratti specificamente, e assai laborioso e difficile riuscirebbe desumere dati attendibili da ricerche presso i Comandi dei Carabinieri, le Questure e gli uffici giudiziari, ma chiunque abbia potuto seguire sui giornali isolani, anche saltuariamente, la cronaca dal 1943 in poi, sa che in quest'ultimo dopoguerra la recrudescenza dei furti di bestiame è stata tale da provocare un vero allarme tra gli allevatori e vive preoccupazioni nelle autorità locali.

Vi sono comuni che in questi ultimi anni hanno visto decrescere del 50% il numero dei bovini esistenti nella propria giurisdizione, perchè i proprietari, stanchi di dover subire passivamente continue e gravi falcidie dei propri armenti, hanno preferito disfarsene o ridurli a più modesta entità, alienandoli in tutto o in parte.

Evidentemente tanta iattura non si può addebitare soltanto al generale abbassamento del morale, alla disoccupazione e alla miseria conseguenti alla guerra, ma anche al fatto che il sistema sancito dal Regolamento 14 luglio 1898 n. 404 presenta molteplici e gravi lacune;

Esso infatti:

1) - Lascia piena libertà ai privati nella scelta del tipo di marchio o segno, il che ha causato una notevole confusione non soltanto nella applicazione dei segni che la consuetudine plurisecolare ha ristretto a non più di una decina con la possibilità di appena qualche centinaio di combinazioni impegnando entrambe le orecchie, ma anche e sopratutto nelle loro denominazioni dialettali, facilitandone la contraffazione e la errata indicazione nei bollettini e nei registri;

2) - Non prescrive un modello ufficiale e razionale di stampato tanto per i bollettini quanto per i registri comunali di consistenza, così che in pratica si è avuta una ampia varietà di modelli e sistemi, spesso non rispondenti allo scopo ed incompleti, e comunque tali da rendere etsremamente facile la falsificazione dei bollettini e pressochè inutile il controllo attraverso i registri di consistenza;

3) - E' eccessivamente schematico, perchè trascura di dettare norme su molti adempimenti inerenti al servizio o le detta in modo troppo succinto, tanto che ha consentito l'instaurarsi di una prassi che non garantisce la necessaria uniformità ed esattezza delle scritturazioni.

Tale deficienze, reiteramente rilevate e denunciate da quanti hanno avuto occasione, per ragioni professionali o per interesse diretto di

(1) - Avv. G. M. Lei Spano, Presidente dell'Associazione Economica Sarda Torino, La Questione Sarda, Fratelli Bocca Editori, 1922.

occuparsi della materia specie dopo che si rese possibile il confronto col sistema più efficente instaurato in Sicilia coi decreti Luogotenenziali 18 gennaio 1917 n. 148 e 11 febbraio 1917 nº 372, provocarono nel Giugno 1918 un convegno dei principali allevatori dell'isola con l'intervento delle autorità delle due provincie e dei Rappresentanti dei maggiori Enti economici della Sardegna, nel quale si convenne di affidare ad apposita Commisione la redazione di un progetto di riforma del Regolamento sopracitato.

Il progetto, studiato dall'Avvocato Lei Spano sulla base del sistema vigente in Sicilia con opportune modifiche suggerite dall'esperienza e dal rispetto delle tradizioni locali, fu lungamente discusso e quindi varato nell'Agosto dello stesso anno.

E non ebbe fortuna, forse perchè l'applicazione del bottone all'orecchio sul quale essenzialmente si basava non fece buona prova neppure in Sicilia, dove fu sostituito con la marchiatura a fuoco, forse perchè non sostenuto con sufficiente entusiasmo dagli stessi parlamentari sardi.

Ne va dimenticato l'art. 28 del R.D.L. 8 agosto 1924 n. 1360 sulle associazioni mutue di assicurazione del bestiame, il quale impegnava il Governo alla emanazione di un regolamento di esecuzione dello stesso R.D.L. nel quale avrebbero potuto «essere comprese nuove norme per la repressione dell'abigeato, del danneggiamento degli animali e del pascolo abusivo, modificando ed integrando ove occorra le disposizioni vigenti, con la istituzione di nuovi sistemi di polizia ed amministrativi contenenti obblighi a carico di privati e di enti: «nuove norme che, non si sa per quale motivo, non hanno visto mai la luce».

Nel luglio 1947 l'Alto Commissario per la Sardegna, persuaso della assoluta impellenza di attuare nuovi e più efficaci rimedi all'imperversare dell'abigeato, promosse lo studio di una riforma del Regolamento su citato.

Fu così deciso un massiccio intervento da parte delle forze dell'ordine con controlli miranti a rendere più efficiente l'identificazione del bestiame.

Si stabilì pertanto:

1) - Ricognizione accurata di tutto il bestiame grosso e minuto esistente in Sardegna e rigoroso accertamento della legittimità della proprietà e del possesso;
2) - Marchiatura degli animali col sistema a fuoco per i bovini e gli equini e col sistema a tatuaggio per gli ovini, caprini e suini, con sigle di due lettere prestabilite e distinte per ciascun comune, mediante marchi e tenaglie speciali forniti esclusivamente dall'Alto Commissario;
3) - Nuova anagrafatura del bestiame attraverso il rilascio di bollette di proprietà su stampati a madre e figlia di carte filigranata, di bollo a secco, forniti anch'essi dall'Alto Commissario, e contemporaneo ritiro ed annullamento dei vecchi titoli di proprietà;
4) - Impianto ex novo, in base alle risultanze delle operazioni di cui ai numeri precedenti, dei registri comunali di consistenza.

L'attuazione di tali provvedimenti ha però dato luogo, ancora una volta, a frequenti incertezze e a molteplici quesiti, superate le une e risolti gli altri, caso per caso, attraverso un numero rilevante di circolari ed una mole considerevole di corrispondenza.

D'altro canto l'efficacia della marchiatura e della anagrafatura, è stata necessariamente affidata al senso di responsabilità e all'interessamento delle apposite Commissioni all'uopo costituite, specialmente dei Veterinari condotti e dei Segretari, i quali, oberati di altre ponderose mansioni e non lusingati da compensi adeguati al sacrificio loro imposto, vi hanno dedicato, salvo qualche eccezione, scarso entusiasmo, e non sempre hanno seguito con la dovuta attenzione il susseguirsi delle disposizioni e dei relativi chiarimenti, emanati, come si è detto, saltuariamente, man mano che se n'è presentato il bisogno.

Si arriva frattanto all'anno 1948.

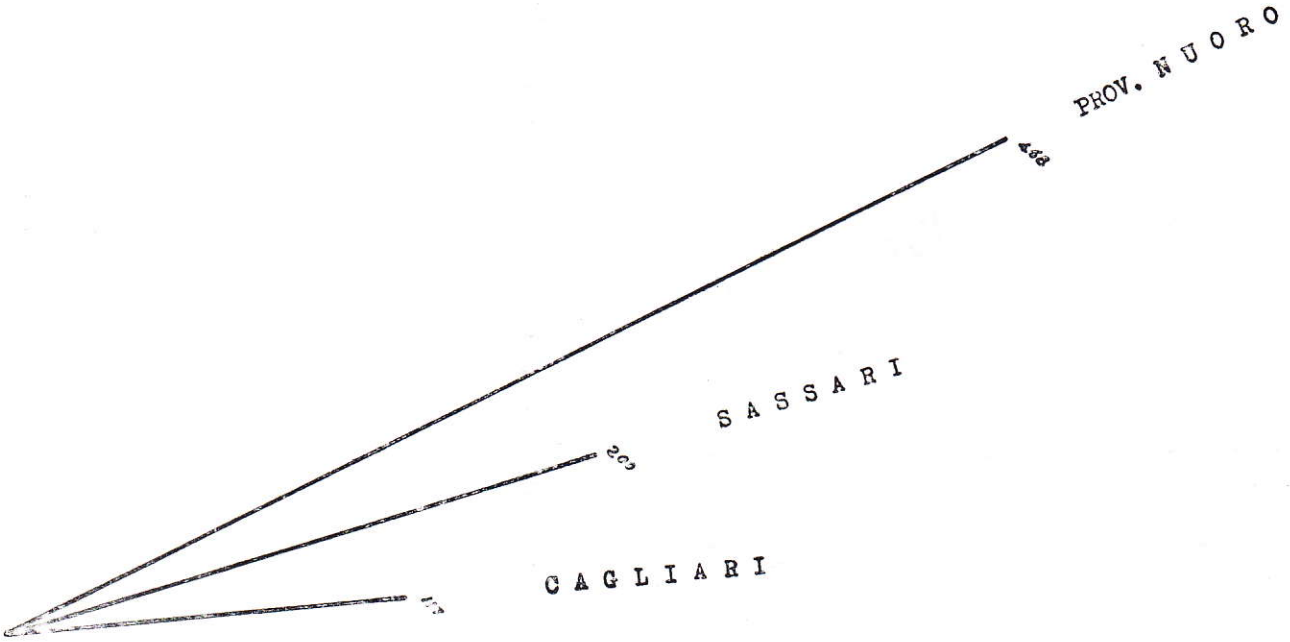
L'abigeato imperversa irrimediabilmente non solo nella zona del nuorese, ma in tutta la Sardegna.

Per l'interessamento dell'allora «Alto Commissariato per la Sardegna» fu dato ordine a

tutte le Caserme dei Carabinieri e a tutte le Questure della Sardegna di compilare un elenco completo di tutto il bestiame ritrovato incustodito ed errante perchè venisse affidato in custodia a terzi.

L'elenco completo fu mandato da ogni Caserma e Questura entra il mese di Aprile del 1948 l'Ufficio «Gestioni Speciali» avente sede presso l'Alto Commissariato per la Sardegna.

Dallo studio di questi documenti risulta che a tutto il 30 aprile 1948 sono stati ritrovati ed affidati in custodia un rilevante numero di capi di bestiame risultanti dalle unite tabelle statistiche nn. 1 e 2 e precisamente:



Ammontare numero dei capi di bestiame rubati ed affidati in custodia a terze persone alla data del 30 aprile 1948.

n. 468 capi nella sola provincia di Nuoro;
n. 117 capi nella sola provincia di Cagliari;
n. 200 capi nella sola provincia di Sassari;

Questa prima rappresentazione grafica ci dà subito un'immagine impressionante di tale piaga:

Un fatto strano che può notarsi è dato dalla prevalenza, fra il bestiame ritrovato errante, degli asini.

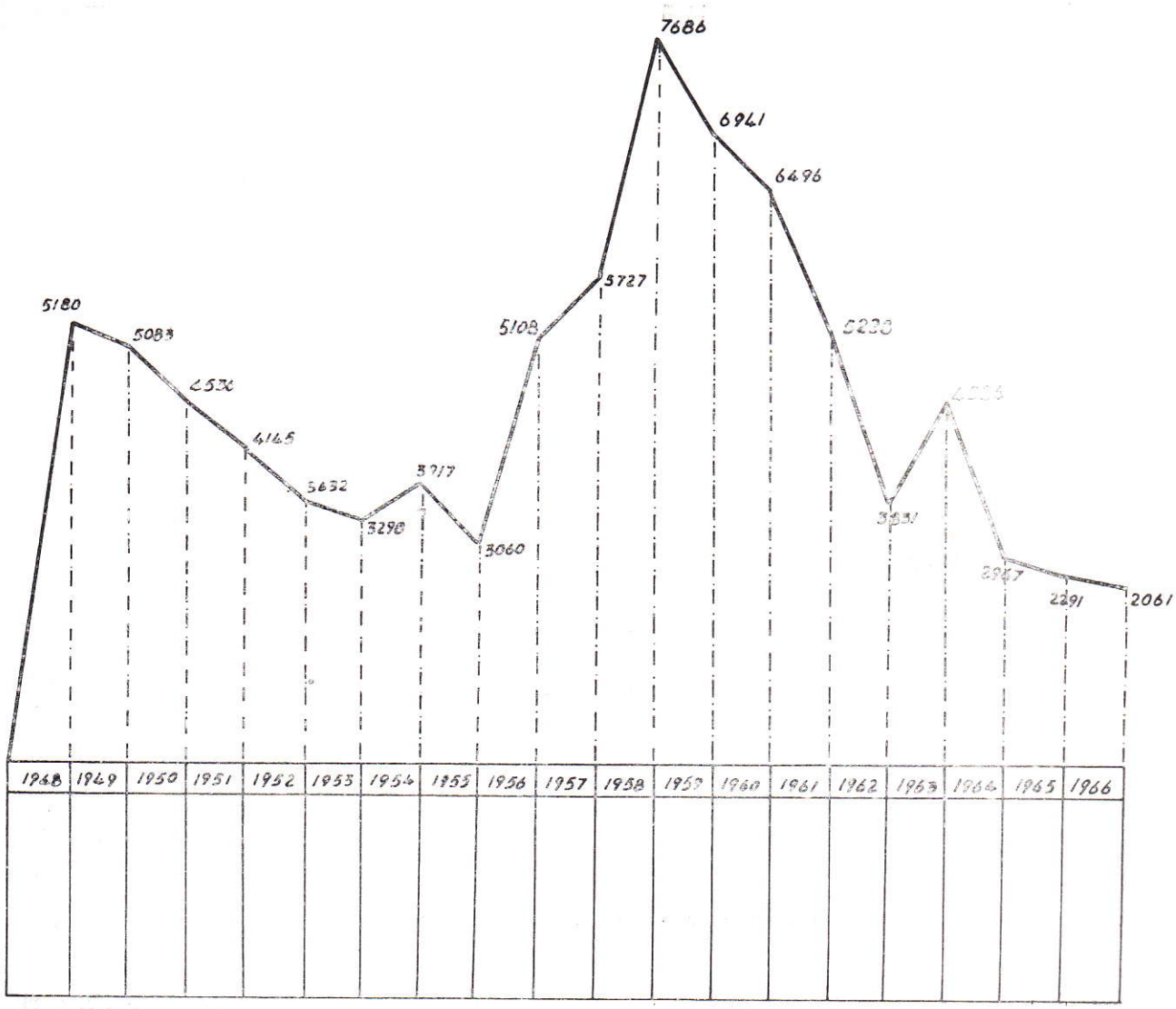
Infatti, come può notarsi dalla tabella statistica N. 3 questo fattore non si verifica in una sola Provincia, ma nell'intera Sardegna.

Risultano infatti ritrovati nelle varie Provincie:

Capi	CAGLIARI	SASSARI	NUORO
Asini	47	126	202
Cavalli	24	26	143
Pecore	37	32	88
Capre	3	6	2
Suini	1	—	2
Bovini	5	16	24

Da un controllo della tabella statistica possiamo notare anche la prevalenza del bestiame ritrovato nella Provincia di Nuoro rispetto alle altre 2 Provincie di gran lunga più estese.

E notiamo anche come gli abigetari rivolgano con preferenza le loro attenzioni agli asini in particolare.



L'abigeato in Sardegna dal 1948 *al* 1966.

Io giustifico questo col fatto che gli asini sono sempre una preda molto facile e meno ingombrante e di grande utilità per gli stessi abigeatari che possono utilizzarli in campagna con grande profitto.

Del ritrovamento di detto bestiame e dell'affidamento in custodia fu data notizia con manifesti murali e con bando pubblico (1).

Pochi furono però quelli che si presentarono a ritirare il proprio bestiame e ciò per diversi motivi, primo fra i quali la mancanza assoluta del bollettino che ne indicava il legittimo proprietario e anche perchè numeroso bestiame non era marchiato affatto.

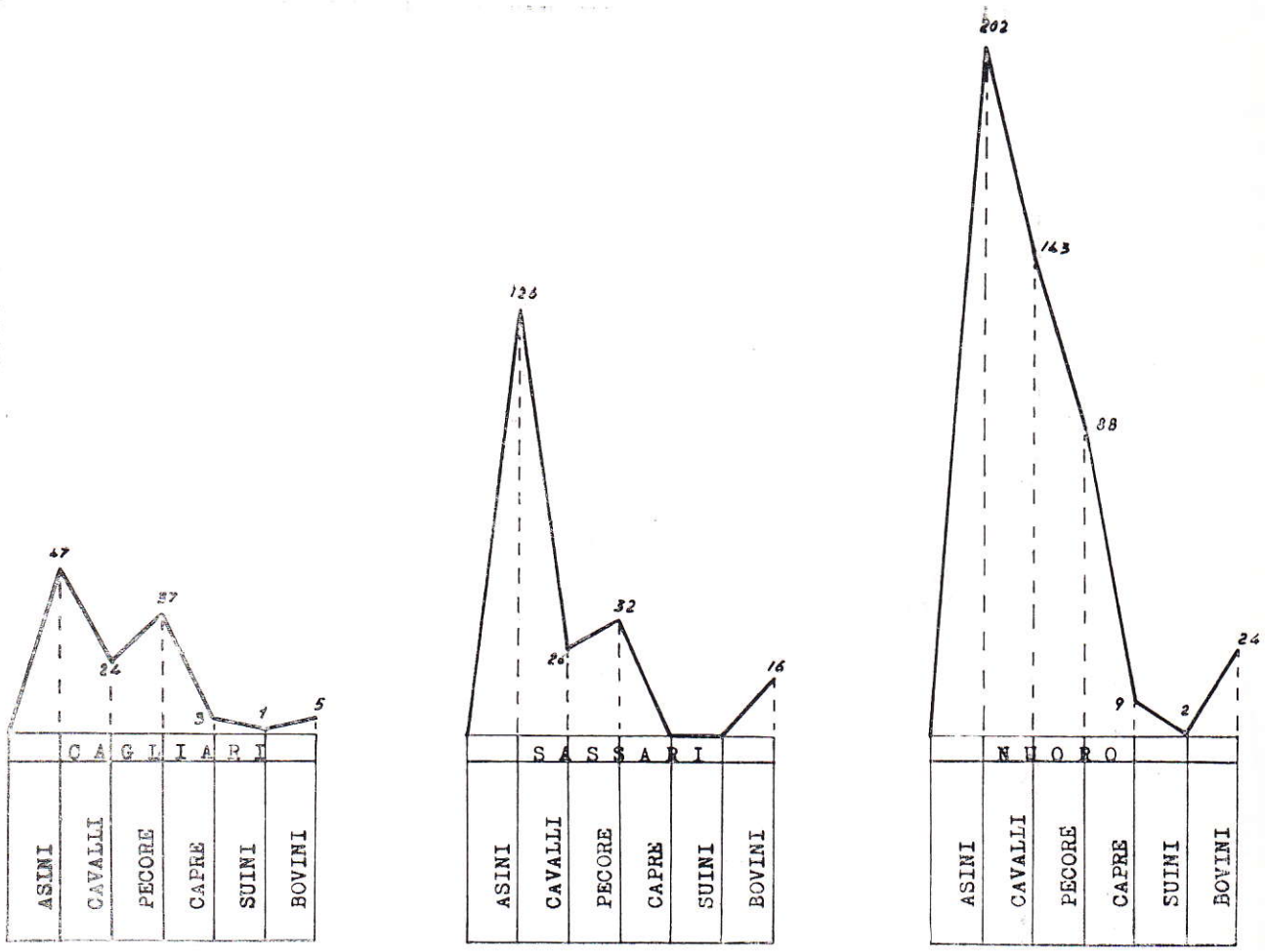
Anche questo stava a dimostrare come molti proprietri tenessero del bestiame senza osservare le leggi vigenti e anche la loro partecipazione all'abigere.

Di questo se ne avvantaggiarono i custodi che rimasero padroni assoluti del bestiame loro affidato (2).

---

(1) - Il bando veniva dato a voce, per tutte le vie del paese o della Città da una guardia del Comune detta appunto «Banditore Comunale».

(2) - Confidenze fattemi da un notabile e da diversi ex abigeatari.



L'abigeato in Sardegna dall'aprile al 31 *dicembre* 1948 *suddiviso per province.*

L'abigeato però continua a dilagare.

Le denunce di smarrimento o di furto vengono presentate alla Questura o ai Carabinieri del luogo dove il bestiame viene rubato.

La competenza a ricevere tali denunce non è più pertanto, delle Compagnie Baracellari.

Nuturalmente non sono tutti a presentare la denuncia. La fiducia nella giustizia è stata sempre scarsa ed ancora continua a diminuire.

Sono gli stessi proprietri che vogliono ricercare i propri armenti con i loro servi pastori per poter punire gli eventuali responsabili o i presunti ladri.

E quando questi vanno alla ricerca non ritornano mai a mani vuote «a mano bodias» come si dice nel nuorese.

Comincia così la catena delle ruberie e più un gregge si ingrossa a spese del confinante limitrofo e più il nuovo padrone se ne rallegra in quanto sta cominciando a diventare «unu balente», un buon ladro.

Non è un furto per loro, nè tanto meno una vendetta.

Scrive a tale proposito il Pigliaru (1) «Il sistema etico, il costume barbaricino, sancirà che costituisce «furto» solo quello compiuto dentro la casa ovvero quello compiuto da un forestiero

(1) - Antonio Pigliaru - La vendetta barbaricina come ordinamento giuridico. Milano 1959. Editore Giuffrè. pag. 18.

(«furat chie furat in domo o venit dae su mare», ruba chi ruba in casa o viene dal mare), e lo sviluppo giuridico di quel sistema etico, di quel costume non conoscerà come furto (agli effetti per esempio della tutela giuridica) altro che quelle azioni compiute in quelle circostanze oggettive o soggettive, che fanno essere furto il furto».

Non è quindi furto, ma una specie di prestito, un «do ut des» ovvero «tu prendi a me ed io prendo a te».

Il detto «furat chie furat in domo o chie venit dae su mare» è molto significativo in quanto sta a dimostrare come non sia concepito di essere derubati da uno (chie venit dae su mare, ossia dal forestiero) il quale non vivendo e non operando nella comunità non può essere da questa legittimato all'esercizio di ciò che per chi vive ed opera nella comunità è di pratica affatto normale (forse perchè non offre possibilità di contropartita!).

E non è considerato neanche vendetta in quanto non c'è stata offesa.

L'art. 12 del «Codice della vendetta barbaricina» (1) afferma infatti che «il danno patrimoniale in quanto tale non costituisce offesa nè motivo sufficiente di vendetta.

Il danno patrimoniale costituisce offesa quando, indipendentemente dalla sua entità, è stato prodotto con specifica intenzione di offendere, ovvero è stato realizzato in circostanze tali da implicare, per se medesime, sufficiente ragione di offesa, ovvero quanto in esso sia presente l'esplicita volontà di recare danno effettivo».

Pertanto, secondo il Pigliaru, il furto del bestiame non costituisce offesa, perchè nella comunità pastorale barbaricina costituisce una pratica «normale».

Per il pastore sardo l'abigeato rappresenta una vera e propria produzione di ricchezza, ed è connessa con l'esercizio dell'abilità, del normale esercizio della pastorizia barbaricina: un modo come un altro di reagire, in modo più facile ed insieme più difficile e pericoloso, alla strutturale miseria del pastore, un modo come un altro di difendere la propria vita in un regime di vita troppo severo per consentire, spesso, altri modi di arricchimento.

Forse è anche per questo modo di pensare che il nuorese detiene il triste ed imbattibile primato nel furto di bestiame e lo vedremo bene dopo.

INDAGINE STATISTICA.

Ho visitato tutte le Stazioni Principali dei Carabinieri e le Questure dell'intera Isola dove mensilmente confluiscono le denunce presentate dai derubati ed ho potuto ricavare dati molto interessanti.

Le cifre spaventano naturalmente, ma spaventerebbero ancor più se rappresentassero l'ammontare reale degli armenti rubati.

Come infatti affermavo prima, non tutti sono portati a presentare regolare denuncia all'atto del furto e le cifre di cui sono in possesso rappresentano soltanto i furti effettivamente denunciati.

Una situazione generale la possiamo dedurre dall'allegata tabella statistica n. 4 che riporta gli abigeati commessi dal 1948 in poi nelle tre distinte Provincie.

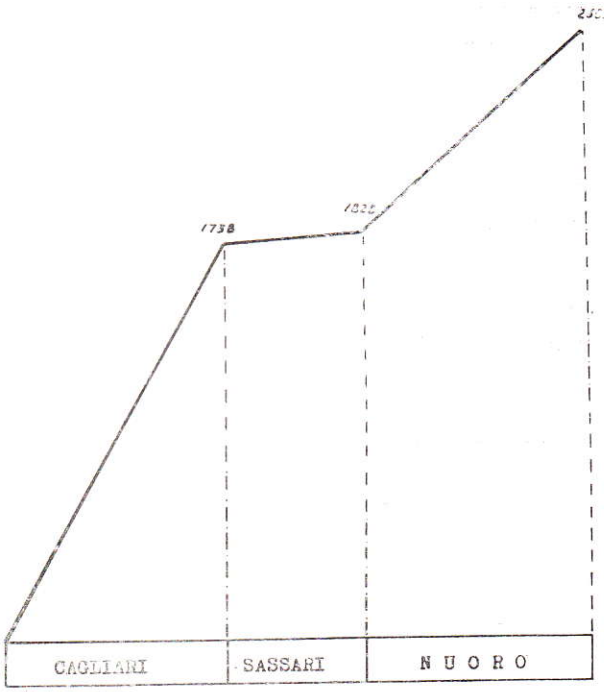
Osserviamo pertanto la prevalenza dei furti nel Nuorese, seguito subito dalla Provincia di Sassari e infine da quella di Cagliari.

A questo proposito c'è un'importante chiarificazione da fare: Nuoro presenta una curva statistica molto alta rispetto alle altre due provincie, ma sarebbe ancora più alta se si guardasse nella realtà dei fatti.

E' infatti che ci sono paesi che distano da Nuoro non più di 40 Km. e che fanno parte della Provincia di Sassari.

---

(1) - E' questo una specie di Codice ideato e ricostruito dal Prof. Antonio Pigliaru, riportato nel libro «la vendetta barbaricina come ordinamento giuridico - MI. 1959 - ed. Giuffré, pag. 114. -



Numero complessivo del bestiame rubato dall'aprile al 30 dicembre 1948 distinto nelle 3 province di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Naturalmente tutto questo bestiame viene dirottato nel Nuorese, zona più vicina, impervia e che presenta facili nascondigli e, naturalmente, gli abigeatari più vicini a questi paesi non possono essere altri che quelli che vi confinano anche se appartenenti ad una diversa Provincia.

Questi paesi sono: Illorai, Burgos, Bono, Bottida, Esporlatu, Bultei, Benetutti ed Anela.

Presentando una nuova statistica, che sarebbe pertanto quella più attinente alla vera realtà, abbiamo una curva nella parte del Nuorese di molto più elevata di quella precedente che, proporzionata a quella della Provincia di Sassari e di Cagliari non può che destare una certa esclamazione.

Notiamo infatti le curve dei soli mesi che vanno dall'Aprile al Dicembre 1948 e riferentesi alle tre Provincie e confrontiamole quindi con le curve ottenute considerando la Provincia del Nuorese comprensiva dei paesi prima menzionati (Illorai, Benetutti, Bono, Anela, Nule, Burgos, Esporlatu, Bottida) (1).

Notiamo immediatamente che nei soli paesi di Illorai, Bono, Burgos, Esporlatu, Bottida ed Anela (ognuno dei quali non superava al massimo i 300 abitanti) si sono verificati in soli 9 mesi abigeati per complessivi 332 capi. E tutto l'altro bestiame rubato e non denunciato?

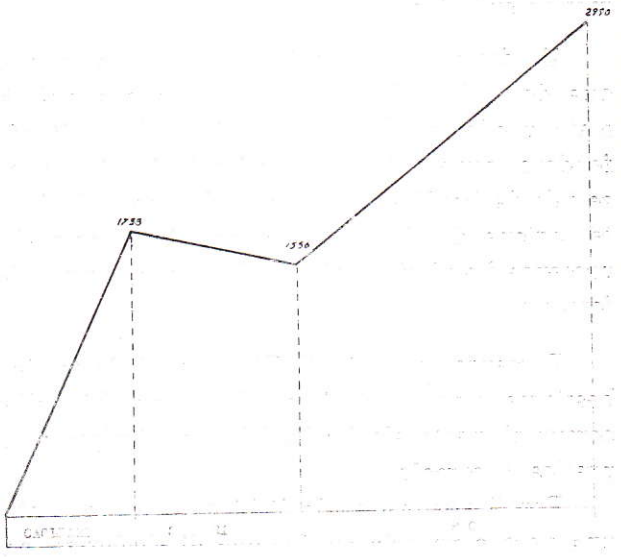
Occorrevano leggi adeguate, affermavano alcuni, era necessario ricostituire le compagnie baracellari, affermavano altri, ma il tempo passava.

Le leggi desiderate non venivano neanche trattate nei vari consigli regionali e la piaga aumentava.

Seguendo l'andamento della curca di cui alla tabella n. 2 notiamo le cifre che salgono vertiginosamente.

Dai 5180 capi di bestiame rubati dall'aprile al Dicembre 1948, saliamo ai 5083 nel 1949, 4536 nel 1950, 4145 nel 1951, 3632 nel 1952, 3298 nel 1953.

E' strano, sembra che i furti di bestiame diminuiscano a vista d'occhio.



Capi di bestiame effettivamente rubati dall'aprile al 30 dicembre 1948. Viene considerata la provincia di Nuoro comprensiva delle zone limitrofe che però fanno capo a Sassari.

(1) - Vedi tabella statistica n. 5

Saranno le leggi speciali che sono state promulgate, si chiederà il lettore, o il drastico e severo intervento della forza pubblica?

Nessuno dei due fatti sperati.

Si deve purtroppo arrivare al 14 dicembre 1953 quando per primo l'On. Avv. Bruno Bagedda, studioso dei problemi e dei mali della Sardegna, affermava ed indicava - quale appassionato seguace della scuola di diritto positivo criminale (1) - le cause di quella «turba delinquenziale».

Le riassumeva in tre punti: «Condizioni organico-fisiopsichiche, condizioni geografico-telluriche, condizioni sociali».

Una volta che erano state individuate le origini del fenomeno, era chiaro che bisognava opporvi i necessari rimedi.

Ma, afferma, l'Avv. Begedda nel suo discorso: «non si elimina la banda di Orgosolo proponendo riforme fondiarie, occorrono mezzi eccezionali. Ma mezzi eccezionali non significano affatto che si prenda la Costituzione e la si stracci, significa rimedi che deroghino alla normalità, significa provvidenza speciale di portata vastissima, anche economico-sociale».

Citava dei dati a questo proposito inerenti il vastissimo comprensorio di circa 60.000/70.000 ettari, compreso fra Orgosolo e Villagrande, incolto, disabitato, senza strade ed affermava che la criminalità là progrediva in quanto i banditi erano favoriti dalla mancanza di abitati e strade nella macchia del Supramonte, selva selvaggia dove non si vede ad un metro di distanza.

E in queste condizioni non si poteva sperare un rimedio.

Ed ecco un aspetto veramente fondamentale del problema: le strade.

L'Avv. Bagedda ne ha parlato nel suo discorso del 1953, ma già il Bandi di Vesme (2) notava la nefasta influenza che la mancanza di rotabili e lo stato rovinoso delle strade vicinali avevano sulle condizioni della pubblica sicurezza.

Anche il Fornasari (3) enunciava il principio che le grassazioni e i ricatti sono in rapporto strettissimo con le condizioni della viabilità, dei trasporti e delle comunicazioni; il Pais nella «relazione dell'inchiesta sulle condizioni economiche e della sicurezza pubblica in Sardegn (1896) ne dava la dimostrazione statistica per quanto riguardava la nostra isola.

Anche l'Avv. Gonario Pinna nel suo «Due problemi della Sardegna: analfabetismo e delinquenza» (4) parla delle strade e fa il rapporto fra lo sviluppo della rete stradale in Sardegna e quello delle altre regioni d'Italia notando come l'incremento delle rotabili in Sardegna, rilevato nel 1910 rispetto al 1904, era dello 0,04% mentre per la sicilia del 5,9% e per l'Italia Meridionale Continentale toccava il 13,4%.

L'aumento percentuale dello sviluppo stradale in Sardegna rilevato nel Dicembre 1950 rispetto al 1910 è stato del 2,8%, mentre per la Sicilia è salito al 10,8% e per l'Italia Settentrionale e Centrale ha attinto il 20,4%.

In queste disastrose condizioni (fino al 1950) non si poteva sperare granchè.

E' il primo barlume di speranza comincia a profilare nell'ottobre del 1952 quando dagli Atti del Convegno di Napoli sull'attività della Cassa per il Mezzogiorno nei primi due anni di vita, il relatore per la viabilità, Ing. Grazzini, pur sostenendo essere politica stradale sana quella della viabilità produttiva, riconosce che «non si può dimenticare quell'altro (tipo di strade) che potremmo chiamare di viabilità sociale e che può rappresentare il compimento di una civilizzazione umana che ha i suoi lati

---

(1) - Discorso dell'On. Avv. Bruno Bagedda pronunciato al Consiglio Regionale della Sardegna nella seduta del 14 dicembre 1953 su «Per un'efficace azione repressiva del banditismo e per il miglioramento economico-sociale delle condizioni di ambiente nel Nuorese.

(2) - Bandi di Vesme: Considerazioni politiche ed economiche sulla Sardegna (1848) pag. 177.

(3) - Vicende economiche d'Italia rispetto alla criminalità (1894).

(4) - Editori Gallizzi - Sassari 1955 - pag. 178

notevoli, da non potersi del tutto trascurare».

Non si può e non si deve dimenticare, e se la Cassa del Mezzogiorno, per le finalità generali cui tende, non potrà dare la preferenza alle opere di viabilità sociale, intervenga il Ministero dei LL.PP. con stanziamenti eccezzionali.

Le strade sono troppo importanti e stanno a rappresentare anche un mezzo di indubbio significato per sventare i troppi frequenti furti.

Ma continuiamo con i nostri furti.

Notiamo un continuo decrescere di questo reato negli anni 1954 e 1955 per riprendere subito a salire vertiginosamente fino al 1958.

Nel 1954 si verificano infatti (vedi tabella statistica n. 2) n. 3917 abigeati; 3060 nel 1955 mentre nel 1956 ne abbiamo 5108; 5727 nel 1957 e 7686 nel 1958.

Questo è l'anno in cui si verificano più furti. Vengono rubati infatti n. 126 asini; 522 bovini; 84 caprini; 6182 ovini; 97 cavalli; 675 suini.

Dal 1958 l'abigeato riprende a decrescere. Nel 1959 infatti ne contiamo 6941; nel 1960 n. 6496.

A questo punto c'è un'indignazione generale. La Stampa ne parla, ne parla la radio, si lamentano i proprietari tanto da indurre il Questore di Cagliari a scrivere, il 17 febbraio 1961 al Qustore di Nuoro una lettera nella quale affermava (1) di aver letto nella stampa della recrudescenza dell'abigeato in Sardegna e come questo sia considerato quasi come un male incurabile e culla degli altri delitti.

Preso dalla curiosità il Questore d Cagliari ha voluto eseguire personalmete una rapida inchiesa statistica dalla quale ha ottenuto un risultato sorprendente: in Provincia di Cagliari in tutto il 1960, su di un patrimonio zootecnico di circa 1.000.000, complessivamente considerati, la media dei furti è stata dello 0,6%.

Se poi si considerano i capi recuperati la media scende allo0,32% il che vuol dire 32 capi per ogni dieci mila!

Ma allora, si é chiesto il Questore di Cagliari, dove sta l'abigeato?

Per questo motivo il Questore di Cagliari invitava quello di Nuoro perché facesse una statistica in quanto aveva intenzione di allestire una speciale squadra di guardie e carabinieri ma che non voleva più costituire avendolo ritenuto superfluo.

A tal proposito devo aggiungere che il Questore di Cagliari non doveva svolgere le sue indagini nella sua stessa Provincia, che ha subito sempre il minor numero di furti, ma nella provincia di Nuoro e in quelle zone confinanti con la provincia di Nuoro ma che fanno capo a Sassari (vedi Bono, Burgos, Bultei ecc.).

Inoltre doveva tener presente che le statistiche riportavano solo i furti denunciati, cioe la minor parte, e quindi erano da considerare solo parzialmente.

Deve essere però che le troppe accuse di assenteismo da parte della forza pubblica, più volte espresse dalla stampa, o deve essere qualcos'altro, sta di fatto che il Questore di Cagliari si decide a diramare presso tutte le Questure della Sardegna una lettera urgente datata 22 Marzo 1963 nella quale lamenta la recrudescenza di questo triste fenomeno e impartisce nel contempo ordini perchè questo delitto venga classificato e introdotto nei modelli predisposti per la statistica criminale sotto la voce «Rapine di bestiame».

Questo, prosegue la lettera, in attesa che l'Istituto Poligrafico dello Stato porti a termine la stampa del modulo definitivo sul quale verranno previste, sia dopo le rapine e sia dopo i furti, alcune righe per dati relativi ad altre specificità criminose particolarmente sviluppate in determinate località.

Ripeto, la data di questa lettera, che risulta classificata con nota n. 123.3195/10083 - 46 del 5-3-63 della Divisione Di Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, venne divulgata dalla Qustura di Nuoro in data 22-3-1963.

---

(1) - Documento che si trova presso la Questura di Nuoro.

Questo sta a significare che fino a tale data c'era un netto disinteresse, nonostante l'abigeato abbia registrato le punte più alte nel 1958 1959.

In tale periodo si trova solo una lettera del Questore di Nuoro, inviata ai vari dirigenti «La squadra Mobile» e gli uffici di P.S. della Provincia e per conoscenza anche al Prefetto e ai Sigg. Sindaci della Provincia.

Questa lettera porta la data del 12-3-58 e riepiloga le orme emanate sino ad allora pregando altresì gli interessati destinatari delle lettere di voler disporre più assidui e accurati servizi di vigilanza e di controllo negli abitati, nelle campagne e sulle strade, specie sui greggi ed armenti in transito per rispettivi territori, nonchè nei pubblici macelli, nelle rivendite di carne e presso gli incettori di pelli non conciate in modo che, dalla convergente e concorde azione di tutti gli organi interessati, potessero conseguirsi risultati concreti.

Riporta anche un appello rivolto ai Sindaci perchè possano supplire alla deficienza della vigente legislazione, applicando, anche a mezzo dei loro Segretari e dei Veterinari condotti, le disposizioni vigenti nel migliore dei modi possibili per quanto concerne:

1) - La perfetta esecuzione della marchiatura comunale, spesso effettuata in modo difettoso ed incompleto, sì da non rendere chiaramente leggibili le impronte relative;

2) - La necessità della rimarchiatura degli animali i cui marchi o tatuaggi si fossero resi illegibili;

3) - Il divieto di documentare i passaggi di proprietà, la macellazione ecc. per quegli animali il cui marchio comunale risulta illegibile.

Con questo voglio dimostrare come la forza pubblica, quì in Sardegna, non abbia camminato a piè pari e in concomitanza con l'evolversi della delinquenza.

I delinquenti si specializzavano sempre più e le forze dell'ordine rimanevano impotenti.

La forza pubblica comincerà a far sentire la propria presenza solo verso il 1965, quando già l'abigeato è in declino perchè superato «tecnicamente».

Solo allora Polizia e Carabinieri cominceranno ad addestrare alcuni uomini per questo particolare tipo di reato e solo allora verrà mandato dal Ministero qualche cane addestrato.

Arriviamo frattanto all'anno 1961. L'abigeato continua sempre a decrescere.

Le leggi sono sempre le stesse per i rei colti in flagranza, ma non è questo che spaventa gli abigeatari.

In quest'anno vengono rubati n. 5228 capi di bestiame con prevalenza degli ovini che ammmontano a complessivi n. 4143, seguiti subito dopo dai suini (n. 626), dai bovini (n. 261), dai caprini (n. 75), dagli asini (n. 62) e infine dai cavalli (n. 61).

E' necessario ricordare che il danno che viene causato, non solo viene arrecato al singolo proprietario, ma all'intera economia isolana.

Molte sono infatti le persone che abbandonano gli armenti per rientrare in città, che vendono tutto per paura di un furto o di una rappresaglia.

E in Sardegna non esiste un'assicurazione contro il furto di bestiame!

Nel 1952 scendiamo ancora a n. 3831 capi per risalire subito dopo, nel 1963 a n. 4524.

Nel 1964 vengono rubati n. 2967 capi, n. 2291 nel 1965 e infine 2061 a tutto il 30 settembre 1966.

Mario Seddone

(Continua)

tritivo dei foraggi. I pascoli ed i prati-pascoli delle zone di media ed alta collina hanno conservato più a lungo del consueto un certo grado di attività vegetativa, mentre quelli posti in pianura e lungo le fasce costiere presentavano, in giugno, già la cotica erbosa completamente secca. Le colture foraggere (erbai e medicai) sono state sfalciate, nella maggior parte dei casi, con qualche ritardo a causa dell'incertezza del tempo e pertanto il poco prodotto ottenuto risultava per di più di qualità spesso non soddisfacente.

Il grano ed i cereali minori, in quasi tutta la provincia hanno avuto un andamento favorevole nella fase finale di maturazione.

Soltanto nelle circoscrizioni di Cuglieri e di Orosei il frumento presentava una lieve percentuale di stretta, per cui si prevedono rese inferiori a quelle normali. Nelle zone a particolare vocazione le angurie ed i meloni presentavano infestazioni di afidi ed attacchi di crittogami non ancora identificati per cui sono stati inviati campioni all'Istituto di Fitopatologia dell'Università di Sassari per l'esatta diagnosi. In luglio le colture erbacee ancora in atto alla fine del mese hanno subito le conseguenze negative del graduale elevarsi della temperatura e soprattutto dei forti venti che hanno ostacolato la vegetazione.

Le violente piogge, commiste a grandine, cadute nella zona di Fonni e nel Sarcidano, hanno causato sensibili danni anche ai vigneti.

Nel Comune di Fonni, in particolare, tutta la produzione è andata distrutta. Il susseguirsi di alcune giornate di caldo-umido ha favorito lo sviluppo di malattie crittogamiche tanto che i viticultori si sono premurati di intensificare i trattamenti per bloccare o frenare il propagarsi delle malattie.

Andamento dei lavori agricoli

A causa dell'instabilità del tempo i lavori agricoli, in giugno, hanno subito ripetuti rallentamenti o addirittura arresti.

Sono proseguiti i lavori di sfalcio, anch'essi ostacolati dalle frequenti precipitazioni della prima quindicina.

Le successive operazioni di sfalcio, affienagione, raccolta ed imballatura, si sono protratte a lungo a causa della limitata disponibilità di macchine, oltre che per il loro impiego non sempre razionale. L'andamento così discontinuo ha inciso negativamente sulla qualità del prodotto che, per l'eccessiva maturazione o per la lunga sosta su campi, dopo il taglio, esposto alle piogge, ha perso una elevata percentuale del suo valore nutritivo.

In luglio sono stati eseguiti prevalentemente lavori di mietitura e trebbiatura dei cereali. Sono stati intensificati i trattamenti ai vigneti per curare o pervenire gli attacchi di peronospora e di oidio. Sono state anche effettuate tutte le cure colturali alla patata ed alle colture orticole.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni sanitarie del bestiame si sono mantenute soddisfacenti e normali sono state quelle nutrizionali, nonostante siano diminuite le disponibilità di foraggi verdi.

In giugno la produzione lattea in molte zone della provincia, pur senza raggiungere i valori medi, è stata leggermente superiore a quella della scorsa annata.

Successivamente, in gran parte delle greggi, la mungitura è stata sospesa o praticata a giorni alterni. Anche negli allevamenti bovini le lattazioni sono andate esaurendosi e sono proseguite integrando l'alimentazione a base di concentrati e di foraggi conservati.

Mezzi tecnici della produzione

La disponibilità dei mezzi tecnici è risultata sufficiente a soddisfare le richieste degli operatori tecnici. La domanda di mangimi concentrati si è mantenuta su livelli molto bassi, mentre quella relativa agli anticrittogamici, soprattutto per la vite, sembra sia stata leggermente superiore alla media.

Mano d'opera agricola

La mano d'opera è risultata appena sufficiente alle necessità del periodo di fienagione.

Superato però tale periodo di punta essa è tornata in misura sufficiente a soddisfare tutte le richieste degli imprenditori agricoli.

Varie

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro è continuata intensivamente, durante tutto il mese di giugno e portata a termine in luglio, la lotta antiacridica che ha interessato i Comuni di Macomer, Borore, Dualchi, Noragugume, Ottana, Bolotana, Silanus, Ulassai, Seui, Esterzili, Sadali, Nuoro, Oniferi, Orani, Orotelli, Olzai, Sarule, Irgoli, Loculi, Galtellì, Siniscola, Orroli, Orune, Onanì, Lula, Birori, Bitti, Bortigali, Cuglieri, e Montresta.

Sempre a cura dello stesso Ispettorato è stato anche completato l'allestimento del raduno di Macomer per l'assegnazione del «Premio di buon mantenimento di manze e manzette».

Industria

Nel Registro delle Ditte dell'Anagrafe camerale, si sono avute, durante il periodo in esame, le seguenti variazioni di unità locali operanti nel settore dell'industria.

Mese di giugno

— iscrizioni n. 5
— cancellazioni n. 3

Mese di luglio

— iscrizioni n. 2
— cancellazioni n. 1

Iscrizioni e cancellazioni riguardano per lo più aziende a carattere artigianale se si esclude una industria per la produzione di formaggi, latte alimentare e sottoprodotti.

L'andamento produttivo nei settori più in evidenza dell'economia provinciale, secondo le notizie fornite, può essere così riassunto:

Settore minerario

La produzione del talco grezzo ha ancora registrato, durante il mese di giugno, un sensibile aumento raggiungendo quasi le 5.500 tonn. ed incrementando di conseguenza la produzione di talco ventilato nello Stabilimento del Capoluogo che è risultata superiore alle 2 mila tonn. del mese precedente.

Durante il mese di luglio l'attività è stata ancora più sostenuta ed ha superato le 6 mila tonn. di produzione e ha raggiunto 2500 tonn. la produttività del talco ventilato nello Stabilimento del Capoluogo.

Una sensibile flessione (- 50 tonn.) si è avuta nella produzione dei minerali di rame, piombo e zinco rispetto a maggio, nelle miniere di Gadoni, realizzando un quantitativo di 350 e 360 tonn. nei due rispettivi mesi considerati.

Nella miniera di Lula la produzione di blenda e galena è rimasta pressochè stazionaria durante il mese di giugno - complessivamente 234 tonn. mentre in luglio ha registrato un calo rilevante - tonn. 123 - dovuto principalmente all'aumento costo di produzione.

Nella Penisola sono stati esportati i seguenti quantitativi di minerale:

	Giugno	Luglio
— talco grezzo	q.li 8.143	q.li 55.977
— talco macinato	q.li 16.000	

I quantitativi di blenda e galena estratti dalla miniera di Lula è stato integralmente trasferito nella Penisola per i successivi passaggi di lavorazione.

All'estero nei due mesi sono stati spediti soltanto tonn. 6 di talco macinato.

L'impiego della mano d'opera, che è rimasta pressochè invariata rispetto al mese di maggio, è risultata la seguente:

— Giugno
— operai: 421 - impiegati: 21
— Luglio
— operai: 417 - impiegati: 21

Settore caseario

L'attività dei caseifici industriali, che già dal decorso mese di maggio aveva subito una battuta d'arresto a causa della scarsa disponibilità di materia prima, non ha registrato alcuna ripresa, specialmente in luglio, e pertanto il volume della produzione è notevolmente

diminuita. Anche l'andamento del mercato non è stato incrementato da richieste considerevoli anzi ha subito una flessione del 30% raffrontando i dati complessivi del bimestre in esame con quelli del precedente mese di maggio. Sono stati infatti rilasciati visti per l'esportazione di chilogrammi 12.012 d prodotti caseari così ripartiti:

— pecorino romano	kg. 3.058
— pecorino «pepato»	» 5.141
— ricotta romana	» 4.513

I prezzi d'esportazione si sono tenuti fra L. 1.050 e L. 1.100 per i vari tipi, mentre quello della ricotta é stato di 650-700 lire.

Settore cartario

Stazionaria è stata l'attività svolta nello stabilimento di Arbatax per quanto riguarda la produzione di carta da giornale aggirandosi sui 120 mila quintali già registrati nella segnalazione precedente.

Per quanto riguarda lo stato di occupazione mancano notizie di variazioni circa la consistenza numerica degli operai occupati nello stabilimento, che risultavano nel mese di febbraio 398 unità.

Settore Laniero-tessile

L'attività produttiva dello stabilimento di Macomer è stata soddisfacente raggiungendo una produzione assoluta, nel mese di Luglio, di 7.500 coperte circa mentre in Giugno si é mantenuta sul livello segnalato in Maggio (6.000 circa).

L'occupazione operaia ha registrato, rispetto alla precedente ndicazione, un incremento di 8 unità.

Nella Penisola sono state esportate in Giugno 3.540 coperte ed in Luglio soltanto 603.

Artigianato

Alla fine del mese di Luglio le imprese iscritte all'Albo Imprese Artigiane sono risultate 7.083 unità così suddivise:

— con titolari maschi	n. 5.292
— » » femmine	n. 1.791

Circa le forme giuridiche di appartenenza le suddette imprese sono così suddivise:

a) - Ditte individuali	n. 6.833
b) - Cooperative	» 26
c) - Società semplici	» 224

Commercio

Durante il bimestre considerato il movimento anagrafico nel Registro Ditte delle Imprese commerciali è stato il seguente:

GIUGNO

	Iscriz.	Cancell.
- Commercio fisso	22	11
- Commercio ambulante	—	2
- Pubblici esercizi	6	1
- Attività ausiliare de Comm.	2	1
Totale	30	15

LUGLIO

	Iscriz.	Cancell.
- Commercio fisso	29	12
- Commercio ambulante	4	4
- Pubblici esercizi	3	2
- Attività ausiliare del Comm.	4	2
Totale	40	20

Si è pertanto registrato un ulteriore aumento, rispetto alla precedente segnalazione, di 35 unità costituite, in prevalenza, da piccoli esercizi commerciali a carattere fisso.

Nel Capoluogo il numero delle licenze di esercizio a fine Luglio è stato di 1.144, incrementandone la consistenza di 4 unità, rispetto a Maggio, riguardanti piccoli esercizi di commercio fisso al minuto.

Pertanto la situazione generale del settore può essere così riassunta:

— commercio fisso	n. 853
— commercio ambulante	» 130
— licenze pubblici eserc.	» 161

Commercio all'ingrosso

Durante l'ultimo mese in rassegna l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agro-zootecnici ha registrato le seguenti variazioni:

- Cereali: invariate le quotazioni del grano duro dell'orzo e dell'avena d'importazione.

- Leguminose: in lieve diminuzione i prezzi e scarsa l'immissione nel mercato data l'esiguità della richiesta.

- Prodotti ortivi: sempre attivo il mercato per le discrete disponibilità stagionali. L'andamento dei prezzi ha subito in conseguenza sensibili variazioni in diminuzione per patate comuni nostrane, fagiolini verdi e da sgranare, cavoli capuccio e pomodori, mentre si sono avute le prime quotazioni per i sedani a costa piena e per i peperoni verdi aggirantesi su 10-12 mila lire a quintali e si è registrata un calo rilevante nel prezzo delle melanzane, da 75-80 mila a 12-15 mila a q.le, dei cetrioli da 18-20 mila a 8-10 mila a q.le, immesse nel mercato durante il mese di Giugno. Invariato il prezzo delle zucchine rispetto al precedente mese (10-12 mila lire a q.le).

- Frutta secca e fresca: per le maggiori disponibilità hanno subito un calo di prezzo le pere pregiate e le pesche, rimasto invariato è invece il prezzo delle mele comuni, mentre le arance ed i limoni hanno subito variazioni in aumento. Prime quotazioni vi sono state per i meloni (10-12 mila a q.le) ed angurie (6-8 mila a q.le).

- Bestiame da macello: ancora attivo il mercato senza che si siano verificate sensibili variazioni nei prezzi rispetto alla precedente segnalazione.

- Latte alimentare: la produzione s'è fermata sui livelli raggiunti durante il mese di maggio e pertanto i prezzi sono rimasti invariati sia per il latte bovino che ovino.

- Prodotti caseari: il mercato è stato più attivo e, data la consistenza della domanda, specie per il formaggio pecorino tipo «romano», le quotazioni sono leggermente salite, mentre per il «fiore sardo» si è registrata una diminuzione di prezzo (110 mila a q.le).

- Olio d'oliva: sostanzialmente invariati i prezzi dell'olio di produzione locale la cui domanda è risultata scarsa a causa dell'immissione nel mercato di prodotti di concorrenza importati dalla Penisola.

- Prodotti forestali: ancora in diminuzione la richiesta di combustibili vegetali (carbone e legna da ardere) che però hanno tenuto invariati i prezzi. Attivo è stato ancora il mercato del sughero senza però registrare aumenti nel prezzo.

- Vini: i vini pregiati sono stati ancora al centro dell'interesse nell'andamento del mercato che peraltro s'è tenuto su livelli costanti nella domanda. Anche i prezzi sono rimasti sostanzialmente invariati.

Commercio al minuto

Tutti i comparti del commercio al minuto non hanno dato motivo di rilievi particolari durante il bimestre in esame.

Il volume delle vendite nel settore dell'abbigliamento, pur subendo una leggera flessione rispetto a maggio, si è mantenuto su livelli soddisfacenti, nel settore alimentare, le cui forniture si sono manifestate ancora discrete e comunque più consistenti del precedente mese, non si sono verificati fenomeni di rialzo di prezzi, fatta eccezione per la carne macellata fresca di agnellone che ha subito un leggero aumento dovuto alla diminuita disponibilità.

Stazionario è rimasto, nel Capoluogo, l'andamento dei prezzi al dettaglio sebbene vi sia stato un aumento nella disponibilità delle scorte dovuto alla cresciuta dinamicità degli acquisti.

Turismo

Il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della Provincia, secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, ha registrato una flessione per quanto riguarda il numero dei clienti residenti in Italia ma un incremento circa le rispettive presenze, mentre maggiore è stato l'afflusso degli stranieri, sempre rispetto a maggio, anche nelle presenze.

In particolare si sono avuti:

Mese di Giugno

	Num.	Pres.
- clienti residenti in Italia	4.075	22.444
- clienti residenti all'Estero	563	2.606

Mese di Luglio

- clienti residenti in Italia	4.448	28.823
- clienti residenti all'Estero	966	4.858

Negli esercizi extra alberghieri il movimento degli ospiti è stato considerevolmente incrementato raggiungendo le seguenti cifre:

Mese di Giugno

	Num.	Pres.
- clienti residenti in Italia	236	1.070
- clienti residenti all'Estero	74	329

Mese di Luglio

- clienti residenti in Italia	869	7.217
- clienti residenti all'Estero	547	2.132

Il maggior apporto nelle presenze è stato dato, come di consueto, da clienti tedeschi e francesi.

Credito

Gli impieghi per le sole anticipazioni della filiale della Banca d'Italia del Capoluogo hanno superato i 900 milioni di lire nel mese di Giugno ed i 700 milioni in quello di Luglio, mentre i depositi bancari hanno raggiunto, alla fine del bimestre considerato, quasi i 51 miliardi così suddivisi ed espressi in migliaia di lire:

- Depositi a risparmio di privati ed imprese	38.347.669
- C/c con privati ed imprese	8.822.484
- Depositi di Enti Pubblici ed assimilati	3.787.816
TOTALE	50.957.969

Si è registrato pertanto un ulteriore *aumento*, rispetto alla precedente segnalazione (maggio), nei depositi a risparmio e nei c/c con privati ed imprese, di oltre 787 milioni di lire e l'incremento globale, considerando cioè anche i depositi di Enti Pubblici ed assimilati, è stato, nei primi sette mesi dell'anno, di oltre 3 miliardi di lire.

Presso le Casse Postali il credito dei depositanti ha raggiunto gli 11 miliardi e 455 milioni, incrementando ancora di 50 milioni la consistenza segnalata in precedenza, concretizzato in 3 miliardi e 553 milioni di lire nei depositi su libretto ed in 7 miliardi e 902 milioni in buoni postali fruttiferi.

Dissesti

Un solo fallimento è stato dichiarato in provincia durante il mese di giugno. Esso riguarda una modesta unità locale a carattere commerciale, mentre in luglio non sono state pronunciate sentenze fallimentari.

Protesti cambiari

Sempre rilevante il numero e l'importo degli effetti protestati in Provincia che si riportano di seguito, con quelli di maggio non comunicati precedentemente, espressi in migliaia di lire:

Mese di Maggio

- pagherò e tratte accett.	n. 2.752	per	L.	149.054
- tratte non accettate	n. 1.379	»	»	86.830
- assegni bancari	n. 3	»	»	403
TOTALE	n. 4.134	»	»	236.287

Mese di Giugno

- pagherò e tratte accett.	n. 1.265	per	L.	66.972
- tratte non accettate	n. 1.577	»	»	89.215
- assegni bancari	n. —	»	»	—
TOTALE	n. 2.842	»	»	156.187

Mese di Luglio

- pagherò e tratte accett.	n. 2.400	per	L.	124.576
- tratte non accettate	n. 2.109	»	»	125.327
- assegni bancari	n. 17	»	»	4.689
TOTALE	n. 4.526	»	»	254.592

Lavoro

I dati forniti dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro circa la consistenza degli iscritti nelle liste di collocamento hanno indicato una flessione nel mese di giugno, rispetto a maggio (5.401 iscritti), segnando una diminuzione di 214 unità nel numero dei disoccupati, mentre in luglio vi è stato un aumento del 6% circa, rispetto a giugno.

La situazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

Settore	Giugno	Luglio
- Agricoltura	196	222
- Industria	1.508	1.542
- Trasporti e comunicazioni	92	86
- Commercio e servizi	113	113
- Impiegati	307	401
- Mano d'opera generica	2.971	3.140
TOTALI	5.187	5.509

Il fenomeno della disoccupazione s'è rivelato più consistente nel settore dell'agricoltura, determinato dalla diminuita richiesta della mano d'opera, in quello dell'industria, dovuto a fattori stagionali doccupazione, ed in quello dei «generici» che trova sempre scarsa possibilità d'ingaggio, come pure nel settore impiegatizio dove si riversano, in genere, coloro che hanno conseguito un titolo di studio.

SCIOPERI

Il settore maggiormente impegnato in azioni di sciopero, nel corso del bimestre, é stato ancora quello del pubblico impiego.

Hanno scioperato nel mese di giugno per rivendicazioni salariali:

1 - Medici Ospedalieri per due giorni;
2 - Dipendenti del Genio Civile per 18 giorni;
3 - Dipendenti Statali per 1 giorno;
4 - Dipendenti Enti di Bonifica per 4 giorni;
5 - Dipendenti Ufficio Prov.le del Tesoro per 2 giorni;
6 - Dipendenti delle Farmacie per 1 giorno;
7 - Insegnanti Scuole Medie Superiori per 1 giorno.

Gli Avvocati ed i Procuratori del Foro di Lanusei hanno scioperato per 21 giorni per l'insufficienza organica della Magistratura.

Durante il mese di Luglio sono stati proclamati scioperi, sempre per rivendicazioni salariali, da:

1 - Dipendenti dell'Ordine dei Farmacisti per 3 giorni;
2 - Cancellieri Giudiziari per 4 giorni;
3 - Dipendenti Ospedale Civile di Nuoro per 1 giorno;

I dipendenti dell'I.N.A.P.L.I. hanno motivato 7 giorni di sciopero con la mancata approvazione dell'organico.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO
a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

SUCCESSO DEL POLLAME SURGELATO ITALIANO

Quello del pollame è uno dei settori più dinamici nell'ambito degli alimenti surgelati in Italia. Sia come consumi, che come produzione ed esportazione.

I consumi italiani di avicoli surgelati hanno superato ormai le 3 mila tonnellate annue, e rappresentano all'incirca il 15 per cento del consumo globale italiano di alimenti surgelati. Essi vengono ora così al terzo posto, dopo i prodotti ittici (circa 50 per cento del consumo globole italiano di surgelati) e gli ortaggi (poco meno del 30 %).

La preferenza crescente del consumatore italiano per questi prodotti è dovuta, oltre che alla qualità, alla freschezza mantenuta costante, e alla lunga durata di conservazione, anche alla numerosità di preparazioni gastronomiche in cui i prodotti avicoli surgelati vengono ora presentati sul mercato. Ciò offre molte nuove idee di utilizzo gastronomico alle massaie, e quindi nuovi spunti di varietà negli usuali menu familiari.

Nel settore esistono alcune grosse aziende, modernissimamente organizzate, integrate direttamente o indirettamente con la produzione di uova, l'incubazione, e l'allevamento. Si tratta di aziende altamente specializzate, fornitrici di altre aziende di surgelazione oltre che direttamente del mercato.

La produzione supera di gran lunga la vendita sul mercato italiano, in quanto le esportazioni di avicoli surgelati sono attivissime, e pure crescenti. Sopratutto nella R. F. Tedesca. Le importazioni sono invece estremamente limitate e specializzate.

Tra gli avicoli surgelati venduti sul mercato italiano prevalgono nettamente i polli, con poco meno dei tre quarti del totale. Per circa il 60 per cento si tratta di polli interi. E per il 40 per cento di polli sezionati e preparati.

Un altro quarto delle vendite è costituito dai tacchini. Il 70 per cento dei quali interi, e il 30 per cento sezionati e preparati.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Imposta sul reddito dei fabbricati e imposta complementare - Immobili utilizzati direttamente dai possessori.

(Min. fin., circ. 1 aprile 1968, n. 51.)

E' stato posto il quesito se gli Uffici distrettuali delle imposte dirette, avvalendosi delle disposizioni portate dall'art. 2, 1° comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, possano accertare, in via presuntiva, per i fabbricati utilizzati direttamente dai rispettivi possessori, un imponibile superiore a quello derivante dalla rendita catastale.

Questa Direzione generale osserva che le disposizioni sopra accennate trovano applicazione soltanto in presenza di un reddito lordo effettivo; mancando un rapporto di locazione, non esiste conseguentemente il termine di riferimento richiesto dalla legge e, pertanto, gli immobili in questione debbono essere assoggettati all'imposta sul reddito dei fabbricati in base alla rendita catastale aggiornata.

Per i fabbricati utilizzati direttamente da epoca anteriore al 1° marzo 1947, semprechè rientrino nelle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del d. l. 27 giugno 1967, n. 460, convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1967, n. 628, torna applicabile il trattamento previsto dall'art. 6 della legge 21 dicembre 1960, numero 1521, secondo il quale gli immobili soggetti alla proroga del blocco dei fitti sono assoggettati al tributo edilizio, per tutta la durata della proroga sulla base dell'imponibile definito per l'anno 1960, anzichè della rendita catastale aggiornata. Nei casi ipotizzati, la stessa rendita catastale aggiornata e, ricorrendone gli estremi, l'imponibile definito per l'anno 1960, dovranno essere tenuti in calcolo (anche per gli immobili esenti) ai fini della determinazione del complessivo reddito da assoggettare all'imposta complementare, in quanto, come è noto, le disposizioni contenute nella lettera b) dell'art. 135 del t.u. 29 gennaio 1958, n. 465, prescrivono che il reddito dei fabbricati assoggettabile all'imposta personale deve essere determinato con i criteri valevoli ai fini del tributo reale.

Magazzini di deposito per rifornimento negozi di vendita di una stessa ditta.

(Min. fin., risol. 12 aprile 1967, n. 30031.)

Codesta Direzione generale ha fatto presente che, giusta quanto comunicato dall'Intendenza di Finanza di Brindisi, nei confronti della ditta in oggetto è stato elevato, in data 23 agosto 1966, processo verbale di accertamento per avere effettuato passaggi di merci dai propri depositi, non denunziati alla competente Camera di Commercio, al negozio di vendita al pubblico di proprietà della ditta stessa, nonchè per avere con-

servato merci varie negli indicati depositi, senza presentare all'Ufficio del Registro, per la annotazione al MOD. VI, la dichiarazione prevista dalla ministeriale n. 91379/62 del 12 novembre 1962.

Ciò stante codesta Direzione, prima di impartire direttive alla cennata Intendenza per l'emissione di provvedimenti di legge, ha chiesto di conoscere l'avviso della scrivente in ordine alla cennata questione.
Al riguardo la scrivente conviene con codesta Direzione Generale circa l'infondatezza degli indicati rilievi.

Infatti, ritenuto che, in base ai criteri fissati con la menzionata risoluzione n. 91379/62 del 12 novembre 1962, le ditte che abbiano locali destinati solo ed esclusivamente ad immagazzinare la merce prima dell'immissione nei negozi di vendita al pubblico, non sono obbligate all'osservanza delle formalità di cui all'art. 20 del Regolamento di esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762, devesi osservare che il mancato adempimento della prescrizione fissata con la ciata risoluzione n. 91379/62 del 12-11?1962 (in denunzia, cioè, dei magazzini di deposito all'Ufficio di Registro) non può, di per se, costituire il presupposto che legittimi l'iponibilità all'I.g.e. dei passaggi di merci dai magazzini di deposito al negozio di vendita.

Pertanto, nella fattispecie in esame, la scrivente è del parere che possa ritenersi sufficiente la esibizione, da parte della ditta interessata, delle fatture, intestate al proprio negozio di vendita, comprovanti l'acquisto con il pagamento della relativa I.g.e., della merce giacente nei depositi ove i medesimi servano al rifornimento del negozio, senza che in essi avvenga alcuna operazione commerciale, anche se di semplice consegna a terzi.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Art. 43 t.u. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Art. 51, 2° comma, t.u. 30 dicembre 1923, n.3270 - Legge 28 marzo 1962, n. 147 - Imposte indirette - Trasferimento di beni - Imposta complementare - Interessi moratori - Decorrenza.

Gli interessi moratori sull'imposta complementare, liquidata sul maggior valore dei beni oggetto di trasferimento, non sono dovuti, con decorrenza dal giorno della liquidazione principale, nella ipotesi di compravendita immobiliare (come nella fattispecie) in quanto il contribuente ha l'obbligo di dichiarare il prezzo contrattuale, nonchè nelle ipotesi in cui le imposte rimangono sospese per disposizione di legge o rappresentano integrazione di quelle già riscosse, mentre sono applicabili, con detta decorrenza, nell'ipotesi di trasferimento mortis causa ed in genere di ogni altro trasferimento nel quale debba essere indicato il valore.

(Comm. centr. Sez. VIII, 21 febbr. 1968, n.49275, in Riv. leg. fisc. 1969, 581)

Art. 2948, n. 4, cod. civ. - Legge 26 gennaio 1961, n. 29 - Imposte indirette sugli affari - Interessi moratori - Durata della prescrizione - Applicabilità principi generali - E' quinquennale.

Poichè la norma istitutiva degli interessi moratori nel campo delle imposte indirette nulla precisa riguardo alla durata della prescrizione, devono ritenersi applicabili le norme generali del codice civile il quale, al n. 4 dell'art. 2948, stabilisce che si prescrivono in cinque anni gli interessi ed in generale tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi (gli interessi de quibus maturano in ragione del 3% ogni semestre).

(Comm. centr., Sez. V, 8 febbraio 1968, n. 48599, in Foro pad., 1969, I, 206.)

FABBRICATI

Art. 24 legge 5 gennaio 1956, n. 1 - Art. 8, 17, t.u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Comunione «pro indiviso» di immobili - Obbligo della dichiarazione annuale - Insussistenza - Denuncia «pro quota» dei singoli condomini - Legittimità - Reato omessa dichiarazione - Insussistenza.

La comunione «pro indiviso» di immobili non rientra tra gli enti di fatto tenuti a presentare autonoma denuncia agli effetti della imposta sui fabbricati.

Di conseguenza, se i singoli condomini hanno denunciato pro quota i redditi degli immobili, non sussiste il reato di omessa dichiarazione an-

nuale previsto dall'art. 34 della legge 5 gennaio 1959, n. 1.
(Trib. Genova, 30 settembre 1968, imp. Raggio ed altri, in Foro it. 1969, II, 153.)

Art. 8, 16, 70 t.u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Comunione «pro indiviso» - solidarietà fra i compossessori - Effetti - Notificazione ad uno solo - Comunicabilità.

La solidarietà fra i compossessori di un fabbricato a norma del 2° comma dell'art. 70 del t.u. n. 645 del 1958, spiega i suoi effetti formali in sede di riscossione verificandosi l'inadempimento dell'obbligazione; ma da ciò non può farsi derivare l'incomunicabilità a tutti gli intestatari della partita, della notificazione eseguita ad uno di essi, perchè l'incomunicabilità non è effetto del vincolo di solidarietà stabilito dalla predeta norma, ma effetto della reciproca rappresentanza che caratterizza quei soggetti passivi del rapporto tributario qualificati dal'art. 8 del t.u. n. 645 organizzazioni di persone e di beni prive di personalità giuridica nei cui confronti il presupposto del tributo si verifica in modo unitario. Pertanto, nel caso della comunione pro indiviso, in cui la titolarità del diritto immobiliare spetta a più soggetti, per il principio della reciproca rappresentanza, l'atto compiuto nei confronti di uno di essi o da uno solo di essi spiega l'efficacia nei confronti degli altri partecipanti, considerati o rimasti estranei all'atto.
La notifica individuale ai singoli cointestati ed ai singoli eredi di qualcuno dei cointestati, a norma dell'art. 16 del t.u. n. 645 trova applicazione soltanto nel caso di esistenza di una obbligazione tributaria in capo ad un soggetto defunto, ovverossia ad una persona fisica, e non pure quando soggetto passivo dell'obbligazione è una comunione di soggetti.
(Comm. centr., Sez. I, 9 febbraio 1968, n. 95063, in Boll. trib., 1969, 644, con ampia nota redazionale.)

Art. 81 t.u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Plusvalenze - Fabbricato - Vendita - Costruttore non imprenditore edile - Intento speculativo - Necessità ai fini della tassazione - Onere della prova - Spetta all'Ufficio.

Nel caso in cui costruttore e venditore di un fabbricato sia una persona fisica non esercente l'attività imprenditoriale edile, come nella fattispecie, il plusvalore conseguito è tassabile solo quando trattasi di operazione speculativa caratterizzata dall'esistenza dell'intento speculativo al momento iniziale e terminale dell'operazione, esistenza che deve essere provata dall'Ufficio.
(Comm. centr., Sez. II, 10 luglio 1968, n. 98429, in Boll. trib. 1968, 816.)

SUCCESSIONI

Art. 5 r.d. 30 dicembre 1923, n. 3270 - Leggi 26 gennaio 1961, n. 29 e 28 marzo 1962, n. 147 - Complemento d'imposta - Insufficiente dichiarazione di valore - Applicabilità interessi moratori - Limiti - Data di decorrenza - Colpa del contribuente - Effetti.

Nel caso in cui la necessità della liquidazione complementare dell'imposta di successione dipenda dall'insufficiente dichiarazione di valore eseguita dal contribuente denunciante, per l'applicazione degli interessi moratori, previsti dall'art. 5 legge 26 gennaio 961, n. 29, in relazione all'interpretazione autentica fornitane dalla legge 28 marzo 1962, n. 147, non è sufficiente, anche se lo imponibile sia stato accertato mediante concordato, dimostrare la esistenza di una differenza fra il valore imponibile dichiarato dal contribuente e quello in definitiva accertato dal Fisco; è necessario invece che la predetta differenza fra i due imponibili sia dipesa da colpa del contribuente, con la conseguenza che nel caso in cui tale colpa debba essere esclusa, il debito per interesse moratorio, anzichè decorrere dalla data della liquidazione dell'imposta complementare, dovrà decorrere dalla data della liquidazione del tributo principale.
I predetti interessi, in ogni caso, dovranno essere calcolati sull'intera somma dovuta dal contribuente, in essa comprese le somme di denaro dovute per addizionali ed accessori, avendo esse la stessa natura delle somme dovute a titolo di imposta.
(Trib. Milano, 5 dicembre 1968, Cederna e Valario c. Finanze, in Mon. trib., 1969, 23.)

LA CONGIUNTURA ECONOMICA
attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1969. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

INDUSTRIA - Il mese di febbraio ha confermato e consolidato gli indici di sviluppo del sistema industriale rilevati negli ultimi mesi. Il quadro congiunturale del settore, sotto il profilo produttivo, si presenta, infatti, soddisfacente e con promettenti prospettive di miglioramento per i prossimi mesi.

Le indicazioni pervenuteci concordano tutte nel rilevare un sensibile ravvivamento del tono operativo nella quasi generalità dei comparti, sostenuto da una domanda globale in accentuata espansione.

Alla positiva dinamica della domanda estera, che ha raggiunto livelli notevolmente alti, si è aggiunta una maggiore vivacità delle richieste dal mercato interno, sia di beni strumentali che di consumo. Uno degli aspetti più positivi dell'evoluzione congiunturale del sistema industriale, in questa prima parte del 1969, risiede proprio nel rilancio della domanda interna che pur senza raggiungere dimensioni elevate, manifesta una vivacità non riscontrata nel corrispondente periodo del 1968.

Da siffatto andamento della domanda è derivato un miglioramento non solo dei livelli produttivi, ma anche della situazione dei carnets di ordini, risultato molto più consistente, e delle scorte di magazzino, contenute su un piano di normalità.

I settori che hanno denotato una migliore impostazione produttiva sono apparsi il dolciario, stimolato anche da fattori di ordine stagionale, il chimico, il siderurgico, il cartario l'estrattivo ed il conciario.

Notazioni positive si hanno anche per il settore edile, che con l'approssimarsi della primavera dovrebbe accelerare vieppiù il ritmo operativo, e calzaturiero, per il quale, tuttavia, si paventa qualche difficoltà per il futuro, diventando sempre più arduo il collocamento del prodotto sui Paesi esteri. In leggera ripresa il settore tessile.

Note, quindi, in complesso positive, che lasciano prevedere ulteriori miglioramenti produttivi nei prossimi mesi, confermate, peraltro, dal più ottimistico clima di opinione degli imprenditori, anche se non mancano motivi di incertezza legati, in particolare, alle scadenze di importanti contratti di lavoro che potrebbero portare a lunghe agitazioni sindacali, con conseguenze negative non solo sul ritmo operativo e sul già precario equilibrio aziendale, ma anche sul livello dei prezzi. C'è da auspicare che le vertenze future possano trovare una giusta e responsabile composizione.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - I mercati all'ingrosso hanno manifestato in febbraio un profilo d'insieme abbastanza positivo. L'interesse d'acquisto è risultato più elevato nei confronti di gennaio, però la domanda si è concretizzata per contingenti ancora limitati nell'entità. Gli operatori, nel complesso, evitano le scorte, acquistano limitatamente ai fabbisogni correnti perchè hanno la certezza di trovare sempre buona disponibilità e di incontrare larga offerta.

Sotto il profilo merceologico spunti più dinamici si sono registrati negli scambi dei prodotti alimentari, dei combustibili, dei farmaceutici, mentre su livelli di stazionarietà sono rimaste le vendite dei chimici, materiali da costruzione, legnami e carta..

Dal lato dei prezzi, il prevalere dei rincari

sui ribassi ha comportato una modesta lievitazione dell'indice generale, aggirantesi intorno allo 0,1%.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Il fattore stagionale non ha certo favorito l'attività di scambio nei mercati al minuto, che ha toccato livelli modesti, secondo una tendenza propria del periodo.

La flessione nel volume delle vendite si è ripercossa sulle giacenze di negozio, risultate spesso in aumento, e sulla rotazione delle merci, tendenzialmente più lenta.

Dai dati raccolti non sembra, comunque, che nella situazione mercantile siano intervenuti fattori particolari, al di fuori della stagionalità e dell'andamento meteorologico, che abbiano potuto provocare l'appesantimento del mercato, per cui la diminuzione delle vendite, registratasi nei vari settori, non ha destato motivo di eccesiva preoccupazione e si ritiene che l'attività sia destinata a registrare, sin dal prossimo mese, una nuova espansione.

La propensione all'acquisto da parte dei cosumatori si presenta abbastanza buona e non è mancata una certa attenzione alle vendite dei saldi, che nel mese in esame sono continuate nei settori a più spiccata stagionalità.

Una certa tensione sembra, invece, riscontrarsi nei prezzi, che hanno presentato una tendenza al rialzo per molti beni (soprattutto per i generi alimentari e per gli articoli di abbigliamento), tanto che l'indice generale è aumentato di una frazione oscillante intorno allo 0,3%.

MESE DI MARZO

INDUSTRIA - Una buona accentuazione del ritmo produttivo ha caratterizzato la dinamica del settore industriale in marzo.

Fattori di natura stagionale e la positiva evoluzione di talune componenti di fondo hanno contribuito a dare al panorama congiunturale dell'industria una migliore intonazione.

I fattori di carattere stagionale hanno favorevolmente influito sull'attività di taluni comparti ed in particolare di quello edile che ha manifestato un tasso di espansione rilevante, di cui hanno beneficiato anche i rami ad esso più direttamente collegati.

Il miglioramento del tono produttivo ha comunque interessato la quasi generalità delle industrie, comprese quelle che avevano denotato, nel recente passato, difficoltà (ad esempio le tessili), e ciò, in particolare, a merito della dilatazione della domanda interna unita ad una perdurante vivacità di quella estera. Il mercato interno ha, infatti, mostrato una maggior capacità di assorbimento tanto di beni di consumo che di beni strumentali.

Nelle sue linee generali, questo quadro congiunturale, che si desume dalle indagini camerali, trova conferma in taluni indicatori globali particolarmente significativi, quali i dati sulle importazioni di materie prime e di semilavorati, sugli ordinativi di prodotti siderurgici e sui consumi di energia elettrica per uso industriale, che denunciano tutti marcati incrementi.

Anche il mercato del lavoro ha risentito in modo positivo della evoluzione del settore industriale, il cui sviluppo produttivo tende a provocare un progressivo maggior assorbimento di nuove forze di lavoro e ciò non soltanto laddove le lavorazioni hanno un carattere spiccatamente stagionale.

Sotto il profilo settoriale, in accentuato incremento produttivo sono risultate, oltre le edili, le industrie siderurgiche, buona parte di quelle meccaniche, le chimiche. In confortante ripresa il settore tessile che, per quanto ancora interessato ad un processo di ristrutturazione aziendale e di riassetto tecnologico, si giova di un promettente recupero della domanda interna ed estera.

All'inizio della primavera, dunque, l'industria mostra di intraprendere il nuovo ciclo stagionale in condizioni promettenti, confortata peraltro, da un più ottimistico clima di opinione

nelle previsioni circa l'attività operativa dei prosimi mesi. Le note di ottimismo raccolte nei giudizi degli imprenditori sono molto più diffuse delle poche improntate a pessimismo.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - I mercati all'ingrosso hanno denotato in marzo una migliore impostazione, con particolare riferimento ai settori volti alla vendita di beni industriali e di materie prime, verso i quali la domanda è risultata in considerevole espansione. Ciò ha provocato il pronto assorbimento delle disponibilità, sollecitando rifornimenti che non sempre sono stati adeguati. Specialmente per le materie prime che dipendono dai mercati esteri si è riscontrata una non larga disponibilità.

Negli altri settori merceologici, alimentari e non alimentari, l'andamento meteorologico avverso ha reso irregolare la domanda che solo verso la fine del mese, all'approssimarsi delle festività pasquali, ha manifestato una maggiore vivacità.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Dopo la netta flessione delle vendite accusata in febbraio, il commercio al dettaglio ha registrato in marzo una ripresa che, tuttavia, è risultata contenuta e non generalizzata a tutti i settori merceologici. Non è certamente estraneo a tale andamento il decorso climatico il quale, caratterizzato da piogge e da basse temperature, che hanno prolungato l'ambiente e le condizioni quasi invernali, non ha stimolato gli acquisti propri del periodo stagionale. Talchè il volume delle vendite portato a termine, per quanto superiore a quello di febbraio, non ha raggiunto livelli soddisfacenti o, comunque, rispondenti alle aspettative.

Ne è derivata una certa pesantezza nelle giacenze, specialmente nei negozi di abbigliamento e di tessuti.

Circa le prospettive a breve termine, il giudizio degli operatori è improntato ad un cauto ottimismo, giustificato dalla buona propensione all'acquisto dei consumatori dalla loro crescente disponibilità monetaria, che dovrebbero portare, a breve, ad una ripresa dell'attività di vendita.

MESE DI APRILE

INDUSTRIA - Il mese di aprile ha offerto un quadro congiunturale del settore industriale largamente positivo, caratterizzato da una espansione produttiva - che ha interessato la generalità dei comparti - da un ampliamento del flusso degli investimenti e da un miglioramento del livello occupazionale.

Elemento di maggiore rilievo in questo favorevole contesto è la conferma del brillante dinamismo della domanda interna, tanto di beni strumentali quanto di consumi, che si aggiunge ad una domanda estera sempre sostenuta. Dall'allargamento della domanda globale è derivato un sostanziale miglioramento nella situazione dei carnets di ordini, risultati abbastanza nutriti, una rilevante dilatazione delle importazioni, specialmente di materie prime e di semilavorati per l'industria, ed un'accelerazione del ritmo produttivo.

Pur tenendo conto che nel mese di aprile il numero delle giornate lavorative è stato, anche per la ricorrenza pasquale, inferiore a quello dello scorso anno, il volume della produzione dell'intero settore è risultato nel complesso alquanto superiore a quello del corrispondente periodo del 1968. In particolare, indici di più marcato incremento produttivo hanno manifestato le industrie siderurgiche, favorite da una notevole espansione degli ordinativi, meallurgiche, elettromeccaniche e meccaniche non elettriche. Una vivace attività lavorativa ha contraddistinto anche le industrie dolciarie, chimico-plastiche, dell'abbigliamento e del legno. Positiva anche l'evoluzione dei comparti cartario e della costruzione dei mezzi di trasporto.

Il settore tessile, dopo la correzione di alcuni squilibri strutturali ottenuta con le recenti operazioni di ristrutturazione aziendale e per il miglioramento intervenuto anche nel merca-

to, ha presentato una discreta ripresa, soprattutto nel settore laniero e, in parte, in quello cotoniero.

Nell'industria edile, fattori stagionali e la necessità di dare esecuzione ai numerosi progetti presentati entro i termini fissati dalla «legge ponte» hanno imposto un ritmo operativo alquanto sostenuto.

In questo quadro abbastanza lusinghiero dell'evoluzione congiunturale industriale si inseriscono, quali elementi perturbatori, un aumento nei costi di produzione, un clima sindacale piuttosto agitato ed una certa tensione nei prezzi: elementi questi che esigono una attenta valutazione se non si vuole compromettere la capacità concorrenziale del nostro sistema produttivo.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - L'attività di scambio dei mercati all'ingrosso è apparsa, in aprile, nel suo complesso, meglio impostata, con un volume di vendite superiore a quello riscontrato nel corrispondente mese del 1968, anche se con caratteri diversi a seconda dei vari comparti merceologici.

Aumenti più consistenti si sono registrati nelle vendite di ortofrutticoli, metalli ,materiali da costruzione, chimici per l'agricoltura e pellami.

Le giacenze di magazzino sono risultate piuttosto esuberanti per i tessili e la carta e cancelleria; scarse per i metalli, i chimici per l'agricoltura, gli ortofrutticoli ed i combustibili; su livelli di normalità negli altri comparti.

La rotazione delle merci è apparsa in genere normale, con tendenziale lentezza per gli alimentari ed i tessili, mentre per i metalli, gli ortofrutticoli ed i chimici per l'agricoltura si è rilevata una certa accelerazione del ritmo di rotazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Anche nei mercati al dettaglio il mese di aprile ha portato una maggiore animazione nel tono degli scambi, saprattutto nella prima settimana, in coincidenza con il periodo pasquale. A beneficiarne sono stati, in particolare, i negozi di vendita di abbigliamento, calzature, gioiellerie, mobili e arredamento.

In aumento anche le vendite dei grandi magazzini e dei magazzini popolari.

Comunque la migliorata fisionomia dei mercati al minuto non è risultata generalizzata a tutti i comparti, nè può dirsi che abbia assunto una dimensione corrispondente alle attese degli operatori, fondate sia sulla positiva influenza del fattore stagionale che sulle maggiori disponibilità monetarie nelle mani dell'operatore-famiglia. Cosicché il livello delle giacenze di magazzino è in molti settori apparso leggermente esuberante e lenta la rotazione delle merci.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio,
vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

LEGISLAZIONE

Mese di Agosto 1969

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 21 *luglio* 1969.
Revisione di alcune categorie di veicoli ad uso privato.
G. U. n. 194 del 1° agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 19 *luglio* 1969.
Norme per l'accertamento, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche di produzione nazionale per l'anno finanziario 1969.
G. U. n. 195 del 2 agosto 1969.

— *Legge* 1° *agosto* 1969 *n.* 476.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto -legge 6 giugnio 1969, n. 261, concernente il programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione dell'articolo 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea.
G. U. n. 201 del 7 agosto 1969.

— *Legge* 1°*agosto* 1969, *n.* 477.
Conversione in legge del decreto - legge 2 luglio 1969, n. 320, recante variazione della tabella allegato E annessa alla legge 13 luglio 1965, n. 825, modificata con la legge 6 agosto 1967, n. 697.
G. U. n. 201 del 7 agosto 1969.

— *Legge* 1° *agosto* 1969, *n.* 478.
Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, concernente il regime fiscale di alcuni prodotti tessili.
G. U. n. 201 del 7 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *luglio* 1969
Prezzo di acquisto delle pesche per la campagna di commercializzazione 1969.
G. U. n. 202 dell'8 agosto 1969.

— *Decreto Miniseriale* 15 *luglio* 1969.
Prezzo di acquisto dell'uva da tavola per la campagna di commercializzazione 1969.
G. U. n. 202 dell'8 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *luglio* 1969.
Prezzo di acquisto dei limoni per la campagna di commercializzazione 1969.
G. U. n. 202 dell'8 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *luglio* 1969
Tariffe per il calcolo della riserva matematica necessaria per la costituzione della rendita vitalizia reversibile per i dirigenti industriali.
G. U. n. 202 dell'8 agosto 1969.

— *-Decreto Ministeriale* 16 *giugno* 1969.
Modifica dell'art. 1 del decreto ministeriale 4 aprile 1968 concernente l'osservanza di un prezzo minimo alla esportazione di campane, forme per cappelli ed altre acconciature trecce e manufatti simili.
G. U. n. 204 dell'11 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 30 *luglio* 1969.
Modificazioni al decreto ministeriale 15 gennaio 1969, concernente l'elenco dei principi attivi e degli additivi che possono, essere impiegati nell'alimentazione degli animali.
G. U. n. 206 del 13 agosto 1969.

— -*Ordinanza Ministeriale* 7 *agosto* 1969.
Integrazione dell'ordinanza ministeriale 7 agosto 1962, concernente divieto di importazione di animali, carni ed altri prodotti di origine animale ai fini della profilassi della peste bovina.
G. U. n. 206 del 13 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 24 *marzo* 1969.
Delega del Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste a presiedere la commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici.
G. U. n. 208 del 14 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 14 *agosto* 1969.
Variazione del saggio interesse sulle anticipazioni e del tasso di sconto presso la Banca d'Italia.
G. U. n. 208 del 14 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 30 *luglio* 1969.
Elenco dei prodotti di origine minerale e chimico industriali che possono essere impiegati nell'alimentazione degli animali.
G. U. n. 209 del 16 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 18 *luglio* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 210 del 18 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 24 *luglio* 1969.
Iscrizione di undici varietà di patate di produzione estera nel «Registro nazionale delle varietà».
G. U. n. 219 del 28 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *agosto* 1969.
Integrazione della giunta della Camera di commercio industria artigianato e Agricoltura di Nuoro.
G. U. n. 219 del 28 agosto 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *agosto* 1969.
Aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1963 riguardante la disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari.
G. U. n. 220 del 29 agosto 1969.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 27 *giugno* 1969, *n.* 53.
Nomina del funzionario delegato dall'assessore agli enti locali per la temporanea assenza del funzionario delegato della sezione del comitato di controllo di Nuoro.
B. U. R. S. n. 24 del 4 agosto 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 4 *agosto* 1969, *n.* 6611.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Montresta.
B. U. R. S. n. 26 del 19 agosto 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 4 *agosto* 1969 *n.* 6612.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di S. Teodoro.
B. U. R. S. n. 26 del 19 agosto 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 4 *agosto* 1969, *n.* 6613.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Siniscola.
B. U. R. S. n. 26 del 19 agosto 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 4 *agosto* 1969, *n.* 6617.
Rinnovo riserva privata aperta di caccia in agro dei Comuni di Oliena e Nuoro.
B. U. R. S. n. 26 del 19 agosto 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 28 *luglio* 1969, *n.* 60.
Modifiche al Regolamento di attuazione della L. R. 18 marzo 1964, n. 8, concernente provvidenze a favore dell'industria Alberghiera e Turistica.
B. U. R. S. n. 27 del 29 agosto 1969.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di agosto 1969

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28172	5-8-69	D.I.	OLIVIERI Arturo - Via Asiago - Nuoro	Autotrasporto merci per conto di terzi.
28173	»	D.I.	MELE Antonia - Via XX Settembre 4/5 - Nuoro	Riv. dischi, radio TV e accessori, materiale elettrico, Strumenti musicali, oggetti antichi e da regalo.
28174	6-8-69	D.I.	SEDDA Lucia - Via Cavour 10 - Galtellì	Bar-Caffè, Osteria.
28175	»	D.I.	FRAU Bartolomea - Viale Repubblica, 14 Ollolai	Servizio di raccolta e ritiro immondizie.
28176	»	S.F.	MURA Adalgisa & Monni Maria - «Tecnica Marmi» - Viale Repubblica - Nuoro	Lavorazione e commercio marmi.
28177	7-8-69	D.I.	GEMINO Piero Andrea - C.so Uberto, 137 - Macomer	Riv. abbigliamento, tessuti, articoli di arredamento, da regalo, profumi, valigeria, calzature, ecc..
28178	»	D.I.	LODDO Santino - Via Nazionale, 132 Orosei	Riv. vernici e utensili da muratore e da falegname.
28179	8-8-69	D.I.	UDA Salvatore - Via Tempio (Bonutrau) - Macomer	Fabbricazione blocchetti di cemento e commercio di materiali da costruzione in genere.
28180	»	D.I.	CARTA Francesco Angelo - Via lepora - Dorgali	Vendita materiali da costruzione e fabbricazione blocchi di cemento.
28181	»	D.I.	COSSU Costantina - Via Roma, 21 - Silanus	Riv. carni macellate, pollame, conigli.
28182	11-8-69	D.I.	VIRDIS Giuseppa - Via Garibaldi, 27 Tortolì	Riv. materiale idraulico e igienico-sanitario.
28183	»	D.I.	MURRU Salvatore - La Caletta - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
28184	12-8-69	D.I.	ORRU' Giustino - Via Roma - Tertenia	Ambulante di pesci e frutti di mare.
28185	»	D.I.	FATTACCIU Mario - Via E. d'arborea - Orosei	Ambulante di oggetti dell'artigianato sardo, rame, ecc..
28186	»	D.I.	ZEDDA Antonina - Via Roma, 47 Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, pane, mercerie, ecc..
28187	13-8-69	D.I.	MATTANA Giuseppa - Via Paganini Nuoro	Riv. gelateria e latteria.
28188	»	D.I.	SCHINTU Francesca - Via Veneto, 6 Nuoro	Riv. uova, funghi, macelleria, rosticceria.
28189	18-8-69	D.I.	LAI Antonio - Via Roma - Seui	Costruzioni edili e stradali.
28190	19-8-69	D.I.	LAI Luigia - Via Cedrino, 54 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, verdura.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28191	»	D.I.	SPANO Mario - Via S. Satta - Macomer	Riv. analcoolici, alcoolici, superalcolici.
28192	20-8-69	S.F.	FERRELI Luigi & Fois Salvatore - Via XX Settembre - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28193	»	S.C. ar.l.	Coop. Edile «La Dorgalesa» a r. l. - Via Gialeto - Dorgali	Costruzioni edili e stradali.
28194	»	D.I.	BASSU Antonia Francesca - Via Tasso - Nuoro	Riv. analcoolici, pasticcerie, gelati.
28195	»	D.I.	SEDDA Michele - Via Dante 14 - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28196	»	D.I.	DODDO Pietrina - Via Sassari - Fonni	Riv. alimentari, pane commestibili, ecc.
28197	21-8-69	D.I.	MANCA Giuseppino - Via Azuni, 8 Borore	Autotrasporto merci per conto terzi.
28198	»	D.I.	GALIZIA Piero - Via Cagliari, 21 Nuoro	Agente Generale «Le Assicurazioni d'Italia» di Roma.
28199	22-8-69	D.I.	FOIS Elvira - Via Monte Alta - Tortolì	Riv. vini, liquori, bibite, birra in bottiglie sigillate.
28200	»	D.I.	FRONTEDDU Salvatore - Via Umberto - Dorgali	Riv. fiaschetteria, coloniali, mercerie.
28201	»	D.I.	LICHERI Sebastiano - Via Chironi Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28202	25-8-69	D.I.	DEIDDA Antonio - Via S. Satta - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28203	»	D.I.	CALVISI Giuseppe - Corso Vitt. Emanuele - Bitti	Bar - Caffè con solo analcoolici.
28204	»	D.I.	FARINA Giuliana - Via Dante - Bitti	Rivendita alimentari.
28205	26-8-69	D.I.	SALIS Giovanni Salvatore - Via Cairoli - Nurallao	Ambulante di articoli da corredo, mercerie, confezioni.
28206	»	D.I.	MELIS Palminio - Via Roma, 15 - Loceri	Riv. cartoleria, libreria, profumeria, giornali, ecc..
28207	28-8-69	D.I.	SCHINTU Antonio - Via Giau - Silanus	Commercio all'ingrosso e al minuto di confezioni, tessuti, ecc..
28208	»	D.I.	PIRAS Carmine - Via Repubblica - Lanusei	Costruzioni edili.
28209	»	D.I.	MURGIA Fernando - Via Ospitone Seulo	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, mercerie, ecc..

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26967	4-8-69	D.I.	ROMAGNOLI Pietro Luigi - Via Veneto. 40 - Nuoro	Agg. lavorazione e vendita di infissi di metallo.
26536	6-8-69	D.I.	CORONAS Pasquale - Via S. Antonio, 104 - Siniscola	Trasferimento in via Circonvallazione Sud - Vicolo I
26338	7-8-69	D.I.	MARROSU Francesca Anna-Via Campania - Nuoro	Trasferimento in Via Gialeto, 11.
25624	12-8-69	S.C. ar.l.	Coop. a r. l. «Monte Gonare» - Via Isonzo - Sarule	Nomina a Presidente del Sig. Deiana Francesco in sostituzione del Sig. Ladu Antonio - deceduto.
27889	»	D.I.	ZEDDE Giuseppe Maria - Via Isonzo, 9 - Orotelli	Agg. il commercio ambulante di frutta e verdura.
27791	»	D.I.	PINTORI Antonio - Via Roma - Nuoro	Agg. profumeria, libri, cartoleria, pastigliacci.
23269	»	D.I.	GIANNOTTI Agostino - Via Fiume Nuoro	Cessa gli autotrasporti e inizia l'attività di rappresentante della S.p.A. Cinzano e della S.p.A. SAVI-Florio di Torino per la vendita di liquori, aperitivi, marsala, ecc..
21723	18-8-69	D.I.	ANGIUS Pietro - Corso IV Novembre Sorgono	Agg. movimenti di terra con pala meccanica.
19925	»	D.I.	NURCHIS Salvatore - Via S. Orsola Nuoro	Agg. drogheria e pane, trasferimento della succursale da viale Repubblica A-2 a Viale Repubblica n. 54.
25834	»	D.I.	ARBAU Daniele - Via Reg. Fonti - Ollolai	Agg. autotrasporto merci per conto di terzi.
15678	»	D.I.	PUSCEDDU Francesca - Via S. Veronica - Orosei	Trasferimento del negozio a Via Nazionale, 175.
26275	19-8-69	D.I.	BALENTINU Maria - Via Dalmazia Nuoro	Agg. rivendita fiaschetteria, birra e bibite.
28010	»	D.I.	PALA Mariantonia - Via Asproni Nuoro	Agg. rivendita dolciumi, formaggi, affettati.
26241	»	D.I.	RUIU Maria - Via Trento - Nuoro	Aggiunge ingrosso uova.
19617	»	D.I.	MURGIA MARIO - Via Roma - Tertenia	Cessa il commercio di legnami, ecc., conserva gli autotrasporti merci per conto di terzi.
22075	»	S.p.A.	S.p.A. SIEMENS-ELETTRA - Via Toscana - Macomer	Rinuncia ai poteri di Procuratore speciale dell'Ing. Ricard Gottlieb.
22115	»	D.I.	MORO Michele - Via S. Sofia - Olzai	Trasferimento al Comune di Gavoi - Via Eleonora.
12623	»	D.I.	ALVAU Lorenzina - Via Mughina Nuoro	Trasferimento a Via V. Emanuele, 3/D.
20071	»	S.C. ar.l.	Coop. «La Medusa» a r. l. - Via Mameli - Tortolì	Nomina a Presidente del Comm. Mario Mereu.
27755	»	D.I.	MASCIA Antonio - Via G. Deledda Orosei	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli e ambulante di ortofrutticoli, olio, ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25616	4-8-69	D.I.	ARBA Ignazio - Via De Ruius, 7 - Girasole	Autotrasporto di merci per conto di terzi
27425	7-8-69	D.I.	ROSU Franceschino - Via Satta - Orosei	Ambulante pesci
11803	11-8-69	D.I.	CAU Antonia Francesca - Via Battisti Noragugume	Ambulante di uova, frutta, verdura, pollami.
19232	»	D.I.	CASULA Columbu Maddalena - Via Satta - Ollolai	Riv. alimentari, coloniali, terraglie.
24455	»	S.F.	VIRDIS Giuseppa & Fanni Antonio Via Garibaldi - Tortolì	Riv. materiale idraulico e igienico.
23461	12-8-69	D.I.	MARCELLO Mario - Via S. Antonio Gavoi	Ambulante di frutta, verdura, alimentari.
23796	»	D.I.	MURGIA Mariangela - Via C. Felice Gavoi	Riv. frutta e verdura.
28012	13-8-69	D.I.	BUTTU Giovanni - Via Roma, 47 Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, ecc..
28049	»	D,I.	FARCI Attilio - Via V. Veneto, 6 - Nuoro	Riv. macelleria, rosticceria, uova e funghi.
2446	18-8-69	D.I.	BECCARI Rosalia - Via Musio - Bitti	Riv. generi alimentari, liquori, sciroppi, ecc..
22009	»	D.I.	Ortu Giov. Angela - Via Marconi - Bolotana	Riv. tessuti, mercerie, ecc.
22473	19-8-69	D.I.	BUA Sisinnia - Via Tuveri - Ovodda	Riv. alimentari e attrezzi agricoli.
20479	20-8-69	D.I.	GIACOBBE Flaminio - Via Vitt. Emanuele - Tortolì	Impresa costruzioni edili e rivendita materiale da costruzione.
23654	»	D.I.	CONTU Erminia - Via Tortolì - Ilbono	Ambulante di olio, grassi, frutta, verdura, ecc..
23277	»	D.I.	CONI Anna Maria - Via Asproni - Fonni	Riv. generi alimentari.
23615	21-8-69	D.I.	FARINA Marta - Via Deffenu - Nuoro	Riv. Cartolibreria, giornali, riviste, profumeria.
10636	»	D.I.	CESARACCIO Luigi - Corso Garibaldi - Nuoro	Riv. generi di monopolio e salone da barbiere.
27641	»	D.I.	RIZZO Giuseppa - Via Tola, 20 - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura e negozio di alimentari.
17745	22-8-69	D.I.	PILIA Maria Chiara - Via Nazionale Girasole	Riv. alimentari e mescita vini.
24644	»	D.I.	TANGIANU Antonio - Via Nuova, 9 Triei	Ambulante di pesci e ortofrutticoli.
18103	25-8-69	D.I.	FOIS Paolo - Via Maddalena, 3 - Noragugume	Riv. carni macellate fresche.
27210	»	D.I.	CARZEDDA Elia - Corso Vitt. Veneto Bitti	Bar - Caffè.

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
5255	»	D.I.	DEMURTAS Luigina - Via Cavour, 7 Ierzu	Rivendita coloniali.
24802	26-8-69	D.I.	DEIANA Luigi - Via Italia - Ierzu	Autotrasporto di merci per conto di terzi e rivendita carni macellate fresche.
10270	»	D.I.	CARTA Salvatore - Via Marina - Magomadas	Ambulante di frutta e verdura, pesci e legumi.
18883	27-8-69	D.I.	MURA Mario - Via Chessa, 45 - Sindia	Riv. materiale elettrico, ferramenta, riparazione e vendita apparecchi radioelettrici.
23075	28-8-69	D.I.	PIRAS Elisa - Via Tortolì - Barisardo	Riv. frutta, verdura e commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
22268	»	D.I.	SOMMO Bruno - Via Carmine - Bosa	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli; ambulante di mercerie, frutta e verdura e autotrasporto merci per conto di terzi.

Riassunto movimento ditte mese di agosto 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 17	Ditte individuali	n. 27
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. —	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a r. l.	n. 1	Soc. Coop. a r. l.	n. 2	Soc. Coop. a r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a r. l.	n. —	Soc. a r. l.	n. —	Soc. a r. l.	n. —
	n. 38		n. 20		n. 28

mese di settembre 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28210	3-9-69	D.I.	PIRAS Mario - Corso Umberto I° Macomer	Riv. fiori freschi e corone mortuarie.
28211	»	D.I.	FADDA Antonio - Via Roma, 72 - Nuoro	Riv. abbigliamento e confezioni.
28212	»	D.I.	SOLINAS Ennio «Autoscuola Sarcidano» - Isili	Scuola guida.
28213	4-9-69	S.F.	PIRAS Paolo e Piras Angelo - Via Zanardelli - Lanusei	Riv. carni macellate fresche e insaccate.
28214	»	S.F.	CHERCHI Paola Ermenegilda e Giovanna Matilde - Via Marconi - Bolotana	Riv. tessuti, filati, mercerie, coloniali, ecc..
28215	»	D.I.	SALARIS Giovanna - Viale Repubblica - Nuoro	Latteria.
28216	»	D.I.	MACCIONI Giuseppa - Via Toscana Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, frutta, verdura, ecc..
28217	»	D.I.	ARBA Gisella - Via De Ruis - Girasole	Riv. materiali edili, sanitari, idraulici.
28218	»	S.F.	ARESU Bernardo e Carmine - Via Repubblica - Lanusei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28219	»	D.I.	MURGIA Tomaso - Via Ospitone Seulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28220	»	D.I.	SIINO Giovanni - Via Eleonora - Macomer	Ambulante di tessuti, mercerie, abbigliamento.
28221	8-9-69	D.I.	CALIA Itria - Via Vitt. Emanuele, 20 Lula	Riv. alimentari, pane, frutta, tessuti, ecc..
28222	»	D.I.	PUDDU Angela - Via Deffenu, 31 Nuoro	Riv. oggetti da regalo, antiquariato, ecc..
28223	9-9-69	D.I.	COSSU Nerina - Piazza S. Satta, 8 Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, ecc..
28224	»	S.C. ar.l.	Coop. Edile «La Macomerese» a r.l. Piazza Italia Macomer	Costruzioni edili e stradali.
28225	»	D.I.	CAIAFA Raffaele - Via Pascoli, 3 - Macomer	Ambulante di calzature.
28226	»	D.I.	CADAU Giuseppe - Viale Rosario Fonni	Riv. pane.
28227	10-9-69	D.I.	FENU Grazia - Via G Deledda, 17 Nuoro	Latteria, e rivendita alimentari, pane, frutta, ecc..
28228	12-9-69	D.I.	BECCU Francesco - Via la Marmora Nuoro	Riv. pane, paste alimentari, dolci, panini imbottiti.
28229	»	S.F.	TANGIANU Elvira e Agnese - Via Nazionale - Girasole	Riv. generi alimentari, mescita vini e vendita tabacchi.
28230	11-9-69	D.I.	DE MARTIS Gavino - Via Dante - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28231	»	D.I.	CASULA Giuseppe - Via Garibaldi Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
28232	»	D.I.	MAULU Salvatore - Via Digione - Macomer	Ambulante di tessuti, telerie, maglierie, ecc..
28233	16-9-69	D.I.	ZOLO Basilio - Via S. Michele, 60 - Bolotana	Riv. carni macellate fresche.
28234	17-9-69	D.I.	PODDA Nicolò - Viale Repubblica Nuoro	Riv. anticrittogamici, sementi, mangimi, ecc..
28235	19-9-69	S. in A.S.	Soc. in Acc. Semplice «Selene» di Fasto Cannas e Laura Tomba - Lanusei	Industria alberghiera.
28236	22-9-69	D.I.	MULAS Quinto - Via Roma, 43 - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi e produzione manufatti di cemento.
28237	»	D.I.	ATZENI Vittorio - Via S. Michele Nurri	Ambulante di alimentari, frutta, salumi, ecc..
28238	»	S. ar.l.	Soc. Cosbeton a r. l. Località - Suaredda - San Teodoro	Costruzioni edili.
28239	»	D.I.	MANCA Giuseppa - Via La Marmora Nuoro	Riv. tabacchi, giornali, riviste, profumi, ecc..
28240	23-9-69	D.I.	MASTINU Giuditta - Via La Marmora Bosa	Riv. mobili e articoli casalinghi.
28241	24-9-69	D.I.	NIEDDU Salvatore - Vi Lollove, 6 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28242	»	D.I.	LECCA Giuseppe - Via S. Giorgio Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28243	»	D.I.	PISANO Fausto - Via Unità d'Italia Orroli	Noleggio di rimessa.
28244	»	S.p.A.	B. D. R. Industrie Casearie Agricole S.p.A. - Macomer	Industria lattiero - casearia e vendita formaggi, ecc..
28245	25-9-69	D.I.	CUCCA Gino - Via Umberto I° - Tortolì	Riv. abbigliamento, confezioni, calzature, ecc..
282846	»	D.I.	FANNI Elvira in Camida - Via G. Bruno - Tortolì	Riv. pesci freschi e congelati, e frutti di mare.
28247	26-9-69	D.I.	COLELLA Rita - La Caletta - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, fiaschetteria, ecc..
28248	»	D.I.	MAODDI Angelo - Via Roma, 144 Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28249	29-9-69	D.I.	MASTRONI Giuseppa Rosa - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Riv. carni macellate fresche.
28250	»	D.I.	RUBIU Gabriele - Via Deffenu, 36 Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.
28251	»	S.F.	MARTEDDU Lussorio Santino e Annetto - Via Mercato - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, fiaschetteria, ecc..
28252	30-9-69	D.I.	MELE Marianna - Via Carmine, 73 Bosa	Riv. tabacchi, articoli dell'artigianato sardo, profumi, ecc..

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19585	1-9-69	D.I.	CORDA Rag. Elettrio - Via Vitt. Emanuele - Nuoro	E' titolare della Agenzia Viaggi «ANCOR» di Nuoro.
27996	2-9-69	D.I.	PIRAS Nina - Via Malta, 8 - Nuoro	Aggiunge rivendita abbigliamento, confezioni, calzature, tessuti.
13530	»	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Via Ballero Nuoro	Cessa la rappresentanza con deposito della S.p.A. G. Arrigoni e C. con sede in Cesena - Conserva tutte le altre attività.
25010	3-9-69	D.I.	ORGIANA Antonietta in Moncelsi Via Mons. Cogoni - Nuoro	Aggiunge officina meccanica riparazioni autoveicoli - Renault.
19762	»	D.I.	CORDA Sebastiano - Via Cedrino Nuoro	Aggiunge rivendita manufatti di cemento.
24796	»	D.I.	ZICHI Mariantonia - Via San Giorgio Sarule	Cessa la vendita di alimentari e commestibili, conserva la vendita di gas liquido.
24934	»	S.p.A.	Soc. p. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro	Il dott. Ruggero Barra ha rinunciato alla carica di dirigente della 4ª zona della SIP.
15983	»	D.I.	BALLOI Raffaele - Via Augusto - Fonni	Cessa gli autotrasporti merci per conto terzi - conserva il negozio di cemento ferro, mattoni.
20338	8-9-69	D.I.	MONNE Giovanni Maria - Via S. Francesco - Orosei	Aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
23491	9-9-69	D.I.	PIRAS Dario - Via Garibaldi, 2 - Gairo	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
21617	»	D.I.	MANCA Gonaria - Via Poerio - Nuoro	Cessa la vendita di alimentari, conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
27956	18-9-69	D.I.	LITTARRU Sebastiano - Via La Marmora - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Dante, 24.
27406	19-9-69	D.I.	LODDO Benvenuto - Via Roma - Villanovatulo	Aggiunge l'appalto delle costruzioni edili e stradali.
18487	»	D.I.	CAMBONI Pasqualina - Via Gorizia Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Cedrino, 42.
27902	»	D.I.	LOI Luigino - Via S. Francesco - Nuoro	Aggiunge autotrasporti merci per conto terzi.
11891	24-9-69	S.p.A.	Soc. p. Az. Egidio Galbani - Via Veneto - Nuoro	Aumento del capitale sociale a L. 4.500.000.000.
20071	25-9-69	S.C. ar.l.	Coop. a r. l. «La Medusa» Via Mameli - Tortolì	Nomina a Presidente del Sig. Nonnis Virgilio in sostituzione del Comm. Mario Mereu.
16313	26-9-69	D.I.	SANGUINETTI Natalino - Piazza Italia - Onanì	Cessa l'attività di fabbro ferraio e inizia quella di autotrasporti merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21905	29-9-69	S.p.A.	Soc. p. Az. I. B. I. Località Bonutrau Macomer	Nomina a Procuratore Speciale del dott. Giulio Luciani.
26963	30-9-69	D.I.	RUZZEDDU Giovanna - Via S. Satta Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via S. Satta a Via Roma, 25.
17282	»	D.I.	TODDE Felice - Via La Marmora - Desulo	Cessa il noleggio di rimessa e gli autotrasporti merci per conto terzi. Conserva l'industria boschiva e aggiunge costruzioni edili e stradali.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
11152	1-9-69	D.I.	Agenzia di viaggi «Ancor» di Franco Pasqualina - Nuoro	Agenzia di Viaggi e turismo.
25194	2-9-69	D.I.	BUSSU Antonio - Via S. Basilio - Ollolai	Rivendita materiale da costruzione.
27656	»	D.I.	BOSU Francesco - Via La Marmora Nuoro	Rivendita alimentari, coloniali, pane, frutta, verdura.
5464	3-9-69	D.I.	PIRAS Ferdinando - Corso Umberto Macomer	Rivendita, frutta, verdura e fiori freschi.
25421	»	D.I.	PISANU Giovanni - Via Vitt. Emanuele - Bolotana	Rivendita elettrodomestici, articoli da regalo.
13883	4-9-69	D.I.	DEYUA Francesco - Via Vitt. Emanue-	Ambulante di sughero.
27670	»	D.I.	MASCIA Antonino - Via Sassari, 43 Seui	Ambulante di frutta, verdura, cereali.
961	»	D.I.	PIRAS Paolo - Corso Vitt. Emanuele Lanusei	Rivendita carni macellate fresche.
26270	5-9-69	D.I.	MALOCU Antonio - Via Cavour - Fonni	Rivendita frutta, verdura, formaggio, pesci, ecc..
17910	»	D.I.	LAI Tullio - Via Roma, 65 - Borore	Autotrasporto c/terzi e negozio di alimentari, ecc..
27248	»	D.I.	VACCA Pierina - Via Ferracciu - Nuoro	Rivendita generi alimentari, commestibili, ecc..
25248	8-9-69	D.I.	ORGIU Giuseppina - Piazza Santo Antonio - Isili	Rivendita alimentari, frutta, verdura, tessuti e mercerie.
9524	»	D.I.	LOI Gerolamo - Civico Mercato - Nuoro	Rivendita alimentari, drogherie, salumerie.
27653	11-9-69	D.I.	BECCU Francesco - Via La Marmora Nuoro	Rivendita articoli dell'artiginato.
22008	16-9-69	D.I.	BUSIEDDU Amalia - Via Arborea Ollolai	Rivendita materiale da costruzione, mobili, ecc..
27150	»	D.I.	DELOGU Filomena - Via Pio XII, 14 Gavoi	Rivendita frutta, verdura e abbigliamento.
15671	17-9-69	D.I.	CICALO' Giovanna Anna - Via Asproni - Fonni	Rivendita generi alimentari e vari.
22280	»	S.F.	PODDA Nicolò e Mariangela - Via La Marmora - Nuoro	Rivendita ferramenta, materiale agricolo, ecc..
23869	*18-9-69*	*S.F.*	*PILI Gesuino e Podda Nicolò - Via Isidoro - Orgosolo*	*Costruzioni edili e stradali e fognarie.*
23546	22-9-69	D.I.	SANNIA Andrea - Via B. Sassari - Irgoli	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
11331	24-9-69	D.I.	SIAS Francesco - Via Carmine - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, pesci ecc..
20404	»	S.F.	MASTINU e Gulmanelli - Via Mannu Bosa	Rivendita mobili e affini, casalinghi, ecc..

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23956	24-9-69	D.I.	GULMANELLI Salvatore - Via Muraglia - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante di prodotti ittici.
24215	»	D.I.	MORETTI Salvatore - Via Serravalle Bosa	Ambulante di frutta, verdura, pesci, formaggio e uova.
14006	25-9-69	D.I.	PALMAS Sebastiano - Via Cagliari Tresnuraghes	Laboratorio di maglieria e rivendita filati, mercerie.
28226	»	D.I.	CADAU Giuseppe - Viale Rosario Fonni	Rivendita pane.
25298	»	D.I.	ALLEGRIA Giovanni Efisio - Via Cocorre - Siniscola	Ambulante di pesci e frutti di mare.
27348	»	D.I.	SIMULA Giuseppino - Via G. Deledda - Bosa	Rivendita di frutta verdura, formaggi, mangimi, ecc..
26419	29-9-69	D.I.	PISU Giovanni - Via Trento - Desulo	Ambulante di frutta, verdura e calzature.
17703	»	D.I.	AVELLINO Immacolata - Frazione Calagonone - Dorgali	Rivendita alimentari, coloniali, frutta verdura.
27289	30-9-69	D.I.	NATERI Giorgio - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Rappresentanza con deposito della Soc Vallese Eldorado di Milano per la vendita di gelati.
15029	»	D.I.	DEIDDA Giuseppe - Via Roma - Seui	Ambulante di casalinghi, cereali, ecc..

Riassunto movimento ditte mese di settembre 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 16	Ditte individuali	n. 29
Soc. di fatto	n. 5	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 3	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a r. l.	n. 1	Soc. Coop. a r. l.	n. 1	Soc. Coop. a r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. 1	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a r. l.	n. —	Soc. a r. l.	n. —	Soc. a r. l.	n. —
	n. 43		n. 21		n. 32

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI LUGLIO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	8000 - 9000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	10000 - 10500	10000 - 10500	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	12000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	30000 - 35000	12000 - 15000	» »
	Piselli nostrani	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	20000 - 20000	6000 - 8000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	20000 - 22000	— - —	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	12000 - 15000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	22000 - 25000	22000 25000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	18000 - 20000	» »
	Susine comuni in massa	»	8000 - 10000	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance (Tarocchi)	»	18000 - 20000	23000 - 25000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	15000 - 20000	20000 - 25000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	115000 - 125000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	90000 - 95000	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	— - —	100000 - 110000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1967-68	»	100000 - 110000	— - —	» »
	produzione 1968-69	»	105000 - 115000	110000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2600 - 3000	2600 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —		» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	150 - 160	150 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	750 - 800	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 650	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	700 - 750	700 - 750	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	83 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	175 - 190	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	980 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 65000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	440 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1969	Mese LUGLIO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 180	140 - 150	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Giugno 1969*	*Luglio * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Luglio 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Giugno 1969*	*Luglio * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Luglio 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

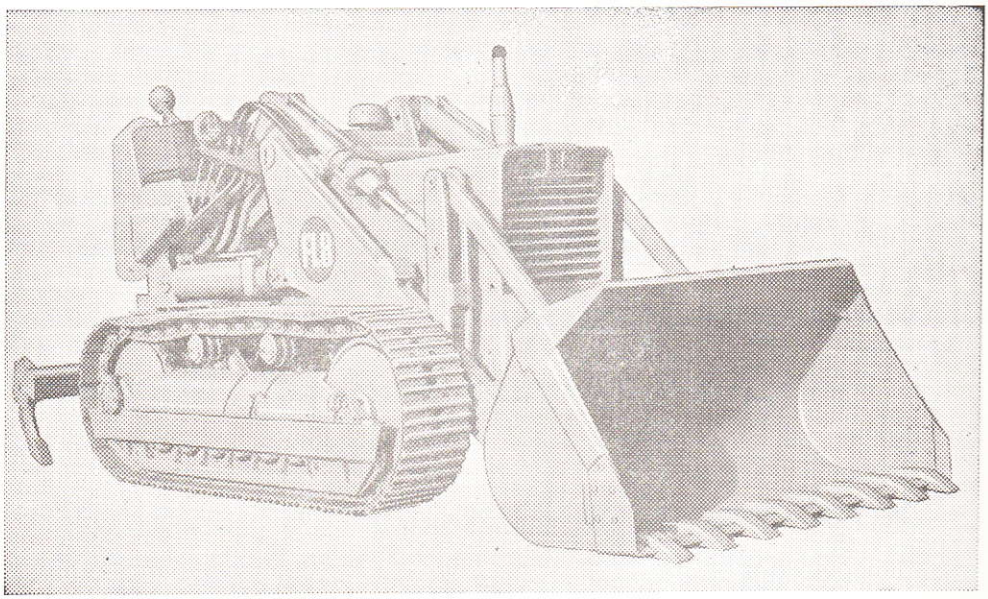
APRIPISTA

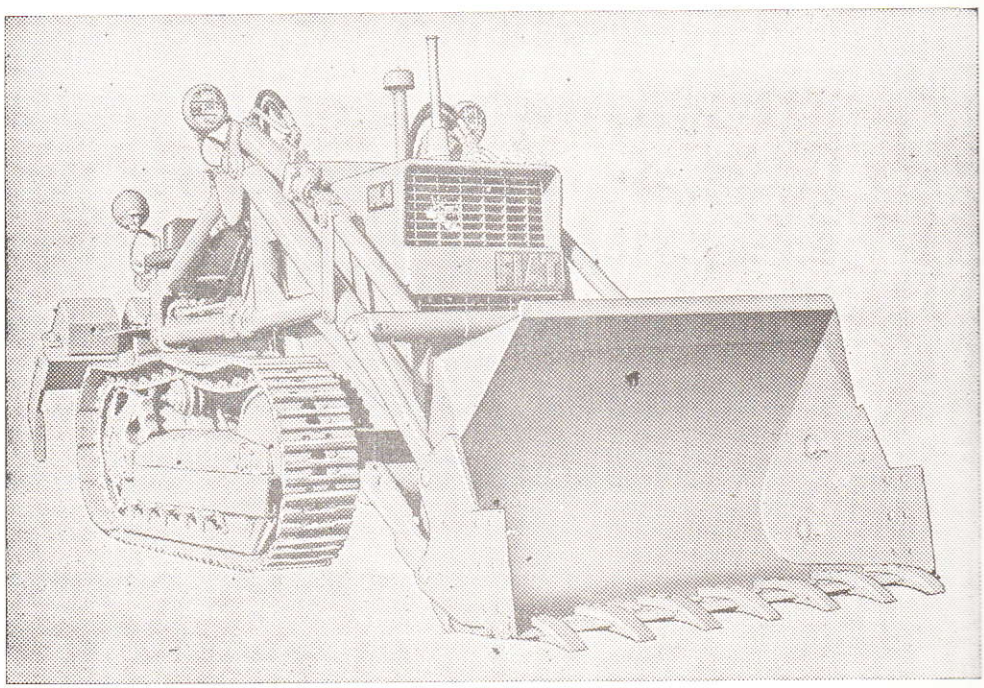
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente su c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

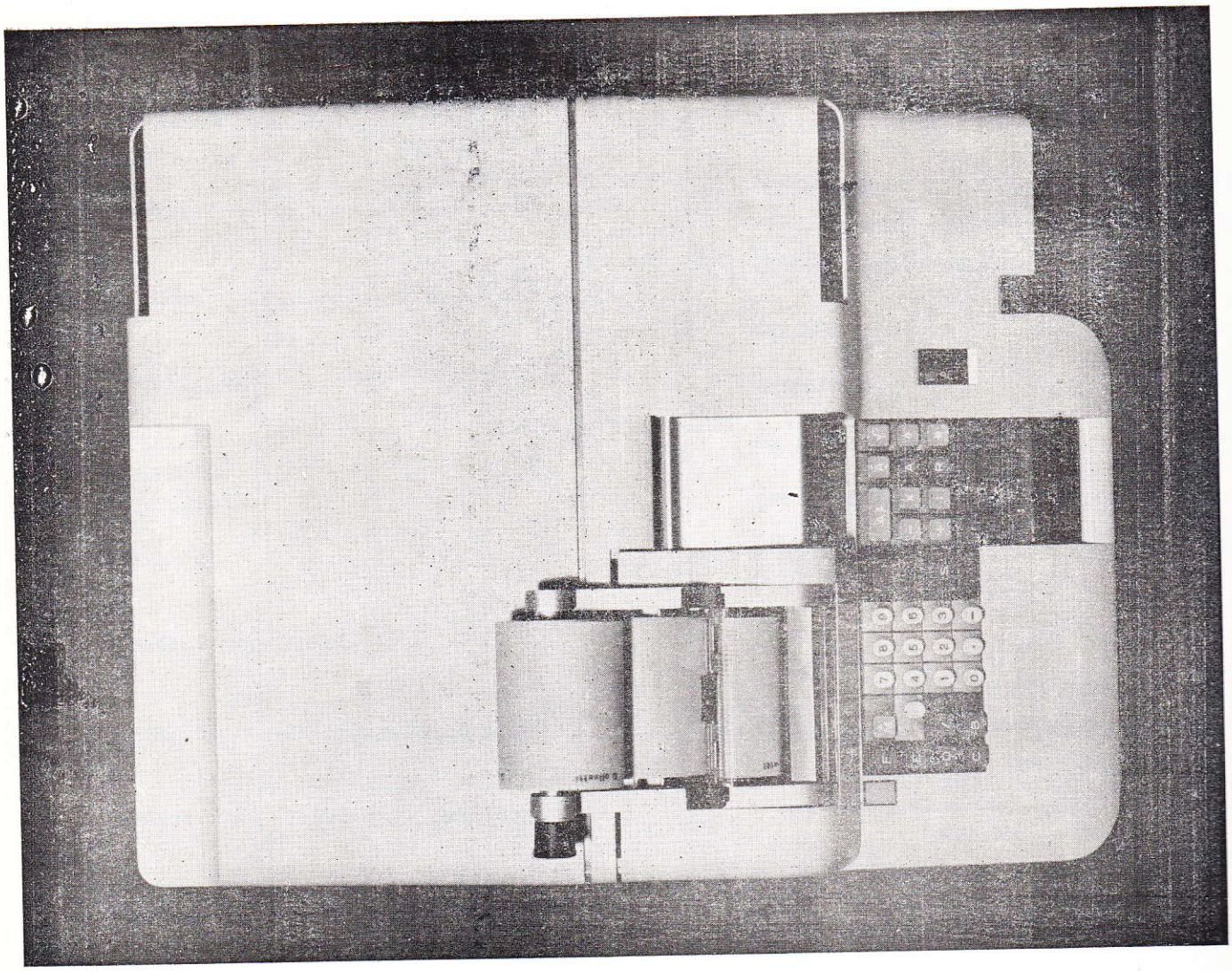
CONSULENZA GRATUITA

CASE VILLE TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 *„ 30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto. 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

OTTOBRE 1969 N. 10
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

SOMMARIO

(Mario Dessì)
La mostra del tappeto nuorese e dei vini il concorso delle vetrine . . . pag. 317

Dibattito al consiglio regionale sui problemi dell'industrializzazione . . » 321

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 333

La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 339

Crescente sviluppo degli ortofrutticoli surgelati in Italia . . . . . » 343

Informatore tributario . . . » 345

Legislazione . . . . . » 349

Anagrafe registro ditte . . . » 352

Prezzi . . . . . » 359

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

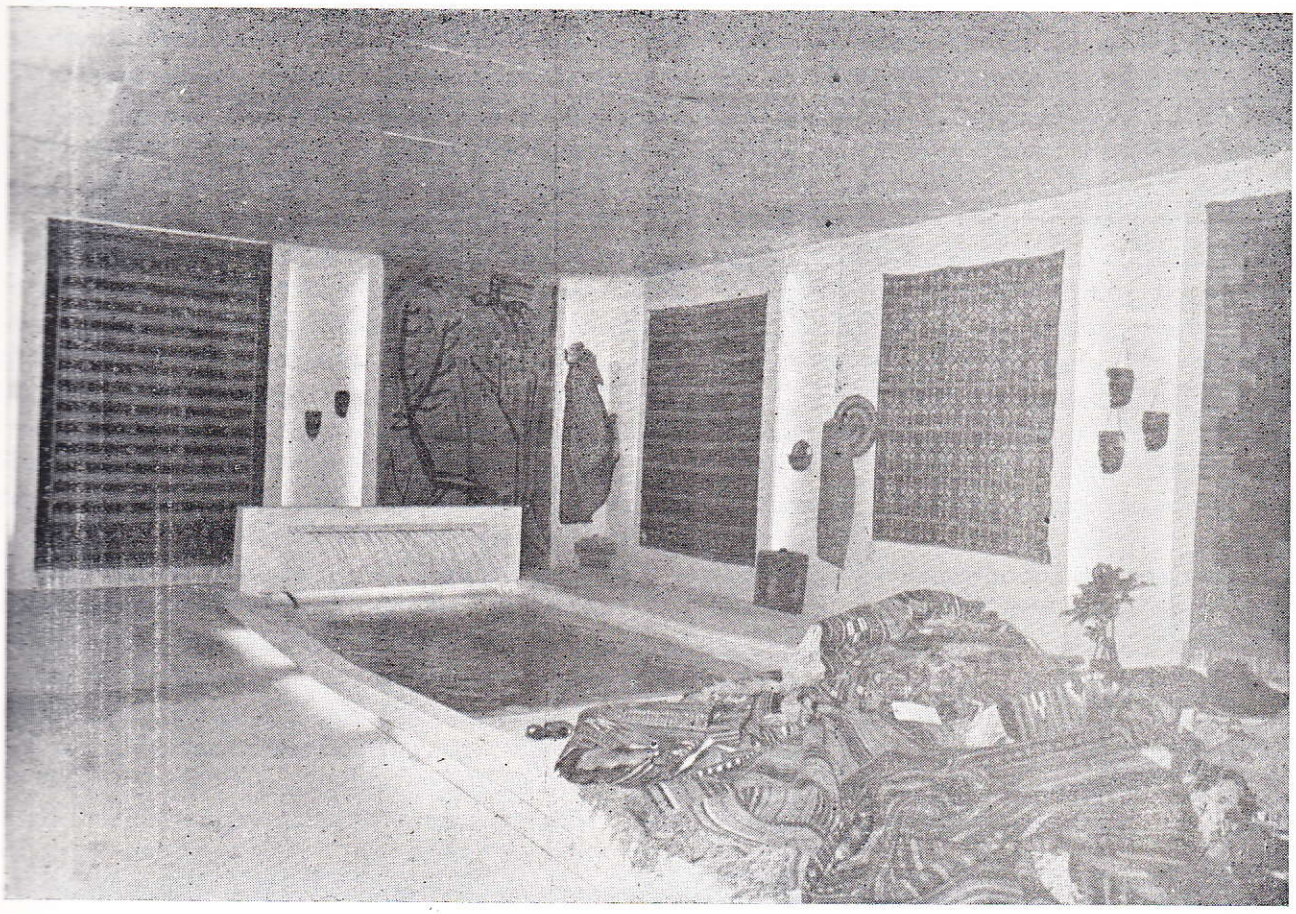
INIZIATIVE CAMERALI

LA MOSTRA DEL TAPPETO NUORESE E DEI VINI IL CONCORSO DELLE VETRINE

Organizzata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, si è tenuta a Nuoro, dal 26 al 31 agosto, una mostra del tappeto e dei vini prodotti in provincia.

La manifestazione, si è svolta nello stesso periodo in cui a Nuoro è stata celebrata la tradizionale Sagra del Redentore, e precisamente la 69ª edizione di questa festa popolare che attira, con sempre crescente interesse, specie da un pò di tempo in quà, l'attenzione di numerose correnti turistiche da ogni parte dell'Isola, dal Continente ed anche dall'Estero.

La scelta del periodo in cui dovevasi tenere la mostra, è stata può ben dirsi molto felice, in quanto senza sminuire il carattere ed il valore economico dell'iniziativa della Camera di Commercio, lo svolgimento di essa durante la Sagra, ha contribuito, con una incessante frequenza di pubblico, a diffondere la conoscenza della iniziativa ed a far conoscere ed apprezzare la produzione di due settori produttivi di alto livello nella provincia di Nuoro.



All'elemento folcloristico del raduno dei costumi, (a parte il carattere religioso che della Festa ha carattere dominante), si è pertanto unito quello tipicamente economico della mostra, abbellito da una cornice idonea a valorizzare la manifestazione voluta dalla nostra Camera di Commercio e, come si è detto, accresciuto dal fatto che numerosissimi sono stati i visitatori, elemento questo, della massima importanza, specie se si considera la presenza di turisti ed il fatto che numerose sono state le vendite, pur se ciò non era previsto almeno nella misura raggiunta.

Fatta questa necessaria premessa, intesa a puntualizzare il vero scopo della mostra, quello cioè economico, occorre precisare che l'iniziativa Camerale, caldeggiata dal Presidente ed appoggiata dal consenso della Giunta, non è che l'inizio di un vasto programma che l'Ente intende svolgere per valorizzare la produzione locale. Dopo l'avvio, coronato da vasti consensi e da un risultato oltremodo lusinghiero, si vorrebbe, infatti, organizzare a Nuoro - senza che ciò abbia in alcun modo ad interferire con iniziative a carattere regionale che vengono attuate nelle consorelle provincie isolane - vere e proprie mostre-mercato, scegliendo, volta per volta, il settore merceologico da illustrare, specie nel settore dell'artigianato artistico, così ricco di pregevoli tradizioni ed ormai tanto noto per la varietà produttiva.

Le manifestazioni, che potrebbero essere contenute sempre nell'ambito provinciale, si dovrebbero articolare un anno con la produzione del mobile, un altro con la pelletteria, con la produzione orafa, della ceramica ecc.

E' naturale che questo programma, che sembrerebbe ambizioso parlando di mostra-mercato, considerato lo scopo che tale tipo di manifestazione si propone, potrà essere peraltro agevolmente attuato e via via potenziato sempre che gli artigiani o gli altri espositori qualora sia possibile estendere i settori produttivi, curino in tempo i necessari elaborati da esporre e soprattutto siano in possesso della attrezzatura necessaria per poter soddisfare richieste di carattere

commerciale. Siffatto tipo di mostra, essendo infatti dedicato in via prevalente agli operatori economici, richiede non solo la qualità, che nel settore è già di ottimo livello, ma anche possibilità quantitative tali da evitare che chi visita la mostra, attirato da una propaganda efficace e dalla conoscenza della qualità del prodotto, si trovi nella impossibilità di poter effettuare congrui acquisti.

Qualità e quantità devono quindi in tal caso sposarsi ed essere elemento certo per poter indire e divulgare anche all'estero la notizia ed illustrare con adeguata e tempestiva pubblicità il carattere della iniziativa.

Ritornando al tema principale di queste note e cioè la mostra tappeto e dei vini prodotti nella provincia di Nuoro, conviene innanzitutto precisare che la mostra stessa è stata allestita in un locale situato nella principale arteria cittadina - il Corso Garibaldi - in un locale cioè centralissimo. L'allestimento è stato curato dal Prof. Salvatore Pirisi che, con arte e gusto davvero squisiti, è riuscito a trasformare il locale, sia allo esterno ma soprattutto all'interno, in una vera e propria sala di esposizione idonea sia per la sistemazione dei vini (saletta d'ingresso), sia per i tappeti. La qualità di questi ultimi prodotti è stata eccellente. E' stato infatti possibile ammirare pezzi di squisita fattura che hanno suscitato l'ammirazione non solo di chi vedeva tale tipo di produzione per la prima volta, ma anche di chi era già abituato a conoscere ed apprezzare tutta la produzione della nostra provincia e di tutta la Sardegna.

Può quindi ben dirsi che il meglio della locale produzione è stato esposto a Nuoro; e ciò è merito anche degli organizzatori della manifestazione che con sapiente propaganda hanno indotto gli artigiani del settore ad inviare pezzi di eccezzione; particolarmente dal Presidente della Camera che non ha trascurato nulla per ottenere la partecipazione del maggiore numero di artigiani (ed in questo campo di artigiane in possesso di qualità eccezionali nella tessitura) ben coadiuvato dall'opera, spesso di attenta ricerca del «pezzo», del funzionario Camerale Dott. Offeddu.

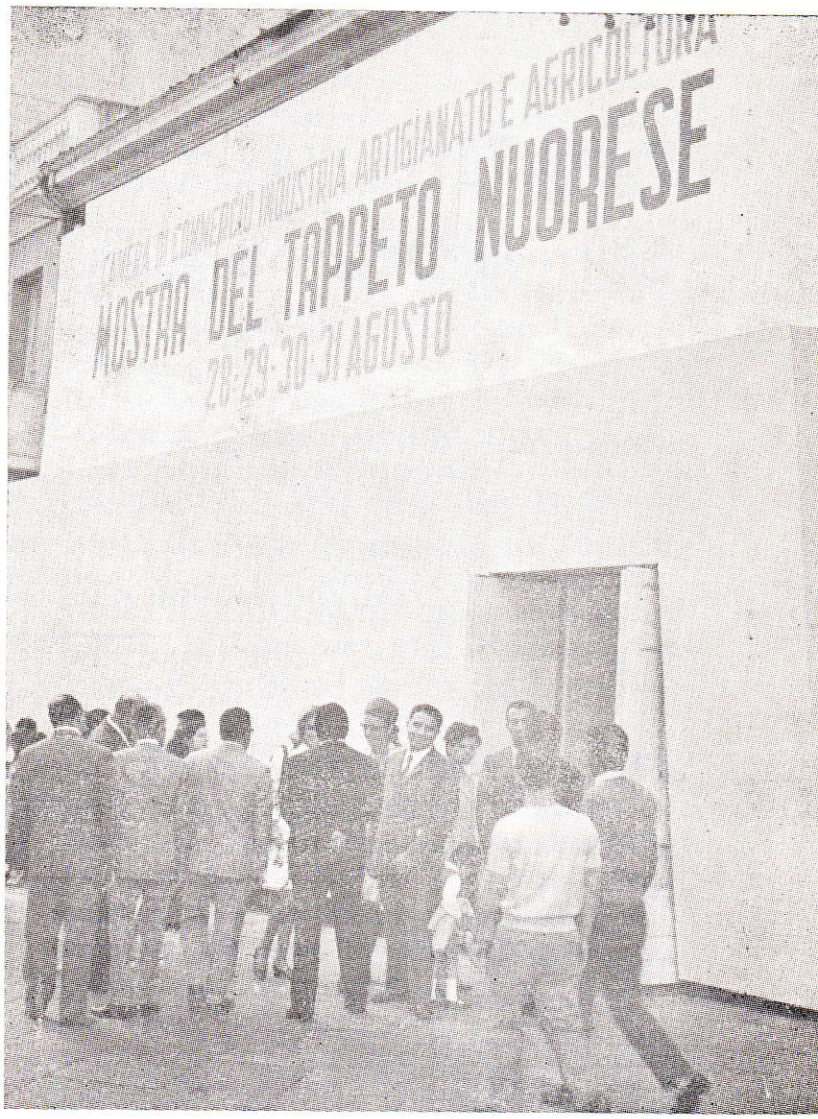
Tutti i comuni della provincia di Nuoro che

hanno una tradizione nella tessitura del tappeto figuravano degnamente nella mostra. Orune, Bitti, Osidda, Bolotana, Sarule, Atzara, Meana Sardo, Isili, Gadoni, Dorgali (notata anche la partecipazione spontanea di altri comuni che pur appartenendo ad altra provincia, sono vicini alla nostra Città) erano presenti, ciascuno con un tipo di tappeto che possiede forti caratteristiche distintive: con quello che conserva intatti i disegni, i colori che sembrano rubati dall'arcobaleno, ad altri che portando nuove note e moderni sistemi di produzione hanno inserito e variato colori e disegni con artistiche figurazioni stilizzate, pur se di chiara intonazione regionale.

Per quanto riguarda l'esposizione dei vini, è bene precisare che essa era rivolta a far conoscere i prodotti commerciali, e lo scopo, può ben dirsi è stato raggiunto pienamente, in quanto di molti e nuovi tipi di vino imbottigliato si è potuta ammirare una vasta gamma, per una scelta secondo le caratteristiche e le preferenze.

Erano presenti: le Cantine Sociali di Oliena, di Dorgali, di Mamoiada, di Jerzu, di Sorgono, ormai affermatesi con i loro prodotti pregevoli, nonchè della azienda Penale di Mamone che per la prima volta ha presentato i prodotti agricoli, ed i produttori Comm. Mario Mereu e Loi di Jerzu, con vini anche di questi ormai molto noti ed apprezzati. Per concludere questa rassegna delle iniziative Camerali attuate nel mese di agosto a Nuoro, accenniamo al concorso delle vetrine svoltosi in concomitanza con la Sagra del Redentore.

Anche detto Concorso ha ottenuto un lusinghiero successo. La maggior parte dei commercianti nuoresi che dispongono di una adeguata vetrina hanno fatto del loro meglio per addobbare le vetrine stesse; e poichè era di rigore provvedere all'addobbo con oggetti dell'artigianato locale, il risultato è stato quello voluto: di aggiungere al folclore dei costumi, sapiente produzione dell'artigianato di un tempo, una visione ancora maggiore e profonda di ciò che i nostri artigiani sanno fare nei diversi settori merceologici. Al tipico artigianato dell'abbigliamento, che nei costumi trovava prima la sua tipica forma di arte e di grazia, si sono potuti ammirare magnifici pezzi dell'arte orafa, della ceramica, splendidi tappeti, questi come continuazione della mostra principale di tali prodotti, in una varietà entusiasmante; ed alla sagra del costume, che nella sfilata svoltasi in Città (dopo che nella mattina la processione che aveva avuto luogo sul Monte Ortobene era stata un vero tripudio di colori e di fede) aveva avuto momenti di particolare splendore, si è unita ai due lati del Corso Garibaldi, gremito di folla ammirata, una sagra del locale artigianato; ed ai cori sardi si è unita così una voce di speranza per le miglioi fortune dei nostri artigiani, anche loro come d'altra parte tutti i sardi protesi verso sempre più luminose mete, verso un avvenire di più largo respiro in un contesto economico e sociale, adeguato alle moderne esigenze.



Mario Dessì

DIBATTITO AL CONSIGLIO REGIONALE SUI PROBLEMI DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

L'intervento conclusivo dell'On. Del Rio

Pubblichiamo, per l'interesse che riveste anche per l'economia della provincia di Nuoro, l'esauriente intervento dell'On. Del Rio in data 10 ottobre 1969 a conclusione di un vivace dibattito nel Consiglio Regionale Sardo sui problemi della industrializzazione e sull'estensione dei complessi industriali nelle zone interne dell'Isola.

Signor Presidente, Onorevoli Consiglieri,

le mozioni e le interpellanze presentate dai colleghi comunisti, democristiani, socialisti e sardisti sulla lotta per l'industrializzazione dell'isola, l'intervento delle Aziende a partecipazione statale e sullo sviluppo della Sardegna centrale, mi offrono felicemente l'occasione per fare il punto su due questioni che hanno interessato in maniera appassionata in questi anni il Consiglio Regionale e tutte le comunità dell'isola. Anche il dibattito ampio, serio e impegnato che si è svolto in questi giorni dimostra con quale passione tutte le parti politiche guardino allo sviluppo industriale dell'isola e conferma la enorme volontà e capacità che possiede il Consiglio Regionale nell'affrontare tale problema, che è indubbiamente fra i più importanti che oggi si trovano alla nostra attenzione. Ringrazio perciò di vero cuore tutti indistintamente i colleghi Consiglieri che sono intervenuti nel dibattito portando il peso della loro esperienza e preparazione e quelle parti politiche che hanno portato un contributo fecondo di idee e di proposte. Evidentemente, di fronte a fatti così importanti e decisivi per l'avvenire della nostra isola, sappiamo ancora trovare un linguaggio comune e sufficientemente amalgamabile. E' mia intenzione informare i colleghi Consiglieri e tutta l'opinione pubblica sulle battaglie combattute a vari livelli per avviare in Sardegna un serio e massiccio processo di industrializzazione che fosse capace di raggiungere tutte le zone dell'isola, sulle varie fasi di tale lotta politica e sui risultati finora raggiunti. E' mio interesse soprattutto, ma credo sia anche quanto chiedono nella sostanza i presentatori delle mozioni e delle interpellanze, rendere edotto il Consiglio sullo stato degli interventi delle Aziende a partecipazione statale in Sardegna. Devo però, prima di tutto, respingere l'accusa secondo cui la Giunta regionale avrebbe disatteso l'ordine del giorno approvato dal Consiglio il 12 dicembre 1968 sulla politica salariale e sulla partecipazione dei lavoratori all'attività di programmazione economica. A me pare che nessuno possa contestare la chiara e ferma posizione assunta dalla Giunta Regionale a favore dei lavoratori che combattevano per l'abbattimento delle gabbie salariali, posizione che ha influito notevolmente sulla tempestività dei risultati positivi raggiunti; così, come anche recenti vicende dimostrano, la Giunta si è decisamente schierata dalla parte dei lavoratori nel momento in cui erano in discussione inderogabili loro diritti. Lo abbiamo detto altre volte in Consiglio e lo ripetiamo oggi che «quando ci saranno tentativi di sfruttamento o di prevaricazione, quando sarà minacciata

la libertà sindacale, tutte le volte che i giusti diritti dei lavoratori saranno conculcati o disattesi, la Giunta regionale saprà essere in maniera indiscutibile dalla parte della classe lavoratrice». Per quanto riguarda la istituzione di un «Consiglio sardo della Economia e del Lavoro» e l'allargamento delle funzioni del Comitato di consultazione sindacale, assicuro che la Giunta quanto prima esaminerà la questione e sarà quindi in grado di presentare proposte concrete. Sono impegni questi da noi liberamente assunti e intendiamo mantenerli.

Altro chiarimento da fare subito è quello che riguarda la delimitazione del comprensorio consortile del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale, che comprende, come è noto, undici comuni e precisamente Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Illorai, Lei, Macomer, Noragugume, Ottana e Silanus. Tale delimitazione risponde alle premesse di carattere politico-sociale che hanno determinato il Governo Nazionale d'intesa con la Giunta Regionale ad adottare misure davvero eccezionali d'interventi per favorire l'avvio del processo di industrializzazione della Sardegna centrale.

Nella riunione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno del 9 Aprile 1969, il Presidente di detto Comitato, Onorevole Taviani, nell'illustrare le ragioni di carattere politico-sociale che giustificavano un impegno di carattere eccezionale da parte del Governo Nazionale per favorire l'industrializzazione della Sardegna centrale, esplicitamente indicava come zona interessata quella gravitante sulla Media Valle del Tirso che sta intorno ai comuni di Ottana e Bolotana, in conformità, tra l'altro, delle indicazioni fornite dal Comitato promotore del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale. Tale delimitazione risponde peraltro ad esigenze di carattere strettamente tecnico. Alla determinazione del comprensorio di un qualsiasi Nucleo o Area di Industrializzazione non si può non pervenire sulla base della ricerca di quell'ambito territoriale le cui caratteristiche fisiche, strutturali ed ambientali siano tali da consentire la realizzazione, in quell'ambito, di una maglia infrastrutturale a servizio degli auspicati insediamenti. Da questo punto di vista nel caso del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale non altri che quelli sopra indicati potevano essere i criteri da adottare ai fini della delimitazione del comprensorio e proprio sulla base di quei criteri di carattere tecnico non si è potuto prendere in considerazione un comprensorio territoriale più vasto, in quanto si sarebbe andati chiaramente al di là di determinati limiti tecnici e funzionali, superando i quali si sarebbe dovuto realizzare un complesso di interventi infrastrutturali sproporzionato rispetto agli insediamenti industriali in programma. Allargando il comprensorio territoriale il Consorzio avrebbe, in altri termini, impegnato un territorio senza immediata possibilità di utilizzazione dello stesso a fini industriali. Se il processo industriale assumerà, come speriamo che assumerà in un futuro anche prossimo, dimensioni tali da creare la necessità di utilizzare altre zone, si realizzeranno allora i presupposti tecnici obiettivi per l'ampliamento del comprensorio consortile.

La delimitazione del comprensorio nell'ambito dei territori comunali sopra richiamati corrisponde poi al fatto che, nel caso in esame, non di un'area, ma di un Nucleo di Industrializzazione si tratta e la differenza fra Area e Nucleo è anche relativa all'ampiezza dei rispettivi comprensori.

Naturalmente, tutto quanto sopra detto non esclude che, dopo l'avvio della prima fase di industrializzazione, già di ampie e notevoli dimensioni come più avanti chiarirò, se vi saranno, come sono auspicabili ulteriori avanzamenti nel processo di industrializzazione, potrà essere richiesto e promosso non solo l'allargamento del comprensorio consortile nel Nucleo ai territori di altri Comuni, ma eventualmente potrà essere richiesta e promossa anche la trasformazione del Nucleo in Area, contemporaneo e conseguente allargamento del comprensorio consortile. Esistono in questo senso numerosi precedenti che gli onorevoli colleghi potranno in ogni momento, nelle opportune sedi, verificare.

Desidero inoltre precisare che tenere ferma l'attuale delimitazione comprensoriale non significa, nè escludere l'inserimento, in qualità di socio, nel Consorzio di tutti gli altri comuni interessati sotto l'aspetto sostanziale a partecipare con attivo contributo alla vita del Consorzio

ed alla formazione delle decisioni che saranno adottate dallo stesso per favorire il processo di industrializzazione, nè soprattutto, escludere che la manodopera necessaria (sia per la fase di costruzione degli stabilimenti e di montaggio degli impianti, sia per la successiva fase di entrata in esercizio delle attività produttive) possa essere reclutata in un ambito territoriale più ampio del comprensorio delimitato. Tutti i comuni che hanno in qualche modo interessi obiettivamente gravanti sulla zona di insediamento degli impianti industriali previsti non solo non saranno esclusi, ma saranno sollecitati e provocati a inserirsi nel processo di industrializzazione da avviare. Senza l'apporto di tutti i comuni interessati non sarebbe probabilmente risolubile il problema base relativo al fattore umano, alla disponibilità cioè, di manodopera locale da inserire e qualificare ai fini del processo di sviluppo industriale. Si tratta, in altri termini di disporre tutti gli interventi e tutti gli strumenti attraverso i quali favorire il positivo e armonico inserimento e collegamento fra tutti i comuni interessati e la zona nella quale andranno a concentrarsi nella prima fase i previsti insediamenti industriali. Di fronte ad un fatto di eccezionale portata e rottura quale è quello del processo di industrializzazione da avviare in una zona agricolo-pastorale tra le più depresse della nostra regione (vi ricordo a questo proposito che il comprensorio consortile si sovrappone in gran parte a quello del Consorzio di Bonifica), le comunità locali interessate, tutte e nel senso più ampio, potranno e dovranno assumere un atteggiamento di apertura nel senso di una visione moderna dei problemi dello sviluppo economico-industriale per essere non spettatori coinvolti, ma soggetti attivi e corresponsabili nel processo di sviluppo economico-industriale da avviare.

A me pare che quanto detto fin qui dovrebbe persuadere i Comuni, che attualmente non fanno parte del Consorzio, che le esigenze e le aspettative di quelle comunità non saranno per questo solo fatto disattese così come dovrebbe indurre i colleghi presentatori della mozione n. 4 a non insistere nella richiesta di impegno della Giunta di cui al punto 1) della mozione stessa.

Desidero ora riferire al Consiglio come si è arrivati alle decisioni adottate dal Governo Nazionale, d'intesa con quello Regionale.

All'inizio dell'anno in corso il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, il Ministro delle Partecipazioni Statali ed il Presidente della Regione invitavano l'ENI a considerare la possibilità di avviare (come già fece negli anni 60 in Sicilia con il complesso petrolchimico realizzato a Gela) una propria iniziativa di consistenti dimensioni per favorire e determinare su solide e ampie basi un processo di industrializzazione nella Media Valle del Tirso. Vi furono in proposito una serie di riunioni e di incontri sia in sede regionale, che in sede di Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e presso il Ministero delle partecipazioni statali. Questa prima fase intesa ad ottenere l'impegno dell'ENI si è conclusa con l'invio in data 17-3-1969 di una lettera da parte del Presidente dell'ENI al Presidente della Regione Sarda nella quale si dava definitiva conferma dell'impegno dell'Ente nel senso auspicato, in conformità delle direttive del Governo Nazionale e a seguito delle ripetute ed insistenti richieste del Governo regionale in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge n. 588 del 62. Tale lettera sottolineava che l'ENI si impegnava, rispondendo positivamente all'invito del Governo Nazionale e Regionale, a studiare nel modo più serio e approfondito un vasto programma di iniziative industriali da realizzare nella Media Valle del Tirso. Il Presidente dell'ENI, nella citata lettera, dichiarava in particolare (cito testualmente): «L'ENI desidera rispondere a tale invito del Governo esaminando la proposta nel modo più serio ed approfondito. Nell'ambito dei settori di attività nei quali operano le società del Gruppo ENI, non si trascurerà in particolare di prendere in considerazione ogni eventuale iniziativa che, armonizzandosi coi programmi di investimento in corso e già definiti, si prospetta come valida dal punto di vista economico».

Acquisita la risposta positiva dell'ENI, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, d'intesa con la Presidenza della Regione, nella seduta del 9 aprile 1969, presente il Presidente della Regione, adottava le seguenti decisioni di carattere eccezionale per favorire gli insediamen-

ti industriali nella Media Valle del Tirso.: *primo* deliberava favorevolmente in ordine alla istituzione ed al riconoscimento del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale ai sensi dell'art. 144 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, dando mandato al proprio Presidente di procedere d'intesa con il Presidente della Regione, alla esatta delimitazione del comprensorio. Con lettera in data 30 giugno 1969 i due Presidenti definivano la delimitazione del comprensorio, dandone comunicazione al Presidente del Comitato Promotore del Nucleo, alla Camera di Commercio ed alla Amministrazione Provinciale di Nuoro, nonchè per conoscenza della Regione Sarda, al Ministero dell'Industria e Commercio, alla Cassa per il Mezzogiorno ed al Prefetto di Nuoro. Sulla base di tale delimitazione gli Enti promotori venivano invitati a procedere sollecitamente agli adempimenti relativi alla costituzione del Consorzio. Con tale deliberazione si creava un presupposto fondamentale dal punto di vista istituzionale. L'istituzione del Nucleo della Sardegna Centrale avrebbe consentito, infatti, la creazione di tutte quelle economie esterne necessarie per richiamare le iniziative industriali e si poneva, quindi, come perno fondamentale di una manovra strategica capace di dare (cito testualmente le motivazioni poste a base della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri) «concreto inizio ad una azione di rottura nella zona che gravita intorno ai comuni di Ottana e Bolotana, conformemente alle indicazioni del Comitato promotore»;

secondo, sempre il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, nella seduta del 9 aprile 1969, approvava la concessione di speciali agevolazioni per le iniziative industriali che si sarebbero insediate nell'«agglomerato» industriale del Nucleo, che sorgerà nel territorio che sta fra i comuni predetti, formulando per la successiva delibera di autorizzazione da parte del CIPE, la seguente proposta di integrazione del «piano di coordinamento» degli interventi pubblici nel Mezzogiorno (cito testualmente): «Alle iniziative industriali che si insedieranno nell'agglomerato del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna centrale sono concedibili le seguenti agevolazioni: a) finanziamento a tasso agevolato nella misura massima del 70% dell'investimento, tasso di interesse 4% e durata 15 anni, quale che sia la dimensione dell'investimento; b) contributo a fondo perduto nella misura massima del 20 per cento senza riduzione, quale che sia la dimensione dell'investimento. Tale percentuale non è comprensiva del 10% di maggiorazione per i macchinari e le attrezzature di produzione meridionale.

Tali agevolazioni saranno integrate dai contributi a fondo perduto previsti dai programmi esecutivi in attuazione del piano di Rinascita.

Tali speciali agevolazioni sono da riservare a quelle iniziative industriali che presenteranno i loro programmi di investimento entro un anno dalla data di approvazione della presente integrazione da parte del CIPE e la cui realizzazione sia previsto che avvenga entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni, nel presupposto che contemporaneamente siano realizzate le condizioni infrastrutturali di base per l'attrezzatura dell'agglomerato.

Il parere di conformità verrà emanato riservando la priorità nella concessione delle agevolazioni ad iniziative industriali:

- del settore manifatturiero;
- che realizzino produzioni con più alto valore aggiunto;
- previste in programmi articolati e relative sia a settori di base sia al settore manifatturiero che consentano nel loro insieme di raggiungere anche una rilevante occupazione.

Il CIPE nella riunione dell'11 aprile 1969, presente il Presidente della Regione e sempre d'intesa con Lui, approva la citata modifica del «Piano di coordinamento» per la parte riguardante le speciali agevolazioni da concedersi alle iniziative industriali che si sarebbero insediate nell'agglomerato industriale del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale.

Nella riunione in data 29 maggio 1969 il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, in sede di approvazione del IV programma esecutivo del Piano di Rinascita, decideva infine all'unanimità di inserire la seguente proposta di integrazione da me accettata, nella mia qualità di Presidente della Regione (cito testualmente): «in deroga ai criteri sopra stabiliti, alle i-

niziative industriali nell'agglomerato del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale, quale che sia la dimensione dell'investimento ed il settore merceologico di appartenenza sarà concesso dalla Regione un contributo a fondo perduto pari alla differenza tra il 40% previsto come limite massimo di cumulo dal IV programma ed il contributo concesso dalla Cassa. Perciò alle iniziative industriali che si insedieranno nell'agglomerato del Nucleo della Sardegna Centrale, sarà assicurato il 40% di contributo a fondo perduto». Ho accettato tale proposta poichè mi sono convinto che non fosse giusto ed opportuno che il nostro «programma» non prevedesse particolari incentivazioni in parallelo con quelle previste dal «Piano di coordinamento» in favore della zona più depressa della nostra Regione; e anche perchè ero, come sono, convinto, che solo quando si offre agli operatori industriali un quadro di assoluta chiarezza e certezza in ordine dell'intervento pubblico, sia per quanto riguarda le infrastrutture da realizzare sia per quanto riguarda le agevolazioni finanziarie concedibile, si possa, come si può e si deve, chiedere, pretendere ed ottenere da parte loro efficienza e tempestività nella realizzazione dei programmi industriali.

Con le decisioni sopra richiamate, adottate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e dal CIPE, d'intesa con la Regione si concludeva una prima fase di carattere politico-amministrativo intesa ad individuare e a definire le premesse ed i presupposti necessari per avviare il processo di industrializzazione della Media Valle del Tirso.

Segue a questa una seconda fase che riguarda i rapporti interni tra l'ENI ed il Ministero delle Partecipazioni Statali ed il CIPE, nel corso della quale l'ENI chiede ed ottiene dal Ministero delle Partecipazioni Statali (con lettera 13 giugno 1969) e dal CIPE (nella riunione in data 18-6-1969) le necessarie autorizzazioni per l'attuazione, che potrà avvenire d'intesa e congiuntamente con altri grandi gruppi industriali italiani, ma sempre con partecipazione maggioritaria dell'ENI, di un massiccio programma di investimenti da realizzare nella Media Valle del Tirso. Questa seconda fase si esaurisce nel periodo che va dalla seconda metà del mese di maggio alla prima metà del mese di giugno dell'anno in corso. Da questo momento l'ENI è autorizzato a procedere per approfondire sul piano tecnico-economico il programma proposto e per avviare l'elaborazione dei progetti fino ai progetti esecutivi e quindi passare alla fase di realizzazione degli stabilimenti e di montaggio degli impianti.

Ai programmi di intervento dell'ENI in Sardegna nellambito del Nucleo di industrializzazione della Sardegna Centrale, contrariamente a quanto, per colpevole disinformazione, viene da taluni affermato, il Governo non solo ha fatto cenno, ma ha fornito con riferimento agli stessi, in due sedi ed in due diverse occasioni, precisi elementi di informazione. Nella seduta in data 21 maggio 1969 della V Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali del Senato l'allora Ministro delle Partecipazioni Statali, On. Forlani, dichiarava (cito testualmente): «circa le iniziative delle partecipazioni Statali nel quadro della politica governativa volta a favorire il processo di industrializzazione della Sardegna, l'ENI ha predisposto un vasto programma di investimenti da realizzarsi nel Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale per un ammontare complessivo di 200 miliardi di lire circa; le iniziative previste che assorbiranno una occupazione di circa 7 mila unità, riguarderanno il settore chimico e quello di altre attività manifatturiere». In data 22 Maggio 69 il Ministero delle Partecipazioni Statali emetteva il seguente comunicato ufficiale, del quale dava notizia tutta la stampa nazionale. Leggo il testo di tale comunicato: «L'ENI ha preparato un programma di investimenti da attuare nel Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale. Il programma, che potrà essere realizzato congiuntamente con altri grandi gruppi industriali italiani, prevede un investimento complessivo di circa 200 miliardi di lire ed una occupazione di circa 7 mila persone. Il programma dell'ENI si inquadra nella politica di industrializzazione della Sardegna che il Governo sta perseguendo attraverso la concessione di particolari agevolazioni deliberate recentemente dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e approvato dal CIPE; tali agevolazioni si riferiscono in via specifica al Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale. Il Ministro del-

le Partecipazioni Statali che, in esecuzione delle soprammenzionate direttive di governo e conformemente alle richieste avanzate dall'autorità regionale, aveva già impegnato l'ENI alla predisposizione per la Sardegna di uno specifico programma di investimenti, ha approvato in via di massima l'iniziativa e ne ha informato il Presidente della Regione Sarda. Il programma di investimenti riguarda il settore chimico e quello manifatturiero. Nel primo settore è stato previsto un investimento di 180 miliardi di lire circa per la costruzione di impianti per la produzione di acido tereftalico (80 mila tonnellate all'anno), di fibre poliestere (55 mila tonnellate all'anno) ed acriliche (45 mila tonnellate all'anno), di pellami sintetici (1,2 milioni di metri quadrati all'anno) e di impianti e servizi ausiliari degli stabilimenti. L'occupazione prevista in questo settore è di circa 4.500 persone. Nel settore manifatturiero sono previsti investimenti per oltre 30 miliardi con un'occupazione di circa 2.500 persone. La realizzazione di questo programma procederà parallelamente alla realizzazione delle infrastrutture necessarie, con particolare riguardo alla produzione di energia elettrica a basso costo, alle forniture di acqua per gli usi industriali, all'adeguamento del sistema dei raccordi stradali, ferroviari e portuali».

Tutto quanto sopra esposto, ritengo che serva a dimostrare non solo la serietà, ma il grado di certezza del programma di investimenti che l'ENI intende realizzare nell'«agglomerato» industriale del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale. In ordine ai contenuti ed ai tempi relativi a tale programma di investimenti dell'ENI fornisco ora di seguito specifici e dettagliati elementi di informazione, fornitimi dell'Ente in via ufficiale.

L'ENI ha infatti predisposto un programma di investimenti industriali che potranno essere realizzati d'intesa e congiuntamente con altri gruppi industriali italiani, nell'agglomerato del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale. Tali investimenti, per un ammontare di oltre 200 miliardi, interesseranno i settori chimico e manifatturiero.

Un primo gruppo di investimenti, per un totale di circa 180 miliardi, riguarderà il settore chimico e più precisamente quello delle fibre sintetiche.

E' prevista in particolare la costruzione di quattro stabilimenti:

- Stabilimento per la produzione di 80.000 t/a di acido terftalico, delle quali sarà utilizzato in loco per la produzione di fibre poliestere circa il 70%;

- Stabilimento per la produzione di 55.000 t/a di fibre poliestere presumibilmente così suddivisa:

a) 30.000 t/a di fiocco e tow
b) 12.500 t/a di filo continuo
c) 12.500 t/a di filo testurizzato, cioè di filo continuo che ha subito lavorazioni di torsione che gli conferiscono una particolare elasticità;

- Stabilimento per la produzione di 50.000 t/a di fibre acriliche presumibilmente così suddivisa:

a) 13.500 t/a di tow
b) 16.000 t/a di fiocco
c) 14.000 t/a di top cioè di fiocco che ha subito successive lavorazioni attraverso le quali gli sono state conferite particolari caratteristiche;

d) 2.000 t/a tow coniugato
e) 2.500 t/a di fiocco coniugato
f) 2.000 t/a di top. coniugato;

- Stabilimento infine per la produzione di 1.200.000 metri quadrati l'anno di materiali pomerici.

Tali stabilimenti saranno dotati di infrastrutture tecniche che forniranno ai vari impianti vapore, energia elettrica, acque variamente trattate, aria, azoto e frigorie. A tale scopo è prevista, tra l'altro, la costruzione di una centrale termoelettrica della potenza di 120.000 Kw. circa.

Un secondo gruppo di investimenti riguarda il settore manifatturiero. L'investimento previsto è di circa 40 miliardi. Sono previste, in particolare, le seguenti lavorazioni: filatura di tipo cotoniero di fibre poliestere miste con altre fibre anche naturali, tessitura di fibre poliestere miste con altre fibre anche naturali, filatura di tipo laniero di miste acriliche, tessitura di

filo poliestere testurizzato, tintoria e finissaggio dei filati e dei tessuti di cui sopra, eventuali ulteriori lavorazioni.

L'occupazione complessiva a fronte degli investimenti sopraindicati, si aggirerà sulle 7.000 unità di cui il 60% circa nel settore chimico e il 40% circa nel settore manifatturiero. Si prevede che almeno un terzo dei posti di lavoro sarà occupato dal personale femminile.

Gli investimenti dell'ENI permetteranno la realizzazione di un complesso di dimensioni europee (mai fin ora raggiunte in Italia), competitive con quelle dei paesi di più avanzato sviluppo industriale. Ciò sarà reso possibile dalla accennata collaborazione con i maggiori gruppi industriali italiani, che singolarmente non riuscirebbero a realizzare un complesso delle dimensioni succitate. Tale complesso si inserisce nell'ambito delle attività industriali sarde apportando ad esse i vantaggi derivanti da una integrazione produttiva su scala regionale. L'esportazione verso la quale dovrà essere diretta buona parte delle produzioni sarà economicamente possibile in virtù dei benefici di scala derivanti dalle dimensioni ed integrazioni delle varie unità del complesso.

Lo stato d'avanzamento degli studi per la definizione dei progetti è tale da permettere di passare alla fase esecutiva nella primavera del 1970.

Desidero a questo punto cogliere l'occasione per informare l'Assemblea dell'azione condotta dall'Amministrazione regionale per assicurare non solo la certezza dei programmi di intervento industriale, ma per accelerare al massimo l'avvio e i tempi di realizzazione degli stessi.

L'esigenza di procedere con la massima tempestività era già stata sottolineata dalla Regione al momento delle decisioni adottate da parte del Comitato dei Ministri. In tale sede infatti fu deliberato che le speciali agevolazioni sarebbero state riservate a quelle iniziative industriali che avessero presentato i loro programmi di investimento entro un anno dalla data di approvazione del CIPE (cioè entro l'11 Aprile 1970) e la cui realizzazione potesse avvenire entro tre anni dalla concessione delle agevolazioni. Questa esigenza di procedere con la massima rapidità corrisponde agli interessi della nostra Regione per evitare che, come purtroppo in altri casi è accaduto, gli interventi prospettati si realizzino in ritardo non solo rispetto alle aspettative e alle attese delle popolazioni, ma anche rispetto alla permanenza di quei fattori di carattere oggettivo e soprattutto soggettivo (disponibilità di manodopera) che sono presupposti operativi indispensabili ai fini della efficienza degli interventi stessi. Questa esigenza di tempestività corrisponde infine anche a precise ragioni di carattere economico-industriale. Gli investimenti che l'ENI realizzerà nella Media Valle del Tirso, si configurano, per le loro dimensioni, come investimenti di scala internazionale e perlomeno europea. Le possibilità che si offrono oggi all'industria chimica italiana di poter, nei suoi diversi comparti, adeguarsi attraverso una politica di investimenti alle nuove prospettive che si aprono nel mercato europeo ed internazionale, devono essere colte con la massima tempestività, perchè quello che è utile, possibile e necessario fare oggi potrebbe non essere più utile nè possibile fare domani. Per l'insieme di tutte queste considerazioni il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, On. Taviani, d'intesa con la Presidenza della Regione, ha autorizzato per il Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale, una speciale procedura di urgenza ai fini della delimitazione dell'«agglomerato» industriale del Nucleo. Se si seguisse la procedura ordinaria (costituzione del Consorzio, affidamento del Piano Regolatore, redazione del P. R. prima preliminare poi definitivo, pubblicazione dello stesso ai fini di eventuali opposizioni, sua istruttoria, esame dello stesso da parte della competente Commissione interministeriale, approvazione del Comitato dei Ministri, decreto del Ministero dei Lavori Pubblici) si può ritenere che per arrivare alla delimitazione dell'«agglomerato» sarebbero indubbiamente necessari almeno 2, o 3 anni. E fino a quel momento nè la Cassa potrebbe dar corso alla progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, nè le aziende potrebbero presentare le domande per ottenere le agevolazioni e dare concreto avvio alla realizzazione dei propri programmi. Per evitare quanto sopra il Presidente del Comitato

dei Ministri per il Mezzogiorno ha autorizzato la speciale procedura di urgenza, la quale dovrebbe consentire, prima e indipendentemente dal P. R. di poter pervenire alla delimitazione dell'«agglomerato» industriale entro la fine dell'anno in corso o comunque nei primissimi mesi del 1970. Tale procedura prevede che, dopo le opportune intese con la Regione e con la Cassa e, sentita la Commisione Interministeriale Piani Regolatori, presieduta dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sia lo stesso Comitato dei Ministri ad approvare in via definitiva la delimitazione dell'«agglomerato», si potrà passare alla fase veramente operativa sia per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali da parte della Cassa, sia per quanto riguarda l'esame dei programmi di investimento proposti ai fini dell'emanazione dei pareri di conformita per l'ottenimento delle particolari agevolazioni previste sia per quanto riguarda l'avvio dalla fase di realizzazione degli stabilimenti e di montaggio degli impianti.

Desidero ancora informare l'Assemblea che la Presidenza della Regione ha sollecitato l'ENI a prendere in esame la possibilità di un'eventuale partecipazione della SFIRS nei programmati investimenti industriali, sopratutto per quanto riguarda quelli relativi al settore manifatturiero. L'ENI ha già risposto positivamente su questo punto e ciò sottolinea la volontà dell'Ente di realizzare i propri programmi nella nostra regione in un quadro di rapporti anche istituzionali che valorizzino al massimo la presenza e l'apporto delle diverse istituzioni e organismi regionali. Nel caso particolare, l'inserimento della SFIRS nelle programmate attività manifatturiere è da considerarsi un fatto assolutamente positivo soprattutto in relazione all'arricchimento che alla SFIRS deriverà da tale partecipazione sul piano tecnico, manageriale e delle capacità imprenditoriali. Solo in associazione con dei partners industriali e le finanziarie di sviluppo possono acquisire quel complesso di conoscenze e di espressione che sono indispensabili perchè le stesse possano poi esercitare un proprio autonomo ruolo imprenditoriale, essere cioè non solo finanziarie di partecipazione, ma anche finanziarie di promozione.

Questi programmi di investimento comportano la soluzione da parte nostra, di due importantissimi problemi e cioè quelle dell'addestramento e qualificazione dei lavoratori e quello dell'assetto urbanistico della zona, visto nella giusta prospettiva dinamica. E' evidente, in primo luogo, che l'avvio di qualsiasi programma addestrativo deve essere coordinato con i tempi relativi all'avvio della fase di costruzione degli stabilimenti e di montaggio degli impianti nonchè con quelli successivi relativi alla fase di entrata in funzione degli stessi.

Sulla base della procedura di urgenza sopraillustrata si ritiene che si potrà pervenire alla esatta delimitazione dello «agglomerato» industriale entro la fine dell'anno o i primi mesi dell'anno futuro.

Ciò consentirà alla Cassa per il Mezzogiorno di poter dare immediato avvio alla progettazione ed alla esecuzione delle opere infrastrutturali più urgenti e alle aziende industriali di avviare la realizzazione dei propri programmi. Se tutto quanto sopra si realizzerà nei termini e nei tempi previsti, si può ritenere che l'apertura dei primi cantieri per la costruzione degli stabilimenti avverrà nella primavera del 70.

Ciò premesso, per quanto riguarda il settore dell'addestramento e della qualificazione della manodopera, la Regione intende operare secondo tre direttrici. D'intesa con le aziende interessate alle iniziative industriali ed in particolare con le imprese appaltatrici dei lavori di costruzione degli stabilimenti e di montaggio degli impianti la Regione provvederà ad organizzare corsi di formazione professionale di base per i numerosi lavoratori che potranno trovare occupazione appunto nelle imprese di costruzioni e di montaggio, programmando i tempi, il contenuto, la durata e la frequenza dei corsi sulla base di quelle che risulteranno le concrete esigenze, in maniera tale da evitare che l'inizio dei lavori di costruzione e di montaggio possa essere ritardato dalla mancanza di manodopera locale.

A tempo debito dovranno poi essere predisposte adeguate attività di addestramento generico per il personale di cui sopra, che avrà nel frattempo acquisito un'utile esperienza nei lavori di costruzione e di montaggio e al quale

si cercherà, nei limiti del possibile, di attingere per inserirlo stabilmente nelle attività produttive. Anche in relazione a questa fase di passaggio dalla costruzione degli stabilimenti e dal montaggio degli impianti all'entrata in esercizio degli stessi, le attività addestrative saranno programmate in modo da evitare che l'entrata in esercizio degli impianti industriali possa essere ritardata dalla mancanza di manodopera locale addestrata per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni relative alle attività produttive nelle quali sarà stabilmente inserita.

Per far fronte alle necessità del personale di maggiore e più specifica specializzazione da occupare negli impianti man mano che entreranno in funzione, saranno le aziende industriali interessate, avvalendosi di tutte le facilitazioni e di tutti gli interventi previsti dalla legislazione nazionale, ed in particolare da quella regionale, a predisporre in tempo utile le necessarie attività di addestramento. I programmi già studiati a questo riguardo prevedono cicli addestrativi della durata media di circa due anni. Sulla base di un'accurata preselezione attitudinale, sarà effettuato un primo corso della durata di circa tre mesi destinato a richiamare le conoscenze teorico-elementari ed a fornire ulteriori indicazioni per le successive qualificazioni specifiche. Successivi corsi per gruppi diversificati della durata di circa sei mesi serviranno per impartire ulteriori nozioni teoriche di carattere piu specifico relative alla produzione chimica, ai servizi (manutenzione elettrica, meccanica, strumenti e produzione energia, etc.) e alla produzione manifatturiera. Dopo i predetti corsi di formazione teorica il personale idoneo sarà impegnato in addestramenti pratici della durata di circa un anno presso i vari stabilimenti già funzionanti delle aziende interessate. Il programma prevede che ciascun ciclo addestrativo riguardi inizialmente le formazioni di 250 candidati e che si possa disporre, a conclusione del ciclo, di 200 lavoratori qualificati. Tali cicli addestrativi dovrebbero ripetersi per quattro volte con periodicità di nove mesi, onde disporre nell'arco di circa quattro anni di circa 800 lavoratori qualificati.

A tempo debito infine dovranno essere predisposte adeguate e specifiche attività di addestramento per la manodopera femminile da inserire nelle attività produttive. Come ho già detto circa un terzo dei posti di lavoro sarà occupato da manodopera femminile. L'addestramento di tale manodopera sarà certamente facilitato dal fatto che esistono soprattutto per quanto riguarda i settori della tessitura e della filatura, tradizioni artigianali diffuse e consolidate. Questo non renderà tuttavia meno impegnativo il compito della Regione e delle aziende interessate per la predisposizione dei necessari corsi di addestramento specifico.

Anche a questo proposito sarà cura della Regione, di intesa con le aziende interessate di procedere alla programmazione dei detti corsi in modo da evitare che l'entrata in funzione degli impianti industriali possa essere ritardata dalla mancanza di manodopera femminile locale addestrata per lo svolgimento dei compiti ai quali dovrà provvedere con il suo stabile inserimento nelle attività produttive.

Per quanto riguarda la proposta di uno studio di un piano organico di sviluppo dei Comuni della zona, potranno essere esaminate soluzioni alternative in termini di assetto urbanistico e infrastrutturale, soluzioni che possono descrivere l'arco intercorrente fra due ipotesi estreme. La prima é quella che lascia inalterati i centri urbani esistenti come centri residenziali determinando il potenziamento dei servizi di Comune e di intercomune e lasciando all'organizzazione dei trasporti il compito di assicurare gli spostamenti verso gli insediamenti produttivi. La seconda prospetta invece la realizzazione di nuovi centri residenziali funzionalmente legati con gli insediamenti produttivi stessi. Esistono evidentemente anche delle soluzioni intermedie; l'importante è che la scelta definitiva discenda da serie valutazioni sul grado di convenienza delle soluzioni che saranno affacciate, convenienza che dovrà essere misurata più in termini politici che tecnici.

Così come ho fatto ora per i programmi ENI che saranno realizzati nell'agglomerato del Nucleo di Industrializzazione della Sardegna Centrale, credo sia opportuno dare subito notizia delle informazioni in mio possesso sullo stato di attuazione dei programmi ALSAR, Euralumina e AMMI, ancora prima che degli inter-

venti pubblici per l'industrializzazione dell'Isola si parli nella Conferenza regionale che dovrà essere appositamente promossa e convocata e per la quale esiste già un nostro precedente impegno. Voi tutti ricorderete le alterne vicende che tali programmi hanno dovuto attraversare gli anni passati e l'impegno e la tenacia che sono stati necessari per superare i numerosi ostacoli che continuamente venivano spesso artificiosamente frapposti al definitivo varo delle iniziative. Voglio ricordare le grosse battaglie combattute dalla Amministrazione regionale, in ciò sostenuta validamente da tutti i parlamentari sardi da noi interessati e sollecitati, per il varo dei provvedimenti che aumentando il capitale sociale dell'ALSAR, il fondo di dotazione dell'AMMI e riconoscendo la qualifica di autoproduttore di energia elettrica per il fabbisogno degli impianti dell'ALSAR eliminavano le condizioni negative che avevano fino ad allora intralciato un avviamento deciso dei suddetti programmi.

Ad oggi la situazione è la seguente. L'AMMI ha attuato in Sardegna un radicale processo di ristrutturazione nel settore minerario. Ciò ha reso possibile il raggiungimento di un buon grado di produttività nel complesso minerario piombo zincifero dell'Iglesiente gestito dall'AMMI.

Inoltre con la realizzazione dell'impianto pirometallurgico Imperial Smelting di Portovesme, l'AMMI otterrà la completa verticalizzazione del settore che le permetterà di raggiungere obiettivi anche economicamente validi.

Le maestranze risultate esuberanti nel settore minerario, a seguito del riferito processo di ristrutturazione, sono state avviate ad appositi corsi di qualificazione, studiati e curati dall'AMMI in collaborazione con l'Amministrazione regionale. Tali maestranze, opportunamente riqualificate, saranno impiegate nel costruendo impianto metallurgico.

L'AMMI a ristrutturazione completa avrà investito nel settore minerario e metallurgico sardo 37 miliardi di lire e, nonostante abbia potuto disporre dell'aumento del capitale sociale necessario per realizzare il suo programma solo con la legge approvata il 24-1-1968, come ricordavo, si è adoperata per portare a termine la costruzione dello stabilimento metallurgico in un breve periodo. Infatti la costruzione ed il montaggio degli impianti sono in avanzata fase di realizzazione ed entreranno in marcia nel Settembre 1970.

Tale stabilimento, che permetterà di lavorare congiuntamente concentrati di piombo e zinco, avrà una capacità globale annua di oltre 105.000 tonnellate di metallo (piombo + zinco) e di circa 100.000 tonn. di acido solforico.

L'impianto progettato secondo il sistema Imperial Smelting, consente la valorizzazione dei grezzi ossidati prodotti dalle miniere sarde. Per le sue caratteristiche, il processo Imperial Smelting consente di operare con alti rendimenti di lavorazione raggiungendo una produttività tra le più elevate del settore. In tal modo l'AMMI determina la propria verticalizzazione in Sardegna, che costituisce di fatto anche una verticalizzazione geografica di settore in quanto il realizzando stabilimento è in grado di lavorare in loco tutti i grezzi che secondo i programmi anche delle altre società minerarie (Monteponi e Montevecchio e Piombo Zincifera Sarda) vengono estratti in Sardegna, e rappresenta quindi una indubbia azione di politica economica finalizzata nei superiori interessi dell'economia italiana e di quella sarda. La ristrutturazione mineraria dell'AMMI sarà completata entro il corrente anno, mentre, come si è detto, l'impianto metallurgico entrerà in funzione nell'autunno del prossimo anno. Nessuna maestranza è stata licenziata ed anzi, con l'entrata in marcia del nuovo stabilimento, verrà assunto nuovo personale, per un totale di oltre mille operai.

La realizzazione del progetto ALSAR, che ha ottenuto il decreto di autoproduzione di energia elettrica nel gennaio del 1968, ed è entrata in possesso dell'area di insediamento dello impianto reso disponibile dal consorzio industriale del Nucleo Sulcis-Iglesiente il 9 febbraio 1968, ha avuto inizio con l'emissione del primo ordine relativo alla Centrale Termoelettrica, che richiede, fra tutti gli impianti che costituiscono il complesso, il tempo più lungo di esecuzione, in data 15 luglio 68. Sulla base di quella data ed in forza della formula contrattuale, la messa in servizio operativo di quell'impianto, e quin-

di dell'intero sistema, dovrà avvenire entro il maggio del 1971.

L'occupazione totale raggiungerà circa le 800 unità in sede di prima fase di impianto. Nel mese di Novembre avranno inizio i corsi di preparazione specifica per 150 tecnici circa che sono in corso di selezione sulla base delle specifiche attitudini, onde precisare la destinazione degli elementi richiesti dai singoli settori, nelle quantità necessarie. Ai primi del 1970 verranno operate altre selezioni per il personale che dovrà essere destinato, previa preparazione specifica, a coprire i posti dell'organico previsto, al livello della sorveglianza e del lavoro operativo.

Per quanto riguarda l'Eurallumina, il 15 Settembre scorso il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha espresso il parere in conformità in favore dell'iniziativa. Pur non avendo ancora realizzato il perfezionamento degli atti relativi al finanziamento (ottenuto dall'IMI per 42 miliardi di lire), la Società ha dato inizio, fin dal mese di marzo del corrente anno, alla complessa progettazione dell'opera. Essa ha inoltre acquisito i termini necessari per l'insediamento dell'impianto e ha già dato corso alle prime commesse ed ai primi appalti. Il programma della Società indica il proprio obiettivo di ultimazione dei lavori a fine 1971 in modo che l'avviamento dell'impianto possa ritenersi a punto entro il primo trimestre del 1972. L'occupazione a impianto ultimato sarà di circa 600 unità e le navi di bandiera italiana daranno lavoro a circa 300 marittimi che saranno nella maggior parte, assunti nella zona.

E' in corso, in questi giorni, la selezione di un primo contingente di tecnici per procedere alla preparazione specifica richiesta dall'esercizio dell'impianto; essa sarà operata in diverse sedi.

Per finire, è recente la notizia della costituzione della Società marittima «Sardanavi» S.p.A. i cui soci partecipano in gran parte al capitale della Eurallumina. La Società ha già ordinato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico le prime due navi sociali da 92.000 tonnellate, studiate appositamente per il trasporto della bauxite dall'Australia alla Sardegna, minerale che verrà appunto utilizzato dalla fabbrica di alluminio in costruzione da parte dell'Eurallumina. L'allumina che sarà estratta dalla bauxite sarà in parte usata per la produzione di lingotti di alluminio dagli impianti ALSAR e in parte esportata, dato che l'ALSAR avrà una potenzialità produttiva di 100.000 tonnellate all'anno.

Altre due questioni di grande importanza e attualità sono venute in discussione durante questo dibattito, la prima riguarda la ancora non definita questione della localizzazione in Cagliari del porto terminale per contenitori. E' noto che il CIPE ha approvato la proposta di inserire nel porto industriale di Cagliari un'area attrezzata e sufficientemente vasta per l'accoglimento di contenitori; resta impregiudicata ed ancora in discusione per le resistenze di organi burocratici di qualche Ministero la localizzazione in Cagliari del centro di smistamento dei contenitori a livello intercontinentale. Così come abbiamo fatto finora, continueremo ad appoggiare l'azione vigorosa portata avanti dal Comune di Cagliari, dalla Provincia e dal Consorzio per l'area industriale perchè sia riconosciuto a Cagliari, e quindi alla Sardegna, il diritto, anche perchè siamo convinti che sul piano tecnico abbiamo tutte le carte in regola, il diritto, dicevo, alla localizzazione in Sardegna del centro di smistamento dei traffici sul Mediterraneo.

Facciamo questo non solo perchè siamo convinti della enorme importanza che l'iniziativa riveste e delle favorevoli ripercussioni che essa avrebbe sulla economia dell'Isola, ma anche perchè la localizzazione di tale centro di smistamento potrebbe finire per essere individuata in un porto di un altro Paese del Mediterraneo.

Per quanto riguarda il progetto del V centro siderurgico non vi sono decisioni circa la sua precisa localizzazione se non che esso verrà ubicato nell'area meridionale. La Regione Sarda porrà ufficialmente la propria candidatura. Certo è che per superare gli ostacoli, veri o presunti, sarà necessario condurre, con l'appoggio di tutte le forze politiche, una grossa battaglia presso il Governo nazionale: la nostra disponibilità è certa e assicurata.

Signor Presidente, Onorevoli Consiglieri.

Forse ho eccessivamente abusato della vostra pazienza: ma ho creduto che fosse doveroso da parte mia, informarVi il più dettagliatamente possibile sui più rilevanti insediamenti industriali in attuazione o programmati in questi ultimi anni da parte di società a prevalente capitale pubblico. Queste realizzazioni credo costituiscano una base molto seria per l'ulteriore e più diffuso sviluppo industriale della Sardegna. Certamente resta ancora moltissimo da fare sia per garantire la lavorazione in loco del materiale prodotto (piombo, zinco, alluminio, filati etc.) sia per creare sempre più numerosi posti di lavoro stabile e sicuro. Il quadro complessivo è oggi più tranquillizzante e ritengo che a ciò, sotto molti profili, abbia notevolmente contribuito l'intervento massiccio delle aziende a partecipazione statale, con le quali riteniamo non chiuso ma solamente iniziato un lungo discorso di collaborazione feconda. Devo però dire con molta chiarezza che come gli interventi dell'AMMI, dell'ALSAR e dell'Eurallumina non risolvano i grossissimi e annosi problemi del Sulcis-Iglesiente, il programma ENI è solamente l'avvio per la soluzione di una parte dei problemi delle zone interne. Da una parte dovrà essere sviluppata, come dicevo, l'industria di trasformazione e manifatturiera fino ad arrivare ai prodotti finiti, e per fare ciò nutriamo molta fiducia nella iniziativa di organizzazione del settore che spero dimostrerà l'Ente minerario sardo. Dall'altra parte, oltre che impegnarci per una presenza massiccia di industria nella Media Valle del Tirso, sotto la guida e la spinta delle aziende a partecipazione pubblica, e a questo proposito siamo in attesa che l'IRI dia concretezza a certi programmi di investimento che ha allo studio soprattutto nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento, dovremo completare il quadro economico della zona con precise ed inequivoche scelte nel settore agricolo. Vogliamo che lo sviluppo della zona sia armonico ed equilibrato ed avvenga senza quei traumi, cui ha molto bene ieri fatto riferimento il collega Congiu, che sono cause di profondi sconvolgimenti nell'ambiente, nelle tradizioni e nei costumi, che rendono l'uomo di oggi estraneo e alieno da ciò che lo circonda. Il piano della pastorizia che saremo chiamati tutti ad elaborare non appena il parlamento avrà approvato l'apposita legge di finanziamento, - speriamo che ciò avvenga molto presto data l'urgenza di interventi qualificanti nel settore - offrirà a noi la possibilità di effettuare la indispensabile integrazione tra le attività dei vari settori economici. Il piano della pastorizia sarà anche il banco di prova per le parti politiche presenti in Consiglio poichè in quella circostanza si potrà misurare con certezza la volontà politica dei vari gruppi di essere per le riforme in senso moderno, seriamente avanzate, fortemente progressiste, oppure di preferire il puro e semplice assestamento della situazione esistente, lasciando inalterate le vere remore che impediscono e condizionano lo sviluppo dell'agricoltura e della pastorizia in particolare.

Come ho detto in sede di dichiarazioni programmatiche, saranno presto chiamati a fare delle grosse scelte, a dare un volto nuovo alla nostra società, a imporre la volontà dei più ai pochi privilegiati. Nel campo della industrializzazione abbiamo puntato sulla guida delle industrie a prevalente capitale pubblico; nel settore dell'agricoltura e della pastorizia ribadiamo la volontà di schierarci dalla parte dei lavoratori della terra, contro le ingiuste e indebite rendite fondiarie parassitarie e contro le speculazioni di ogni genere.

Se il mio discorso, onorevoli colleghi, è valso a chiarire dubbi e perplessità ne sono veramente soddisfatto e se ciò è avvenuto, a parte certe accuse non giuste sull'operato della Giunta e mio personale, a nome di tutta la Giunta dichiaro di accettare il contenuto delle mozioni comunista e democristiana e delle altre interpellanze che sono state oggetto di dibattito.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Agosto 1969

Popolazione

Alla fine del mese di agosto la popolazione residente nella Provincia, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, ha raggiunto i 284.022 abitanti segnando un incremento di 120 unità, rispetto al mese di luglio, ma rimanendo nel contempo al di sotto di 272 abitanti nei confronti della popolazione residente a fine febbraio u.s., preso come termine di confronto anche nella precedente relazione.

L'incremento è dovuto ancora al movimento naturale della popolazione in quanto in agosto, il fenomeno dell'urbanesimo ha registrato un saldo negativo essendosi verificata una eccedenza dei cancellati per trasferimento sugli iscritti per immigrazione (-181 unità).

Nel Capoluogo vi è stato un aumento ulteriore nel numero degli abitanti dovuto al maggior apporto delle nascite e degli iscritti per immigrazione sui decessi o cancellati per emigrazione. Tale incremento, che si è concretizzato in 110 unità, ha portato la popolazione residente a fine agosto a 29.445 abitanti come viene evidenziato dai seguenti dati analitici:

- popolazione residente a fine luglio	n.	29.335
- nati vivi nel mese	n.	70
- morti durane il mese	n.	13
- eccedenza dei nati sui morti	n.	57
- immigrati (iscritti nell'Anagrafe)	n.	124
- emigrati (cancellati dall'Anagrafe)	n.	71
- eccedenza degli iscritti sui cancellati	n.	53
- incremento totale (57+53)	n.	110
- popolazione residente a fine agosto	n.	29.445

Nei primi otto mesi la popolazione residente nel Capoluogo ha avuto un incremento di 619 unità.

Agricoltura

Andamento stagionale

L'andamento climatico, durante il mese di agosto, è stato caratterizzato da condizioni di variabilità. Infatti, dopo un inizio incerto, che ha avuto perturbazioni anche a carattere temporalesco, con caduta di piogge e qualche grandinata specie in montagna, vi sono state giornate serene con temperature che si sono mantenute quasi sempre su valori normali. Soltanto negli ultimi giorni del mese si è verificata una nuova perturbazione ed un sensibile abbassamento di temperatura. Hanno spirato venti moderati, forti e fortissimi dai vari quadranti. Tuttavia, nonostante le precipitazioni il suolo si è presentato ovunque asciutto.

Andamento delle coltivazioni

La grandine caduta nelle campagne dei Comuni di Seui, Ussassai ed Ulassai ha causato sensibili danni ai vigneti. A causa dell'instabilità del tempo e della conseguente caduta di piogge in molte zone di montagna i vigneti hanno presentato intensi attacchi di oidio e peronospora. La insufficiente umidità del suolo, determinata anche dalla continua ventilazione, ha inciso negativamente sulle colture arboree determinando un notevole ritardo sull'ingrossamento e maturazione dei frutti. Gli ultimi venti freddi e forti hanno provocato la cascola dei frutticini negli oliveti nei quali la mosca olearia non ha

provocato danni preoccupanti.

E' stata conclusa la trebbiatura del frumento, la cui produzione è risultata sensibilmente inferiore a quella prevista a causa dei forti venti di scirocco che hanno spirato nella fase di maturazione. Inoltre nelle zone del Sarcidano e della Baronia il frumento duro ha presentato una forte percentuale di bianconatura con punte dell'80%.

Le colture ortive ed i medicai irrigui non hanno subito conseguenza alcuna per effetto della variabilità del clima.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori stagionali in campagna non hanno subito alcuna sospensione. Sono stati effettuati, con una certa intensità, i trattamenti contro la mosca dell'olivo, contro l'oidio e la peronospora della vite. Sono stati iniziati anche i lavori di preparazione dei terreni per le semine autunno primaverili. Nelle zone a particolare vocazione è risultata intensa l'attività per la scelta e la lavorazione dei campi che dovranno essere seminati a pisello precoce e medio precoce.

Andamento degli allevamenti

Il bestiame, in generale, si è mantenuto in condizioni nutrizionali al di sotto della normalità. Quello dislocato in montagna, anche a causa dell'inclemenza del tempo, ha sofferto maggiormente ed è stato evidente lo stato di denutrizione. Per tale motivo molti greggi sono stati trasferiti in anticipo verso i pascoli e le stoppie dislocate in pianura.

Mezzi tecnici della produzione

In considerazione delle scarse disponibilità di alimentazione offerte dai pascoli al bestiame, gli allevatori ed i pastori hanno intensificato la ricerca di foraggi, mangimi concentrati e semplici sul mercato provinciale. Risulta che nei centri commerciali sono state soddisfatte le ricerche di mezzi tecnici avanzate dagli operatori zootecnici ed agricoli. I prezzi pagati si sono quasi sempre mantenuti su livelli ragionevoli, il che ha consentito agli allevatori più evoluti di costituire o rendere più consistenti le scorte alimentari per il proprio bestiame.

Manodopera agricola

Come per gli scorsi mesi, anche in agosto la disponibilità di manodopera agricola necessaria per effettuare i lavori stagionali è stata sufficiente e gli operatori agricoli non hanno incontrato difficoltà alcuna per reperirla.

Mercati e prezzi

Con l'approssimarsi della data di scadenza dei contratti agrari si è registrata una lieve ripresa nel mercato del bestiame, che tuttavia non è stata di consistenza tale da incidere sostanzialmente sull'andamento dei prezzi che sono rimasti fermi sui livelli bassi, fatta eccezione per i capi selezionati e di pregio. Nel settore del bestiame da macello si è avuto un mercato non troppo attivo e il solo comparto dei vitelloni ha mantenuto prezzi un tantino sostenuti. Continua a perdurare il favorevole andamento nel settore lattiero caseario.

Prezzi alla produzione del bestiame da macello

Vitelloni di I^a P.V. da L. 450 a L. 500. Vitelloni di II^a P. V. da L. 380 a L. 430. Buoi peso vivo da L. 350 a L. 400 - Lattonzoli P. V. da L. 1.050 a L. 1.110 - Vitelli P.V. da L. 500 a L. 550.

Bestiame da vita

Torelli, classificati in un mercato concorso, a capo da L. 300.000 a L. 550.000 - Arieti iscritti al L. G. a capo da L. 70.000 a L. 90.000 - Agnelloni iscritti al. L.G. a capo da L. 45.000 a L. 60.000 - Giovenche di razza B. A. a capo da L. 280.000 a L. 350.000 - Pecore di razza sarda a capo da L. 14.000 a L. 18.000.

Prodotti zootecnici

Latte alimentare da L. 10.000 a L. 12.000 - Formaggio fiore sardo da L./Kg. 1.050 a L. 1.200. Olio d'oliva vergine da L./Ql. 55.000 a L. 60.000. Poco attivo è risultato il mercato degli ortaggi.

Mercato fondiario

Si sono registrati soltanto acquisti di fondi rustici da parte di agricoltori che intendno arrotondare i loro fondi o di pastori affittuari che, avvalendosi del diritto di prelazione, acquistano usufruendo dei benefici contemplati dalle leggi 590 e 27.

Attività dell'Ispettorato

Sono stati esplicati tutti i compiti di istituto inerenti le varie leggi regionali e nazionali nonchè l'assistenza tecnica degli agricoltori.

Industria

Il movimento anagrafico nel Registro delle Ditte della Camera di Commercio, riguardante il settore, durante il mese è indicato nei seguenti dati:

— iscrizioni	n. 5
— cancellazioni	n. 1

Le nuove unità iscritte e quella cancellata riguardano unicamente imprese operanti nel settore edilizio.

Circa l'andamento produttivo le segnalazioni pervenute dai complessi industriali che più caratterizzano l'attività di settore nella provincia, possono essere così sintetizzate:

Settore minerario

L'attività produttiva delle cave di talco grezzo di Orani ha subito una flessione di 7 mila tonn. circa determinando, di conseguenza, anche una riduzione nel quantitativo del talco ventilato prodotto dallo Stabilimento di Nuoro che ha raggiunto circa 1.700 tonn. contro le 2.500 del precedente mese.

Una sensibile ripresa si è registrata nell'attività della miniera di rame piombo e zinco di Gadoni che ha superato la produzione del decorso mese di luglio di 40 tonn.

Anche nelle miniere di Lula i quantitativi di blenda e galena estratti nel mese sono stati sensibilmente superiori a quelli del decorso mese raggiungendo complessivamente 185 tonn. (16 di galena e 169 di blenda) contro le 123 di luglio.

L'esportazine nella Penisola dei minerali estratti, oltre alla totalità della produzione realizzata nelle miniere di Lula, si è tenuta sui quantitativi del decorso mese di luglio (16 tonn.) per il talco macinato mentre non vi sono stati invii di talco grezzo in quanto oltre alla diminuita produzione a causa delle ferie collettive concesse alle maestranze, è stata temporaneamente sospesa l'attività degli impianti di macinazione di Livorno.

Circa l'impiego della mano d'opera i dati forniti si differenziano positivamente rispetto a quelli di luglio in quanto gli operai occupati durante il mese sono stati 430 contro i 421 di luglio mentre il personale impiegatizio è stato di 22 unità.

Settore caseario

Si è manifestata una leggera ripresa nello stato d'attività del settore pur restando sostanzialmente fiacco.

Scarse sono risultate le richieste specialmente da parte del mercato estero.

I visti I.C.E. rilasciati per l'esportazione sono stati riferiti a Kg. 8.900 di prodotti caseari così ripartiti:

- pecorino romano «Montagna Brand» Kg. 7.814
- » » «Albanella» Kg. 1.174

ed hanno spuntato prezzi oscillanti fra 1200-1300 lire rispettivamente per i due tipi.

Settore cartario

Nello stabilimento di Arbatax è continuato positivamente l'andamento produttivo.

Infatti in agosto oltre alla lavorazione di 45 mila q.li di pasta meccanica di pioppo e 48 mila q.li di pasta meccanica di abete sono stati prodotti circa 128 mila q.li di carta da giornale.

Lo stato di occupazione s'è mantenuto sui livelli segnalati precedentemente.

Settore laniero-tessile

E' diminuita notevolmente la produzione di coperte nello stabilimento di Macomer che ha subito una flessione del 42% circa rispetto a luglio.

Sono state prodotte infatti soltanto 4.407 coperte delle quali ne sono state esportate nella Penisola soltanto 635 mantenendosi all'incirca sui livelli di luglio ma non raggiungendo neppure il 20% delle esportazioni effettuate in giugno.

Il calo produttivo è da attribuirsi principalmente agli aumentati costi delle materie prime, di quelle sussidiarie ed alla diminuita disponibilità di mano d'opera dovuta alle ferie estive concesse alle maestranze.

Artigianato

Nessuna variazione v'è stata durante il mese circa il movimento delle iscrizioni all'Albo Imprese Artigiane in quanto la Commissione Provinciale non ha tenuto riunioni a causa delle ferie estive.

Circa l'attività nei vari settori è da segnalare particolarmente efficiente quella connessa all'edilizia favorita dalla buona stagione.

Commercio

Il movimento anagrafico nel Registro Ditte della Camera durante il mese di agosto riguardante il settore commerciale è sintetizzato dai seguenti dati:

	Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n. 16	17
- commercio ambulante	n. 3	7
- pubblici esercizi	n. 5	1
- attività ausil. del commercio	n. 1	—
TOTALE	n. 25	25

La situazione numerica generale non ha pertanto subito alcuna variante.

Considerate le singole categorie è da notare che sia le iscrizioni che le cancellazioni hanno interessato precipuamente le rivendite al minuto di generi alimentari (70%).

Nel Comune capoluogo il numero delle licenze di esercizio concesse a fine periodo è salito ancora di 9 unità locali operanti nel settore alimentare e non alimentare.

Pertanto, a fine agosto sono state concesse 1.153 licenze così suddivise:

- commercio fisso	n. 861
- commercio ambulante	n. 130
- licenze pubblici esercizi	n. 162

Commercio all'ingrosso

Durante il mese di agosto l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agro-zootecnici ha avuto le seguenti variazioni:

Cereali: in lieve diminuzione le quotazioni dei cereali in genere (grano duro - orzo - granturco).

Leguminose: sostanzialmente invariati i prezzi dei legumi secchi la cui richiesta è risultata ancora scarsa.

Prodotti ortivi: quotazioni in ribasso per le patate comuni di massa, lieve aumento per i fagiolini mentre i fagioli da sgranare hanno spuntato prezzi consistenti rispetto al mese precedente, toccando punte del 70-80%. Un ribasso considerevole (-40%) si è avuto nei prezzi dei pomodori per consumo diretto e, sebbene con meno consistenza, in quelli delle cipolle fresche. Si sono avute le prime quotazioni per le cipolle secche aggirantesi fra 10-11.000 lire q.le. Anche per le melanzane si sono registrate forti diminuzioni di prezzo (-30%). Sostanzialmente invariate le quotazioni dei sedani - lattughe - peperoni - endivie.

Frutta fresca e secca: vi sono state le prime quotazioni per le mele pregiate (18-22 mila a q.le). Invariati i prezzi per le pere pregiate e comuni e per le pesche a polpa bianca e gialla. Un calo sensibilmente alto hanno subito i meloni e le angurie per le maggiori disponibilità di mercato. Quotazioni in aumento per le arance.

Bestiame da macello: non si sono verificati fenomeni di rincaro ed il mercato ha subito una leggera flessione dovuta a fattori stagionali.

Latte alimentare e prodotti caseari: nessuna variazione s'è verificata circa il latte alimenta-

re. Per quanto riguarda i prodotti caseari si è rilevato un aumento nel prezzo del pecorino «romano» di produzione 1968-69 mentre ha conservato stabilità quello del «fiore sardo».

Olio d'oliva: nessuna variazione circa il prezzo dell'olio di produzione locale la cui richiesta continua ad essere scarsa per l'abbondante uso dei prodotti di concorrenza, già segnalato precedentemente.

Prodotti forestali: la limitata richiesta di combustibili vegetali ha tenuto il prezzo sostanzialmente invariato. Poco attivo è stato il mercato del sughero per gli aumentati costi di produzione.

Vini: mercato generalmente calmo e stabile nei prezzi specialmente per i vini pregiati. Una certa dinamicità negli acquisti si è manifestata in alcune cantine sociali favorita dal movimento turistico.

Materiali da costruzione: sensibili sono stati gli aumenti dei prezzi in tutta la gamma dei prodotti che riguardano il settore che sono soggetti a continui ed appariscenti rialzi. Ciononostante il volume degli scambi è risultato particolarmente attivo.

Commercio al minuto

Il mercato necessariamente attivo, non ha dato spunto a particolari rilievi circa l'andamento dei prezzi che però hanno subito sempre, anche se in maniera non molto evidenziata, variazioni in aumento sui prodotti di largo consumo non stagionali; per questi ultimi e per i prodotti ortofrutticoli gli aumenti e le diminuzioni si sono mantenuti in limiti trascurabili. Anche per quanto riguarda il Capoluogo non si sono verificati fenomeni degni di rilievo.

Turismo

Ancora soddisfacente è stato il movimento turistico negli esercizi alberghieri della Provincia che ha registrato un incremento del 12% nel numero dei clienti residenti in Italia e del 36,6% nel numero delle presenze degli stessi, rispetto al mese di luglio. I dati riferiti ai clienti stranieri hanno segnato una flessione del 5,5% nel numero ma un aumento del 12% circa nelle presenze. In particolare il movimento è stato il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	4.983	39.384
- clienti residenti all'Estero	917	5.420

Anche il movimento negli esercizi extra alberghieri ha avuto un andamento positivo. Rispetto al decorso mese il numero dei clienti italiani e le rispettive presenze sono aumentate di oltre il 36% mentre il numero degli stranieri è rimasto pressocchè invariato registrando però un saldo positivo di oltre 470 presenze.

In particolare si sono avuti:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	1.184	11.373
- clienti residenti all'Estero	574	2.605

I clienti tedeschi e francesi sono stati ancora i più rappresentati.

Credito

I dati forniti dalla Filiale della Banca d'Italia del Capoluogo, circa gli impieghi per le sole anticipazioni, durante il mese in esame, si concretizzano in oltre 582 milioni di lire inferiori di oltre 120 milioni rispetto a luglio.

Per quanto riguarda i depositi bancari gli stessi hanno ulteriormente consolidato l'ammontare raggiungendo i 51 miliardi e 850 milioni circa, divisi come segue, ed espressi in migliaia di lire:

- depositi a risparmio di privati e imprese	L. 38.806.941
- c/c con privati ed imprese	L. 9.072.465
- depositi di Enti Pubblici ed assimilati	L. 3.961.500
TOTALE	L. 51.840.906

L'ulteriore aumento ha interessato particolarmente il capitolo dei depositi a risparmio e dei c/c di privati ed imprese.

Il movimento di Cassa dell'Amministrazione Postale riferito al credito dei depositanti ha superato di due milioni l'importo globale del precedente mese di luglio, sommando a 11 mi-

liardi e 457 milioni di lire, ma ha subito una flessione di 8 milioni circa il credito nei Buoni P. F.

Dissesti

Fallimenti

Un solo fallimento è stato dichiarato durante il mese di agosto riferito ad un esercizio per la rivendita di apparecchi radiofonico televisivi ed articoli elettrici.

Pertanto nei primi otto mesi dell'anno il numero dei fallimenti dichiarati in Provincia è stato di 5 contro i 17 del corrispondente periodo del 1968.

Protesti cambiari

L'importo globale degli effetti protestati durante il mese è stato di 222.667.467 lire così suddivisi e riportati con quelli di luglio (espressi in migliaia di lire)

Mese di Luglio

- pagherò e tratte accet.	n	.2.400	per L.	124.576
- tratte non accettate	n.	2.109	» »	125.327
- assegni bancari	n.	.17	» »	4.689
TOTALE	n.	4.526	» »	254.592

Mese di Agosto

- pagherò e tratte accet.	n.	3.275	per L.	153.781
- tratte non accettate	n.	1.074	» »	66.940
- assegni bancari	n.	3	» »	1.946
TOTALE	n.	4.352	» »	222.667

V'e stato pertanto un incremento del 36% per quanto si riferisce il numero dei pagherò cambiari e del 23,5% circa per il loro ammontare mentre sono sensibilmente diminuite le insolvenze per le tratte non accettate e per gli assegni bancari.

Lavoro

Ancora rilevante è risultato il numero degli iscritti nelle liste di Collocamento.

In agosto oltre 275 unità si sono aggiunte a quelle segnalate nel precedente mese di luglio determinando un incremento del 5%.

Si riportano di seguito i dati riferiti ai vari settori:

- Agricoltura	n. 253
- Industria	n. 1.673
- Trasporti e comunicazioni	n. 83
- Commercio e servizi	n. 124
- Impiegati	n. 449
- Mano d'opera generica	n. 3.287
TOTALE	n. 5.784

Scioperi

Le agitazioni sindacali, che avevano avuto un andamento vivace nei precedenti mesi di giugno e luglio, non hanno avuto riprese durante il periodo in esame. Infatti, in agosto, la segnalazione della locale Questura è risultata negativa.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei pricipali settori dell'industria e del commercio nei mesi di giugno, luglio e agosto 1969. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

GIUGNO

INDUSTRIA - La crescente sostenutezza della domanda interna e l'elevato livello di quella estera hanno conferito, in giugno, al quadro congiunturale del settore industriale nuovi elementi di stima, per cui si è manifestata una crescente tendenza ad un ulteriore sviluppo produttivo.

Il grado di utilizzazione della capacità produttiva è risultato in molti comparti elevatissimo, ne è derivato anche un miglioramento nei livelli di occupazione e quindi un maggiore equilibrio nel mercato del lavoro. Anzi, nelle aree di maggiore concentrazione industriale si sono accentuate le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e specializzata.

I settori che hanno presentato spunti di più accentuato dinamismo nei ritmi di lavoro sono risultati quelli siderurgico, metallurgico, elettromeccanico, edile e del legno. In buona ripresa anche il ramo tessile.

All'approssimarsi quindi della pausa estiva, il settore industriale appare improntato ad uno slancio produttivo indubbiamente soddisfacente; occorrerà però attendere la ripresa autunnale pr poter verificare se questa spinta espansiva sul piano produttivo non subirà battute d'arresto. L'orizzonte, infatti, non sembra scevro da zone di ombra che trovano una prima espressione nella disposizione psicologica degli imprenditori, non poco turbata da talune tensioni che vanno prendendo sempre più corpo.

Alludiamo ai rilevanti e generalizzati aumenti di prezzo verificatisi per la maggior parte delle materie prime.

L'aumento dei prezzi, verificatosi nella fase all'ingrosso, non tarderà probabilmente a trasferirsi nella fase al dettaglio, favorito da una domanda in espansione per le aumentate disponibilità monetarie e la migliorata propensione al consumo dell'operatore-famiglia.

Peraltro, alla dilatazione della domanda interna non ha corrisposto una uguale dilatazione dell'offerta in taluni settori, che scontano ora gli effetti dei mancati investimenti degli anni passati. Il che accresce l'esigenza di importazione di beni di consumo, con conseguenze sui nostri conti con l'estero, sui quali già pesa il rilevante saldo negativo dei movimenti di capitali.

Altro motivo di preoccupazione nasce dai prevedibili aumenti del costo del lavoro, a seguito delle numerose rivendicazioni economico normative prospettate per il rinnovo di molti contratti di lavoro a scadenza autunnale, che potranno incidere sulle capacità competitive del nostro sistema industriale.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Una migliore fisionomia ed un più ampio volume di scambi ha caratterizzato in giugno i mercati all'ingrosso, che hanno tratto giovamento da una domanda ben orientata per tutti i prodotti, con particolare riguardo per quelli industriali.

Una maggiore vivacità ha contraddistinto il mercato ortofrutticolo, il comparto dei metalli, della carta e cancelleria, dei materiali da costruzione e dei chimici per l'agricoltura, mentre una leggera diminuzione si è registrata nei tessili e nei pellami.

Per quanto concerne i prezzi, si è venuta delineando una maggiore sostenutezza (che ha riguardato anche i prodotti agricoli ed alimentari di nuova campagna), per cui l'indice generale ha presentato ulteriori aumenti.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Nel commercio al dettaglio si è registrato un lieve miglioramento nelle vendite, che ha interessato preminentemente i comparti non alimentari. Tra i vari settori merceologici, che hanno manifestato un discreto aumento nell'attività di scambio, vanno segnalati quelli volti alla vendita di articoli di abbigliamento, da viaggio, sportivi, di calzature e casalinghi.

In generale, tuttavia, non sembra di poter rilevare spostamenti di rilievo rispetto all'anno precedente.

Dal lato dei prezzi si è registrato un ulteriore lieve aumento.

LUGLIO

INDUSTRIA - All'approssimarsi della pausa feriale, il settore industriale ha mostrato una impostazione molto attiva, espressa in una elevata utilizzazione delle capacità produttive e nell'acquisizione di nuovi e più alti traguardi produttivi. Il mese di luglio non ha, quindi segnato quel leggero rallentamento nella attività che solitamente caratterizzi il periodo preferiale.

L'esigenza di far fronte alle crescenti richieste dal mercato estero e, segnatamente, da quello interno, ha stimolato il ritmo produttivo della quasi generalità dei comparti che hanno lavorato su livelli alquanto superiori a quelli del corrispondente mese dello scorso anno. Ne è derivata la necessità di più intensi approvvigionamenti di materie prime e di semilavorati dall'estero. Anche il mercato del lavoro ha denotato un maggiore equilibrio e nelle aree più industrializzate del Nord si è consolidata la difficoltà, già segnalata, di reperimento di manodopera qualificata.

Passando in breve rassegna l'evoluzione dei principali rami industriali è da rilevare che la forte richiesta di acciaio e prodotti siderurgici in genere non poteva non influire sull'attività del comparto che ha lavorato a ritmo pieno e con buone prospettive per il prossimo futuro. Per i rami metallurgico, meccanico ed elettromeccanico, l'attività si è svolta alla insegna di utilizzi pressochè totali degli impianti, sostenuta da una cosistente domanda interna ed estera.

Un andamento nettamente positivo ha caratterizzato anche il ramo tessile, che sembra aver raggiunto finalmente quell'equilibrio che da tempo ricercava; i comparti serico e cotoniero hanno operato con elevati utilizzi degli impianti, mentre il ramo laniero si è giovato di ulteriori acquisizioni di ordini, tanto che non poche aziende hanno denunciato difficoltà nell'evasione delle commesse.

Favorito anche da fattori di ordine stagionale, il ramo edile ha messo in evidenza un notevole slancio produttivo da cui hanno tratto beneficio tutti i comparti più direttamente collegati; il settore, tuttavia, risente di una lievitazione rilevante nei prezzi dei materiali da costruzione, soprattutto dei legnami e laterizi.

L'evoluzione congiunturale dell'apparato industriale, quindi, caratterizzata da una notevole espansione della domanda interna ed estera e conseguentemente da un sostenuto ritmo produttivo, potrebbe essere pienamente soddisfacente se l'insorgenza di taluni fattori di disturbo (tensione nel sistema dei prezzi ed incertezza sulla situazione sindacale) non rappresentassero motivi di incertezza per le possibilità di prosecuzione nel prossimo futuro dell'attuale fase di sviluppo.

Il cospicuo «gonfiamento» dei costi di lavorazione - da imputarsi oggi principalmente alla notevole lievitazione dei prezzi di materie prime (e che già ha costretto non poche aziende a rivedere i propri piani di produzione) e che con la prossima revisione dei contratti di lavoro potrà essere ulteriormente aggravato dall'aumento del costo di lavoro - è l'aspetto su cui si appuntano le maggiori preoccupazioni anche per le conseguenze che potrebbero derivare sulla capacità competitiva del nostro sistema industriale. Tale aspetto è quello che rende cauto il giudizio degli operatori sulle prospettive a breve termine.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nel settore del mercato all'ingrosso l'andamento degli scambi è risultato buono, anche se gli affari sono apparsi, per lo più, di limitata entità. Nel complesso, l'attività e stata imperniata su acquisti frazionati e limitati al fabbisogno immediato; però, in chiusura di mese, le ordinazioni per consegna fine agosto e primi di settembre sono aumentate sensibilmente. Si è voluto in tal modo assicurarsi la disponibilità delle merci alla ripresa dei lavori e cautelarsi nei confronti di possibili aumenti di prezzo. Secondo molti operatori a settembre gli acquisti dovrebbero ampliarsi, per cui nell'imminenza della sosta estiva le prospettive del settore appaiono abbastanza buone. In effetti le incertezze che pesano sui mercati sembravano, a tratti, portare ad una riduzione delle iniziative, ma, nonostante questa atmosfera, non manca un certo interesse di acquisto.

Il generale buon andamento delle attività produttive si riflette sulle materie prime e sui prodotti industriali che beneficiano di una attiva corrente di domanda. Del pari per i prodotti alimentari e per i beni di consumo in genere l'assorbimento è buono e le transazioni si mantengono ad un sufficiente livello.

I prezzi sono per lo più sostenuti e molti denotano tendenza all'aumento; più accentuata per le materie industriali, meno sensibili per i prodotti alimentari.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Una valutazione sull'evoluzione congiunturale del settore distributivo al dettaglio nel mese di luglio non è certo agevole: lo spostamento di notevoli e crescenti masse di popolazione dai centri di residenza abituali ai luoghi di villeggiatura e la conseguente diversificazione dei «punti di consumo» rende difficile un giudizio sull'andamento del settore.

Due fenomeni possono comunque essere rilevati: una buona propensione agli acquisti da parte dell'operatore-famiglia (anche se nel periodo una buona fetta delle disponibilità è assorbita dalle spese per la villeggiatura) ed una tendenza al rialzo dei prezzi.

AGOSTO

INDUSTRIA - Il ritmo operativo del settore industriale ha ovviamente risentito - in agosto - della pausa lavorativa connessa alla chiusura di gran parte delle aziende in occasione della ricorrenza del periodo feriale. Tuttavia, depurata da questa componente stagionale, l'intonazione delle principali componenti di fondo del settore è risultata alquanto positiva, consentendo uno slancio produttivo più accentuato che non nel corrispondente mese del 1968.

Il dinamismo della domanda globale, nelle sue componenti interna ed estera, continua a costituire il grande supporto per l'acquisizione di nuovi e più elevati traguardi produttivi.

I più alti livelli operativi conseguiti, pur apportando un miglioramento nel mercato del lavoro, non hanno provocato proporzionali incrementi occupazionali per la crescente automazione delle lavorazioni. L'espansione industriale, infatti, tende sempre più a realizzarsi attraverso l'aumento della produttività per unità di lavoro occupata e non attraverso l'aumento dell'occupazione, ciò conferisce - peraltro - all'apparato industriale una struttura più evoluta ed in grado di realizzare incrementi di produzione quantitativamente e qualitativamente migliori che nel passato.

Sotto il profilo settoriale la congiuntura del mese di agosto ha confermato la positiva evoluzione del comparto serico, cotoniero e tessile, favoriti dalla buona impostazione del mercato che lascia prevedere favorevoli prospettive anche per i prossimi mesi.

Su elevati livelli hanno operato anche le industrie chimiche, delle bibre tessili artificiali e sintetiche, cartarie, dell'abbigliamento, dei mobili e dell'arredamento, quelle edili e dei comparti ad esse più strettamente collegati.

Una accentuata dinamica produttiva ha caratterizzato anche le industrie meccaniche e, particolarmente, quelle elettromeccaniche.

Il mese di agosto, se ha consolidato la sostenutezza produttiva di fondo del settore industriale, ha altresì confermato la presenza di talune tensioni nel rapporto costi ricavi e seguito delle lievitazioni di non poco conto intervenute in alcune materie prime. Tensioni che sembrano destinate con «l'autunno caldo» ad acuirsi per il prevedibile aumento del costo del lavoro.

Sono queste tensioni che inducono gli operatori economici ad una maggiore cautela nei loro giudizi sulle prospettive a breve termine.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Il settore all'ingrosso, nonostante il periodo stagionale, ha presentato un soddisfacente movimento di scambi. Il periodo di chiusura per ferie è stato rispettato dalla quasi totalità delle aziende, ma la carenza di alcuni prodotti ed il conseguente timore di rimanere sprovvisti di materie prime e di semilavorati al momento della ripresa del lavoro ha indotto molti operatori a continuare i loro acquisti. Cosicchè, praticamente, le forniture non sono state interrotte anche in pieno agosto e particolarmente nell'ultima decade gli affari hanno registrato un positivo andamento, conseguendo livelli nettamente superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. La ripresa è risultata bene orientata e ciò induce a prevedere una positiva evoluzione anche per i prossimi mesi. I prezzi si sono allineati per lo più ai livelli pre-feriali, con qualche accenno alla lievitazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Gli spostamenti di notevoli e crescenti masse di popolazione dai luoghi di abituale residenza a quelli di villeggiatura, che caratterizzano il mese di agosto, rendono ardua una valutazione congiunturale del settore.

Dalle informazioni pervenuteci sembra, comunque, confermata la buona propensione agli acquisti da parte dell'operatore-famiglia, anche se le maggiori disponibilità nelle mani dei consumatori vengono in misura crescente spese per la soddisfazione di esigenze nuove quali, in particolare, quelle di trascorrere più ampi periodi di vacanze, di viaggi e fine settimana fuori casa.

In notevole espansione l'attività dei settori più strettamente legati al turismo.

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CRESCENTE SVILUPPO DEGLI ORTOFRUTTICOLI SURGELATI IN ITALIA

Circa il 30 per cento delle vendite di alimenti surgelati in Italia è rappresentato dagli ortofrutticoli. Queste le stime dell'Istituto Italiano Alimenti Surgelati per il 1968.

Rispetto al 1967 le vendite di ortofrutticoli surgelati in Italia avrebbero registrato un incremento del 20-25 per cento.

Il grosso delle vendite di questo settore merceologico riguarda le verdure. Mentre le vendite di frutta surgelata sono ancora relativamente modeste nel nostro paese.

I prodotti più richiesti dal mercato italiano sono, tra le verdure surgelate: i fagiolini, i piselli, gli spinaci, le miscele di ortaggi, i carciofi, i broccoli, i peperoni, gli asparagi. Per la frutta surgelata, le richieste del mercato italiano sono soprattutto rivolte a fragole, lamponi e mirtilli.

Il crescente successo che stanno avendo anche in Italia gli ortofrutticoli surgelati dipende soprattutto dalla possibilità che in tal modo si ha di reperire in ogni stagione e in ogni negozio una grande varietà di prodotti altrimenti disponibili solo in pochi mesi dell'anno. Prodotti che conservano a pieno le caratteristiche organolettiche e nutritive del prodotto appena raccolto, e che molto spesso sono di tipi e qualità nettamente superiori e quelli usuali.

I tipi e la qualità delle verdure surgelate italiane, d'altronde, sono ormai molto noti anche all'estero. Tant'è che una parte molto grande della produzione italiana viene esportata. Mentre le importazioni non sono che un decimo delle esportazioni.

PRESENTI SOPRATTUTTO NEI SUPERMERCATI, NEI NEGOZI A SELF-SERVICE E NELLE SALUMERIE I SURGELATI IN ITALIA

Una recente stima ministeriale ha calcolato che esistono in Italia 453.906 negozi che vendono generi alimentari.

Tra questi negozi ve ne sono però molti che tengono generi alimentari solo marginalmente (le cioccolate e i liquori nel grande magazzino, ad esempio; o le «chicche» tenute nelle cartolerie di periferia e di campagna). E ve ne sono molti che, pur dedicandosi prevalentemente o esclusivamente alla vendita di generi alimentari, hanno un assortimento limitato a uno o pochi prodotti, essendo negozi «specializzati» (il negozio di vini e liquori, ad esempio, o quello di pollame).

Se escludiamo dunque questi negozi «marginali» o molto «specializzati», i negozi di alimentari ad assorbimento per lo meno discretamente ampio si riducono a poco più di 200 mila.

Di questi 200 mila negozi italiani di alimentari - secondo una stima dell'Istituto Italiano Alimenti Surgelati IIAS - poco più del dieci per cento sono oggi forniti di banco frigorifero per l'esposizione e la vendita al dettaglio dei surgelati.

Tutti i supermercati e gran parte delle supérettes (o: minimercati) e dei grandi negozi a Self-service tengono in vendita gli alimenti surgelati, in quanto considerati componente essenziale del loro assortimento, e perchè danno attestato di modernità e di prestigio al negozio.

Dopo questi moderni grandi punti di vendita di alimentari, vengono quindi le salumerie

e i negozi di gastronomia. Un qunto dei quali ha infatti i surgelati in assortimento.

Anche oltre un negozio su dieci di alimentazione generale ha oggi in vendita i surgelati. Si tratta naturalmente dei negozi più grandi e moderni.

Seguono le drogherie; circa una su dieci delle quali ha in vendita i surgelati.

Nettamente minore è invece la presenza dei surgelati nei negozi di frutta e verdura (solo in circa il 4 per cento ha i surgelati in vendita), e nei negozi a prevalente attività di pasticceria - panetteria (7-8 per cento).

SURGELATI A DOMICILIO IN GERMANIA, DANIMARCA E GRAN BRETAGNA

Oltre che nella R. F. Tedesca, la vendita a domicilio degli alimenti surgelati si sta estendendo anche in Danimarca e in Gran Bretagna.

Nella R.F. Tedesca attualmente si occupano di ciò le due grandi case di vendita per corrispondenza: Quelle e Neckermann. Neckermann ha nel suo ricco catalogo un vasto assortimento di alimenti surgelati, che comprende: verdure, frutta, selvaggina, prodotti ittici, pasta per torte, precucinati; oltre che gelati. Questi prodotti sono consegnati direttamente a domicilio dal produttore, partendo da 70 depositi frigoriferi distribuiti su tutto il territorio tedesco.

In Danimarca le consegne al domicilio della clientela sono effettuate da ditte specializzate, in appositi conservatori frigoriferi.

In Gran Bretagna la più nota marca di surgelati presente sul mercato ha avviato da poco un esperimento-pilota di servizio a domicilio nel Surrey. Gli ordini sono raccolti dai dettaglianti, ma le consegne sono effettuate direttamente dal deposito locale del produttore al domicilio del cliente. Per rendere più economico il servizio si incentivano i grossi ordinativi, concedendo sconti proporzionati alle quantità acquistate in occasione di ciascun ordine.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI LEGISLAZIONE

Imposte di Registro e Successione

Ai fini dell'accertamento dell'imponibile dei fondi rustici per l'applicazione delle imposte di Registro e Successione con decreto in corso è stato approvato nella misura del 3,70% il coefficiente unico nazionale per l'anno 1970.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

(Ministero Finanze - Circ. 35 del 22-12-1969)

A) Com'è noto, l'art. 14 della legge 9 agosto 1954, n. 645, prevede per gli alunni appartenenti a famiglia di disagiate condizioni economiche l'esonero o il semiesonero dalle tasse scolastiche, a seconda che abbiano riportato la media, rispettivamente, di 8/10 e 7/10 per il profitto e non meno di 8/10 per la condotta.

Poichè la legge 5-4-1969, n. 119 - art. 8 bis - ha modificato il criterio di valutazione disponendo che i candidati, anzichè una media di voti, riportino un giudizio espresso con le qualifiche di «sufficiente», «buono», «distinto», e «ottimo», da varie parti è stato posto il quesito per conoscere come tali qualifiche si pongano in relazione con la valutazione espressa in decimi, di cui all'art. 14 della citata legge n. 645.

Esaminato il quesito, d'intesa con il Ministero della Pubblica Isruzione, si chiarisce che nei casi in cui, come nella fattispecie, disposizioni legislative o regolamentari facciano riferimento alla votazione in decimi, i giudizi sintetici di «sufficiente», «buono», «distinto», e «ottimo», debbono essere considerati corrispondenti relativamente alla votazione di 6, 7, 8 e 9 - 10 decimi.

Ciò stante, si dichiara che l'esonero totale dalle tasse scolastiche compete agli alunni che abbiano riportato la qualifica di «ottimo o distinto» ed il semiesonero a quelli che abbiano riportato la qualifica di «buono».

IMPOSTA COMPLEMENTARE

Assegni di studio universitario - Certificazioni.
(Min. fin., circ. 19 maggio 1969, n. 134)

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha fatto presente che l'art. 2 della legge 21 aprile 1969, n. 162, stabilisce, a modifica dell'art. 2 della legge 14 febbraio 1963, n. 80, che l'assegno di studio universitario può essere attribuito, entro i limiti della somma a disposizione di ciascuna Facoltà, anche agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto, ai fini della imposta complementare, non supera le L. 1.200.000, ovvero le L. 1.500.000 nel caso di redditi di lavoro dipendente.

Ciò stante, poichè le nuove disposizioni di legge trovano applicazione anche per il corrente anno accademico ed a tal fine è disposta la riapertura dei termini del concorso fino al 4 giugno p.v., gli Uffici distrettuali nei certifica-

ti attestanti il reddito complessivo netto sopramenzionato indicheranno espressamente se esso derivi in tutto o in parte da lavoro dipendente.

I.G.E. - Industrializzazione del Mezzogiorno - Impianto idrico.

(Min. finanze, nota dell'11 aprile 1968, n. 105339)

La ...., esercente l'attività agricola ha chiesto, in applicazione del d.l. 14 dicembre 1947, n. 1598, e succ. mod., di poter fruire della riduzione a metà dell'I.g.e. dovuta sugli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per la realizzazione di un impianto irriguo nel proprio fondo. Poichè, come si evince dagli allegati pareri dell'U.T.E. di Lecce, sulla detta tenuta insistono sia impianti prettamente agricoli sia uno stabilimento vinicolo, che per la sua capacità di lavorazione (8.000 q.li) potrebbe classificarsi industriale, codesto ufficio ha ritenuto di porre allo scrivente il quesito se spetti alla ditta istante l'invocato trattamento agevole per l'impianto che oltre ad essere destinato all'irrigazione, e utilizzato anche per fornire l'acqua necessaria alle stalle e all'attività vinicola.

Al riguardo questo Ministero, esaminata la questione in relazione ai chiarimenti forniti da codesta Intendenza e dal competente U.T.E., non ritiene che, nella specie, possano ravvisarsi i presupposti per l'applicazione dell'invocata agevolazione. *Infatti, come risulta da nota del* predetto ufficio, nella azienda di proprietà della ditta richiedente, l'attività agricola è da considerarsi predominante rispetto a quella industriale. Pertanto, sugli acquisti in parola l'I.g.e. dovrà essere assolta in base alla normale aliquota.

I.G.E. - Industrializzazione Mezzogiorno - Costruzione strade - Riduzione ex d.l. 14 dicembre 1947, n. 1598, per acquisti di macchinari - Non compete -

(Min. finanze, risol. 7 ottobre 1968, n. 106617)

Con la nota su indicata codesta Intendenza fa presente che la ditta in oggetto, appaltatrice dei lavori di costruzione del 5° lotto della strada di bonifica «Ciaramidaro - Dittaino», con istanza in data 15 novembre 1967 ha chiesto l'emissione della prescritta declaratoria onde poter fruire del beneficio fiscale della riduzione a metà dell'imposta generale sull'entrata, previsto dallo art. 2 del d.l. 14-12-1947, n. 1598, sugli acquisti di macchinari e materiali necessari per la realizzazione della indicata opera.

Codesto Ufficio informa che il locale U.T.E. ha espresso parere negativo in merito all'accoglimento dell'istanza e chiede di conoscere l'avviso di questo Ministero.

Al riguardo lo scrivente conviene nel ritenere che i lavori inerenti la costruzione di strade ed autostrade non rientrano fra le opere agevolate dal citato d.l. n. 1598, in quanto esse non possono considerarsi stabilimenti tecnicamente organizzati, nel senso voluto dal citato provvedimento legislativo.

Pertanto codesta Intendenza, nel comunicare alla ditta interessata il rigetto della istanza, inviterà la medesima a versare senza alcun indugio l'imposta entrata eventualmente corrisposta in misura ridotta sulle fatture relative agli acquisti sopracennati.

I.G.E. - Industrializzazione del Mezzogiorno - Emissione nuova declaratoria - Validità retroattiva -

(Min. finanze, risol. 25 ottobre 1968, n. 1073313)

....premesso che con declaratoria di codesta Intendenza è stata ammessa a fruire della riduzione a metà dell'I.g.e., prevista dall'art. 2 del d.l. 14 dicembre 1947, n. 1598, sugli acquisti di macchinari e materiali distinati all'impianto di un opificio industriale per la produzione di materiale telefonico e telegrafico *in territorio del Comune di ..... fa presente che nel corso dell'anno* 1967 ha iniziato i lavori di ampliamento dello stabilimento. Comunica, inoltre, l'indicata società, che solo in data 14 marzo 1968 ha chiesto a codesta Intendenza la emissione di una nuova, apposita declaratoria in quanto, fino a tale data, ignorando le prescrizioni contenute nella circolare n. 10 del 10 febbraio 1967, ha ritenuto valida l'originaria declaratoria, e chiede, pertanto, sanatoria per gli acquisti effettuati dal 10 febbraio 1967 al 14 marzo 1968.

Al riguardo lo scrivente, preso atto di quanto riferito da codesto Ufficio, ritiene che, nel particolare caso, si possa accogliere l'istanza della Società tendente ad ottenere il riconoscimento delle suddette agevolazioni fiscali sulle fatture di acquisto emesse nel suindicato periodo di tempo. Si precisa che la sanatoria sarà operante qualora, accertata la sussistenza delle condizioni volute dalla legge, venga rilasciata la nuova declaratoria richiesta per i lavori di ampliamento dello stabilimento e semprechè le indicate fatture non si riferiscano ad acquisti isolati e sporadici di materiali e macchinari e siano previsti nel piano organico dei lavori per cui è stata chiesta la nuova declaratoria.

Torna utile precisare, infine, che il committente U.T.E. apporrà il «visto installato» sulle fatture solo se sono state rispettate tutte le altre prescrizioni contenute nel d.m. 14 dicembre 1965, ed in particolare che entro un anno dall'emissione delle singole fatture siano stati posti in opera i relativi materiali e macchinari e sia stata chiesta l'apposizione del visto sui documenti stessi.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Art. 5 legge 5 gennaio 1956, n. 1 - Commissioni tributarie - Facoltà di aumentare redditi accertati e di accertare redditi omessi - Soppressione - Portata generale -

La soppressione, disposta dall'ultimo comma dell'art. 5 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, della facoltà concessa dall'art. 43 del t.u. n. 4021 del 24 agosto 1877 e successive norme collegate, alle Commissioni distrettuali e provinciali di aumentare i redditi accertati dagli Uffici delle imposte dirette erariali, ordinarie e straordinarie, e, quindi, anche l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, sia perchè, anche se la valutazione di alcuni cespiti patrimoniali è ricollegabile al sistema di accertamento delle imposte indirette, si tratta pur sempre di una forma di tributo diretto, il cui regime di accertamento, considerato nel suo complesso, ricalca quello previsto per le imposte dirette ed, in particolare, per quella di r.m., sia perchè la norma soppressiva in parola, intendendo eliminare lingerenza delle Commissioni tributarie nella sfera di azione esclusiva dell'Amministrazione attiva, ha voluto soddisfare un'esigenza che è comune a tutte le imposte dirette erariali, ancorchè straordinarie.

(Cass., Sez. I civ., 17 marzo 1969, n. 856, Finanze c. Peroglio, in Riv. leg. fisc., 1969, 1283.)

Art. 42, 120 lett. b) t.u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Scritture contabili - Richiesta Polizia tributaria - Mancata esibizione - Conseguenze - Accertamento sintetico - Legittimità.

La mancata esibizione delle scritture contabili richiesta dalla Polizia tribuaria in sede d'ispezione e risultante dal verbale all'uopo redatto equivale a rifiuto di esibizione e pertanto legittima il ricorso dell'Ufficio all'accertamento sintetico.

(Comm. distr. Napoli, Sez. IV, 5 giugno 1968, in Boll. trib., 1969, 1097. In senso conforme, Comm. centr., 1° marzo 1967, n. 83761, in Boll. trib., 1967, 1576.)

Art. 84 t.u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Reddito agrario - Nozione - Soggetto passivo - Fattispecie -

Il reddito agrario è quello ricavabile da operazioni rientranti nel normale ciclo produttivo agrario e compiuto sui prodotti del fondo dal proprietario o possessore del fondo stesso, unico soggetto passivo dell'imposta sul reddito agrario.

Conseguentemente è soggetto all'imposta di ricchezza mobile il reddito derivante dalle operazioni di manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli esercitate da enti muniti di personalità giuridica o comunque costituenti soggetti a sè stanti della obbligazione tributaria.
(Comm. centr., Sez. II, 14 marzo 1969, n. 852, 854, bis., in Boll. trib., 1969, 1184)

Art. 8, 20 r.d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Nuda proprietà - Trasferimento a titolo gratuito - Valore piena proprietà - Accertamento - Esazione tributo - Valore usufrutto - Differenza -

Nei trasferimenti a titolo gratuito della nu-

da proprietà l'accertamento, ai fini dell'imposta di registro, del valore della piena proprietà avviene subito, con riferimento alla data del trasferimento, e subito si procede all'esazione della parte di tributo (calcolata sulla differenza tra valore della piena proprietà e valore all'usufrutto) riguardante la nuda proprietà, mentre al cessare dell'usufrutto si procede all'esazione del tributo, già determinato ed immutabile, relativo al valore dell'usufrutto.

Ciò importa che, sia ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, sia a quelli dell'applicazione dell'imposta sul valore globale; di cui all'art. 11 d.l. 8 marzo 1945, n. 90, sia a quelli dell'imposta sulle trascrizioni di cui all'art. 4 legge 25 giugno 1943, n. 540, vanno applicate le aliquote d'imposta corrispondenti al valore della proprietà piena.

(Cass., Sez. I, 29 ottobre 1968, n. 3612, Finanze c. Dulcetta, in Riv. leg. fisc. 1969, 1076 -

cfr. conformi Cass., 8 luglio 1958, n. 2456, ined.; Comm. centr., 19 maggio 1954, n. 61441, ined.; e la vecchia Cass., 7 gennaio 1938, n. 33, in Riv. leg. fisc., 1938, 117.
Per l'oppposta tesi vedi Serrano, Le imposte sulle Successioni. Torino, 1961, 192 e seg.)

Art. 8, 47 r.d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Trasferimento immobiliare - Accessioni - Presunzione di trasferimento - Esclusione - Condizioni -

Ove nell'atto di trasferimento di un immobile non si menzionino, per escluderle, le accessioni esistenti sull'immobile medesimo, queste si intendono trasferite insieme con la cosa in cui sono incorporate e sono tassabili ai sensi dell'art. 8 della legge di registro.

Per escludere dalla tassazione dell'atto di trasferimento dell'immobile il valore delle pertinenze o dell'accessione, occorre che dall'atto stesso attraverso il richiamo di un atto scritto registrato risulti l'appartenenza ad altri l'accessione e la conseguente non applicabilità della presunzione di accessione.

(Cass., Sez. I, 4 febbraio 1939, n. 342, Sellari e Renzini c. Finanze in Riv. Leg. fisc., 1969, 1477)

LEGISLAZIONE

Mese di Settembre 1969

STATALE

— *Legge del* 24 *luglio* 1969, *n.* 17.
E' consentita l'uccellagione con bressana. roccolo, prodina e panie. Le modalità di impiego e le caratteristiche degli attrezzi saranno fissate con il regolamento di esecuzione della presente legge.
E' sempre vietata l'installazione di nuovi impianti di uccellagione con reti verticali oltre a quelli esistenti.
G. U. n. 223 del 2 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 30 *giugno* 1969.
Organizzazione dei controlli sulla rispondenza dei prodotti ortofrutticoli alle norme di qualità.
G. U. n. 228 dell'8 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *settembre* 1969.
Integrazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967, concernente i parametri di graduazione per i finanziamenti a tasso agevolato e per i contributi, a favore di iniziative industriale nel Mezzogiorno, relativamente all'aliquota di contributo per la 1ª categoria di investimento fisso.
G. U. n. 234 del 15 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 4 *agosto* 1969.
Elenco dei principi attivi ammessi nella preparazione degli integratori medicati per mangimi, destinati alla terapia di alcune malattie degli animali.
G.U. n. 236 del 17 settembre 1969.

— *Legge* 13 *agosto* 1969, *n.* 613.
Proroga al 1° luglio 1971 del termine stabilito dal comma sesto dell'articolo 146 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norma sulla circolazione stradale, modificato con legge 26 giugno 1964, n. 434.
G. U. n. 239 del 20 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *luglio* 1969.
Determinazione della misura massima complessiva dei tassi di interesse e delle aliquote accessorie da praticare, per l'anno 1969 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario.
G. U. n. 240 del 22 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 21 *aprile* 1969.
Coefficiente di ragguaglio per il calcolo dei contributi spettanti per i beni relativi ad attività industriali, commerciali, artigiane e professionali esemplificati nell'art. 37 della legge 27 dicembre 1953, n. 968 e nell'art. 22 della legge 29 settembre 1967, n. 955.
G. U. n. 242 del 24 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *settembre* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 242 del 24 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 5 *settembre* 1969.
Norme per l'ammissione alla verificazione metrica ed alla legalizzazione degli strumenti per pesare di tipo speciale, a funzionamento automatico o non, genericamente denominati «bilance per centrali di bitumaggio», destinati ad essere inseriti in apparecchiature per la fabbricazione del calcestruzzo.
G. U. n. 246 del 27 settembre 1969.

REGIONALE

— *Azienda Foreste Demaniali della Regione Autonoma della Sardegna*
Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione 21 *luglio* 1969, *n.* 20.
«L. R. 8 maggio 1968 n. 25: graduatoria degli aspiranti idonei all'inquadramento tra i salariati permanenti dell'A.F.D.R.S.».
B. U. n. 28 del 9 settembre 1969.

— *Azienda Forese Demaniali della Regione Autonoma della Sardegna*
Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione 21 *luglio* 1969, *n.* 21.
«L. R. 8 maggio 1968, n. 25: aspiranti non ammessi all'inquadramento tra i salariati permanenti dell'A.F.D.R.S.».
B. U. n. 28 del 9 settembre 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 3 *settembre* 1969, *n.* 6645.
Ampliamento riserva consorziale aperta di caccia in agro di Orosei.
B. U. n. 29 del 19 settembre 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 3 *settembre* 1969, *n.* 6646.
Rinnovo riserva consorziale aperta di caccia in agro di Gadoni.
B. U. n. 29 del 19 settembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1 *agosto* 1969.
Integrazione della giunta della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Nuoro.
B. U. n. 29 del 19 settembre 1969.

Mese di Ottobre 1969

STATALE

— *Decreto - Legge* 30 *settembre* 1969, *n.* 645.
Norme relative all'integrazine di prezzo per il grano duro e all'attuazione di regolamenti comunitari concernenti il settore agricolo.
G. U. n. 249 del 1 ottobre 1969.

— *Decreto-Legge* 30 *settembre* 1969, *n.* 646.
Provvedimenti a favore delle ziende aagricole danneggiate da calamità naturali o da eccezzionali avversità atmosferiche.
G. U. n. 249 del 1 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *giugno* 1969.
Modifica dell'art. 1 del decreto ministeriale 4 aprile 1968 concernente l'osservanza di un prezzo minimo all'esprotazione del formaggio prodotto con latte di pecora.
G. U. n. 251 del 3 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 2 *ottobre* 1969.
Modalità per la presentazione delle domande per la corresponsione dell'ntegrazione di prezzo per il grano duro di prduzione 1969.
G. U. n. 253 del 6 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 29 *settembre* 1969.
Stato di crisi nel mercato delle pere.
G. U. n. 225 dell'8 ottobre 1969.

— *Legge* 1 *ottobre* 1969, *n.* 666.
Disposizioni integrative e modifiche della legge 18 dicembre 1961, n. 1470, recante finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico e sociale *e successive modificazioni.*
G. U. n. 260 del 13 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 19 *settembre* 1969.
Prezzo di acquisto delle mele per il periodo settembre-dicembre 1969.
G. U. n 261 del 14 ottobre 1969

— *Disposizioni e Comunicati.*
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 1231 del 10 ottobre 1969. Prezzi della carne congelata di bovino.
G. U. n. 263 del 16 ottobre 1969.

— *Ordinanza Ministeriale* 17 *luglio* 1969.
Norme di polizia veterinaria per l'importazione di bestiame bovino.
G. U. n. 265 del 18 ottobre 1969.

— *Legge* 1 *ottobre* 1969, *n.* 679.
Semplificazione delle procedure catastali.
G. U. n. 266 del 20 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *ottobre* 1969.
Rivelatore da addizionare ai mosti con gradazione complessiva inferiore agli otto gradi ed ai vini aventi acidità volatile superiore a quella stabilita.
G. U. n. 270 del 23 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *ottobre* 1969.
Rivelatore da addizionare ai mosti ed ai vini alterati per malattia o avariati, alle fece ed ai prodotti vinosi ottenuti da torchiatura aventi composizione anomala, nonchè alle fecce liquide e semiliquide.
G. U. n. 271 del 24 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *ottobre* 1969.
Rivelatore da addizionare ai vinelli destinati alle distillerie nonchè al prodotto ottenuto dalla lisciviazione delle fecce.
G. U. n. 271 del 16 ottobre 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 1 *settembre* 1969.
Aumento della misura dei diritti relativi al movimento delle merci di cui all'art. 7 della legge 9 gennaio 1956, n. 24.
G. U. n. 272 del 25 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 20 *ottobre* 1969.
Prezzo di acquisto dei cavolfiori per il periodo novembre dicembre 1969.
G. U. n. 272 del 25 ottobre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 15 *ottobre* 1969.
Determinazione dell'addizionale da applicare sui premi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per l'anno 1969.
G. U. n. 275 del 29 ottobre 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 1 *luglio* 1969, *n.* 719.
Istituzione in Manchester (Gran Bretagna) di un consolato di 1ª categoria e soppressione del vice consolato di 2ª categoria in Manchester e del consolato di 1ª categoria in Liverpool.
G. U. n. 276 del 30 ottobre 1969.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 15 *settembre* 1969, *n.* 78.
Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Sardo.
B. U. n. 31 del 15 ottobre 1969.

— *Decreto Interassessoriale* 22 *settembre* 1969, *n.* 348.
Elenco decreti emessi durante il mese di agosto 1969 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
B. U. n. 31 del 15 ottobre 1969.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di ottobre 1969

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28253	3-10-69	D.I.	CORONAS Sebastiana - Via Mare, 44 Orosei	Riv. analcoolici, dolciumi (Bar).
28254	»	D.I.	PINNA Pietrino - Via S. Croce, 67 Bosa	Costruzioni edili
28255	6-10-69	D.I.	PISCHEDDA Mariantonia - Via Garibaldi - Oliena	Riv. carni macellate fresche.
28256	»	D.I.	AMADORI Giovanna - Frazione Straulas - Budoni	Riv. alimentari, fiaschetteria, tessuti, vetrerie, ecc.
28257	7-10-69	D.I.	ARCA Maria Rosa «Casa del Regalo» Via Sardegna, 1-3 - Macomer	Commercio al minuto e all'ingrosso di articoli da regalo, casalinghi, articoli in legno e plastica, giocattoli.
28258	13-10-69	D.I.	LOI Raffaele - Via Roma, 42 - Loceri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28259	»	D.I.	MURGIA Gino - Viale Firenze, 5 Arzana	Riv. materiali edili.
28260	»	D.I.	LAI Basilia - Vico 2° Cagliari, 20 - Desulo	Riv. carni macellate fresche.
28261	»	D.I.	MANCA Luigi - Via Roma, 41 - Lanusei	Riv. calzature.
28262	15-10-69	N.C.	Soc. Impresa Fioroni Vincenzo e Alberto - Soc. in N.C. - Siniscola	Industria edile e stradale, acquedotti e fognature.
28263	»	D.I.	FLORIS Fernando - Via Marconi, 61 Lanusei	Locanda.
28264	16-10-69	D.I.	VARGIU Angelo - Via Montebello Orroli	Noleggio di rimessa.
28265	»	D.I.	DEIANA Enrico - Via Deffenu, 31 Nuoro	Riv. materiale fotografico e occhiali.
28266	17-10-69	D.I.	Golosio Maria Maddalena - Corso Vitt. Emanuele - Mamoiada	Ambulante di frutta, verdura, scatolame, ecc.
28267	21-10-69	S.F.	F.lli Marongiu Carlo e Giuseppe - Via Roma - Lanusei	Riv. carni macellate fresche.
28268	»	D.I.	CAMPANELLI Giovanni - «Idealcasa» Via Marconi - Lanusei	Riv. dolciumi, caffè crudo e tostato
28269	»	D.I.	MULAS Arnaldo - Via Cagliari - Lanusei	Impianti centrali di riscaldamento.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28270	23-10-69	D.I.	GREGU Francesca - Via Roma - Lanusei	Riv. abbigliamento in genere, tessuti, cartolibreria, elettrodomestici, mercerie, articoli da regalo, alimentari, ecc.
28271	24-10-69	D.I.	MONNI Luigino - Via Vitt. Emanuele, 43 - Triei	Autotrasporto merci per conto di terzi.
28272	»	D.I.	MULAS Giuseppe - Via Portico, 3 Fonni	Autotrasporto merci per conto di terzi.
28273	27-10-69	D.I.	MURA Antonio - Corso Umberto, 6 Ierzu	Commercio all'ingrosso di vino e bevande.
28274	»	D.I.	LODDO Pasqualina - Via Paoluoci, 12 Orani	Riv. alimentari, commestibili, drogheria, frutta e verdura.
28275	»	D.I.	MURA Giov. Andrea di Mura Raffaele - Via D. Fois, 2 - Bortigali	Riv. casalinghi, calzature, mercerie, coloniali ecc.
28276	»	D.I.	OGGIANO Antonia - «Galleria del Libro» - Via Lazio, 5 - Macomer	Libreria e cartoleria.
28277	»	D.I.	CATTE Francesca - Via Concordia - Oliena	Riv. carni fresche macellate.
28278	»	D.I.	LAPIA Giuseppina - Via Falaenadi Oliena	Riv. alimentari, coloniali, drogherie, fiaschetteria, gelaterie, ecc.
28279	»	D.I.	CUGA Grazia - Via Cavour, 1 - Ovodda	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, mercerie, scarpe, ecc.
28280	30-10-69	D.I.	BUTTITTA Maria - Via B. Sassari, 4 Desulo	Riv. generi alimentari, bibite, vini, dolciumi, ecc.
28281	»	D.I.	PUDDU Sara - Corso Italia, 107 - Nurri	Parrucchiera.
28282	»	D.I.	GAVIANO Piero - Via Roma, 211 Seui	Riv. alcoolici.
28283	31-10 69	D.I.	MONNI Enedina - Via Deffenu, 71	Riv. dolciumi e pane carasau.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27101	6-10-69	D.I.	ARZU Antonietta - Via Cavour - Arzana	Aggiunge rivendita pane, fiaschetteria, profumeria, ecc.
21317	13-10-69	D.I.	ARANGINO Francesca - Via La Marmora - Desulo	Aggiunge rivendita di carni macellate fresche.
26890	»	D.I.	DEIANA Sebastiana - Via Nuova - Desulo	Apertura di un negozio per la vendita di abbigliamento, confezioni, ecc.
27795	16-10-69	D.I.	GHIANI Dott. Carlo - Via Umberto Lanusei	Trasferimento a Via Roma, 7.
21751	»	D.I.	MELE Palmira - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Trasferimento a Via Lombardia angolo Via M. della Libertà.
16180	17-10-69	D.I.	MASSIDDA Raffaella - Piazza Indipendenza - Mamoiada	Trasferimento della Farmacia a Nuoro Piazza Veneto, 17.
27592	21-10-69	D.I.	GODDI Mario - Piazza Veneto, 27 Nuoro	Cessa la vendita di gas liquidi e conserva le altre attività.
20383	»	D.I.	SABA Erasmo - Via Roma - Villagrande	Aggiunge costruzioni idrauliche, acquedotti, fognature, lavori stradali.
25893	»	D.I.	GIACCU Antonio - Via Roma - Villagrande	Aggiunge costruzioni idrauliche, acquedotti e fognature.
16846	»	D.I.	PISANO Antonio - Via XX Settembre Ierzu	Apertura di un deposito di oli minerali, combustibili, gasolio e petrolio per riscaldamento.
25829	»	D.I.	LOI Ugo - Via Nazionale, 28 - Lotzorai	Aggiunge cancelleria, articoli da regalo, ecc. - cessa la vendita di alimentari, coloniali, pane, legumi, insaccati, ecc.
20083	22-10-69	D.I.	TOSCIRI Salvatore - Corso Umberto, 38 - Tortolì	Aggiunge macelleria di carne equina. rosticceria, tavola calda e pizzeria.
24653	23-10-69	D.I.	VENTRONI Giuseppe - Sas Murtas Posada	Cessa il commercio ambulante e conserva l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27369	»	D.I.	RUIU Salvatore - Via G. Porru - Orosei	Aggiunge autotrasporto merci per conto di terzi.
12221	»	D.I.	«Grandi Magazzini Giesse» di Gregu Salvatore - Via Roma, 10-18-20 - Lanusei e filiale in Tortolì - Corso Umberto	Con effetto dal 30-9-1969 ha cessato, in Lanusei, la vendita di tessuti, indumenti, filati, abbigliamento, calzature, merceria, articoli da regalo, maglieria, camiceria, valigeria, articoli sportivi; conserva tutto il resto e aggiunge la vendita di apparecchi radio e televisori - Con decorrenza dal 1-10-1969 l'esercizio di Tortolì è stato trasferito dal n. 101 al n. 23 di Corso Garibaldi e ha cessato dall'essere filiale della sede di Lanusei, rimanendo negozio a se stante, sempre con la stessa denominazione.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27011	24-10-69	D.I.	CORBU Mariantonia - Piazza Mameli (Civico Mercato) - Nuoro	Aggiunge rivendita insaccati freschi.
18683	»	D.I.	CAVIA Salvatore - Via Vittorio Emanuele, 31 - Urzulei	Cessa la rivendita di prodotti ortofrutticoli e ittici, formaggi ecc. e conserva il commercio ambulante.
22726	29-10-69	D.I.	SEDDA Giovanni - Via Mastio, 6 - Gavoi	Aggiunge rivendita pneumatici, accessori e ricambi per auto e moto, oli combustibili e grassi per auto.
18558	30-10-69	D.I.	DI FRANCESCO Rag. Domenico - Via Trieste - Nuoro	Aggiunge l'attività di agente con deposito della S.p.A. Tanara con sede in Parma per la vendita di gelati e conservatori frigoriferi.
18641	»	D.I.	PATTERI Francesco - Via Nazionale Orosei	Cessa il commercio ambulante di pesci, uova, pollame, cereali ortofrutticoli, conserva gli autotrasporti merci per conto terzi e il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
14227	31-10-69	D.I.	BRANDINU Salvatore - Via Roma Sarule	Cessa la produzione di acque gassate e inizia l'attività di noleggio di rimessa.
24783	»	D.I.	FURCAS Salvatore - Via Asproni - Orosei	Trasferimento dal comune di Orosei a Nuoro - Via Macomer.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13083	6-10-69	D.I.	SEAZZU Giov. Francesco - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
13414	»	D.I.	BASSU Maria - Corso Garibaldi - Orani	Riv. alimentari, coloniali tessuti, ferramenta, ecc.
22388	»	D.I.	MAIS Carlo - Via Umberto, 35 - Lanusei	Riv. mercerie e abbigliamento.
26295	»	D.I.	PIRAS Giov. Giuseppe - Via Vittorio Emanuele - Oliena	Riv. carni macellate fresche.
26942	7-10-69	D.I.	ARCA Elena «Casa del Regalo» - Via Sardegna, 1 - Macomer	Riv. articoli da regalo e casalinghi.
24883	»	D.I.	MACCIONI Giuseppa - Via Manno, 16 Desulo	Riv. frutta, verdura, pesci.
26250	»	D.I.	MASTINU Antonio Giovanni - Via Chiassuolo, 11 - Bosa	Ambulante frutta, verdura, prodotti dell'agricoltura.
27565	8-10-69	D.I.	CHILLOTTI Maria - Via Marconi, 48 Ulassai	Commercio fisso e ambulante di frutta, verdura, cereali, uova, grassi, miele, formaggi,
24655	9-10-69	D.I.	PINTORI Giuseppe - Via Massimo D'Azeglio, 20 - Nuoro	Riv. carbone vegetale.
27768	13-10-69	D.I.	PINNA Maria Antonia - Via Pagdora Silanus	Riv. fiaschetteria, frutta, verdura, birra, gassose.
27380	14-10-69	D.I.	DEMONTIS Maria Luisa - Via Mazzini, 21 - Perdasdefogu	Riv. latte.
24412	17-10-69	S.F.	PINNA Giovanni e C. - Via Roma Dualchi	Trebbiatura cereali.
17394	21-10-69	D.I.	MARONGIU Carlo - Via Roma, 69 - Lanusei	Riv. carni macellate fresche.
25827	»	S.F.	LOI Ugo e Livio - Via Nazionale, 28 Lotzorai	Riv. cartoleria, profumeria, dolciumi, gelati, ecc.
24126	23-10-69	D.I.	SERRA Giuseppe - Via Piemonte, 25 Siniscola	Ambulante frutta e verdura.
26461	»	D.I.	GHISU Tullio - Piazza Municipio, 7 Torpè	Riv. coloniali, dolci, mercerie, tessuti.
27411	»	D.I.	MARONGIU Agostino - Via Nazionale, 11 - Posada	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27916	24-10-69	D.I.	USAI Mario - Via Gramsci, 2 - Nuoro	Riv. pesci freschi e surgelati, molluschi e frutti di mare.
25125	27-10-69	D.I.	MURGIA Salvatore - Via Cavallotti, 28 Tortolì	Ambulante frutta, verdura, pesci, frutti di mare, cereali, patate, uova.
7365	»	D.I.	MURA Giov. Andrea - Via D. Fois, 2 Bortigali	Riv. casalinghi, mercerie, confezioni, coloniali, ecc.
7033	30-10-69	S.p.A.	S. p. A. Romana Industria e Commercio Prodotti dell'Agricoltura (già Società Romana per il formaggio pecorino) - Macomer.	Produzione, salagione ed esportazione formaggi.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21535	»	D.I.	CARRU Maria Rosaria Salvatorica Via Roma - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, ecc.
25481	»	D.I.	Zichi Giuseppa - Vico Nuoro - Sarule	Riv. radio, articoli elettrici e per auto.
27767	»	D.I.	FAEDDA Martino - Via Capellini - Silanus	Riv. generi alimentari, cartoleria, maglieria, ecc.
22921	»	D.I.	CAU Francesco - Via Romolo - Borore	Riv. carni macellate fresche.
25053	»	D.I.	DETTORI Antonio - Via San Giacomo Orosei	Riv. alimentari, dolciumi, liquori.
26015	»	D.I.	SEDDA Antoniangela - Corso Carlo Alberto - Fonni	Riv. gas liquido in bombole.
28232	»	D.I.	ATZENI Peppina - Via Mannu - Silanus	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, ecc.
27674	31-10-69	D.I.	LITTARRU Carmela - Via Brigata Sassari - Desulo	Riv. generi alimenari, cancelleria, bibite, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di ottobre 1969

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 29
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 31

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 22
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 22

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 26
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 29

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500 - 8000	7500 - 8000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6600 - 6800	6600 - 6800	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 32000	— - —	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 28000	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	6000 - 7000	4500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primatricce	»	10000 - 10500	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	12000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	12000 - 15000	20000 - 25000	» »
	Piselli nostrani	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6000 - 8000	3500 - 4500	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 11000	8000 - 12000	» »
	Cipolle secche	»	— - —	10000 - 11000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	18000 - 22000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	13000 - 15000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	12000 - 15000	8000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	22000 - 25000	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	18000 - 20000	15000 - 22000	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	16000 - 23000	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	12000 - 16000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	12000 - 16000	» »
	Uve comuni	»	— - —	9000 - 10000	» »
	Arance (Tarocchi)	»	23000 - 25000	23000 - 26000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	20000 - 25000	26000 28000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	— - —	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	120000 - 130000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968 69	»	100000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	110000 - 120000	110000 - 120000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2600 - 3000	2600 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	150 - 160	150 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	750 - 800	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 650	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	700 - 750	700 - 750	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	550 - 600	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	175 - 190	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	980 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	**42000 - 46000**	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	34000 - 37000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 64000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	440 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1969	Mese AGOSTO 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	85 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 170	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	170 - 175	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	180 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 150	140 - 150	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Luglio 1969*	*Agosto * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Agosto 1969

— Olio combustibile fluida viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

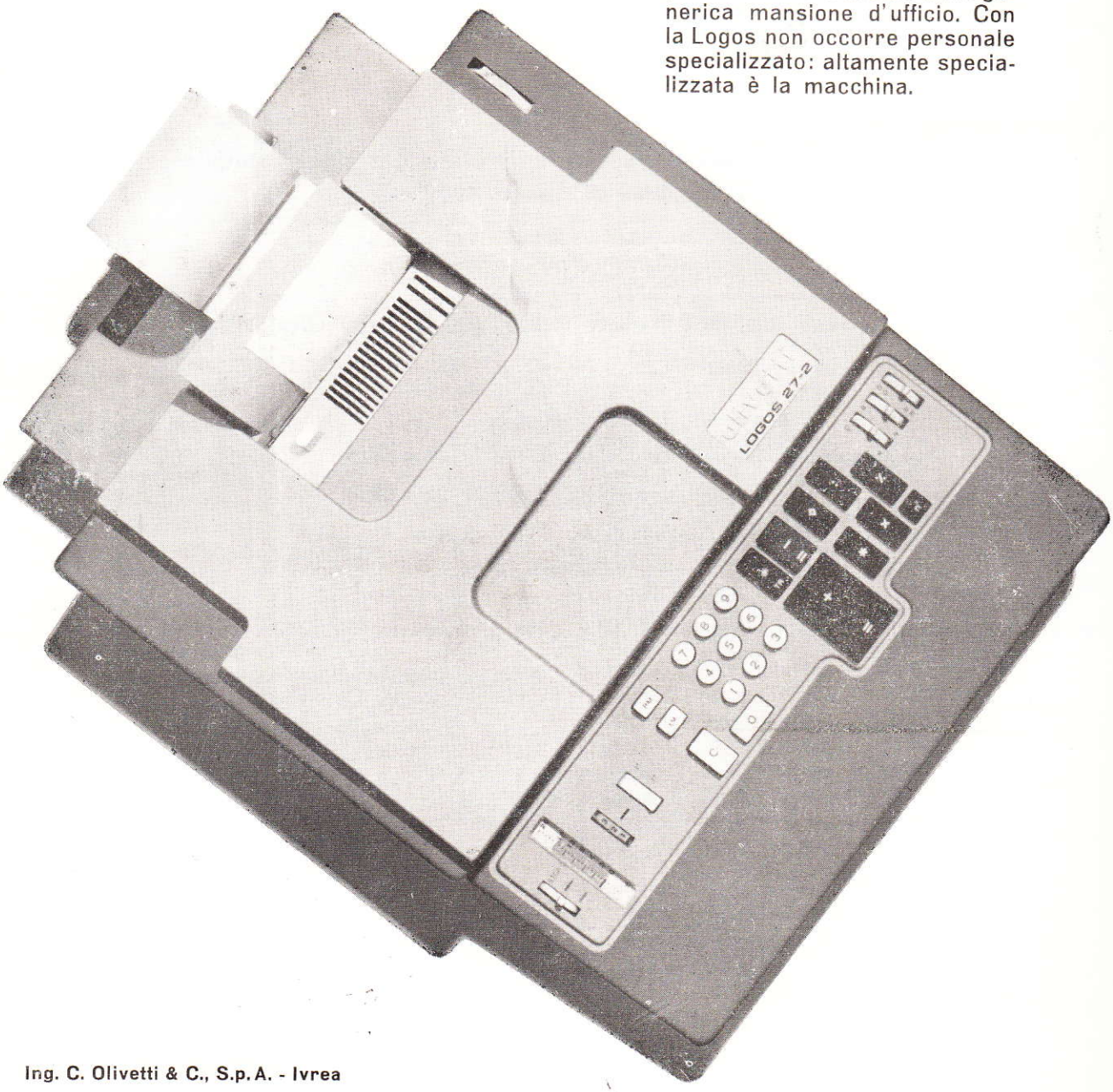
„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

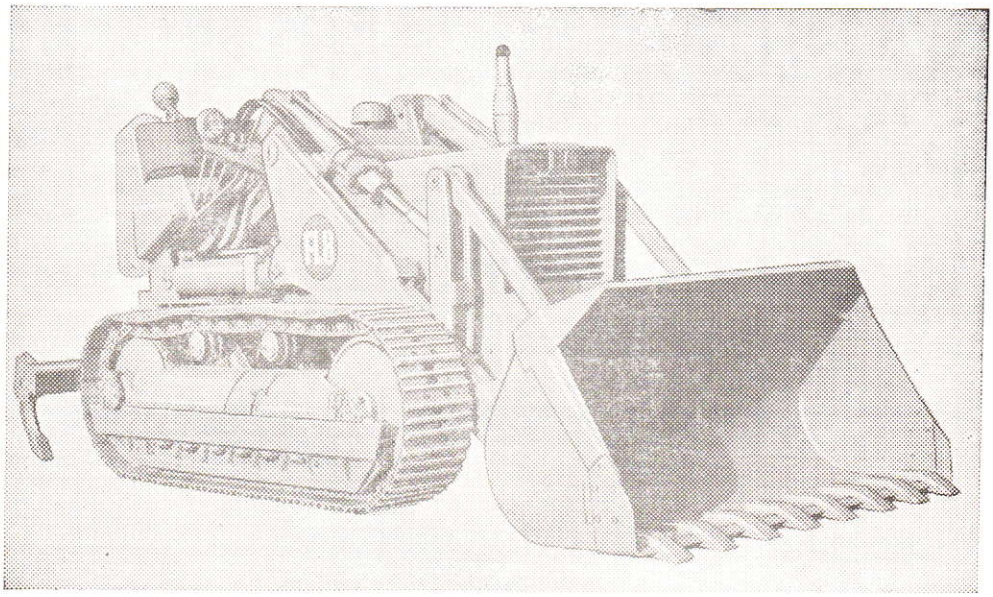
APRIPISTA

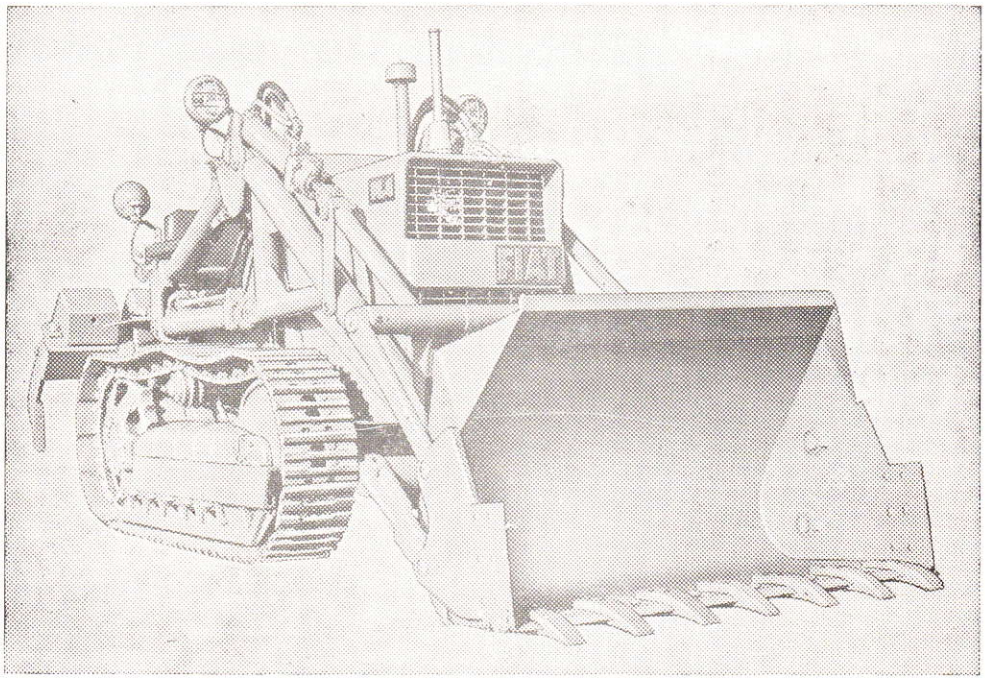
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE VILLE TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

NOVEMBRE - DICEMBRE 1969 N. 11 - 12
Anno XXIV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Mario Seddone)
La recrudescenza ed il perdurare dell'abigeato sino agli ultimi del 1966 Pag. 368

L'apparato distributivo e la vigente legislazione » 379

Esaminati all'unioncamere i problemi dei porti turistici e della nautica da diporto » 383

Informatore tributario » 385

Legislazione » 389

Anagrafe registro ditte » 393

Prezzi » 404

Direzione, ***Redazione e Amministrazione***
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

LA RECRUDESCENZA ED IL PERDURARE DELL'ABIGEATO SINO AGLI ULTIMI DEL 1966

L'abigeato in Sardegna sotto il profilo storico, economico e sociologico. Il nascere di questa terribile piaga; lo sviluppo, il danno economico finanziario e il lento abbandono di questa particolare forma di criminalità isolana.

(*Continuaz. dal n. 8-9 - Agosto-Settembre 1969*)

CONSEGUENZE SOCIALI DELL'ABIGEATO

Ma cerchiamo di osservare l'effetto prodotto da questi furti.

Nel campo sociale qui in Sardegna il rubare ad un altro è indice di grave manchevolezza. Il derubato deve rifarsi immediatamente, a scapito o del confinante o di un altro qualunque che si presume possa essere il reo.

Naturalmente il nuovo derubato farà la stessa cosa con altri e così via finché poi non degenera in qualcosa di più triste.

Non è furto, dirà una persona da me interrogata, hanno rubato a me ed io rubo ad un altro. Quell'altro si arrangi. (1)

Ma non finisce qui naturalmente. Per qualche famiglia un giogo di buoi significa sostentamento, benessere e la perdita di questo può significare fame e miseria o come anche vendetta, la tremenda vendetta barbaricina.

La fiducia nella giustizia è scarsa, quand'anche non manca del tutto. Essa è lenta e tarda ad arrivare e una giustizia avuta dopo anni ed anni equivale ad una giustizia resa a metà.

Ma non è tutto qui il male che deriva dall'abigeato.

In Sardegna, e in particolare nel Nuorese, oggi non si trovano quasi più nè cavalli nè asini.

E' un'immagine impressionante che si presenta davanti a noi.

Il furto del cavallo però, a differenza degli altri capi di bestiame, non sta a significare un semplice furto, ma qualcosa di più.

C'è un insieme di furto e vendetta, un voler imporre a qualcuno la privazione del suo mezzo, del suo aiuto, della sua compagnia.

---

(1) - Questa confidenza mi è stata fatta da un pastore del Nuorese, una persona che gode la stima dell'intera popolazione ed è inoltre incensurata. Mi ha raccontato come nel 1966 gli fu rubato un intero gregge di pecore Il giorno dopo questo stesso pastore fece delle indagini senza peraltro denunciare il fatto e capì chi poteva avergli rubato il gregge. Lasciò passare altri 3 giorni e, assieme ai fratelli e ad un'altra persona andò da quello che presumeva fosse il ladro e gli portò via un giogo di buoi, due vitelli e cinque suini. Adesso era soddisfatto, aveva ottemperato a quella che era la giustizia sarda! Incuriosito da questo fatto volli controllare presso la locale Caserma dei Carabinieri e la locale Questura e constatai come nessuno dei derubati avesse mai sporto denuncia di furto e di smarrimento.

E' un atto ignobile, ma molto significativo.

Un atto che ha toccato circa 1127 famiglie in un lasso di tempo che va dall'aprile 1948 al 30 settembre 1966.

Sono cifre spaventose che fanno meditare a lungo. Ho detto circa 1127 persone perchè non è che ogni famiglia possedesse un cavallo.

Ci saranno state famiglie che avranno avuto tre o quattro cavalli e questi siano stati portati via contemporaneamente.

STRADE E CASERME.

Il progredire di questa forma delinquenziale inasprisce gli animi degli onesti.

La polizia comincia a presentare le prime statistiche (approssimate sempre per difetto naturalmente!) e la stampa comincia a parlare.

Nei discorsi di piazza dei Politici non si sente altro che l'invocazione di misure di sicurezza più energiche e una forma di prevenzione più accentuata.

Si chiede che, contro questi temerari fuorilegge, venga ripristinata «la taglia» quale «mezzo idoneo per stroncare un male immediato», (1) e quale mezzo di prevenzione, si cerchi di «educare le popolazioni al dovere civico e giuridico perchè contribuiscano alla eliminazione della delinquenza, sfatando anzitutto quell'immeritato alone di quasi eroismo che va talvolta creandosi attorno ai latitanti, i quali, poi, alla resa de conti, risultano catturati o con le ciabatte da donna ai piedi o dopo essere stati tratti da sotto il letto ove si erano nascosti». (2)

Sempre la Stampa (3) indica in un articolo di un quotidiano Sardo un altro mezzo per impedire agli abigeatari di portare a termine le loro imprese criminose: la creazione di strade di penetrazione agraria.

Ma io aggiungerei, la creazione di strade si, ma facendole passare proprio nei «posti obbligati», sarebbe in tal modo possibile individuare quasi sempre il passaggio del bestiame rubato e, se la denuncia viene fatta in tempo, anche ritrovarlo sano e salvo.

Dico questo perchè oggi gli abigeatari si sono perfezionati nella tecnica ossia la tecnica ha aperto a questi altre nuove vie quali l'autocarro per il trasporto celere da una parte ad un'altra del bestiame rubato, e da non dimenticare, i compiacenti macellai clandestini dei grossi centri.

Basta pensare che un giogo di buoi, rubato di notte nei pressi di Illorai (Prov. di SS.), fu ritrovato il giorno dopo in piena Barbagia (ad Orgosolo per la precisione) e nello stesso spazio di tempo un gregge di pecore rubato nella stessa località, fu ritrovato nelle campagne del Campidano.

Bastano questi due esempi per rendersi conto della facilità e della rapidità con la quale può essere asportato il bestiame rubato.

Le tracce che i proprietari avevano seguito nella ricerca coraggiosa delle loro bestie passavano sempre negli stessi punti obbligati, attraversavano un ruscello sempre nello stesso punto e poi prendevano direzioni diverse.

Stando così i fatti c'è da chiedersi: «Per quale motivo i comandanti le stazioni non presidiano in continuazione quei luoghi?».

Basterebbe un solo carabiniere, od anche un solo barracello, per mettere in fuga gli abigeatari o per segnalare tale passaggio alla propria compagnia ed il bestiame in tal caso verrebbe recuperato.

Ma le caserme, diranno i comandanti, non hanno uomini sufficienti.

Ciò potrebbe essere fatto dalla compagnia barracellare, ma anche queste non sono sufficienti e molte di queste sono state disciolte.

Già gli antichi romani, allorquando si rese-

---

(1) - Avv. A. Pinna Spada, Il problema della taglia, Unione Sarda, 14 Agosto 1966.
(2) - Unione Sarda - 14 agosto 1966 - Il problema della taglia dell'Avv. A. Pinna Spada.
(3) - Unione Sarda - 12 agosto 1966 - Il problema del banditismo, dell'Avv. A. Pinna Spada.

ro conto che le bardane dei barbaricini pregiudicavano l'economia delle laboriose popolazioni che coltivavano le fertili pianure del Campidano, vi posero rimedio sbarrando le vie d'accesso che dall'alto del Tirso e del Flumendosa conducono alla pianura del Campidano.

Infatti, i passi del Chighine e di Monte Arci presso Fordongianus ed Usellus, erano saldamente e stabilmente occupate da accampamenti militari mediante i quali fu possibile assicurare la tranquillità ed il lavoro alle popolazioni della pianura.

Non vorrei però che si fraintendesse pensando che si propone il rafforzamento delle varie stazioni dei Carabinieri.

S'intende invece proporre la creazione di Caserme nei punti più idonei, fuori dell'abitato, ove, addiritura, il controllo a vista consenta con il minor spreco di mezzi e di energie, una vasta panoramica.

Ma questo non è mai stato fatto e, chissà quando verrà fatto.

COME SI DOVREBBE COMBATTERE L'ABIGEATO E CRITICA ALLA LEGGE 12-12-1966.

Abbiamo fatto una panoramica sui tristi avvenimenti della Sardegna inerenti l'abigeato ed abbiamo indicato anche le idee di diverse persone atte a prevenire e reprimere questa terribile piaga.

Conosco molto bene la Sardegna e in particolare la zona del Nuorese e del Sassarese con riguardo a quelle parti effettivamente interessate all'atto dell'abigere.

Sono portato a conoscere questi posti per i continui viaggi che sono obbligato a fare a causa del mio lavoro. Ho avvicinato e frequentato ogni strato sociale della popolazione e proprio per averli sentiti parlare, per avere capito le loro pene, penso di essere in grado di poter esprimere la mia modesta opinione.

Secondo me, la via da seguire per combattere l'abigeato, non è quella di aggravare le misure repressive, ma quella di eliminare le cause specifiche sul piano economico-sociale e culturale.

Non posso non manifestare il mio dissenso, che penso sia condiviso da parecchi, dal disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 12 dicembre 1966, inteso alla prevenzione e repressione dell'abigeato.

Il primo titolo del provvedimento configura il reato esatto di abigeato, apportando notevoli modifiche alla attale disciplina sia sotto il profilo sostanziale che sotto quello processuale.

Tale reato infatti, non viene più considerato un aggravante del furto, ma acquista una sua autonoma validità, il che, consente, tra l'altro, di aggravare le pene attualmente stabilite per tale delitto che andranno da due a sette anni di reclusione per il furto di tre o più capi raccolti in gregge o mandria, di capi bovini ed equini; da uno a quattro anni per il furto di singoli capi ovini, caprini o suini.

Tali pene, qualora si verifichino circostanze aggravanti, possono arrivare fino a 10 anni se l'aggravante è singola, o fino a 12 anni nell'ipotesi di concorso di più aggravanti, ed ammontare fino a 15 anni di reclusione qualora il fatto sia commesso con violenza o minaccia alle persone, per arrivare infine ad oltre 20 anni se la violenza o minaccia è commessa con armi, o da persona travisata, o da più persone riunite, ovvero se tale violenza consiste nel porre in stato di incapacità di volere o di agire.

Al notevole inasprimento delle pene per il delitto di abigeato si accompagnano, nel provvedimento, gli aumenti di sanzione previsti per altre fattispecie di reato, quali il favoreggiamento e la ricettazione, se commessi in connessione all'abigeato, per il dannegiamento o l'uccisione, a scopo di vendetta, di animali; per l'acquisto del bestiame di provenienza sospetta e la mancata denuncia della sospetta provenienza di questo dopo l'acquisto.

S'intende cioè, colpire energicamente, oltre che il reato di abigeato, anche le attività criminose che a questo si accompagnano e del quale favoriscono la consumazione.

Identica natura assume poi la norma che prevede siano triplicate le pene per i reati di detenzione abusiva, omessa consegna e porto abusivo di armi, qualora tali reati siano connessi con delitti di abigeato, rapina, favoreggiamento, ricettazione, danneggiamento di animali, acquisto incauto od omessa denuncia.

Si aggiungono infine alcune altre disposi-

zioni recanti pene accessorie, quali la libertà vigilata o la confisca dei mezzi utilizzati per la commissione dei reati, nonchè un aumento della pena attualmente prevista per la guida senza patente, o dopo che la patente sia stata negata, sospesa o revocata, qualora trattisi di persona già sottoposta, con provvedimento definitivo, a misura di prevenzione. Dal lato processuale, i reati di abigeato, di rapina, di favoreggiamento, ricettazione e danneggiamento di animali sono oggetto di particolare disciplina. Per essi, infatti, è previsto il mandato e l'ordine di cattura obbligatori, e l'eventuale giudizio direttissimo. Inoltre, qualora le circostanze lo richiedano, per le persone indiziate dei suddetti reati può essere, a giudizio della Magistratura, raddoppiato il termine di sette giorni per la proroga del fermo, previsto dall'art. 238 del Codice di P.S.. Una disciplina alquanto eccessiva, secondo me, e giustificata dagli estensori della legge col fatto che è possibile, solo in tal modo, arrivare a fronteggiare efficacemente l'attività delinquenziale in molte delle sue più gravi manifestazioni ed è anche possibile difendere con risultati migliori, i beni fondamentali della civile convivenza.

Il provvedimento è valido per tutto il territorio nazionale, e non configurabile perciò, sotto alcun punto di vista, come una legge speciale per la Sardegna o per alcune regioni della Repubblica Italiana.

In effetti, se un soggetto oggi ruba tre pecore, qualunque ne sia il motivo, rischia una condanna fino a 20 anni di reclusione.

E' intuitivo che andrà a rubare armato di pistola o di fucile e solo se dovesse trovare le tre pecore incustodite e non dovesse ricorrere alla minaccia con la arma la pena può arrivare fino ad un massimo di 12 anni.

Caso però molto raro questo.

In effetti oggi conviene più sequestrare una persona che può pagare milioni di lire che un piccolo gregge che, in proporzione frutterebbe assai meno.

Rischio per rischio, penserà il delinquente, é meglio rischiare gli otto dieci anni che si possono prendere per il sequestro di persona che i 12-20 anni per il furto di pochi capi di bestiame.

Non consideriamo poi le facilitazioni connesse agli spostamenti per una sola persona rispetto ad un intero gregge!

Circa quanto asserivo prima e inerenti le cause per combattere l'abigeato, io proporrei un triplice ordine di proposte intese ad attuare un efficace intervento sul piano ambientale, sul piano psicologico individuale e su quello giuridico.

Tra i fattori ambientali che favoriscono il preoccupante sviluppo dell'abigeato, riveste particolare importanza la condizione sociale ed economica in cui si svolge la precaria attività del pastore.

Anche le caratteristiche geografiche della Regione contribuiscono a rendere più difficili tali condizioni, influenzate soprattutto dal frazionamento della proprietà e dallo stesso atteggiamento dei proprietari, spesso passivi ed assenteisti ad onta degli incentivi istituiti.

Quali i rimedi che possono mutare il corso delle cose? A mio giudizio è indispensabile che venga attuato un deciso ed efficace intervento pubblico non limitato, come è avvenuto sinora, a sollecitare forme associative in singole fasi del processo produttivo, bensì estendendo le forme associative a tutto il complesso delle attività agro-pastorali: dall'uso della terra alla proprietà del bestiame, dalla raccolta e la lavorazione del prodotto al suo collocamento sul mercato.

E' indispensabile, inoltre, che il potere pubblico assicuri a queste comunità un'appropriata assistenza tecnica integrata.

L'uso comune della terra e la comproprietà del bestiame è senza dubbio in grado di incidere in modo determinante sul fenomeno dell'abigeato, la cui soluzione è peraltro legata alla visione complessiva e programmata degli interventi, tenendo conto della possibilità di trasformazione e di miglioramenti fondiari.

Per quanto riguarda il fattore umano è da mettere in risalto l'importanza di alcuni elementi tra cui il limitato grado di istruzione, il fenomeno migratorio e l'isolamento, isolamento che va inteso non esclusivamnte in senso geografico ma anche in senso psicologico e sociale, che determina una «chiusura» culturale gravida di conseguenze sociali negative.

Per modificare tale situazione è opportuno innanzi tutto potenziare i mezzi di elevazione culturale, con particolare riguardo alla cultura professionale specifica, e a questa azione, da attuarsi in forma capillare, dovrà accompagnarsi l'approntamento di adeguati strumenti di occupazione.

Il fenomeno dell'abigeato è infatti legato non solo a particolari condizioni ambientali ma anche ad un concetto di proprietà, ad una scala di valori, ad una concezione delle norme etiche peculiare del mondo pastorale.

Ogni possibile intervento correttivo e profilattico dell'abigeato e dei fenomeni criminosi connessi dovrà perciò tenere conto di questi elementi psico-patologici che è necessario modificare.

Per quanto riguarda poi le misure preventive, suggerisco un potenziamento delle istituzioni (già esistenti) che possono fiancheggiare l'opera delle autorità.

Mi riferisco in particolare alle Compagnie Barracellari e alle mutue assicuratrici del bestiame.(1)

CALCOLO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL BESTIAME RUBATO.

Ho parlato in precedenza del danno che viene causato dall'abigeato non solo al singolo proprietario ma all'intera economia isolana ed ho citato anche l'esempio del male che deriva dal furto di una determinata specie di bestiame: del cavallo.

Rubare un cavallo, asserivo, oltre che rappresentare un reato, sta a rappresentare anche un danno patrimoniale non indifferente e ciò per diversi motivi.

Prima di tutto è necessario vedere a quale soggetto viene rubato questo animale. Se il soggetto è ricco o povero, se il furto è stato commesso per vendetta o in ottemperanza alla tremenda legge de «s'iscollu» (2) vigente particolarmente nel Nuorese.

Ora succede questo: se il derubato sa che il furto è stato commesso in ossequio alla legge de «s'iscollu» si regolerà in merito. O provvede

---

(1) - Ad Orgosolo, da circa 30 anni, opera un'associazione familiare che raccoglie i proprietari di gioghi di buoi o vacche che vi aderiscono liberamente.
Per prima cosa colpisce il fatto che ad Orgosolo per 30 anni ci sia stata un'associazione in un paese dove la individualità è molto accentuata e qualsiasi azione comunitaria destinata al fallimento.
Scopo dell'associazione è di proteggere il bestiame degli associati contro i furti e le disgrazie.
Non è una società assicurativa. Non esiste alcun fondo nè alcun contratto fra i soci, tutto si fonda sull'onore. In caso di furto tutti devono intervenire alla ricerca e sarà multato chi non interverrà o chi, conoscendo qualche particolare non lo abbia rivelato.
Tutti concorrono al risarcimento dei danni subiti da qualche socio, sia per la morte o per l'infortunio occorso a qualche bestia. Questa Associazione ha raggiunto il suo scopo. Nella famigerata Orgosolo già da vari anni non si sono avute perdite di bestiame dovute a furti.

(2) - S'iscollu è una parola dialettale nuorese e orunese molto significativa ma non traducibile letteralmente. Si può spiegare con un esempio: - Tizio ruba un cavallo a Caio, Caio non sporge denuncia, ma cerca un altro proprietario di equini (Sempronio) al quale possa portar via uno o due cavalli. In tal modo ristabilisce, a suo modo, la giustizia. E che Sempronio «s'iscollete» ossia si arrangi, provveda anche lui a recuperare un altro capo equino.

rà ad un recupero extra-legge o cercherà di individuare il reo e costringerlo a restituirgli l'animale rubato.

Se invece sa che il furto è stato perpetrato per vendetta, non farà alcun tentativo e cercherà di cambiare zona di pascolo.

Sia nell'uno che nell'altro caso, difficilmente denuncerà il fatto. Può succedere che il derubato non si rassegni facilmente all'onta d'un «balente» (1) e prometta quindi di vendicarsi.

Si armerà con i suoi servi ed andrà alla ricerca dei responsabili che, se trovati, verranno puniti severamente se non (e perche no?) anche uccisi.

Si aprirà in tal modo una catena di ruberie e di delitti e, chissà quando si chiuderà!

Ma succede anche un altro fatto.

Può capitare infatti che, per quella famosa legge de «s'iscollu», qualche cavallo o qualche asino venga rubato a una persona del tutto estranea a queste tristi leggi e che una di queste bestie stia a rappresentare tutto per loro e per la loro famiglia.

Prendiamo il caso, ad esempio, del semplice coltivatore diretto, di colui che si coltiva quotidianamente un appezzamento di terra che dista dalla città o dal paese una decina di chilometri.

Come farà a recarsi in campagna quest'uomo se non ci sono mezzi pubblici?

O se, addirittura, mancano le strade?

Dovrà percorrere a piedi venti chilometri al giorno, ma non è tutto.

Generalmente chi possiede un appezzamento di terra possiede anche qualche decina di pecore o di capre e in tal caso chi porterà più il latte in città?

Come farà a portare il latte entro le ore 7 alle varie latterie? E il concime? E la legna? E i frutti, in genere? Sono problemi umani questi, strettamente connessi alla proprietà di uno di questi animali.

Un cavallo o un asino vengono a costare rispettivamente sulle centocinquantamilalire (150.000) e sulle sessanta - settantamilalire (60-70.000).

Come farà il povero pastore a trovare una somma del genere?

Una somma, come vedremo dopo, che guadagnerà dopo un intero anno di lavoro e dopo enormi sacrifici.

E quale danno rappresenterà, infine, per il pastore che deve girare in continuazione le proprie terre per seguire e contollare il bestiame e badare che questo non sconfini e non invada il terreno altrui!

Quest'ultimo deve recarsi da un'estremità all'altra delle sue terre, guadare ruscelli e passare in terreni acquitrinosi dove solo il cavallo e l'asino può passare.

Senza uno di questi è impossibile lavorare e la sera sarà arduo raggruppare tutto il bestiame per la mungitura.

---

(1) - Balente - parola dialettale nuorese propria di un soggetto (balente) che ha compiuto un'azione che lo stesso giudica «buona» perchè portata a termine senza intoppi. Ha compiuto cioè una «balentia» ossia, una prodezza. In seguito questa «balentia» sarà motivo di discussione e di orgoglio da parte de «su balente» che la racconterà a tutti e perfino ai suoi figli e ai suoi nipoti. Io stesso ho interrogato un ex bandito che vive attualmente ad Oliena e famoso per le sue imprese criminose. Quest'uomo racconta tutt'oggi le sue prodezze nell'evitare i custodi delle greggi quando rubava il bestiame e la sua abilità nel legare i pastori quando opponevano resistenza. E' stato poi in carcere dopo un conflitto a fuoco con i Carabinieri mentre faceva guadare un ruscello a un gregge rubato in precedenza. Fu preso solo perchè ferito a una gamba. E' lo stesso soggetto che un giorno rubò n. 10 bovini a un proprietario del nuorese. Fu avvistato dai Carabinieri e dovette pertanto fuggire abbandonando la refurtiva. Questa fu portata dai Carabinieri in un prato adiacente la Caserma stessa. L'abigeatario di notte, andò e si riprese il bestiame. Non fu più ritrovato se non dueanni dopo all'atto della cattura.

Non consideriamo poi il disagio morale che ne consegue da un fatto del genere. Il piccolo coltivatore o pastore starà per mesi a pensare se quel furto è stato commesso per vendetta o per arrecargli un danno patrimoniale.

Avrà un pò di timore, temerà che il fatto si possa ripetere per il rimanente bestiame e, forse, lascerà anche la campagna per dedicarsi a un nuovo e più tranquillo lavoro.

La campagna continuerà così a spopolarsi e continueranno a salire, pertanto, i prezzi dei relativi prodotti.

E' tutta una conseguenza logica, è tutto un danno alla nostra economia.

Basti pensare che il latte, che fino al 1965 si pagava a L. 90 il litro, oggi, dopo soli 2 anni, è salito improvvisamente a L. 120 per litro.

Questi danni comunque, ci si chiederà, come possono evitarsi? Quali rimedi possono essere presi?

Nessuno, dico io. Sono mali che si combatteranno si, ma non si elimineranno che col tempo, col progredire della civiltà e col mutamento di vita sociale.

E fin qui abbiamo parlato del cavallo e dell'asino, ma perchè non vediamo anche gli altri e più utili animali?

Perchè non consideriamo il danno che ne deriva dal furto di un giogo di buoi o da un gregge di pecore?.

Per molte famiglie il giogo di buoi è tutto. Sono le bestie che vengono tenute solo perchè al momento opportuno possano essere adibite all'aratro; qui nel nuorese in particolare, dove i terreni sono scoscesi e pietrosi e mal si addicono all'uso del trattore.

Si pensi che molte famiglie, invece di allevare i buoi, allevano un giogo di mucche solo perchè possano utilizzarle non solo con l'aratro, ma ne possano ricavare anche quel minimo di latte indispensabile per la famiglia e per ricavarne qualche pò di formaggio da vendere.

Questa è la vita di molti pastori, vita di stenti e di sacrifici, con sempre di fronte lo spettro della bardana. Non parliamo poi delle pecore!

Un gregge rappresentativo (capace cioè di soddisfare i bisogni di una famiglia di 4 persone) si aggira sui 120 capi in produzione.

Da notare che la produttività dei greggi è andata gradatamente aumentando in virtù del miglioramento genetico degli stessi, del miglioramento dei pascoli, del migliorato stato sanitario del bestiame.

In concomitanza con detti fenomeni si è registrato un rialzo delle quotazioni del latte e delle carni ovine e in definitiva un proporzionale incremento della produzione lorda vendibile.

Ma non si può ignorare che sono aumentati anche i costi della mano d'opera e delle spese generali di esercizio.

Su questa considerazione ho predisposto uno schema di conto economico di esercizio riferito ad un gregge di 120 capi di produzione.

E' possibile in tal modo vedere quanto può rendere un gregge di 120 pecore in produzione in Sardegna e in particolare nel Nuorese.

CONTO ECONOMICO DI ESERCIZIO RELATIVO AD UN GREGGE DI 120 PECORE IN PRODUZIONE

1) Capitali di scorta:

A) Scorte vive

100 pecore a L. 16.000		L. 1.600.000
18 saccaie in produz. a L. 10.000		L. 180.000
2 arieti in produz. a L. 35.000		L. 70.000
		L. 1.850.000
1 equino o 1 asino	L.40.000	L. 40.000
		L. 1.890.000

B) Scorte morte
(bidoni, secchi, filtri, ovili ecc.)
a L. 30.000 L. 30.000

TITOLI ATTIVI

1) Latte
di 100 pecore adulte ne partoriscono in media n. 90 x lt. 100 =lt. 900; lt. 900 x L. 120 = L. 1.080.000
di 18 saccaie ne partoriscono in media il 75% ossia 18 x 0,75 = 14 x lt. 60 = lt. 840 x L. 120 L. 100.800
Produzione di latte ragguagliata a capo presente = lt. 83 ossia 9840 : 118 = lt. 83)

2) Agnelli
da 104 pecore che partoriscono, ammessa una percentuale di gemellarità del 20% (a seconda delle annate) si avranno 125 agnelli. Per la rimonta se ne alleverà un numero pari al 24% delle pecore: 118 x 0,24 = 28
125 - 28 = 97 (agnelli disponibili per il macello).
Kg. 7 (peso medio di ogni agnello) x L. 750 (prezzo medio di 1 Kg. di carne) L. 5.250, L. 5.250x97 L. 509.250

3) Ricavato dalle pecore di scarto
n. 12xKg. 14 = Kg. 168; Kg. 168 a L. 700 L. 117.600

4) Lana
120 capi da Kg. 1 = Kg. 120; Kg. 120 x L. 450 L. 54.000

TOTALE ATTIVO L. 1.861.650

TITOLI PASSIVI

Interessi Capi bestiame, al 6% L. 1.850.000 x 0,06	L.	113.880
Salario al pastore L. 72.000 mensili (od anche L. 90.000) L. 72.000 x 12	L.	864.000
Salario aiuto pastore comprese le spese per il vitto L. 22.000 x 12	L.	264.000
Contributo Cassa mutua C. D. ed invalidità vecchiaia per il pastore	L.	19.508
Contributi agricoli unificati relativi al ragazzo	L.	36.693
Interessi, ammortamento e manutenzione scorte morte	L.	10.000
Profilassi e cura del bestiame (mastite, distomatosi, afta, polmonite ecc.) L. 150 x 120 capi	L.	18.000
Tassa famiglia	L.	4.000
Supplemento alimentazione (mangimi, stoppie ecc.)	L.	60.000
Barracellato	L.	8.000
TOTALE PASSIVO	L.	1.398.081

BILANCIO:

Titoli attivi	L.	1.861.650
» passivi	L.	1.398.081
Differenza	L.	463.569

L. 463.569 : 120 capi = L. 3.863 = 24,9% del valore della produzione lorda vendibile di una pecora.
L. 3.863 : 120 = lt. 32,19 = 24,9% della produzione lorda vendibile di una pecora.
L. 1.861.650 : 120 capi = L. 15.513 produzione lorda vendibile a capo presente.
L. 15.513 : 120 lt. = 129 (produzione a capo ragguagliata).

Si può quindi affermare che, detratte tutte le spese che si incontrano in un determinato anno agrario, il ricavato di una pecora non supera, generalmente, le L. 3.860 ossia, su un gregge di 120 pecore, una somma annua pari a lire 463.570, neanche mezzo milione, o più precisamente, neanche L. 40.000 mensili! (teniamo presente che ho preso a campione una famiglia di quattro persone).

Ed oggi, cosa sono L. 40.000 mensili?

E badiamo anche al fatto che non ho considerato il rischio tipico dei pastori, l'abigeato.

Se una famiglia, quale quella campione da me citata, al magro bilancio deve detrarre anche una trentina di pecore per qualche furto subito, cosa resta altro?

Ed è naturale che quando un genitore vede i propri figli accusare minimamente la fame, e portato a commettere azioni che mai, prima di allora, avrebbe pensato di commettere.

Qui da noi diventa una legge di natura, per non dire di ....«sopravvivenza».

Adesso un proprietario potrebbe ricavare di più da un gregge di 120 pecore, ma lo potrebbe solo risparmiando, non assumendo un aiuto-pastore che viene a gravare sulle lire 300.000 all'anno, (compresi i contributi assicurativi) ma lavorando egli stesso ossia, lavorando per due, il doppio.

E molti di questi pastori devono pagare anche l'affitto del terreno.

Il canone di affitto minimo, per la Provincia di Nuoro, (anche per le Province di Cagliari e Sassari si aggira sullo stesso importo) è stabilito nella misura del 28% sul valore della produzione lorda vendibile espresso in litri di latte.

E la Commisione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici, riu-

nitasi a Nuoro nei giorni 30 Aprile, 7, 11, 13 e 18 Maggio, per determinare le tabelle dei canoni, valide per le annate 1963-64 e 1964-65, ha stabilito che la produzione lorda vendibile di una pecora di media produttività, ridotta in litri, corrisponde a litri $\frac{124{,}28 \times 28}{100} = \text{lt. } 34{,}80$ (arrotondato) che non è altro che la quota spettante al proprietario del terreno da parte dell'affittuario.

Ciò quando il terreno affittato è capace di sopportare il carico di una pecora per ettaro/anno.

I multipli ed i sottomultipli di litri 34,80 corrispondono ad altrettanti canoni nel caso di affitto di terreni aventi una maggiore o minore capacità di mantenimento.

La misura minima del 28% sulla produzione lorda vendibile si applica nel caso dei terreni medi (nei cosidetti pascoli bradi) ossia nei terreni sprovvisti di comodi naturali o creati dall'intervento umano.

La tariffa massima dei canoni di affitto, sempre per i terreni pascolativi, viene colcolata nella misura del 38% sulla produzione lorda vendibile calcolata come sopra, espressa in litri di latte.

Da cui $\frac{124{,}28 \times 38}{100} = \text{litri } 47{,}20$ (arrotondato).

Anche questa tariffa si riferisce alla misura che l'affittuario deve corrispondere al proprietario quando il terreno affittato è capace di mantenere una pecora ad ettaro per anno.

I multipli ed i sottomultipli di litri 47,20 corrispondono ad altrettanti canoni quando il terreno affittato ha la possibilità di mantenere più o meno di una pecora.

La tariffa massima si applica quando il terreno affittato è provvisto di tutti i comodi che, pur modificando la potenzialità produttiva dei terreni, apportano all'impresa notevoli vantaggi economici, attraverso una riduzione dei costi di produzione, o benefici di ordine sociale.

I comodi riconosciuti suscettibili dei benefici di cui sopra sono i seguenti: recinzione; sezionamento; vicinanza ai centri abitati; vicinanza a strade percorribili con automezzi; ricovero del bestiame in muratura o coperto; presenza abbeveratoio; ricovero per foraggio; locali di abitazione per l'affittuario.

La presenza nel fondo affittato di una sola parte dei comodi fa aumentare la percentuale del 28% della produzione lorda vendibile spettante al proprietario locatore di tante quote percentuali corrispondenti alla presenza di ogni singolo comodo.

La Commissione Tecnica Provinciale (1) ha determinato pertanto le misure percentuali corrispondenti ai diversi comodi che si possono sintetizzare in questo modo:

1) Recinzione	1,5%
2) Sezionamento	1,07%
3) Vicinanza ai centri abitati	0,5%
4) Vicinanza a strada percorribile con automezzo	1,5%
5) Ricovero per bestiame in muratura e coperto	2,0%
6) Presenza abbeveratoio	1,0%
7) Ricovero per foraggio	1,0%
8) Locali di abitazione per affittuario	1,0%
TOTALE	10,0%

Tale aumento non compete al proprietario qualora i comodi siano stati realizzati a spesa dell'affittuario.

Aggiungiamo pertanto quest'altro costo a tutti quelli già enumerati e noteremo come al pastore renda ben poco un gregge di appena 120 pecore.

Se poi un bel giorno detto pastore viene derubato dell'intero gregge, la sua famiglia non avrà più alcunchè e si troverebbe, in pochi giorni, nella più squallida miseria.

E questo, purtroppo, accade troppo sovente!

CONCLUSIONE

Ho presentato le statistiche dell'abigeato dal 1948 al 1966, un lasso di tempo cioè di circa 20 anni.

Si può notare pertanto (vedi tabella stati-

(1) - Seduta del 18-5-1963 sotto la Presidenza del Prefetto Mininni.

stica n. 2) il decrescere, dal 1958 in poi, di questo particolare reato tipico delle due isole italiane.

Abbiamo visto le varie leggi che sono state promulgate per combatterlo, le varie Commissioni di studio istituite perchè venissero approntate misure di sicurezza e nuovi mezzi di prevenzione.

Abbiamo visto anche le leggi approvate dal Consiglio dei Ministri in data 12 dicembre 1966 e mi sono permesso di esprimere qualche critica contro l'inasprimento delle pene principali ed accessorie e ne ho elencato i motivi.

Adesso voglio concludere con poche righe spiegando la complessità della situazione.

L'atteggiamento più facile, per un profano ignaro delle questioni sarde, sembra quello di invocare misure e rimedi (il che è stato fatto).

Ma non è così secondo me.

Al di là della pura petizione c'è un sistema di principi che non può e non doveva essere messo in crisi, e le stesse «misure» rischiano di restare astratte pur nella più rigorosa e «special» concretezza, se non sono precisamente riferite più che alla sintomatologia al quadro delle cause.

E perfino queste ultime misure approvate dal Consiglio dei Ministri, hanno bisogno almeno di due aggiustamenti essenziali: il primo che le distacchi più apertamente (non sul piano delle soluzioni proposte, ma sul piano delle motivazioni di fondo) dalla legge per la repressione della mafia in Sicilia; il secondo, che le allarghi oltre la sfera che è stata assunta, come fenomeno tipico della criminalità isolana, che è quella dell'abigeato.

Mafia e abigeato, ecco due modi di essere della criminalità di un contesto isolano, intendendo per «isolano» un sistema regionale di tipo chiuso, cioè da una parte ancora fortemente impermeabile alle influenze della civiltà nazionale, dall'altra basato su una forma di contrapposizione fra le leggi interne della Società chiusa e leggi dello Stato che realizza, attraverso una fitta ed articolatissima maglia di causazioni psicologiche e culturali variamente disposte nell'arco delle esperienze individuali e dell'ambiente, un sistema di «protezione» volontario (come nella mafia) o più generalmente forzoso (come nella pratica dell'abigeato in Sardegna) a favore della parte delinquente della società.

Ma mafia e abigeato sono termini per se stessi gravemente insufficienti a rappresentare il quadro della criminalità isolana, così come esso si è delineato negli ultimi mesi.

E anche a lasciar da parte la mafia, è insufficientemente reato che sotto la voce «abigeato» si possono classificare ormai modi di praticare e di usare il furto di besiame così diversi da poter essere riferiti non soltanto a gruppi differentemente situati nell'ambiente in cui operano, ma addiritura a «ideologie del furto» totalmente divergenti: da una parte c'è ancora l'abigeato tradizionale, che provoca brevi spostamenti di ricchezza sulla base di iniziative individuali, e che conclude a perdite così limitate da essere, ormai, per consuetudine, considerate i rischi dell'azienda pastorale, più o meno come la siccità e l'afta epizootica; dall'altra parte, c'è l'organizzazione sistematica del furto del bestiame praticata non all'interno della società dei pastori, ma al di fuori di essa, nel senso che il bestiame non è identificato più, come nel primo caso, come una forma «organica» di ricchezza, ma come una merce convertibile in denaro: sicchè, nel primo caso è proprio il bestiame l'oggetto del furto, nel secondo è il denaro.

La differenza, direi, è molto più forte di quanto non paia.

Ma noi non stiamo assistendo, in questo ultimo periodo, soltanto al passaggio dalla prima alla seconda forma di abigeato, stiamo assistendo anche, purtroppo al passaggio dell'abigeato a forme diverse di criminalità, fra le quali la più dolorosa (perchè più difficilmente sradicabile e appoggiata più di ogni altra a quel sistema di protezioni forzose che si diceva) è l'estorsione sistematica, praticata in una forma incredibilmente vicina al racket gangsteristico: il proprietario del bestiame (in genere è sempre lui il protagonista passivo della vicenda, perchè il bestiame resta, nelle zone isolane più colpite dal male, la forma più appariscente e meno proteggibile di ricchezza) viene colpito in quanto tale, costretto a pagare una vera e propria «tassa sul bestiame» di gran lunga più gravosa di quella che impongono le am-

ministrazioni comunali, e delle quali i proprietari di bestiame già si lamentano con voce accorata.

Controllando le statistiche si nota come il furto del bestiame è in forte decremento, piuttosto che in aumento come ci si aspetterebbe: ma i dati non ingannano, perchè il decremento è semplicemente collegato alla scomparsa dell'interesse del criminale verso il bestiame, che non viene più toccato (semmai più spesso sgarrettato o ucciso) proprio perchè solo il suo possesso da parte del proprietario ricattato garantisce il regolare pagamento delle taglie.

Il male è perfino più grave di quanto non si creda per due motivi: *Primo*, perche si regge sulla intimidazione e sulla minaccia che, per essere temuta dev'essere dimostrata fino all'omicidio, che ne costituisce l'elemento strumentale, non l'obiettivo, *Secondo*, perchè sta provocando bruschi crolli dell'assetto economico nelle zone isolane dove questo era già, per sua natura, più fragile ed aleatorio.

Ed è ancor più grave perchè spinge alla fuga dalle campagne anche là dove ancora resisteva l'attività agricola e pastorale, e dove pure sono state investite, in questi ultimi anni, somme rilevantissime dello Stato e della Regione (e sono state le classi più direttamente legate alla proprietà agraria a trarne i benefici maggiori, mentre la situazione generale dei paesi, anche per quello che attiene alle strutture della vita civile, vi ha registrato progressi al paragone più limitati); è grave perchè la scelta di «misure» non totalmente allineate lungo le direttrici «vere» del fenomeno rischierebbe di colpire fasce marginali dell'ambiente delinquenziale, ed anzi più probabilmente i singoli individui - si pensi, per esempio, alla pratica tradizionale dell'abigeato - ormai regredita a fenomeno marginale - o colpirebbe, frenandone i movimenti, il sistema di vita di intere comunità; è grave perchè può mettere in moto un sistema di «Comitato di cittadini» la cui giusizia privata non potrebbe, da sola, realizzare, appunto, giustizia (ma, al massimo,, rappresaglie).

E' grave, infine, perchè ha accentuato la spaccatura, che già esiste nell'isola, fra città e campagna. Città e campagna vuol dire, qui, da una parte le zone intensamente urbanizzate lungo il perimetro costiero, poggiate su sistemi produttivi, su modi di vita civile, e dalla altra le zone isolate non solo dell'interno ma anche dello immediato retroterra (dove l'elemento di massima caratterizzazione resta, sempre, l'economia agro-pastorale).

E questa criminalità accentua sempre più il distacco fra i due sistemi di vita.

Si deve pertanto aiutare la Sardegna con misure speciali di aiuto allinterno dei paesi e delle zone più colpite dal male.

Un ruolo di primo ordine spetta, naturalmente, alla Regione che deve pertanto difenderla (cioè bonificarla, che vuol dire farla buona e civile, degna della propria storia e delle proprie attese).

Difendere la Sardegna però, vuol dire difenderla tutta: e dobbiamo essere noi della città ad esserne convinti per primi.

(Mario Seddone)

L'APPARATO DISTRIBUTIVO E LA VIGENTE LEGISLAZIONE

Il commercio «tradizionale» in provincia di Nuoro

Le disposizioni che disciplinano l'attività di vendita al pubblico in sede stabile, sono ancora ferme al R.D.L. 16-12-1926 n. 2174 ed al R.D.L. 21-7-1938 n. 1448.

Si tratta, come si può chiaramente desumere dalla data di emanazione, di provvedimenti legislativi, ispirati ad un regime che aveva come norma fondamentale il controllo statale ed il dirigismo più accentuato, sopravvissuti all'epurazione del dopoguerra non si sa se perchè agli organi responsabili siano sembrati adatti alla situazione economica post-fascista o per non aver avuto di meglio da proporre.

Così il tempo è passato, i decreti legge sono rimasti ed i problemi si sono moltiplicati, con immancabili dibattiti, proposte in campo nazionale e provinciale.

Il R.D.L. 16-12-1926 n. 2174, come è noto, disciplina il commercio stabile nel suo complesso, e cioè riferito ai negozi con licenza rilasciata dal Sindaco che rientrano oggi, in quello che è chiamato il commercio «tradizionale», in contrapposto alle vendite a prezzo unico regolate dal R.D.L. 21-7-1933 n. 1468, che ha dato origine ad una estensione della norma istitutiva di tale disciplina, alimentando moderne forme di vendita.

Illustrare la portata del R.D.L. del 1926 appare a distanza di tanto tempo dalla sua emanazione, superfluo; mentre non appare fuori luogo accennare al fatto che in quarantadue anni di applicazione del citato R.D.L. n. 2174, i negozi sono aumentati ovunque in misura che può dirsi colossale e sproporzionata al potere di assorbimento delle piazze considerate singolarmente o nel loro complesso, nonostante la dilatazione dei redditi e l'affermazione della «civiltà dei consumi». - L'aumento dei negozi viene ora classificato come uno dei fenomeni tipici che concorrono all'aumento del costo della vita, in quanto si sostiene che la polverizzazione delle aziende, aumenta in modo eccessivo ed incontrollabile, i costi di distribuzione.- A proposito di costi di distribuzione, tuttavia, si sostiene che si ripercuota in modo notevole la tangente di guadagno che va elevandosi con toni sempre più acuti, sia per la diminuzione delle vendite in ciascuna azienda, sia per la irrefrenabile corsa ad allineare i guadagni al tenore di vita sempre più avanzato ed a fare guadagni notevoli in breve tempo.

Un numero eccessivo di negozi inasprisce i costi di distribuzione

I motivi che hanno determinato l'inflazione commerciale, sono molteplici e spesso collegati tra loro.

Il commercio viene esercitato, infatti, molto spesso come attività secondaria e talvolta come mezzo per combattere la disoccupazione. E' oggi la casalinga che apre un negozio per sopperire alle più elementari esigenze della famiglia, essendo insufficiente il salario del capo famiglia; è domani il disoccupato che, una volta trovato da amici e benefattori un modestissimo capitale, pianta su baracca con la speranza di fortuna.

Così, i negozianti, di scarsa o di nessuna

capacità economico-finanziaria, sono sorti e continuano a sorgere, in locali inadatti, con una dislocazione la più azzardata o negativa dal punto di vista della produttività, creando un marasma che talvolta si presenta come «specializzazione» e che altro non è che completa assenza dei più elementari, naturali e necessari elementi mercantili.

In questo marasma fa di tanto in tanto capolino la totale assenza non solo di preparazione tecnico-aziendale - che forse è eccessivo pretendere in certi ambienti - ma perfino di un minimo di educazione civica il che contrasta con l'attività che si vuole intraprendere.

A ciò aggiungasi la situazione dei protesti cambiari; il loro aumento è in crescendo continuo, quasi rossiniano, che dimostra una pesantezza dovuta più che dalla situazione, dal sistema e che si ripercuote inevitabilmente nel carrozzone dell'apparato distributivo. Pur se molti protesti non riguardano direttamente le ditte commerciali, ma altre attività e numericamente i consumatori con il carico delle cambialette per soddisfare le moderne esigenze, è pur vero che questi ultimi gravano sull'economia delle aziende commerciali, provocando tangenti di guadagno elevate, in modo da poter fronteggiare il mancato tempestivo realizzo totale o parziale di molte vendite.

Il fenomeno della polverizzazione delle aziende esaminato dal Ministero Industria e Commercio

A questo punto appare utile riportare una circolare del Ministero Industria e Commercio, emanata nel novembre 1968 e sempre attuale, in cui viene fatto il punto sulla situazione dell'apparato distributivo italiano, in relazione alla legislazione sull'attività di vendita al pubblico e vengono prospetate alcune esigenze alle quali il Dicastero stesso ritiene debbano far fronte le autorità cui compete l'attuazione della disciplina del commercio.

La circolare ministeriale informa che, secondo le rilevazioni degli ultimi anni, vi è da ritenere che specie nel settore alimentare, esista una polverizzazione degli esercizi commerciali, inteso questo fenomeno come una eccessiva specializzazione, non sempre conforme alla razionalità ed economicità, e con predominanza di piccoli negozi di dubbia utilità e vitalità. Nell'affermare che in materia di licenze di commercio è fondamentale il coordinamento tra la legge del 1926 ed i criteri dell'art. 41 della Costituzione, fa presente l'opportunità di evitare l'inasprimento del fenomeno della polverizzazione che favorisce l'aumento dei costi di distribuzione, trasformandosi quindi in un danno per i consumatori e per l'economia generale.

Viene quindi suggerito che si favoriscano nei limiti del possibile i trasferimenti degli esercizi nelle zone periferiche in espansione e che in tutti i casi e specie nel settore alimentare vengano usati criteri restrittivi nel rilascio di nuove licenze, criteri che dovranno essere proporzionati al grado di saturazione commerciale di ciascuna zona.

La circolare, infine, richiama l'attenzione delle competenti autorità sulla necessità che lo sviluppo dei supermercati, che assolvono ad una propria, specifica funzione nel sistema distributivo, si realizzi con gradualità nei vari Comuni e nelle varie zone, in modo da evitare che il nuovo sistema possa provocare, nella sua evoluzione, grave crisi nelle categorie interessate.

Dati statistici

Ciò premesso, occorre esaminare la situazione dell'apparato distributivo della provincia di Nuoro, ed in via preliminare, è doveroso osservare che trattasi di un apparato che agisce in una zona economicamente depressa, e sotto molti altri aspetti arretrata, per cui il fenomeno dell'eccesso delle aziende e della loro polverizzazione assume aspetti più marcati e, pur se inevitabili talvolta perchè connaturati con l'ambiente, più tristi e più negativi e quindi meritevoli non solo di particolare attenzione e meditazione, ma di provvedimenti che, unitamente a quelli che mirino ad una effettiva rinascita, tendano ad elevare nel complesso l'apparato distributivo.

Naturalmente esistono negozi al dettaglio in tutti i settori merceologici, che sono attrezzati convenientemente.

UNITA' LOCALI E LICENZE DI COMMERCIO

I dati statistici che ora riportiamo, a corredo di quanto è stato già detto circa il numero delle aziende commerciali al dettaglio in provincia di Nuoro nel complesso e nel Capoluogo, serviranno ad illustrare ancor meglio la situazione venutasi a creare in seguito ad un incontrollato rilascio di licenze.

Iniziamo con un raffronto tra i censimenti del 1951 e del 1961, facendo nel contempo presente che i dati riguardano le «unità locali».

Comm. fisso al minuto	1951	1961	Variaz. % sul 1951
di generi alimentari	1.886	1.452	— 23,0
di prodotti tessili e abb.	328	307	— 6,4
di prodotti meccanici	49	415	+ 746,9
di prodotti e art. vari	119	1.325	+1013,4
TOTALE	2.382	3.499	+ 46.9

Dalla tabella sopra riportata si rileva un notevole incremento nel numero complessivo delle unità locali; ma soprattutto un enorme aumento nel settore dei prodotti meccanici e di prodotti e articoli vari (elettrodomestici, veicoli e loro accessori, teleradio ecc.), aumento conseguente all'espansione del reddito ed al continuo diffondersi dell'uso di tali articoli.

Per quanto riguarda la riduzione nel settore alimentari, si rileva che la diminuzione del 23%, è causata dal fatto che il censimento si riferisce all'attività prevalente, per cui un numero considerevole di alimentaristi sono compresi nelle unità locali censite negli altri settori.

Stando invece all'indagine che l'ISTAT svolge ogni anno sulla consistenza numerica delle licenze di commercio esistenti in ciascun comune al 31 dicembre, ed impostando il raffronto sui dati in nostro possesso, riferiti al decennio 1958-1968, si hanno i seguenti dati.

LICENZE DI COMMERCIO AL MINUTO

SETTORI	al 31-12-1958	al 31-12-1963
alimentari	1.216	3.855
non alimentari	1.090	2.794
misti	1.675	—
TOTALE	4.023	6.649

Come si rileva dai dati sopra riportati (che non comprendono le licenze per il commercio contemporaneamente all'ingrosso ed al minuto), si nota che iniziata per 3 settori, è stata poi riportata a soli due grandi settori (alimentari) e non alimentari).

L'aumento delle licenze in dieci anni nel complesso è stato di 2.626 unità, pari circa al 65%.

Per quanto riguarda il numero delle licenze di commercio al minuto nel Capoluogo, considerando sempre gli anni 1958 e 1968, si hanno i seguenti dati:

SETTORI	1958	1968
alimentari	274	362
non alimentari	187	378
TOTALE	461	740

Come si vede in dieci anni l'incremento delle licenze di commercio al minuto nel Capoluogo è stato nel complesso di 279 unità, pari al 60,5%, percentuale inferiore, sia pure non di molto a quella complessiva di tutta la provincia.

Esaminando ora il movimento della popolazione rispetto all'andamento delle unità locali negli anni 1951 e 1961, e alle licenze negli anni 1958 e 1968, si hanno i seguenti dati.

PROVINCIA - Popolazione e unità locali
Popolazione anno 1951 ab. 256.822 - anno 1961 ab. 283,206
incremento popolazione 10,3%.
unità locali
anno 1951 n. 2.382 - anno 1961 n. 3.499 - incremento unità locali 46,9%.
Rispetto alla popolazione l'incremento delle unità locali è stato maggiore del 36,6%.

PROVINCIA - Popolazione e licenze
Popolazione

anno 1958 ab. 282.931 - anno 1968 ab. 284.561 incremento popolazione circa il 10%.

Licenze
anno 1958 n. 4..023 - anno 1968 n. 6649 - incremento licenze 65%.

Dai dati riportati, emerge che l'incremento delle licenze rispetto all'incremento della popopolazione è sempre eccessivo, pur se si considerano diversi fattori che giustificano un maggior aumento delle licenze, tra i quali predominante la dilatazione dei redditi.

La realta economica impone ai commercianti di organizzarsi per affrontare la situazione con adeguati e moderni sistemi distributivi

Da recenti comunicazioni del Ministero Industria e Commercio, riferite alla situazione dell'apparato distributivo in tutta la nazione, si apprende che nel 3° trimestre del 1969 il ritmo di espansione dell'apparato distributivo è stato caratterizzato da un rallentamento piuttosto sensibile, esteso a tutte le forme di commercio.

Per quanto concerne la rete commerciale al minuto, il Ministero fa presente che, pur se con qualche attenuazione recente nel ritmo di espansione, essa continua a dilatarsi soprattutto nel campo della vendita non alimentare, in relazione anche al generale miglioramento del tenore di vita e all'incremento della domanda particolarmente sensibile in alcuni settori di consumo.

La situazione esistente in provincia di Nuoro alla data di cui alle suddette informazioni ministeriali, appare in ordine alla consistenza dell'apparato distributivo quasi analoga a quella di carattere generale. Vi è da dire che la saturazione verificatasi per le licence di commercio in tutti i comuni della provincia, Capoluogo compreso, non consente certo molta larghezza nel rilascio di nuove autorizzazioni.

Nuove concessioni, fatta naturalmente eccezione per quelle relative a nuovi rioni, che sono inevitabili e necessarie nei centri con notevole densità di popolazione, infatti, pur se limitate, inciderebbero in modo sempre più pesante sulla stabilità del commercio locale a tutto danno del consumatore che in definitiva è quello che fa le spese di molti fenomeni.....

Ma se la realtà economica della provincia richiede una particolare attenzione da parte delle competenti autorità, è evidente che i commercianti non possono attardarsi in una difesa ad oltranza dei loro interessi, con atteggiamenti sterili ed ancorati a sistemi sorpassati. E' indispensabile che anche loro si muovano e non solo per abbellire una vetrina o sostituire un bancone traballante, ma per trovare nuove vie, per organizzarsi, per unirsi in cooperative, così come si sta verificando in diverse regioni, al fine di diminuire i punti di vendita, allargando nel contempo la gamma dei prodotti da immettere al consumo, trasformando gli esercizi ed adeguandoli alle moderne esigenze.

MADE

ESAMINATI ALL'UNIONCAMERE I PROBLEMI DEI PORTI TURISTICI E DELLA NAUTICA DA DIPORTO

Una esauriente e dettagliata rassegna delle iniziative in atto in sede ministeriale per favorire la costruzione e gestione dei porti ed approdi turistici e per una organica disciplina legislativa della nautica da diporto è stata fatta nel corso della recente seduta dell'apposito Comitato istituito presso l'Unioncamere, con la partecipazione dei Direttori generali competenti: Dr. Flore per il demanio marittimo e porti e Dr. Cusmai per il naviglio.

L'ing. Usigli, Presidente della Camera di Commercio di Venezia e della Commissione intercamerale marittima, nell'assumere la presidenza della riunione, ha sottolineato il rapido sviluppo registrato negli ultimi anni dal turismo nautico e le ulteriori prospettive di espansione che esso presenta, inserendosi fra le componenti di maggiore importanza del nostro sistema economico.

L'Italia, favorita dalla generosità della natura e dalla rilevante estensione della sua fascia costiera, offre le condizioni ideali per un rigoglioso incremento della nautica da diporto, purchè ai citati fattori naturali si affianchi una saggia ed oculata politica, intesa a realizzare soprattutto attraverso la concessione di adeguati incentivi, da un lato il miglioramento dei porti turistici esistenti e dall'altro la costruzione di nuovi approdi, dotati dei requisiti e delle infrastrutture indispensabili a soddisfare le esigenze del turismo nautico.

Il Dr. Flore, associandosi alle considerazioni svolte dall'Ing. Usigli, ha illustrato ampiamente le finalità che il Ministero della Marina Mercantile intende perseguire, nel quadro di un'azione concertata con gli altri Dicasteri competenti, per favorire una razionale espansione del diporto nautico.

Dopo aver recepito sui vari aspetti del problema il pensiero e le proposte degli Enti ed Organizzazioni più direttamente interessati, tra cui l'Unioncamere, si è giunti alla conclusione che, almeno per il momento, non appare necessario predisporre uno strumento legislativo ad hoc in materia di costruzione e gestione di porti ed approdi turistici.

Si è ritenuto infatti che le vigenti disposizioni di legge (L. 21 dicembre 1961, n. 1501, per le concessioni demaniali; L. 12 marzo 1968, n. 326, recante agevolazioni per l'attrezzatura turistica; altre disposizioni particolari) consentano di raggiungere in misura soddisfacente l'obiettivo prefisso a condizione che, parallelamente, venga regolato l'istituto della concessione demaniale nei termini rispondenti alle esigenze dei nostri giorni ed alle specifiche finalità da conseguire.

A tal fine, il Ministero della Marina Mercantile - Direzione generale del demanio marittimo e dei porti - ha predisposto uno schema di circolare, che ha lo scopo precipuo di interpretare ed illustrare le surrichiamate disposizioni legislative in materia di porti turistci, regolando nel contempo l'istituto della concessione e stabilendo il principio - di fondamentale importanza - che gli approdi turistici non rientrano in nessuna delle categorie di porti pubblici previste dal Codice della Navigazione ed escludono pertanto nel modo più assoluto che si svolga in essi il traffico commerciale e peschereccio.

Una delle finalità essenziali di questo atto amministrativo, sul quale hanno preventivamente dato il proprio assenso pressochè tutte le altre Amministrazioni interessate, è quella di offrire all'iniziativa privata uno stimolo effica-

ce, per la realizzazione di installazioni ed impianti portuali che potranno assicurare un energico ed ampio sviluppo del diporto nautico. Tutto questo, beninteso, tenendo presenti i presupposti ed i requisiti indispensabili per l'allestimento di approdi che possano qualificarsi turistici in senso sia tecnico che economico, garantendo inoltre l'integrità del paesaggio. Per l'accertamento di tali elementi, è prevista l'istituzione di apposita Commissione interministeriale.

Il Comitato, nel prendere atto delle dichiarazioni del Dr. Flore, ha espresso vivo compiacimento per la benemerita iniziativa assunta dal Ministero della Marina Mercantile ed ha auspicato che possa essere attuata entro il più breve tempo.

Ha preso quindi la parola il Direttore generale del naviglio, Dr. Cusmai, il quale ha fornito alcune indicazioni di massima sui criteri informatori dello schema di legge per la disciplina della nautica da diporto, predisposto dai suoi uffici ed attualmente all'esame dell'On. Ministro della Marina Mercantile.

Il provvedimento allo studio, ha dichiarato il Dr. Cusmai, parte dalla constatazione che il rilevante sviluppo della nuatica da diporto pone l'esigenza di una sua propria regolamentazione, necessariamente separata dalla normativa generale concernente la navigazione mercantile ordinaria, che esercita funzione di carattere esclusivamente commerciale.

Lo schema di legge tiene conto dei suggerimenti espressi al riguardo dalle varie categorie interessate, e prevede, tra l'altro, talune facilitazioni intese a snellire determinate pratiche per la costruzione, l'iscrizione e la condotta delle imbarcazioni da diporto.

Il Dr. Cusmai ha assicurato comunque che, appena il testo in esame avrà ricevuto l'approvazione dell'On. Ministro e potrà essere diffuso, sarà ben lieto di accogliere le eventuali osservazioni e proposte che l'Unioncamere, attraverso i suoi qualificati organismi consultivi, ritenesse di formulare.

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Benefici art. 14 legge 2-7-1949 N. 408 - Qualificazione di area edificabile - (Min. fin circ. 22-1-1970, n. 71491).

Come è noto, la Suprema Corte di Cassazione - a Sezioni Unite - con sentenza n. 393 del 18 febbraio 1963, ritenne applicabili le agevolazioni tributarie di cui all'art. 14 legge 2 luglio 1949, n. 408, allo acquisto di aree «sulle quali sia già stata iniziata, ad opera dello acquirente, la costruzione di un edificio da destinare a case di abitazione».

Questo principio è stato ribadito di recente con altre sentenze della stessa Corte Suprema sia a sezione semplice che a Sezioni Unite.

Poichè la giurisprudenza della Corte Suprema, fatta propria anche dalle Corti di merito, può considerarsi ormai consolidata, nè è da ritenere che essa possa essere modificata, questo Ministero, d'accordo con l'Avvocatura Generale, è venuta nella determinazione di accettare il principio statuito dalla Corte di Cassazione.

Le Intendenze di Finanza, pertanto, sono pregate di provvedere al recesso da tutti i giudizi attualmente in corso sia avanti l'autorità giudiziaria ordinaria che amministrativa.

Gli Uffici del Registro, a loro volta, sono pregati, in sede di registrazione dei relativi contratti, di uniformarsi al principio di cui sopra.

Industrializzazione mezzogiorno - Stabilimento tecnicamente organizzato - Nozione - Costruzione di strade -

(Min. fin., circ. 7 luglio 1968, n. 106617)

Si fa presente che la ditta . . ., appaltatrice dei lavori di costruzione del quinto lotto della strada di bonifica «Ciaramidaro - Dittaino», con la istanza in data 15 novembre 1967 ha chiesto l'emissione della prescritta declaratoria onde poter fruire del beneficio fiscale della riduzione a metà dell'I.g.e., previsto dall'art. 2 del d.l. 14 dicembre 1947, n. 1598, sugli acquisti di macchinari e materiali necessari per la realizzazione della indicata opera.

Si informa che il locale U.T.E. ha espresso parere negativo in merito all'accoglimento dell'istanza e chiede di conoscere l'avviso di questo Ministero.

Al riguardo lo scrivente conviene nel ritenere che i lavori inerenti la costruzione di strade ed autostrade non rientrano fra le opere agevolate dal citato d.l. n. 1958, in quanto esse non possono considerarsi stabilimenti tecnicamente organizzati, nel senso voluto dal citato provvedimento legislativo.

Pertanto, nel comunicare alla ditta interessata il rigetto della istanza si inviterà la medesima a versare senza alcun indugio l'imposta

entrata eventualmente corrisposta in misura ridotta sulle fatture relativa agli acquisti sopracennati.

Industrializzazione del Mezzogiorno - Acquisti di macchinari mobili - Autobetoniere -

(Min. fin., risol. 17 feb. 1969, n. 8, prot. 1/1205)

Con circolari n. 71683 del 25 aprile 1948 e 215883 del 3 agosto 1955, la Direzione Generale delle Tasse e delle II. II. sugli Affari disponeva, a modifica del precedente criterio limitativo della «stabile installazione», che l'agevolazione della riduzione a metà dell'I.g.e. di cui all'art. 2 del d.l. 14 dicembre 1947, n. 1598, fosse concessa anche per gli acquisti dei macchinari mobili destinati all'opificio in modo permanente e definitivo, che siano però strettamente attinenti al normale funzionamento tecnico del complesso produttivo e che operino nell'ambito dello stabilimento del quale facciano parte integrante.

Restano in conseguenza esclusi dalla sfera di applicazione del beneficio fiscale tutti gli acquisti di materiali e macchinari suscettibili di essere utilizzati fuori dagli stabilimenti o dei territori agevolati.

In conformità del criterio sopra enunciato, le autobetoniere occorrenti per il trasporto del calcestruzzo dello stabilimento di produzione ai cantieri edili, operando prevalentemente al di fuori dell'opificio agevolato, non possono fruire del trattamento di favore previsto per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Tanto si comunica per opportuna norma ai fini dei controlli tecnici per l'apposizione del «visto installato» sui documenti di acquisto.

Imposta di Famiglia - Contribuente emigrato in altro comune - Sgravio o rimborso - Condizioni - «Condictio indebiti» - Prescrizione -

(Min. fin., risol. 12 febbraio 1969, n. 2/5649)

E' stato chiesto se spetti il rimborso dell'imposta di famiglia per gli anni 1965, 1966 e 1967 ad un contribuente che, immigrato (rectius: emigrato), ha presentato la relativa istanza di rimborso soltanto il 7 agosto 1967 e che, con una successiva istanza in data 15 novembre 1967, ha documentato di essere stato assoggettato al medesimo tributo, per gli stessi anni, anche dal Comune di nuova residenza.

Al riguardo, il Ministero osserva che, ai termini dell'art. 116 del t.u. della Finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, l'imposta di famiglia non è dovuta, per lo stesso anno, che in un solo Comune e che i contribuenti hanno diritto ad ottenere lo sgravio del tributo - o il rimborso quando abbiano già assolto al loro obbligo - dal Comune di immigrazione (rectius: di emigrazione), se provino di essere stati iscritti, per il tributo stesso, nei ruoli del Comune di nuova residenza.

In base alla su accennata norma di legge non può porsi in dubbio che, nell'ipotesi prospettata al contribuente spetti il rimborso di quanto già pagato al Comune di origine, per imposte di famiglia, relativamente agli anni 1965, 1966 e 1967.

Nessuna rilevanza in contrario può ammettersi, infatti, alla circostanza che l'istanza di rimborso sia stata prodotta dal contribuente interessato soltanto in data 7 agosto 1967 e che la prova dell'avvenuta iscrizione nei ruoli del Comune per nuova residenza sia stata fornita ancora in data successiva. Ciò in quanto - come affermato anche nella decisione della Commissione centrale n. 42707 del 15 dicembre 1952 nessun termine può porsi per la presentazione di detta domanda, con la quale il contribuente fa valere il diritto alla repetetio indebiti, che, per i tributi locali, ad eccezione delle imposte comunali di consumo, si prescrive soltanto con il decorso di dieci anni (prescrizione ordinaria, art. 2946 del cod. civ.).

A ben diversa conclusione devesi pervenire nell'eventualità, invece, che il Comune di immigrazione ritenga - fondatamente - che il contribuente in parola, pur essendosi anagraficamente trasferito in altro Comune abbia conservato la propria dimora abituale in quel Comune per gli anni 1965, 1966 e 1967.

In tale ipotesi i termini della questione sarebbero ribaltati ed il Comune di origine potrebbe sostenere la debenza in suo favore del tri-

buto di che trattasi a termini dell'art. 115 del menzionato t.u. della finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Legge 25 gennaio 1961, n. 29 - Imposte indirette - Interessi moratori - Complemento di imposta - Rapporti anteriori alla entrata in vigore legge n. 29 del 1961 - Applicabilità - Dichiarazione suppletiva di maggior valore - Effetti -

Nel caso di obbligazioni concernenti tributi di natura complementare, le disposizioni relative agli interessi, contenute nella legge n. 29 del 25 gennaio 1961, sono applicabili a rapporti sorti anteriormente a non esauriti a partire dal 16 marzo 1961, data di entrata in vigore della legge medesima.

La dichiarazione suppletiva di maggior valore introdotta dal contribuente nel ricorso di valutazione alla Commissione distrettuale, nel mentre è vincolativa per esso contribuente, dà all'Ufficio la possibilità di acquisire immediatamente alla tassazione l'ulteriore ammontare del tributo sul maggior valore offerto.

Ne consegue che il decorso degli interessi di cui alla legge 25 gennaio 1961, n. 29, cessa a partire dalla data di offerta di tale maggiore valore.

(Trib. Bologna, Sez. XVIII, 4 gennaio 1968, Nanetti e Santi c. Finanze, in Boll. trib., 1969, 1214)

Art. 8 r. d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Art. 952 cod. civ. - Art. 14 legge 2 luglio 1949, n. 408 - Area edificabile in comproprietà - Vendita ad un terzo di quota - Impegno ad eseguire costruzione su intera area - Contestuale attribuzione di quote - Natura negozio - Benefici fiscali ex legge n. 408 del 1949 - Applicabilità - Costituzione di diritti di superficie - Esclusione -

Nell'accordo con cui i comproprietari proindiviso di un'area edificabile vendano per una data percentuale i loro diritti ad un terzo, che si impegna ad eseguire una costruzione sull'intera area, con attribuzione proporzionale di quote determinate, sono da ravvisarsi tre negozi: la compravendita di quote di proprietà indivisa, la costituzione di superficie e l'appalto per la costruzione dell'edificio.

I benefici fiscali previsti dalla legge n. 408 del 1949 sono applicabili anche alla vendita di quote di comproprietà di aree edificabili.

Tali benefici non sono invece operanti per la costituzione di diritti di superficie.
(Trib. Napoli, 30 marzo 1968, Soc. I.P.I.C. c. Finanze, in Riv. giur. ed., 1969, I, 615)

Sulla prima massima, in senso conforme, cfr. da ultimo Cass., Sez. Un., 9 ottobre 1967, n. 2339, in Riv. giur. ed., 1968, I, 1286. Sulla seconda e terza, Comm. sentr., 28 gennaio 1967, n. 38256, ivi, I, 1448)

Art. 15, 20, 21 d. l. 7 agosto 1936, n. 1639 - Pagamento imposta principale - Accertamento di maggior valore - Termine decadenziale - Decadenza -

Qualora sia decorso l'anno dal pagamento dell'imposta principale di registro, l'ufficio non può pretendere sul medesimo atto il pagamento dell'imposta complementare o dell'imposta suppletiva.

(App. Milano, Sez. I, 15 aprile 1969, in Foro pad., 1969, I, 653 - In senso conforme, cfr. da ultimo Comm. centr., 16 marzo 1967, in Rass. tasse, 1969, 167)

Art. 17 legge 2 luglio 1949, n. 408 - Agevolazioni fiscali - Case d'abitazione non di lusso - Magazzini ed autorimesse - Trasferimento isolato - Inapplicabilità beneficio.

Le agevolazioni fiscali previste dall'art. 17 legge n. 408 del 1949 non sono applicabili ai contratti di trasferimento della proprietà di unità immobiliari destinate a magazzino o di autorimesse non costituenti parte accessoria di un'abitazione, oggetto dello stesso contratto di trasferimento.

(Trib. Milano, 3 aprile 1969, S.p.A. Biancamano c. Finanze, in Mon. Trib., 1969, 399, con nota di E. Salafia)

Art. 1, 2 legge 26 gennaio 1961, n. 29 - Legge 28 marzo 1962, n. 147 - Interessi moratori - Imposta complementare - Decorrenza interessi -

Nelle compravendite immobiliari le parti hanno l'obbligo di dichiarare il «prezzo», non il valore del bene trasferito: e i due dati possono non coincidere. Pertanto la divergenza fra l'imponibile dichiarato e quello accertato o concordato non è imputabile al contribuente; cui non può addebitarsi alcuna inosservanza della legge.

Gli interessi moratori a carico del contribuente decorrono quindi dal giorno della liquidazione del tributo complementare.
Comm. centr., 16 febbraio 1968, n. 49155, in Le Mass. reg., 1969, 191.

(Giurisprudenza consolidata Cfr. da ultimo Comm. centr. 13 novembre 1967, n. 45704, in Le Mass. reg., 1968, n. 34531; adde Comm. centr., 27 maggio 1959, n. 17302 - In Giur. Imp. 1960, n. 129, pag. 508)

I.G.E. - Riduzione - Industrializzazione del Mezzogiorno - Domande da produrre all'Intendenza per ottenere il rilascio della declaratoria -.

Si porta a conoscenza delle Ditte interessate che al fine di ottenere la riduzione dell'I.G.E. a metà per l'acquisto di materiali macchinari occorrenti per l'impianto, ampliamento e potenziamento di opifici a carattere industriale, è necessario che venga prodotta all'Intendenza di Finanza domanda in carta semplice in duplice esemplare corredata del piano dettagliato dei lavori e dell'elenco dei macchinari da acquistare.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Novembre 1969

STATALE

— *Legge* 13 *ottobre*, *n.* 743
Provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili.
G.U. n. 281 del 6 novembre 1969.

— *Legge* 27 *ottobre* 1969, *n.* 755.
Inchiesta parlamentare sui fenomeni di criminalità in Sardegna.
G.U. n. 283 dell'8 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 6 *settembre* 1969.
Denaturazione del grano tenero e concessione ai privati detentori del relativo premio.
G.U. n. 286 del 12 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 22 *ottobre* 1969.
Accertamento presso l'Intendenza di finanza di Roma del servizio relativo ai pagamenti delle somme dovute a titolo di restituzione, alla esportazione o alla produzione, dei prelievi o dei dazi per i prodotti che formano oggetto della disciplina agricola della Comunità economica europea.
G.U. n. 286 del 12 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 30 *ottobre* 1969.
Approvazione delle tariffe professionali dei periti industriali.
G.U. n. 288 del 14 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1° *ottobre* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G.U. n. 290 del 17 novembre 1969.

— *Legge* 30 *ottobre* 1969, *n* .811
Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 80 miliardi per la esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale.
G.U. n. 296 del 24 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 8 *novembre* 1969.
Integrazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967, concernente i parametri di graduazione per i finanziamenti a tasso agevolato e per i contributi, a favore di iniziative industriali nel Mezzogiorno, relativamente a particolari iniziative o gruppi di iniziative tra di loro integrate.
G.U. n. 296 del 24 novembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 6 *novembre* 1969.
Norme regolatrici dell'attività dell'organismo di intervento per la campagna di commercializzazione del riso 1969-70.
G.U. n. 300 del 27 novembre 1969.

— *Legge* 26 *novembre* 1969, *n.* 828.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 30 settembre 1969, n. 646, recante provvidenze a favore delle aziende agricole colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.
G.U. n. 302 del 29 novembre 1969.

— *Legge* 26 *novembre* 1969, *n.* 829.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 1969, n. 645 recante norme relative alla integrazione di prezzo per il grano duro e all'attuazione di regolamenti comunitari concernenti il settore agricolo.
G.U. n. 302 del 29 novembre 1969.

REGIONALE

— *Legge Regionale* 31 *ottobre* 1969, *n.* 31
Riduzione dei canoni d'affitto dei fondi rustici destinati a pascolo per l'annata Agraria 1968-69 in Sardegna.
B.U. n. 33 del 5 novembre 1969.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 17 *ottobre* 1969 *n.* 89.
Bando di concorso per un bozzetto a colori celebrativo della festa della Regione Sarda
B.U. n. 34 del 20 novembre 1969.

Mese di Dicembre 1969

STATALE

— *Legge* 26 *novembre* 1969, *n.* 833.
Norme relative alle locazioni degli immobili urbani.
G.U. n. 303 del 1° dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 17 *febbraio* 1969.
Prezzi minimi all'importazione dei molluschi congelati.
G.U. n. 307 del 5 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *novembre* 1969.
Coefficienti di aggiornamento al 1969 delle rendite catastali del nuovo catasto edilizio urbano.
G.U. n. 307 del 5 dicembre 1969.

— *Legge* 11 *dicembre* 1969, *n.* 910.
Provvedimenti urgenti per l'Università.
G.U. n. 314 del 13 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 26 *novembre* 1969.
Norme per la profilassi dell'afta epizootica sostenuta da virus esotici.
G.U. n. 314 del 13 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 2 *agosto* 1969.
Nomina del presidente del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi.
G.U. n. 315 del 15 dicembre 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 7 *novembre* 1969.
Disposizioni in materia di smaltimento delle giacenze di vini a denominazione di origine.
G.U. n. 316 del 16 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 10 *dicembre* 1969.
Modifiche all'attuale normativa riguardante la revisione annuale dei contributi iniziali d'impianto e dei canoni di noleggio e manutenzione dovuti dagli armatori alle società concessionarie per l'esercizio delle stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercantili a determinazione di nuove tariffe dei contributi e dei canoni stessi.
G.U. n. 316 del 16 dicembre 1969.

— *Legge* 26 *novembre* 1969, *n.* 930.
Modifica dell'articolo 37 della legge 29 luglio 1957, n. 634, modificato dall'articolo 6 della legge 29 settembre 1962, n. 1462, recante provvedimenti per il mezzogiorno.
G.U. n. 317 del 17 dicembre 1969.

— *Legge* 26 *novembre* 1969, *n.* 935.
Norme in materia di esonero dal pagamento del canone di concessione e dall'obbligo della costituzione del deposito cauzionale per la cessione da parte dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di collegamenti telegrafici ad uso privato.
G.U. n. 318 del 18 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 28 *novembre* 1969.
Modificazioni delle caratteristiche tecniche dello speciale contrassegno indicativo del pagamento della tassa di radiodiffusione sugli apparecchi tele-radioriceventi, comprese le scatole di montaggio e gli apparecchi comunque incompleti, provenienti dall'estero.
G.U. n. 318 del 18 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *dicembre* 1969.
Prezzo di acquisto dei mandarini per il mese di dicembre 1969.
G.U. n. 318 del 18 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 12 *dicembre* 1969.
Prezzo di acquisto delle arance per il mese di dicembre 1969.
G.U. n. 318 del 18 dicembre 1969.

— *Legge* 12 *dicembre* 1969, *n.* 939.
Ulteriore proroga della durata dell'applicazione dell'addizione all'imposta generale sull'entrata, istituita con la legge 15 novembre 1964, n. 1162.
G.U. n. 319 del 19 dicembre 1969.

— *Decreto-Legge* 19 *dicembre* 1969, *n.* 947.
Organizzazione comune nei settori dello zucchero, delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli. Organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del Trattato istitutivo della Comunita economica europea. Regime di scambi applicabile a talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.
G.U. n. 320 del 20 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 29 *ottobre* 1969.
Concessione di un termine per lo smaltimento delle scorte di acqueviti esistenti alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 19 luglio 1969.
G.U. n. 321 del 22 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1° *dicembre* 1969.
Limiti di importo e di giacenza in conti correnti bancari dei contributi statali di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1966, n. 629.
G.U. n. 321 del 22 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 16 *dicembre* 1969.
Calendario ed orario di borsa per l'anno 1970.
G.U. n. 321 del 22 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 1° *luglio* 1969.
Restituzione dei prelievi per prodotti dei settori dei cereali, riso, zucchero, latte e prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato istitutivo della Comunità economica europea (periodo 1° giugno 1967 - 28 luglio 1969).
G.U. n. 325 del 27 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 19 *aprile* 1966.
Agevolazioni tariffarie per i trasporti sulle ferrovie dello stato dei materiali da costruzione e delle apparecchiature tecniche destinati alle varie fasi d'impianto degli stabilimenti industriali nel Mezzogiorno d'Italia.
G.U n. 326 del 29 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 18 *novembre* 1969.
Prezzi di abbonamento e di vendita della «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1970.
G.U n. 326 del 29 dicembre 1969.

— *Decreto Ministeriale* 17 *dicembre* 1969.
Integrazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967, concernente i parametri di graduazione per i finanziamenti a tasso agevolato e per i contributi a favore di iniziative industriali nel Mezzogiorno.
G.U n. 326 del 29 dicembre 1969.

— *Legge* 10 *dicembre* 1969, *n.* 962.
Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo.
G.U. n. 327 del 30 dicembre 1969.

— *Legge* 22 *dicembre* 1969, *n.* 964.
Disposizioni in materia di credito ai comuni ed alle provincie, nonchè provvidenze varie in materia di finanza locale.
G.U. n. 327 del 30 dicembre 1969.

— *Legge* 10 *dicembre* 1969, *n.* 970.
Conferimento agli Istituti speciali meridionali delle somme assegnate ai fondi di rotazione di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, e successive modificazioni.
G.U. n. 328 del 31 dicembre 1969.

— *Legge* 24 *dicembre* 1969, *n.* 975.
Regolazioni finanziarie varie.
G.U. n. 328 del 31 dicembre 1969.

— *Legge* 24 *dicembre* 1969, *n.* 976.
Contributo statale nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero e facoltà di iscrizione del personale dipendente alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ai sensi dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379.
G.U. n. 328 del 31 dicembre 1969.

— *Legge* 24 *dicembre* 1969, *n.* 978.
Sostegno per gli scambi intracomunitari dei carboni di coke e del coke destinati alla siderurgia della Comunità.
G.U. n. 328 del 31 dicembre 1969.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *dicembre* 1969, *n.* 938.
Disciplina dell'ora legale per l'anno 1970.
G.U. n. 328 del 31 dicembre 1969.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 28 *novembre* 1969, *n.* 96.
Modifiche al D.P.G. 30-12-1964, n. 46 - Regolamento per l'attuazione della L.R. 21 luglio 1964, n. 15, concernente «Provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abilità in Sardegna».
B.U. n. 39 del 23 dicembre 1969.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 19 *dicembre* 1969, *n.* 2732.
Modifica al calendario venatorio annata 1969-70.
B.U. n. 39 del 23 dicembre 1969.

— *Elenco decreti* emessi durante il mese di luglio 1969 per quanto riguarda le concessioni minerarie e durante il mese di ottobre 1969 (per quanto riguarda i permessi di ricerca mineraria), dall'assessore all'Industria e Commercio.
B.U. n. 35 del 1° dicembre 1969.

— *Decreto n.* 253 *del* 31-7-1969, *registrato il* 23-8-1969, con il quale alla Soc. per Az. Baroid-International, con sede in S. Antioco-Ponte, è concessa per la durata di anni venti la facoltà di coltivare il giacimento di bentonite di Ha. 540, 08, 40 denominato «Nurallao» in territorio dei comuni di Nurallao, Nuragus e Laconi, provincia di NUORO.
B.U. n. 35 del 1° dicembre 1969.

— *Decreto n.* 284 *del* 2-10-1969, con il quale alla Soc. per Az. Rumianca, con sede in Torino ed uffici in Assemini, è accordata per anni uno, a decorrere dal 12 aprile 1969, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, di Ha. 195, denominato «Ruiu Bau Nurri» in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.
B.U. n. 35 del 1° dicembre 1969.

—-*Decreto n.* 286, *del* 2-10-1969, con il quale alla Soc. per Az. Sarramin, con sede in Cagliari, Via Sonnino, 208, è accordata per anni due, a decorrere dal 10-5-1969, la proroga del permesso di ricerca minerali molibdeno, piombo, zinco e rame, di Ha. 210, denominato «Perda Majore» in territorio dei comuni di Villaputzu e Arzana, provincia di Cagliari e Nuoro.
B.U. n. 35 del 1° dicembre 1969.

— *Elenco decreti* emessi durante il mese di novembre 1969 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
B.U. n. 40 del 31 dicembre 1969.

— *Decreto n.* 340, *del* 21-11-1969, con il quale alla Ditta Manca Carlo di Villahermosa, con sede in Cagliari, Via Marconi 33, è accordata per anni uno, a decorrere dal 6-12-1968, la proroga del permesso di ricerca di Ha. 765 per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, denominato «Goene» in territorio dei comuni di Ilbono, Barisardo e Loceri, provincia di Nuoro.
B.U. n. 40 del 31 dicembre 1969.

— *Decreto n.* 345, *del* 24-11-1969, con il quale alla Ditta Manca Carlo di Villahermosa, domiciliata in Cagliari, via Marconi 33, è accordato per anni uno e per un'estensione di Ha. 325, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, rame e argento, denominato Perd'Arrubia» in territorio dei comuni di Sorgono e Samugheo, provincia di Cagliari e Nuoro.
B.U. n. 40 del 31 dicembre 1969.

— *Decreto n.* 346, *del* 24-11-1969, con il quale alla Soc. per Az. Barod-International, con sede in Sant'Antioco-Ponte, è accordata per anni uno, a decorrere dal 23-5-1969, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite di Ha. 760, denominato «Santa Maria» in territorio dei comuni di Sadali, Esterzili e Nurri provincia di Nuoro.
B.U. n. 40 del 31 dicembre 1969.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di novembre 1969

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28284	5-11-69	D.I.	GHISU Tullio - Via Municipio, 6 - Torpè	Riv. alimentari, commestibili, abbigliamento, ecc.
28285	10-11-69	D.I.	PISCHEDDA Margherita - Via Santa Cecilia - Barisardo	Riv. generi alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
28286	»	D.I.	PIRAS Maria - Viale Regione - Tonara	Riv. carni macellate fresche.
28287	»	D.I.	TOSCIRI Teresina - Via Umberto Tortolì	Riv. latte e derivati, uova.
28288	»	D.I.	CAO Sergio - Via Roma - Genoni	Autotrasporto merci per conto terzi.
28289	»	D.I.	PAU Maria Elena - Via Roma, 99 - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, drogheria, mercerie, ecc.
28290	»	D.I.	IBBA Flavio - Via Roma - Lanusei	Agente Principale delle Assicurazioni Generali Venezia.
28291	11-11-69	D.I.	SERRA Francesca Armanda - Via Chironi, 55 - Nuoro e succursale Via Toscana - Nuoro	Riv. colori, vernici, prodotti per tintura, ecc.
28292	»	D.I.	MULAS Pier Giuseppe - Via Tasso Nuoro	Noleggio di rimessa.
28293	»	D.I.	DEPLANO Salvatore - Via Nazionale Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
28294	»	D.I.	LAI Maria - Frazione Lodine - Gavoi	Riv. fiaschetteria, bottiglieria, gelati, dolciumi.
28295	»	D.I.	CONTU Virginia - Via Umberto - Ierzu	Riv. tessuti.
28296	»	D.I.	DEMELAS Giuseppe - Via Nuoro - Siniscola	Ambulante di frutta e verdura.
28297	»	D.I.	CAREDDA Maria - Frazione Cardedu Gairo	Riv. alimentari, scatolame, concimi, frutta, verdura, ecc.
28298	»	D.I.	MULAS Giuseppina - Via Piano Regolatore - Gairo	Riv. materiale edile, ferro, cemento, calce, legnami, ecc.
28299	12-11-69	D.I.	PIRAS Rosanna - Viale Giovanni XXIII - Bosa	Riv. mobili e affini, elettrodomestici, casalinghi.
28300	»	D.I.	SALIS Mariangela - Via IV Novembre - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, tessuti, ecc.
28301	13-11-69	S.F.	MURA Antonio & Contu Salvatore Corso Umberto - Ierzu	Commercio all'ingrosso di vini e deposito in Genova - Via Cervignano, 36.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28302	»	D.I.	COSSU Antonio - Corso Italia - Nurri	Riv. di mobili, elettrodomestici, articoli radiofonici.
28303	»	D.I.	MELIS Giovanni - Corso Garibaldi, 173 Nuoro	Autotrasporto merci per conto di terzi.
28304	17-11-69	S.F.	PEDDES Giuseppino & Peddes Natalino - Via Roma - Tonara	Autotrasporto merci per conto di terzi.
28305	18-11-69	D.I.	PEDDIO Antonio - Via Redentore, 15 Desulo	Riv. fiaschetteria, dolciumi, gelati, pane, tessuti, ecc.
28306	»	D.I.	BARDINO Salvatore - Via A. Brisi, 7 Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28307	20-11-69	D.I.	CURRELI Giuseppe - Via Crimea Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
28308	»	D.I.	MANCA Antonio - Via S. Ignazio, 24 Laconi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28309	»	D.I.	LICHERI Michelino - Via S. Sebastiano - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28310	»	D.I.	MARCIALIS Raimondo - Via Roma Orroli	Noleggio di rimessa.
28311	»	D.I.	MELIS Maria Pinuccia - Via G. Cesare - Gairo	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, tessuti, ecc.
28312	»	S.p.A.	Soc. S. 15 - Soc. p. Az. - Via Roma, 102 Nuoro	Tipografia e stampa di libri, giornali, quotidiani, periodici, riviste e stabilimento a Cagliari - Via San Lucifero.
28313	»	D.I.	LODDO Antonio - Via Genova, 7 -Tortoli	Riv. generi alimentari, coloniali, frutta, verdura, vini.
28314	24-11-69	D.I.	VASQUEZ Rituccio - Piazza San Francesco - Macomer	Ambulante tessuti, abbigliamento.
28315	»	D.I.	FERINO Aldo - Via Vitt. Emanuele, 14 Escolca	Impresa edile.
28316	»	D.I.	DIANA Italo - Vico Umberto, 3 - Serri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28317	25-11-69	D.I.	MONTISCI Sisinnio - Corso Vitt. Emanuele - Orgosolo	Riv. analcoolici, bibite, dolciumi.
28318	26-11-69	D.I.	DERIU Salvatorangelo - Via Gonario di Torres - Sindia	Autotrasporto merci per conto terzi.
28319	28-11-69	D.I.	PODDA Giuseppe - Via Nazionale Sorgono	Costruzioni edili.
28320	»	D.I.	CORDA Manfredi - Via R. Elena - Ierzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28321	»	S.p.A.	«AUTOGLIASTRA» Soc. p. Az. - Via Garibaldi - Tortoli	Costruzioni meccaniche e automobilistiche.
28322	»	D.I.	DEIANA Lucia Maria Fatina - Via Sassari - Siniscola	Riv. tessuti, confezioni, abbigliamento, casalinghi.
28323	»	D.I.	LOI Giacomo - Via San Francesco - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi e commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
28324	»	D.I.	USAI Salvatore - Via Case Sparse Sadali	Autotrasporto merci per conto terzi.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25679	10-11-69	D.I.	SANNA Salvatore - Via Manca, 2 Scano Montiferro	Aggiunge rivendita radio TV, elettrodomestici, kerosene, ecc.
24934	»	S.p.A.	Soc. p Az. SIP - Via Ballero - Nuoro	Il Prof. Paolo Ricaldone ha rinunciato a tutti i poteri di rappresentanza sociale già da lui ricoperta quale Vice Presidente della SIP.
27582	13-11-69	S.F.	SETTE F.lli - Piazza Chiesa - Villagrande	Aggiunge rivendita di coloniali, mercerie, ecc.. Apertura di una succursale in Villagrande - Via Roma, 222 per la vendita di mobili, radio, TV, confezioni, ecc.
25476	»	D.I.	DETTORI Onofrio - Via Piemonte Nuoro	Trasferimento del negozio da Via Piemonte a Via Martiri della Libertà, 7
11292	17-11-69	D.I.	BARRIA Costantino - Via Roma, 22 Macomer	Apertura di una sala cinematografica in Via S. Satta, denominata «Cine Teatro Costantino» gestita dal Sig. Barria Costantino.
27175	»	D.I.	FLORIS Antioco - Via De Fensa, 4 Loculi	Aggiunge il commercio all'ingrosso di carni macellate.
16560	18-11-69	D.I.	FLORIS Antioco - Via La Marmora Desulo	Aggiunge rivendita lubrificanti, ricambi per auto e accessori.
26654	21-11-69	S.F.	COCCO Salvatore e Pili Giuseppe - Via Umberto - Tortolì	Aggiunge rivendita, elettrodomestici, motori elettrici, ecc.
27244	»	D.I.	DESSENA Salvatore - Via Nazionale Orosei	Cessa il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli, conserva il commercio ambulante di frutta e verdura e gli autotrasporti.
16402	24-11-69	D.I.	PIRODDI Aldo Guido - Via Jolanda Ilbono	Aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
28045	»	N.C.	F.lli Vinci di Daniele - Soc. in N.C. - Via Vinci - Macomer	Aggiunge Agenzia con deposito dalla Soc. Flli Tombolini e ditta Giovanni Tombolini con sede in Loreto (AN) per la vendita di aperitivi, liquori, alcool sciroppi, ecc.
27744	27-11-69	D.I.	ZIDDA Pietro - Via Veneto, 34 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio in Via Roma, 29.
28175	28-11-69	D.I.	FRAU - Bartolomea - Viale Repubblica - Ollolai	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17554	10-11-69	D.I.	PISU Virgilio - Via Garibaldi - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
20006	»	D.I.	CONGIU Luigi - Via Crimea - Oliena	Riv. frutta, verdura e liquori in bottiglia.
27116	»	D.I.	CIDU Pietro - Via Roma - Gavoi	Ambulante di strumenti musicali e giocattoli.
27028	»	D.I.	TUFFU Paolo - Via delle Grazie - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
24518	11-11-69	D.I.	PORCU Antonina - Via Chironi - Nuoro	Riv. colori, vernici, materie coloranti, ecc.
23304	»	D.I.	MEREU Mario - Località Cardedu Gairo	Riv. alimentari, frutta, concimi, ecc.
23903	»	D.I.	LOI Gesuina - Via Don Bosco - Ussassai	Molitura cereali.
27484	»	D.I.	CARTA Giovanna - Via G. Deledda Orosei	Riv. frutta, verdura, legumi, pane, salumi, scatolame.
27750	»	D.I.	FRAU Paolino - Via Muggianu - Orosei	Ambulante di confezioni, tessuti, maglieria, ecc.
26367	12-11-69	D.I.	USAI Francesca - Corso Italia - Nurri	Riv. alimentari, frutta, verdura, coloniali, ecc.
22468	»	S.F.	BATTASÌ Mario e Floris Ananio - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
11936	»	D.I.	VACCA Giuseppa - Via IV Novembre Oliena	Riv. alimentari e tessuti.
20093	13-11-69	D.I.	MELIS Ebe - Via Roma - Nurallao	Riv. confezioni e articoli da corredo.
22235	»	D.I.	MINGIONI Valentina - Via Giusti, 17 Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, ecc.
28273	14-11-69	D.I.	MURA Antonio - Corso Umberto Ierzu	Commercio all'ingrosso di vini e bevande.
21886	17-11-69	D.I.	MELIS Giovanni - Via Cesare - Gairo	Riv. generi alimentari, drogheria, frutta, ecc.
25927	»	D.I.	MELIS Eugenio - Via Spanu - Siniscola	Riv. gas liquidi, articoli elettrici, mobili.
27275	»	S.F.	PEDDES Natalino e Vargiu Franco Via Fontana - Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.
25073	»	D.I.	MACCIONI Maria - Viale Repubblica Ollolai	Riv. concimi e mangimi.
12902	18-11-69	D.I.	PINNA M. Antonia - Via Ariosto - Silanus	Riv. fiaschetteria.
27273	»	D.I.	LOMBARDI Vincenzo - Via Vittorio Emanuele - Tortolì	Riv. calzature, borse, articoli di pelletteria.
26579	»	D.I.	CESARACCIO Roberto - Viale Repubblica - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17443	20-11-69	D.I.	LEDDA Pietrino - Via Balbo, 8 - Macomer	Lavori in cemento e in marmo.
20091	»	D.I.	MONNI Nicolò - Corso Vitt. Emanuele Orune	Riv. vini, liquori, bibite, dolciumi.
22838	»	D.I.	GHIANI Maria - Via San Giovanni Seui	Autotrasporto merci per conto terzi.
26905	»	D.I.	SUSSARELLU Giovanna Antonia Via S. Satta - Silanus	Riv. frutta e verdura.
27563	21-11-69	D.I.	DEMELAS Angela - Via Vitt. Emanuele - Atzara	Riv. pollame.
18450	24-11-69	D.I.	ANGIONI Efisio - Corso Umberto Macomer	Riv. tabacchi, cancelleria, articoli musicali.
4598	»	D.I.	SABA Andrea - Corso Garibaldi - Osidda	Calzolaio e riv. generi alimentari.
20100	»	D.I.	BRODERI Giov. Antonio - Via Taloro Ollolai	Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, ecc.
23605	25-11-69	D.I.	SANNA Antonio - Via Sassari, 66 - Siniscola	Riv. confezioni.
10429	26-11-69	D.I.	DEGLI ANGELI Oronzo Luigi - Corso Umberto - Macomer	Riv. confezioni, manufatti, cartoleria, tessuti, ecc.
28063	28-11-69	D.I.	CORBEDDU Francesca - Via Garibaldi Oliena	Riv. concimi, mangimi, alimentari, sementi, ecc.
23487	»	D.I.	TARAS Maria Rosaria - La Caletta Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, tessuti, mercerie, ecc.
7519	»	D.I.	STAFFA Pietro - Via Deledda - Villagrande	Commercio all'ingrosso bestiame, alimentari, ecc.
28106	»	D.I.	DEIANA Giovanna - Via S. Giorgio Oliena	Riv. latte, burro, uova, formaggi.
9525	»	D.I.	MURA Francesco - Corso Umberto Macomer	Albergo - Ristorante.
24800	»	D.I.	FLORIS Santina - Via Ina Casa - Silanus	Autonoleggio di rimessa.
27057	»	D.I.	SECHI Salvatore - Via Trento, 20 Nuoro	Riv. elettrodomestici, manufatti di cemento, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di novembre 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 37	Ditte individuali	n. 9	Ditte individuali	n. 37
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 41		n. 13		n. 39

mese di dicembre 1969

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28325	1-12-69	D.I.	MANIAS Pietrina - Via G. Deledda, 26 - Villagrande	Riv. generi alimentari, drogherie, mercerie, confezioni, ecc.
28326	4-12-69	D.I.	PEDDIO Salvatore - Via Cagliari, 26 Desulo	Noleggio di rimessa.
28327	»	D.I.	CURRELI Pietro - Via S. Anastasio, 26 - Olzai	Macinazione cereali per alimentazione bestiame.
28328	»	D.I.	CANU Giovanni - Via Dalmazia, 21 Nuoro	Bar-caffè con soli analcoolici e riv. di pasticceria, fiaschetteria, dolci, analcoolici, panini imbottiti.
28329	9-12-69	D.I.	CONTINI Vittorio - Via Roma, 25 - Isili	Costruzioni edili e stradali
28330	»	S.C. a.r.l.	Soc. Cooperativa Produzione e Lavoro «Monte Spada» - P.za S. Croce, 13 Fonni	Impresa edile e stradale, gestione cantieri, stabilimenti e officine.
28331	10-12-69	D.I.	BRODU Sebastiana - Via Lamarmora, 164 - Desulo	Riv. mobili, lavori dell'artigianato, giocattoli, articoli da regalo, mercerie.
28332	»	D.I.	DE SARIO Vittorio - Corso Umberto, 146 - Macomer	Ambulante pizzi, ricami, abbigliamento.
28333	12-12-69	D.I.	CARVONE Giovanna - Straulas - San Teodoro	Riv. alimentari, coloniali, panetteria, frutta verdura.
28334	»	D.I.	SIONIS Giuseppa - Via Nazionale, 62 Nurallao	Riv. gas liquido e relative apparecchiature d'utenza.
28335	»	D.I.	DEIANA Salvatore - Osini	Ambulante frutta, verdura, cereali, pesci, ecc.
28336	15-12-69	D.I.	CORBE Angelo - Via Basilica, 34 - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28337	»	D.I.	FLORIS Domenico - Via Su Paddiu Genoni	Riv. carni macellate fresche.
28338	16-12-69	D.I.	LEDDA Pietro - Via Galliano, 1 - Bortigali	Autotrasporto merci per conto terzi.
28339	17-12-69	D.I.	PINNA Salvatore - Via S. Martino, 12 Nuoro	Riv. radio TV, accessori, elettrodomestici, componenti elettronici, materiale elettrico e telefonico, giocattoli.
28340	»	S.F.	Soc. di Fatto Mattu Giovanni Antonio e Melis Giovanni - Via Gramsci, 34 Nuoro	Riv. libri, cartoleria, giornali, riviste.
28341	18-12-69	D.I.	DELUSSU Antonino - Vicolo Vitt. Emanuele - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
28342	19-12-69	D.I.	ZEDDA Maria - Via S. Mauro, 7 - Isili	Riv. vini, liquori, bibite (bar-caffè).

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28343	»	D.I.	RUIU Antonio Angelo - Corso Garibaldi, 31 - uoro	Riv. ceramiche, sculture, disegni, quadri.
28344	22-12-69	D.I.	MONTAGNA Lorenzo - Via La Marmora - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28345	»	D.I.	SETTE Jole - Via Galilei - Villagrande	Riv. alimentari, commestibili, tessuti, ecc.
28346	»	D.I.	STOCCHINO Elisa - Via Arbatax Tortolì	Riv. articoli da regalo, preziosi e orologeria.
28347	23-12-69	D.I.	PIRAS Angela Maria - Corso Umberto, 174 - Macomer	Riv. confezioni, tessuti, semi, bulbi, fiori, ecc.
28348	29-12-69	D.I.	CAU Mario Giuseppe - Via Romolo, 3 - Borore	Riv. carni macellate fresche.
28349	»	D.I.	FORMA Lussorio - Via Doria, 4 - Borore	Riv. carni macellate fresche.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12048	1-12-69	D.I.	BOZZANO Dr. Rosario - Via Umberto - Macomer	Ha assunto mandato di commissione con deposito del Gruppo Pastori Sarcidano di Nuragus.
25154	»	D.I.	RAGGIO Pietro - Via Sassari - Nuoro	Trasferimento sede da Via Sassari a Via Malta, 8 .
25179	5-12-69	S.p.A.	Soc. p. Az. I.S.A.T. - Arbatax - Tortolì	Riconferma del Sig. Attilio Mazzella nella carica di Amministratore Unico per il triennio 1969 - 1971.
28259	9-12-69	D.I.	MURGIA Gino - Viale Firenze, 5 - Arzana	Aggiunge il commercio all'ingrosso di materiali edili e rivendita al minuto di concimi e prodotti agricoli in genere.
25407	»	D.I.	CASULA Maria Dina Vedova Manca Via Lombardia, 39/bis - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Repubblica, 10/A.
19423	16-12-69	D.I.	DE FLORIO Isabella - Via La Marmora, 13 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio al n. 3 di Via La Marmora (angolo via Le Grazie).
22845	»	S.p.A.	S.p.A. Rimisa - Piazza Italia, 10 - Nuoro	Conferimento poteri di firma singola per tutti gli atti e affari di ordinaria amministrazione all'ing. Angelo Morra e, in sua assenza, al Sig. Guido Perria.
22676	18-12-69	D.I.	COCCO Mariano - Corso Garibaldi, 36 Nuoro	Trasferimento del negozio dal n. 27 al n. 36 di Corso Garibaldi.
13336	»	D.I.	MADAU Piero - Corso Garibaldi, 38 e Via Satta, 22 - Nuoro	Apertura in Nuoro - Viale della Repubblica, 19, 20 e 21 di un Bar-Caffè con riv. di analcoolici, fiaschetteria, birra e liquori in bottiglie sigillate, pasticceria, gelati, dolci in genere, panini imbottiti.
28062	19-12-69	D.I.	FANTINI Enrico - Piazza Debernardi Nuoro	Trasferimento a Via La Marmora, 9-11.
21620	22-12-69	D.I.	USALA Emanuele - Via Roma - Escalaplano	Aggiunge la vendita di generi alimentari, mercerie e scarpe.
28233	29-12-69	D.I.	ZOLO Basilio - Via S. Michele, 60 Bolotana	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
24466	»	D.I.	MANCA Antonio - Via Azuni - Borore	Aggiunge riv. articoli per auto e vari.
22902	»	D.I.	CARTA Giovanni - Via Amsicora, 4 Borore	Aggiunge riv . di pane, mercerie, cristallerie, ecc.
18295	30-12-69	D.I.	SALICI Augusto - Via Umberto, 13 Dorgali	Apertura di succursali a Nuoro - Via Martiri della Libertà 1 e 7 per la vendita di mobili, elettrodomestici e materiale elettrico.
15033	31-12-69	D.I.	SALIS Sebastiano - Via Eleonora Sindia	Cessa la vendita di materiale da costruzione ecc. conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23432	1-12-69	D.I.	CONTINI Vittorio - Via Roma, 25 - Isili	Rappresentante con deposito della Soc. Manifatture Adriatiche di Mestre.
2090	9-12-69	D.I.	USAI Angelino - Via Vitt. Emanuele, 57 - Silanus	Laboratorio da calzolaio.
2778	»	D.I.	OBINU Agostino - Via Umberto, 42 Cuglieri	Macelleria.
21475	10-12-69	D.I.	ANEDDA Sebastiano - Via Savoia - Escalaplano	Sartoria.
27549	15-12-69	D.I.	LOI Gina - Via Amsicora, 10 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, legumi, uova, vini.
27066	»	D.I.	LA CROCE Giovanni - Via XX Settembre - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, legumi, ecc.
9550	»	D.I.	COLOMO Antonio - Piazza Bua - Suni	Commercio all'ingrosso di alimentari ecc.
7683	»	D.I.	LEDDA Antonio Francesco - Via Vitt. Emanuele - Cuglieri	Noleggio di rimessa
13430	»	D.I.	SAU Sebastiano - Via XX Settembre Tonara	Rappresentante sughero.
25500	18-12-69	D.I.	SEDDA Michele - Via Cagliari, 108 Gavoi	Ambulante frutta, verdura, pesci, formaggi, ecc.
26911	»	D.I.	MARIANE Giovannangela - Via delle Frasche - Nuoro	Riv. alimentari, pane, olio, frutta, vini imbottigliati, ecc.
25309	»	D.I.	MANCA Giovanni - Corso Garibaldi, 1/bis - Nuoro	Riparazione orologi e riv. articoli da regalo e orologeria.
26303	»	D.I.	SERRA Maurizia - Via Craru Mannu Lodè	Bar-caffè, birra, bibite, gelati, dolci.
27633	22-12-69	D.I.	FILIA Salvatore - Via Berbera - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
411	»	D.I.	SETTE Salvatore - Via Galilei - Villagrande	Riv. coloniali, commestibili, tessuti.
4260	23-12-69	D.I.	ZUCCA Giovanni - Via Vitt. Emanuele - Tonara	Ambulante dolciumi, frutta, torroni, ecc.
7220	»	D.I.	FENU Pasquale - Vico Corte, 5 - Belvì	Ambulante di noci, nocciole, patate, ecc.
21304	»	D.I.	PIRAS Ubaldo - Via Reg. Margherita Osini	Ambulante di dolciumi, grassi, olio, ecc.
3003	24-12-69	D.I.	DELOGU Giuseppa - Via Le Grazie Nuoro	Riv. generi alimentari, sapone, ecc.
26702	»	D.I.	CABRAS Pietrina - Via Piemonte Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, fiori e piante.
26828	»	D.I.	NIEDDU Giacomo - Via Lombardia Nuoro	Riv. fiori e piante ornamentali, terraglie, ecc.
27197	29-12-69	D.I.	PINNA Luigi - Via Gialeto - Dorgali	Ambulante di frutta, verdura, dolci, terraglie.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
15449	»	S.F.	CARTA - Madeddu - Pala - Via Fara Bosa	Industria della panificazione.
23877	»	D.I.	ANGIOI Ida - Via Vitt. Emanuele Magomadas	Frantoio oleario.
21846	»	D.I.	ARE Salvatore - Via Chironi - Orani	Riv. vini, liquori, bibite, dolciumi, gelati - (Bar).
8658	30-12-69	D.I.	SEDDA Grazia - Via Civico Mercato Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
19939	»	D.I.	MELONI Filomena - Via Cedrino Nuoro	Riv. vini, birra e bibite in bottiglie sigillate.
22602	»	D.I.	FILIA Mariangela - Via Vitt. Emanuele - Bolotana	Riv. cemento, ferro, calce, legnami. ecc.
9958	»	D.I.	CORDA Rita - Via La Marmora - Orani	Riv. tessuti, abbigliamento, alimentari, ecc.
16267	31-12-69	D.I.	USELLI Ermelinda - Via Veneto - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, formaggi, ecc.
22994	»	S.F.	BIDDAU Giov. Maria e Cossu Giuseppe - Via Mannu - Bosa	Costruzioni edili, portuali, idriche, stradali.
9381	»	D.I.	DEIANA Meloni Giovanni - Via Spanu - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
28162	»	D.I.	MANCA Antonia - Via Nazionale Sarule	Riv. cancelleria, giornali, libri, riviste, chincaglie.
18692	»	D.I.	LOBINA Eugenia - Sadali	Ambulante di uova, ortaggi, frutta fresca e secca.
16488	»	D.I.	FADDA Marietta - Via S. Mauro - Isili	Riv. vino e liquori.
20984	»	D.I.	PISANU Giuseppa Rosa - Via Santa Maria - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, ecc.
27933	»	D.I.	SALUSSO Maria Giuseppina - Via Zinnias - Tortolì	Riv. uova, frutta, verdura, cereali, marmellate, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di dicembre 1969

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 23	Ditte individuali	n. 14	Ditte individuali	n. 35
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. —	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1	Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 25		n 16		n. 37

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500 - 8000	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	6400 - 6800	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6600 - 6800	6600 - 6800	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	4500 - 6000	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 15000	13000 - 14000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	20000 - 25000	20000 - 22000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	3500 - 4500	8000 - 10000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	8000 - 12000	8000 - 12000	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	100000 - 130000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	45000 - 50000	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	45000 - 50000	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	18000 - 22000	13000 - 16000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	15000 - 22000	15000 - 22000	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	16000 - 23000	16000 - 23000	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	6000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	5000 - 5500	4000 - 5000	» »
	Uva bianca da tavola	»	12000 - 16000	12000 - 14000	» »
	Uva nera da tavola	»	12000 - 16000	12000 - 16000	» »
	Uve comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Arance (Tarocchi)	»	23000 - 26000	26000 - 28000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	5000 - 5500	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	5000 - 5500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	120000 - 130000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968-69	»	100000 - 110000	105000 - 115000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	110000 - 120000	115000 - 125000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2600 - 3000	2700 - 3300	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	150 - 160	160 - 165	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	750 - 800	800 - 850	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	600 - 650	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	700 - 750	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	550 - 600	600 - 650	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	175 - 190	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	980 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	35000 - 39000	» »
	tavolame sottomisure	»	34000 - 37000	34000 - 37000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 64000	60000 - 64000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	300 - 350	» »
	spess. mm. 4	»	440 - 480	440 - 480	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1969	Mese SETTEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	85 - 90	115 - 116	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	130 - 150	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	130 - 135	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	135 - 145	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 170	160 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 175	185 - 195	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	180 - 185	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	190 - 210	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	150 - 170	» »
	zingato - base n. 20	»	140 - 150	170 - 180	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 155	160 - 190	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Agosto 1969*	*Settem. * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Settembre 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6400 - 6800	6500 - 6800	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6600 - 6800	6600 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	14000 - 16000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	19000 - 21000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	1890	** 1890	*franco stabil. esir. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 14000	12000 - 13000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	20000 - 22000	22000 - 25000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	8000 - 10000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Finocchi	»	— - —	12000 - 13000	» »
	Cipolle fresche	»	8000 - 12000	— - —	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 11000	10000 - 12000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	100000 - 130000	130000 - 140000	» »
	Noci in guscio	»	— - —	50000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	50000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 16000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	9000 - 10000	7500 - 8000	» »

* **Dati non definitivi**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	13000 - 15000	10000 - 12000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	8000 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	15000 - 22000	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	16000 - 23000	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	6000 - 8000	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	4000 - 5000	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	12000 - 14000	20000 - 25000	» »
	Uva nera da tavola	»	12000 - 16000	22000 - 24000	» »
	Uve comuni	»	9000 - 10000	14000 - 15000	» »
	Arance	»	26000 - 28000	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	26000 - 28000	16000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	450 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	105000 - 115000	115000 - 120000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1968-69	»	115000 - 125000	115000 - 125000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2700 - 3300	2700 - 3300	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —		» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	160 - 165	160 - 170	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 850	850 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	— - —	850 - 900	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	600 - 650	650 - 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 4500	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	185 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	220 - 230	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	35000 - 39000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	34000 - 37000	39000 - 41000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	42000 - 44000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	60000 - 65000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	58000 - 60000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 72000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	300 - 350	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	420 - 460	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	440 - 480	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 600	600 - 600	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1969	Mese OTTOBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	115 - 116	115 - 116	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 150	130 - 150	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 220	200 - 220	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 230	200 - 230	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 190	160 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	190 - 210	190 - 210	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	150 - 170	150 - 165	» »
	zingato - base n. 20	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	160 - 190	160 - 190	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1400 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	30000 - 32000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	700 - 750	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 800	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 36000	36000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Settembre 1969*	*Ottobre * 1969*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di ottobre 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * **a q.le L. 2200** (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * **fino a lt. 7.000 L. 28 a litro**

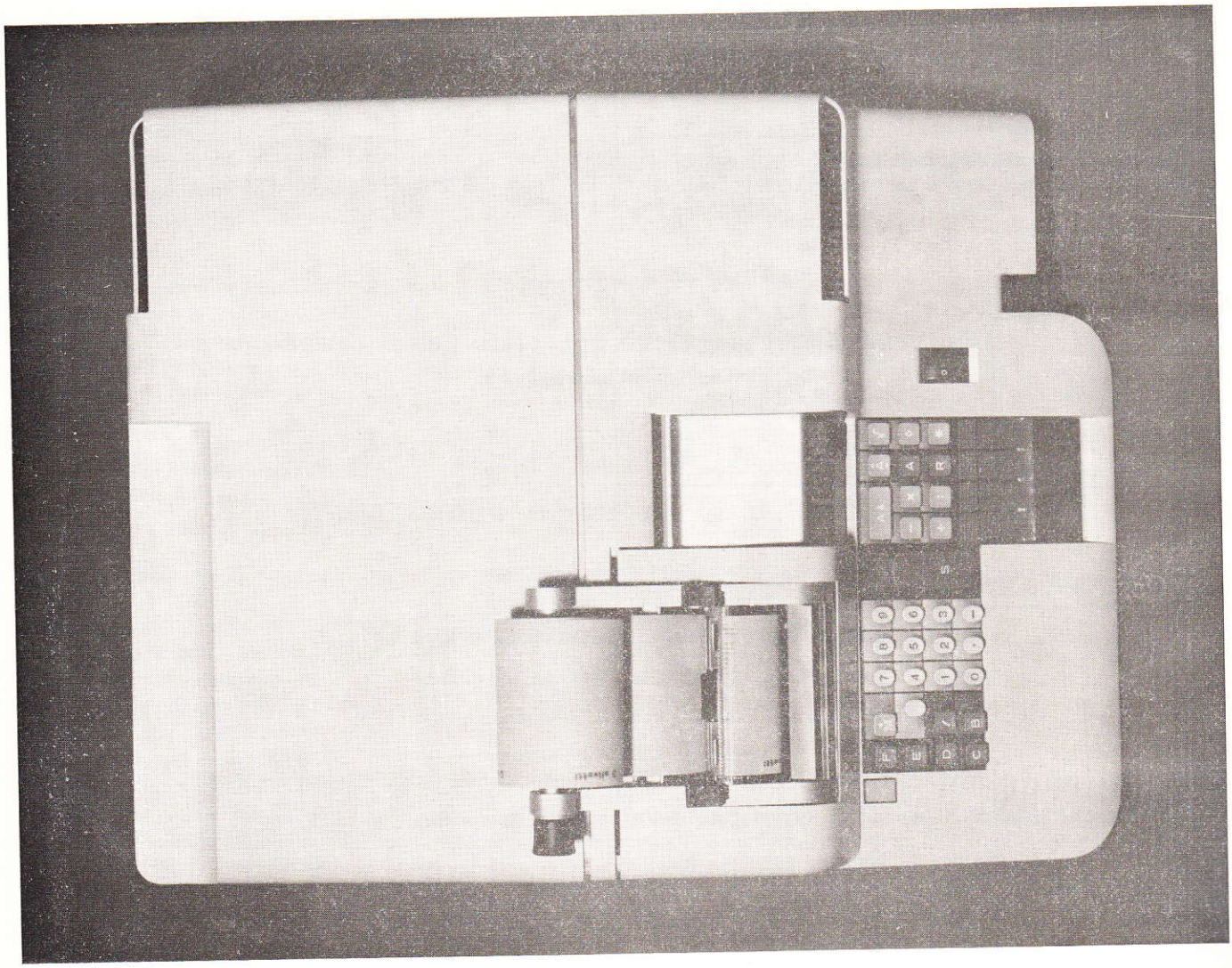
» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

NOTIZIARIO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - NUORO

INDICE PER AUTORE E PER MATERIA

ANNO 1969

INDICE PER AUTORE

DEL RIO GIOVANNI

— *Discorso sui problemi dell'industrializzazione.*
(Ottobre n. 10, pag. 321).

DESSI' MARIO

— *La mostra del tappeto nuorese e dei vini Il concorso delle vetrine.*
(Ottobre n. 10, pag. 317).

— *L'apparato distributivo e la vigente legislazione.*
(novembre - dicembre n. 11-12, pag. 379).

FALCHI MARIO

— *L'allevamento delle capre in Provincia di Nuoro.*
(Gennaio - Febbraio n. 1-2, pag. 2)

— *La vallata del Rio Pardu.*
(Luglio n. 7, pag. 222).

LAI P. - SANNA P.

— *Approvvigionamento e consumo di carne bovina nella città di Nuoro durante il decennio* 1956 - 1965.
(Aprile - Maggio n. 4-5, pag. 103).

MELE ANTONELLO

— *Gli incendi estivi ed i boschi della Sardegna.*
(Marzo n. 3, pag. 56).

SAIU MARCO

— *Rapporto sulla situazione economica provinciale 1968 in confronto a quella del 1967.*
(Gennaio - Febbraio n. 1-2- pag. 9)

SEDDONE MARIO

— *La recrudescenza ed il perdurare dell'abigeato sino agli ultimi del 1966.*
(Giugno n. 6, pag. 177).
(Agosto - Settembre n. 8-9, pag. 265).
(Novembre - Dicembre n. 11-12, pag. 368).

SERRA SERGIO

— *Confermato il ruolo della Fiera della Sardegna anche dalla* XXI *edizione.*
(Aprile - Maggio n. 4-5 pag. 113).

INDICE PER MATERIA

AGRICOLTURA

— La vallata del Rio Pardu (*M. Falchi*).
(Luglio, n. 7, pag. 56).

ANAGRAFE REGISTRO DITTE

(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 30).
(Marzo n. 3 pag. 85).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 142).
(Giugno n. 6 pag. 198).
(Luglio n. 7 pag. 232).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 293).
(Ottobre n. 10 pag. 352).
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 393).

COMMERCIO

— Approvvigionamento e consumo di carne bovina nella città di Nuoro durante il decennio 1956-1965 (*Lai P. - Sanna P.*).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 103).

— Successo del pollame surgelato italiano.
Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 286).

— Crescente sviluppo degli ortofrutticoli surgelati in Italia.
(Ottobre n. 10 pag. 343)

— L'apparato distributivo e la vigente legislazione (*M. Dessì*).
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 379)

CONVEGNI - MANIFESTAZIONI E FIERE

— La mostra del tappeto nuorese e dei vini Il concorso delle vetrine (*M. Dessì*).
(Ottobre n. 10 pag. 317).

— Confermato il ruolo della Fiera della Sardegna anche dalla XXI edizione (*S. Serra*).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 113).

ECONOMIA

— Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1968 in confronto a quella del 1967 (*M. Saiu*).
(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 9).

— Relazione sull'andamento economico della Provincia (a cura di Marco Saiu).
(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 13).
(Marzo n. 3 pag. 64).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 121).
(Giugno n. 6 pag. 188).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 279).
(Ottobre n. 10 pag. 333).

— La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio.
(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 23).
(Marzo n. 3 pag. 71).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 290).
(Ottobre n. 10 pag. 339).

— Preoccupazioni per la programmazione regionale - Svilito il ruolo delle Regioni nella programmazione?
(Marzo n. 3 pag. 73).

INDUSTRIA

— Dibattito al Consiglio Regionale sui problemi dell'industrializzazione (*Discorso On.le Del Rio*).
(Ottobre n. 10 pag. 321)

LEGISLAZIONE

(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 26).
(Marzo n. 3 pag. 81).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 138).
(Giugno n. 6 pag. 195).
(Luglio n. 7 pag. 230).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 294).
(Ottobre n. 10 pag. 349).
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 389)

PREZZI

(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 47).
(Marzo n. 3 pag. 94).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 160).
(Giugno n. 6 pag. 205).
(Luglio n. 7 pag. 248).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 308).
(Ottobre n. 10 pag. 359)
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 404).

TRIBUTI

— Informatore tributario.
(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 20).
(Marzo n. 3 pag. 78).
(Aprile-Maggio n. 4-5 pag. 135).
(Luglio n. 7 pag. 226).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 287).
(Ottobre n. 10 pag. 345).
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 385).

TURISMO

— Auspicata dalla Commissione Turismo dell'Union-Camere una razionale politica di sviluppo dei porti turistici.
(Marzo n. 3 pag. 75).

— Esaminati all'Union-Camere i problemi dei porti turistici e della nautica da diporto.
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 383).

VARIE

— XLVI Assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
(Gennaio-Febbraio n. 1-2- pag. 24).

— La recrudescenza ed il perdurare dell'abigeato sino agli ultimi del 1966 (*M. Seddone*).
(Giugno n. 6 pag. 177).
(Agosto-Settembre n. 8-9 pag. 265)
(Novembre-Dicembre n. 11-12 pag. 368).

ZOOTECNIA

— L'allevamento delle capre in Provinica di Nuoro. (*M. Falchi*).
(Gennaio-Febbraio n. 1-2 pag. 2).